Anno 120 - Numero 163

LA STAMPA

Domenica 13 Luglio 1986 - L. 650

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Roma 32°
Min. Bolzano 13°
Torino (media) 23,0

Previsioni a pagina 10

A PAGINA 6

La famiglia non passa di moda. Un'indagine del Censis

di Gigi Padovani

L'inconciliabile contrasto dc-psi

La tregua o lo sfacelo

ROMA — Il primo incarico per formare un governo fu affidato a Craxi il nove luglio del 1979, subito dopo le elezioni politiche. Secondo Claudio Signorile, che assisteva all'incontro, il Presidente Pertini disse al leader socialista: «*Tutti sostengono che siete determinanti per la formazione del governo. L'onore di impegnarvi è vostro. L'unico modo per impegnarvi è darvi la presidenza*».

In quella occasione Craxi non riuscì a mettere insieme una maggioranza, ma i tanti dinieghi furono diversamente motivati. Per esempio Bruno Visentini, a nome del pri, sostenne che, in democrazia, chi voglia aspirare alla guida di un governo deve offrire precise garanzie, che possono essere ravvisate nella continuità e coerenza delle indicazioni e degli impegni mostrate da chi viene chiamato a quella funzione. Per Visentini il psi dalla Liberazione in poi aveva ondeggiato troppo, e queste garanzie non le aveva date. Né il nuovo leader aveva avuto il tempo per darle. Insomma per Craxi l'incarico era arrivato troppo presto.

Tra i tanti «no» democristiani, espressi con parole flautate, spiccava, per la sua squillante franchezza, quello di De Mita, allora vicesegretario del partito. «*Abbiamo il 38 per cento dei voti. L'elettorato ha indicato noi per la guida del governo. Se gli altri partiti vogliono la presidenza del Consiglio, si facciano una maggioranza senza la dc*». Insomma per Visentini l'incarico a Craxi era fuori tempo. Per De Mita fuori luogo.

Del resto qualche settimana prima, in piena campagna elettorale, Craxi si era detto disponibile, in nome della stabilità e della governabilità, a venire coinvolto in un governo che lasciasse i comunisti all'opposizione. Però aveva subito aggiunto che il centro-sinistra era fallito perché non aveva superato «*il limite della sostanziale egemonia democristiana. Ma in futuro il nuovo rapporto con la dc dovrebbe partire dall'acquisizione di un rapporto di parità*».

Da sette anni De Mita rivendica un primato per la dc. Per Craxi o rapporti di parità o ciascuno per la sua strada. Ne consegue, come abbiamo osservato altre volte, che tra i due partiti, almeno fino a quando vi rimarranno i due attuali segretari, la collaborazione è possibile fino a quando le questioni di principio vengano accantonate. Appena si riparla di maggioranza relativa o di parità riprende la guerra.

Ne consegue, a questo punto, che il tentativo di Andreotti non sarà mai accettato dal psi. Ne consegue che un eventuale incarico a Bettino Craxi incontrerebbe la stessa sorte.

L'unica via di uscita va trovata cercando qualcuno che sappia uscire da questa logica suicida. Fanfani, per esempio, che è un leader storico della dc, ma come presidente del Senato può essere visto al di sopra delle parti. Oppure da un laico. Solo in tal modo si possono evitare le elezioni a ottobre che avrebbero effetti dirompenti e giungere alla primavera del prossimo anno, dopo aver varato la finanziaria e sistemato le altre scadenze più urgenti.

Questo è il solo modo che resta per mantenere le strutture del pentapartito a cui nessuno, per il momento intende rinunciare. Questo risultato è tutt'altro che impossibile. Basta che i democristiani facciano «slittare» la perentoria richiesta dell'avvicendamento e i socialisti rinuncino a resistere anche a costo di far terra bruciata.

La soluzione non sta nel compromesso, impossibile, ma nella tregua, che se si vuole può essere stipulata domani. E dopo la tregua? Pace o guerra, come per ora è sempre successo? E come continuerà a succedere fino a quando non sarà fatta una scelta tra le due posizioni finora inconciliabili. Da De Mita e Craxi non possiamo aspettarci niente, sotto questo aspetto, proprio perché entrambi credono in quello che pensano. Se modificheranno i loro punti di vista, lo faranno soltanto dietro sollecitazioni esterne. Gli italiani nelle prossime elezioni potranno avere un ruolo importante nell'orientare la scelta conclusiva. E anche per favorire riflessioni, non certo facili, l'auspicato e possibile governo di tregua giungerebbe opportuno.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Andreotti confida nel programma

di Luca Giurato e Marcello Sorgi

E' un caccia Usa che sfugge ai radar: l'incidente in California

Precipita l'aereo invisibile

Il pilota è morto, il Pentagono fa isolare la zona - Costruito dalla Lockheed, il velivolo, ancora in prova, costa trecento miliardi - Reagan vorrebbe dotarlo di bombe e missili atomici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Uno dei nuovi aerei supersegreti dell'aviazione militare americana, il caccia Stealth, comunemente noto come l'«aereo invisibile» perché sfugge alla maggior parte dei radar e dei sensori, è precipitato nella notte tra giovedì e venerdì nella foresta nazionale di Sequoia in California, presso la cittadina di Bakersfield, durante un volo di prova. Il pilota è morto nell'incidente, che ha appiccato al sottobosco un incendio diffusosi su un'area di parecchi chilometri quadrati: l'aviazione militare americana ha chiuso al traffico lo spazio terrestre e aereo circostante, rifiutando di fornire qualsiasi notizia e smentendo solo che si trattasse di un bombardiere, caso in cui l'equipaggio sarebbe stato composto da varie persone.

Bakersfield. Le forze di sicurezza dell'aeronautica militare statunitense pattugliano la zona dove è caduto l'aereo «invisibile» (Telefoto - A pagina 4 altro servizio di Vittorio Ravizza)

La caduta del jet, con ogni probabilità un F19 costruito dalla Lockheed, ha aperto uno squarcio inatteso su una delle più complesse tecnologie belliche che preludono all'era delle guerre stellari, e di cui l'Urss per ora è priva.

Secondo il *New York Times*, infatti — che ha attinto le sue informazioni al Pentagono e al mondo dell'alta finanza — sono già in attività alcune decine di caccia invisibili F19, stazionati in massima parte alla base di Ellis nel Nevada. La Lockheed ne produce cinque all'anno, al costo di 200 milioni di dollari l'uno (trecento miliardi), secondo quanto ha riferito l'analista di Wall Street Joseph Campbell.

Altre cinque società avrebbero realizzato prototipi alternativi dello Stealth: l'unico noto è il cacciabombardiere della Northrop, l'Atb o Advanced Technology Bomber, che costa 280 milioni di dollari (oltre 420 miliardi) e dovrebbe entrare in funzione all'inizio degli Anni Novanta. I prototipi sarebbero di stanza alla base Edwards (California), la stessa usata per l'atterraggio dello Shuttle.

Mentre gli F19 di Ellis svolgono le loro manovre nei poligoni aerei di Groom Lake e di Tonopah, i prototipi di Edwards compiono i voli di collaudo sulla foresta nazionale di Sequoia. Tutte le missioni hanno luogo di notte per ragioni di segretezza, sotto scorta dei micidiali F15, i caccia tradizionali più moderni.

La meccanica dell'incidente di giovedì notte non è nota. A quanto detto dagli esperti del Pentagono al *New York Times*, alla base c'è stato un guasto tecnico. Sembra che l'F19, che di giorno rimane nascosto nei bunker, fosse dotato di nuove attrezzature che lo rendono più manovrabile ma al tempo stesso più instabile, e quindi più difficile da controllare. Uno di questi strumenti non avrebbe retto e il pilota non avrebbe avuto neppure il tempo di lanciarsi col paracadute.

Inizialmente l'aviazione militare ha notificato alla contea di Bakersfield che era caduto un A7, uno dei cacciabombardieri impiegati il 15 aprile scorso nel bombardamento di Bengasi. Ma più tardi lo ha smentito, aggiungendo inoltre che si trattasse d'uno dei Mig sovietici in suo possesso, usati per finte battaglie aeree.

L'ex ufficiale Bill Sweetman, da anni impegnato nello studio degli Stealth, ha spiegato in un libro che il loro primo volo di prova risale al 1977, e che negli ultimi anni due F19 sono andati distrutti in gravi incidenti ('79 e '82): il pilota rimase ferito nel primo caso, nell'altro si salvò col paracadute. Sweetman ha rivelato che gli Stealth vengono trasportati dalla fabbrica a Ellis e a Edwards dentro gli enormi carghi aerei Hercules. Avrebbero la forma dello Shuttle, con le ali che si fondono nella fusoliera, e sarebbero lunghi tra 14 e 18 metri. Costruiti in carbonio e sostanze plastiche, rivestiti di vernice nerastra, assorbono anziché riflettere i segnali dei radar e degli altri sensori.

Grazie a questa caratteristica e al fatto che a una distanza di 30 metri si percepisce solo un leggero ronzio di motori, l'aereo invisibile è considerato in grado di superare inosservato le difese nemiche. Nell'arsenale reaganiano rappresenta perciò un'arma formidabile. L'obiettivo del Presidente è di dotarlo in un futuro di bombe e missili atomici, e di sostituirlo alle superfortezze volanti B52 e ai nuovi B1, che rappresentano un ponte temporaneo tra i bombardieri tradizionali e le tecnologie dello scudo spaziale. Per lo spionaggio sovietico, lo Stealth è il boccone più ghiotto insieme con le armi fantascientifiche delle guerre stellari.

Ennio Caretto

(A pagina 4: «Il fantasma dei cieli» di Vittorio Ravizza).

La mappa nucleare e le rivelazioni Usa

E l'Italia scoprì l'atomica

Come una fanciulla virtuosa d'altri tempi, educata a credere in un mondo di buoni sentimenti e a nascondersi quanto di duro o sgradevole può riservarle la vita, l'Italia pacifista ha scoperto con allarme e sgomento che anche nel nostro Paese esistono basi di bombardieri nucleari. L'Italia pacifista, ma anche un'Italia più vasta. Infatti, in attesa che ecologisti, demoproletari e altre «anime belle» sfilino in pedalò davanti alla spiaggia di Rimini, trascinandosi una grande bomba di plastica, sindaci di sinistra hanno inviato telegrammi di «*vive preoccupazioni*» al ministro della Difesa, mentre altri amministratori hanno ammesso candidamente che avrebbero preferito «*non sapere*». Non è mancato il contributo dei giornali, o di alcuni giornali, con i reporter davanti ai cancelli degli aeroporti militari, a «*chiedere conferma*».

Ma era necessaria l'incidentale diffusione della mappa nucleare in Europa da parte del Pentagono (ciò che non capiterà mai, possiamo esserne certi, al ministero della Difesa di Mosca, perché lì non ci sono permessi da chiedere al Parlamento) per rendersi conto che l'Italia fa parte di quel complesso sistema strategico, sul quale riposa l'equilibrio mondiale? E allora tutte le discussioni sugli euromissili? Si pensava forse che i «Cruise» di base in Italia o in Inghilterra, e i «Pershing» di base in Germania, fossero da caricare a salve? Non sono caricati a salve, sicuramente, gli SS-20 sovietici.

La dura realtà dell'equilibrio strategico nucleare data dal 1949, quando, venuti meno i tentativi di sottoporre la nuova e devastante energia a un controllo internazionale, anche l'Urss ebbe la sua «bomba». Poi, precedendo gli Stati Uniti, l'Urss ebbe anche i missili intercontinentali per trasportarla, e gli americani, per annullare il temporaneo svantaggio, chiesero e ottennero basi di missili intermedi in Europa. La storia della strategia nucleare è antica, e valga il fatto che essa ha assicurato agli europei un periodo di pace senza precedenti.

Non per questo, certo, le bombe atomiche possono essere considerate una compagnia gradita. Vorremmo tutti poterne fare a meno. Ma esse esistono e, come disse Herman Kahn, forse il più famoso tra gli strateghi nucleari, non possono essere «*disinventate*». Si tratta di tenerle sotto controllo, nell'ottica di un equilibrio permanente tra l'Est e l'Ovest. E a questo mirano i defatiganti, ma mai inutili, negoziati strategici.

Non sono d'aiuto, invece, la rimozione del problema, per comodità psicologica, o peggio ancora le finte ingenuità e i «tic» propagandistici, per comodità politica. L'Italia non può essere un'oasi, un luogo «diverso». Piuttosto, gli italiani farebbero bene a riservare un'attenzione più costante e «normale» alle questioni della difesa e della sicurezza nell'età nucleare, che è quella in cui viviamo e vivremo.

Aldo Rizzo

Replica di Norberto Bobbio a Ciriaco De Mita

Alternanza: per far che?

Caro Direttore,

rispondo brevemente alla cortese lettera con cui l'onorevole De Mita discute il mio articolo «Crisi indecifrabile». Premetto che il problema come io l'ho posto dell'alternanza in quanto alternanza, dell'alternanza in sé e per sé, riguarda tanto la democrazia cristiana quanto il partito socialista. Il punto principale della mia «predica», che forse è stata meno inutile di quello che io avevo immaginato, è che ai cittadini non interessa tanto l'alternanza *di chi* ma l'alternanza *per che cosa*. Si capisce che in questo momento essendo la richiesta di cambiamento venuta da una delle due parti, o meglio da una sola delle cinque parti, anche se da quella numericamente più rappresentativa, il mio discorso è rivolto prevalentemente in una direzione.

L'onorevole De Mita ha risposto richiamando la mia attenzione sulla prassi costituzionale secondo cui il partito di maggioranza relativa guida i governi di coalizione e sul principio che la sorregge, secondo cui l'assunzione di responsabilità si collega sempre al consenso popolare.

Non metto in dubbio né la prassi né il principio. Ma ciò di cui si sta in questi giorni discutendo e su cui vorremmo sapere qualche cosa di più è il perché, interrotta da qualche anno di comune accordo questa prassi per ragioni di opportunità politica, senza che peraltro sia stato violato il principio, queste ragioni di opportunità siano inopinatamente cadute. Inopinatamente, per lo meno in apparenza, ma la stragrande maggioranza dei cittadini vede soltanto ciò che appare alla superficie.

Il mio articolo era nato dalla sorpresa di non vedere accennata neppure una di queste ragioni nell'intervista data dall'onorevole De Mita a questo giornale il 9 luglio. Non ne vedo menzionata nessuna neppure nella risposta alla mia «predica». Una crisi di governo fondata esclusivamente sull'affermazione «*Ora tocca a me*», è probabilmente una crisi insolubile. Per questo abbiamo buoni motivi per essere preoccupati, e sono convinto che ne è preoccupata a questo punto la stessa democrazia cristiana.

Quanto al tema dell'impegno proposto ai partiti della coalizione dalla democrazia cristiana di mantenere integra la coalizione medesima per tutta la prossima legislatura, forse ho esagerato a chiamare questa condizione impossibile: è soltanto difficile. Mi limito a dire che con quel che sta accadendo in questi giorni sta diventando sempre più difficile.

Cordialmente,

Norberto Bobbio

Trento, a un anno dal crollo dei due bacini ferma l'inchiesta sul disastro

Stava, nessuna verità per 269 morti

Il magistrato si giustifica: «Il ritardo della perizia ordinata a Cagliari è spaventoso»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — «*La giustizia non è un fatto celebrativo*», diceva ieri il giudice Carlo Ancona, che conduce l'istruttoria sulla catastrofe di Stava. Ma ricordate la metà di luglio di un anno fa? Sul monte sopra Tesero crollarono due bacini di contenimento e lavaggio della fluorite estratta dalla miniera di Prestavel. D'improvviso un mare di fango venne giù per la valletta, travolse alberghi, strade, case, alberi, stalle. Morirono 269 persone, in gran parte villeggianti, carpiti e trascinati per chilometri dal gigantesco scommovimento di melma. Era il 19 luglio del 1985, l'Italia inorridì. Ebbene, a distanza di dodici mesi ancora la magistratura non ha ricevuto i risultati delle perizie tecniche che dovrebbero indicare le cause del disastro.

Dopo un anno, signor giudice, se non una celebrazione, la giustizia può fare almeno un bilancio dei parziali accertamenti di responsabilità compiuti?

Quel bilancio si può fare, risponde il magistrato. Ma non è rasserenante. Il dato negativo più clamoroso, dunque, riguarda le perizie ordinate dal giudice istruttore, nessuna delle quali è stata depositata. Gli esperti non hanno ancora detto né scritto perché a loro avviso avvenne la catastrofe: vecchi errori di progettazione dei due bacini sul fianco del monte? Cattiva manutenzione dell'impianto? Infiltrazioni d'acqua che originarono un irreversibile processo di smottamento? Carico eccessivo del materiale tratto dalla miniera di Prestavel e ammucchiato nei due bacini per essere dilavato in modo da separare la fluorite dai materiali inerti? Finora non c'è stata alcuna risposta. I periti continuano a chiedere tempo.

— Dottor Ancona, non sarà magari che i periti da lei nominati hanno altri, più remunerativi incarichi da svolgere, ai quali stanno dando la priorità?

«*Si tratta di esperti di grande livello, non posso certo io sindacare il loro modo di procedere, né fare una classifica dei loro impegni più o meno impellenti o importanti. Risiedono in luoghi diversi, appartengono a scuole di pensiero diverse. E obbiettivamente, questo risvolto tecnico dell'indagine non è assolutamente facile*».

— Ma nemmeno dall'Università di Cagliari, incaricata di svolgere un'analisi sui materiali crollati insieme ai bacini, lei ha ottenuto risposte...

«*Il ritardo della perizia cagliaritana è spaventoso. E pensare che si tratta della sola università che in Italia, per competenza, può dare risposte altamente attendibili su certe valutazioni granulometriche di materiali terrosi, sul loro grado di permeabilità o impermeabilità*».

— Corre voce che proprio un docente dell'Università di Cagliari sia stato tra i progettisti del primo bacino per il lavaggio della fluorite a monte di Stava.

«*Se è per questo, un altro docente di quell'ateneo è perito della parte civile: quindi le illazioni maliziose dovrebbero annullarsi a vicenda...*».

— Lei è dunque ottimista?

«*No, non pessimista. Ma ciò non significa che non arriveremo al processo nel migliore dei modi possibile, ovvero con una istruttoria che alla fine avrà cancellato tutte le zone d'ombra e conteso ogni spazio alle divagazioni strumentali*».

In quest'ultima annotazione, il giudice sembra far riferimento all'ipotesi che il disastro di Stava sia stato provocato, «*come ultima goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso*», da una piccola scossa di terremoto. In effetti, il 19 luglio dell'altranno i pennini dei sismografi segnalarono per 300 secondi un movimento tellurico. «*Ma quasi certamente il tratto del sommovimento provocato dalle migliaia di tonnellate di materiale che cadevano giù*», dice il dottor Ancona.

«*Tuttavia, per verificare empiricamente anche questo particolare, tra pochi giorni faremo brillare delle mine sotterranee. Sarà 'mimato' uno spostamento di terreno simile a quello che distrusse Stava, per controllare la sensibilità del sismografo all'evento*».

Secondo il giudice istruttore, il processo si potrà tenere nell'autunno del 1987. Sono una trentina le persone attualmente coinvolte nell'istruttoria tra imputati e individui raggiunti da comunicazione giudiziaria: si tratta nella maggioranza dei casi di tecnici e manager che si sono avvicendati negli ultimi 20 anni alla miniera di Prestavel, da quando l'azienda apparteneva alla Montecatini e alla Montedison e più recentemente alla «Fluormine» e alla «Prealpi». Soltanto quattro sono gli amministratori pubblici (poco noti) tirati in causa.

Lo schieramento dei difensori, compresi i patroni di parte civile, conterà su almeno 50 avvocati. La richiesta di risarcimento danni per la morte di 269 persone si aggirerà presumibilmente intorno ai 50 miliardi di lire.

Franco Giliberto

A Tokyo è pronto il telefono tascabile

TOKYO — Si avvicina a grandi passi l'era del telefono portatile. La Daini Denden giapponese ha deciso di lanciare il servizio del «telefono nella borsa» in coppia con la Motorola americana nell'aprile 1988.

Entro agosto, la società chiederà la relativa approvazione al ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Anche la Nippon Telegraph and Telephone, già operante nei telefoni per automobili, si accinge a entrare nel mercato dei telefoni portatili. Quello progettato dalla Daini Denden pesa un chilo ed è solo leggermente più grande dei telefoni convenzionali.

Lecce, arrestati il padre e un tossicodipendente

Spacciava droga a 8 anni

Il bambino consegnava le dosi e riscuoteva il denaro

LECCE — Un bambino di 8 anni era usato dal padre per spacciare la droga. L'uomo stava in casa e affidava le bustine al figlio (per evitare i controlli della polizia) ma ieri gli agenti hanno scoperto il traffico e arrestato Raffaele Tarantini, 34 anni.

Nei pressi di Porta Rudiae, al confine del centro storico con viale Taranto, nella vecchia città fatta di vicoli e vicoletti, con abitazioni in gran parte disabitate, alla periferia della città, una pattuglia della polizia ha intercettato il bambino. Aveva in tasca una bustina contenente un grammo di droga. Il bambino era usato anche come cassiere: incassava il denaro per le «dosi» e lo consegnava al padre. Qualche ora prima la pattuglia aveva fermato un tossicodipendente, rifornito dal ragazzo.

Due anni fa scoppiarono altri due casi di bambini «spacciatori». Francesco, 10 anni, e Alessandra, 11 anni, erano usati dai parenti per distribuire la droga ai tossicodipendenti.

A Palermo Francesco era stato fermato in luglio dai carabinieri con venti bustine di eroina in tasca. Stava giocando con altri bambini quando gli si erano avvicinati dei tossicodipendenti. Lasciati i compagni, aveva frugato in un vecchio bidone della spazzatura ed estratto un sacchetto di plastica che conteneva 80 dosi e un bilancino di precisione. Aveva preso venti bustine e stava tornando dai tossicodipendenti quando è stato fermato dagli agenti. «E' il mio lavoro», si era scusato.

Il bambino, accompagnato in questura, aveva raccontato la sua storia: orfano di padre, con sei fratelli e la madre. Due parenti si servivano di lui da mesi.

L'altro caso è del settembre del '84. Questa volta è Alessandra ad avere nascoste nella gonna cinque bustine di eroina: le aveva nascoste la madre. La polizia di Como l'aveva pedinata sperando di arrivare alle centrali dello spaccio di eroina. La donna era stata fermata, con un gruppo di «clienti» intorno, e, prima di seguire gli agenti in questura, aveva abbracciato la figlia. Non era un atto d'amore, stava recuperando le bustine di eroina dalla gonna di Alessandra.

Ma non sono gli unici casi, alle frontiere hanno intensificato i controlli proprio sui bambini. La casistica è completa, dal biberon pieno di droga, alle bustine nella tasca del pigiama, ai pannolini carichi di cocaina. I nascondigli cambiano ogni volta, l'allarme si sparge in fretta nell'ambiente dei corrieri.

Salvatore Gentile

NIXON A MOSCA

Mosca. L'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon è giunto ieri a Mosca per una visita in forma privata. Il programma ufficiale prevede un incontro con Andrej Gromyko, ma è quasi certo che incontrerà anche il segretario generale del pcus, Michail Gorbaciov (Il Servizio a pag. 4)

In un anno sono diminuiti dell'1,8 per cento

Prezzi ingrosso sottozero

ROMA — A maggio l'indice generale dei prezzi all'ingrosso (1980 = 100) è risultato pari a 170,3 con una diminuzione dello 0,7 per cento nei confronti del mese precedente. Lo rende noto l'Istat aggiungendo che la variazione è dovuta per lo 0,6 per cento alla diminuzione dei prezzi del petrolio e dell'energia elettrica.

Fonte: Istat; prezzi all'ingrosso; variazioni% mensili e sullo stesso mese dell'anno precedente

Il tasso tendenziale, vale a dire la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, mostra un decremento pari all'1,8 per cento, mentre nel mese precedente si era registrata una diminuzione dello 0,9% per cento.

L'analisi per gruppi merceologici mostra che i prezzi dei prodotti agricoli presentano una flessione dello 0,8 per cento e quelli dei prodotti non agricoli dello 0,7.

La variazione registrata dal comparto dei prodotti agricoli è da ascriversi ad una diminuzione dei prezzi riscontrata nella generalità dei prodotti zootecnici.

Con riferimento alla destinazione economica dei prodotti, sempre nei confronti del mese di aprile, si registra un decremento percentuale pari all'1,5 per cento per i beni intermedi e le materie ausiliarie.

L'analisi della variazione annua dell'indice secondo la destinazione economica dei prodotti mette in evidenza, infine, che mentre i beni intermedi e le materie ausiliarie segnano una flessione del 6,0%, i beni finali di investimento e i beni finali di consumo registrano incrementi rispettivamente pari al 5,7 per cento e al 3,4 per cento.

(Servizio di Emilio Pucci a pagina 19).

Domani il presidente incaricato apre le consultazioni e lo sottoporrà ai partiti

Andreotti confida nel programma

Ieri ha consultato il governatore della Banca d'Italia Ciampi e i ministri Falcucci e Gava per i problemi dell'occupazione, della scuola e della Rai - I socialisti continuano nei loro attacchi - Formica: rinunci subito «per rendere un servizio al Paese» - Martelli: la dc vuol solo il potere

ROMA — Il presidente dei deputati socialisti Formica ha chiesto ieri ad Andreotti di rinunciare all'incarico di formare il nuovo governo «per rendere un servizio utile al Paese». Secondo Formica, se Andreotti rinuncia subito al mandato «la situazione tornerà in movimento». In altre parole: si riparte da zero e lo scontro dc-psi potrebbe alla fine rivelarsi meno cruento di quanto non sia oggi. «Ogni forzatura aggiungerebbe altro veleno in una situazione velata da ombre e gravata da pesanti ambiguità».

L'aspra uscita di Formica non è isolata. Tutto il psi è mobilitato per far fallire al più presto il tentativo del leader democristiano. Martelli afferma che «la dc di De Mita è un partito di puro potere, organizzato per il potere, dominato da un gruppo di potere». Andò, responsabile per il psi dei problemi dello Stato, critica Cossiga e le sue scelte. Fabbri, capo dei senatori socialisti, sottolinea che senza una presidenza Craxi il Paese è ingovernabile.

Tanti attacchi non hanno scoraggiato Andreotti, il quale si preoccupa solo di preparare un programma concreto da sottoporre ai partiti. Egli ritiene che Craxi, dopo aver sostenuto per tre mesi il principio della governabilità, alla fine non potrà dire «no» a un programma serio e dettagliato. Pertanto va avanti per la sua strada, senza cambiare di una virgola idee, tattiche e strategie.

Domani, il leader dc avvia le sue consultazioni con i partiti e, dopo la delegazione comunista, nel suo studio entreranno proprio i socialisti. Vedremo se Martelli, Formica e Fabbri, che fanno parte della delegazione, ripeteranno davanti al presidente incaricato le dichiarazioni diffuse ieri attraverso le agenzie. Ma anche se così fosse, Andreotti ha già deciso di accogliere l'invito a gettare la spugna prima ancora di iniziare il «match». Spiegherà che non è un combattimento quello che intende portare avanti: «Intendo tessere una tela usando solo pochi fili, tutti bene evidenti e precisi. I miei fili sono fatti di concretezza, di idee e di programmi. Non mi interessano le polemiche, le dietrologie, gli schieramenti. Mi interessano i contenuti. I problemi sono tanti e vanno risolti. Voglio discutere con i partiti solo di cose pratiche e spero che i partiti facciano altrettanto».

Di questi problemi, Andreotti ha parlato a lungo ieri con molti, autorevoli specialisti. Nel suo studio a Montecitorio, il leader dc ha ricevuto di buon mattino il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Poi il ministro dell'Istruzione Falcucci per i problemi della scuola (Martelli aveva chiesto le sue dimissioni) e il ministro delle Poste Gava per la Rai. Nel pomeriggio, è stata la volta del presidente della Consob Piga e del responsabile delle questioni istituzionali della dc Ruffilli.

Con Ciampi si è parlato soprattutto di indebitamento pubblico e di occupazione. Il governatore ha fornito ai presidente i dati più recenti su una situazione economica che ancora non fa temere una recessione, ma che deve assolutamente evitare ogni «pericolosa euforia». Il governatore ha detto che l'indebitamento pubblico supera i 700 mila miliardi, assai più della ricchezza nazionale. «Bisogna assolutamente sciogliere il nodo della finanza pubblica: altrimenti si rischia di compromettere quello che è stato fatto».

Nel primo semestre '86 (ha precisato Ciampi mentre Andreotti prendeva montagne di appunti), l'entità del fabbisogno statale è di 50 mila miliardi. «In media, per far fronte alle esigenze di nuovo finanziamento e alle scadenze del debito, da oggi alla fine dell'anno dovranno essere emessi titoli di Stato per 32 mila miliardi al mese». L'eventuale mancato collocamento anche solo di un decimo di tale importo potrebbe riproporre problemi di stretta creditizia.

Durante questi colloqui, alcuni collaboratori portavano ad Andreotti i dispacci di agenzia con gli attacchi dei socialisti, assieme a quelli, molto distensivi e pacati, della dc (Piccoli si dichiarava a favore del pentapartito; *Il Popolo* difendeva Cossiga e replicava a Formica). Andreotti continuava ad ascoltare i suoi ospiti, a prendere appunti, a studiare come «rivitalizzare» il rapporto, anzi compromesso, tra governo e Parlamento.

Luca Ghirato

Craxi attese invano la telefonata

ROMA — Craxi è volato in Tunisia a riposarsi. De Mita è rientrato ieri sera a Roma da Arano. L'unico che, incurante della torrida estate che rende Roma deserta, non s'è mosso dal suo studio è lui, Giulio Andreotti.

Per il presidente incaricato è un weekend di lavoro: non una novità, e nemmeno un particolare sacrificio, spiegano i suoi più stretti collaboratori. In testa la fidatissima signora Enea che da 37 anni è la sua segretaria: Andreotti trascorre tutti i sabati e gran parte delle domeniche seduto dietro la scrivania. Stavolta però il compito è più difficile: si tratta di trovare una via d'uscita per una crisi che si attorciglia giorno dopo giorno.

Chi è andato a trovarlo lo descrive calmo e impassibile come sempre anche in queste ore: sarà su un tavolo sul quale, in due giorni, si sono ammonticchiati fascicoli, documenti, tabelle, quadri riassuntivi. Malgrado il veto pregiudiziale venuto dai psi, Andreotti ha deciso di mettere a punto un programma, uno schema di problemi urgenti da affrontare, e tentare di sottoporlo egualmente anche all'alleato più riottoso.

Così, s'è fatto portare le «carte» delle ultime verifiche e della tormentata approvazione della legge finanziaria. Da solo, o con l'ausilio di ministri, dei maggiori responsabili di certi settori e dei suoi consiglieri, Andreotti studia i problemi. Sarà proprio oggi, domenica, dopo la messa a San Giovanni dei Fiorentini e dopo il pranzo casalingo con la moglie Livia, le due figlie Serena e Marilena e i nipotini, la giornata dedicata «a una riflessione più generale, una specie di bilancio di quel che è accaduto finora e di quel che può accadere».

Uno dopo l'altro, nell'ordine in cui si sono presentati, i tre problemi di Andreotti sono Craxi, la dc e i comunisti. Di Craxi, già prima della direzione socialista di venerdì, ha sentito accentuare l'ira per il rifiuto reincarico. Giovedì mattina, mentre ancora nel Transatlantico di Montecitorio si «borsinava» della crisi si scommetteva sui due «probabili» incaricati, gli interessati sapevano chi era stato scelto e chi escluso. E a mezzogiorno Craxi, avuta la notizia, fece sapere ad Andreotti che avrebbe gradito una sua telefonata prima dell'appuntamento pomeridiano con Cossiga.

Ma la telefonata non arrivò. Andreotti aveva capito, anzi effettivamente accadde la sera, che Craxi voleva chiedergli di non accettare l'incarico. «In questa fase — spiegò il presidente del Consiglio democristiano a quello incaricato — noi volevamo contro *te* e qualsiasi candidato della dc. Il nodo così finirà per stringersi, non ci spiegherà perché, con un sopruso, un governo che andava bene è stato tolto di mezzo dopo un trabocchetto parlamentare». Ad incarico dato, però, non era più possibile offrire ad Andreotti il consiglio già dato a Forlani: di togliersi dal mezzo del grande scontro dc-psi.

Roma. Il presidente incaricato Giulio Andreotti e, al suo fianco, il segretario della dc, De Mita

Craxi chiarì (e la direzione socialista l'indomani lo confermò per iscritto) che nell'opposizione del psi «non c'era niente di personale», che era ancora possibile un accordo fra i due partiti: ma una volta tolto di mezzo proprio quell'incarico. Da qui una richiesta secca all'incaricato: rinunciare entro mercoledì, al termine del primo giro di consultazioni, se non voleva entrare «nella lista degli indesiderabili», e togliersi di testa una volta e per sempre di formare un governo.

Abituato a non drammatizzare, avendo messo nel conto una prima dura reazione socialista, Andreotti giudicò la proposta di Craxi inaccettabile. E rafforzò la sua convinzione l'indomani, dopo la direzione democristiana che, all'unanimità, offrì pieno appoggio al suo tentativo. Da quel momento in poi lui era la dc: un suo ritiro avrebbe significato la sconfitta del suo partito. Inoltre De Mita accettava in pieno la tattica dei «piccoli passi» e l'uso del «fattore tempo» deciso da Andreotti. E a chi nel suo ufficio aveva confidato a scherzare sul toto-ministri, il segretario aveva tolto la parola: «Hai voglia a giocare! Chissà quanto ci vorrà per arrivare a questo punto».

In quei venerdì cruciale fu ancora una telefonata a far soffiare altri venti contrari. Arrivò dal Senato, da autorevole fonte comunista alle orecchie di Franco Evangelisti. Il numero due della corrente andreottiana. A scanso di equivoci sul tono «allentato» dell'editoriale di Chiaromonte sull'*Unità*, si faceva sapere che questo andava letto «nel suo significato letterale»: dunque, nessun appoggio senza un cambio di maggioranza e un ingresso di ministri comunisti nel governo.

La segreteria comunista si sarebbe riunita nel pomeriggio per confermare questa posizione: si trattava, anche in questo caso, di un'anticipazione. Un gesto di cortesia, e forse anche un gesto necessario: era bastato il nome di Andreotti a far nascere, nell'atmosfera piena di voci di ogni crisi, un ritorno di fiamma degli ambienti nostalgici della solidarietà nazionale, e molte voci si erano accese attorno alla visita — una delle prime — fatta nello studio di Andreotti a Montecitorio dal vicepresidente del Senato Adriano Ossicini, cattolico e indipendente eletto nelle liste del pci.

Al suo interlocutore telefonico, ringraziandolo, Evangelisti spiegò che il presidente non aveva questi obiettivi, e si muoveva nell'ambito del pentapartito. «Forse pensavano che li volevamo come amanti — riferì più tardi ad Andreotti — e fanno sapere che verrebbero solo come mogli». Nella roccaforte andreottiana, tutti sorrisero davanti a quella frase. E a qualcuno si ricordò la storia di uno strano colloquio riservato, ai tempi dell'elezione per il Quirinale, fra Natta ed Evangelisti; non il segretario comunista convinto di aver davanti l'ambasciatore ufficiale della dc, e l'altro impegnato a spiegargli che era solo una sua iniziativa personale. «Sei mesi fa — disse alla fine Natta, entrando nel merito — ci siamo impegnati per portare Andreotti davanti all'Inquirente. Non so come, ora, potremmo spiegare che lo votiamo come Capo dello Stato. Oggi no: ma se resta Pertini, fra due anni forse...». Invece se è passato solo un anno.

Marcello Sorgi

Come Parigi e Mosca vedono la caduta del governo Craxi

Le Monde: «Duello a Roma»

PARIGI — «Avendo governato in uno stile autoritario e scintillante», il presidente del Consiglio Bettino Craxi «non poteva cadere senza clamore», ha scritto ieri il quotidiano francese *Le monde* commentando nel suo editoriale la situazione del governo in Italia.

«La piega che la crisi prende è all'altezza del personaggio: un duello senza quartiere tra il partito socialista e i suoi grandi alleati democratico-cristiani», continua l'editoriale, intitolato «Duello a Roma».

Dopo aver riferito sulle varie tappe della crisi fino all'inutile tentativo di «mantenimento», di durata biblica» da parte di Craxi, il quale «si è offerto ora il lusso di recusare Andreotti», *Le monde* aggiunge: «Sereno alla prova, Craxi è un fenomeno atipico e senza precedenti nella politica della penisola. Il suo partito ha fatto una buona figura nelle elezioni regionali in Sicilia, ma resta una formazione che si aggira intorno all'11 per cento dell'elettorato».

Dopo avere affermato che Craxi, «col suo stile imperioso, il suo zelo per fare e far sapere, aveva a un certo momento dato l'impressione che il sistema stesso si stesse trasformando», l'editoriale conclude: «Forse l'Italia, vittima Bande Andreotti — già troppe volte presidente del Consiglio, il contrario di un uomo nuovo — per la successione a un uomo di polso, ha preso più profondamente coscienza dell'usura del suo personale politico e degli inconvenienti dei suoi giochi parlamentari».

MOSCA — Non molto dissimile il commento che giunge dall'Unione Sovietica. Un altro «vuoto di potere» che, come tutto fa pensare, «durerà a lungo», scrive la Tass in un lungo commento.

Secondo la Tass il compito di Giulio Andreotti, «figura molto in vista della democrazia cristiana», è difficile, come dimostra il fatto «che ha deciso d'iniziare le consultazioni politiche solo a partire da lunedì sera».

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

I fantasmi di Genova e la crisi

Spesso è accaduto anche a me di fare delle «prediche inutili», mosso dal convincimento che chiunque di noi, dove e quando può, sia chiamato a rendere testimonianza, anche se un minuto dopo dovesse cascare il mondo. Quel titolo però va lasciato a chi lo prescrisse a suo tempo, cioè a Luigi Einaudi, che era l'economista illustre che sappiamo e aveva deposto da un anno appena la presidenza della Repubblica.

Quella che a Bobbio appariva ier l'altro una «crisi indecifrabile» sembra a me tanto trasparente da essere addirittura ovvia. Dire che De Mita ha posto a Craxi delle condizioni «impossibili» così da provocare intenzionalmente la rottura dell'alleanza, mi sembra non avere senso che già il psi proporre una condizione che consentisse al psi di conservare ancora per un tratto la presidenza del Consiglio, era un gesto, come dire, di liberalità, un voler negoziare ragionevolmente quell'alternanza che, secondo la dc, è nella forza delle cose.

Ieri, da queste stesse colonne, De Mita ha garbatamente replicato che la democrazia si fonda sulla volontà della maggioranza: finché in Italia per ogni elettore socialista se ne conteranno tre democristiani (i parlamentari sono 111 contro 325) non occorre nessun'altra spiegazione. Molti potranno auspicare in cuor loro un diverso orientamento del Paese, ritenere un ministero Andreotti qualcosa come «l'eterno ritorno» di una politica equivoca e detestabile, battersi con tutte le argomentazioni possibili perché le cose abbiano a cambiare, ma finché l'aritmetica resta in vigore, la forza dei numeri è decisiva.

L'alternanza nasce appunto dal «rapporto di potere dei partiti», visto che per tre anni e rotti gli stessi partiti si sono detti d'accordo sul programma, solidali e stretti da un patto di ferro; in una famiglia unita affiatata e felice è giusto che sia il fratello maggiore a far da guida. Richiamarsi invece al «rapporto politico fra i partiti e noi» significa, in parole povere, offrire proposte differenziate, sottolineare dissensi di fondo, appellarsi all'elettorato. Spero sia chiaro a tutti che questo vuol dire elezioni anticipate. O il pentapartito così com'è ha ancora una sua residua concordia in merito ai gravi problemi incombenti, oppure i piatti sono rotti e s'ha da cominciare daccapo.

Fino a poche settimane c'erano Craxi, grintoso com'è, sicuro del proprio personale successo, poteva agitare l'arma del ricorso alle elezioni; all'apertura delle urne siciliane quella pistola si è rivelata scarica e la dc ha ripreso animo. Annunciare adesso la rottura delle amministrazioni locali di pentapartito per tornare, dovunque sia possibile, alle alleanze di sinistra, rappresenta certo una minaccia seria per la segreteria dc, ma non mi sembra che deponga a favore di supremi motivi ideali.

Sarebbe forse il caso di approfittare di questa stasi del governo, mentre i negoziati e le ripulse si intrecciano, per avviare un esame oggettivo della gestione triennale testé conclusa, sul piano del disavanzo pubblico, della fiscalità, del corporativismo, dell'abusivismo, della corruzione, della criminalità, se non altro per sceverare ciò che il Paese ha fatto da sé, con il suo vitalismo ottimistico, con la sua disinvoltura inventiva, sfruttando congiunture favorevoli, e ciò che ha fatto (o disfatto) il governo con le sue scelte.

Per esempio, è tornato clamorosamente alla ribalta il caso Lauro, che l'Italia avrebbe affrontato, come si proclamò a suo tempo, con grande maturità e fierezza nazionale. Ier l'altro la sentenza dei giudici genovesi ha inchiodato la lastra tombale sul processo, ma il cadavere puzza. Infliggere l'ergastolo a tre latitanti, che non vedremo mai dietro le sbarre, e una pena minore all'assassino a freddo di un vecchio infermo; prosciogliere di fatto l'armiere del comando; non sentenziare per vizio di citazione due imputati per i quali il pubblico ministero aveva richiesto trent'anni di reclusione; disconoscere l'esistenza di «banda armata» a un gruppo armatissimo che da oltre sei mesi si allenava per il colpo sulla nostra motonave, perché non si è ritenuto che «intendesse colpire la personalità dello Stato italiano»... Sarà, ma a me sembra che l'ombra di Sigonella sia venuta a gravare sull'aula processuale e che, certo inconsciamente, i giudici abbiano voluto escludere ogni connessione politica.

Ma che i mandanti siano puniti più degli esecutori (come punire con anni di carcere chi uccide per rapina e infliggere l'ergastolo al ricettatore): ritenere immune la personalità dello Stato, come se una nave battente bandiera tricolore non sia parte viva di quello Stato; accettare le risposte impacciate del comandante; non chiedere come, dove e perché Abu Abbas sia stato nascosto, trasferito in segreto, spedito in volo in Jugoslavia, quando i sospetti per trattenerlo erano brucianti; dare per buono il suo pseudo-passaporto iracheno (quasi fosse stato un diplomatico accreditato in Italia): tutto questo intreccio di coperture, di silenzi elusivi, di favori sottobanco, di baci in bocca al Arafat, lascia in ognuno il rammarico che il processo di Genova non abbia potuto fare piena luce sul sottobosco di una politica estera avventata e disinvolta. Nel bilancio del triennio questa vergogna brucia ancora.

La Libia ha annunciato tre giorni di manovre militari nel Golfo

Spadolini: nessun allarme per la Sirte

Il ministero della Difesa si è limitato a tenere in vigore le misure di allarme prese qualche mese fa

ROMA — La Libia effettuerà per tre giorni, da oggi a martedì, manovre militari nel Golfo della Sirte. Il governo di Tripoli lo ha annunciato con un breve comunicato: «Esercitazioni militari su vasta scala, in cui saranno impegnate unità missilistiche, si svolgeranno nel Golfo dal 13 al 15 luglio. Verranno utilizzati obiettivi fissi e mobili».

Sono le prime grandi manovre libiche nella Sirte dopo quelle che vi effettuò la Sesta flotta americana nel mese di marzo, affondando due unità navali libiche. E dopo che, il 15 aprile, aerei americani bombardarono Tripoli e Bengasi.

Il nostro Paese non ha deciso misure eccezionali per l'occasione. C'è però da rilevare — come ha ricordato il ministero della Difesa — che è tuttora in vigore lo stato d'allarme per le navi italiane nel Mediterraneo decretato mesi fa, nel corso della crisi libica.

Spadolini, che ieri era ad Ancona per il varo del Mototrasporto costiero «1011», ha dichiarato infatti: «Non ci impressionano minimamente le notizie di grandi manovre navali nella Sirte promosse dal colonnello Gheddafi. L'Italia ha idee ben chiare sia sui limiti delle acque territoriali, sia sui confini fra terrorismo e aggressione. Si tratta probabilmente di un nuovo momento di quella guerra dei nervi, che è volta ad intimidire le resistenze psicologiche e politiche dell'Europa. Non abbiamo mai ceduto a nessun allarmismo: desideriamo solo garantire che tutte le misure di protezione aeronavale del territorio dell'Italia e in particolare delle isole, continuino ad essere in funzione».

«L'Italia repubblicana e democratica — ha aggiunto — ha condannato la guerra fin dalla Costituzione come strumento di risoluzione delle controversie internazionali ed ha scritto costantemente e coerentemente la causa della pace. Noi non abbiamo niente da conquistare e nessuno da minacciare».

«Ma con la stessa fermezza dobbiamo dichiarare che l'Italia non sarà seconda a nessun altro Paese dell'Alleanza atlantica in quello che la Costituzione repubblicana chiama il dovere sacro di difendere la patria. Difendendo la patria da ogni minaccia noi difendiamo la causa della pace e della distensione internazionale che ha bisogno, per compiere i passi avanti necessari nell'auspicato ed essenziale negoziato fra le superpotenze ai fini del disarmo nucleare, di essere liberata dal costante ricatto del terrorismo internazionale. Minaccia, in primo luogo, alla pace e alla convivenza».

Intanto l'agenzia ufficiale libica *Jana* diffondeva ieri un dispaccio per comunicare che «un certo numero» di bombardieri americani «B-52» sono stati trasferiti nella base militare statunitense di Mildenhall, in Inghilterra, e che tre aerei militari da trasporto sono stati trasferiti dalla Gran Bretagna alla base americana di Comiso, in Sicilia.

La *Jana* afferma che gli Stati Uniti «stanno giocando col fuoco» e che l'amministrazione Reagan sta portando avanti una linea aggressiva che ha lo scopo di trasformare l'Europa occidentale e il bacino del Mediterraneo in uno scenario di guerra».

Ai libici ha risposto un portavoce della base americana di Mildenhall, dichiarando di «non essere al corrente» di quanto viene affermato dalla *Jana*. Ha aggiunto, comunque, che i «movimenti operativi» delle forze statunitensi sono un argomento che non può essere «discusso».

Ripresa terroristica vigilanza rafforzata

Controlli straordinari dopo gli attentati in Europa

ROMA — Attorno ad ambasciate, aeroporti, ed alle principali stazioni ferroviarie italiane sono state rafforzate in questi giorni le misure di prevenzione e di vigilanza. Dopo le recenti azioni terroristiche in Francia, Germania e Spagna, si temono sempre più attentati anche in Italia, da parte di formazioni del «partito armato».

Il ministro degli Interni Scalfaro aveva sostenuto nei giorni scorsi: «Latitanti italiani appartenenti alle formazioni clandestine, che hanno trovato rifugio all'estero e cittadini mediorientali, legati a gruppi e fazioni, impegnati nel conflitto del Libano e in altre nazioni della stessa area, sono gli "anelli di congiunzione" dei diversi gruppi che operano in Europa».

Ma l'allarme rosso è scattato in queste ore anche nei confronti di personalità e di istituzioni che operano nel settore della difesa, della Nato, della ricerca, indicati come obiettivi della campagna euro-terroristica. «L'allerta è al massimo livello — spiegano al Viminale — Le direttive spedite in tutta Italia sono state chiare: vogliamo con attenzione e capillarità ogni segnalazione che ci viene fornita, oltre ad intensificare il controllo del territorio».

Sembra trovare conferma pure la notizia rimbalzata da Washington secondo la quale il Pentagono avrebbe deciso di spostare quanto prima (entro un anno e mezzo) gli impianti della Nato da Agnano (Napoli) a Capua: aree più facilmente difendibile da attentati terroristici.

Tante preoccupazioni tremari conferma nei dati delle azioni terroristiche in Europa, dall'inizio dell'85 ad oggi: 93 in tutto (a esclusione dell'Italia), 18 dall'inizio di quest'anno.

La città più «calda» è Parigi, con 17 attentati, seguita da Atene con 15. L'organizzazione più attiva è la tedesca Raf (Rote Armee Fraktion) con 16 atti di terrorismo compiuti nell'ultimo biennio: periodo che segna anche l'avvio della campagna euro-terroristica. Segue, con 16 azioni, la francese «Action directe».

Oltre a queste sigle, bisogna ricordare in Belgio le «Cellule combattenti comuniste» e il «Fronte rivoluzionario di azione proletaria», in Portogallo le «Forze popolari 25 aprile», in Grecia il «Gruppo transnazionalista rivoluzionario Kristos Kassanis».

Anche volantini italiani insieme con quelli tedeschi

Possibile alleanza Raf-Br

ROMA — L'attentato al dirigente della Siemens, Karl Heinz Beckurts, ucciso mercoledì scorso presso Monaco dai terroristi assieme al suo autista, ha richiamato tragicamente l'attenzione delle forze dell'ordine europee sui movimenti eversivi e sui loro collegamenti internazionali.

L'assassinio di Monaco, firmato da un commando della tedesca Raf (*Rote Armee Fraktion*) che si è dato il nome della brigatista italiana «Mara Cagol», ha confermato le strette connessioni tra i gruppi rivoluzionari armati in attività.

Ma il tema Raf e «documentazione» questa allarmante terrorista. Ad un manifesto, reso noto in questi giorni dalle autorità di Bonn, la Raf ha allegato volantini e documenti delle Br italiane.

«Lottiamo insieme» è il titolo significativo che la Raf ha dato al proprio documento, cui ha unito il volantino con il quale le Br hanno rivendicato l'uccisione dell'economista Ezio Tarantelli e una copia della «Risoluzione strategica 20» identica a quella lasciata dagli assassini nei pressi del cadavere del professore, in una sede distaccata dell'Università di Roma, il 27 marzo 1985.

Ciò, secondo alcuni esperti dell'antiterrorismo, dimostrerebbe che, seppure non esista ancora un patto di unità, tra le due organizzazioni clandestine da tempo sono in corso contatti e scambi di esperienze, proprio per arrivare a una qualche forma di collaborazione.

Del resto, dal maggio scorso (a quel tempo risalirebbe la stesura del manifesto della Raf) molte cose sono cambiate, sia in Italia sia in Germania, anche nelle stesse organizzazioni terroristiche: la Raf avrebbe attraversato un momento di serie divergenze interne; le Br avrebbero avuto una scissione, dando vita all'«Unione dei comunisti combattenti», che nel febbraio scorso rivendicò il ferimento di Antonio Da Empoli, uno dei collaboratori della presidenza del Consiglio.

Il fatto che la Raf abbia intitolato a Mara Cagol (moglie di Renato Curcio, fondatore delle Br, uccisa in una sparatoria con i carabinieri nel 1975) il «commando» che ha ucciso il dirigente della Siemens, è un segno ulteriore della volontà dei terroristi tedeschi di arrivare a una vera e propria intesa operativa con le Br, simile a quella già sancita con l'organizzazione terroristica francese «Action directe».

Le Br (l'ala «Partito comunista combattente») proprio con l'agguato a Tarantelli avevano manifestato l'intenzione di «rafforzare e consolidare il fronte dell'unità internazionale delle forze rivoluzionarie», ma «nel rispetto e nella salvaguardia della reciproca propriità politica e strategica».

Solo ieri, dicevano ancora le Br, si può realizzare l'«obiettivo politico dell'unità internazionale delle forze rivoluzionarie marxiste».

dall'Italia

■ Ai dirigenti statali 795 miliardi

ROMA — Nel triennio 1988-88 allo Stato costerà 795 miliardi di lire la proroga del trattamento economico dei dirigenti statali e delle categorie equiparate, con un incremento del 42 per cento a decorrere dal primo maggio 1988. Lo stabilisce la legge di conversione del decretolegge 10 maggio 1986 entrata in vigore ieri.

L'attuale trattamento economico è prorogato fino all'approvazione della legge di riordino della dirigenza statale.

■ A Roma approvato il bilancio

ROMA — In un clima di apparente distensione, dopo le polemiche dei giorni scorsi, la giunta romana ha approvato il bilancio che, entro una decina di giorni, sarà discusso in Consiglio comunale.

L'esame delle delibere sulla discussa «estate romana» è stato invece rinviato alla riunione di giunta di martedì prossimo. «Martedì stesso — ha assicurato l'assessore alla Cultura Gatto, repubblicano — saranno portate in Consiglio».

■ Fermo e Viterbo, Comuni in crisi

ROMA — La giunta comunale di Fermo (Ascoli Piceno), composta da sei democristiani e tre repubblicani, si è dimessa ieri. La decisione sarebbe stata presa allo scopo di consentire ai pidì, che appoggiava il governo comunale dall'esterno, e al psi, che era all'opposizione, di entrare a far parte del nuovo esecutivo.

Sarà invece sciolto il Consiglio comunale di Viterbo eletto nel giugno del 1985. Lo ha stabilito ieri il Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso della prima dei non eletti nella lista del psi. Nel ricorso, in prima istanza respinto dal Tar, il candidato segnalava irregolarità nello spoglio dei voti, che avrebbero avvantaggiato il mai-din.

MISTERI E VIRTU' DI UN DIALETTO

Bella come una fiore

Un mio amico in vena di paradossi, forse ricordando la tripartizione del *1984* di Orwell, aveva un tempo proposto di dividere il mondo abitato in tre sole regioni: la Teronia, estesa a Sud dal Po fino al Capo Horn e al Capo di Buona Speranza, e ad Est fino al Gange; la Plufonia (da *Plafir*, che in piemontese vale «Tedesco»), delimitata a Sud dai Pirenei, dalle Alpi e dall'Himalaya, ad Ovest dall'Atlantico, a Nord dalla banchisa polare e a Est dal Pacifico; e il Piemonte, collegato alle Isole Britanniche mediante un lungo istmo dai contorni incerti, che comunque ragliava fuori Parigi. Restava indefinita la collocazione degli Stati Uniti, probabilmente zona promiscua, o comprendente un punto di triconfine.

Il gemellaggio fra piemontesi e inglesi si fondava su dati storici e antropologici. La tradizionale amicizia fra le monarchie sabauda e britannica. Il comune spirito d'impresa. L'efficienza militare. L'amore per il lavoro ben fatto, per la legge e per l'ordine. Il rifiuto dell'esibizione, dell'astratto, del monumentale, della retorica e dell'apparenza. La scarsa propensione per la musica, e in specie per il bel canto. Il rispetto dei diritti dell'uomo. La durezza della lotta di classe.

Per carità del mio loco, mi astengo dall'andare a spulciare quante di queste qualità sopravvivano e quante siano state spazzate via dal tempo e dalle massicce migrazioni interne. Per insufficiente competenza mi astengo altresì dall'entrare nella curiosa polemica sulla Messa in Piemontese; mi limiterei a notare che il linguaggio liturgico è altamente specifico, che per lo stesso motivo scrivere un trattato di anatomia in dialetto mi sembrerebbe un'impresa assurda e disperata, e che invece vedrei con favore, nel mio piemontese, un testo sulla coltivazione dei peperoni o un manuale sul trattamento termici dei metalli.

**

Il mio piemontese, ho detto. Amo infatti questo dialetto, che pure non conosce il verbo «amare»; mi duole vederlo deperire, ammiro chi se ne serve tuttora con naturalezza ed eleganza, ma sono talmente intriso della mia provincia, e del mio lessico pieno di italianismi, che non oso parlarlo in pubblico: in specie dopo un mio vergognoso fallimento presso «La Famija Turinèisa», dove il dialetto è d'obbligo. So bene che non è né più né meno nobile degli altri dialetti italiani, tutti destinati ad una rapida estinzione davanti all'italiano esangue della televisione; ma è il mio, quello della mia infanzia, che mio padre usava con mia madre e mia madre con i bottegai; lo parlava perfino, a sfida dei programmi scolastici fascisti, la mia virginea maestrina delle elementari, nostra centenaria pochi anni fa.

Prima che sia troppo tardi, vorrei dirne le lodi e ricordarne alcune peculiarità, che appunto lo apparentano con la ben più illustre lingua inglese. Certo già altri lo avranno fatto, e con maggior competenza; ma pochi hanno avuto per mano una grammatica piemontese, mentre questo giornale va sotto gli occhi di molti.

**

Noi non abbiamo mai acquisito la desinenza barocca *-issimo* del superlativo latino e italiano. Non ne abbiamo bisogno: ne abbiamo talmente poco bisogno che non abbiamo neppure un equivalente rigoroso dell'italiano *molto* (abbiamo sì un *motobin*, ma goffo e in disuso). Quando proprio non ne possiamo fare a meno, ricorriamo a comparazioni, alcune stereotipe, altre da coniarsi sull'occasione. Non possiamo, e non vogliamo, dire che una ragazza è bellissima: diciamo che è bella come una (*sic*) fiore, che un vecchio è vecchio come il cucco, e che una medicina è grama come il tormico. A proposito del fiore: non so se qualche grammatico abbia notato come questo sostantivo, insieme con pochi altri, da maschile diventi femminile nei pochi casi in cui occorre l'*enfasi*. Si dice, appunto, il fiore del pesco, ma «bella come *una fiore*»; il caldo del forno, ma *una caldo* da morire; il freddo dell'acqua sorgiva, ma *una fredda* della forca.

Neppure ci piace la rotonda desinenza avverbiale in *-ment*, che agli italiani poco piacque dotti sembrò indispensabile come l'aria che si respira. Ne facciamo a meno benissimo, surrogando con grazione iperboli e perifrasi: provare a tradurre in piemontese «ti amo appassionatamente», e ottenere un dettato equivalente persin poco a «ti voglio bene come un folle». Forse si tratta qui di un latente disamore per le desinenze e per le flessioni, quello stesso che, appunto, è vistoso in inglese, e che affiora nel prevalere delle forme verbali composte rispetto a quelle semplici. E' nota la nostra ripugnanza per il passato remoto, che tuttavia pare esistesse qualche secolo fa. E' facile prevedere che anche il futuro non avrà vita lunga (sempre che non muoia il dialetto prima); in Piemonte già oggi si preferisce dire *andiamo poi* in luogo di *andremo*, *domani ha da piovere* invece che *domani pioverà*.

Come l'inglese, sentiamo alla semplificazione. Abbiamo accettato un segno-plurale per la maggior parte dei sostantivi femminili, ma non ne sentiamo il bisogno per quelli maschili (con la sola eccezione, se non sbaglio, di quelli che terminano in *-l*, come *bindel*, fettuccia). Lo stesso, beninteso, fanno i francesi, che però hanno ipocritamente conservato la desinenza in *-s* nella lingua scritta. E' quindi una fortuna che il piemontese, nei secoli passati, sia stato scritto così poco; altrimenti, chissà quanti inutili fossili linguistici conserverebbe nella sua grafia ufficiale. In effetti, il segno-plurale è solo una fra le molte misteriose ridondanze che abbiamo ereditate dall'indoeuropeo: la frase «i brutti cani rognosi abbiano» ripete cinque volte l'indicazione che i cani sono più di uno; se riuscite a tradurla in piemontese (o in inglese), vedrete che le ripetizioni si riducono a due.

A proposito di concisione, vorrei esprimere qui la mia gratitudine al piemontese per il termine *madonin*. Oltre che grazioso, è economico: come è noto, viene a dire «giovane donna sposata da poco»; ora, condensare cinque parole in una è opera meritoria. Tre in una ne condensò la mia personale «bionda Maria» di Val Sangone, allora cinquenne: «*Signadlon*, «l'ho schiacciata», mi aveva detto col suo etereo sorriso d'angelo ancora impuro, indicando sul pavimento in terra battuta della cantina una stria nerastra che pochi istanti prima era stata una «boia», un innocuo porcellino di terra. E qui prego il lettore di notare l'agglutinazione del pronome personale enclitico con il participio passato: fra le cento parlate neolatine, credo che la nostra sia l'unica ad ammettere (anzi a prescrivere) questa svelta singolarità, insieme con l'elisione del verbo ausiliare. Sia detto di passata, a differenza da Giosue Carducci non ho rimpianti. Ho fatto bene a non sposare la ragazza, come allora ardentemente desideravo, perché l'ho rivista trent'anni dopo, già grigia, incattivita, appollaiata dietro il banco della sua minuscola merceria.

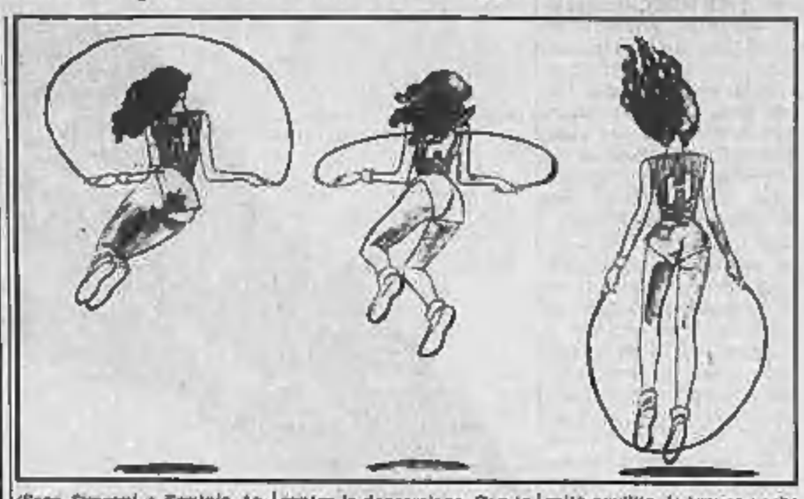
Primo Levi

UN DIBATTITO A GABICCE SU EROS, CAMPIONI E CULTO DEL CORPO

Dubbi rosa: amore o ginnastica?

Passione e body building, pare, non vanno troppo d'accordo - Per gli sportivi di professione: «Tutto sta nel senso di colpa, provarlo o non provarlo» - Cabrini, Arcari, Mazzola, Castagner - Atlete innamorate - Per i dilettanti di massa, martiri e mistici della forma fisica, l'unico sentimento è spesso l'autoadorazione oppure l'autopunizione

Milo Manara: due tra le illustrazioni per il catalogo 1986 di «Rosa a Gabicce»



DAL NOSTRO INVIATO

GABICCE — *Nuovo dilemma: panno d'accordo amore e body building, oppure il culto della forma fisica è soltanto autoadorazione? Per cinque giorni a luglio, durante «Rosa a Gabicce», la cittadina adriatica riflette sull'universo sentimentale, sull'amore con le sue meraviglie, e si copre di rosa: bandiere, nastri, fiori, insegne rosa, palmizi e bambole rosa; addobbi rosa nelle pasticcerie e pasticcerie che ai soliti panini sostituiscono la piadina locale; rosa anche il Kitsch, grossi porcelli di ceramica rosa come salvadanaio o pigliamanco, orologi molli a forma di cuscino rosa con su scritto «dolce dormire».*

Un po' di rosa persino nella palestra per il body building all'aperto, davanti al mare domestico e luminoso, che in queste vacanze si è dovuto aprire anche qui come a Rimini, per non privare gli appassionati del loro esercizio prediletto. E' un circolo privato, 150 soci, organizzato da tre studenti universitari venticinquenni: e resta aperto dalla notte del mattino a mezzanotte. Elegante, con le sue macchine enigmatiche, i suoi attrezzi bianco-nero-grigi: ma naturalmente non paragonabile, per dire, al «Golden Gym» che il giovane aristocratico attore Urbano Barberini Riario Sforza possiede a Roma, e dove ragazzi e ragazze belli e ricchi vanno a farsi pompare i muscoli e appiattire il ventre alla svelta (con altri sport ci vorrebbe una vita); non paragonabile agli immensi ex cinema o ex parapse trasformati in cattedrali romane del body building nei quartieri periferici, Monteverde, Testaccio, dove il rito di rinascita del corpo viene celebrato dai ragazzi popolani soltanto per se stessi.

Mania

Se la nuova mania è già sul finire, davvero non se ne accorge nessuno, e ancora rimane irrisolto il dilemma d'amore: per i contemporanei milioni di atleti giovanili e maturi dilettanti, Grandi Malati e Martiri della devozione alla conquista della bellezza, del corpo assottigliato, riformato, rimuscolato, ripiamato, i rapporti amorosi migliorano o peggiorano, si arricchiscono o spariscono? Più curioso che drammatico, l'interrogativo è stato posto nel dibattito «Amore e ginnastica», guidato da Oreste del Buono, insieme col dilemma già storico: la passione fa bene o fa male allo sport professionistico oppure lo sport fa bene o fa male alla passione? Eros e campioni sono amici o nemici?

Il vecchio problema, pare, non si pone. «I fisiologi neppure accettano il discorso», dice l'esperto Manlio Pantini. «Hanno calcolato che un normale rapporto sessuale comporta un dispendio di 300 calorie: tanto minimo da non poter certo danneggiare la forma fisica, da non dover neppure essere preso in considerazione». Ma è bastata una breve inchiesta fra gli campioni, dice, per confermare che la fisiologia non è tutto: «Alcuni atleti più anziani, ma soprattutto gli allenatori, hanno sempre pensato che l'amore facesse male allo sport».

Riccardo Carapellese, calciatore geniale e sregolato anni '40-'42, ha raccontato che nel 1950, per i campionati del mondo in Brasile, gli capitò di allenarsi dall'amore durante tre mesi, e: «La Nazionale magari fu un disastro, ma io ero magnifico: volavo sul campo, ero forte, vivace, brillante, lucido, giocai da grande campione». Eraldo Pizzo, pallonuotista grandissimo nato nel 1938, non la stessa enfasi ha sostenuto il contrario: «Quando avevo fatto l'amore prima di una gara volavo sull'acqua, ero meraviglioso»; e Stenmark ha affermato che l'amore prima di una gara è come un tonico, quasi un piccolo eccitante. Il gran pugile Bruno Arcari s'è detto sicuro: «Non soltanto l'amore non fa male, ma è essenziale. A certe condizioni. Condizione indispensabile, che la partner sia, moglie o non moglie, una persona che ti è familiare: insomma che non ci siano imbarazzi, tensioni, disagi né soprattutto il timore di non essere all'altezza, incubo degli uomini e già incubo di ogni incontro sportivo».

Molto più severo il calciatore Cabrini: «Occorre concentrazione, le distrazioni possono essere fatali», molto più spregiudicato con le donne l'allenatore Castagner: «I campioni sono per le donne quel che le ballerine erano un tempo per gli uomini». Sandro Mazzola, che adesso ha 44 anni, è parso il più ragionevole, nel sostenere che si tratta di un fatto individuale che ciascuno vive secondo la propria cultura: «Se io mi sono convinto che l'amore danneggi la forma fisica, andrà davvero così. Se mi sono convinto del contrario, andrà benissimo». La questione allora non sarebbe per niente il dispendio di energia, che nell'amore praticato senza eccessi è minimo, non sarebbe certo l'antico pregiudizio idraulico secondo cui all'effusione amorosa corrisponderebbe una perdita di midollo spinale: la questione è soltanto emotiva, psicologica, sostiene lo psicologo professor Venuti, e tutto sta insomma nel senso di colpa: provarlo, o non provarlo.

Per le atlete l'amore è pudico, se parlano malvolentieri, con la reticenza riservata ai discorsi fastidiosi o inutilmente maliziosi. Nell'esperienza collettiva delle compagnesse il sacrificio del sentimento a favore della competizione è un elemento ritornante anche se non costante, ma capita lo stesso alle grandi danzatrici, alle grandi tragiche, alle grandi cantanti liriche, magari anche alla signora Thatcher o a Cory Aquino. E le coppie allenatore-atleta (Sara Simeoni e Erminio Azzaro, Gabriella Dorio e Carlo Spigarolo) sono più un peso della vita che una dannazione o due, mentre vengono considerate come normali unioni tra gente dello stesso ambiente i matrimoni tra sportivi di specialità diverse, la fiorettista Antonella Ragno con il pallanuotista Gianni Lonzi, la schermitrice Dorina Vaccaroni con il ciclista Andrea Manzo.

I campioni, si capisce, sono una minoranza interessante, a volte appassionante, ma diversa e speciale, sempre un poco estranea. Sono invece un numero sterminato, anche se restano minoranza, i Nuovi Sportivi di Massa, culturisti del body building, ballerine dell'aerobica già un poco fuori moda, podisti delle innumerevoli maratonghe, praticanti della ginnastica, tennisti della domenica, frequentatori di palestre e saune, adepti della danza ginnica, del massaggio sportivo oppure orientale e delle immersioni in piscina Jacuzzi, dietomani: insomma tutti i nuovi asceti del culto del corpo e della forma fisica.

Cosa succede a questi eredi della prima mania corporale e salutista fine Ottocento, che aveva caratteri positivisti, laici e progressisti quando Edmondo de Amicis scriveva appunto Amore e ginnastica, e questi eredi della seconda ondata sportiva di massa Anni Trenta, che aveva i caratteri aggressivi, guerreschi e superomistici dei regimi fascista e nazista? Cosa succede, come si mette per loro il rapporto tra dedizione al corpo e passione carnale?

Si mette diversamente, ha detto Oreste del Buono: «Lo sport professionale è un lavoro, parecchio duro: accompagnato da controlli continui dell'allenatore, dei tifosi e dei giornalisti, ossessionato da risultati immediati e subito evidenti, preoccupato per i soldi, dominato dal bisogno di successo e dalle pressioni di chi esige che il campione abbia successo. I nuovi sport di massa non hanno alcuna obiettiva caratteristica del genere: per i dilettanti, l'amore difficile è un'invenzione oppure una nevrosi».

Traguardi

Si mette benissimo, ha informato l'attrice Barbara Bouchet, che si considera una specialista perché pratica i nuovi sport corporali, è proprietaria a Roma di un «Body shop» e ha presentato alla televisione la relativa trasmissione «Body, Body»: «L'amore per se stessi è una variante non trascurabile dell'amore, e in ogni caso non è sempre solitario. Si desidera piacersi per piacere agli altri, e quando ti senti bene, più magra, più leggera, più bella, sei portato molto di più a amare e a essere amato: magari anche soltanto per vanità, per far apprezzare il risultato di tanti sforzi fatti nella conquista della bellezza, per controllare se tanta fatica è almeno servita a moltiplicare il tuo potere di seduzione».

Si mette malissimo, invece, secondo Simona Argentieri, medico e psicoanalista, che per un certo tempo ha fatto anche il medico di palestra constatando negli istruttori una continua angoscia per la propria integrità fisica, il costante timore d'essere malati. Simona Argentieri ritiene che la nuova passione collettiva per la forma fisica non nasca dal desiderio di essere più seducenti per gli altri, ma sia rivolta unicamente a se stessi, e che nasconda una segreta disperata: «E' come se la possibilità di controllare e ripianare il corpo fosse uno scongiuro, non tanto contro l'invecchiamento quanto contro la depressione. Con in più l'idea di poter realizzare qualcosa di concretamente valutabile. Chilometri di marcia, quantità di flessioni, cifre di calorie, grammi o chili di peso, centimetri di circonferenza: i numeri servono da traguardo e danno una specie di obiettività di scientificità illusoria».

Nel culto fisico di massa, secondo lei, è raro l'elemento del piacere, del gioco, dell'autoerotismo; mentre è frequentissimo un atteggiamento di autopunizione oppure di espiazione di chissà quali colpe attraverso la fatica, il sacrificio, il digiuno. «Lo sport allontana i cattivi pensieri, si diceva un tempo: e se invece nell'attuale culto del corpo e dell'esercizio fisico si esprimessero o si trasferissero la mancanza d'amore, la corporeità avvilita, le troppe poche o troppo misere esperienze felici del corpo?». La dedizione e il culto fisico possono mascherare, oltre a carenze amorose e sessuali, pulsioni più profonde: «La pregressione, che è il piacere massimo, più alto, più ricercato da ciascuno di noi. Sottrarsi alle tensioni e ai conflitti veri inventandosi una battaglia da condurre col proprio corpo e con gli attrezzi. Venire guidati, massaggiati, programmati, lisciati o strapazzati, comunque comandati da regole o istruttori: è un gran ritorno a quell'infanzia sempre rimpianta con tanta nostalgia».

E l'amore? «La cura di se stesso gli toglie ogni altro desiderio», scriveva Italo Svevo concludendo Senilità. Sarà vero?

Lietta Tornabuoni

I LIBRI DEL QUADRIFOGLIO

rosa
Anne e Serge Golon
Angelica
La fortezza del cuore
320 pagine, 15.000 lire
ultimi titoli
Angelica a Québec
La sfida di Angelica
Angelica La strada della speranza

verde
Têté-Michel Kpomassie
Un africano in Groenlandia
352 pagine, 15.000 lire
altri titoli
Richard Powell
Vacanze matte
Michael Crichton
Andromeda

A. VALLARDI

Un romanzo di grande successo

JEAN M. AUEL
LA VALLE DEI CAVALLI

Un libro nuovo che ci parla di un lontano passato.
Una storia di avventura e di scoperta
all'alba della cultura umana.

LONGANESI & C.

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN
LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
A TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 518.883

A RIVOLI IN OTTANTA OPERE L'AFFASCINANTE RICERCA DELL'ARTISTA

Fontana, un'avventura al Castello

Lucio Fontana: «Concetto spaziale» (olio e sabbia, tela, 1951, particolare) in mostra a Rivoli

TORINO — Ospite d'eccezione del Castello di Rivoli, il fantasma di Lucio Fontana più provocante e affascinante ha preso possesso delle sale juvarriane con un'ottantina di opere, tra le più belle e in qualche caso meno note, del suoi ultimi vent'anni di attività.

Prestate da collezionisti privati e da musei italiani e stranieri, per rimanere esposte tutta l'estate (sino al 28 settembre), rappresentano i più tipici, originali filoni della sua ricerca: dall'*Arabesco fluorescente* — serena struttura al neon, ideata nel 1951 per la IX Triennale di Milano, che collocata qui troppo in alto perde le sue naturali capacità di coinvolgimento — alle *Nature*: le vecchie sfere in gres o terracotta (più tardi fuse in bronzo) simili a giganteschi pollini schiusi da un taglio profondamente labbrato o da altre cavità, ove non si tratti delle forme più tarde simili alle zolle d'un terreno, la creta percorsa dalle striature d'una traccia tettonica, dove s'apre ancora, profonda, la ferita come d'un vomere che le avesse penetrate.

Tra questi estremi si è sviluppata l'intera opera di Fontana nelle più diverse articolazioni linguistiche: i «buchi» e i «tagli» più famosi (le sue *Attese*), le «pietre» (e il loro simbolismo che ha uno dei propri vertici nelle luminose reinvenzioni delle composizioni dedicate a *Venezia*) e ancora le lucenti tarsie di rame squarciate (ed erano i grattacieli newyorkesi che l'artista aveva visto brillare nel sole). Immagini non prive d'una portata anche simbolistica ma realizzate nelle più originali maniere di trattare la materia sino a farne i luoghi dei più drammatici accadimenti, all'insegna dello spazio e del tempo: ben al di là d'una pittura e scultura tradizionali; oltre la stessa ideazione oggettuale dei *Tagli* in legno laccato con interventi di idropitture.

Ed è l'autentica avventura nella quale Fontana si è gettato a capofitto, come nei gorghi di colore in cui sembrava voler attingere le forme d'un suo empireo. Aveva scritto nel 1949 a Giampiero Giani, ricordandogli che «*gli spaziali sono la logica conseguenza di 50 anni d'arte contemporanea*»: «*L'ambiente spaziale è l'uovo di Colombo, troppo facile e troppo difficile, alle volte ho la sensazione di aver pensato, fatto qualcosa di superiore all'intelligenza, o pazzo o esaltato*».

L'esposizione vorrebbe aver trovato un nuovo approccio con Fontana, per Rudi H. Fuchs, direttore artistico del Castello di Rivoli, un «quasi dimenticato» da poter definire poi curiosamente «*un artista molto riassato*». Il suo, farà certo parte dei «*nuovi punti di vista*» intesi a mettere in discussione ogni precedente immagine consolidata, e a favorire quindi una «*nuova lettura, strutturalmente diversa*» della sua opera.

Fortunatamente alla fine si ricopre il Fontana di sempre: salvandosi la stessa «continuità storica dell'arte "moderna" o "astratta"» che esiste in se stessa o non ha bisogno di esser difesa. Di fronte a una critica esercitata un po' a ruota libera sino a vedere influssi di Fontana anche su Fautrier e Dubuffet, si dovrà soltanto abbondare in verifiche. Così l'itinerario espositivo, che mescola cronologia e «generi», obbligherà il visitatore a qualche andirivieni in più, ma alla fine non mancherà di ritrovare il filo logico d'una creatività che ha sempre colto i propri elementi e riferimenti nella natura.

La mostra, dichiaratamente priva di tutta una serie di precedenti — dai più remoti delle *Figure nere* (inizio Anni 30) ai neobarocchismo delle splendide ceramiche a gran fuoco per il concorso alla Porta per il Duomo di Milano — s'affida dunque alla qualità delle scelte, ma non meno alla stimolante attualità della lezione di Fontana.

Per l'artista, più che l'astratto o il figurativo (fino agli ultimi anni, la pratica del disegno dal vero col modello fu per lui una sentita necessità), ciò che conta in fondo è l'uomo; ciò che si rivela molto bene soprattutto nelle opere in cui il linguaggio segnico e gestuale esprime la chiara tensione fantastica che ne aveva sorretto la lunga preparazione e una astratta visualizzazione. Il momento in cui Fontana aggrediva la lamina di rame per tranciarla col ferro tagliente o premeva il bisturi sulla tela per praticare uno dei suoi «tagli» costitutiva in ogni caso l'episodio conclusivo di un'esperienza consumata tutta nella vicenda personale dell'artista come nella storia in cui è stato e rimane uno dei più autentici protagonisti.

A caratterizzare tuttavia l'esposizione allestita nel Castello di Rivoli — a cura di Rudi Fuchs, Johannes Gachnang, Cristina Mundici e Alessandra Santerini — è in particolare la contemporanea presenza nell'antica dimora sabauda di alcuni artisti delle più giovani generazioni ai quali — da Merz a Salvo e a Fabro — Fontana avrebbe fatto da maestro: non certo offrendosi come inimitabile modello linguistico, ma per l'atteggiamento dell'uomo che doveva sentirsi libero sino alla spregiudicatezza nell'esercizio della sua creatività e al passo con i tempi: da araldo di quelle stesse conquiste spaziali di cui Fontana aveva insieme espresso aspirazioni e attese.

Angelo Dragone

L'aereo invisibile americano: cos'è e a che serve

Il fantasma dei cieli

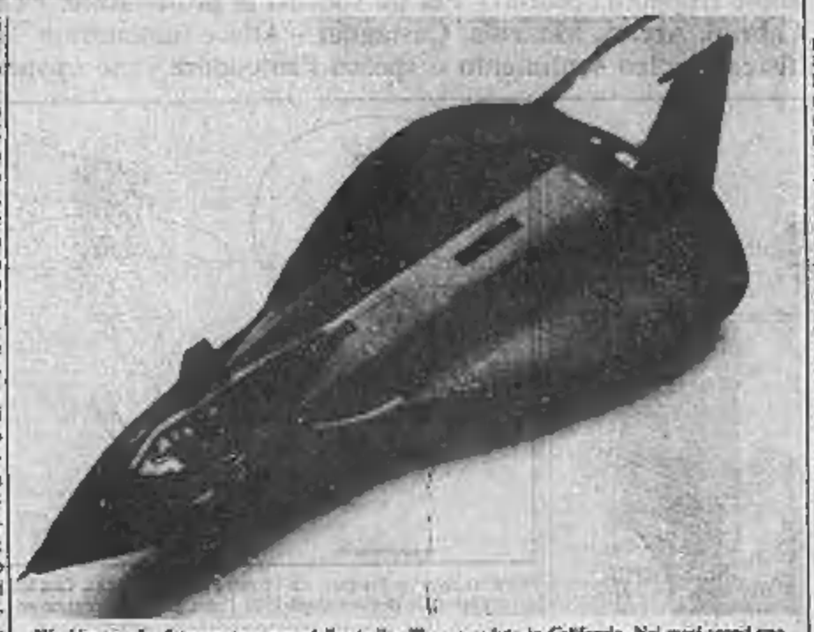
Progettato per sfuggire ai radar, gli studi sono cominciati negli Anni Settanta Materiali e tecnologie segretissime - Non esistono immagini di questo velivolo

Il problema nacque negli Anni 70: nella lotta tra aerei attaccanti e radar di difesa sono questi ultimi che appaiono chiaramente vincitori; sono infatti diventati così perfetti che è ormai impossibile per un velivolo penetrare nella loro rete senza essere individuato, seguito, puntato e, con molte probabilità, abbattuto da un missile. Si cercano soluzioni a breve termine. Solo un aereo che vola letteralmente rasoterra può restare nel cono d'ombra del radar, nascosto dalle irregolarità del terreno; il nuovo bombardiere americano *B1* (ordinato in un centinaio di esemplari) e il caccia europeo *Tornado* vengono costruiti appunto con questa straordinaria capacità di volare a poche decine di metri da terra e a velocità vicina a quella del suono; un radar di bordo collegato con un computer è in grado di «leggere» il terreno e di schivare colline, alberi, tralicci dell'alta tensione. Ma il volo a bassa quota fa consumare molto carburante e questo diminuisce fortemente il raggio d'azione e costringe a ridurre il carico bellico. E in ogni caso non dà la certezza di non essere individuati.

Ecco quindi la necessità di trovare soluzioni più radicali, di riuscire cioè a sfuggire alla ricerca per arrivare d'improvviso sul bersaglio. Di qui parte il *«programma Stealth»*, che non riguarda un singolo velivolo ma più propriamente la tecnologia per la costruzione di una generazione di velivoli e missili da crociera.

Gli Stati Uniti hanno protetto gli studi in corso con una ferrea cortina di silenzio, fino a negare ancora ieri l'esistenza di un aereo «Stealth». In realtà più di una impresa aeronautica Usa ha lavorato negli ultimi anni su queste tecnologie e attualmente almeno due velivoli e un missile da crociera sono in fase più o meno avanzata di sperimentazione: la Lockheed sta provando un caccia, l'F19, appunto quello precipitato nel Sequoia Park; la Northrop lavora su un bombardiere intercontinentale «tutto ala», una configurazione che la società ha già sperimentato in passato per numerosi prototipi; il missile da crociera, destinato ad essere impiegato sul bombardiere della Northrop, è in costruzione presso la General Dynamics.

Per rendere invisibile il velivolo al radar si sta sperimentando un insieme di tecnologie che riguardano i materiali, la forma aerodinamica ed altri particolari costruttivi. La fusoliera è costruita in materiali non metallici coperti da segreto militare, presumibilmente fibre di carbonio legate con materiali plastici ad altissima resistenza, capaci di assorbire le emissioni dei radar invece di rifletterle; la fusoliera è appiattita e raccordata alle ali, ai timoni e alle prese d'aria senza angoli vivi, che creerebbero pericolose zone riflettenti; poiché queste forme sobbligano a risultano piuttosto goffe e non particolarmente aerodinamiche i velivoli «Stealth» sono fortemente instabili, tendono cioè a spostarsi dalla traiettoria, e devono perciò essere controllati in volo, istante per istante, dal computer.



Washington. La foto mostra un modello simile all'aereo caduto in California. Nei mesi scorsi una fabbrica californiana di giocattoli ha messo in vendita, per una quindicina di dollari, un modello di aereo «Stealth» realizzato da ingegneri che hanno usato per la progettazione sofisticati computers

Particolarmente ardui i problemi di navigazione e di combattimento: per non rivelare la propria presenza ai radar avversari l'aereo «Stealth» non può a sua volta usare il radar; quali sistemi di guida e di ricerca del bersaglio vengano usati, oltre a quelli tradizionali della guida inerziale, non è dato sapere; probabilmente vengono impiegati giroscopi a laser e, per brevi periodi durante la navigazione ad alta quota, radar «ground-mapping», a bassa probabilità di intercettazione. (La fase finale dell'attacco dovrebbe comunque avvenire in una picchiata molto accentuata che darebbe scarse possibilità di intervento alla contraerea). Altro problema è quello degli scarichi dei gas dei reattori: questi devono essere raffreddati altrimenti sarebbero individuati dai sensori all'infrarosso.

E' probabile che i velivoli «Stealth» abbiano anche la capacità di sottrarsi con rapidissimi spostamenti alla traiettoria dei missili. Nell'aprile dell'83 l'aeronautica giapponese ha rivelato che la Mitsubishi stava lavorando su un velivolo, denominato «T2 CCV» in grado di compiere fulminei spostamenti orizzontali e verticali senza cambiare direzione, cioè senza aver bisogno di virare.

Nessuno, all'infuori degli addetti ai lavori ammessi alle informazioni «top secret», ha mai visto i velivoli «Stealth» né tanto meno è riuscito a fotografarli: l'unica immagine esistente è quella di un modellino in scala dell'F19 realizzato da una fabbrica californiana specializzata; il modellino è stato costruito da un gruppo di ingegneri che hanno pazientemente raccolto tutte le notizie esistenti sul nuovo velivolo e le hanno quindi affidate al computer. Uno modello così aderente al vero che, annunciava la pubblicità, avrebbe potuto interessare le spie del Kgb e del Gru. Le quali, infatti, in questi ultimi anni pare abbiano dedicato agli aerei «invisibili» molta attenzione. Anche l'Urss, infatti, starebbe lavorando ad un aereo invisibile ai radar. Lo avrebbero rivelato, all'inizio dell'anno, le immagini inviate a Terra da un satellite spia americano.

Vittorio Ravizza

Visita in forma privata dell'ex Presidente americano

Nixon da Gorbaciov

Il programma ufficiale prevede un incontro con Gromyko - Si parlerà del summit Usa-Urss - La telefonata a Reagan prima di partire - La Casa Bianca: «Non negoziamo la Sdi»

WASHINGTON — L'ex-presidente degli Stati Uniti Richard Nixon è giunto ieri a Mosca. Formalmente in visita privata, ma un portavoce della Casa Bianca ha annunciato che l'ex-presidente vedrà probabilmente il segretario del pcus, Michail Gorbaciov. Il viaggio, che secondo quanto annunciato doveva svolgersi in forma *«strettamente privata»*, viene però messo in relazione ora con i tentativi in corso per creare un'atmosfera «più *adeguata*» al nuovo vertice Reagan-Gorbaciov che dovrebbe tenersi entro l'anno a Washington. Nel «summit» di Ginevra del novembre '85 fu stabilito di tenere un secondo vertice nell'87 negli Usa ed un terzo nell'87 in Urss.

Fonti ufficiose sovietiche rimbalzate da Mosca confermano le voci, spiegando che l'ex-presidente rivedrà *«vecchi amici»*. L'accenno è all'attuale presidente del Presidium del Soviet Supremo, Andrej Gromyko, ed ai familiari di Brezhnev. E fonti diplomatiche occidentali, sempre a Mosca, hanno confermato di attendersi anche l'incontro con il leader del Cremlino. Prima della partenza dagli Stati Uniti — è stato annunciato a Washington — Nixon *«ha avuto un colloquio telefonico con il presidente Reagan»*. L'ex-capo di Stato americano si tratterrà in Unione Sovietica una settimana e al suo ritorno *«riferirà a Reagan le impressioni tratte dai colloqui con i leaders del Cremlino»*.

Nixon giunse una prima volta nell'Unione Sovietica nel 1959 quando — come vicepresidente — incontrò Nikita Krusciov in occasione dell'apertura, nella capitale sovietica, dell'Esposizione della Scienza Americana. Come Presidente, ha visitato due volte l'Unione Sovietica: una prima nel maggio 1972 in occasione della firma degli accordi *Salt-I* e la seconda nel luglio '74, un mese prima che fosse costretto a dimettersi in seguito allo scandalo *Watergate*.

Edward Djerejian, uno dei portavoce della Casa Bianca, ha ammesso ieri che Nixon conta di incontrare Gorbaciov. Djerejian ha aggiunto che l'ex-presidente non ha alcun messaggio da parte di Reagan ma che al suo ritorno, con tutta probabilità, vedrà il capo della Casa Bianca. Nei giorni scorsi, funzionari dell'amministrazione avevano detto che il Presidente risponderà personalmente alla lettera di Gorbaciov sulle proposte di riduzioni degli armamenti.

In tema di controllo di armamenti il Presidente è intervenuto personalmente ieri, nel corso del discorso settimanale alla radio. Egli ha detto che gli Usa non possono rinunciare alla ricerca sullo «scudo stellare» per numerose ragioni. Una delle più importanti è che il programma è esclusivamente difensivo e utile per imboccare la strada della riduzione delle armi strategiche, *«e per verificare l'osservanza dei trattati»*.

Il Presidente ha rivelato poi che dalla fine degli Anni Settanta l'sovietici hanno in corso il più massiccio riarmo della loro storia. Contestualmente, essi proseguono nella ricerca e nello sviluppo di un loro programma di «guerre stellari» che andrebbe a integrare l'unico sistema antibalistico esistente al mondo, che è russo. Questo sistema protegge la zona metropolitana di Mosca dai missili strategici statunitensi, e la sua esistenza è prevista dal *Salt II*. Di fronte a quello che ha chiamato lo «Scudo Rosso Spaziale», il cui sviluppo è stato confermato da 30 scienziati sovietici rifugiati in Occidente, la ricerca americana — ha precisato Reagan — non può essere strumento di ricatto.

Il Presidente ha inoltre anzi perché il Congresso, che ha tagliato un terzo della sua richiesta di oltre 5 miliardi di dollari per le «guerre stellari» nell'86, ritorni subito sulla sua decisione. Reagan si è guardato tuttavia dal dire che lo sviluppo concreto del progetto non sia negoziabile.

Con la supervisione di Shultz, scrive il New York Times

La Cia guiderà in Nicaragua le azioni militari dei contras

NEW YORK — Il *New York Times* ha scritto ieri, citando fonti dell'Amministrazione Reagan, che la Cia avrà la responsabilità quotidiana delle operazioni militari condotte dai ribelli nicaraguensi (*contras*) contro il regime sandinista di Managua. Secondo il quotidiano, sarà però il Dipartimento di Stato ad avere la direzione generale delle operazioni e che il direttore dei servizi segreti, William Casey, dovrà chiedere l'approvazione al segretario di Stato George Shultz per quelle operazioni che potessero rivelarsi imbarazzanti per l'Amministrazione.

In passato, aggiunge il giornale, l'atteggiamento di Casey nelle operazioni in Nicaragua è stato piuttosto controverso. Alcuni esponenti del Congresso sono stati particolarmente critici nei suoi confronti e il deputato Lee Hamilton, democratico dell'Indiana e presidente della commissione della Camera per l'Intelligence, non ha nascosto la sua insoddisfazione per l'azione di segretezza che ha circondato alcune operazioni della Cia.

Sarebbe stato questo il motivo per cui l'Amministrazione, secondo il giornale, ha affidato al Dipartimento di Stato il controllo generale della situazione. *«Non possiamo avere un altro minamento dei porti nicaraguensi»*, ha affermato un funzionario del Dipartimento di Stato riferendosi alla rivelazione dell'aprile del 1984 secondo cui erano stati agenti della Cia a minare il porto di Corinto e quello di Puerto Sandino, in Nicaragua. Secondo il funzionario, adesso, per un'operazione del genere sarà necessario prima attendere l'approvazione della commissione del Senato per i servizi segreti.

I 100 milioni di dollari (circa 150 miliardi di lire) concessi dal Congresso per aiuti ai *contras* dovrebbero, secondo il quotidiano, produrre un considerevole aumento delle operazioni militari in Nicaragua.

Frattanto l'esercito sandinista ha ricevuto dall'Unione Sovietica nuovi elicotteri per il trasporto di truppe e di materiale bellico. La notizia è trapelata ieri da fonti bene informate, secondo cui almeno una dozzina di elicotteri «Mi-17», senza dotazione di armi, sono arrivati via mare nelle ultime settimane. Con gli elicotteri sarebbero giunti anche a Managua automezzi per uso militare.

Stato civile di Torino

11 LUGLIO 1986

NATI — Rossetti Gianluca; Fasolo Alessia; Grosso Chiara; Della Jacono; Sciacchitano Valentina; Romeler Elisa; Bontempelli Lorenzo; Lallarile Giulia; Lo Cascio Nancy; Bisegna Annamaria Maremo Rosanna; Gagliardi Giampiero; Spina Raffaella; Bagliva Alessio; Colaccino Fabrizio; Barbiero Angela; Bevilacqua Domenico; Carbonaro Roberto; Mastrolia Alice; Finis Andrea; Marmorello Antonio; Calabro Anna; Cinus Federica; Calabro Stefano; Giglio Alessandra Ada.

Magnano Francesca; Mastoro Adriana; Genuario Chiarenzo; Della Rossa Pietro; Olivero Paola; Fantino Dario; Antonio Gaetano; Terranova Nicola; Barino Francesca; Bertarelli Francesca; Giuseppe Stefano; Bertoni Stefano; Pilati Stefania; Trevisani Dario; Carbonel Andrea; Vasi Marisa; Persone Daniela; Rattoni Marco; Lapergola Maria Ida; Trabaan Francesca; Piazza Riccardo; Piat Marcella; Barbara Andrea; Cardone Riccardo; Agrippino Luciano; Agrippino Raffaele; Ferrero Alberto.

MORTI — Villare Fernanda ved. Feruero, di anni 89, nata a Torino corso G. Ferraris 93, pens.; Bongiorno Giovanna, a. 81, Te, via G. Medici 34, pens.; Giuffrè Giuliano, a. 89, Ferrara, v. Boschetti 66, pens.; Peal Ferdinando, a. 70, To, via Vespucci 61, pens.; Venuto Alfredo, a. 78, Venza d'Alba, v. Carnevale 22, pens.; Cannistraro Adriana ved. Gribaudi, a. 73, Te, v. Palmieri 23, pens.; Gioda Mario, a. 74, Bardonecchia, v. Tineno 143, pens.

Decessi in ospedale: Pastel Adele, a. 68, To, pens.; Carbosso Pasquale, a. 53, To, imp.; Cuppo Sergio Ugo, a. 26, To, operaio; Antonini Maria, a. 83, To, pens.; Franco Giulia, a. 82, Rivoli; La Malfina, pens.; Mastagnan Zamira, a. 73, Sirolo, pens.; Manella Maddalena, a. 82, To, pens.; Di Maio Maria Rosa in Mariano, a. 37, Foggia, casal.; Nigi Ilario, a. 73, Pavia, pens.; Maria Lia Vanda, a. 65, Nyira, pens.; Biasia Modesto, a. 61, Genova, pens.; Mollo Luciano, a. 46, La Spezia, carrier.; Canepa Lorenzo, a. 45, Genova, imp.; Baudracco Domenica in Rubiano, a. 75, Virle, pens.; Dell'Annolfino Giuseppe, a. 46, To, op.; Bellati Regina, a. 83, Carmagnola, rent.; Pirrone Michele, gg. 1, To, int.; Castiglione Bruno, a. 47, To, ragion.; Tedeschi Lidia ved. Bolch, a. 72, Varè, pens.; Pistone Giuseppe, a. 89, Corio Canavese, pens.; Bianchi Antonio, a. 81, Chieri, pens.; Trivella Maria Teresa, a. 31, Racconigi, casalinga; Ventura Maria, a. 75, To, pens.; Dossetti Romanda, a. 73, Frossasco, pens.

NATI 32 - MORTI 31

Unigenti ringraziamenti giungono dal S. S. Barbara Monti Bosso e unisono a dolore della famiglia e partecipano in grande dolore di Lingua Fonce e figli per la perdita del loro caro

Roberto Calvi

Le famiglie:
Barbaresco Barbero
Irene e Giuseppe Monti
Franca Enrico e Gianfranco Bosso
Anna Giovanni Andrea Ferraro
Wilma e Gianfranco Bosso
Andrea Perino
Adriana e Pierpaolo Bearzatti
Dondo Bonino
Bruno Bertolino
Angelo Olivieri
Massimo Chiaffo
Gianni Andrea e Stefano Gilardi
Gloria Gamperle
Lella e Clivo Mosini
Piero Mandrino
Giovanni Bellia
Michele Cino e Paola Barbero
Ebenia Filipo
Massimo Accornero
Mario Bertolo
Laura e Edoardo Mandria
Adriana Luigi Rena e figli
Bernabo e Tolmarin Passarella
Domenico Sarra
Franco Nicola
Abrate
Valfierno
I compagni di squadra:
Mino Valfierno
Sergio Balma
Silvano Bianchin
Carlo Bellero
Claudio Canova
Mario Garnero
Domenico Bianchin
— Torino, 12 luglio 1986.

I soci del Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone
Famiglia Mangiatti
Piero Nino e Mauro Gariglio
Franco e Franco Costa
Giovanni e Bianca Olivero
Gino e Dino Ferrero
Ines e Bruno Malfatto
Famiglia
Gino e Maria Valetta
Delia Flora
Mariella
Felice Tiberio
Cigalla
Pier Franco Chiapusi
Anna e Giovanni Cerè
Orino e Graziella
Renzo Mezzovaca
Fabrizio Massimo e Fabrizio

Gli amici e colleghi del prof. Libonio Terrone partecipano al suo dolore per la perdita del papà

Mario Termine

Roberto Allegri
Ambrogio Arfini
Stefano Bajeno Origo
Lido Gecele
Mariel Manocchia
Nunzio Orto
Silvana Prati
Franco Prono
— Torino, 12 luglio 1986.

Il Dipartimento di Discipline dell'Ingegneria dell'Università di Torino partecipa al dolore del prof. Libonio Terrone per la perdita del PAPÀ.

A funerali avvenuti i figli Valeria e Paolo con la mamma Pierina e la sorella Antonella annunciano la morte di

Adriana Rolucci Valli

— Torino, 11 luglio 1986.

Mario Valli e famiglia si associano al dolore di Valeria e Paolo.

Partecipano al dolore le famiglie Vaghi e Rocca.

Si uniscono al dolore di Paolo per la perdita della cara MAMMA
Carlo, Gigi, Fabrizio, Armando, Dario, Claudio, Massimo, Filippo, Cristina, Giorgio.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Rivarossa (Pinin)

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Marina con Mario Castano e il nipote Maurizio e Manuela ed Antonella, parenti tutti. La cara salma partirà da Piazza Liguria mercoledì 16 corrente alle ore 14,30 per Collegno dove alle ore 14,30 si svolgerà la funzione funebre in corso Francia 236, indi proseguirà per le parrocchie di Pozzolgroso dove alle ore 16,30 si celebreranno i funerali.
— Piazza Liguria, 13 luglio 1986.

Antonietta, Raffaella Castano e figli affettuosamente partecipano al grande dolore di Marina e dei suoi cari per la perdita del suo caro PAPÀ.

Partecipano al dolore di Antonella Maria Luisa e Ugo, Lella e Corrado, Antonio, Maria e Beppe, Angela e Dino.

È mancato

Emilio Sergian

La annunciano con rimpianto la moglie Ottilia, il figlio Sergio con Antonella, Fabrizio e Federico. Funerali domani ore 10,15 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 12 luglio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Carignano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, le figlie Gianna, il genero Carlo, le nipoti Elisabetta e Caroline, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente ore 8,30 cappella ospedale Maria Vittoria indi si proseguirà per Cassinasco (At) dove verrà tumulato nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1986.

(Continua a pag. 5)

L'oscura morte di un oppositore turba un'America già irritata col «dittatore a vita»

Inviato Usa in Cile: voglio la verità

Gli Stati Uniti chiedono alle forze anti-Pinochet maggiore compattezza e sperano nell'«effetto Manila»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un alto funzionario del Dipartimento di Stato, Robert Gelbard, è partito ieri per il Cile: manifesterà a Pinochet il «rammarico» Usa per gli ultimi eventi, e gli chiederà di accelerare la transizione alla democrazia.

A pochi giorni dall'orribile morte di un giovane cileno residente negli Stati Uniti, Rodrigo Rojas de Negri, cui i militari di Santiago hanno dato fuoco, Pinochet ha dichiarato infatti di voler restare al potere fino al 1997. Compito di Gelbard sarà proprio insistere, a nome dell'amministrazione Reagan, per un'inchiesta imparziale sull'atroce fine di Rojas de Negri e per trattative tra Pinochet e i partiti all'opposizione. Nel corso della visita, di cui il Dipartimento di Stato non ha precisato la durata, il funzionario americano incontrerà anche dirigenti dei vari partiti ed esponenti della Chiesa cattolica.

A Washington il portavoce Kalb ha lamentato l'altro ieri che l'opposizione cilena sia di fatto divisa e non sia ancora riuscita a intraprendere una azione comune nei confronti di Pinochet. Kalb ha fatto capire che gli Stati Uniti appoggerebbero un movimento politico unificato cui partecipasse anche la Chiesa, come è accaduto nelle Filippine, pur cercando di non interferire nelle vicende politiche interna cilene.

La missione del dirigente Usa (vicedirettore degli Affari latino-americani) è stato preceduto da segni polemici. Pinochet ha affermato che il giovane cileno potrebbe essersi dato fuoco da solo, e ha ordinato un'inchiesta ristretta, che sembra destinata innanzitutto a verificare quella, assai più ampia, sollecitata dagli Stati Uniti. Kalb ha poi sottolineato che la diplomazia Usa è in possesso *«di testimonianze oculari»* e *Rojas de Negri è stato dato fuoco, non si è suicidato»*, aggiungendo che *«i gravi sospetti addensatisi sul capo dei militari cileni devono essere dispersi da una magistratura indipendente»*.

Come non bastasse, il senatore repubblicano statunitense Jesse Helms, un ultraconservatore in visita in Cile da alcuni giorni, ha accusato la diplomazia Usa di sottoporre il regime a eccessive pressioni. *«Si dimentica»* ha detto *«che è uno dei Paesi che combattono il comunismo. Lo amiamo perché non ha corruzione e perché premia la libera iniziativa»*. Le due dichiarazioni hanno provocato proteste al Dipartimento di Stato.

Sebbene Kalb non lo abbia manifestato apertamente, l'amministrazione repubblicana è rimasta scossa dalla decisione di Pinochet di «regnare» fino alla vigilia del prossimo secolo. Gli Stati Uniti avevano sempre contato su una evoluzione pacifica della crisi cilena, che speravano potesse risolversi tramite negoziati prima del 1990.

La partenza di Gelbard, annunciata all'improvviso, è stata un effetto della presa di posizione del Congresso, che ha denunciato apertamente Pinochet «e i suoi complici». Non è escluso che al ritorno dall'alto funzionario il Dipartimento di Stato dirami una dichiarazione programmatica sul Cile, così come intende fare sul Sud Africa.

Su iniziativa di Shultz, sono infatti attualmente all'esame del presidente Reagan due importanti documenti, che dovrebbero introdurre modifiche notevoli nella condotta degli Stati Uniti nei confronti di Santiago e di Pretoria. Shultz propone una serie di misure di carattere diplomatico, politico ed economico per entrambi i casi.

La mossa non è disgiunta dalla campagna elettorale che sta per incominciare per il voto di novembre sul rinnovo di parte del Congresso. E i democratici, che sperano di sottrarre ai repubblicani il controllo del Senato, hanno fatto del Cile e del Sud Africa due dei loro principali campi di battaglia.

e. c.

Nuovi arresti a Santiago

SANTIAGO — Sono trentasette le persone arrestate nella notte di venerdì e ieri dalle forze di sicurezza cilene impegnate in un massiccio rastrellamento al Cerro Navia, una delle tante bidonville che sorgono all'estrema periferia della capitale.

Durante l'operazione che ha mobilitato centinaia di soldati in assetto di guerra, agenti di polizia e dei servizi segreti, sono stati controllati i documenti di milletrecento persone.

Le cifre sono fornite dalla agenzia di stampa governativa *Orbe*, che non indica le accuse mosse ai residenti finiti in carcere.

L'ATTENTATO DI SAN FIRMINO

Pamplona. Una bomba fatta esplodere probabilmente da separatisti baschi dell'Eta ha provocato ieri il ferimento di un poliziotto prima dell'inizio della corsa dei tori per la festa di San Firmino. Il poliziotto ha riportato fratture ad una gamba. L'attentato non ha ritardato il programma della festa

A Château-Chinon, la cittadina feudo elettorale del Presidente

In un museo i regali a Mitterrand

Quelli dei Grandi e quelli di semplici cittadini - Chiara polemica con Giscard (i diamanti di Bokassa)

PARIGI — Da oggi la Francia ha un museo in più. Un museo particolare e, forse, unico al mondo, che raccoglie tutti i regali che Francois Mitterrand ha ricevuto come presidente della Repubblica. Dai potenti della Terra, come da semplici cittadini: vasi romani di valore incalcolabile e lettere di bambini. Un'iniziativa voluta da capo dell'Eliseo perché — come è scritto su una parete all'ingresso del nuovo museo — *«il giusto che questi doni appartengano alla gente»*, ma che qualcuno già legge anche in chiave polemica. Uno degli scandali francesi più clamorosi scoppiò proprio attorno a un «regalo»: i diamanti che l'ex presidente Giscard d'Estaing ricevette dall'imperatore del Centrafrica, Bokassa.

Il «Museo del settennio» è ospitato in un castello-convento del 1700 che domina Château-Chinon, una cittadina della Nievre, a Sud di Parigi, della quale Mitterrand è stato sindaco dal 1961 all'81. Anche se il presidente è nato nella Charente, sull'Atlantico, sopra Bordeaux, Château-Chinon è il suo feudo elettorale. E' qui che è cominciata la sua carriera politica subito dopo la guerra. Ed è sempre qui che, in un ristorante di campagna, si ritira dopo ogni elezione ad attendere i risultati con la moglie e i collaboratori più stretti.

Nei tre piani dell'antico convento sono stati sistemati più di mille oggetti: quadri, tappeti, mobili, libri, medaglie. C'è anche una enorme zanna d'elefante lunga due metri che Mitterrand ha ricevuto dall'ex presidente del Togo, Gnassimbe Eyadema. I «pezzi» più preziosi sono un vaso di smalto giapponese (dono dell'imperatore Hiro Hito), due fiaschi in vetro di epoca romana regalati dal presidente libanese Amin Gemayel e un cratere dipinto del VII secolo a. C. donato dal presidente greco Constantin Caramanlis.

Ma ci sono anche regali curiosi, come quello del re del Marocco: un bastone e una bussola in avorio che Hassan regalò a Mitterrand conoscendo la passione del presidente francese per le passeggiate in montagna. O come un quadro, realizzato da un artista colombiano con ali di farfalla, e un arazzo in lana (di due metri per cinque) che rappresenta il volto di Mitterrand. Ci sono anche i regali strettamente protocollari che, spesso, tradiscono la freddezza dei rapporti tra la Francia e i «donatori». E' il caso di un vaso offerto dal presidente americano Reagan che — dicono i conoscitori dei segreti dell'Eliseo — finirà era relegato nel deposito del palazzo presidenziale a Parigi.

E' dalla sala (e dai sotterranei) dell'Eliseo, infatti, che provengono quasi tutti gli oggetti esposti da casi a Château-Chinon. Nel museo i pezzi sono stati divisi per «genere»: i più numerosi sono i quadri (anche uno della scrittrice moglie del presidente gabonese Omar Bongo), subito seguiti dalle medaglie-ricordo di viaggi e di incontri. Ci sono anche delle sculture. Una, di grande valore artistico commerciale, è il dono di una scolaresca araba: intitolata «scena di oasi», rappresenta tre cavalieri sullo sfondo di palme, il tutto in argento massiccio ricoperto d'oro e posto su un basamento d'alabastro.

Tra i regali della gente comune ci sono gli oggetti più originali. Un sacchetto di maglia bianco rosso e blu (con ricamato il nome Francois) perché *«il presidente possa tenere la calza le sere alla cocque della sua colazione»*, come è scritto nella lettera di accompagnamento. O una pagaia di legno dipinto offerta da un pescatore di un villaggio africano.

e. s.

«Abbiamo iniettato cianuro»: ritorna la psicosi Tylenol

Usa, caccia alla bibita mortale

Le telefonate hanno fatto sequestrare limonata, gelatina e dentifricio - Per ora nessun riscontro

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *Il terrore è tornato nei supermercati americani dopo una serie di telefonate anonime: poco misteriose a New York, Chicago, Detroit, Washington, hanno detto chiaro stato iniettato cianuro in numerose confezioni di gelatina dolce, bottiglie di limonata Diet (marchio Pepsi-Cola) e tubetti di dentifricio.*

Migliaia di prodotti sono stati tolti dagli scaffali tra giovedì scorso, giorno della prima chiamata, e ieri, ma polizia e laboratori chimici incaricati delle analisi non hanno riscontrato nulla di anomalo. Il responsabile Sanità dell'Illinois, Dean Schoot, ha dichiarato comunque che «tutte le chiamate sono state prese sul serio: non potevamo correre nessun rischio».

L'ondata di panico diffusasi negli Stati Uniti a queste notizie è comprensibile se si pensa che nell'82 sette persone furono uccise a Chicago dal cianuro iniettato in capsule di «Tylenol», forse l'analgesico più diffuso in America.

Nell'86 altre tre persone sono state uccise in casi analoghi, che hanno coinvolto anche altri farmaci. La ditta produttrice del «Tylenol», la Johnson, ha abbandonato ovunque la produzione delle capsule, ritirando tutte le confezioni: ora il farmaco è disponibile solo in pastiglie.

Nessuno si spiegava che cosa ci sia dietro le telefonate anonime. Nell'82, a Chicago, si sospettò una vendetta personale contro la Johnson: forse un dipendente, forse i familiari di qualcuno che non era stato salvato dal farmaco. Lettere anonime furono scritte in quell'occasione, chiedendo somme enormi, oltre un milione di dollari, per indicare la provenienza del veleno, ma in realtà le indagini non arrivarono mai a sbrogliare il caso.

Quest'anno, al di là del mistero per i tre omicidi (di familiari sfociati in un delitto, o semplicemente il gesto di un pazzo), si sono verificati anche grossi tentativi di speculazione sui prodotti messi temporaneamente al bando: in California è stato arrestato un contabile, autore di telefonate anonime, che aveva approfittato della caduta delle azioni della ditta farmaceutica per acquistarle a basso prezzo e rivenderle poi con ingenti guadagni.

La prima telefonata di questa nuova serie è giunta giovedì alla General Food, una grossa catena di alimentari. La voce misteriosa ha detto che nei supermercati Jello di Chicago erano state avvelenate le scatole della gelatina dolce Jell O. Nuova chiamata venerdì, quando è stato preso di mira anche il gruppo dei supermercati Dominick a Detroit.

Lo stesso giorno il solito ignoto ha chiamato la polizia a New York, questa volta dando l'allarme per la limonata venduta in bottiglie di due litri. La voce non ha precisato il nome, citando solo il numero della partita di spedizione, così che ha fatto pensare alla vendetta di un dipendente o di un distributore. La Pepsi-Cola ha parlato di un «cattivo scherzo: quattromila casse della bevanda sono state distribuite dal 18 giugno ad oggi nel nord di Queens e nella vicina contea del Westchester, senza che sia sorto alcun allarme. Le rivenute 7500 casse sono state tuttavia bloccate.

Ultima città colpita dall'allarme, la capitale. Le telefonate anonime hanno raggiunto i grandi magazzini People's Drugs, dove si vendono dai libri alle medicine. Qui il cianuro sarebbe stato iniettato nei tubetti di dentifricio. Ritiro immediato anche in questo caso ma, nuovamente, nessuna traccia di sostanze tossiche.

Ad Amarillo, in Texas, la più importante fabbrica di missili nucleari degli Stati Uniti

Vivere con l'atomica in casa

Ogni anno, nell'anniversario di Hiroshima, migliaia di persone si radunano in questa città per chiedere la fine dell'industria della morte - La maggioranza della popolazione accetta l'idea dell'Olocausto - «I dipendenti della Pantex, nei momenti di riposo, dormono sulla bomba»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due volte l'anno, la Quaresima e il 6 agosto, anniversario del bombardamento di Hiroshima, migliaia di persone convergono su Amarillo, nel Texas, nel cuore della «Cintura della Bibbia». Attraversano la città in corteo, in bicicletta, e in una tragica pantomima ripetono la medesima dimostrazione anti-nucleare davanti ai cancelli della *Pantex*, dopo aver eretto una tendopoli: cantano gli inni pacifisti degli Anni Sessanta, pregano, sventolano cuori e colombe di carta, donano sangue per gli ospedali, offrono pane ai passanti. Dall'altra parte dei cancelli, le guardie il fotografano in silenzio, lasciando entrare soltanto gli operai e i tecnici che arrivano con gli autobus e le auto: e questi ultimi, quasi celebrando una propria liturgia, levano le mani in un gesto di sfida e di vittoria.

La *Pantex* è la *General Motors* dell'industria nucleare americana: dal '52 — prima ce n'era un'altra a Burlington nello Iowa — è l'unica azienda degli Stati Uniti in cui si mettono a punto tutte le armi atomiche, una sorta di catena di montaggio iniziale. Conta 2800 dipendenti e genera il 30 per cento dell'economia di Amarillo, una città di 160 mila abitanti. Nelle viscere della terra, sotto i suoi stessi sotterranei, in locali chiamati con ironia macabra «le tombe», gli operai e i tecnici mescolano il plutonio con i super-esplosivi convenzionali per la bomba. Gli ordigni nucleari vengono immagazzinati «temporaneamente», ma potrebbe significare alcuni mesi, in bunker difesi, come il resto degli impianti, dalle forze armate. La *Pantex* ha un'altra caratteristica: fino a quest'anno, ma in futuro toccherà al Nevada, ha ospitato i rottami di aerei e di missili distrutti in incidenti atomici.

Negli Stati Uniti, la *Pantex* è considerata la più sicura delle aziende. Ha registrato un unico scoppio, nel '77, di un esplosivo convenzionale, il famigerato *LX-09*, innescato nei *Poseidon* sottomarini: morirono tre persone e l'esplosivo venne sostituito. Il portavoce della *Pantex*, Paul Wagner, ex-ufficiale di Marina pluridecorato, sostiene che il personale è esposto a un massimo di radiazioni di tre rem all'anno, il 60 per cento del limite stabilito. «Se necessario, *possiamo montare tutto a mani nude*», dice. «*L'ho fatto anch'io*». «*Ci sono dipendenti che nei momenti di riposo dormono nella bomba*», aggiunge. «*Qui nessuno è paranoico, non si parla di olocausto*». Neppure la catastrofe di Cernobbl ha scosso l'azienda e la città: sono hanno imparato a vivere in pace con l'atomica.

Sulla condiscese di Amarillo, condizione senza precedenti e senza pari al mondo, ha scritto un libro inquietante A.G. Mojtabai, l'autrice di *Mandorne e Autunno*. Recatasi nella città texana quattro anni fa, per un servizio giornalistico, la Mojtabai vi si è fermata, scossa dalla natura, dagli abitanti e dal problema. Il suo saggio di 255 pagine, pubblicato dalla *Houghton-Mifflin*, è un'analisi dell'assuefazione di Amarillo al pericolo nucleare. La scrittrice lo ha intitolato «*Assicurazioni benedette: a casa con la bomba*». L'ex-ammiraglio La Rocque, un fautore del disarmo, vi ha scorto un'allegoria «*dell'adattamento nazionale alla minaccia della guerra nucleare*». Giornali e radio-tv ne hanno parlato a profusione come di un viaggio nella psiche americana, e forse in quella del presidente Reagan.

La tesi della scrittrice è che Amarillo rifiuta l'olocausto inevitabile, ma che lo interpreta come lo scontro finale tra il bene (gli Stati Uniti) e il male (l'Unione Sovietica), e che si sente certa della vittoria dei primi sulla seconda. La fede della città ha innanzitutto radici religiose, ma poggia in parte anche sulla percezione dell'«unicità» dell'America. Ad Amarillo ci sono oltre 200 chiese, 188 protestanti, 10 cattoliche, 1 ebrea, a via di seguito. Le più numerose, 54, sono battiste, ma tutte sono dominate dal fondamentalismo e dal cristianesimo rinato. La loro caratteristica è di credere nella salvezza dei giusti dall'apocalisse. Tramite esse, la maggioranza degli abitanti di Amarillo si identifica nei figli di Dio, gli eletti del Signore, che verranno strappati dalla terra condannata.

Le illazioni sulla protesta di Mojtabai, *Mille e uno più mille*, sulla fine del mondo quale viene raffigurata nel Vecchio Testamento, dice la Mojtabai, «*contribuiscono un modo di scendere a patti con l'impossibilità di controllare le tecnologie atomiche*». La gente si rassegna nella cieca speranza della seconda venuta di Dio, di un futuro millenario di pace e di felicità. Questo fatalismo esclude ogni ipotesi di accomodamento e talora perfino di negoziato «con i figli di Satana». La scrittrice cita poi Jerry Falwell in un sermone —, *siete cristiani rinati, gli altri no. Quando scoppierà la bomba, siete portati in salvo. Gli altri moriranno nell'autobus in fiamme*».

La Mojtabai ritiene di essere giunta alle sue conclusioni accidentalmente, nel corso di un'inchiesta durata due anni. «*E' stato come mettere insieme i pezzi di un mosaico. Ho incominciato con l'appassionato appello del vescovo cattolico di Amarillo, monsignor Matthiesen, che nell'81 chiese invano a quanti coinvolti nella produzione delle armi atomiche, di pensare a ciò che fanno, di dimettersi, di cercare impieghi di pace*». *Ho proseguito con gli incontri con operai e tecnici della Pantex, soddisfatti della loro modesta agiatezza, persuasi della necessità del deterrente. E sono giunta ai predicatori, i nuovi profeti e le loro "assicurazioni benedette"*». La scrittrice ha intitolato così il libro, da un inno di Fanny Crosby del secolo passato, «Gesù è mio».

Naturalmente, l'acquiescenza di Amarillo non è totale. A intervalli, gruppi di cittadini firmano petizioni perché la *Pantex* venga chiusa o rivolgono interpellanze al Parlamento. Ma i notabili della città sono contrari a queste iniziative: sanno che dall'azienda dipende il benessere locale. I più anziani ricordano quando Amarillo era solo un centro agricolo: nel '35, una tempesta di sabbia spazzò l'intera pianura texana e la sconfortante. Ci volle la seconda guerra mondiale, con l'apertura di una grande base aerea, perché la città si riprendesse. Ciò non impedisce che dominano il paesaggio sotto il cielo sconfinato: ma la caduta dei prezzi del greggio non consente ora loro di porsi come alternativa alla produzione militare.

Nella campagna elettorale dell'84, Reagan fu accusato di credere nell'ineluttabilità dell'olocausto atomico. I suoi saltuari riferimenti alla fine del mondo nel Vecchio Testamento, la sua definizione dell'Urss di «impero del male» — *The Evil Empire* — lo resero sospetto all'opinione pubblica più moderata. Il Presidente fu costretto a precisare che «*il conflitto nucleare non può essere combattuto né vinto da nessuno*». Dopo questo libro, in vista delle elezioni parlamentari di novembre, qualcuno solleva nuovamente il dubbio: una parte di questo Presidente, una parte degli americani, non pensa davvero a una guerra atomica limitata? «*Se un'idea simile albergo nelle menti di milioni di noi* — ha osservato il Premio Pulitzer Anthony Lukas — «*c'è il rischio che qualche profezia si verifichi*».

Alla Casa Bianca, l'accusa di soffrire della «*sindrome di Amarillo*» viene respinta con sdegno. I responsabili sottolineano che questo è il primo Presidente a volere non la semplice limitazione, ma la drastica riduzione degli armamenti nucleari e a insistere per il dispiegamento di uno «scudo spaziale». Polemizza anche la maggioranza morale, che pure ha spostato il Paese a destra. La Mojtabai, che è un'ebrea di cinquant'anni e che non può dimenticare l'olocausto della sua razza sotto il nazismo, non esprime giudizi sui suoi concittadini né sui Texas né sugli schieramenti politici Usa. Ma condanna la strumentalizzazione che viene fatta delle Sacre Scritture, «*elitista e truciare... che promette un'isola di protezione in uno scoppio universale*». La scrittrice propone un'altra lettura, in cui non si usino i diversi modi di essere come giustificazione della guerra.

Ennio Caretto

LA MARCIA DEGLI «ORANGISTI» DOPO GLI SCONTRI

Belfast. Si sono iniziate ieri le celebrazioni degli «Orangisti» dell'Ulster per il 296° anniversario della vittoria dei protestanti sui cattolici. Alcune centinaia di «lealisti» sono sfilati per le strade della cittadina di Portadown, a 50 chilometri da Belfast, sorvegliati da mille poliziotti e centinaia di soldati. L'ingente spiegamento di forze di sicurezza ha irritato i cattolici ma, a parte tafferugli avvenuti nella notte tra un gruppo di protestanti e alcuni agenti, non vi sono stati gli incidenti che si temevano

(Segue da pagina 4)

È mancata
Annetta Pennazio
anni 89
Lo piangono le sorelle, i nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dalla casa di dolore, via Generale 22, Torino, lunedì 14 ore 14 e funerali in Vico poco dopo ore 15. Servizio pullman
— Torino, 12 luglio 1986.

Nora Tosco, Giovanni e Alessandro Orsi partecipano al dolore della famiglia.

Giovedì 10 luglio in Torino è mancato
prof. Ferdinando Prat
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Peyron, i figli Pietro con Antonella Scalzi, Andrea e Anna; le figlie Alicia con Vladimiro Zagrebelsky, Maria, Irene e Laura; cognati, nipoti e nuges. La famiglia ringrazia il prof. Vincigo Nazzi per le cure prestate con affettuosa amicizia.
— Torino, 13 luglio 1986.

Edoardo Soglio, con Anna e vicino ad Elena e alla famiglia e piange la perdita irreparabile dell'amico d'infanzia, del compagno di studi e della Resistenza, ricordandone la generosità, la profonda cultura, il rigore morale e la coerenza con d'insieme e di carattere.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Fanni Amerio
ved. Bondone
insegnante
Ne danno il triste annuncio la figlia Vera, il genero Mario Ladella e il nipote Pierangelo con Annamaria. Funerali lunedì 14 c.m. ore 8,30 parrocchia San Pellegrino corso Racconigi 26. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1986.

È mancato
Ugo Gregianin
anni 80
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Irma, i nipoti Silvana, Liliana e Alessio. Funerali lunedì 14 corr. ore 8,30 parrocchia Beato Cottolengo.
— Torino, 13 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Maggiora
anni 55
rappresentante editoriale
Addolorati lo annunciano il figlio Riccardo, Anna, la zia Ida con le zie, cugini, parenti tutti. I funerali in Collegno lunedì 14 ore 9,30 da via Bezzano 23. Indi proseguirà per il cimitero di Caprignolo Monferrato
— Collegno, 12 luglio 1986.

Franca, Paolo e Viviana con profondo dolore annunciano la scomparsa del loro GIOVANNI.

Zia Vanilde con i figli Rinaldo, Luciano, Natalina e famiglie partecipano al lutto.

Adolfina Maggiora e figli partecipano al grave lutto.

La fidanzata Laura con mamma e papà e vicina alla mamma Ida in questo triste momento.

Partecipano commossi al dolore della signora Franca Paolo e Viviana le famiglie Adorno, Cassella, D'Errico, Fiumara, Marocco, Orlando, Restaldi.

A 12 c.m., dopo aver ricevuto amorevolmente il marito per oltre un anno, è mancata all'affetto dei suoi cari la signora
Giovanna Pistilli
in De Chicchio
Il marito, le sorelle ed i nipoti tutti annunciano il doloroso decesso. Le cerimonie funebri avranno luogo alle ore 8,30 di lunedì 14 c.m. presso la parrocchia Crocetta. La salma proseguirà per il cimitero di Cepagatelli ove verrà tumulata.
— Torino, 12 luglio 1986.

Tilde, Delia, Anna, Carla partecipano al dolore di Gigi.

Con profondo dolore piangono la cara GIANNA:
Anna Rinaudo
Ugo Gino Tarantola
Enzo Piero Venturelli
Sonia Boria Gerbone
Violante Rosy e figli
Luciano Ferrero.

È mancata
Margherita Occhiena
ved. Paschero
L'annunciano: i figli Luigina, Agostino e Domenica, nuora, nipote, sorella, cognate, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,30 dall'abitazione via del Duomo 28.
— San Benigno Canavese, 12 luglio 1986.

Francesco si unisce al dolore le famiglie Camino, Annaudo e Bolla.

Francesco e Jolanda
Gino Bordoni
Piero Perugino
Pippo Pinna
Giuseppe Paparello

Angelo Zen e famiglia partecipa al lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Eusebio Maffei
aviatore EIP
Con dolore lo annunciano la moglie Amelia, il figlio Pierguiseppe con Silvia, Roberto e Stefano, la figlia Bruna con Armando e Alessandra, il fratello Tarcisio, cognata e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 14 luglio alle ore 10,15 nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Bernardino.
— Torino, 10 luglio 1986.

I Condomini di Via Monteglio 6-8, partecipano al lutto della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Graglia
Pierin
Addolorati l'annunciano la moglie con figlio Gino Piero, il caro nipote Mauro, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 14 corrente ore 14,30 parrocchia Santissimo Nome di Gesù in corso Regina Margherita 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1986.

È mancata improvvisamente
Losa Pontamina ved. Goffi
Profondamente addolorati ne annunciano la repentina scomparsa Lina, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente ore ore 10,15 partenza dalla Misericordia.
— Torino, 12 luglio 1986.

Mario Aquino, Chanel Antolino e la famiglia Tavella ricordano con affetto la cara zia Maria.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Pesce
ex capo stazione di Candiolo
La compiange la moglie Maddalena, la figlia Marisa, nipoti, nipoti e parenti tutti. Funerale in Candiolo lunedì 14 ore 15.
— Candiolo, 13 luglio 1986.

Anilisa, Valerio, Brigitta, Lavella, Filippo piangono la scomparsa della zia Bianca.
— Piobesi, 12 luglio 1986.

Lavella piange la scomparsa del fidanzato.
— Torre Canavese, 12 luglio 1986.

La III C ricorda in preghiera il carissimo ALDO di pochi anni fa.

Improvvisamente è mancato
Nilo Cancelli
anni 61
L'annunciano la moglie Gina, figli Cristina e Andrea, il fratello Paolo, parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 10,15: Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, piazza Pebellino 22.
— Torino, 13 luglio 1986.

Carabinieri e Maresciallo cura Dalla partecipano al dolore e porgono sentite condoglianze alla famiglia Cancelli.

(Continua a pag. 6)

La Francia reagisce: «Ingerenza inammissibile»

Pena mite a un terrorista Gli Usa criticano Parigi

PARIGI — Nuova polemica tra Francia e Stati Uniti sulla lotta al terrorismo. La condanna a quattro anni di carcere inflitta giovedì dal tribunale di Lione al capo presunto delle «Forze armate rivoluzionarie libanesi» in Europa è stata definita «*ilare e sorprendente*» dal portavoce ufficiale dell'ambasciata Usa a Parigi. Immediata la reazione francese: «*Un'ingerenza inammissibile*», ha detto il ministro degli Esteri Jean-Bernard Raymond all'incaricato d'affari americano convocato d'urgenza al Quai d'Orsay.

I toni sono duri, da una parte e dall'altra. E sembrano riportare la tensione ai giorni caldi seguiti ai raid aereo americano contro la Libia. Allora la Francia negò l'autorizzazione al sorvolo del suo territorio ai cacciabombardieri americani partiti dall'Inghilterra. Le critiche a Washington furono pesanti. Poi il viaggio di Mitterrand a New York per il centenario della statua della Libertà e il suo incontro con Reagan avevano smussato gli spigoli. Ma la tregua è durata appena pochi giorni.

Il nuovo caso è scoppiato all'inizio al processo di Georges Ibrahim Abdallah, un libanese di 35 anni che fu arrestato in Francia due anni fa con documenti falsi e una valigia di armi. Tra queste anche una pistola che, secondo la polizia, era stata usata dal commando terrorista che assassinò nell'82, l'addetto militare americano a Parigi, Charles Robert Ray e il diplomatico israeliano Yacov Barsimantov. La cattura di Abdallah fu presentata come un «colpo decisivo» inferto alla rete europea delle «Farl», le «Forze armate rivoluzionarie libanesi», unio dei gruppi più violenti della nebulosa terrorista mediorientale.

Ma, dopo due anni, a Lione, Georges Ibrahim Abdallah è stato giudicato soltanto per introduzione clandestina di armi e falsi documenti. Il processo per i delitti nei quali è coinvolto dovrà essere celebrato a Parigi in una data ancora da fissare. E l'ambasciata Usa ha già annunciato che «*il governo degli Stati Uniti ha deciso di presentarsi parte civile nel nuovo processo*». Una mossa, ha detto apertamente il portavoce americano, diretta «*a ottenere l'accesso a tutti i dossier dell'inchiesta*».

Alla critica per la «*lieve condanna*» a quattro anni, si aggiunge la sfiducia e, soprattutto, il sospetto che Abdallah possa diventare moneta di scambio nella vicenda dei sette ostaggi francesi ancora prigionieri a Beirut. Un'ipotesi avanzata anche da alcuni giornali parigini: del resto, la liberazione del capo delle «Farl» è tra le richieste degli ultras libanesi con i quali la Francia è impegnata in una difficile trattativa.

Ma per il governo di Parigi le dichiarazioni del portavoce dell'ambasciata Usa sono «*inaccettabili*». Costituiscono «*un affronto grave al principio dell'indipendenza della giustizia e un'ingerenza negli affari interni francesi*».

Enrico Singer

Emergenza in Perù

Sfida senderista al governo Garcia Uccisi 6 dirigenti del partito Apra

LIMA — Offensiva dei guerriglieri di Sendero Luminoso contro il partito governativo Apra. Almeno sei dirigenti apristi sono morti in questi giorni per mano di senderisti, mentre l'esercito ha annunciato la morte di 28 presunti guerriglieri.

Dopo la sanguinosa repressione della rivolta nelle tre carceri di Lima, conclusasi con un bilancio di circa 300 morti, i ribelli sembrano aver fatto dell'Apra il principale bersaglio dei loro attacchi, come indica una scritta comparsa qualche giorno fa sul muro del quartiere di Comas, a Lima: «*Per ognuno dei nostri, cadranno dieci apristi*».

Attentati hanno avuto luogo nelle zone di Ayacucho e Puno, ai confini con la Bolivia, e nella città di Huancayo, nella Sierra Centrale. Giovedì scorso i ribelli hanno attaccato tre uffici del partito a Lima, una banca privata e una sede governativa. A Ayacucho (375 chilometri a Sud-Est della capitale) Valeriano Cardenas, un preside, è stato ucciso in casa.

I sanguinosi tumulti di febbraio: il 4 ottobre la prossima udienza

Nel processo agli agenti ribelli Mubarak non cerca la vendetta

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Il processo al primo gruppo di allievi della polizia, accusati dei tumulti del febbraio scorso, si è aperto ieri al Cairo ma è stato subito rinviato al 4 ottobre su richiesta degli avvocati difensori, i quali hanno chiesto più tempo per esaminare gli atti del procedimento. Il Tribunale supremo per la sicurezza dello Stato deve giudicare 308 coscritti di stanza in diversi quartieri della capitale. Gli imputati rischiano la pena di morte, essendo accusati di «*ammutinamento, omicidio, tentati omicidi, assalti a mano armata, incendi e danni ai beni pubblici e privati*».

Il procuratore generale ha deferito davanti all'Alta Corte 1236 persone, 1208 allievi della forza della sicurezza centrale e 31 civili, di cui sei minorenni. Nessuno allievo della caserma delle Piramidi, da dove la sera del 25 febbraio è partito l'ammutinamento, figura in questo primo gruppo di imputati. I ribelli delle Piramidi erano stati dal loro campi in seguito alla rivolta sul prolungamento d'un anno del servizio di leva e avevano incendiato tre grandi alberghi per turisti. I danni causati agli immobili e al personale nella sola regione delle Piramide di Giza erano stati valutati a oltre cento milioni di dollari. All'alba del 28 febbraio l'ammutinamento s'era esteso a una decina di caserme della periferia del Cairo e all'Alto Egitto, in particolare a Assiut. E' stato necessario il massiccio intervento dell'Esercito e l'instaurazione del coprifuoco per una settimana per domare la rivolta, alla quale hanno ufficialmente preso parte 17 mila membri delle forze di sicurezza centrale. I tumulti sono costati la vita a 107 persone, 719 i feriti, per la maggior parte tra le file dei ribelli.

Il presidente Mubarak

Nel rapporto al termine dell'inchiesta, il procuratore generale ha stabilito che si era trattato di una esplosione «spontanea» di violenza e aveva escluso che ci fossero state istigazioni dall'estero. La stampa egiziana e diverse fonti bene informate avevano segnalato durante la rivolta una partecipazione islamica, in particolare nell'incendio dei locali notturni dell'Avenue delle Piramidi e nell'attacco contro la prigione di Tora dove sono detenuti i membri del gruppo estremista musulmano della Jihad.

E' improbabile che il Tribunale supremo per la sicurezza della Stato faccia sfoggio di estrema severità. In effetti, le circostanze attenuanti non mancano. Anche il procuratore generale ha criticato nel suo rapporto, al termine dell'inchiesta, il cattivo trattamento inflitto ai coscritti. E ha sottolineato le loro condizioni miserevoli di vita, mentre le loro caserme sorgono di fronte a edifici di lusso e ufficiali sono accusati anche a torturare alcune reclute.

Quattro mesi dopo gli incidenti, l'Egitto e il presidente Mubarak sembrano voler dimenticare il più presto possibile il loro «incubo». Le dichiarazioni ufficiali confermano che la fiducia del potere nelle forze dell'ordine non è fuori discussione. Tuttavia il sospetto resta, ed è sempre l'Esercito che viene chiamato a ristabilire l'ordine, come durante lo sciopero che ha paralizzato le ferrovie egiziane per 36 ore la settimana scorsa.

Alexandra Boccianti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un fiume di profughi dall'Est, ma soprattutto dal Terzo Mondo, nell'ex capitale

Berlino espone il «tutto esaurito»

Arrivano nel settore occidentale attraverso la Germania comunista - La città, simbolo di asilo, non può respingerli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il torrente è diventato fiume, Berlino Ovest è di nuovo investita da una marea di fuggiaschi del Terzo Mondo. Le autorità dell'ex capitale germanica non sanno più come ospitarli. A metà giugno, li alloggiarono in due giganteschi nel quartiere di Spandau; il hanno indi albergati in edifici vuoti, deserti, destinati a restauri: adesso, offrono loro un tetto provvisorio nelle cabine usate dagli operai dei cantieri edili. Quarantadue profughi per baracca, un letto sopra l'altro, accastellati. Un funzionario dice: «*Dovremmo attaccare un cartello: Berlino è completa, tutto esaurito*».

Nel solo mese di giugno, 3367 persone si sono presentate a Berlino Ovest, invocando l'asilo politico. Il totale di luglio sarà certamente più alto. Ne sono già arrivate, nelle prime due settimane, quasi 1500: in maggioranza iraniani, ma anche tamil in fuga dallo Sri Lanka, più libanesi, palestinesi, ghanesi. L'alto numero di iraniani ha colto tutti di sorpresa. Chiedono ospitalità, protezione, sicurezza, sono tutti con mogli e bambini, ripetono: «*Berlino non ci può respingere. Tutto il mondo conosce la sua generosità. Lavoreremo, non daremo fastidio a nessuno*».

In realtà, è l'intera Repubblica Federale ad essere generosa. Nell'81, 74 mila nuovi profughi hanno chiesto asilo politico nella Germania Ovest: le previsioni per l'86 già parlano di 100 mila altre persone (non tutte, ovviamente, provengono dal Terzo Mondo. Moltissime si lasciano alle spalle l'Est europeo). Fu la Costituzione, la «Legge fondamentale» del '49, a spalancare i cancelli della nuova Repubblica. Redatto tra le macerie del nazismo, il documento, un inno alla libertà, alla compassione, alla dignità, dichiara, all'articolo 16: «*I perseguitati politici godono del diritto di asilo*».

Lo godono, soprattutto, a Berlino Ovest, che, proprio perché divisa, proprio perché un'isola al di là del sipario di ferro, ha voluto sempre tendere la mano a chiunque cercasse una spiaggia amica. Non immaginava, però, ciò che sarebbe avvenuto. I fuggiaschi sbarcano a Schönefeld, l'aeroporto di Berlino Est, annunciano «*siamo in transito, diretti a Berlino Ovest*». Le autorità comuniste li lasciano passare, anche se privi di un visto per la Repubblica Federale. I profughi si dirigono subito alla stazione di Friedrichstrasse (chiamata «*il buco nel muro*») da dove un malandato trenino della S-Bahn li porterà, in pochi minuti, a Berlino Ovest.

Una volta a Berlino Ovest non possono essere respinti e lo studio di ogni singolo caso esige circa due anni. Aumenta, così, la presenza di questi stranieri nella città occidentale, una presenza già fin troppo voluminosa. Gli immigrati costituiscono il 13 per cento dei 2 milioni di berlinesi, creando problemi sociali ed economici non modesti. Tutti gli appelli alla Germania Orientale affinché arresti, o perlomeno filtri, questo torrente umano diretto verso Ovest, non hanno avuto esito alcuno. Berlino Est sostiene di non poter fermare dei passeggeri in transito: in realtà, non ha interesse ad alleviare le difficoltà ad Ovest del muro.

Ma la situazione non è statica. Il governo federale e i vari governi regionali sono giunti alla conclusione che questi fuggiaschi non sono, in maggioranza, «*profughi politici*» bensì «*economici*». Stabilita tale premessa, la «*sporta aperta*», garantita dalla Costituzione, può divenire un po' meno accogliente. Il Parlamento discuterà in settembre una nuova legge che, vietando agli ospiti di lavorare per alcuni anni, uno per chi arriverà dal blocco comunista, cinque per tutti gli altri, dovrebbe ridurre le attrattive della Repubblica Federale.

Sono soprattutto le regioni più ricche, come Baviera e Baden-Württemberg, a volere tali misure. Ricordano: «*Tutti tentano di venire da noi, perché maggiori sono le possibilità. Anche quelli che sbarcano a Berlino sperano di scendere a Sud*». Non basta. Chi vorrà l'asilo politico dovrà forse fornire le prove delle sue «*persecuzioni*» prima di mettere piede nella Repubblica Federale.

Mario Ciriello

dal mondo

Sedicenne condannata a morte

NEW YORK — Una ragazza di 16 anni, Paula Cooper, è stata condannata a morte per aver assassinato con 30 coltellate a scopo di rapina — quando aveva 15 anni — un'insegnante di storie bibliche di 78 anni, Ruth Pelke. E' la prima minorenne e la più giovane condannata alla pena capitale nella storia degli Stati Uniti.

La ragazza aveva confessato, e il giudice non ha potuto emettere altra sentenza che quella di morte, anche se personalmente era contrario. Inutilmente la detenuta aveva chiesto il perdono ai parenti

Lettera di Churchill detenuto

LONDRA — Una lettera autografa scritta da Winston Churchill nel 1899, al tempo della guerra anglo-boera, è stata ceduta all'asta da *Sotheby's* per 18.800 dollari (circa 26 milioni di lire), il doppio del prezzo previsto. Nell'89 Churchill, ventiquattrenne corrispondente di guerra, fu fatto prigioniero in Sud Africa, riuscendo a fuggire dopo un mese di internamento. «*Non posso nascondere alcun appunto ai boeri in quanto soldati*», scriveva il giovane Churchill. «*Resta da vedere, però, quale potrà essere la reazione della stampa mondiale di fronte alla cattura e alla detenzione di un inviato*».

Non è stato Cernobil

MOSCA — La Tass ha pubblicato ieri il testo del referto medico sulla morte a Kiev di un giovane studente marocchino per smentire le agenzie di stampa occidentali che «*senza alcun fondamento... hanno collegato questa tragica vicenda all'incidente avvenuto nella centrale nucleare di Cernobil*». L'agenzia precisa che Samir Dehbi è morto per «*emorragia cerebrale, aggravata da una polmonite doppia*».

Sud Africa, monito Usa

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha deciso di ritirare l'ambasciatore Usa a Pretoria, Nickel. Non è stato ancora deciso se sostituirlo o se lasciare a Pretoria un incaricato d'affari. Nickel parteciperà al «riesame» della politica americana verso il Sud Africa attualmente in corso ai vertici della Casa Bianca.

Reagan vorrebbe continuare in una politica di «impegno costruttivo», consistente in pressioni diplomatiche. Di fronte ad un Congresso che invoca invece il varo di drastiche sanzioni economiche contro il Sud Africa, il presidente ha ordinato ai suoi massimi collaboratori una revisione delle strategie verso quel Paese.

Nuovo governo in Kuwait

KUWAIT — Annunciata ieri la formazione del nuovo governo, composto da 32 ministri, con 7 portafogli nuovi. Diversi ministri facevano già parte del governo precedente. Tra quelli sostituiti c'è Hassan al-Ibrahim, già titolare dell'istruzione.

Nel nuovo Gabinetto, tre membri della famiglia reale, lo sceicco Sabah al-Ahmed al-Sabah, lo sceicco Salem al-Sabah e lo sceicco Nawaf al-Ahmed al-Sabah, hanno ricevuto rispettivamente i ministeri degli Affari Esteri, della Difesa e degli Interni.

Spogliarelli al concorso

A coloro che si presentano per sostenere esami o concorsi pubblici di solito si chiede di aprire la borsa, per accertare che non contenga libri, appunti o altro materiale non consentito. Agli esami di procuratore legale che si sono svolti nei giorni scorsi all'Aquila i candidati sono stati invece sottoposti a perquisizione personale. Una candidata ha accettato la perquisizione prima dell'inizio dell'esame, ma si è rifiutata di subirne una seconda durante lo svolgimento delle prove ed ha preferito abbandonare l'aula.

Un accertamento di questo tipo non è, per la verità, vietato dalla legge. La normativa sugli impiegati civili dello Stato stabilisce che la Commissione esaminatrice o il Comitato di vigilanza «hanno facoltà di adottare tutti i provvedimenti necessari» per evitare che i candidati possano copiare i temi di esame. Ed a questa disposizione può certamente riconoscersi efficacia di principio generale, valevole quindi per tutti gli esami ed i concorsi.

Non si può tuttavia dimenticare che l'art. 13 della Costituzione stabilisce che «non è ammessa forma alcuna di perquisizione personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria». Come si afferma generalmente, questa norma riguarda soltanto le perquisizioni nell'ambito del processo penale e non quelle compiute agli effetti di esami, concorsi, controlli doganali ecc. E se anche non contiene un divieto generalizzato, mostra con chiarezza una valutazione sfavorevole nei confronti di qualsiasi indagine che comporti una violazione della libertà e dell'intimità personale.

L'invasione della sfera privata dei cittadini è egualmente penetrante, e grave, sia quando la perquisizione personale venga effettuata nell'ambito di un procedimento penale, sia quando essa abbia luogo per fini diversi. E' illogico che l'indagine sulla persona possa essere liberamente disposta ogniqualvolta non attenga a fatti criminosi.

Pur in assenza di specifici divieti, il ricorso a metodi di controllo fondati sulla intromissione in una delicata sfera della personalità umana presenta aspetti di inopportunità, in quanto incide, tra l'altro, sulla riservatezza e sul senso del pudore. Non significa che esso debba venire respinto a priori. Significa, che ogni forma di indagine che tocchi direttamente la persona può essere utilizzata solo con estrema cautela nelle ipotesi in cui non esistano altre possibilità di accertamento.

Queste diverse possibilità esistono invece negli esami e nei concorsi. Non si può certo pretendere che pochi commissari controllino minuto per minuto, durante le prove di esame, centinaia di candidati. Ma, per esempio, si potrebbe potenziare l'attività di sorveglianza ad opera dei carabinieri o di altre forze dell'ordine. O si potrebbe ricorrere ad un sistema di telecamere, in modo che i commissari siano in grado di esercitare il controllo da lontano ed i candidati non sappiano in quale momento sono «guardati» oppure no.

Per evitare lo stillicidio di furti, si sono dotati di telecamera tutti i grandi magazzini. Sarebbe auspicabile che anche lo Stato imparasse ad adottare metodi di controllo al passo coi tempi.

Vittorio Barosio

Un'indagine Censis rivela la fiducia dei giovani nell'istituzione

La famiglia non passa di moda

Stanno scomparendo invece le abitudini patriarcali - Altri aspetti di un Paese in evoluzione: la «crescita zero», la doppia fatica (casa-ufficio) delle donne - Futuro roseo per chi ha oggi 8 anni, ancora incerto per chi ne ha 15

ROMA — Per i quindicenni le prospettive rimangono difficili. I bambini con meno di otto anni, invece, possono guardare al loro futuro con un certo ottimismo: non fanno parte di quella che gli esperti chiamano la «*generazione eccedente*». A scuola non avranno classi sovraffollate, sul mercato del lavoro avranno meno concorrenti. Sono la conseguenza della «crescita zero» demografica: nascono meno figli e la famiglia cambia, trasformandosi, come spiega una indagine del Censis, il Centro studi investimenti sociali guidato da Giuseppe De Rita, «*da patriarcale a allargata a nucleare e atomizzata*».

L'Istat ci ha fatto sapere che nell'85 la popolazione è aumentata soltanto di 122 mila italiani rispetto all'anno precedente, avvicinando così il nostro Paese alle più basse natalità europee. Gli anni del baby-boom tra il 1959 e il 1973 sono lontani. L'immagine dell'ala romagnola di Bertolucci con la grande tavolata contadina di «Novecento», simbolo di una convivenza che accomuna nonni e nipoti, sfuma nei ricordi di un'Italia contadina ormai scomparsa: le famiglie composte da due o più nuclei (dati dell'83) sono appena il 2,6 per cento del totale.

La recente indagine del Censis su «Come cambia la famiglia italiana» mette in evidenza una realtà estremamente variegata. Cresce il fenomeno delle convivenze non di coppia, tipico di società evolute e a prevalenza metropolitana: due studenti si trasferiscono in città e decidono di vivere insieme, un gruppo di giovani coabita per ragioni di lavoro e per spendere meno. D'altra parte, accanto a queste nuove realtà, i tre quarti sono ancora la massa della famiglia-tipo: al 75 per cento si tratta di coppie sposate, in gran parte con figli (difficilmente più di due), a volte in casa c'è anche un genitore (nel 7% del totale).

Famiglie di un solo nucleo (%)

1) Senza figli	13,3
— coniugale	12,8
— non coniugale	0,5
2) Con figli	57,8
— coniugale	56,9
— non coniugale	0,9
3) Coppia in totale	71,7
— coniugale	70,7
— non coniugale	1,0
4) Un solo genitore con figli	7,1

Questa, in base ai dati definitivi Istat del 1982, la composizione della famiglia «mononucleare», di gran lunga prevalente nella struttura sociale italiana (83,7 per cento del totale). Ha definitivamente soppiantato la vecchia famiglia patriarcale (composta da due o più nuclei coniugali) che si è ridotta al 2,6 per cento. Associato ad essa si diffonde progressivamente la famiglia senza nuclei, costituita da conviventi «non di coppia» (14,7 per cento).

Chi guarda i bimbi quando non sono con i genitori (%)

Nonni conviventi	8,1
Nonni non conviventi	23,1
Altri parenti conviventi	2,4
Altri parenti non conviventi	6,9
Amici, vicini, ecc.	3,7
Persone retribuite	3,3
Nessun adulto	35,4
Non si verifica	7,1

A chi vengono affidati i bambini fra i 7 e i 10 anni che non possono trascorrere le loro giornate al fianco dei genitori? La risposta prevalente è ancora quella tradizionale. Secondo i dati Istat dell'83, illustrati nella tabella, sono per la più i nonni (conviventi o no) ad occuparsene. Solo nel 3,3 per cento dei casi vengono chiamati nelle mani di vicini ed amici.

«*L'espandersi dell'area delle convivenze* — rileva il Censis — *e di più nuclei misti, legati in parte a variabili culturali (vivere in comunità) e in parte a variabili socio-economiche (reti abitative, necessità di vivere lontano dalla famiglia per lavoro) è un altro segno delle trasformazioni della famiglia*». Un tempo «*eterna*», ora è diventata «*temporanea e basata sull'accordo*»: lo dimostra la continua diminuzione dei matrimoni, passati dai 323 mila del '79 ai 300 mila dell'83, con un «*tasso di nuzialità*», come lo definiscono gli esperti di statistica, passato dal 7,7 per mille del '72 al 5,4 dei primi mesi '84.

La «*temporaneità*» del vincolo è dimostrata anche dalla più recente crescita dei divorzi. La legge fu varata nel '70: dopo l'incerta partenza dell'anno successivo, ci fu il boom nel '72, con 30 mila sentenze. Poi il calo costante, fino al 1982, anno della ripresa, con 2022 casi in più rispetto all'anno precedente. Ormai la media è assestata a quote superiori ai 13 mila scioglimenti l'anno.

D'altra parte non tutti i valori tradizionali sono stati respinti dalla moderna famiglia italiana, dove «*i figli sono sempre i figli*», come diceva una commedia di Eduardo De Filippo. E infatti i bambini dai sette ai dieci anni, quando non sono con i genitori, vengono custoditi nella stragrande maggioranza dei casi — 41,2% — dai nonni (conviventi o no), mentre soltanto nel 3,7 per cento dei casi vanno in mano ad «amici e vicini».

Un altro dato conferma quanto siano cambiati i ruoli nel nucleo familiare moderno: nel 37 per cento dei casi, i genitori con figli minori di cinque anni lavorano entrambi. La donna, almeno come emerge dal quadro statistico, sembra essersi affrancata dal tradizionale ruolo di «*angelo del focolare*».

Ma i ricercatori del Censis mettono in guardia dal trarre conclusioni troppo affrettate: «*Inegualе permane la distribuzione — avverte l'indagine — dei compiti domestici e dei comportamenti educativi tra madre e padre*». In realtà ci si trova ancora di fronte a una situazione di «*sovraccarico della madre*», che lavora e bada ai figli (anche se in misura minore al Nord e nei ceti medio-alti), mentre rimane «*sfocata*» la figura educativa del padre.

Un gruppo di studenti all'uscita del liceo (Telefoto)

E d'altra parte il lavoro delle casalinghe è ancora molto pesante: infatti quasi una donna su cinque — sottolinea un'inchiesta dell'Istat —, in nuclei familiari che non siano la famiglia d'origine, lavora più di sette ore al giorno per la casa, mentre quasi i due terzi vi lavorano quattro e più ore. Questi dati sono forse la sorpresa maggiore di tutto lo studio del Censis sulla famiglia: si salvano soltanto le *singles* oppure le donne che vivono con i genitori.

L'onda lunga del femminismo è diventata ormai ricerca, luogo comune del lessico familiare: eppure il nuovo stress dei «coletti rosa» che cercano nella professione la loro gratificazione rischia spesso per trasformarsi in una doppia fatica casa-ufficio, senza un attimo di tregua. Se alcuni cercano in soluzioni fuori della famiglia una risposta al nuovo circolo vizioso, in genere i giovani sembrano invece guardare ancora con fiducia al microcosmo familiare.

«*La famiglia* — conclude infatti l'indagine Censis — *è oggi per i nostri ragazzi l'istanza fondamentale nella quale recuperare la propria dimensione individuale e affettiva, risolvere i propri problemi di identità, instaurare relazioni profonde e significative*».

Gigi Padovani

dell'Italia

■ Taxi-risciò esonerati dal casco

ROMA — Conducenti e passeggeri delle motocarrozzette (più comunemente note come taxi-risciò) saranno esonerati dall'obbligo di indossare il casco. In attesa di un chiarimento legislativo, il ministero dei Trasporti ha sospeso la prescrizione per tali tipi di veicoli aderendo a sollecitazioni pervenute da operatori del settore. Tanto più che per questioni igieniche sarebbe stato necessario un trasferimento impreciso di caschi per i passeggeri.

La decisione del ministero dei Trasporti si propone pertanto di salvaguardare gli interessi dei lavoratori del settore turistico, in un momento particolarmente difficile, tenendo nel contempo presente che il fenomeno risulta ristretto all'ambito di alcune isole e poche località turistico-balneari.

■ Eroina da Milano a Firenze

FIRENZE — Un chilo di eroina la settimana arrivava da Milano e veniva spacciato a Firenze. Il traffico, che durava da 7 mesi, è stato scoperto dalla sezione narcotici della questura fiorentina che ha arrestato 10 persone. Al vertici dell'organizzazione Brunetto Ducceschi, 42 anni, titolare di una pizzeria nel centro di Firenze, attualmente in regime di semilibertà perché coinvolto, 4 anni fa, in una vicenda analoga. Ducceschi venne arrestato al casello di Firenze Nord con un chilo e mezzo di eroina. Condannato in tribunale, nel dicembre '85 era uscito dal carcere.

Secondo gli inquirenti risalirebbe a quel periodo l'inizio del traffico che si svolgeva dietro il paravento dell'attività del ristorante, acquistato nel gennaio '84.

■ Caserta, arrestato assessore

CASERTA — L'assessore al turismo del Comune di Caserta, Vincenzo Nigro, di 30 anni, della democrazia cristiana, è stato arrestato con l'accusa di concussione. Insieme con lui sono stati arrestati il capo ripartizione all'Annona del Comune di Caserta, Francesco D'agostino, di 55 anni, e il titolare di una agenzia di pubblicità, Luigi Paritario, di 45 anni, anche loro per concussione.

Gli arresti sarebbero legati ad alcune irregolarità commesse durante l'allestimento della fiera campionaria di Caserta lo scorso anno nel periodo in cui Nigro era assessore comunale all'Annona della precedente Giunta.

■ Bloccati i fondi per Venezia

ROMA — La Corte dei conti non ha concesso il visto di legittimità al versamento dell'acconto (47 miliardi, il 20 per cento della spesa prevista) chiesto dal consorzio «Venezia nuova» per i lavori di salvaguardia della città lagunare.

Per conoscere le motivazioni del «no» bisognerà attendere settembre, quando verrà pubblicata la delibera della Corte. Sembra comunque che i giudici abbiano inteso affermare il principio secondo cui non può essere anticipato denaro per opere non ancora completamente definite.

La convenzione è stata stipulata un anno fa tra il ministero dei Lavori pubblici e il consorzio. L'accordo prevede una spesa di 235 miliardi. Le opere di protezione riguardano, in particolare, i canali lagunari di Bocca di Lido, Bocca di Chioggia e del Forte di Sant'Andrea.

■ Setti Carraro rinuncia agli aiuti

MILANO — La famiglia Setti Carraro ha reso noto la decisione di non avvalersi della somma che privati cittadini e amministrazioni comunali hanno messo a disposizione delle parti civili al processo contro la mafia in corso a Palermo. «*Per ringraziarle* — è detto in un breve comunicato della famiglia della moglie del generale Dalla Chiesa — *la famiglia Setti Carraro desidera, d'accordo con i propri avvocati, non condizionare moralmente la difesa dei propri morti. Alle spese vive della difesa provvede la stessa famiglia, anche se con grandi sacrifici*».

Due sindaci annunciano: «Abbiamo fatto sospendere i lavori della centrale»

Nel Mantovano stop al nucleare

La notizia al convegno della Lega ambiente - Tasso di radioattività: il doppio dei valori normali

PERUGIA — E' stata sospesa nel Mantovano la costruzione della centrale nucleare. Lo hanno annunciato a Perugia, dov'è in corso il secondo congresso nazionale della Lega per l'ambiente, i sindaci di Viadana e San Benedetto Po, i Comuni nel cui territorio va sorgendo l'impianto.

Nelle ordinanze che impongono il blocco dei lavori sono ricordate — hanno spiegato i due primi cittadini ai delegati — «*le irregolarità compiute dal Cipe, dall'Enel e dall'Enea nelle procedure di localizzazione della centrale nucleare*».

Si ricorda quindi che già nel 1982 l'Iss, un istituto scientifico sperimentale, aveva denunciato «*la carenza delle indispensabili indagini* geologiche, meteorologiche e demografiche.

Fra gli interventi del convegno seguiti con maggiore attenzione quelli di Valerio Zanone, ministro dell'Ecologia, di Fulco Pratesi, presidente del Wwf, e di Laura Conti, presidente del comitato scientifico della Lega.

Zanone si è soffermato in particolare sulla recente istituzione del dicastero dell'Ambiente, grazie al quale d'ora in avanti «*verranno meno le azioni occasionali e frammentarie di tutela*».

Rispondendo al pretore Amendola che aveva sollevato il problema della discarica di Porto Marghera Zanone ha assicurato: «*La cassazione di scarico non verrà rinnovata*».

Laura Conti, dal canto suo, ha sollecitato «*l'immediata chiusura della centrale di Caorso*». Localizzata nella più fertile pianura irrigua della nostra penisola — ha spiegato — «*qualora si verificasse un incidente i danni ai raccolti sarebbero irreparabili, l'Italia conoscerebbe la miseria*».

A proposito di Caorso ieri mattina, alle sette, in coincidenza con il cambio del turno di lavoro, si è svolta davanti alla centrale una manifestazione organizzata da gruppi antinucleari. Non si sono verificati incidenti.

Il convegno di Perugia si svolge a oltre due mesi dalla tragedia di Cernobil. Il Servizio di fisica sanitaria dell'Usl di Bolzano, incaricato di effettuare le rilevazioni, ha diffuso ieri i più recenti dati sulla radioattività in Italia.

Il tasso di radioattività fino ad un mese e mezzo dal suolo è ancora il doppio rispetto ai valori normali, ma secondo gli studiosi non c'è motivo di preoccuparsi per la salute: i rischi, se non inesistenti, sono bassissimi.

Il Servizio di fisica sanitaria informa poi che negli alimenti non c'è ormai quasi più traccia di iodio 131. Circa il cesio è stato individuato in minime quantità nella frutta di stagione.

La contaminazione maggiore si riscontra nella selvaggina, di cui si sconsiglia il consumo, e nelle carni ovine.

Nel latte continua a decrescere, sia pure lentamente, il tasso di radioattività, mentre nell'acqua potabile non si registra alcun grado di contaminazione. Indenni vengono considerate le verdure.

Cavalli jugoslavi radioattivi

FOGGIA — Due partite di cavalli giunte in Puglia dalla Jugoslavia e dalla Polonia, e destinate alla macellazione per i mercati di Bisceglie (Bari) e Ginosa (Taranto), sono state bloccate dalle autorità sanitarie perché risultate contaminate da radioattività con tassi superiori alla soglia di 16,2 nanocurie per chilo.

I cavalli proverrebbero da allevamenti allo stato semi-brado ed avrebbero pascolato in aree presumibilmente contaminate dalla nube radioattiva conseguente all'incidente nucleare di Cernobil.

UN PO' DI REFRIGERIO PER «COCA»

Atlanta. Coca, un elefante asiatico di 40 anni, soffre il caldo di questi giorni. Una doccia è quel che ci vuole per alleviare le sofferenze dell'animale (Telefoto Associated Press)

Ad un mese dalla scomparsa la famiglia Liverani profondamente commossa per la partecipazione al suo grande dolore per la perdita del

prof. Emilio Liverani

ringrazia le autorità, i colleghi e tutti gli amici. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia del Ss. Pietro e Paolo in Torino il giorno 17 settembre alle ore 18,30.

— Torino, 13 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1888 1986
Olga Gobbi vedova Pistarnigio
Mamma cara ed sempre con noi.

1894 1986
PROFESSORESSA
Anna Maria Verdoia
Ricordandoti.

14-7-85 14-7-86
Giuseppina Maria Gallo vedova Melanotte
Mirella e Carlo la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

1974 1986
Giuseppe Troglia
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1975 1986
Nell'anniversario della scomparsa di
Cristina Rabazzano Rossi
il marito, parenti tutti la ricordano con immutato affetto. S. Messa sarà celebrata martedì 15 ore 10 parrocchia S. Carlo. Torino.

1894 1986
Caterina Vergnano ved. Boano
Sempre ricordata e rimpianta.

1908 1986
Con immutato amore nel vostro incolmabile ricordare
Giuseppe Bo
Anna Maria Lidia, Gino, Marisa martedì 15 ore 18 Borgata di Lauriano.

1974 1986
Alfredo Rossi
autoscuola Rossi Moncalieri-Torino
La tua presenza è sempre viva in mezzo a noi ed il tuo ricordo ci dara forza e coraggio. Moglie, figlia, generi e nipoti.
— Chieri, 13 luglio 1986.

1978 1986
Nel decimo anniversario della scomparsa di
Rosa Crevero ved. Vello
Il figlio, la nuora, i nipoti, famigliari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa di anniversario sarà celebrata martedì 15 luglio 1986 ore 18 chiesa parrocchiale San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 9 luglio 1986.

1974 1986
Pietro Pochettino
La famiglia lo ricorda nella preghiera
— Rivalba, 13 luglio 1986.

1903 1986
Giuseppe Spagnotto
Sempre ricordato con tanto affetto

1903 1986
Giuseppe Spagnotto
La famiglia Cavallero e famiglia Ti ricordano.

GRANDI ACCETTAZIONI
RICHIEDONO DI ANNUNCI
Sportelli Settore
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-17,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,21
Domenica dalle ore 16,30

L'onorevole Purpura coinvolto nello scandalo dei villini abusivi

Palermo, incriminato deputato dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nello scandalo per la costruzione di 313 villini che ha portato in carcere l'ex sindaco di Palermo Salvatore Mantione, 64 anni, della dc, è coinvolto anche Sebastiano Purpura, esponente di rilievo della corrente andreottiana e neodeputato all'Assemblea siciliana, dov'è risultato il terzo degli eletti nel collegio di Palermo con oltre 50 mila voti. Appena giovedì 30, l'onorevole ha prestato giuramento.

Purpura è uno dei 15 componenti la commissione edilizia comunale che avevano ricevuto dalla procura della Repubblica comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio. La posizione attuale del deputato regionale è quella di incriminato a piede libero. All'epoca dei fatti, nel 1978, Purpura era subentrato quale assessore all'Edilizia privata al dottor Mantione, diventato sindaco ed eletto — fatto incredibile — non soltanto senza l'esplicita di «franchi tiratori» che addirittura con un voto in più rispetto al «cartello» della maggioranza.

Nell'operazione che la Guardia di Finanza ha fatto scattare all'alba di venerdì ha evitato l'arresto un quinto personaggio, destinatario di ordine di cattura per interesse privato e per corruzione. Si tratta, a quanto pare, di un alto funzionario del Comune, pure membro della commissione edilizia. Il nome del latitante non è stato reso noto dagli investigatori, ligi al segreto istruttorio. Gli arrestati, oltre a Mantione, sono il costruttore Andrea Notaro, 67 anni, cognato dei fratelli Michele e Salvatore Greco, rispettivamente soprannominati «Papa» e «Senatore»; l'ufficiale sanitario del Comune Antonino Rizzuto, di 61 anni; e l'ing. Francesco Feo, di 53, ora in pensione e che otto anni fa dirigeva l'assessorato comunale all'Urbanistica.

I difensori dei quattro arrestati ieri hanno chiesto al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Di Pisa, titolare dell'inchiesta, di interrogare al più presto i loro assistiti; i legali si propongono di chiedere la scarcerazione per mancanza di indizi.

Per ottenere dalla commissione edilizia il poter costruire i 313 villini in località «Pizzo Sferra» destinata a verde agricolo e dove al massimo si sarebbero potuti edificare piccoli fabbricati rurali, il cognato del dottor Greco, secondo l'accusa, «cedette» lotti di terreno e villini agli imputati. Due villette sarebbero state cedute con regolare atto di compravendita ad un nipote dell'ex sindaco e a una figlia del dottor Rizzuto, un lotto di terreno e una villetta sarebbero stati «girati» con un fittizio pagamento all'ing. Feo.

Durante l'inchiesta è emerso un nutrito giro di assegni tra Andrea Notaro, uno dei più grossi costruttori di Palermo, e personaggi implicati nel maxi-processo alle cosche mafiose come Leonardo Greco, Giovanni Filo, Angelo Pipitone, Domenico Federico e il scomparso ex esattore Nino Salvo.

Antonio Ravidà

Due giovani uccisi dal treno a Rimini

RIMINI — Due giovani sono stati travolti e uccisi da un treno la notte scorsa a Rimini mentre attraversavano a piedi un passaggio a livello con le sbarre abbassate.

Le vittime sono Filippo Riccardo Zanetti, 19 anni, di Argenta (Ferrara), e Dorella Galbiati (22 anni), di Monza.

I due, che avevano una bicicletta, hanno attraversato i binari al passaggio a livello di via Parenti, dopo che era transitato un treno. Proprio in quel momento è sopraggiunto l'espresso «617», Milano-Lecce, che li ha travolti. I due sono morti sul colpo.

La ragazza lavorava come cameriera in un albergo di Rimini. Il giovane, militare a Caserta, era in licenza.

Padova, due fratelli sequestrano lo zio, sono arrestati

Eredità a pugni e schiaffi

PADOVA — L'eredità di nonno Attilio Lorenzi faceva gola a tutta la famiglia. Figli e nipoti. Una casa e un pezzo di terra coltivabile (valore qualche decina di milioni) a Piesso d'Artico, acquistati dopo anni di duro lavoro nei campi. Ma se il nonno, morto otto anni fa, aveva saputo che la sua decisione di lasciare tutto al figlio Sergio avrebbe provocato liti a non finire, probabilmente avrebbe cambiato idea. Per quell'eredità infatti adesso, a otto anni di distanza, due suoi nipoti (figli di due figli) sono addirittura finiti nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore. L'accusa è pesantissima: sequestro di persona.

I fatti che hanno portato ai due arresti sono accaduti venerdì sera, poco dopo le 18, a Vigonovo. I carabinieri li hanno ricostruiti così. Beniamino Bugno, 58 anni, calzolaio residente a Vigonovo in via Dante 41, sta rientrando a casa con la sua utilitaria. A bordo un collega di lavoro, che scende al paese.

Il calzolaio, che abita in pieno centro, continua la sua corsa. Improvvisamente alla sua auto, una 126, si affianca una 132 bordeaux. A bordo i due nipoti Nereo Doro, 32 anni, e il fratello Michele, 35 anni, entrambi rappresentanti di articoli in pelle. Sono figli di un suo fratello, e abitano a Piesso d'Artico.

I nipoti stringono l'auto dello zio, costringendolo a fermarsi. Beniamino Bugno scende, e a forza è costretto a salire a bordo della 132. Volano schiaffi e pugni. Rapito e rapitori quindi ripartono a forte velocità in direzione Piesso d'Artico.

L'allarme scatta immediatamente. A quell'ora in centro a Vigonovo, dove si è svolta la scena, c'è molta gente e qualcuno telefona ai carabinieri. Vengono istituiti posti di blocco nelle province di Padova, Treviso e Venezia. Michele e Nereo Doro, dopo quasi due ore, si rendono conto di essere braccati e prendono l'unica decisione possibile: liberare lo zio. Beniamino Bugno viene rilasciato lungo la provinciale che collega Stra a Vigonovo.

In quelle due ore i nipoti lo hanno portato nella loro abitazione e sottoposto ad un vero e proprio terzo grado. Volevano chiarire una volta per tutte dov'era finita quell'eredità, dopo decine e decine di telefonate piene di insulti tra le due famiglie. Probabilmente il calzolaio è stato picchiato anche in auto tanto che, una volta rilasciato e soccorso da alcuni passanti, è costretto alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Dolo da dove i medici lo rimandano a casa con un certificato che parla di «stato confusionale».

Intanto scatta la caccia ai due nipoti. Ma ormai i carabinieri sanno tutto, e vanno a prelevarli direttamente a casa dove Nereo e Michele Doro stanno cenando. I due prima negano tutto ma poi, in un confronto con lo zio nella caserma di Vigonovo, non possono far altro che confessare. Scatta l'arresto, con l'accusa di sequestro di persona.

f. co.

(Segue da pagina 5)

Ad un anno dal 12 luglio dalla montagna che amava ed è tornato nella terra dei Cuneo è

geom. Andrea Aprato

1° capitano del genio ferrovieri in congedo

ne danno l'annuncio la moglie Carla Giordano, i figli Bernardino con la moglie Manuela Viberti, Cristina Enrico con la moglie Emanuela Mellano e il piccolo Andrea. Anna con il marito Silvano Bosia con i figli Carla e Francesca.
— Cortina d'Ampezzo, 12 luglio 1986.

Lidia Lavarini attorniata/amorevole vicina alla famiglia Aprato partecipa al grande dolore per la recente scomparsa del

geom. Andrea Aprato

per lunghissimi anni suo caro e indimenticabile inquilino.
— Villanova d'Asti, 13 luglio 1986.

Munito dei conforti religiosi, è mancato

Osvaldo Volta

anni 88

L'annunciano: la moglie Letizia Scaglia, i figli Mario con la moglie Inge Arbenz e Igor Daniela, Gianfranco e Stefano; Carla col marito Carlo Petra e figlio Fabrizio; le sorelle Maria, e Irene Domenica, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 ore 16 in Parrocchia. Un sentito ringraziamento al dottor Saverio Bruno.
— Rivoli, 13 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Con commossa gratitudine le famiglie di

Roberto Vigo

ringraziano tutti gli amici che con il loro affetto lo accompagnarono nei giorni della sua sofferenza; in particolare tutti i loro cari. Ringrazia in terne persone che lo accompagnarono nel suo ultimo viaggio e quanti con parole e solidarietà, gli fecero visita in così grande numero. Un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti dell'Autoguidovie Vigo. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Giovanni in Croce alle ore 8,30 di sabato 6 settembre 1986.

L'ordinanza di Degan primo tentativo di limitare i danni

L'Italia contro l'amianto ma con decenni di ritardo

L'uso di asbesto nell'83 era ancora tre volte superiore a quello inglese - I materiali alternativi

ROMA — C'è un ministero, all'Eur, tutto di vetro e colonne metalliche. Un edificio modernissimo, anche bello. Peccato che, per isolarlo dai rumori e dagli sbalzi di temperatura, le strutture portanti sono state rivestite di uno strato di gomma che contiene amianto. E sa di decenni il mondo scientifico internazionale denuncia la pericolosità di questo minerale, la stretta connessione fra le fibre di asbesto (il nome che nel [illegible] viene dato all'amianto) e la diffusione di tumori all'intestino, nei polmoni, alla pleura delle persone che ne vengono a contatto.

Ci sono state ripetute direttive Cee per mettere al bando l'impiego di questo minerale. Ci sono stati provvedimenti non troppo drastici firmati dal Presidente della Repubblica e dal ministero della Sanità, dal [illegible] per imporre restrizioni sul mercato e l'uso di sostanze pericolose. Ma di amianto abbiamo continuato a fare largo uso. Soltanto con l'ordinanza di Degan, firmata alla vigilia della crisi di governo, c'è stata una svolta nella storia delle nostre inadempienze in materia.

Non è una legge, fanno osservare alcuni all'indomani della pubblicazione del provvedimento. Non sono previste pene per i contravventori dei divieti espressi. Non danno troppo affidamento quelle strutture che dovrebbero effettuare i controlli, le Usl. E' un'iniziativa che tradisce, nella sua stessa formulazione, la mancanza di un accordo fra i ministeri interessati. Sta nel 1991 tutti i tipi di manufatti con amianto blu saranno fuorilegge. Ma si è almeno avviata, finalmente anche da noi, una battaglia concreta. L'aspettativa — viene precisato fra gli addetti ai lavori — non è l'eliminazione dell'amianto che esiste intorno a noi, ma la limitazione dei danni: sarebbe già un risultato positivo evitare che altri quantitativi di questo minerale vengano immessi sul mercato.

Fino alla metà degli Anni Settanta si è fatto in Italia un uso «trionfante» di amianto. Ci siamo riempiti le case, le scuole, gli uffici, di moquettes e linoleum che — a tipi più costosi — contengono uno strato di queste fibre: coibentatrici e antirombo. Dai laboratori di ricerca, dagli istituti di medicina del lavoro piovevano i dati allarmanti. Più tumori nelle zone industriali di estrazione e manipolazione di amianto. Precise connessioni fra inquinamento atmosferico e malattie dell'apparato respiratorio e digerente.

Ma la normativa non cambiava. I laboratori specializzati nello studio del dosaggio delle fibre non crescevano. Le strutture tecniche per compiere i rilevamenti necessari diventavano carenti rispetto alla necessità di tenere il passo con quanto negli altri Paesi si faceva. L'Inghilterra ha incominciato trent'anni fa la sua lotta per mettere l'amianto fuorilegge. E ci è riuscita quasi vent'anni fa.

Nel '49-'50, a New York, il prof. Selikov ha incominciato a rendere noti i suoi studi sull'influenza dell'amianto nei tumori della pleura, di difficile diagnosi e di terribile esito, che possono manifestarsi anche a venti-trent'anni dal momento di maggior contatto con la sostanza. Ha poi continuava a usare l'amianto nell'edilizia, mescolato al cemento, nell'idraulica, nella meccanica. Per i costi limitati e la grande durata che garantisce, per la resistenza alle variazioni termiche e l'elasticità, non si è mai smesso di usarlo per fare tetole, impianti di riscaldamento, freni, forni domestici, rivestimenti dei tubi che scorrono nei muri delle nostre case, tubi che portano l'acqua nei centri abitati. Nell'83 l'uso nel nostro Paese di amianto era triplo rispetto alla Gran Bretagna, dieci volte superiore a quello della Grecia, di due terzi superiore ai consumi di Francia e Germania Federale.

In quegli anni già decollavano produzioni con tecnologie più sofisticate, in grado di fornire materiali più resistenti ma meno pericolosi, utilizzabili come alternativa all'amianto: tubi di tipo vinilico, vetroresine, tubature di plastica. Le Ferrovie dello Stato, in Italia, che nelle officine di Foligno avevano riscontrato danni sui dipendenti e avevano misurato direttamente la pericolosità dei materiali, iniziarono allora un'opera di bonifica e controlli. L'uso dell'amianto nei vecchi vagoni ferroviari è enorme, per le qualità isolanti delle fibre del minerale. Per tutti i nuovi treni si incominciò a eliminare questa sostanza e a sostituirla con resine viniliche. Il dosaggio delle fibre fu sottoposto a controlli più oculati e severi. Per i dipendenti si aprì una fase di analisi e misure preventive.

In Francia lo studio sulla presenza delle fibre d'amianto nei polmoni, e le conseguenze letali, si traducevano in una carta geografica del rischio-amianto (da cui si rileva che l'addensamento dei decessi è intorno a Parigi, nelle città dai grandi porti, nelle regioni del carbone, nei centri industriali, mentre traccia di questo veleno invece nei polmoni della gente che vive fuori dalle zone dell'industria pesante). Ed ecco, dove le ricerche scientifiche sono tante, e i risultati sono onorevolmente presentati ai convegni internazionali, una struttura del genere, in grado di fornire una mappa del rischio nel Paese, non esiste ancora.

Le reticenze e i ritardi del potere legislativo in materia sono evidenti. Ad esempio, non è mai stato bandito l'uso dell'amianto per filtrare i vini da immettere sul mercato in piena trasparenza. E' una prassi che, sembra, non seguono i grandi produttori, ma i piccoli e medi. Secondo un'indagine di 2 anni fa, ci sono in Italia 4 ditte che producono questi filtri e permettono quindi un ennesimo attentato alla salute degli utenti.

Liliana Madeo

Protesta contro l'inquinamento: deviato il flusso di tedeschi e austriaci

Milano. Colonne di auto ieri mattina all'uscita dell'autostrada dei laghi, direzione Sud. Per il esodo si sono formate code sino a 14 km (sulla Bologna-Rimini) in più punti della rete autostradale

Alt dei verdi al Brennero

La statale bloccata dagli abitanti della Wipptal - Il traffico si è riversato sull'autostrada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — C'erano bande musicali in costume, complessi rock, gruppi festanti e altri che distribuivano manifestini con l'appoggio morale, addirittura della Gendarmeria ieri sulla strada federale austriaca numero 1 (che sarebbe poi la prosecuzione oltre confine della nostra statale numero 12 del Brennero), anziché le tradizionali colonne di auto tedesche che risalgono [illegible] fine settimana le rampe verso il confine con l'Italia.

Benché festosa tanto da comprendere pure rappresentazioni teatrali di piazza, ordinata e disciplinata, insomma tipicamente tirolese, è stata pur sempre una protesta ecologica che ha visto i suoi punti di forza nei tre centri di Matrei, Steinach e Gries am Brenner, quest'ultimo a tre chilometri dal confine con l'Italia.

Le motivazioni si possono riassumere in alcune cifre eloquenti. Ogni anno il valico del Brennero fra autostrada e strada statale assorbe qualcosa come dieci milioni di veicoli, dei quali oltre un milione pesanti, cioè i famigerati Tir, con una media di tremila autotreni al giorno; gli organizzatori riuniti nel «Comitato per una Wipptal vivibile» (la Wipptal è la prosecuzione geografica della valle che inizia a Vipiteno), non mancano mai di dati statistici. «*L'esodo dell'85* — precisava uno di questi giovani — *sono state contate 6200 motrici pesanti; è ben poco che non siano passate tutte fra le nostre case perché, da qualche anno, il traffico internazionale pesante è stato vietato e dirottato sull'autostrada, ma è pur vero che riempiono la valle di gas che oltretutto sta già uccidendo i margini dei boschi*».

Ma non ci sono solo i Tir, perché gli altri nove milioni di autovetture non sono meno inquinanti e tre milioni, più trentacinquemila autobus, passano lungo la strada federale in netta salita e stretta spesso fra le case dei paesi. Perché non usano tutti l'autostrada? Semplicemente perché il tratto che parte da poco a Nord di Innsbruck, cioè al casello di Schönberg, fino al valico (che comprende anche il Ponte Europa) è l'unico a pagamento, ed è anche il più caro d'Europa: duemila lire per una ventina di chilometri. Un prezzo che ha sempre suscitato le proteste di sindaci e tedeschi («*Gli italiani non protestano mai*» — dice sorridente un casellante) ma che preferiscono servirsi della statale, per questi pochi chilometri.

Risultati della protesta sono stati i favolosi ingorghi per l'autostrada austriaca e lunghe code ai caselli di Innsbruck Sud e Vipiteno (senza peraltro raggiungere punte drammatiche) che si sono ripercosse anche sulle altre direttrici austriache, nonché una ripulita per l'aria della Wipptal. E l'autostrada, sarà mai occupata? Forse in autunno, smaltendo gli ingorghi che si battono perché, come del resto è nei progetti, il traffico pesante sia dirottato su rotaia. Ma per questo ci vuole il traforo ferroviario del Brennero, per il quale proprio l'altro ieri è stato firmato a Roma il primo protocollo d'accordo fra Italia, Austria e Germania.

Se tutto andrà bene, però, i treni-navetta per i Tir sottopasseranno il Brennero nel Duemila: per altri quattordici anni la Wipptal dovrà sorbirsi il serpentone di traffico più massiccio d'Europa, l'equivalente di quanto attraversa ogni anno tutta la Svizzera.

Un discorso questo che riguarda pari pari anche la valle dell'Isarco e dell'Adige fino a Verona, sia pure in modo meno drammatico, data la maggiore ampiezza delle valate.

Giancarlo Amaboni

Il psi: «Sia cittadino onorario»

Firenze divisa per Mitterrand

FIRENZE — Quando l'on. Valdo Spini, responsabile del settore esteri del psi e capogruppo in Consiglio comunale, qualche giorno fa annunciò l'intenzione del suo partito di proporre il conferimento della cittadinanza onoraria al presidente francese François Mitterrand, probabilmente non prevedeva l'indignata reazione della dc e certamente non aveva messo in conto la fredda accoglienza da parte di pci, pli e psdi, alleati di giunta.

«*Il presidente Mitterrand nel suo recente incontro con il presidente Reagan* — sostiene Francesco Boci, consigliere comunale dc — *ha ribadito con ostinazione la volontà di proseguire nei lavori di costruzione della bomba N. Tutto ciò pone l'azione internazionale del presidente Mitterrand sotto una luce quantomeno ambigua e certamente contraddittoria con gli ideali di pace da sempre perseguiti da Firenze*».

«*Lo da fiorentina pur di dare un dispiacere al psi...*», sospira Enno Ghiandelli, vicesegretario provinciale socialista: «*La polemica su Mitterrand mi sembra una cosa da ridere, certamente strumentale e avvelenata dai fatti nazionali*».

«*Ritengo che tutta la questione della cittadinanza e i criteri con cui vengono date vada rivisto* — afferma Michele Ventura, vicesindaco, [illegible] — *Occorre un voglio molto attento delle proposte ed è necessario trovare un ricontro ampio di adesioni. Non sono decisamente contrario a dare la cittadinanza a Mitterrand, se ne può discutere, ma non nego qualche perplessità*».

«*Sono molto tiepido sull'idea di conferire qualsiasi cittadinanza* — afferma l'altro vicesindaco, Nicola Cariglia, socialdemocratico —. *Comunque Mitterrand è un grande statista e un grande socialista e le motivazioni della dc non convincono. Da quando in qua quel partito è per il disarmo unilaterale?*».

Più pungente è il commento dei liberali: «*Noi siamo molto cauti nel concedere cittadinanze onorarie* — afferma Carlo Gattai, segretario comunale —, *salvo casi veramente eccezionali. In questo caso poi la proposta del capogruppo socialista, ripresa al sindaco socialista (Bogianckino, ndr.) di fare cittadino onorario un socialista francese... Allora noi potremmo indicare Nikasone, ma certo non lo faremmo proporre all'assessore liberale di Palazzo Vecchio*».

Francesco Maiteini

Intervista allo psicanalista, accusato di estorsione, a due giorni dalla sentenza

Verdiglione: «In cella soffro il silenzio»

«Mi è negata la libertà di parola» - Come passa il tempo? «Leggo» - Che farà dopo? «Mi atterrò all'essenziale: scrivere»

MILANO — I giorni del carcere di Armando Verdiglione. Come ha vissuto questa esperienza lo psicanalista, al centro prima di un caso culturale costellato di tante iniziative, ogni [illegible] un clamoroso caso giudiziario che lo vede accusato di estorsione? A due-tre giorni dalla sentenza abbiamo posto a Verdiglione una serie di domande scritte e, attraverso il suo avvocato, abbiamo avuto altrettante risposte scritte.

Della prigione, cos'è più pesante da sopportare?

«*L'impossibilità di parlare. Per me, che vengo da una formazione linguistica e mi sono sempre interessato alla parola, quest'impossibilità di parlare, questo silenzio imposto è insopportabile. Mi è negata la libertà di parola, cioè quello per cui mi sono sempre battuto*».

Cosa l'ha più sorpreso?

«*Molte cose. Essere arrestato, innanzi tutto. Poi le manette, come ai tempi di un crimine pericoloso. L'essere un numero: il detenuto matricola numero... Ovviamente il numero lo so a memoria avendo io, come ogni detenuto. Qui sono diventato Verdiglione Armando, e tutti mi danno del tu, guardie e detenuti. Mi hanno sorpreso le difficoltà nel ricevere le visite di parenti e amici. L'organizzazione del carcere sembra nulla, quando si tratta di qualcosa che possa assomigliare al contagio per il detenuto. Poi mi hanno stupito gli stipendi dei brigadieri e dei carcerieri, lavorano 65 ore alla settimana, senza garanzia di un giorno libero, con soli 15 giorni di ferie all'anno, e prendono solamente 1.300.000 lire al mese*».

Cosa, invece, ha confermato opinioni che già aveva?

«*Ho la conferma di ciò che ho sempre pensato: che la privazione della libertà è il peggior attentato che un essere umano possa subire. Qualunque ne sia la forma: carcere, ospedale psichiatrico. E di qualunque libertà si tratti: di azione, di parola o di pensiero*».

Cos'ha imparato?

«*Ho imparato che in carcere non basta sentirsi innocenti per non morire, per non subire un maltrattamento*».

In quale modo passa il tempo, occupandosi di cosa?

«*Leggendo e scrivendo. Nell'ora d'aria, ho l'occasione per scambiare qualche parola con i detenuti politici. Ho letto alcuni libri recenti di matematica e di poesia; ho anche proseguito a scrivere un romanzo, al quale stavo lavorando da 15 anni, e un saggio intorno all'Affaire Italia, per cui ho il contratto con una decina di editori stranieri*».

Come tiene i contatti con i membri della Fondazione?

«*A nessuno di loro è consentito di farmi visita. Posso incontrare soltanto qualcuno dei miei parenti e so che hanno difficoltà nell'ottenere i permessi. Ricevo però molte lettere da parte dei miei collaboratori, i quali mi informano del come procedono le attività della Fondazione e della casa editrice. Ho il piacere di constatare che i programmi dei convegni vengono mantenuti e che hanno la stessa partecipazione di prima, e che quelli editoriali fabbiamo in preparazione un bellissimo libro di Borges[illegible] proseguono attivamente*».

Armando Verdiglione

E i contatti con gli intellettuali amici, quali e come sono stati?

«*Continuo a ricevere moltissime testimonianze da parte di intellettuali italiani e stranieri. Telegrammi, lettere, qualche articolo. Alcuni autori della casa editrice ed alcuni intellettuali francesi sono addirittura venuti da lontano per testimoniare la loro solidarietà. Il 14 luglio in aula durante il processo*».

Messaggi particolarmente significativi?

«*Quelli di persone che non pensavo da tanti anni mi [illegible] pensassero. Un vecchio professore di liceo, qualche personaggio noto che non ha avuto paura di "compromettersi", alcuni importanti psicanalisti francesi, tedeschi e americani che hanno visto in pericolo lo statuto della psicanalisi in Italia, e molti altri*».

Quest'esperienza cosa cambierà, nella vita sua e della Fondazione?

«*Sarà ormai nell'ultima fase. Mi atterrò alla mia solitudine, e all'essenziale, alla scrittura. E la Fondazione si dedicherà in modo specifico alla ricerca scientifica*».

Ornella Rota

L'Aquila e York «gemellate» ma una quercia rovina la festa

L'AQUILA — Da ieri l'Aquila e York sono gemellate, ma se andate in vacanza nella cittadina canadese negate con tutte le forze di aver anche una sola goccia di sangue abruzzese nelle vene. Ci vorrà del tempo prima che la gaffe delle autorità dell'Aquila venga dimenticata. Tutto per una piccola quercia italiana che i doganieri hanno rispedito all'Aquila, scuotendo la testa. Era piena di parassiti.

In Canada ci sono più abruzzesi che in Abruzzo, da qui l'idea (apprezzata dalle due parti) di un gemellaggio tra l'Aquila e York. Grande festa nella cittadina canadese e scambio di doni. Gli italiani avevano portato una piccola quercia.

Alla dogana, però, sono cominciati i guai. Le radici della quercia erano infestate da colonie di parassiti, che avrebbero potuto contagiare le foreste canadesi. Le autorità abruzzesi si sono difese dicendo di averla fatta esaminare... I doganieri canadesi hanno ribattuto inflessibili: «*Non abbastanza*» e la piccola quercia è stata rispedita al mittente.

Tornato con Capanna a Mazara un peschereccio sequestrato dai libici

Un anno prigionieri di Gheddafi

«Siamo stati rinchiusi nel carcere di Misurata, in condizioni difficili» dicono i marittimi

MAZARA DEL VALLO — Lo scafo azzurro spenta l'orizzonte e il molo di Ponente è in festa. Bandiere e banda, battimani e lacrime per la «Madonna dell'Elle mare II». Attracca nel porto-canale di Mazara. C'è un applauso e un grido per questa barca da 150 tonnellate che torna in patria. Doppia la statua di San Vito e il motorista dà segnale rapido. E' il tuffo giallo del santo che lo fa sentire a casa. Sorride e spinge a tutta forza. La manovra è perfetta: il peschereccio sequestrato l'anno scorso dalle autorità libiche rientra a Mazara. C'è, sulla tolda, Mario Capanna, il segretario di dp.

Sbarca a fiori e mazzoli ortopedici. Capanna è atteso dall'ambasciatore di Tripoli a Roma, Abdul Rahman Shalgam. Bandiere rosse e attivisti di dp, con il maestro Santoro Stabile che attacca con le note di Nino Ippolito. «*Per la barca dei misteri* — dice il direttore della banda — *questo "Scherzando" di Ippolito m'è sembrato il più adatto*». In diviza bianca i quarantacinque ottoni di Mazara si lasciano prendere dall'entusiasmo e spengono ogni tentativo di ufficialità.

«*Ci hanno catturati l'anno passato* — racconta il comandante Michele Gangitano — *un'avventura da dimenticare*». Occhi azzurri, il volto aggrinzato dal sole, Gangitano è con i figli sul molo. Undici mesi di prigionia l'hanno segnato. «*Ma è nel conto di chi va a pescare nel Golfo della Sirte* — ammette — *Lì i fondali sono pescosi, è a 12, 13 miglia dalla costa libica che si può ricavare da vivere*».

Il racconto del sequestro è cancellato: «*Meglio non pensare*: — dice il comandante — *a questi dieci mesi e mezzo prigionieri dei libici, in situazione veramente difficile. Poi, d'improvviso, la libertà*». Dodici marittimi vennero rinchiusi nel carcere di Misurata: otto di essi furono rilasciati qualche mese fa, adesso gli ultimi quattro poterono raggiungere le famiglie, insieme alla loro barca.

Dice Mario Capanna: «*Il colonnello Gheddafi ha mantenuto i suoi impegni e ad un mese esatto dalla nostra prima visita a Tripoli ha restituito la "Madonna dell'Elle mare II" che da oggi dovrebbe essere ribattezzata col nome di "Nave della pace"*». Attaccano i piatti, rullano i tamburi. Soffocano le parole del diplomatico libico che sorride all'interprete.

Dice il rappresentante di Tripoli: «Tra Libia e Italia non ci sono più problemi così gravi: pensiamo di risolverli con il dialogo ed il contatto diretto». Capanna annuisce: «*Ho trasmesso al colonnello Gheddafi un messaggio: mi l'ha dato un importante personaggio del governo italiano del quale non posso rivelare il nome e ho la risposta*».

Un cronista giovane insiste. «*Aspettate qualche ora* — risponde Mario Capanna — *dirò tutto lunedì mattina, a Roma, in una conferenza stampa nella sede del partito*».

L'ex leader del movimento studentesco è al microfono di un altoparlante sistemato sul portapacchi di un'automobile. Deve riferire forse al ministro in questione. L'ambasciatore libico mostra di non sapere nulla: «*Ero a Roma* — spiega attraverso l'interprete — *Io non so nulla dei messaggi orali del signor Capanna*».

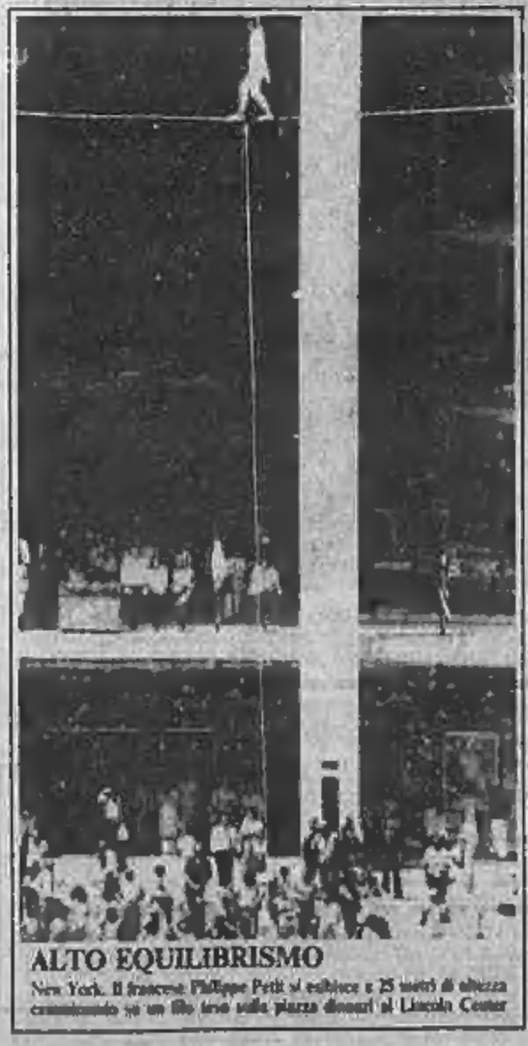
Accanto a loro, Michele Papa, un avvocato calabrese, sempre in vista per i suoi contatti libici. «*Volete sapere di chi fosse il messaggio per Gheddafi?*», domanda con gli occhi che gli brillano. Poi prende fiato: «*Di Andreotti, forse, ma non è questo che mi interessa. Lo svelerà Capanna, come il segreto della Madonna di Fatima, lunedì mattina in una conferenza stampa. Quanto a me che rappresento l'Associazione siculo-araba da qualche anni, ciò che preme è sottolineare che i rapporti con la Libia si sono normalizzati*».

Sul molo di ponente ci si accorge, d'improvviso, che presso la marineria di Mazara, c'è il clan dei Cianchitano con Michele che ha riportato la «Madonna» in patria e quello degli armatori. C'è il gruppetto degli attivisti di democrazia proletaria e i quarantacinque elementi della banda: c'è, in camicia color fragola, anche l'ex sindaco Vella. Assenti i padroni dei 400 pescherecci che fanno di Mazara il più importante attracco italiano da pesca.

Al circolo degli armatori si respira il malumore di sempre. La pesca nei fondali del «Mammellone» è insidiata dai tunisini. Un uomo anziano col viso cotto dal sole domanda: «*Ma che fine hanno fatto l'Arpaiuta e il Pourquoi?*». Sono due barche da 300 tonnellate sequestrate e mai restituite. «Adesso — dicono — *ci si mette Capanna e Gheddafi restituisce un battello per compiacere un politico che non nomina il suo nome*».

In piazza Mokarta i giovani di Mazara ignorano il rientro della barca. «Il problema — ripetono al bar principale — sono i cinquemila tunisini che vivono nel nostro territorio». Cinquemila musulmani nella casbah di Mazara su 50 mila abitanti che ieri hanno disertato il molo di ponente.

Francesco Santini



ALTO EQUILIBRISMO

New York. Il francese Philippe Petit si esibisce a 25 metri di altezza camminando su un filo teso sulla piazza davanti al Lincoln Center

dall'Italia

■ «Alexandrov rapito dal Kgb»

CATANIA — Il quotidiano *La Sicilia* di Catania pubblica oggi un servizio sulla scomparsa, avvenuta nella primavera dell'anno scorso in Spagna, del fisico sovietico Vladimir Alexandrov.

Stando ad alcune voci raccolte negli ambienti della ricerca nucleare, che trovano — secondo il giornale — un certo credito anche negli Stati Uniti, «*Alexandrov sarebbe stato rapito e fatto sparire dal Kgb, il servizio segreto sovietico, perché le sue originali teorie e i suoi studi sull'inverno nucleare, cioè sulle conseguenze climatiche di un eventuale conflitto atomico sul pianeta, non concorderebbero con quelli della scienza ufficiale sovietica*».

Questa [illegible] del misterioso caso Alexandrov è stata riferita al giornale catanese dal prof. Antonino Zichichi. Il fisico ha aggiunto che Edward Teller, lo scienziato americano padre della bomba H e consigliere di Reagan, esclude che Alexandrov possa trovarsi negli Stati Uniti. In un primo momento si pensò infatti che il giovane fisico sovietico avesse scelto di collaborare con gli scienziati americani.

■ Guerra di Spagna, un appello

ROMA — Un invito a non dimenticare la lotta antifascista in difesa della Spagna repubblicana viene rivolto, primo firmatario l'ex Presidente della Repubblica e medaglia d'oro della Resistenza Sandro Pertini, da un gruppo di politici, intellettuali e artisti nel cinquantesimo anniversario dello scoppio della guerra civile.

«*Uniamo le nostre voci* — si legge nell'appello, al quale tra gli altri hanno aderito Arrigo Boldrini, Aldo Garosci, Randolfo Pacciardi, Giancarlo Pajetta e Leo Valiani — *affinché le generazioni nate e vissute in democrazia, e non come noi in un'epoca priva di libertà, possano conoscere le pagine della gloriosa lotta antifascista che servì a riscattare quella del Risorgimento italiano in favore di Franco*».

«*Nel nome della rinnovata amicizia tra Spagna e il nostro Paese affratellati di nuovo nella democrazia e nella pace, confidiamo* — conclude l'appello — *che l'Italia di oggi si senta sollecitata a far rivivere e diffondere i propositi e le speranze di libertà sostenute e fecondate nell'Italia di ieri*».

■ Caso Hindawi: nuove indagini

GENOVA — E' rientrato ieri a Genova il sostituto procuratore Luigi Carli che conduce l'indagine sullo studente giordano Awni Hindawi, di 25 anni, arrestato a Genova il 19 giugno scorso con l'accusa d'associazione sovversiva e banda armata. Avrebbe compiuto un viaggio di lavoro all'estero (Berlino e Londra), proprio per perfezionare questa indagine. Ma il magistrato ha ribadito che si tratta di atti istruttori, quindi segreti. E non ha voluto indicare la destinazione o le «tappe» del suo viaggio.

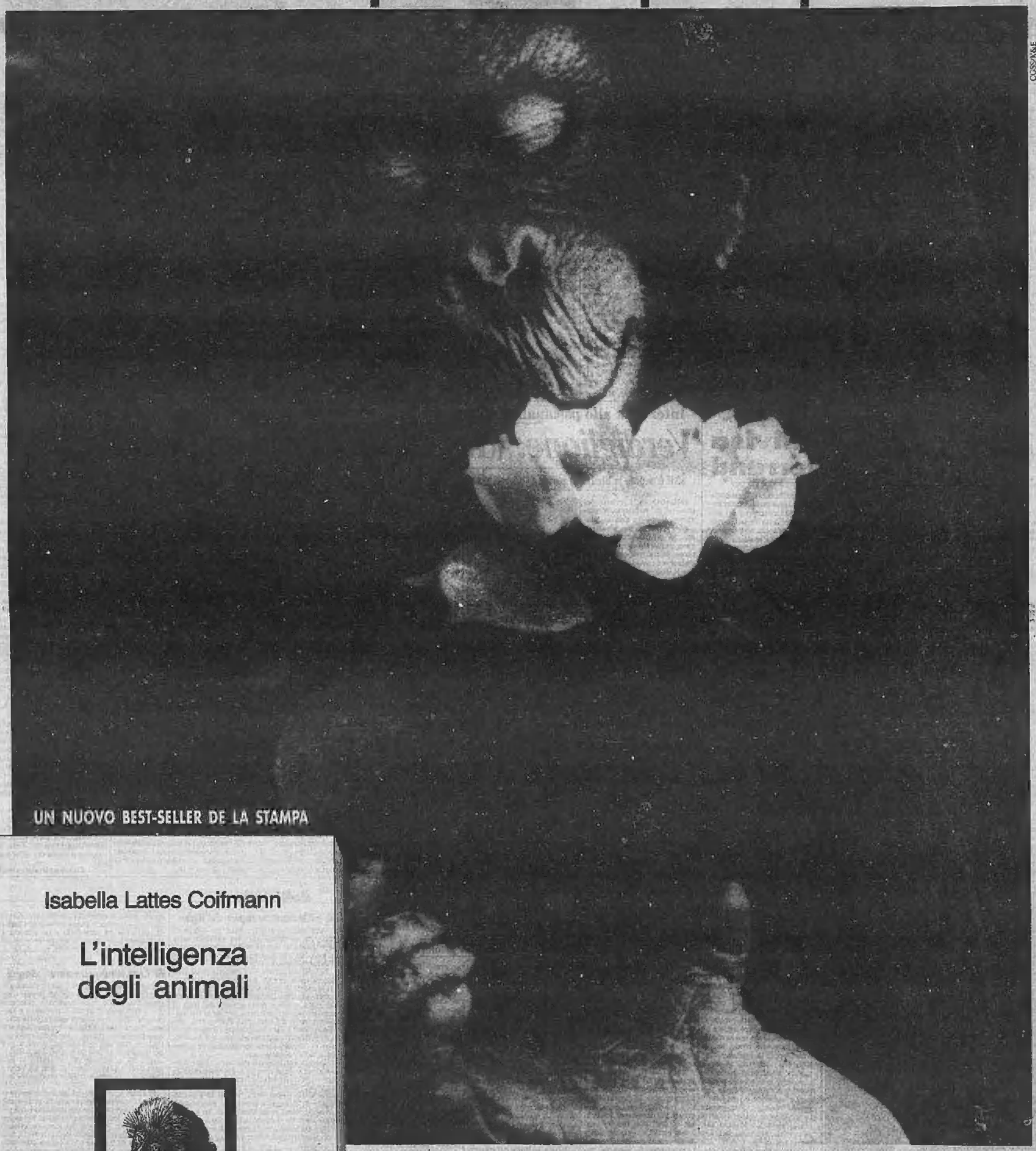
Si sa ad ogni modo che gli inquirenti mirano di risalire alle persone con le quali Hindawi sarebbe stato in contatto negli ultimi tempi della sua permanenza nel capoluogo ligure. Il nome del giovane, cugino degli Hindawi acquisti dell'attentato alla discoteca di Berlino e del fallito attentato all'aereo israeliano a Londra, venne segnalato dai servizi di sicurezza tedeschi ai carabinieri di Genova.

■ Tre scalatori morti sul Bernina

SONDRIO — Sono stati recuperati dagli uomini del soccorso alpino della Valmalenco (Sondrio) i corpi di tre scalatori precipitati lungo la parete Sud del Bernina, all'attacco della «Direttissima». Le salme non sono ancora state identificate, ma si presume che si tratti di cittadini della Repubblica Federale tedesca: un uomo intorno ai 45 anni, e due giovani, un maschio e una femmina, di circa 20 anni. Non si esclude che si tratti di un padre con i due figli.

Per il recupero è intervenuto anche un elicottero che ha calato i soccorritori in quota a 3450 metri ed ha successivamente trasferito a valle le salme.

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)



UN NUOVO BEST-SELLER DE LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli animali non sono tanto animali come si pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° ____ COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. [illegible] CADUNO PIÙ L. 3.000 DI SPESE POSTALI

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI PICCOLI DAFNE E C. S.a.s. VIA BARDONECCHIA, 170 - TORINO

Parla il direttore degli istituti di previdenza e pena

Amato: «Le Usl non ci aiutano nell'assistenza ai detenuti»

Il caso Moricca, morto in carcere dopo l'arresto: «Ci sono due inchieste in corso»

ROMA — Nelle carceri italiane sono morti quattro detenuti negli ultimi due mesi. L'ultimo è stato Fabio Moricca, lo studente tossicodipendente di ventinove anni deceduto subito dopo il suo ricovero in ospedale. Quali garanzie esistono per un cittadino che entra nelle prigioni italiane di non subire la stessa sorte? Lo chiediamo a Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena.

«Per ogni decesso, indipendentemente dall'indagine giudiziaria, noi disponiamo un'inchiesta amministrativa e una sanitaria. Non è possibile, e non sarebbe giusto, anticipare un giudizio di responsabilità dei sanitari del carcere. Assai spesso, anzi, le inchieste dimostrano che essi hanno fatto quanto era nel loro doveri. Non voglio certo dire, con questo, che l'assistenza sanitaria negli istituti di pena sia la migliore possibile. Essa può e deve essere migliorata perché è in gioco il bene essenziale e prezioso della vita umana e, in questo caso, di vite umane affidate allo Stato».

Lei occupa questo incarico da più di tre anni. Che cosa non ha funzionato in questo periodo?

«Occorre una più intensa collaborazione delle strutture sanitarie del territorio, degli enti locali in genere e di tutta la società civile».

Quale è l'assistenza sanitaria nelle carceri oggi?

«Sulla carta, abbiamo un organico di 40 medici di ruolo. Ne sono in forza, però, solo 29, impiegati più che altro negli ospedali psichiatrici giudiziari. Siamo in presenza di una carenza di 'vocazioni', anche a causa delle modeste retribuzioni che possiamo assicurare. L'assistenza sanitaria è disciplinata da una legge del 1979. In base a questa norma sono in servizio nei nostri istituti 318 medici incaricati, 1181 medici specialisti e 640 medici di guardia. Gli infermieri di ruolo sono 836, su un organico previsto di 752. Altri 474 sono 'a parcella'. I tecnici di radiologia sono 49 su un organico di 85, e 24 'a parcella'».

Ma i vostri rapporti con le Usl sono proprio così difficili?

«Con le unità sanitarie locali abbiamo stipulato 38 convenzioni per prestazioni specialistiche, di per l'assistenza ai tossicodipendenti. Se si pensa che abbiamo circa 210 istituti di pena si può capire come molti di essi siano privi di assistenza pubblica».

Quanti sono e che cosa fa il carcere per i tossicodipendenti?

«Su oltre 44 mila carcerati, i tossicodipendenti sono il 20-22 per cento, valutando questa cifra con l'approssimazione dovuta alla difficoltà dell'accertamento. Essi rappresentano un problema assai delicato e difficile. Lo strumento principale a nostra disposizione è la convenzione di assistenza con le Usl. Abbiamo, per conto nostro, costituito una commissione nazionale con veri esperti (quali il professor Cancrini, il prof. Antonucci, don Mario Picchi ed altri tecnici) che già da due anni sta lavorando. Su ogni tossicodipendente, inoltre, e in genere su ogni detenuto più fragile psicologicamente si mobilita e si impegna particolarmente tutto il personale. Sono di esperti in psicologia, ne abbiamo circa duecento».

E' giusto, secondo lei, che un tossicodipendente venga internato in un carcere?

«Io credo che assai spesso per i tossicodipendenti ed in generale per i detenuti mentalmente o psichicamente fragili la risposta non debba essere il carcere. La soluzione non deve essere trovata sul piano della repressione e della segregazione ma su quello della prevenzione e della cura. Dovrebbe, tra l'altro, essere ripreso ed ampliato lo spunto contenuto nella legge 21 giugno 1985, numero 297, sulle comunità terapeutiche in sostituzione del carcere. Bisognerà infine convincerci che la società non può illuderci di liberarsi dei problemi più difficili scaricandoli sul carcere e che assai nel carcere — luogo di inevitabile sofferenza umana — tutti i problemi diventano più angosciosi, drammatici e di più difficile soluzione».

Quali sono questi altri problemi?

«Quelli sollti, che si potrebbero però risolvere se ci fossero a disposizione più mezzi e risorse finanziarie: il sovraffollamento (oltre 44 mila detenuti in istituti che potrebbero ospitarne 39 mila), l'eccessivo numero di detenuti in attesa di giudizio (il 52 per cento), la carenza degli organici del personale, costretto a turni di lavoro massacranti e retribuito al di sotto delle sue responsabilità e dei rischi che corre. Ma il problema di fondo consiste nella necessità di trovare un persuasivo equilibrio tra l'esigenza della sicurezza e quella della risocializzazione dei detenuti, continuamente ritenute in contrasto. Certo, le aperture del carcere e nel carcere comportano un margine di rischio».

Lei è stato pubblico ministero nel processo Moro ed in altri importanti dibattimenti contro terroristi. Secondo lei, l'emergenza è finita?

«Più nelle carceri che nel Paese. Questo, comunque, è il nostro impegno ed anche la nostra speranza. Siamo convinti della necessità che il periodo dell'emergenza venga definitivamente chiuso. Eguali in questo senso sono parsonati della decisione di non prorogare più, dalla fine dell'84, il regime di massima sicurezza (articolo 90 della legge penitenziaria), delle aree omogenee dei dissociati dal terrorismo politico, dagli sforzi per aprire il carcere, superandone la ghettizzazione».

La difficile soluzione della crisi di governo e la possibilità di elezioni anticipate minacciano di far slittare l'approvazione della legge da parte del parlamento. Potrebbe questo creare tensioni nelle carceri?

«No comment».

Ruggero Conteduca

Tutti contenti per la decisione di trasferire il quartier generale

La Nato a Capua? Più lavoro

Il sindaco Chillemi è convinto: «Per costruire i complessi residenziali dovranno ricorrere alla manodopera locale» - Mesi fa alcuni funzionari fecero un sopralluogo: il terreno è frantumato in mille proprietà - Il sindaco di Napoli: «Un provvedimento opportuno, speriamo che smantellino anche la base navale nell'isolotto di Nisida»

NAPOLI — La Nato lascia Napoli. Nel quartier generale del Comando delle Forze alleate per il Sud Europa le bocche sono cucite. Nessuna informazione, addirittura nessuna conferma della stessa esistenza di un progetto che pure prevede il trasferimento della base a Capua, in provincia di Caserta, ad una sessantina di chilometri dal capoluogo campano. Gli uffici nel popolatissimo quartiere di Bagnoli sono impenetrabili. *«Anche perché, Gheddafi permettendo, per noi il weekend è sacro»*, spiega una cortese quanto evasiva centralinista.

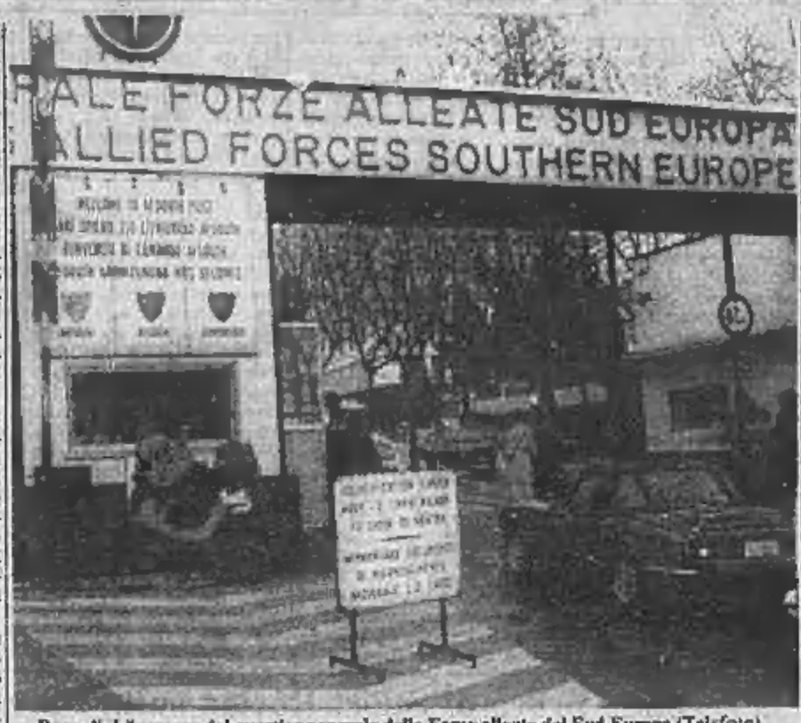
All'ingresso della «cittadella» militare, nerborute sentinelle sbarrano il passo a chiunque sia sprovvisto di autorizzazione scritta. L'enorme complesso di alti fabbricati circondati da viali coperti di ghiaia è di proprietà del Banco di Napoli: è affittato alla Nato con contratti ultradecennali.

Ormai più nessuno nasconde che la base di Bagnoli costituisce un rischio continuo e grave per gli abitanti del quartiere, oltre che per i dipendenti del Comando alleato. Stritolata da decine di alti fabbricati — frutti marci della speculazione edilizia perpetrata a Napoli negli Anni Cinquanta e Sessanta — costituisce un obiettivo fin troppo facile per eventuali attacchi terroristici.

Nell'83 le Brigate rosse appostarono un piano: sparare all'interno della base dal tetto di uno stabile attiguo, con un bazooka «espropriato» in una caserma militare. Il progetto andò in fumo grazie all'intervento della polizia. *«Oggi potrebbero provarci gli agenti di Gheddafi»*, sostengono i funzionari della Nato, che da mesi vivono sotto una stretta, fastidiosa sorveglianza della polizia.

La paura degli attentati e addirittura maggiore nel piccolo fortilizio dove alloggiano le unità di supporto della VI Flotta della marina militare Usa, in via Scarfoglio, nei pressi dell'ippodromo di Agnano. L'area, che sorge a poche centinaia di metri dalla base Nato, è di proprietà dei costruttori napoletani Brancaccio.

Il trasferimento delle basi — che i responsabili si guardano bene dal confermare ufficialmente — dovrebbe ormai essere imminente e costituisce la fine di un'epoca che ha segnato profondamente Napoli dall'immediato dopoguerra ad oggi. Carlo D'Amato, sindaco della città partenopea, è dell'opinione che *«con lo spostamento della base Nato si verificherebbe l'improvvisa interruzione di un rapporto consolidato e tradizionale tra la città e le Forze armate americane prima, della Nato in seguito»*.



Bagnoli. L'ingresso del quartier generale delle Forze alleate del Sud Europa (Telefoto)

Per il sindaco, comunque, *«il trasferimento sarebbe un provvedimento opportuno. Il complesso della Nato a Bagnoli è pericolosamente inserito in una delle zone più popolose della città. Bene farebbero le autorità a smantellare anche la base navale nello splendido isolotto di Nisida, che potrebbe essere recuperato dalla collettività»*.

Le basi della Nato e della VI Flotta mantengono circa settemila persone, tra impiegati e loro familiari. Con il trasferimento, Napoli non perderebbe però un'insostituibile fonte di reddito: le basi navali dovrebbero infatti rimanere dove sono, alcune strutture del porto di Napoli sarebbero addirittura potenziate.

A Capua, insomma, dovrebbero essere trasferiti soltanto gli uffici, le caserme, l'ospedale e importanti attrezzature elettroniche. Ed è proprio per non pregiudicare il perfetto funzionamento dei sofisticati congegni che i responsabili vogliono un trasferimento nel Casertano. *«Bagnoli, e quindi le basi Nato e della VI Flotta, è al centro di un'ampia zona sismica — sostengono gli esperti americani —, c'è il rischio di una catastrofe, come a causa del Vesuvio»*.

Il professor Giuseppe Luongo, direttore dell'osservatorio vesuviano, che in fatto di terremoti ha purtroppo una lunga esperienza, si mostra però scettico. *«Non è il caso di esagerare — commenta —: certo, la zona presenta un rischio sismico e non capisco perché gli esperti che oggi sono così preoccupati consentirono che la Nato fosse collocata a Bagnoli. Capisco comunque il loro problema: ogni scosso crea disturbi continui alle attrezzature più sofisticate. Sono piuttosto sorpreso per la scelta su Capua, una città che sorge in prossimità dell'Appennino e presenta lo stesso rischio sismico»*.

Se c'è qualcuno che si dice soddisfatto di una «invasione» americana a Capua, questi è il sindaco del Comune casertano, Vincenzo Chillemi. *«Nessun responsabile della Nato o della VI Flotta ha preso contatti con l'amministrazione a livello ufficiale — precisa —, alcuni mesi fa un gruppo di funzionari ed esperti statunitensi giunsero in città. Ispezionarono un'area molto vasta: circa 800 mila metri quadrati in una località che chiamiamo Porta Roma, a Nord della città, ovviamente fuori dal centro abitato. E' un suolo agricolo vastissimo, frantumato in mille piccole proprietà»*.

Per Capua l'installazione delle basi Nato sarebbe un affare da non perdere. *«Ci sarebbe finalmente un bel po' di lavoro — spiega il sindaco —, per costruire i complessi dovranno pur ricorrere alla manodopera locale. Dopo il sopralluogo informale dei funzionari della Nato, tenni un contatto con le autorità, anche nell'eventualità di procedere agli espropri. Mi risposero che, per il momento, non c'era nulla di deciso e che si sarebbero fatti vivi solamente in seguito»*.

Fulvio Milone

dall'Italia

■ Arrestato a Portovenere boss della Nco

LA SPEZIA — Uno degli uomini di spicco del processo alla Nco, Giuseppe Giorgio, è stato arrestato a Portovenere dopo un movimentato inseguimento in mezzo ad una folla di turisti. E', secondo l'accusa, il fiduciario del clan del Navaletta per i rapporti con la mafia e l'uomo di punta nel traffico di cocaina ed eroina.

Nel processo di primo grado, a Napoli, era stato condannato a 15 anni di carcere per associazione a delinquere di stampo camorristico e traffico di droga: pena alla quale si sommano altri 8 anni di reclusione, sempre per traffico di stupefacenti, inflittigli dalla magistratura triestina. Anche la sua donna, Emma Greco, 33 anni, abitante a Voghera, è finita in carcere e due persone di Migliarino (La Spezia), che gli hanno offerto copertura, sono state denunciate a piede libero.

■ Per frode (16 miliardi) 7 a giudizio

ROMA — Sette persone, titolari di società finanziarie e immobiliari, sono state rinviate a giudizio per direttissima, e compariranno domani davanti al tribunale per violazione della legge valutaria. Secondo l'accusa sarebbero proprietarie di fatto di una decina di società risultate fittiziamente intestate a industriali stranieri. Il valore delle società, tra le quali la «Bata», la «Casa Gerso», la «Trustin s.a.» e la «Agifin s.a.» si aggirerebbe sui 16 miliardi di lire. Rischiano da uno a sei anni di carcere.

■ Due agenti travolti da un camion

ROMA — Due agenti di polizia sono morti, investiti da un camion al 32° chilometro della via Pontina, sulla carreggiata Nord in direzione di Roma. Nell'incidente è morto anche il compagno del guidatore del camion. I due agenti (Gabriele di Rocco, di 33 anni, e Antonio Melea, di 35) stavano controllando un altro autocarro sulla corsia di emergenza, quando sono stati travolti da un «Om 80» condotto da Bruno Abbate, 39 anni, di Sessa Aurunca, con a fianco Giovanni Passarelle, 35 anni, che è morto all'urto. Il camion è improvvisamente sbandato e ha investito gli agenti, schiacciandoli.

Ridotte in appello le condanne alla cosca di Gioia Tauro

Scendono da 11 a 5 gli ergastoli per Piromalli, boss della Piana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Si sono «ridotti» a cinque, in appello, gli 11 ergastoli che la corte d'assise di Palmi aveva inflitto l'anno scorso a Giuseppe Piromalli, 65 anni, di Gioia Tauro, indicato nei rapporti di polizia e carabinieri come il capo incontrastato della «'ndrangheta» calabrese.

La sentenza è stata emessa dalla corte dopo 50 ore di camera di consiglio. Don Peppino è stato riconosciuto colpevole, nella qualità di mandante, di una parte dei delitti del numeroso elenco — fra cui decine di omicidi — di cui era stato chiamato a rispondere. E per i quali il procuratore generale aveva chiesto un dodicesimo ergastolo.

Con la sentenza d'appello, il suo conto con la giustizia si è più che dimezzato, ma resta pur sempre un conto da triste primato nella storia giudiziaria, nonché un debito praticamente inestinguibile per l'anziano padrino.

Secondo i giudici, dunque, a parte gli «sconti», sarebbe stato lui a reinventare, organizzare e guidare l'associazione per delinquere che, nell'arco di tempo compreso tra l'80 e l'82, si rese protagonista di una serie impressionante di fatti criminosi a Gioia Tauro e nel comprensorio della sua Piana (dall'estorsione all'omicidio).

Giuseppe Piromalli

Don Peppino ha ascoltato la sentenza senza denunciare, almeno in apparenza, la benché minima emozione, come si conviene ad un capo. Attorno a lui, nella grande gabbia allestita per l'occasione, un tumulto di sentimenti da parte degli affiliati, mentre il presidente, leggendo il dispositivo della sentenza, scandiva lentamente i loro nomi.

Tutte le pene sono state ridotte. Giovanni Copelli, cognato del Piromalli, 28 anni (invece di 37); Antonio Mole da 30 a sette anni; il latitante Giuseppe Reitano (considerato il killer più sanguinario dell'organizzazione) 101 anni, invece di 157; Tommaso Alteritano, da 101 a 53 anni; Giuseppe Raso, da 83 a 24 anni. Tutti erano accusati di omicidio ed associazione per delinquere di stampo mafioso.

Pene minori ed anche parecchie assoluzioni per gli altri imputati. Fra gli assolti (22 contro gli undici del primo processo) Rocco Scriva, cugino-nemico del pentito Pino Scriva, il grande accusatore chiamato «cantacalabria» per le sue rivelazioni torrenziali, e non sempre puntuali, sull'attività della mafia.

Rocco Scriva era considerato l'«ideologo» e il portavoce della cosca, tanto che in assise era stato condannato a 24 anni di reclusione. Ma sono stati assolti (e verranno scarcerati) altri personaggi importanti come Rosario Sena (18 anni in primo grado); Umberto Copelli (28 anni); Antonino Pesce (54 anni); Gregorio Barone (14 anni); Giuseppe Avignone; Serafina Punturiero; Rocco Albanese; Teodoro Crea; Rocco e Giuseppe Bellocco; i fratelli Alvaro di Sinopoli ed i fratelli Gioacchino e Antonio Piromalli (nipoti del boss).

La sentenza era stata preannunciata per lunedì, sul presupposto che la camera di consiglio avrebbe impegnato i giudici più a lungo. Inaspettatamente, invece, stamane gli imputati detenuti sono stati prelevati dalle carceri e condotti nell'aula di giustizia. Poco dopo mezzogiorno, è entrata la corte e si è avuta l'attesa pronuncia.

e. l.

Napoli, diciassette anni: era al primo «colpo»

Pasticciere uccide giovane rapinatore

NAPOLI — *«Dammi i soldi o ti ammazzo»*: una frase purtroppo di rito, nella violenta cittadina di Pomigliano d'Arco.

A pronunciarla, pistola alla mano, è stato un giovanissimo rapinatore, Pasquale Carducci, appena diciassette anni, che con un complice aveva fatto irruzione in una pasticceria. Il commerciante è stato più veloce di lui: ha estratto un'arma e ha premuto il grilletto. Pasquale Carducci è morto all'istante, fulminato da un proiettile che gli ha spaccato il cuore. Il complice è riuscito a fuggire.

E' accaduto l'altra notte, nella centralissima via Roma. Carlo Antignani, 50 anni, titolare di un'avviata pasticceria, stava per chiudere il negozio. Attendeva che gli ultimi clienti si allontanassero, quando nel locale sono entrati due giovani.

«Facce pulite, vestiti con jeans e magliette»: così li descrivono i clienti che hanno assistito alla scena. Uno dei due ha estratto una pistola, intimando al pasticciere di consegnare l'incasso della giornata.

«Erano molto nervosi, tremavano», ha poi raccontato Carlo Antignani alla polizia. Il commerciante ha finto di obbedire: si è diretto verso la cassa ma, invece di prendere le banconote, ha afferrato una micidiale «Smith and Wesson».

Presi alla sprovvista, i rapinatori — che evidentemente erano alle prime armi — si sono avventati contro il pasticciere, il quale s'è visto costretto ad aprire il fuoco. Ha esploso numerosi colpi, uno dei quali ha centrato il rapinatore armato in pieno petto. Mentre il complice si allontanava a bordo di una moto, il giovane è stato soccorso.

Davanti alla pasticceria s'è radunata una gran folla. Inutile la corsa in ospedale: Pasquale Carducci è morto all'istante.

Carlo Antignani è stato anch'egli accompagnato in ospedale, colto da una crisi nervosa. *«Ho dovuto farlo — ha poi spiegato in questura — altrimenti mi avrebbero ammazzato»*.

Polizia e carabinieri hanno setacciato le campagne alla periferia di Pomigliano d'Arco, nella speranza di rintracciare il complice di Pasquale Carducci.

Le ricerche però non hanno avuto alcun esito. In un primo momento si era pensato che i rapinatori fossero tossicomani alla ricerca dei soldi per acquistare una dose di eroina. Sul corpo del giovane non sono stati però notati segni di punture, né i familiari hanno confermato il particolare.

«Nessuno di noi aveva mai sentito parlare di questo ragazzo — spiega un funzionario della questura —, il giovane non aveva alcun precedente penale, probabilmente era alla sua prima rapina. Non riesco a spiegarmi perché un ragazzo stimato ad Acerra, il comune in cui viveva, abbia deciso di tentare una rapina. Una risposta potrebbe darla solamente il suo complice».

f. m.

Un ispettore ministeriale controlla gli atti formali del giudice

Tensione a Bari per un'inchiesta che coinvolge sottosegretario dc

BARI — Disagio e disappunto a Palazzo di Giustizia di Bari per l'arrivo dell'ispettore ministeriale inviato dal ministro Martinazzoli con il compito di indagare su una scottante istruttoria: un traffico di droga dalla Siria all'Italia nel quale è stato fatto il nome del sottosegretario alle Finanze Giuseppe Caroli, dc.

A provocare l'ispezione è stato proprio il deputato che, nel maggio scorso, inviò un'istanza al presidente della Camera Nilde Jotti, lamentando il comportamento tenuto nei suoi confronti dal giudice istruttore Alberto Martiradi. Secondo Caroli, Martiradi avrebbe contattato, ad indagine sul suo conto senza prima avergli inviato la comunicazione giudiziaria.

Una comunicazione giudiziaria però esisterebbe, secondo la ricostruzione pubblicata ieri dall'*Unità*, e ipotizzerebbe i reati di «concorso in traffico di droga» e di «interesse privato». Sarebbe stata anche presentata al Parlamento la dovuta richiesta di autorizzazione a procedere, tanto che la segreteria regionale del pci pugliese ha ieri preso posizione con un comunicato in cui si chiede se Caroli «possa continuare, *mentre l'indagine è in piena svolgimento, a ricoprire delicate responsabilità di governo* di cui è investito».

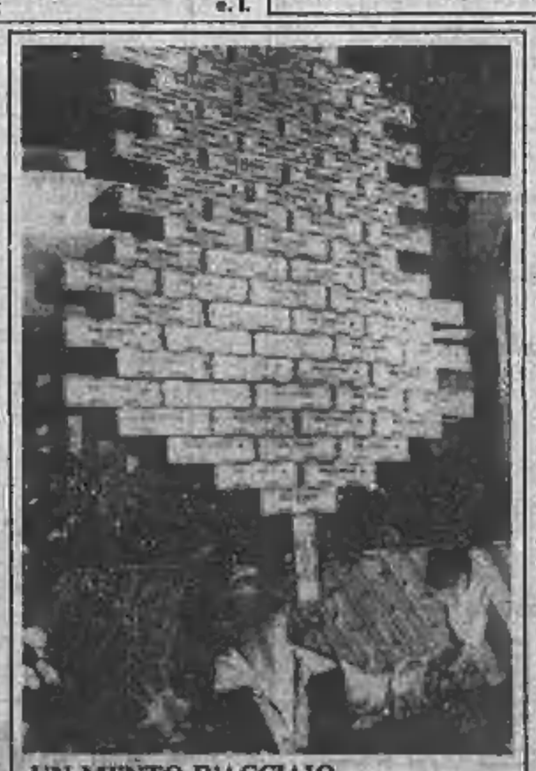
L'inchiesta giudiziaria si riferisce a un traffico internazionale di droga, per la quale sono già in carcere Nicola Semeraro, di 40 anni, di Fasano (Brindisi), e un cittadino siriano, arrestati tempo addietro all'aeroporto di Bari-Palese, provenienti da Roma dove era stata bloccata un'altra cittadina siriana.

Secondo l'accusa, Caroli (che è di Martina Franca, una cittadina poco distante da Fasano) avrebbe in qualche modo agevolato il Semeraro, un personaggio che già aveva avuto qualche guaio con la giustizia e che nell'aprile dell'84 era stato ferito alle gambe per «un regolamento di conti». A far entrare il sottosegretario nell'inchiesta sarebbero state alcune intercettazioni telefoniche e una lettera di raccomandazione per Semeraro.

L'istanza dello stesso Caroli, che mette in dubbio la correttezza del comportamento del magistrato, ha fatto sì che il ministero di Grazia e Giustizia mandasse a Bari un ispettore, il dott. Carlo Thomas, il quale ha subito precisato che si tratta di un'indagine amministrativa, escludendo che essa possa entrare nel merito dell'istruttoria.

L'ispettore ha finora ascoltato il dott. Maritati due volte. E' stata quindi la volta di altri tre magistrati: Emilio Marzano, Giovanni Leonardi e Vito Savino.

Il dott. Domenico Iandolo, dirigente dell'Ufficio istruzione del tribunale di Bari, ha spiegato ai cronisti: *«Non possiamo limitare istanze e quindi accertamenti, che presumiamo sempre tendenti alla verifica dei normali comportamenti dei giudici che indagano su fatti portati a loro conoscenza, per costituirne la fondazione»*.


UN MENTO D'ACCIAIO

Southfield (Michigan). Il giovane Bruce Black è entrato nel «Guinness dei primati». E' riuscito a mantenere in equilibrio sul mento 73 sedie di vigili per più di cinque secondi

L'organismo deve «recuperare» 2 litri di acqua al giorno

D'estate bere è necessario è ora di vincere i falsi tabù

Almeno tre generazioni, in questo secolo, sono cresciute al dogma estivo — ereditato da un pavido 800 — del «non bere ghiacciato», non «mandar giù tutto d'un fiato», «mai l'acqua con la frutta» e «guai con le granite». «Congestione» e «indigestione» d'acqua sopo due stereotipati e tuttora esenti da una spicciola letteratura a base di pregiudizi, luoghi comuni e tabù sull'acqua che, se non fan sitento (ma a che cosa?), fa male.

L'uomo primitivo era portato a bere secondo istinto, necessità e disponibilità di sorgenti e recipienti. L'uomo d'oggi beve secondo immutata necessità e regole di costume e pubblicità mescolate a residui tabù. La differenza è che il primo ha poi imparato a sue spese che non tutta l'acqua è potabile e sicura: e che il secondo — con le sue bevande buone e pure, purché imbottigliate — è ancor schiavo degli idrici pregiudizi di quando i microbi facevano ancor molta paura, l'igiene era scarsa e il ghiaccio era cosa costosa e radiologicamente impura.

Che cos'è la sete — quando si è in buona salute e fa caldo — se non la lampadina rossa di un servosistema che — ben bilanciato con la funzione di ghiandole sudoripare, vie renali, respirazione e pelle e sotto la supervisione di certi ormoni — puntualmente segnala la necessità di mantenere normali, dentro di noi, il volume e la concentrazione dei liquidi?

Prima ancora che piacere, il bere è necessità e fisiologico dovere. Il nostro organismo — con ripartizione analoga a quella della superficie dell'orbe terracqueo — è composto per tre quarti da acqua (52 litri in un uomo di 75 chilogrammi) e regge su un bilancio idrico (e salino) che chiede giornaliero, se non istantaneo, pareggio. Sudorazione, «perspiratio insensibilis» attraverso polmoni e pelle) e diuresi — l'una in forma tangibile e forse poco simpatica, l'altra quasi impalpabile e in terza assolutamente irrinunciabili — sono, specie d'estate, le salutari «uscite» dell'acqua (1 litro e mezzo 2 litri nelle 24 ore). Occorrerà per reintegrarle, quelle uscite, con altrettante «entrate».

E allora: bere e bere ancora, come il clima comanda e finché la sete passi? In ogni cosa c'è giusto modo e giusta misura, con quel tanto di personale che ci distingue (c'è chi suda a profusione e chi giura di no). Anche l'acqua, di per se, può arrivare a far male: specie se buttata giù a insensate dosi».

C'è sono quelli (o quelle) sicuristimi del «mai acqua ai pasti perché ingrassa»; e i convinti della teoria dei carovaniere per cui «basta solo bagnarsi le labbra»; o i feroci puritani d'igiene marina, che negano il bagno al figlioletti se solo anno bevuto un sorso da meno di due ore. E via così, secondo una sfilza di personali teorie su pretesi blocchi dell'acqua con la digestione, col cuore, con l'intestino, col mal di testa, coi reni e persino coll'anemia.

Ezio Minetto

La rivoluzione industriale cambia pelle a una delle istituzioni delle vacanze: il Méditerranée

Il computer entra nel Club

Negli Anni Sessanta la formula delle ferie organizzate ha fatto la fortuna della società del «capitalista rosso» Trigano - Ora il «Med» affitta villaggi alla Renault o alla Sony, ospita vertici politici, costruisce oasi artificiali vicino alle metropoli - Le palline-moneta vengono sostituite da una carta a memoria magnetica

PARIGI — Le collane di palline colorate da usare al posto dei soldi saranno sostituite da una «carta a memoria magnetica». Magari da portare al collo legata a un nastro. Del resto, i computer sono già arrivati e contendono ai corsi di *windsurf* il primato delle richieste. Alle ore passate tra i *bungalows* e il mare si alternano ormai i congressi per gli uomini d'affari. Il Club Méditerranée, una delle «istituzioni» delle vacanze, a 38 anni dalla sua nascita, si sta lanciando in una specie di «rivoluzione industriale»: modifica strutture e messaggi pubblicitari. Cambia pelle.

Negli Anni Sessanta si era imposto come il paradiso di chi voleva unire a una settimana sotto il sole l'avventura di un incontro. Ragazze e ragazzi abbronzati ammiccavano dai manifesti promettendo tavolate in comune, giochi, balli al chiaro di luna. Una vita continuamente spalla a spalla: un po' artificiale, forse troppo organizzata, ma assicurata anche ai giovani più soli e timidi. Tutto compreso nel prezzo. Poi quei giovani sono cresciuti e il Club ha scoperto le famiglie. I bambini. Ha inventato i «mini-club», gli animatori, o «O.C.» (*pentils organisateurs*) come si chiamano nella liturgia del Méditerranée — si sono aggiunte delle baby-sitter, sia pure in parco chiuso (una delle caratteristiche dei villaggi) hanno lasciato il posto ad un albergo «cinque stelle». I «G.O.» che accolgono i clienti con il tradizionale spettacolo-presentazione in musica sono stati sostituiti da efficienti camerieri in giacca e cravatta. Un tunnel collega l'hotel ad una piramide di vetro alta 40 metri che racchiude una superpiscina: quasi un mare di 2700 metri quadrati, con onde artificiali, spiaggia di sabbia e rocce circondata da palmizi.

Sotto la piramide la temperatura è sempre di 29 gradi. Quella dell'acqua di 25. E ci sono palestre per il body-building, saune, quattro campi di tennis, boutiques. Anche ristoranti, naturalmente. Ma al posto dei due o tre locali con la cucina tipica degli altri villaggi sparsi nel mondo (il Méditerranée ne ha 110 in 23 Paesi), il «City-club» di Vienna offre raffinate sale con piatti internazionali. Un servizio al livello della clientela: uomini d'affari stranieri ed anche viennesi che vogliono godersi un po' di tropici a un quarto d'ora di macchina. Perché c'è un'altra novità: nei «City-club» si può passare anche una sola giornata e non la classica settimana sabato-sabato.

Altri «Méditerranée metropolitani» sono in programma alle porte di Parigi, New York e Londra. E' l'ultima idea di Gilbert Trigano, «padre» e presidente del Club ormai diventato il più grande gruppo mondiale dell'industria della vacanza. Un vero impero che nacque quasi per caso. Dall'iniziativa di un altro personaggio, per la verità. Un belga: Gérard Blitz che, nel '50, con una dozzina di amici, aprì il primo villaggio nelle Baleari creando un'associazione di «G.M.», *gentils membres*, per passare le vacanze insieme senza spendere molti soldi.

Quel villaggio, che ora non esiste più, si chiamava «Alcudia»: si era fatto di tende. La famiglia Trigano produceva (e produce tuttora) attrezzature da campeggio: Blitz era amico di Gilbert, la società fu messa in piedi. Nel '55 arrivò il primo, vero, Méditerranée in Grecia con mucche di paglia in stile polinesiano. Nel '58, il primo villaggio invernale in Svizzera. Le basi del successo e dell'impero, senza saperlo. Ma con uno spirito particolare: quello di far incontrare la gente, di trasformare i clienti in «gentili ospiti», di farli vivere fianco a fianco con i «gentili animatori».

Quasi un'Arcadia nel disegno di Gilbert Trigano. Un «industriale rosso» francese (è stato anche consigliere del governo della gauche) che oggi, a 66 anni, è alla testa di una società multinazionale che ha acquistato la maggioranza dell'italiana Valtur, ha azioni quotate nelle Borse di Parigi, Bruxelles e Lussemburgo e che, nell'84, ha introdotto nel New York Stock Exchange la sua filiale Usa, la «Club Med Inc.». Un gigante che, ma inevitabile, crescendo è cambiato per soddisfare le esigenze di quasi un milione di clienti e per conquistarne di nuovi. Si è diversificato: l'impresa più difficile che ha innescato ora la «terza rivoluzione» del Méditerranée.

Da una parte la ricerca di altri mercati: gli accordi tra le imprese per i viaggi-premio e gli affitti «chiavi in mano», come nel caso della Renault ma anche delle giapponesi Sony e Nikon o delle americane Harley-Davidson e Pizza Hut. Dall'altra i «City-club» aperti in ogni stagione. E, per tutti, «vecchi» villaggi compresi, l'ingresso della tecnologie di punta e delle nuove mode. Anche nello sport, per esempio, dove il golf sta guadagnando terreno. Quindici club hanno già i loro campi e il primo villaggio che sarà aperto dal gruppo negli Stati Uniti — in Florida — il prossimo Natale — sarà proprio «mirato» verso gli appassionati del golf.

Ma il vero boom è quello dell'informatica. I corsi di iniziazione per i «gentili ospiti» non si contano più. Tra l'altro, Gilbert Trigano nel governo socialista di Parigi era consigliere speciale per il piano diretto a introdurre l'informatica nelle scuole. E la sua passione spiega anche il progetto di abbandonare la collana di palline (un'invenzione del Méditerranée) per la «carta a memoria magnetica» che sostituirà i soldi nel nuovo Club ora in costruzione a Opio, nell'entroterra della Costa Azzurra, già a partire dall'estate dell'87.

Un'esperimento che dovrebbe essere seguito negli altri villaggi. Qualcuno, forse, rimpiangerà le palline colorate che davano l'illusione di «barattare» gelati e Coca Cola. Ma è il progresso, dicono al quartier generale del Club. Come il mare con onde artificiali nella piramide di Vienna o il sistema di traduzione simultanea portatile studiato per i clienti giapponesi che sono in continuo aumento (17 mila dell'86 rispetto a 44.700 italiani).

Non più nonne e ragazzi abbronzati, non più la famiglia sulla spiaggia deserta, ma un giovanotto in costume, una bionda istruttrice e un computer che galleggiano su una zattera di legno nel mare azzurro della Guadalupa.

Enrico Singer

IL NIDO NEL SEMAFORO

Zurigo. Una coppia di merli ha fatto il nido nel semaforo. Le autorità svizzere hanno deciso di non sfrattarla. Metteranno un nuovo impianto in funzione a poca distanza (Publifoto)

Bardonecchia, la seconda prova di Sport Roccia sulla Parete dei Militi

Il Barnum dell'arrampicata sportiva

Gare di stile, velocità e difficoltà per i migliori atleti del momento - Un modo diverso di vivere la montagna

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — Signore e signori, senza pagare il biglietto, tanto sui prati c'è posto, anche quest'anno lo spettacolo di muscoli e di grazia, di gesti fluidi e di imprecazioni da portuale si è ripetuto sulla Parete dei Militi a Bardonecchia.

Venerdì e ieri un buon centinaio fra uomini e donne ha partecipato alla seconda prova (la prima si era disputata una settimana fa ad Arco di Trento) di Sport Roccia, il meeting di arrampicata [illegible] della montagna.

Cerchiamo di spiegarlo in poche parole: il direttore di gara Marco Bernardi ha tracciato nei giorni scorsi diverse vie in difficoltà crescente, indicativamente dal settimo al decimo grado della scala UIAA; gli arrampicatori devono superare cinque tracciati per la gara di difficoltà, una prova di stile e una di velocità.

Le classifiche parziali sono numerose ma diciamo che globalmente risulta il più bravo chi supera anche le difficoltà estreme al primo tentativo, nel minor tempo e, secondo la giuria, con più eleganza: un ex-aequo è impossibile. Il lato rischio è inesistente perché le vie hanno già tutti gli ancoraggi in sede e i concorrenti assicurati dal basso devono passare la corda in ogni moschettone, pena la squalifica.

Il montepremi è abbondante, una quarantina di milioni, più una «Fiat Panda», più [illegible] materiale tecnico, targhe, coppe e trofei, ma d'altra parte parecchi tra questi ragazzi e ragazze vivono facendo gli arrampicatori a tempo pieno e non guadagnano certo le cifre di Messner.

Queste due giornate sono state di assaggio, in termini di battaglia per la vittoria finale perché oggi si svolge la gara conclusiva riservata a 16 maschi e 8 femmine su due itinerari a testa più un terzo eventuale per gli spareggi. Ci pare che finora non si sia fatto il successo travolgente dell'anno scorso: proprio nel momento in cui si erano sistemate alcune piccole pecche organizzative (ma perché continuare a lasciar salire le auto lungo la Valle Stretta?) il pubblico è venuto in molto meno numeroso e mi è sembrato più svogliato e disattento (o magari è soltanto più maturo e non si stupisce più a vedere acrobazie, fasce nei capelli e tutine a fiori).

Se l'arrampicata sportiva diventerà sport celebre (magari inserito nel contesto di qualche federazione nazionale o addirittura specialità olimpica) e i suoi protagonisti saranno noti come gli «eroi degli ottomila», già ora però due francesi, ovviamente bravissimi, hanno saputo sfruttare una sapiente orchestrazione dei mass-media.

Ieri quando Patrick Edlinger terminava una prova e passava ad un altro settore della parete, tutta la folla scendeva dai ghiaioni come gregge in transumanza e si muoveva con lui per seguirlo. Ma d'altra parte quando si viene chiamati «l'Angelo biondo» e si girano film che hanno successo come quelli di Belmondo, bisogna sapere gestire il successo. Magari oggi Patrick non vincerà, ma ieri ha comunque dato una dimostrazione di eleganza e di sicurezza supreme.

Piccolina, minuta, parigina ventiseienne, Catherine Destivelle agrana grandi occhi grigi (i più fotografati dell'orte alpinistico femminile) ma parla poco. Ha avuto più servizi a colori su riviste lei di Ornella Muti; ha scalato tutto, ha vinto l'anno scorso a Bardonecchia, ha vinto ad Arco e qui si sta apprestando a fare manbassa di premi. Ben essere la musa ispiratrice del celebre manifesto di due anni fa in cui la competizione avrebbe dovuto essere bandita non c'è male. L'anno scorso si è fratturata il [illegible], ma dato che il suo mestiere d'origine è di fisioterapista, si è rimessa presto in forma.

Il bello di queste gare (l'organizzazione offre soltanto l'ospitalità ma non assegna alcun ingaggio, e ciò piace poco ad alcuni professionisti che devono gareggiare indossando magliette di sponsor che non sono i loro) è che qui, a differenza delle vie alpinistiche classiche, si trova una fauna estremamente variegata, unita magari dall'abbigliamento stravagante (quanti orecchini e che varietà di acconciature) ma con motivazioni molto diverse.

C'è Eric Escoffier, alpinista eccellente che ha scalato il K2 in un giorno e mezzo e sta per tentare nel 8000 uno dopo l'altro ma non gl'importa nulla, tutta la differenza di allenamento, di avere sfigurato a Bardonecchia; è stato molto modesto in parete l'inglese Ron Fawcett, «mostro sacro» che sa perdere con grande *fair play*. Alain Ghensen, vincitore ad Arco, ha dimostrato recentemente la sua poliedricità salendo lo sperone Walker in solitaria. C'è l'insegnante di ginnastica e la guida alpina che preferisce le paretine solari alle creste gelate, c'è l'universitario fuori corso e il vero fricchettone dei tempi andati.

Ormai si conoscono tutti, è una sorta di Barnum, di pellegrinaggio delle rocce che si ritrova negli stessi posti, dal Verdon a Finale Ligure e tutti parlano la stessa lingua. E vederli così tranquilli e amici tra loro in un'occasione in cui, insieme con la fama qualcuno si gioca anche la fame arretrata, dona un significato di serenità profonda che cent'anni di alpinismo con la «a» maiuscola non hanno saputo offrire.

Gigi Maltana

Bardonecchia. Il francese Patrick Edlinger impegnato nella gara di free climbing (Foto La Stampa - Cesare Bozio)

E' possibile ogni tipo di assicurazione, dall'auto alla salute

La polizza del «rischio-vacanza»

Anche se viaggiare diventa sempre più facile grazie ad un'insieme di iniziative commerciali, di viabilità e di trasporto (autostrade, svincoli, voli chartered, ecc.), cautelarsi dai probabili rischi prima di partire per le vacanze è sempre cosa saggia: rinnovare l'assicurazione dell'auto, munirsi della «carta verde» se si va all'estero, verificare se abbiamo rinnovato l'abbonamento all'Aci (utile per eventuali soccorsi stradali), e così via.

Ma al di là delle classiche formule della protezione attiva e passiva a mezzo assicurazioni o con altri meccanismi, vi sono quelle che, all'occorrenza, possono dimostrarsi assai interessanti. Naturalmente la prudenza non è mai troppa e, prima di sottoscrivere un qualsiasi contratto di assistenza, è bene controllare se ciò che ci viene offerto corrisponde alle nostre necessità.

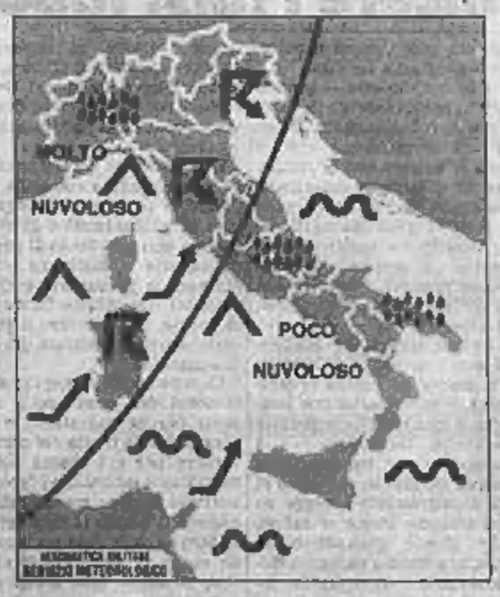
Prendiamo, per esempio, l'Europ Assistance. Questa organizzazione, che funziona per tutte le 24 ore, offre quasi ogni tipo di «copertura»: dai viaggi in auto (camper, moto, roulottes, rimorchi, ecc.), a quelli in aereo, per via mare, per i rischi della casa (invio di un idraulico, fabbro o elettricista) e della salute. Vediamo, in sintesi, di che si tratta. La durata del contratto varia da otto giorni all'anno (valido per una o più persone, con o senza veicolo). Facciamo un caso. Per la validità di 15 giorni e per l'Europa e per un gruppo di tre persone, più auto, si spende complessivamente 152 mila lire (32 mila lire per persona più 56 mila lire per l'auto). Se la durata della garanzia è di 30 giorni, la spesa sale a 194 mila lire (40 mila per persona più 74.000 per il veicolo).

In questo pacchetto sono incluse le assistenze mediche, l'invio di ricambi per l'auto danneggiata, l'assicurazione furto (od avaria) del bagaglio (risarcimento massimo di 300 mila lire per persona abbonata), l'inoltro di medicine e molte altre assistenze. Per quelle [illegible] l'organizzazione possono essere oggetto di garanzia.

Per quanto riguarda i «rischi di mare», le cose stanno all'incirca nello stesso modo: invio di un tecnico specializzato e dei relativi ricambi o di uno skipper, oppure il rimorchio dell'imbarcazione. La spesa? Per barche fino a 8 metri è per la validità di 8 mesi (dal 1° maggio al 31 ottobre), è di 160.000 lire (210 mila per un anno). Da 8 a 10 metri si passa rispettivamente a 195.000 (250 mila un anno); e a 240 mila da 10 a 12 metri per toccare le 280 mila lire per barche di misura superiore. Volendo, e spendendo di più, la garanzia può essere estesa all'invio di un medico per tutte le persone che si trovano a bordo.

Giuseppe Alberti

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche.

temperatura: stazionaria al Nord e al Centro, in lieve aumento al Sud e sulla Sicilia.

venti: ovunque meridionali: moderati sulla Sardegna, sulla Toscana e sulla Liguria con locali rinforzi; deboli, tendenti a moderati sul basso versante tirrenico e sulla Sicilia; deboli sulle altre zone.

mari: molto mossi il Mare di Sardegna, il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale, poco mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento su quelli occidentali.

città italiane

Bolzano	13	28		L'Aquila	16	34
Verona	18	27		Roma Urbe	16	32
Trieste	18	27		Roma Fium.	16	33
Venezia	18	28		Campobasso	18	28
Milano	18	29		Bari	17	28
Torino	18	25		Napoli	20	31
Cuneo	18	23		Potenza	18	28
Genova	21	27		S.M. Leuca	25	33
Bologna	18	28		R. Calabria	23	30
Firenze	18	28		Messina	23	29
Pisa	16	27		Palermo	23	26
Ancona	16	25		Catania	20	30
Perugia	16	27		Alghero	18	25
Pescara	16	28		Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	10	15	nuvoloso	Lisbona	16	24	sereno
Atene	28	32	sereno	Londra	13	17	nuvoloso
Bengasi	23	32	nuvoloso	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	13	17	nuvoloso	Madrid	18	37	sereno
Bruxelles	11	23	sereno	Montreal	21	34	sereno
Buenos Aires			n. p.	Mosca	13	17	nuvoloso
Copenaghen	11	18	sereno	New York	17	24	nuvoloso
Dakar	17	18	nuvoloso	Parigi	18	21	nuvoloso
Francoforte	8	19	pioggia	Pechino	21	36	sereno
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro			n. p.
Ginevra	11	25	sereno	Sydney	7	14	sereno
Helsinki	12	18	pioggia	Tokio	21	26	nuvoloso
Honolulu	23	31	pioggia	Varsavia	8	17	nuvoloso
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	12	26	nuvoloso

UN BAMBINO DOWN HA SCRITTO QUESTA LETTERA

Caro Cristina,

sono finiti cinque anni di scuola elementare passati insieme. Voglio ringraziarti perché mi hai insegnato tante cose. Ti ricordi quando ero in prima classe che ero piccolo e qualche volta piangevo? Poi, aiutato da te, ho fatto amicizia con tutti i miei compagni. Dopo venivo volentieri a scuola perché era come una famiglia.
L'anno prossimo andrò alla scuola media, spero di trovare delle insegnanti brave come te.

Tanti saluti dal tuo Stefano

Letterine come questa intenerisconos ammettetelo.

E se solo pensate che quella che avete letto è stata scritta da un bambino con la sindrome di Down, ovvero un bambino mongoloide, come spesso e forse un po' troppo erroneamente vengono chiamati, avete ragione di commuoversi.

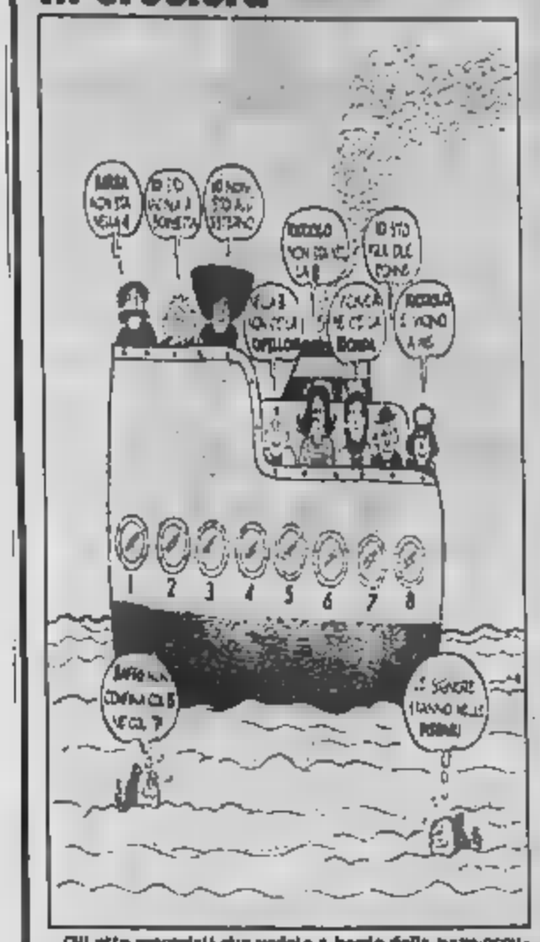
È molto bello da parte vostra, ma questa lettera non ha lo scopo di suscitare emotività, bensì quello di mettere in azione la razionalità. Questa lettera è la prova concreta che un bambino Down può farcela. A imparare a leggere e scrivere, a concludere un regolare corso di studi, a iniziarne altri.

A fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini. In tempi più lunghi, ovviamente, e con maggiore fatica. Per questo, e solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere aiutati. Ma in cambio, doti preziose e non troppo diffuse. I bambini Down sanno essere riconoscenti. Come la letterina di Stefano dimostra.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM TORINO UNIDOWN

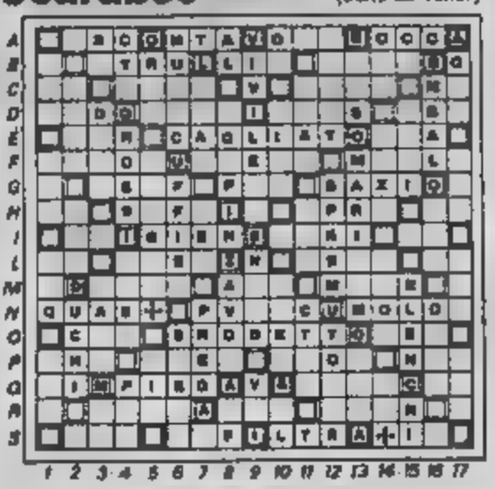
In crociera



Gli otto crocieristi che vedete a bordo della nave occupano ciascuno una cabina relativa agli oblò in vista sulla fiancata. In base a quanto vedete scritto sui fumetti, sapete dire quale stanza occupa ognuno degli otto personaggi (nell'ordine: Baffo, Bionda, Capellona, Ricciolo, Signora [illegible] Barba, Bombetta, Signora con tabacco)? (d. r.)

Scarabeo

(Dario [illegible] Toffoli)



A,C,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N -punti 2	F -punti 3
B,D,G,U,V	-punti 4	H,Z -punti 8	Q -punti 10

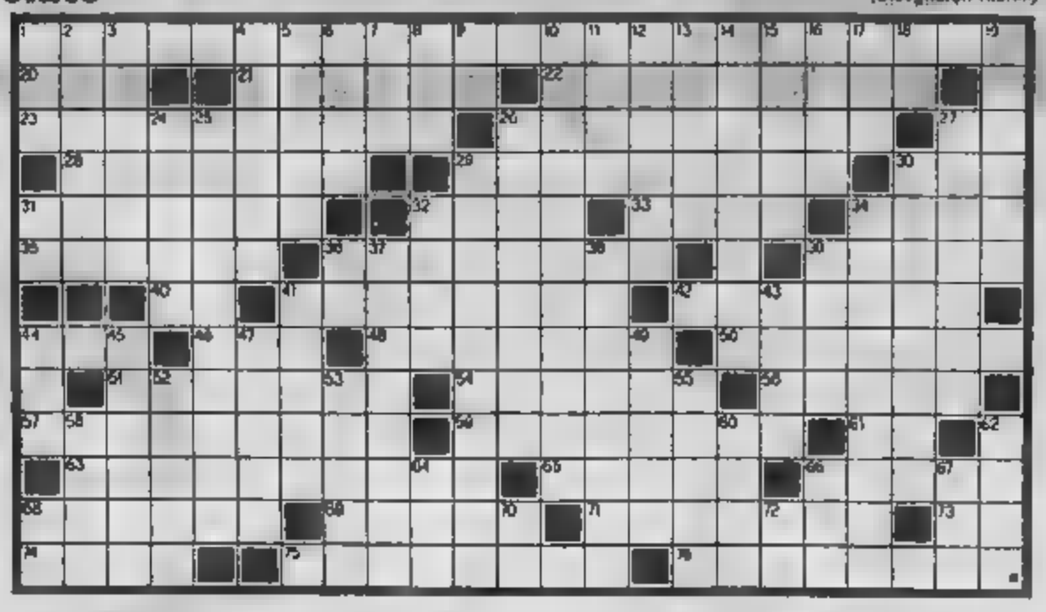
Il problema proposto il 12 gennaio scorso ha suscitato la curiosità dei lettori. Si trattava di suggerire delle possibili [illegible] data una situazione capitata al napoletano Ciro Annunziata: Ciro aveva in mano A, E, K, I, F, I, R, T, raccolse in [illegible] e giocò FILTRAVI in 8-6 (vedi diagramma) ottenendo 78 punti.

Il [illegible] Andrea Gratteri migliorò successivamente quella prestazione (vedi La Stampa 12-6-86) proponendo prima FERITELI in 8-8, 70 punti, poi RICONTAVO in A-1, 135 punti. A questo punto il discorso sembrava chiuso, ma Angela Tra di Torino e Riccardo Trusti di Buzzara (MN) hanno, separatamente, migliorato ancora proponendo FERTILITA' in [illegible] 176 punti e ora crediamo [illegible] davvero il massimo. Complimenti!

Il diagramma di questa settimana mostra il prosieguo della partita; dopo FILTRAVI, DUCHI, TRULLI e [illegible]il toccava di [illegible] ad Annunziata che aveva in mano una sola E; la chiusura era certa, ma come ottenere il [illegible] punteggio possibile?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. [illegible] sofo e teologo del Duecento; 10. Mendicante emerico; 20. E' tutta da dimostrare; 22. Compenso di nutrice; 23. Anagramma di «generalità»; 26. Il marito di Lucrezia; 27. Un po' di benessere; [illegible] Ungherese; [illegible] della [illegible] 30. Un «colore» della TV (sigla); [illegible] Anagramma di «animare»; 32. Legumi tondeggianti; [illegible] di macchia; 34. Battesimi in mare; 35. [illegible] di tempo; 38. Monte della Grecia; 39. Il lago di Sirmione; 40. Congiunzione cicerroniana; 41. Anno santo; [illegible] L'isola di Punta Raisi; 44. Enrico (pittore); 48. La coppiera sull'Olimpo; [illegible] Ha scritto «Le ambizioni sbagliate»; 50. Adottò Tiberio; 51. Anagramma di «inumate»; 54. Il giovane, cupo cavaliere di un poema di Byron; 56. Protagonista d'una commedia del Ruzzante; 57. [illegible] che fondò un'agenzia d'investigazioni; [illegible] Poeta [illegible] Gadara; 61. Sigla di Ancona; [illegible] Locali sotto il livello stradale; 65. Aggregato sociale; [illegible] Musa [illegible] poesia amorosa; [illegible] Piatti... per piatti; [illegible] Membrana oculare; 71. [illegible]lo diretto «Padre padrone»; 73. Articolo madrileno; 74. Il protagonista; 75. Privo [illegible] contraddizioni; 76. Nel passato.

VERTICALI: 1. Personaggio importante; 2. Si [illegible] raggruppazione; [illegible] Concittadino di [illegible] Bruno; 4. [illegible] terriers; 5. Anna Radius Zuccari; 6. Segno zodiacale; 7. Cantone svizzero; 8. Cattivo; 9. Iniz. di Alcardi; 10. Esecrabile... come lo yeti; 11. Isola dell'Indonesia; [illegible] La pianta di Dafne; 13. Divinità bifronte; 14. Nome di donna; [illegible] Provoca acidità; 18. [illegible]chesi (alienatore); 17. Ha scritto «Il nome della rosa»; [illegible] [illegible] con pedine; 19. Si ricorda con Amleto; [illegible] Darsi da fare; 25. Addirittura; 28. Anagramma di «calcare»; 27. Munita di finimenti; 29. Opera di Rossini; 30. Laura Malaleta; 31. Inix [illegible] Guerriere; 32. [illegible] calorie; 34. Relativi [illegible] 36. Pronome manzoniano; 37. Anagramma di «numerati»; 38. Abito elegante; 39. Il suo anello rendeva invisibili; 41. Popoli; 43. La terza potenza; 44. Segnale elettronico; 45. Il regista del film «L'armata a cavallo»; 47. Orietta (cantante); 48. Città della Turchia; 52. Decreto dello [illegible] 53. Krüger di Thomas Mann; [illegible] Carenatura di missile; [illegible] Pagina Monaco [illegible] Baviera; [illegible] Impresa aerea; 62. [illegible] per cavalieri; 64. Sigla su autotreni; [illegible] Ente petrolifero (sigla); 67. Segue il [illegible] nelle numerazioni; [illegible] Convesso [illegible] centro; 70. Inizio d'enciclica; 72. Anno Domini.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 15 luglio 1986.

Dama

(Falter)

Accade spesso nel gioco della dama che in partite differenti si raggiungano posizioni [illegible] La posizione [illegible] diagramma odierno, per esempio, si è verificata tre volte nell'Assoluto 1985 (partite Ciampi-Lognari, Pero-Milani, Manetti-Mazzilli), [illegible] sempre però il risultato è identico!

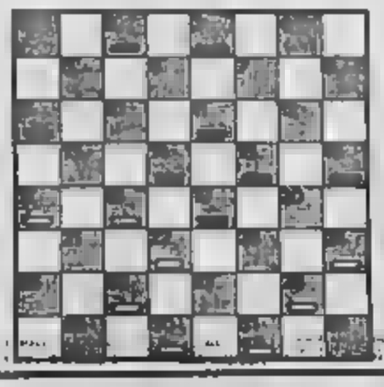
Diagramma: in questa posizione, [illegible] gulio 17-13 è vincente [illegible]

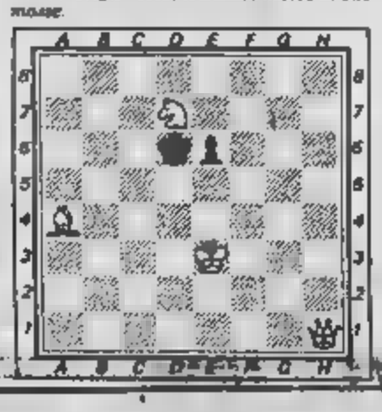
Scacchi

(Alà)

La finale del Candidati si svolgerà a settembre tra i giovani [illegible] Jusupov e Sokolov. Il vincitore dovrà poi battersi con il perdente [illegible] rivincita tra Kasparov e Karpov per designare il nuovo sfidante [illegible] mondiale 1987. Gli scacchi [illegible] è [illegible] questione interna sovietica...

Diagramma: problema di H. Rinck, da «La Strategie» 1932; il Bianco matta in due mosse.





Paroliere

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	O	T	A	I
2	N	M	L	O
3	E	G	T	B
4	I	T	M	I

	a	b	c	d
1	C	A	S	O
2	I	T	O	P
3	E	N	R	F
4	L	E	G	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su) [illegible] caselle contigue (orizzontalmente, [illegible] e diagonalmente). [illegible] sono [illegible] nei sassi. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola solo una volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-4, si può leggere una parola di 10 lettere: imbottigliamento. [illegible] schema di destra si nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle? [illegible]

[illegible] Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
N V B V	●●○	
A N Q B	○	
B A B V	●	
R N B A	●○	
B V N R	●●○	

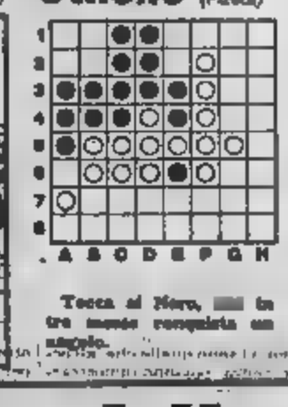
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

[illegible]

(Irene, 4,10)

Othello

(Pirata)



Tocca al Nero, [illegible] in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Quella sentenza poco liberale

L'allucinante sentenza della Suprema [illegible] Usa in materia di rapporti sessuali tra adulti [illegible] che desiderano praticare la «fellatio» o la «sodomia» ha giustamente fatto insorgere le forze liberali, non solo negli [illegible] Uniti, ma di tutto il [illegible]

Se non vado errato [illegible] stro italico, antico proverbio dice che: la madre dei fessi è sempre incinta. E questa volta ha partorito «di brutto». Quanto alla cosiddetta «maggioranza morale» guidata dall'illiberale reverendo Jerry Falwell, un predicatore evangelical-fondamentalista, che in questa specifica occasione ha esultato oltremisura, vorrei ricordare le pagine che a lui ed al suo movimento Furio Colombo dedica nel libro «Il Dio d'America» che sarebbe bene rileggere.

Tenendo presente che, sia il nostro «reverendo», sia gli aderenti alla «maggioranza morale» usano la Parola di Dio, cioè la Bibbia, esattamente come un ubriaco usa il lampione: [illegible] per [illegible] il-luminato, ma per [illegible] vial.

Giovanni L. Giudici, Padova

Non toccate caccia e pesca

Due parole per rispondere alla signora Liliana Rai, che in una lettera-lampo su «La Stampa» sostiene giustamente che la caccia e la pesca [illegible] possono in alcun modo [illegible] considerate sport agonistici.

E chi la ha [illegible] definite [illegible] questo modo? La caccia e la pesca possono essere passione atavica, sport non competitivo all'aria aperta come il trekking e l'alpinismo, gestione del territorio, modo primitivo [illegible] variare la dieta, e anche metafora poetica. Poi, che siano attuate o odiate, vilipese o esaltate, è soltanto questione di gusti, di convinzioni etiche e estetiche.

Giorgio Ricchi Sapenti, Bracciano (Roma)

Il quasi Omoumo non esiste...

Mi chiamo Pierfrancesco Conti Costaglioli, abito in campagna, in provincia di Siena, in quella zona stupenda e selvaggia al confine con la provincia di Grosseto dove la caccia è tradizione, cultura, oltre che gestione del territorio e della fauna. Non sapevo di avere [illegible] parente (Piercarlo Conti Costaglioli di Firenze) che, secondo quanto leggo in una lettera a «La Stampa», se ne va in giro per il [illegible] di [illegible] animali spendendo la media di un milione al giorno.

La [illegible] sembra apposta inventata [illegible] anticaccia come ultimo tentativo di aizzare contro i seguaci [illegible] Nembrotte le emozioni di un'opinione pubblica [illegible] sentimentale e disinformata. Bi, credo proprio che questo [illegible] quasi omonimo [illegible] esista. Ho chiesto a mio padre, ho consultato i libri [illegible] famiglia, ho fatto ricerche al Comune di Firenze e alla Sip: [illegible] Piercarlo Conti Costaglioli [illegible] ci sono tracce.

I miei sospetti sono confermati dalle lettere degli antiaccia che prendono spunto da quanto il mio fantomatico cuginetto avrebbe dichiarato.

Pierfrancesco Conti Costaglioli, Agro di Monticiano (Si)

Rapido frenato da un guasto!

In data 6 luglio scorso, La Stampa ha pubblicato la lettera del signor Roberto Ristori il quale manifesta le proprie rimostranze perché il 24 giugno scorso il treno rapido Roma-Rimini in partenza da Roma Termini alle 13.35 e giunto nella stazione intermedia di Foligno con trentacinque minuti di ritardo, impedendo così all'interessato di fruire della coincidenza con un altro treno.

Nell'esprimere al signor Ristori le mie scuse, tengo a precisare che il disservizio è derivato da un evento imprevisto non imputabile alla professionalità e al senso del dovere dei ferrovieri.

Infatti il rapido in questione, all'altezza del Bivio Orte Bpd, per un guasto di natura elettrica del deviatoio, trovava il segnale disposto a via impedita. Il macchinista con il telefono di linea al mattera, immediatamente in contatto con il Dirigente Centrale Operativo» (D.C.O.) di Roma Termini il quale gli impartiva le necessarie prescrizioni per il proseguimento della marcia in condizioni di sicurezza.

Nelle linee ad alta concentrazione di traffico, il ritardo per uno specifico incidente non solo non è facilmente recuperabile ma si accresce con ripercussioni a catena.

prof. Giovanni Cipitti, direttore generale FS, Roma

Deputati su pensionati

Nell'arco [illegible] questi ultimi giorni, siamo stati informati da La Stampa e di riflesso [illegible] come lettori, delle buone notizie per deputati e senatori, consistenti nell'ennesimo [illegible] dello stipendio [illegible] mensile netto [illegible] lire [illegible] portandolo ad un totale sempre netto mensile di lire 5 milioni 900 mila (più 6,24 per cento). In questo caso i soldi si trovano.

In compenso i pensionati, dopo [illegible] lavorato ininterrottamente [illegible] a 40 anni, stanno [illegible] analogamente aspettando la tanto decantata riforma pensionistica, che continua ad essere vergognosamente rimandata da circa dieci anni. Perché? In questo caso i soldi non si trovano.

Infine il 1° luglio, come dulcis in fundo l'ultima [illegible] la Corte Costituzionale, ha dichiarato legittimi i tetti pensionistici fissati dal Parlamento dal 1969 in poi, anche se i lavoratori hanno pagato i contributi di legge, oltre il massimo del tetto stabilito, senza [illegible] in cambio alcuna contro-partita, perché non conteggiati ai fini pensionistici. In questo caso: i soldi dove sono finiti?

Luigi Quaglia, Torino

Complimenti all'Irlanda!

Contrariamente a quanto asserisce l'autore della lettera «Le [illegible] degli altri» pubblicata [illegible] giugno, io ritengo che è cosa consolante scoprire che in Europa vi è ancora un popolo, quello irlandese, capace di votare contro il divorzio, con saggia intransigenza.

Ogni individuo è liberissimo di non amare il matrimonio e la costituzione di [illegible] famiglia e di rifiutare un [illegible] dissolubile vincolo coniugale; ma una volta che, invece, egli l'ha liberamente e volontariamente accettato, è assurdo e immorale [illegible] ai arrogiti il [illegible] rompere e proprio [illegible] in qualsiasi [illegible] to, poiché allora tanto vale accettare il libero amore.

Giuseppe Scolari, Verona

[illegible] monumento? Meglio non [illegible]

Quale presentatore in proprio e [illegible] qualità di segretario nazionale dell'Alleanza monarchica, Movimento politico [illegible] dei democratici monarchici [illegible] della denuncia 3 aprile 1985 alla Procura della Repubblica (che ha fatto seguito ad esposto da me presentato il 12 ottobre 1981 nei confronti degli ideatori del monumento) contro i 15 consiglieri al Comune di Carrara che hanno deliberato di destinare un'area per la collocazione di monumento all'anarchico regicida Gaetano Bresci, denuncia da cui è partita l'indagine in corso, rispondo agli articoli a firma A. Galante Garrone e Guido Rampoldi pubblicati sul numero di domenica 6 luglio.

L'apologia di reato a mio avviso esiste e si concreta nel fatto (erezione di monumento [illegible] destinato a «onorare» l'assassino di re Umberto I, Capo dello Stato italiano a [illegible] gia [illegible] al Valor Militare) Distorta e inesatta è la pretesa che si intenda «applicare il codice per un episodio [illegible] note di anni fa»: il procedimento penale in corso non riguarda l'omicidio compiuto nel 1900, bensì l'attuale apologia di tale reato.

Tanto più grave è l'esaltazione che si intenda fare di Gaetano Bresci per essere maturata in un periodo in cui fatti analoghi (tentato omicidio del pontefice Giovanni Paolo II e assassinio dell'on. Moro) hanno turbato l'opinione pubblica italiana: viene quindi spontanea la domanda: «A quando la erezione di comitati per l'erezione di monumenti ad Ali Agca ed alle Brigate Rosse?».

avv. Roberto Vittori Righini, segretario nazionale dell'Alleanza monarchica

Un [illegible] [illegible] lodare

Non condivido la tendenza a giustificare l'iniziativa di erigere un monumento all'attentatore di Umberto I, Gaetano Bresci, sul presupposto di presunte «colpe politiche» della vittima, re costituzionale, e quindi [illegible] responsabile della politica del governo dell'epoca.

[illegible] ogni delitto di questo tipo troverà sempre [illegible] «giustificazione» ideologica, per quanto aberrante.

Forse verrà il giorno in cui qualcuno giustificherà l'assassinio dell'on. [illegible] «rappresentante di una politica corrotta e asservita all'imperialismo» e magari quello del gen. Dalla Chiesa «represso re [illegible] spontaneo associazionismo socio-economico siciliano»!

Sarà un luogo comune, ma continuo a ritenere la violenza [illegible] condannabile da qualunque parte provenga.

Andrea Rossi, Torino

Meno calcio per favore

Dopo l'indigestione di calcio del Campionato e dei «Mundiali», almeno nei mesi estivi sarebbe utile ridimensionare il football, alla tv e sui giornali.

Invece si continua a proporre il solito cibo, che diventa indigeribile. Eppure in estate molti sport sono nel pieno della loro stagione: atletica, tennis, nuoto e soprattutto ciclismo (non è vergognoso il poco spazio che viene dedicato al Tour?).

Gianni Cosetti, Cuneo (Cn)

I reduci dal Mundial

Sotto il profilo dell'austerità economica ritengo che i [illegible] azzurri, reduci dal «Mundial» con soli [illegible] milioni in saccoccia, [illegible] Bearzot e collaboratori vari [illegible] presi, un [illegible] ringraziamento da parte [illegible] quegli [illegible] liani non ancora totalmente imbufaliti da fanatismo estremo e da vieto, riprovevole [illegible]

[illegible] trentina di croci cavalleresche in meno di cui inaugurerà, [illegible] decina di miliardi — chi paga siamo sempre noi — risparmiati dall'erario: tutt[illegible]o [illegible]bile non proprio l'allineamento.

L'unica possibilità negativa — a quanto leggo su un quotidiano di alcuni giorni fa — viene da Napoli e [illegible] Palermo dove il senatore liberale Battistuzzi ha scoperto che le assunzioni nella pubblica am[illegible] [illegible] è base [illegible] lianissimo principio della lottizzazione partitica. [illegible] raggiunto [illegible] numerici incredibili con alcuni casi di calciatori assunti [illegible] invalidi.

In guardia, senatore. Il pericolo è dietro l'angolo: in fatto [illegible] invalidità [illegible] hanno dato prova [illegible] non [illegible] secondi a nessuno!

Franco Cérole, Vico Canavese (To)

Pronta consegna per [illegible] funi

In relazione all'articolo [illegible] La Stampa dell'11 luglio, pagina 9, circa l'incidente [illegible] funivia in Val Badia vogliamo precisare che la fabbrica di Giardone Val Trobbia, per la Redaelli Tecna non è chiusa per ferie e non ci saranno ritardi nella consegna delle funi di [illegible] per la funivia. Dopo i controlli finali, [illegible] per la fabbricazione delle funi è stato confermato alla Redaelli Teena il 10 luglio scorso.

Le funi saranno fabbricate d'urgenza e consegnate il 22 luglio con [illegible] tempestività assolutamente eccezionale per questo tipo di funi, che devono essere prodotte su richiesta specifica e con lunghezze precise. Il tempo di approvvigionamento normale per tale tipo di funi è di 60 giorni. Le funi saranno consegnate in tempo per la gestione dell'impianto funiviario nella stagione estiva. Siamo a disposizione per ulteriori informazioni.

Paolo Pilenti della Redaelli Tecna, Milano

In pensione i nonni delle caserme

Credo che il «nonnismo» si possa eliminare cercando di isolare i nonni in reparti e caserme esclusivamente per soldati di vecchia leva, almeno per qualche anno.

Oppure [illegible] capire quanto è moralmente ingiusto infierire sui deboli e vendicarsi con loro; cercando di sopportare le persone e [illegible] individui molesti, senza provocarli ulteriormente; responsabilizzando maggiormente i superiori o graduati, in modo che possano intervenire, come del resto è loro dovere fare.

Sarebbe anche molto bello se, già da oggi, ciascun soldato [illegible] pensasse all'avvenire, [illegible] [illegible] naia migliore, magari «preparata» per il proprio fi[illegible] una naia che potrebbe essere altrettanto impegnativa ma anche allegra e divertente... almeno in tempo di pace!

Giovanni Fagnini, Pesaro con Bornago (Mi)

Vorremmo contribuire a fare un po' di chiarezza sulla questione scottante del «nonnismo» nelle caserme italiane, attraverso la testimonianza diretta di chi come noi vive all'interno di queste caserme. Siamo infatti due giovani soldati che stanno prestando il servizio [illegible] leva presso il reparto Comando [illegible] Divisione Corazzata «Centauro», una grande unità i cui battaglioni [illegible] dislocheranno nel Contingente di pace inviato in Libano. Il nostro reparto è acquartierato nella caserma «Cavalli» [illegible] Novara.

Negli ultimi tempi radio, televisione e giornali hanno dato ampio risalto a questo fenomeno, spesso basandosi su [illegible] realmente accaduti, [illegible] altrettanto spesso montandoli e rifilandoli con la pericolosa pretesa di generalizzarli a tutto o quasi il mondo militare di leva, sbattuto all'opinione pubblica [illegible] in balia delle più svariate espressioni di «nonnismo».

Da parte nostra, nell'arco di una esperienza maturata in oltre nove mesi di servizio militare, ci sentiamo in dovere di fare luce anche su altre realtà dell'esercito di leva, realtà che forse perché non fanno notizia, non assurgono purtroppo agli onori della cronaca. Ebbene il sistema militare non è, come da qualche parte si vorrebbe far credere, un covo di elementi degenerati e di violenti a piede libero che godono di protezioni più o meno larvate perché esistono [illegible] nelle quali il fenomeno del «nonnismo» è solo qualcosa di sentito dire, che al massimo si manifesta nell'uso bonariamente goliardico che si fa dell'«anzianità» maturata dai vari contingenti di leva.

Con ciò non si vuol dire che tale problema sia una pura invenzione e non esista: [illegible] c'è e rappresenta [illegible] gravissima ed intollerabile, ma il [illegible] generalizzare indiscriminatamente, a volte per [illegible] conoscenza della realtà, di certo non aiuta a dare una giusta configurazione e di conseguenza una soluzione al problema.

Va da sé che il «nonnismo» va combattuto e non solo con provvedimenti d'autorità, ma innanzitutto con una decisa presa di coscienza da parte di tutti i giovani militari, in primo luogo da chi è vittima e quindi da chi assiste passivamente al sopruso ed alle violenze, perché in questi casi l'omertà equivale alla connivenza.

Trasmettitore Mariano Usai, Bersagliere Giuseppe Napoli

NOTIZIE dalle AZIENDE

Magia afghana alla Mole Antonelliana

Alcuni tappeti tekè del Nord Afghanistan esposti alla Mole Antonelliana

Un momento della cerimonia di inaugurazione della mostra inaugurata il 14 giugno u.s. alla Mole Antonelliana

La 48 opera dell'esposizione promossa dal Comune di Torino con la sponsorizzazione delle case di moda torinesi Borbonese e Sanlorenzo, riuniranno quanto esiste di speciale caratteristico della Sina; i pezzi sono stati comperati nell'Afghanistan settentrionale da collezionisti torinesi d'Arte Contemporanea.

Al vernissage è seguita una cena al lume di candela, organizzata dallo Studio Sutter di Torino, nella Sala del Tempio aperta per la prima volta al pubblico.

Piatti e [illegible] tipicamente afghani hanno [illegible] in una magica atmosfera, i raffinati e numerosi ospiti.

Nella foto: una stretta di mano tra Umberto Borbonese e il sindaco Giorgio Cardetti; [illegible] sposa Edoardo Calcagno.

[illegible] Anacapri con Kentelle

Il 7-8-9 giugno scorso, si è svolto ad Anacapri il «Kentelle Meeting». Questa numero 35° alla livella ha voluto [illegible] collezione per [illegible] e [illegible] le forze vendita e sottolineare quanto la Kentelle ha costruito [illegible] 1972 ad [illegible]

Nello stupendo scenario di Anacapri, oltre alle ormai conosciute linee Kentelle, è stata presentata l'ultima novità: la contenitiva Delicatta, una linea giovane e sportiva, i cui abbinamenti possono essere usati per i più.

Chiari i riferimenti alla biancheria da notte Delicatta, che soddisfacevano questa nuova entrata nel mercato [illegible] coordinati notte/giorno.

Nel corso di [illegible] manifestazione, il sig. Giancarlo Sanzzaro, Amministratore Delegato della Kentelle S.p.A., e il signor Franco Mecorio, Direttore Commerciale, hanno sottolineato agli intervenuti, di mantenere alla presidenza che Kentelle è sinonimo di qualità, raffinatezza e moda, ciò significa che ogni capo è prodotto nel più rigoroso rispetto della stagione stessa.

Per la Kentelle l'appuntamento con la moda intima è sempre puntuale.

RAITRE

— TUTTO IN DIRETTA —

Da Spoleto
a conclusione del Festival dei Due Mondi

CONCERTO
IN PIAZZA

GIUSEPPE VERDI: STABAT MATER
HECTOR BERLIOZ: TE DEUM

"Spoleto Festival Orchestra"
diretta da Christian Badea

STASERA IN TV ALLE 19.45

INFLAZIONE Si allarga la forbice con quelli al consumo

Prezzi ingrosso ancora giù

A maggio 1,8% sottozero

ROMA — I prezzi all'ingrosso scendono ancora. Dopo i ribassi di marzo e aprile, a maggio l'Istat segnala una significativa flessione mensile dello 0,7 per cento. Rispetto al maggio 1985 la riduzione è di ben l'1,8 per cento, contro il meno 1 per cento registrato nel periodo aprile 1985-aprile 1986. Un trend «sottozero» che ormai anche i tedeschi ci invidiano. Il risultato di maggio è dovuto soprattutto alla riduzione dei prezzi del petrolio e dell'energia elettrica.

Il dato più che positivo dei prezzi all'ingrosso finirà però con l'irritare i consumatori, alle prese con un costo della vita ancora sopra il 6 per cento. Una forbice allargata tra i prezzi all'ingrosso e quelli al consumo è normale, ma in altri Paesi è minore. In Italia la «forbice» è troppo alta e alimenta il sospetto del «qualcuno ne approfitta», avanzato da Craxi il mese scorso. Così sull'inflazione si continua a litigare.

Ma i consumatori potranno mai sperare un giorno di veder trasferiti sui cartellini dei negozi e sulle bollette del gas e del petrolio questi forti ribassi dei prezzi all'ingrosso? Secondo gli esperti, i primi effetti si faranno sentire soltanto in autunno, ammesso che la crisi politica abbia rapidi sbocchi positivi. Senza controlli, le speculazioni sono più facili.

Intanto divampa la polemica. L'interpretazione delle cifre lascia molto margine a diverse ipotesi degli economisti. Posto che gli indici dei prezzi all'ingrosso e dei prezzi al consumo hanno sono direttamente comparabili, è giustificato o no il ritardo con cui «l'inflazione sottozero» raggiunta all'ingrosso si trasmette al dettaglio?

Se il ritardo è ingiustificato, di chi è la colpa? Degli industriali che hanno allargato i margini di profitto? O dei commercianti e dei grossisti che non adeguano i listini? O del governo che incamera tranquillamente il «regalo» dell'Opec per camuffare la crescita incontrollata della spesa pubblica improduttiva? Gli interessati si difendono e scaricano su altri la colpa.

Gli industriali sostengono che i prezzi all'ingrosso dei manufatti hanno già cominciato la discesa. Perciò le imprese «stanno facendo la loro parte». Innocenzo Cipolletta, direttore del Centro studi della Confindustria, ritiene del tutto normale questa «forbice». Al momento che i benefici derivati dalla riduzione dei costi si trasferiscono più rapidamente sui prezzi all'ingrosso che su quelli al dettaglio. Ma questi benefici, afferma Cipolletta, nei prossimi mesi si trasferiranno sui prezzi al consumo e a fine anno il tasso tendenziale di inflazione dovrebbe attestarsi intorno al 4 per cento.

Noi pessimisti fra i commercianti e dei grossisti che prevedono lentissima la discesa dei prezzi al dettaglio e non certo per colpa della distribuzione, diciamo noi, ma per colpa dei produttori che da tempo con governo e Unioncamere a frenare il carovita. Nella categoria «la forza tra alto è notevole». Ma nessuno sa dire a chi vanno i vantaggi della sensibile sfasatura tra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo.

Il governo stesso si è limitato a fiscalizzare i ribassi del prezzo della benzina. Per contro ha promesso uno sconto sulle tariffe elettriche. Sarebbero dovuti ribassare anche i biglietti per i voli interni, poi la crisi ha bloccato tutto. Il ministro del Bilancio Romita che il calo dei prezzi all'ingrosso deve essere trasferito con maggiore celerità ai prezzi perchè «la differenza tra i due è ancora troppo alta».

Enrico Paoli

La tabella mostra i prezzi all'ingrosso

La tabella mostra l'andamento dei prezzi all'ingrosso nel 1985 (variazioni mensili e annuali). La tabella mette in evidenza la netta decelerazione registrata dai prezzi all'ingrosso nel corso del 1986.

MESE	Variazione mensile	Variazione annuale
GENNAIO 1985	+ 1,1	+ 8,3
FEBBRAIO	+ 0,8	+ 8,0
MARZO	+ 1,5	+ 8,9
APRILE	+ 0,8	+ 8,7
MAGGIO	+ 0,3	+ 8,3
GENNAIO 1986	+ 0,2	+ 4,8
FEBBRAIO	— 1,3	+ 2,5
MARZO	— 0,7	+ 0,3
APRILE	— 0,4	— 0,8
MAGGIO	— 0,7	— 1,8

Nei primi cinque mesi cresciuta dell'1,5%

Produzione industriale qualche mese in meglio

ROMA — Nei primi cinque mesi dell'86 la produzione industriale è aumentata dell'1,5%. Lo rileva l'Istat, aggiungendo che a maggio di quest'anno si è registrato rispetto al maggio '85 una diminuzione del 2,8%. L'Istat, in un comunicato, spiega il perché della riduzione a maggio del 2,8% su base annua dell'indice della produzione industriale. Nel maggio di quest'anno si è avuta infatti, ricorda l'Istat, una giornata lavorativa in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (21 contro 22). La produzione media giornaliera tra i due mesi posti a confronto registra invece un incremento dell'1,2%.

1 L'andamento dell'attività nel maggio scorso è stato caratterizzato da miglioramenti produttivi nei settori dell'industria petrolifera, in quello delle materie plastiche, nei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli, del legno e mobilio, del materiale elettrico. Poco soddisfacenti invece i risultati delle industrie delle pelli e cuoio, delle calzature e abbigliamento, dei prodotti in metallo, della carta, della chimica.

2 Per quanto riguarda il periodo gennaio-maggio '86 (che ha fatto registrare un aumento della produzione industriale dell'1,5%) l'Istat ricorda che la variazione più significativa riguarda il tessile e le materie plastiche (+6%), seguiti dall'industria petrolifera (+5,7%), dalle costruzioni e mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+5,5%), dal legno e mobilio (+5,2%), dall'abbigliamento (+4,3%).

3 Diminuzioni hanno invece registrato i settori delle pelli (-5,8%), le calzature (-4,5%), i prodotti in metallo (-1,6%), la carta (-1,2%).

L'inflazione nell'Ocse torna a salire

PARIGI — I prezzi al consumo nei Paesi dell'area Ocse sono aumentati in maggio dello 0,3% su base mensile e del 2,6% su base annua; i dati, forniti dalla organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, indicano una lieve ripresa dell'inflazione tra aprile e maggio, ma un andamento stazionario in proiezione annua. L'aumento mensile si contrappone alla minore crescita dello 0,1% in aprile e ai decrementi dello 0,1% registrati in marzo e febbraio. Il tasso annuo di inflazione registrato a maggio non mostra invece variazioni rispetto al 2,6% di aprile.

Ma per Fim e Fiom milanesi non sarebbe entrato più del 35%

Primo sabato lavorativo all'Alfa per l'azienda in fabbrica il 65%

MILANO — Il primo sabato lavorativo all'Alfa Romeo di Arese è stato caratterizzato da diverse di azienda e sindacati sull'afflusso dei lavoratori in fabbrica. Secondo l'Alfa negli stabilimenti sono entrati 3342 lavoratori su 5080 che erano stati comandati, vale a dire il 65%. «Sono prevalsi il buon senso e la ragione tra i lavoratori — si commenta all'Alfa Romeo — nonostante l'istituzionalismo delle strutture territoriali e aziendali, rispetto al livello nazionale».

Del tutto diverse le della Fim-Cisl di Milano, che in stato con la propria segreteria nazionale e con le segreterie nazionali di Fiom-Cgil e di Uilm-Uil, ha proclamato lo sciopero degli straordinari. Secondo la Fim milanese sui circa lavoratori comandati dalla dell'Alfa se ne sono presentati a lavorare più di un migliaio. La Fim milanese, che ha invitato i lavoratori ad aderire alla protesta, dice che in fabbrica è entrato soltanto il 35% dei comandati.

Così portavoce dell'azienda elogia la «responsabilità delle stranze» e parla di un risultato che «supera anche le più ottimistiche previsioni, visto il clima che si era creato in questi giorni attorno alla questione». Il segretario milanese della Fim-Cisl, Piergiorgio Tiboni, annuncia «la forte adesione allo sciopero che conferma che la strada scelta dall'Alfa Romeo, una fatta di iniziative unilaterali, è una perdente».

Secondo un portavoce dell'Alfa Romeo, ieri ad Arese si sarebbero dovute produrre circa i due terzi delle 330 macchine previste, un dato tutto sommato positivo per l'azienda che prevede di potere ugualmente l'obiettivo di 1000 vetture in sei sabati.

Giovedì scorso le tre segreterie nazionali di Fiom, Fim e Uilm avevano riconosciuto la legittimità della richiesta dell'Alfa di effettuare tre sabati lavorativi per produrre circa Alfa 75 con fare fronte a un imprevisto aumento della domanda del mercato. Ma i milanesi di Fim e Fiom si sono opposti. Attualmente ad Arese producono, di queste auto, 350 al giorno in cinque giorni la settimana, nei primi sei mesi dell'anno se ne sono vendute ben 29.535 unità.

E' stato comunque il nodo dei cassintegrati a scatenare la protesta dei sindacati milanesi. Domani azienda e sindacati si incontreranno a Milano presso l'Intersind per discutere dell'assetto organizzativo e produttivo dello stabilimento di Arese e dei problemi occupazionali. Sul tappeto l'annunciato ritorno del lavoro a turni a partire da settembre, con rientro di parte dei cassintegrati: quello che i sindacati vorrebbero anticipare a subito.

L'Agricola Milanese andrà in Borsa, la Sabaudia venderà la sua quota

Pace Schlesinger - De Benedetti

MILANO — Sono passati tre mesi, in assoluto silenzio. Alla fine, lontano dai riflettori della grande cronaca, la pace tra Piero Schlesinger e Carlo De Benedetti sembra cosa fatta. La Banca Agricola Milanese, infatti, inoltrerà domanda di quotazione alla Borsa di Milano.

Si chiude così la partita tra i due grandi della finanza che ha toccato il momento culminante lo scorso 26 aprile. Quel giorno, dalla dell'assemblea Bam, i nuovi soci di maggioranza, ovvero il Popolare di Milano, respinsero il ventaglio di proposte dei soci di minoranza, tra cui la Cofide (ora è la Sabaudia, secondo i portavoce di Ivrea, a detenere il pacchetto). Ma, in merito alla quotazione di Borsa, il nuovo consiglio (Cesarini presidente, Milvio vice) mantenne in quell'occasione un atteggiamento dubitativo e, in ultima analisi, abbastanza aperto.

Il flottante costituito, oltre che dagli attuali azionisti, dai titoli che deriverebbero da un'offerta di azioni attualmente in mano della Sabaudia, finanziaria di partecipazioni dell'impero di Carlo De Benedetti. E' questo l'accordo che dovrebbe prendere forma dopo l'intricata rete di rapporti che, negli ultimi mesi, hanno coinvolto Schlesinger con i legali del finanziere di Ivrea.

Carlo De Benedetti

Piero Schlesinger

De Benedetti, senz'altro, non ci rimetterà le azioni Cofide (girate alla Sabaudia) che erano valutate poco più di 90 mila lire l'una. Il prezzo di collocamento, secondo le prime indiscrezioni, supererà abbondantemente le 100 mila lire. «E' certo — afferma un portavoce di De Benedetti — parlare di un accordo per la quotazione. E' prematura qualsiasi anticipazione su cifre o pacchetti». «L'accordo c'è — replica un consigliere della Popolare di Milano interno alle questioni Bam — ma si tratta ora di revisionare lo statuto e di preparare all'assemblea la delibera. Io credo che si finirà con una proposta di aumento di capitale in grado di soddisfare entrambi: Schlesinger, che resta alla maggioranza di una bella banca, De Benedetti che si troverà con un bel pacchetto bancario negoziabile e, negli orientamenti della Sabaudia, in via di sicura rivalutazione».

Nella prossima settimana il consiglio della Bam (ormai la Popolare di Milano dispone di un 60% abbondante dei diritti di voto contro il 20% o poco più del gruppo De Benedetti, inizialmente della Cofide poi trasferito alla Sabaudia) dovrebbe procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci per avviare la richiesta di quotazione alla Borsa di Milano. Le difficoltà riguardano, dopo i primi contatti con la Consob, l'esatta valutazione del titolo dell'istituto di credito lombardo.

Ugo Bertone

Cagiva e Zegna cercano sbocchi in Urss

MOSCA — Moto e tessuti cercano sbocchi nel mercato sovietico. Un simposio «Moto Cagiva Italian Style» è tenuto nei giorni scorsi a Minsk, capitale della Repubblica federata sovietica della Bielorussia, per illustrare gli orientamenti ed i risultati ottenuti dalla Cagiva e presentare gli ultimi modelli dell'intera gamma di motociclette Cagiva-Ducati-Husqvarna. L'iniziativa, promossa dalla Cagiva in collaborazione con gli enti sovietici, ha consentito di dibattere ed esaminare argomenti tecnici riguardanti la motociclistica.

Il presidente dell'industria tessile «Zegna Baruffa-Lane Borgosesia», Giulio Zegna Baruffa, si è incontrato invece con il viceministro dell'industria leggera dell'Urss, Adomajtis, prendendo in esame la possibilità di una cooperazione dell'azienda italiana con le ditte specializzate sovietiche del settore.

A.M.R.R.
AZIENDA RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 R.D. 23-5-1924, n. 827 per la ricostruzione di coperture per industriali ed autovetture.

— Importo a base di gara L. 183.000.000 (iva esclusa)

L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.

Richieste d'invito entro le ore 12,00 del 27-8-1986 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.

Informazioni potranno essere richieste alla Divisione Tecnica A.M.R.R. via Germagnano - Torino.

IL PRESIDENTE Lorenzo Trinello — IL DIRETTORE dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 R.D. 23-5-1924, n. 827 per la trasformazione di n. 15 autocompattatori per raccolta R.S.U. in altrettanti tornezzi ad uso speciale per «sgombero neve».

— Importo a base di gara L. 82.500.000 (iva esclusa)

L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.

Richieste d'invito entro le ore 12,00 del 27-8-1986 alla Segreteria Direzione A.M.R.R. - Germagnano n. 50 - 10156 Torino.

Informazioni potranno essere richieste alla Divisione Tecnica A.M.R.R. via Germagnano 50 - Torino.

IL PRESIDENTE Lorenzo Trinello — IL DIRETTORE dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 R.D. 23-5-1924, n. 827, per la fornitura di n. 30 lame per sgombero

— Importo a base di gara L. 140.000.000 (iva esclusa)

L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.

Richieste d'invito entro le 12,00 del alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.

Informazioni potranno essere richieste alla Divisione Tecnica A.M.R.R. via Germagnano 50 - Torino.

IL PRESIDENTE Lorenzo Trinello — IL DIRETTORE dr. Guido

A.M.R.R.
AZIENDA RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 R.D. 23-5-1924, n. 827, per l'adeguamento a norma degli impianti elettrici dello stabilimento di Germagnano.

— Importo a base di gara L. 134.000.000 (iva esclusa)

L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.

Richieste d'invito entro il 28-8-1986 alla Segreteria Direzione A.M.R.R. (via Germagnano n. 50 - 10156 Torino), entro le ore 12,00.

Informazioni potranno essere richieste alla Divisione Tecnica A.M.R.R. via Germagnano 50 - Torino.

IL PRESIDENTE Lorenzo Trinello — IL DIRETTORE dr. Guido

A.M.R.R.
RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 R.D. 23-5-1924, n. 827 per la fornitura di pneumatici per autoveicoli industriali ed autovetture.

— Importo a base di gara L. (iva esclusa)

L'avviso di gara integrale è pubblicato l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.

Richiesta d'invito entro le 12,00 del 26-8-1986 alla Segreteria Direzione A.M.R.R. via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.

Informazioni potranno essere richieste Divisione Tecnica A.M.R.R. via Germagnano 50 - Torino.

IL PRESIDENTE — IL DIRETTORE dr. Guido

Azienda modernamente organizzata, in forte espansione nell'ambito nazionale, per il completamento della propria rete di distribuzione di prodotti largo consumo cerca

VENDITORI E VENDITRICI

per le province di Torino, Alessandria, Asti.

Assicuriamo fisso mensile - inquadramento di legge - provvigioni e incentivi - portafoglio clienti.

Presentarsi: lunedì 14/7 dalle 9 alle 18 c/o Hotel Royal, corso Regina Margherita 249 - Torino, chiedendo del sig. Calzarro.
Lunedì 14/7 c/o Hotel Lux, via Piacenza 72 - Alessandria, chiedendo sig. Giordano.

PRETURA
S. SALVATORE

Il Pretore di Almenno S. Salvatore in data 23-10-1984 ha pronunciato la seguente

SENTENZA CONTRO

CARNAZZA Carmelo nato il 12-2-1930 a Catania residente a Torino via F.lli Carrone 74/5
IMPUTATO

per reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso sulla Cassa Rurale Artigiana i seguenti assegni bancari senza che presso la Trattaria vi fossero i fondi necessari per il pagamento.
1) assegno di L. 5.000.000 emesso il 5-10-82 in S. Omobono Imagna
2) assegno di L. 8.000.000 emesso il 31-10-82 in Bergamo.
Condotta con inizio in S. Omobono Imagna il 5-10-82.
Recidiva ex art. 99 C.P.
Sospesi dichiarati per difetto/proscioglimento dalla parte precedenti penali.
DISPONE

Condanna il suddetto imputato alla pena di mesi uno e giorni sedici di reclusione e L. 1.700.000 di multa Spese. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto per una sola volta su «La Stampa» di Torino e la diffusione del condannato mediante affissione per un anno.
Almenno S. Salvatore li 23-10-1984
E' estratto conforme all'originale
Almenno S. Salvatore li 30-8-1985
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (dr. Filippo Bruno)

di costruzioni civili
CIVILE
indicazione almeno decennale in perforazione e direzione di cantiere, conoscenza lingue, computo metrici estimativi, rapporti con direzione lavori
PER FUNZIONI
inviare curriculum, specificando referenze a: Publikompass BA45 - 10100 Torino

COMUNE DI VERNOLE
CAP 73020
PROVINCIA DI LECCE
Prot. n. 4138

Avviso di gara ai sensi dell'art. 24 - 1° comma lett. a) e n. 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584, secondo il metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Non sono ammesse offerte in aumento in cifra pari.
L'aggiudicazione provvisoria per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione della terza di fognatura nera - 1° stralcio, importo a base d'asta
L. 2.238.049.311
Gli atti successivi saranno esperiti a trattativa privata alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa nel tempo che è stato invito all'Ufficio della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della CEE in data 9-7-86.
Data Residenza Municipale 8 luglio 1986
IL SINDACO (Walter Antonucci)

17 LUGLIO '86

CCT

CONVERTIBILI IN CCT A TASSO FISSO

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 15 luglio; il pagamento sarà effettuato il 17 luglio 1986 prezzo emissione 100%, versamento di alcuna provvigione.
- Rendono per il 1° anno l'11% per gli anni successivi tasso annuo pari al rendimento dei BOT 12 mesi, maggiorato premio di 0,50 di punto.
- Possono convertiti, 17 al 31 luglio 1987, a richiesta possessore, CCT a 6 al tasso fisso del 8,75% annuo, per pari capitale nominale.
- I CCT hanno un largo mercato quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito
FINO AL 15 LUGLIO

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale
100%	7	11%

CCT convertibili

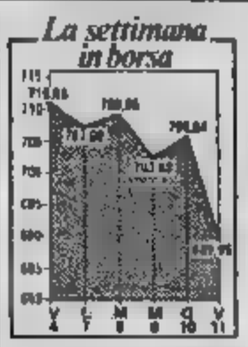
PIAZZA AFFARI

Calano gli scambi, l'indice sotto quota 700

La Borsa sogna il passo

Troppi aumenti fanno male

[illegible] mercato di fronte [illegible] emissioni [illegible] azioni risparmio)



Dopo il burrascoso periodo che ha contrassegnato la Borsa dal 29 maggio a metà giugno, il mercato ha mutato decisamente fisionomia: gli scambi si sono rarefatti [illegible] a toccare valori minimi per l'anno in [illegible] e il lavoro si è concentrato su di un ristrettissimo numero di titoli — sei o sette in tutto — che rappresentano oltre il 50% delle iniziative. Qualche [illegible] tativo di rivitalizzazione ha avuto una durata brevissima e scarso seguito a conferma che la clientela individuale, i gestori di patrimonio e di Fondi Comuni e gli stranieri preferiscono stare alla finestra, attendendo tempi migliori. Anche la crisi politica ha il suo peso.

Non tutto però è bloccato, si susseguono gli aumenti [illegible] capitale e le offerte di società che intendono iscrivere le proprie azioni [illegible] listino ufficiale. A questo proposito si può affermare che queste operazioni, nonostante l'approssimarsi del solito periodo di stasi per le ferie estive, stanno moltiplicandosi a ritmo accelerato, quasi che gli interessati siano affetti dalla paura di [illegible] troppo tardi per portare a compimento i programmi in cantiere. Qual è la risposta del mercato dinanzi a questo ben individuato fenomeno?

Per i titoli nuovi l'interesse dei risparmiatori rimane vivissimo. Qualsiasi offerta pubblica di nuove azioni è [illegible] entusiasmo e la chiusura immediata delle sottoscrizioni è diventata una consuetudine. Se in qualche caso il successo è solo apparente, ciò è dovuto allo scarso entusiasmo degli [illegible] tori per i valori bancari e alle modeste dimensioni di alcune operazioni di questo tipo.

In generale i primi prezzi delle nuove azioni al terzo mercato sono notevolmente superiori a quelli di emissione e [illegible] l'interesse dei risparmiatori e le proteste di molti di [illegible] che ritengono di essere trascurati nelle assegnazioni mentre, secondo loro, ben altro è il trattamento per i raccomandatari. Quasi sempre si tratta di raccomandazioni senza fondamento perché è sufficiente confrontare il numero delle prenotazioni con la quantità di azioni disponibili per comprendere come solo una modesta parte delle sottoscrizioni possa essere soddisfatta.

D'altra parte non è tutto oro quello che luccica. Non è detto che [illegible] società emittenti facciano [illegible] regali ai nuovi soci: i prezzi richiesti per quasi tutte le nuove iniziative sono generalmente [illegible] sati e scontano più un ottimistico avvenire che il presente. Basti leggere i commenti dei più seri analisti. Recentemente solo un titolo, l'Unipol, ha raccolto i consensi [illegible] tutti gli esperti per l'interessante prezzo di collocamento.

In quanto agli [illegible] di capitale, il periodo delle vacche [illegible] grasse sembra [illegible] tramontato. L'annuncio di nuove operazioni [illegible] è più accolto [illegible] l'entusiasmo dei mesi passati e con l'immediata impennata [illegible] relative quotazioni. La ragione principale è l'eccessiva onerosità delle [illegible] sottoscrizione, soprattutto quando si tratta di azioni di risparmio che, proprio per le loro caratteristiche, dovrebbero assicurare un buon rendimento. Il mercato mostra scarso interesse per questi valori, tanto che essi sono quotati la metà o poco di più delle azioni ordinarie. E' per questo che diversi [illegible] di capitale hanno avuto recentemente un andamento negativo, con diritti d'opzione trattati a poche lire, o addirittura non hanno trovato compratori, costringendo i [illegible] di garanzia ad accollarsi la parte di titoli [illegible] sottoscritti.

Ciò dovrebbe far meditare emittenti e intermediari: il periodo magico della Borsa, per quanto concerne gli aumenti di capitale e particolarmente le azioni di risparmio, sta finendo e con esso la possibilità di rastrellare denaro a bassissimo costo. L'accelerazione delle nuove operazioni non può che aggravare la situazione con negativi riflessi per tutta la Borsa.

Renato Cantoni

Un anno e mezzo in Piazza Affari

(andamento delle quotazioni di Borsa, indice Comit, 1972 = 100)

MILANO — Dopo il buon comportamento precedente (+1,8% della settimana conclusasi il 4 luglio) il mercato ha vissuto una settimana alquanto discontinua e [illegible] per [illegible] serie [illegible] motivi [illegible] diverso genere che hanno determinato turbamenti [illegible] anche prudenza negli operatori. Da un lato la crisi di [illegible] [illegible] alto non si presenta certo di [illegible] a rapida soluzione. D'altro [illegible] il negativo scenario borsistico internazionale influenzato più [illegible] meno direttamente dalle flessioni di Wall Street non poteva non condizionare la nostra Borsa che già [illegible] in un [illegible] vulnerabilità e per [illegible] più alla vigilia delle scadenze tecniche.

In tale contesto l'attività è ulteriormente calata in modo anche sensibile: la [illegible] giornaliera si è infatti assestata sui 140 miliardi in controvalore. Quanto alla quota [illegible] seduta oscillando di modeste frazioni [illegible] sensi durante le varie [illegible] e venerdì giorno in cui un ripiegamento più incisivo ha fatto scendere l'indice globale Comit [illegible] disotto di quota 700 con un regresso del 3,9 per cento rispetto alla precedente settimana.

1 [illegible] a parte i problemi politici [illegible] e le incertezze a livello internazionale, il calo [illegible] attività può non [illegible] solo frutto di cautela [illegible] anche [illegible] per gli uffici [illegible] ormai alla vigilia delle ferie [illegible] sto di sistemare un po' l'[illegible] lavoro amministrativo accumulatosi in questi ultimi mesi piuttosto tumultuosi. Non si dimentichi poi il notevole [illegible] cui è stato sottoposto il mercato dalla [illegible] operazioni che [illegible] state proposte al pubblico in questi [illegible] sei mesi dell'anno che tra aumenti di capitale, emissioni obbligazionarie e collocamento di [illegible] azioni [illegible] ind quasi diecimila miliardi. Da rilevare che a della SEIM varie società coinvolte i risultati sarebbero stati positivi e ciò depone per sempre a favore delle capacità [illegible] assorbimento [illegible] mercato.

2 Passando [illegible] comportamento dei singoli valori da rilevare [illegible] buona tenuta della Fiat grazie alle favorevoli notizie sui risultati delle vendite auto in giugno; solo un ripiegamento finale ha ridotto il progresso settimanale all'1,2%. Calmi invece i titoli del gruppo con Fin Ciman che dopo le performances di poco fa scendono sotto alle 5 mila lire.

3 Ancora tra i blue-chips [illegible] raccolto un vivace interessamento nella prima parte dell'ottava a seguito [illegible] notizia del rilievo del controllo [illegible] capitale della Fermenta; peraltro il progresso è andato successivamente [illegible] ridotto all'annuncio [illegible] un nuovo consistente aumento di capitale (600 miliardi) volto a finanziare l'acquisizione dal Gruppo Varasi dell'Intermarine.

4 Colpito generalmente il comparto assicurativo che [illegible] recentemente dei momenti favorevoli: [illegible] Italia perdono il 12,8%, [illegible] e [illegible] privilegiate più [illegible] 9%. Alleanza e Lloyd intorno all'8%; meglio tenute Generali e La Fondiaria. Deboli i bancari e numerosi finanziari. Da segnalare il balzo del [illegible] per cento [illegible] Pierrel [illegible] controllata dal Gruppo Fermenta che [illegible] è balzato nell'ambito della Montedison.

Enrico Colombi

Il Giappone [illegible] riduce [illegible] tasso di sconto

TOKYO — La banca [illegible] Giappone non intende per il momento almeno prendere in considerazione [illegible] [illegible] zione del [illegible] sconto sulla scia della Federal reserve Usa: lo ha dichiarato il governatore dell'istituto di emissione [illegible] Sumita al primo ministro Nakasone, sottolineando che, tenuto [illegible] [illegible] tono saldo della [illegible] consumo e dei piani di investimento nel [illegible] non manifatturiero, e minima la probabilità che l'economia giapponese rischi la recessione.

Sumita, come [illegible] l'agenzia [illegible] ha anche sottolineato la necessità di controllare [illegible] attentamente l'andamento della liquidità e [illegible] venire una possibile ripresa dell'inflazione.

Il ministro delle Finanze ha intanto annunciato che per l'esercizio 1987 [illegible] intende [illegible] all'1,2% l'aumento della [illegible] pubblica rispetto all'anno in corso.

● **AUSTRAL** — Il governo argentino ha disposto una svalutazione della moneta nazionale, l'Austral, [illegible] misura pari all'1,12%. La nuova parità è [illegible] 90 Australi [illegible] dollaro. Il provvedimento è l'ultimo di [illegible] serie di piccoli aggiustamenti.

● **FIDB** — Il consiglio [illegible] amministrazione della Finanziaria Italiana di partecipazioni (Fidp), la «merchant bank» del gruppo Bnl, istituita nell'aprile [illegible] [illegible] l'obiettivo [illegible] acquisire partecipazioni di stretta minoranza in aziende di medie dimensioni [illegible] da [illegible] [illegible] graduatità in Borsa, ha nominato Giorgio Alfredo Castinelli vicepresidente e Cesare Rosa amministratore delegato; gli stessi, insieme al presidente Francesco Bignardi, fanno parte [illegible] comitato esecutivo, composto inoltre [illegible] Aurelio Lai, direttore generale dell'Efibanca, e da Augusto Calabiari.

SORIN BIOMEDICA

Società per Azioni
Sede in Torino, Corso Marconi n. 20
Capitale L. 28.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 4156/86 reg. soc.

PAGAMENTO DIVIDENDO [illegible] 1985

Si avvisano i Signori Azionisti che [illegible] decorrere dal 18 luglio 1986 – in attuazione della deliberazione assunta dall'Assemblea del 25 giugno scorso – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1985, nella misura di L. 300 per azione al lordo delle ritenute [illegible] legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 1, presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

ENTE NAZIONALE PER [illegible] ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO [illegible] OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI [illegible] CON INTERESSE SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	[illegible]	Maggiorazioni sul capitale	
	importo al 1°.2.1987	semestre 1.2.1986 31.1.1987	valore cui rivolgersi al [illegible]
1983-1990 Indicizzato I emissione (Carli)	6,+%	—3,870%	—4,941%
1984-1992 Indicizzato II emissione (Crociani)	[illegible]	—1,170%	[illegible]
1984[illegible] Indicizzato III emis. (Darstad)	3,30%	+0,60%	+3,040%
	importo al [illegible]	semestre 16.8.1985 [illegible]	valore cui rivolgersi al [illegible]
1985-1995-2001 Ind. I emissione (Newton)	5,30%	+0,63%	+1,20%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

SOCIETA'/Secondo Business Week

L'Iri, l'Eni e Fiat ai top nel mondo

NEW YORK - Il settimanale americano *Business Week*, nel numero che uscirà la prossima settimana, ha compilato una graduatoria [illegible] [illegible] società internazionali più importanti nella quale l'Iri e l'Eni occupano rispettivamente il quarto ed il quinto posto in termini [illegible] fatturato, e la Fiat occupa il quindicesimo posto in termini [illegible] profitti.

In un'altra graduatoria delle 500 compagnie più importanti al di fuori degli Stati Uniti, messe a punto dal quindicinale economico *Forbes*, l'Eni e l'Iri occupano rispettivamente il decimo e l'undicesimo posto in termini di fatturato; la Fiat occupa il quinto posto al mondo nel settore auto, dopo la Toyota, la Nissan, la Daimler-Benz e la Volkswagen; la Montedison occupa il sesto posto nel settore chimico e le Generali occupano il nono posto nel settore delle [illegible]

Secondo [illegible] riferisce [illegible] [illegible] il calo [illegible] prezzi petroliferi ha influito ottimisticamente nei dirigenti di alcuni settori, come quello chimico, soprattutto in Europa ed in Sudamerica.

[illegible] [illegible] comunque osserva [illegible] la rinnovata fiducia dell'Europa [illegible] [illegible] i suoi effetti benefici sulla graduatoria, sia a livello di fusioni societarie che di investimenti di tendenza per compagnie una volta in difficoltà. La Fiat per esempio, osserva il settimanale, testimonia l'inversione di tendenza più impressionante, con un aumento dei profitti dal 122 percento nel 1985 rispetto al 1984.

Il quindicinale *Forbes*, attraverso la sua classifica suddivisa per settori, conclude che le grandi compagnie internazionali si sono ingrandite, che lo scarto fra le società maggiori e quelle minori è in qualche modo diminuito, che fra i Paesi leader nella graduatoria, il Giappone è alla guida con 153 compagnie, 16 in più rispetto allo scorso anno, e un fatturato consolidato di 1.19 mila miliardi di dollari. Segue la Gran Bretagna, con 71 società e un fatturato di 466 miliardi di dollari.

Einaudi, la Cgil chiede garanzie

Il [illegible] contrario [illegible] all'acquisto dell'Einaudi, la prestigiosa [illegible] editrice torinese in amministrazione straordinaria ai sensi della legge Prodi del 1985, non offrono le necessarie garanzie anche se sono state ammesse all'asta [illegible] partirà in autunno, [illegible] denuncia viene dalla Filis-Cgil piemontese, il sindacato di categoria che aveva proposto insieme al consiglio d'azienda di attivare una soluzione alternativa alla cessione ad uno dei gruppi [illegible] che si sono presentati.

TELEMATICA / Un servizio pubblico permanente per la vita di tutti i giorni

Col Videotel il mondo in casa

Il progetto Sip esce dalla fase sperimentale - Sarà possibile prenotare alberghi e fare operazioni in banca

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO CERVO — Volete controllare con [illegible] rapidità [illegible] situazione del vostro conto bancario, l'esito di un [illegible] l'ammontare del fido, oppure ordinare un bonifico o un giroconto senza lasciare la vostra poltrona [illegible] senza rischiare code [illegible] sportello? [illegible] volete farlo anche fuori orario [illegible] nei giorni festivi? Se ne avete necessità, lo potete. Volete acquistare [illegible] o stipulare polizze, sempre [illegible] muovervi da [illegible] o dall'ufficio? Anche questo è possibile. E volete organizzare [illegible] [illegible] una [illegible] dipendere dalle agenzie turistiche [illegible] senza attendere lente conferme scritte, prenotando in pochi [illegible] alberghi e mezzi di trasporto, [illegible] i posti [illegible] teatro o i campi da golf nelle [illegible] città, versando gli anticipi senza scrivere lettere o assegni e verificando all'istante le disponibilità per [illegible] eventualmente [illegible] programma? La risposta è sempre affermativa.

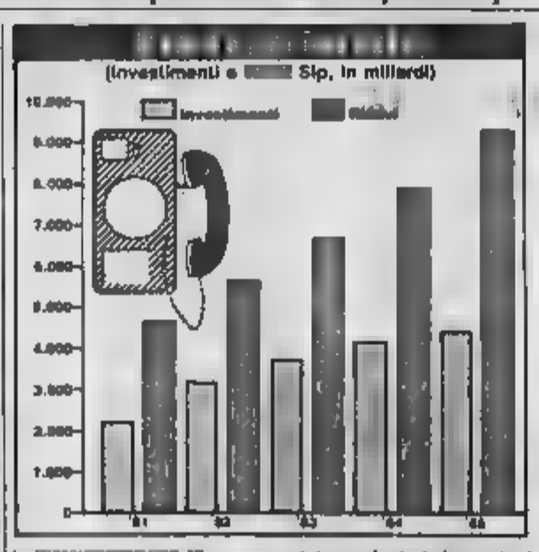
Lo strumento che ci solleva [illegible] schiavitù dell'intervento personale diretto e che ci regala tempo prezioso si chiama [illegible] e da qualche giorno, [illegible] stabilizzano tre [illegible] [illegible] ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, è diventato [illegible] servizio pubblico permanente, a disposizione di tutti come il telefono o la tv. Nel presentarlo [illegible] stampa specializzata Armando Fiumara, direttore generale Sip, lo ha [illegible] un mezzo rivoluzionario per [illegible] e cioè per la diffusione [illegible] [illegible] dati e operazioni a distanza) che nei prossimi anni trasformeranno sempre più profondamente il nostro modo di lavorare e di vivere.

Ma a differenza di altri servizi telematici più sofisticati (quelli di telemedicina, per esempio), necessariamente riservati agli operatori specializzati, il Videotel è alla portata di tutti: casalinghe e professionisti, bambini e pensionati, studenti e impiegati, agricoltori o dirigenti d'azienda.

Chiunque può ottenere [illegible] suo [illegible] nel [illegible] semplice. [illegible] tempo [illegible] le ultime notizie dall'Italia e dal mondo, le informazioni di Borsa, gli orari di treni e di aerei, dati tecnico-scientifici e perfino [illegible] di cucina, previsioni meteorologiche, consigli [illegible] pronto soccorso, l'elenco degli spettacoli o l'oroscopo [illegible] se vuole può anche farlo stampare con una stampante aggregata.

Ma con [illegible] stesso [illegible] chiunque può compiere operazioni a distanza come l'acquisto di un vestito, di un libro o di un gran numero [illegible] oggetti [illegible] maneggiare denaro, in quanto il costo verrà addebitato direttamente [illegible] sul [illegible] conto bancario. [illegible] possiede [illegible] personal computer può perfino ottenere, pochi istanti dopo la richiesta, i programmi operativi (software) in Basic o in Linguaggio macchina, aggiornati di settimana in settimana, senza più ricorrere a dischi e a cassette. E può perfino seguire da casa corsi di programmazione o di altri insegnamenti scolastici.

All'agente di [illegible] il Videotel consente di operare [illegible] casa, acquisendo in tempo [illegible] tutti i [illegible] (quotazioni azionarie, andamento [illegible] valute, interessi, eccetera) per poter intervenire con tempestività nelle trattative. E sempre con il Videotel l'agricoltore, in particolare, può informarsi all'istante sulle condizioni del tempo, [illegible] più recenti sistemi per migliorare e proteggere animali e colture, sui prezzi di mercato, sulle [illegible] nazionali e internazionali.



Pechino chiede di tornare nel «Gatt»

PECHINO — [illegible] Cina [illegible] chiesto ufficialmente di rientrare nell'accordo generale sulle tariffe e il commercio (Gatt), l'organismo commerciale internazionale di cui aveva fatto parte all'epoca della fondazione nel [illegible] per uscirne però [illegible] un anno dopo.

L'agenzia Nuova Cina riferisce che il rappresentante cinese presso l'Onu a Ginevra, Qian Jiadong, ha consegnato la richiesta formale di ingresso al direttore generale del Gatt, Arthur Dunkel.

Per l'utilizzo del [illegible] servizio, ha spiegato Vita Stampanoni, responsabile del Videotel, [illegible] sufficiente collegare il telefono [illegible] [illegible] televisore opportunamente predisposto e munito di [illegible] [illegible] alfanumerica per i collegamenti in commercio [illegible] ne sono già) oppure ad [illegible] [illegible] home computer [illegible] un videoterminale specifico (tipo Olivetti [illegible]. Quindi [illegible] fa il «165» (o il «709» [illegible] il servizio agricolo) e il [illegible] [illegible] contatto [illegible] con un computer centrale che fornisce le informazioni richieste. Queste provengono [illegible] banche [illegible] dei fornitori più svariati e interessati a farli conoscere (industrie, banche, [illegible] linee [illegible], assicurazioni, centri [illegible] documentazione politico-economica o di ricerca, [illegible] sanitarie, scolastiche). Quando sono richiesti servizi [illegible] di[illegible] e [illegible] il computer [illegible] coordinarli e a renderli immediatamente esecutivi.

Il tutto ad un costo contenuto: canone [illegible] di [illegible] mila lire (per [illegible] utenti privati) e [illegible] in bolletta di 150 lire ogni tre minuti di collegamento (dalle 8 alle 20) oppure ogni nove [illegible] (nelle ore notturne e festive).

Il servizio è [illegible] attivo in [illegible] città (Torino, Genova, Milano, Brescia, Padova, Venezia, Bologna, Rimini, Firenze, Empoli, Roma, Napoli, Catania e Cagliari) e [illegible] diventerà in altre 10 entro i primi [illegible] prossimo anno.

Radicchiowpt.

IL CASO MONCLER E IL CASO MILLET

Il successo pubblicitario [illegible] prodotto [illegible] dalla ricerca sul suo posizionamento.

Si è svolto presso gli uffici milanesi dell'Agenzia di Pubblicità Radicchio WPT/Ketchum un convegno organizzato dall'agenzia stessa, al quale sono stati invitati un gruppo di manager responsabili [illegible] marketing [illegible] medie aziende del Veneto e della Lombardia.

Sul tema "Posizionamento e Creatività", già presentato a Londra in una convention del gruppo Ketchum, Enzo Radicchio - Amministratore Delegato e Direttore Creativo dell'agenzia - [illegible] voluto [illegible] come il preciso posizionamento studiato [illegible] proposto al cliente Nicola Aristide, distributore del Duvet Monclair, e l'appoggio creativo, diretta conseguenza di questo posizionamento, hanno generato un effetto a catena tale da portare in pochi anni le giacche [illegible] da una ristretta élite di consumatori, soprattutto sciatori, ad un pubblico di giovanissimi [illegible] più vasto con uso particolare nel quotidiano e nell'urbano.

È stato chiesto a Radicchio se la notorietà del marchio Moncler poteva suggerire la creazione [illegible] una linea di abbigliamento. La risposta [illegible] stata: «È stata [illegible] possibile ma vanno valutati [illegible] attentamente il tipo di prodotto, il target e il tipo di [illegible]. Non è automatico il passaggio da un settore dell'articolo sportivo, seppure dell'abbigliamento, a quello più generale e sofisticato della moda [illegible] di settori molto specialistici».

«Altrettanto [illegible] sul piano professionale» ha affermato Radicchio a conclusione del convegno «è il [illegible] del Duvet Millet, marchio di un'altra azienda di cui ci è [illegible] affidato il lancio, per il quale stiamo studiando un nuovo posizionamento e per il quale dai primi risultati sembra esistano [illegible] [illegible] un grande [illegible] vendita e [illegible]

Il convegno verrà ripetuto con l'analisi di altri casi di prodotti gestiti dall'Agenzia Radicchio WPT secondo un calendario previsto [illegible] altre regioni italiane.

TASSA SULLA SALUTE

Ecco le [illegible] previste per i professionisti

Pago meno di [illegible] già presentato ricorso

Contributo sociale [illegible] ipotetica, alto secondo. [illegible] recente sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità della tassa-salute dei liberi professionisti ha sollevato, oltre alle scontate polemiche, un'ondata di viva [illegible] cupazione in tutta la categoria, soprattutto per le pesantissime sanzioni che scatteranno fatalmente [illegible] guito dell'entrata in vigore della legge numero 11 del gennaio di quest'anno.

La somma aggiuntiva, da versare per ritardi superiori a nove mesi, raggiungerà il 300% del contributo non versato.

Questo tormentato capitolo delle sanzioni, che ha visto per anni e con alterne vicende svilupparsi [illegible] «braccio di ferro» fra i professionisti e l'Inpa, non è [illegible] e chiuderà neppure dopo la sentenza del Supremo Collegio.

Si preannuncia in definitiva un'ennesima spaccatura e questa volta, proprio all'interno della stessa categoria, fra i professionisti che avevano impugnato giudizialmente le norme che avevano introdotto il contributo e coloro invece che si erano cullati nell'illusione di una sentenza della Corte, favorevole alle tesi di parte, che avrebbe ovviamente trovato applicazione «[illegible] omnes», ricorrenti e non.

Un fatto è certo: sia gli uni che gli altri dovranno versare il contributo omesso. Ma, mentre i secondi (quei professionisti che non hanno promosso a suo tempo azioni giudiziarie) dovranno vedersela con sanzioni più pesanti, al più [illegible] (che hanno percorso la via del ricorso) verrà comunque un sostanzioso «sconto».

[illegible] ciò in virtù della stessa legge che ha triplicato [illegible] gennaio di quest'anno le somme aggiuntive a carico dei morosi. Vediamola. «*I nei confronti dei soggetti che alla data del 31 dicembre 1985 erano parte in procedimenti amministrativi o giudiziari in materia previdenziale e assistenziale. Nei confronti di tali soggetti, gli istituti previdenziali e assistenziali, successivamente alla definizione della vertenza, fisseranno il termine entro il quale dovranno versare i contributi [illegible] nati fino al 31 dicembre 1985...*». Così dice testualmente l'articolo 1, al comma 6 bis.

Il che, tradotto in termini più semplici, significa che se il professionista ha avanzato [illegible] amministrativo o giudiziario) e saldera il proprio debito nei confronti dell'Inpa, per i contributi non versati sino [illegible] 31 dicembre '85, entro i termini che l'Istituto stabilirà, non gli verranno applicate le sanzioni previste dalla legge numero 11 del gennaio di quest'anno (da un minimo [illegible] ad un massimo del 300%) bensì le più favorevoli sanzioni civili ridotte indicate nella tabella.

Mario Ettratta

[illegible] SICILIANA
[illegible] LOCALE N. 27 - AUGUSTA (SR)
[illegible]

[illegible] U.S.L., deve indire licitazioni private per l'acquisizione [illegible] finanziamento regionale in c/capitale triennio 1984/86 di:

a) ATTREZZATURE SANITARIE per: 1) Servizio Laboratorio Analisi Presidio Ospedaliero; 2) Ex Inam; 3) Divisione Medicina; 4) Poliambulatorio Melilli; 5) Poliambulatorio Laboratorio Analisi; 6) Servizio Anestesia e Rianimazione; 7) Servizi Generali (Ambulanze); 8) Divisione Ostetricia; 9) Servizio Radiologia; 10) Complesso Operatorio;

b) ATTREZZATURA per Cucina e Lavanderia Presidio Ospedaliero.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in conformità al bando che sarà pubblicato in G.U.R.S. e dovranno pervenire entro 21° giorno dalla [illegible] di pubblicazione del bando [illegible]

IL COORDINATORE AMM.VO Mustacchio — IL PRESIDENTE Pane

SEI [illegible] IN [illegible] PER UNA [illegible]

(UNA O PIÙ SETTIMANE NEL POSTO PIÙ BELLO DELLA SARDEGNA)

Una barca tutta per te, con i tuoi amici o con la tua famiglia. Da 6 a 14 metri. A vela o motore. In un porto dotato dei servizi più efficienti e completi.

PERCHÉ NON PROVI A CHIEDERCI QUANTO COSTA?

02/65.17.39
[illegible]
011/59.98.41

[illegible] SERVICE

ECONOMICI

1 Commerciali

FINANTI

FINANZIARIA FID

Fid... ti apre la porta

FINTIME

Tel. 504.760-506.919

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

Fin Immobil S.p.A.

50.000.000

250.000.000

Torino 011 595.344

Savona 019 387.330

2 [illegible] e capitali

PROCEA

INDUSTRIALI

Baldini 596.771
Castagnole Lanze
locale commerciale mq 900
UFFICI
vendo L. 120 milioni

Baldini 596.771
Bar super (A + B)
centralissimo angolare
ampio locale con dehors
cedo L. 400 milioni

Baldini 596.771
CENTRALE NOVISSIMO
tabelle XII-XIV
DISCHI NASTRI
cedo L. [illegible] milioni

Baldini 596.771
HOTEL BAR RISTORANTE
Arredi signorili recenti
Cedo L. 850 milioni

[illegible] 596.771
MODELLISMO
centrale ampio negozio
FORTE [illegible]
CEDO L 135 MILIONI

[illegible] 2 s.a.s. 595.483
cedo punto vendita
vicinanze Anagrafe
centrale affitto nuove
[illegible] qualsiasi attività

CAPANNONE

CEDIAMO

FAIT

SOCIETA' E LEASING
CERCHI DI RAPPRESENTARE
LEASE BACK

AFFITTO UFFICIO

3 Aziende, negozi

CERCO NEGOZIO

AFFITTO

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

CERCO NEGOZIO

offerte

AFFITTO UFFICIO

6 Domande lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Arredo alloggi

ARREDAMO

OGGI NUOVI

AVIGLIANA CENTRO

BARRIERA MILANO

BARRIERA MILANO

CASCINE VICA

CROCETTA

CENTRO

CHIERI

COLLINA

COLLINA

COLLINA

19 Vendita alloggi

CASAFFARI

CONTRATTO IN 7 GIORNI

LIBERO MARCHESINA DI CAMPAGNA
IN STABILE SIGNORILE BORGO DORA APPARTAMENTO COMPOSTO DI INGRESSO, CAMERA, TINELLO, CUCINA, BAGNO, CANTINA, LUMINOSO PIANO ALTO 53 MQ CIRCA RICALZATURA DI INGRANDIMENTO CON MUTUI PRECOSTITUITI

LIBERO S. RITA
AMPIO APPARTAMENTO COMPOSTO DI INGRESSO, CAMERA, SOGGIORNO, CUCINA, [illegible] STABILE CON ASCENSORE E RISCALDAMENTO CENTRALE A METANO L. 78 MILIONI SUFFICIENTI L'IMMEDIATO, ANTICIPO CON DILAZIONI PRINCIPIO

LIBERO ZONA RIVAROLO
IN STABILE DEL 19[illegible] ASCENSORE, COMODO PARCHEGGIO E GIARDINO CONDOMINIALE APPARTAMENTO DI INGRESSO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTA, BAGNO E AMPIO RIPOSTIGLIO L. 85 MILIONI, GRADITA EVENTUALE PERMUTA

LIBERO S. PAOLO
IN STABILE CON PORTINERIA E DECOROSO GIARDINO CONDOMINIALE, AL 1° PIANO APPARTAMENTO AMPIO DI INGRESSO, 2 CAMERE, TINELLO, CUCINA E BAGNO, 2 BALCONI. PREZZO TRATTABILE

C.SO LUXEMBURGO RECENTE
LIBERO LUSSUOSO ATTICO, 3 ARIE, COMPOSTO DA INGRESSO, 2 AMPIE CAMERE, SALONE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, RISCALDAMENTO METANO. L. 148 MILIONI

PIU BASSA OFFERTA
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

LIBERO ZONA LUCENTO
IN [illegible] DI PRESTIGIO DOTATE DI OGNI CONFORT, APPARTAMENTO COMPOSTO DI 3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, BAGNO E RIPOSTIGLIO L. 76 MILIONI [illegible] ANTICIPO [illegible]

PRINCIPATO [illegible]

LIBERO BORGO VITTORIA
APPARTAMENTO SIGNORILE PIANO ALTO, COMPOSTO DA INGRESSO, 3 [illegible] CUCINA, RIPOSTIGLIO, CANTINA, 2 ARIE, 2 BALCONI, RISCALDAMENTO CENTRALE A METANO, [illegible] GRADITA EVENTUALE PERMUTA, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

LIBERO ZONA MADONNINA DI CAMPAGNA
IN STABILE SIGNORILE DEL 1966 AMPIO APPARTAMENTO DI INGRESSO, 2 CAMERE DA LETTO, SOGGIORNO, CUCININO, BAGNO, RIPOSTIGLIO E SOFFITTA MUTUI FONDIARIO ESISTENTE E COMODE DILAZIONI PERCENTUALE. PREZZO RICHIESTO 85 MILIONI

LIBERO E SIGNORILE GRADINATA
[illegible] APPARTAMENTO DA INGRESSO, [illegible] BAGNO CON [illegible] 2 BALCONI RISCALDAMENTO CENTRALE A METANO, L. 80 MILIONI SUFF. MINIMO ANTICIPO, DILAZIONI MUTUO ORDINARIALE

A PER CHI VUOL FARE [illegible]

BORGO CAMPIDOGLIO
[illegible] APPARTAMENTO DI INGRESSO, [illegible] CUCINA, [illegible] BAGNO, [illegible] 2 BALCONI RISCALDAMENTO CENTRALE A METANO, L. 78 MILIONI SUFFICIENTI L'IMMEDIATO, ANTICIPO CON DILAZIONI

MONTIGLIO D'ASTI
CASETTA RUSTICA RISTRUTTURATA IN [illegible] COLLINARE COMPOSTA DA SALONE, 4 CAMERE, BAGNO, [illegible] E GIARDINO PRIVATO, PORTICATO L. 68 MILIONI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VALLE LANZO
20 KM. [illegible] CASETTA INDIPENDENTE CON GIARDINO RECINTATO COMPOSTA DA INGRESSO, SOGGIORNO CON [illegible] COTTURA, SALONE CON CAMINETTO. PREZZO L. 50 MILIONI DILAZIONABILI IN 10 ANNI CON MINIMO ANTICIPO

800 12
PIAZZA CARLINA 13 - TORINO
(APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO)

TUTTI I SABATI SU QUESTE EMITTENTI

Canale 48 TRP

La superficie coltivata è scesa a [illegible] mila ettari dai [illegible] mila dell'85

Il mais perde terreno

Molti agricoltori hanno sostituito il granturco con soia o barbabietole - Sul raccolto l'incognita del clima

Il mais ha parzialmente recuperato il ritardo di sviluppo dovuto al maltempo di primavera

ROMA — Dopo le prime negative valutazioni in merito all'esito produttivo ed economico della campagna granaria 86-87 iniziatasi il 1° luglio, altre notizie non molto confortanti giungono [illegible] comparto maidicolo. A seguito di un avvio alquanto difficile dovuto al maltempo della scorsa primavera, che ha ostacolato le semine e costretto in alcune zone i maiscoltori a riseminare ampie superfici con notevole aumento dei costi, le coltivazioni di mais hanno recuperato almeno in parte il ritardo iniziale e quasi ovunque si pre[illegible] discrete condizioni.

E' ancora comunque troppo presto per fare delle previsioni attendibili circa le produzioni che [illegible] potranno raggiungere in quanto sia l'andamento climatico [illegible] sia l'eventuale insorgere di attacchi parassitari dovranno decidere l'esito finale della coltura. Va rilevato [illegible] la superficie coltivata a mais [illegible] e quest'anno ulteriormente ridotta rispetto al 1985 [illegible] aveva subito [illegible] contrazione in confronto all'anno precedente. Le prime stime sulle semine fornite dall'Ifvam indicano una perdita minima del 10 per cento rispetto al [illegible] ma il risultato finale potrebbe concretizzarsi [illegible] ulteriore [illegible] Rispetto [illegible] 814 mila ettari coltivati a granoturco [illegible] anno la superficie destinata a questa coltura è [illegible] 1986 intorno agli 800 [illegible]

Molti agricoltori operanti proprio nelle zone tipiche del mais hanno infatti optato per la soia e per la barbabietola mentre nel Centro-Sud [illegible] è verificato uno spostamento a favore del girasole. A livello regionale le perdite subite dal mais risultano particolarmente elevate [illegible] Veneto [illegible] 50 mila ettari rispetto al [illegible], in Piemonte [illegible] ettari, in Lombardia (meno 13 mila ettari) e [illegible] Friuli (meno 10 mila [illegible] ri, ma risulta anche considerevole [illegible] dove complessivamente la riduzione di superficie a mais risulterebbe di [illegible] mila ettari ed un'analoga situazione [illegible] registra al Sud e nelle Isole.

Alla base di queste scelte vi è [illegible] la politica disincentivante della Comunità economica europea perseguita [illegible] una graduale riduzione del divario tra i prezzi all'interno della Cee e i prezzi internazionali e l'introduzione [illegible] tassa di corresponsabilità sui [illegible] nella misura del 3 per cento rispetto [illegible] prezzo [illegible] riferimento comunitario.

Il motivo di fondo della forte diminuzione degli investimenti a mais rimangono comunque nell'andamento decisamente negativo delle ultime [illegible] campagne del rapporto costi-ricavi. Mentre l'indice dei prezzi pagati dagli agricoltori per l'acquisto dei mezzi di produzione relativi alla coltura del [illegible] sono aumentati nel [illegible] cento rispetto all'84, il [illegible] cereale è quotato in questi giorni sulle principali piazze [illegible] punti [illegible] rispetto ad un anno fa.

Quali dunque possono essere le soluzioni per la maiscoltura italiana che rischia di perdere quelle posizioni di avanguardia a livello internazionale faticosamente [illegible] giunte all'inizio [illegible] Anni Ottanta? Secondo il professor Angelo Bianchi, direttore dell'Is[illegible] sperimentale per la cerealicoltura del Mais, la risposta del sistema maidicolo italiano a questa congiuntura deve prevedere un recupero dei margini di convenienza attraverso una ulteriore intensificazione colturale. «I maiscoltori — afferma il professor [illegible] — devono *puntare su alte rese operando solo in aree vocate e la azienda ben sistemate atte ad assicurare stabilità alle produzioni razionalizzando e affinando la tecnica di coltivazione e introducendo gli ibridi più via più produttivi che le società sementiere continuano a proporre sul mercato*».

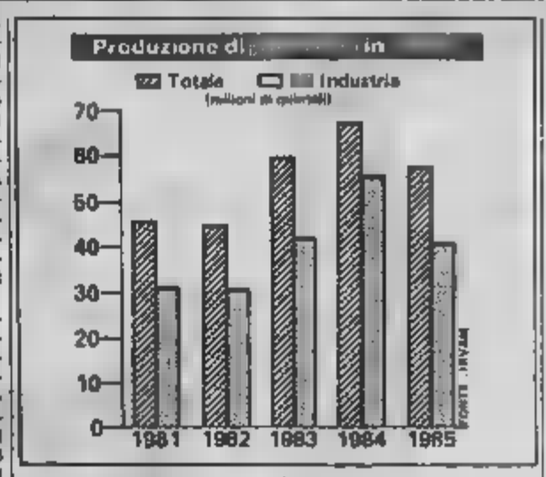
In effetti la ricerca genetica ha trasformato il [illegible] in una pianta-miracolo [illegible] grado [illegible] fornire, in presenza [illegible] idonee condizioni pedoclimatiche, delle produzioni [illegible] mente elevate [illegible] punte che giungono [illegible] 140-150 quintali per ettaro.

Giuseppe Fassino

Firmato [illegible] Pandolfi sostituisce l'accordo interprofessionale

Un decreto per il pomodoro

Chiesta alla Cee la modifica [illegible] regolamento comunitario che regola la produzione - Per risanare il settore in vista anche un provvedimento legislativo nazionale



ROMA — Per la prossima [illegible] di commercializzazione del pomodoro [illegible] ci [illegible] accordo interprofessionale tra le parti. L'accordo infatti è [illegible] sostituito [illegible] un decreto; [illegible] dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi, che disciplina, secondo la direttiva [illegible] Cee, la commercializzazione e la trasformazione [illegible] del pomodoro italiano per la prossima campagna. Ecco punto per punto il [illegible]o del decreto.

ARTICOLO 1: il quantitativo di pomodoro fresco destinato alla trasformazione [illegible] per la campagna 1986-87 nel limite gio[illegible] 32.939.980 quintali stabilito all'articolo 1 del regolamento [illegible] n. 1820/85 suddiviso in: quintali [illegible] di pomodoro: quintali 12.356.410 in pomodori pelati interi in conserva; quintali 2.511.970 in altri prodotti a base di pomodoro; viene ripartito [illegible] imprese [illegible] trasformazione secondo l'elenco allegato al presente decreto con le quantità ivi indicate a fianco [illegible] ciascuna impresa. Il quantitativi come [illegible] attribuiti a ciascuna impresa possono [illegible] sero utilizzati soltanto dall'impresa indicata e non possono [illegible] oggetto di cessione.

ARTICOLO 2: ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 4 del regolamento Cee [illegible] 1599/84 i contratti di trasformazione dovranno contenere, oltre a quanto [illegible] nel detto regolamento, anche l'indicazione [illegible] superficie investita a pomodoro e dell'u[illegible]bicazione [illegible] questa con i [illegible] catastali o i confini. Il termine per la conclusione dei [illegible] tratti [illegible] vendita del pomodoro [illegible] [illegible] al [illegible] luglio 1986. Entro i dieci giorni successivi a tale data [illegible] provvede [illegible] determinazione dei quantitativi [illegible] pomodoro che non ha formato [illegible] di vendita. La ripartizione [illegible] quantitativi residui [illegible] effettuata conformemente al disposto dell'articolo 5 paragrafo 4 del regolamento Cee n. [illegible].

ARTICOLO 3: sono approvati nel testo allegato al [illegible] decreto i programmi [illegible] produzione e [illegible] mercializzazione per il pomodoro [illegible] [illegible] destinato alla trasformazione industriale per la [illegible] adottati dalle organizzazioni di produttori ortofrutticoli ri[illegible] [illegible] della legge 27 luglio [illegible] n. 422 con [illegible] relativa determinazione dei quantitativi di produzione per [illegible] volume [illegible] quintali [illegible] nonché il piano di riparto [illegible] dalle unioni nazionali delle predette associazioni Unapoa, Ulapoa e Unapro [illegible] [illegible] sensi dell'articolo 6 della legge 30 ottobre 1978 n. 674 anch'esso adottato conformemente ai relativi statuti.

ARTICOLO 4: entro il giorno successivo a quello del termine per la conclusione dei contratti di vendita [illegible] cui al primo comma del precedente [illegible] 2 ciascun contratto concluso deve [illegible] associazioni [illegible] produttori ortofrutticoli alle loro u[illegible] nazionali. Ai sensi dell'articolo [illegible] 5 paragrafo 4 e dell'articolo 14 paragrafo 4 del regolamento Cee n. 1599/84 per garantire la corretta applicazione del regime di [illegible] produzione i produttori non aderenti ad associazioni possono dare mandato ad un'associazione di loro scelta, operante [illegible] territorio di appartenenza, [illegible] stipulare in [illegible] nome e conto i contratti [illegible] cessione del pomodoro. Altrimenti qualora i produttori [illegible] aderenti concludano direttamente contratti dovranno [illegible] provvedere, [illegible] più tardi [illegible] termine [illegible] [illegible] al primo comma del presente articolo, alla loro registrazione presso [illegible] delle unioni nazionali di associazione di produttori ortofrutticoli [illegible] loro scelta che terrà all'uopo apposito [illegible].

Per risolvere i problemi legati all'equilibrio della produzione [illegible] pomodoro il ministro Pandolfi ha recentemente chiesto [illegible] sede [illegible] la modifica [illegible] relativo regolamento comunitario, modifica che, per il risanamento dell'intero comparto agro-industriale [illegible], dovrà combinarsi [illegible] un provvedimento legislativo nazionale.

[illegible] intanto quasi dimezzato, quest'anno in Campania, la [illegible] [illegible]. Lo ha dichiarato, in un incontro con i giornalisti, Paolo [illegible], presidente [illegible] Anica (Associazione nazionale industriali [illegible] alimentari vegetali), il quale ha sottolineato che [illegible] causa [illegible] la decisione dei conservieri è l'enorme [illegible] di invenduto.

Conseguenza del provvedimento sarà la riapertura [illegible] centri Aima, per distruggere pomodori [illegible] un ammontare di 200 miliardi di lire. La disoccupazione per più di diecimila lavoratori stagionali e gravi danni economici ed occupazionali per l'indotto.

r. s.

CONSUMI Si tenta di stabilizzare i prezzi [illegible] poter programmare la produzione

I difficili conti del Parmigiano

REGGIO EMILIA — La produzione [illegible] Parmigiano Reggiano è in calo: da gennaio ad aprile [illegible] stata [illegible] minuzione del 1,8% [illegible] periodo del 1985, anno in cui si era già registrata [illegible] caduta dell'1,3% nel [illegible] mai [illegible] però il rallentamento dell'anno [illegible] trovava una spiegazione nell'andamento climatico [illegible] vorevole e nello sforzo fatto per inaugurare un'autodisciplina produttiva, quello [illegible] quest'anno precipita.

«*Indubbiamente* — [illegible] consorzio del Parmigiano Reggiano — *ci [illegible] segnali [illegible] e insoddisfazione crescenti, anche perché manca una chiara prospettiva per il settore, casearia*». Ma che cosa sta succedendo nelle zone d'origine (Reggio Emilia, Parma, Modena, Mantova e Bologna) che costituiscono il mondo di questo pregiato e diffusissimo formaggio? Cerchiamo di spiegarlo [illegible] l'aiuto dei tecnici [illegible] Consorzio.

Quello [illegible] Parmigiano Reggiano è una storia di cicli, nel giro di qualche anno è avuto un momento di grande richiesta, [illegible] conseguenti prezzi in salita, a cui è corrisposto [illegible] aumento «selvaggio» di produzione; a questo punto, per la [illegible] della domanda e dell'offerta, le quotazioni sono cadute e parallelamente c'è stata [illegible] una diminuzione, spontanea e [illegible] regolata, della produzione.

Ora siamo [illegible] capo, la richiesta c'è e quindi potrebbe verificarsi un'altra impennata produttiva; che allargherebbe il ciclo, ma i proprietari dei caseifici [illegible] perplessi perché [illegible] di quanto destabilizzanti siano questi alti e bassi, temono di non riuscire a conciliare la produzione con le esi[illegible] di [illegible].

Facciamo un esempio: stando [illegible] ultime rilevazioni [illegible] di Reggiano al [illegible] costa 19.600 lire (media nazionale), ma un [illegible] fa ne costava circa 30.200. Questo vuol dire che i prezzi sono [illegible] e [illegible] quelli attuali [illegible] «obbligatoriamente realistici», [illegible] di[illegible] il consorzio. Parlando dell'in[illegible] lo stesso chilo di Reggiano «1986» tenendo conto che le variazioni di mercato sono quotidiane) [illegible] pagato intorno alle 19 mila lire; deve però poi stare un [illegible] stagionare, quindi il formaggio [illegible] costerà circa 14 mila lire (ma rivalutazione 12-13 mila da cui siamo partiti.

Tutto questo richiede una stabilità che consenta di fare bene i conti; ora questo non avviene e la situazione è definita «pesante». [illegible] quali [illegible] guenze verranno dall'attuale calo di produzione? [illegible] consorzio assicurano innanzitutto che [illegible] diminuzione non [illegible] [illegible] giustificare aumenti di prezzo [illegible] pubblico e aggiungono che, in definitiva, contribuirà a instaurare un miglior equilibrio tra domanda e offerta. [illegible] circostanze danno quindi modo [illegible] [illegible] formatamente, [illegible] validità di una scelta indirizzata a stabilire quote di produzione: [illegible] ricetta per mantenere quel riequilibrio che i consumi attualmente in [illegible] dovrebbero contribuire ad [illegible].

Vanni Cornero

Mozzarelle confezionate dal 1° agosto

ROMA — Dal 1° agosto entra [illegible] vigore [illegible] legge n. 153, che impone l'obbligo di preconfezionamento [illegible] tutti i formaggi freschi a pasta filata.

La legge [illegible] esonera dall'obbligo [illegible] preconfezionamento la [illegible] tura, [illegible] prevede [illegible] [illegible] mozza) la consegna ai caseifici artigianali di vendere il proprio prodotto confezionandolo, [illegible] norma del decreto 322/82, al momento della vendita; [illegible] l'obbligo [illegible] evidenziare in etichetta il «termine minimo di conservazione con la data di produzione».

Il miracolo verde della Danimarca lo fa [illegible] computer

COPENAGHEN — Elevata produttività [illegible] raccolto [illegible] [illegible] fattoria [illegible] sufficiente a sfamare 140 persone, meccanizzazione (quasi [illegible] due trattori [illegible] ogni azienda), marketing ed export (i due terzi della produzione vanno all'estero): questa, in sintesi, l'agricoltura [illegible] Danimarca.

Il miracolo verde danese ha un segreto: l'assistenza tecnica alle imprese; uno staff [illegible] circa 4 [illegible] uomini, un centro nazionale (The danish agricultural advisory centre), un centinaio di sedi periferiche.

Ma il fiore [illegible] dell'assistenza verde [illegible] Danimarca è il Lec (Landoburgets Edb Center). Il servizio di raccolta ed elaborazione dati agricoli più avanzato d'Europa. Lo dirige, nei pressi di Aarhus, Knud Simonsen.

— Dottor [illegible] in breve, cos'è il Lec?

«*E' il risultato di una serie [illegible] iniziative sorte nei primi Anni 50 in Danimarca nel campo della raccolta [illegible] elaborazione dati agricoli. Un centro dove oggi lavorano circa 600 specialisti; un giro d'affari di oltre 39 miliardi di lire nell'85*».

— Le finalità?

«*Assistere l'agricoltore con l'aiuto [illegible] computer.*

— Il vostro lavoro?

«*Elaborare i dati raccolti in campo per produrre informazioni utili alle aziende e ai centri di assistenza; sviluppare software per l'agricoltura*».

— [illegible] quali settori vi occupate, in particolare?

«*Abbiamo cominciato con l'allevamento bovino e la contabilità aziendale; poi la suinicoltura e le coltivazioni in serra*».

— I risultati?

«*L'80% dell'Edp [illegible] passa [illegible] qui. Sappiamo tutto [illegible] quasi su [illegible] mila mucche e 300 mila scrofe, gestiamo [illegible] mila contabilità agricole e migliaia di aziende coltivatrici*».

— Un grande volume [illegible] dati.

«*Ogni giorno, in media, vengono svolti oltre duemila «lavori», effettuate un milione di «transazioni» e stampate dieci milioni di «linee», un libro di 400 mila pagine*».

— Come cultrare questi dati la campagna?

«*Fino a metà degli Anni 70 avremo tutto per posta attraverso i centri periferici; oggi i dati corrono su fili: abbiamo circa 600 videoterminali collegati*».

— Avete pensato di collegare direttamente le fattorie?

«*Certo. Abbiamo sviluppato un terminale a basso costo, facile ad usare e compatibile con i sistemi già operanti presso i vari centri di assistenza locali.*

— I costi per l'agricoltore sono sopportabili?

«*Prendiamo l'esempio [illegible] una azienda con 250 scrofe e 1000 maiali. A parte un investimento iniziale (quattro milioni circa) i nostri servizi costano meno di 200 mila lire al mese, canone telefonico compreso*».

— Un futuro all'insegna dell'informatica verde, dunque?

«*In Danimarca, agli inizi degli Anni 90 avremo non più [illegible] centinaia allevamenti (bovini e suini) e circa diecimila aziende coltivatrici; altre 40 mila operative [illegible] in part-time. Una grande fattoria su tre avrà il computer*».

Tito Gandin

Agrivideotel [illegible] Umbria

PERUGIA — Creare per gli agricoltori un accesso facile e rapido alle informazioni utili per lo svolgimento della loro attività, fornendo un adeguato supporto per aumentare l'imprenditorialità dei produttori e migliorare la capacità di programmazione del sistema agricolo. E' questo l'obiettivo di «agrivideotel».

Il distretto telefonico prescelto in Umbria per la sperimentazione è quello di Foligno, con il coinvolgimento di 10 Comuni ed un'utenza-campione di 35 utenti.

Ricordata l'opera del professor Giovanni Dalmasso.

Per le eccedenze di moscato distillazione straordinaria

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Lo stato interverrà per «alleggerire» il mercato dell'Asti spumante dalla massa di vino moscato che è ancora giacente nelle cantine. La distillazione agevolata delle eccedenze (circa 170 mila ettolitri) verrà infatti finanziata con capitale pubblico. Il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi sui 23 miliardi, calcolando un onere di intervento di 1250 lire il chilo di vino.

La buona notizia per i 7500 produttori della zona doc (53 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) è filtrata dopo il ritorno da Roma della delegazione che si è incontrata con il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi.

«*Non c'è ancora nero su bianco*» hanno precisato i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni produttori di moscato «*ma il ministro ha assicurato un preciso intervento a favore del nostro vino che purtroppo non può essere conservato a lungo, senza il rischio di perdere aroma e freschezza*».

Domani all'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte si terrà un incontro per spiegare [illegible] dettagli l'intervento che, per la prima volta, riguarda la distillazione straordinaria di un vino a doc.

«*La parte nostra abbiamo anche sollecitato [illegible] firma del decreto [illegible] riduce di almeno il 25 per cento la resa massima per ettaro* — precisa l'assessore regionale Emilio Lombardi che ha capeggiato la delegazione — «*Il problema del moscato d'Asti (e quasi anni sarà infatti produrre meno e meglio*». La prossima vendemmia il prezzo dell'uva potrebbe restare quello [illegible] fissato nell'accordo triennale: [illegible] lire il miriagrammo, [illegible] una quota a [illegible] dei produttori [illegible] caso [illegible] stoccaggio.

Vignaioli, cantine sociali e industriali spumantieri appaiono anche [illegible] lancio [illegible] una intensa e [illegible] più [illegible] promozionale e d'immagine a favore [illegible] dell'«Asti» e [illegible] doc.

Al moscato d'Asti è stata dedicata la tornata dell'Accademia [illegible] della vite e [illegible] vino, convocata in Piemonte per ricordare i cento anni della nascita di Giovanni Dalmasso, l'illustre docente di viticoltura che legò il proprio nome a importanti studi e ricerche. Dalmasso (morto nel 1976 a 90 [illegible] insegnò a Conegliano Veneto e nel do[illegible]ra divenne preside della facoltà di Agraria [illegible] nese creando la Scuola di specializzazione in viticoltura e enologia, primo esempio in Italia [illegible] corso post-universitario (tutt'ora operante) sui temi vitivinicoli.

[illegible]

Due nuovi vini toscani chiedono l'ammissione alla doc

Arrivano Ghimbergo [illegible] Corniello

LIVORNO — Si chiamano *Ghimbergo* e *Corniello* e sono gli ultimi due nati nella famiglia dei vini toscani. Entrambi [illegible] sulle basse colline di Suvereto, in provincia di Livorno e oggi, per loro, a Populonia si fara gran festa. Infatti per questi due vini oggi si chiederà ufficialmente [illegible] doc. Per il momento il loro patentino ha solo la garanzia dell'origine geografica.

Ma per il *Ghimbergo* rosso e bianco, nome derivato dalla ghimberga che è il tipico frontone triangolare dell'architettura toscana) e per il *Corniello* (solo bianco e leggermente vivace come piace al gusto d'oggi, nome preso [illegible] Val Cornia c'è una particolarità unica nel panorama vitivinicolo italiano. Questi due vini, infatti, nati nell'83, sono prodotti da vigneti [illegible] riuniti in associazione (doppia per il *Ghimbergo*, nuova per il *Corniello*) e garantiti, per il contenuto, direttamente dal Consorzio di Suvereto. In poche parole il sindaco fa da garante per i vini del suo territorio e, in caso di malefatte, se ne va dritto dritto in carcere. Un modo, dicono da queste parti, per evitare sofisticazioni più di nome gravi che, in verità, finora non si sono ancora [illegible] su questi colli a ridosso di Piombino.

Facciamo un po' di storia per questi vini nati da vitigni locali e battezzati con nomi di fantasia, in sintonia con la moda di questi anni. Il *Ghimbergo*, nell'85, ha offerto una produzione di 300 quintali (450 di bianco e 250 di rosso). Nasce su colline alte in media 100-150 metri ed è composto, quello bianco, di trebbiano toscano, di vitigni complementari [illegible] vermentino, malvasia del Chianti e di alcuni altri di miglioramento a bacca bianca come l'uva Clairette. Gira sui 13 gradi. Il rosso, invece, può essere Sangiovese dal 75 al 100 per cento, oppure avere complementi di Ciliegiolo e Cannaiolo nero. Supera i 12 gradi.

Il *Corniello* è un bianco più leggero a fermentazione naturale. Piace ai giovani e recentemente molte bottiglie hanno preso la via della Germania Federale per le prime partite d'esportazione. Questo vino «nuovo stile» è un melting di trebbiano toscano, clairette, vermentino, ansonica.

Chissà che presto questi giovani vini non entrino nel glorioso gotha della famiglia toscana.

Edoardo Baliano

Dove va [illegible]

Ecco come [illegible] sono ripartite le vendite in bottiglie di Asti spumante nel [illegible]

Italia	18.766.764
Germania Occ.	15.261.146
Inghilterra	3.360.963
Francia	876.284
Svizzera	18.144
Altri Paesi europ.	596.874
Usa	22.127.882
Canada	662.792
Australia	987.100
Africa	19.900
Asia	95.438
Sud America	171.282

SEMPRE IN GIRO A RISPARMIARE

PANDA SUPERNOVA DIESEL

21 km/l, 130 km/h

[illegible] l'automobile: tanto spazio multifunzionale, tanta voglia di viaggiare e risparmiare. A 90 all'ora fa più di 21 km con 1 litro. E se amate il risparmio veloce, fa anche i 130 km/h. Cambio a 5 marce, sospensione a omega, superbollo minimo. Con Panda Diesel sarete sempre in giro. A risparmiare. FIAT

Invito alla prova dimostrativa

CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

Stanziati 24 miliardi per risolvere i problemi di spazio e di sicurezza

L'Università apre i cantieri

Saranno ristrutturate tutte le sedi per il nullaosta prevenzione incendi - Incominciano i lavori per decongestionare Palazzo Nuovo e trasferire uffici, servizi e biblioteche - Acquistati [illegible] locali per Informatica - Pier della Francesca

[illegible] il piano per adeguare tutte le sedi universitarie cittadine alle previste misure di sicurezza. S'iniziano i lavori per ristrutturare i locali di una decina di edifici destinati a ospitare dipartimenti, uffici, biblioteche. Reperite quattro sale cinematografiche, in [illegible] punti della città, da adibire a improvvisate aule per lezioni, vista la cronica [illegible] di spazi agibili. Ancora: acquistata una seconda area all'interno del complesso immobiliare «Pier della Francesca», in corso Svizzera, e concessi nuovi permessi di agibilità a [illegible] parzialmente o totalmente chiusi perché non sicuri.

[illegible] alcune delle rilevanti novità [illegible] in questi giorni sul fronte dell'edilizia universitaria e dei programmi per [illegible] funzionare meglio la complessa macchina che coinvolge 50 mila studenti, 1500 docenti, un migliaio di non docenti distribuiti in 19 Facoltà, [illegible] istituti, [illegible] dipartimenti e un centinaio di biblioteche. Vediamole in dettaglio.

Misure di sicurezza — L'Università ha una sessantina di sedi, tutte dichiarate inagibili. Entro il prossimo [illegible] dicembre devono, per legge, essere dotate del «Nulla osta prevenzione incendi» (in sigla, e il Nopi), altrimenti non possono ospitare alcuna attività. Come riuscire a realizzare i lavori entro l'anno?

Il Consiglio d'amministrazione ha scelto la via più breve. S'è rivolto [illegible] un'azienda a partecipazione statale, l'Italposte, per far eseguire [illegible] il sistema «chiavi in mano» gli interventi d'urgenza riguardanti la prevenzione incendi. Fondi disponibili, [illegible] e mezzo. La delibera è [illegible] due giorni fa. I progetti sono già pronti, i lavori possono cominciare subito.

Nuovi cantieri — Terminato l'iter burocratico, trovati i [illegible] appaltate le opere, una decina di cantieri si stanno per aprire in altrettanti punti urbani. Considerate che ad agosto la città «chiude per ferie», è probabile che i lavori s'inizino a settembre.

Questo l'elenco. Ristrutturazione di «Palazzo Nigra», dove si trasferirà il dipartimento [illegible] di Psicologia, [illegible] di 243 milioni. Ristrutturazione dell'edificio in via Bogino 9, destinato [illegible] ospitare il «Servizio pensioni», spesa [illegible] 121 milioni. Sistemazione di un'area in via Bogino 10 per il dipartimento di Studi politici, finanziamento di 300 milioni.

Realizzazione della «Nuova biblioteca centralizzata» nei sotterranei [illegible] Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, [illegible] di 4 miliardi e 217 milioni. Ristrutturazione di locali in via Po 17, dove [illegible] sistemato il «Servizio Economato». Nuova sede del dipartimento [illegible] Scienze sociali in via Sant'Ottavio 35, spesa di 962 milioni. Nuova sede del Laboratorio di Economia politica «Cognetti De [illegible], [illegible] via Sant'Ottavio 20. Insediamento delle biblioteche [illegible] dipartimenti matematico-fisico e Palazzo Campana.

Si [illegible] inoltre, perfezionando l'acquisto di 640 metri quadrati al piano nobile di via Bogino 8 quale sede degli uffici per l'amministrazione centrale.

Pier della Francesca — Dopo l'acquisto, nello [illegible] gennaio, [illegible] 1272 metri quadrati all'interno del complesso immobiliare [illegible] più di un miliardo di [illegible] il Consiglio d'amministrazione [illegible] comprato un'altra area altigua [illegible] un miliardo e 400 milioni. La prima [illegible] i laboratori e gli uffici del dipartimento di Informatica, [illegible] seconda le aule (saranno cinque, di cui quattro grandi) e i [illegible] per gli studenti.

Sono disponibili anche i [illegible] per attrezzare le stesse aule, grazie [illegible] a 600 milioni offerti dall'Istituto Bancario San Paolo. Si tratta di piccoli, medi e grandi interventi, [illegible] da [illegible] destinati a far [illegible] quel contenitore di scienza e ricerca che è l'Università.

Guido J. Pagliano

Anche il palazzo di Economia e Commercio, in piazza Arbarello, sarà [illegible] sicuro dopo i lavori

Con aule in quattro cinema Scienze accetta le matricole

Dopo gli studenti di Giurisprudenza, andranno al cinema (non per [illegible] a film, [illegible] per seguire le lezioni) [illegible] quelli di Scienze. E' la prospettiva che si attende all'inizio del prossimo anno accademico, [illegible] che non si riescano a reperire in tempi brevi le aule [illegible] per ospitare i nuovi e vecchi iscritti. Per affrontare l'emergenza il Rettorato è stato [illegible] costretto [illegible] quattro sale cinematografiche. [illegible] verranno usate [illegible] giorno e continueranno la normale attività di [illegible].

Ha [illegible] il segno [illegible] proposta-minaccia di non aprire le iscrizioni [illegible] aspiranti matricole [illegible] Scienze, lanciata la settimana scorsa dal Consiglio della stessa Facoltà, preoccupato per la carenza di aule e per le difficoltà di svolgere nel prossimo [illegible] accademico una regolare attività didattica. Rimbalzata in Senato accademico, la richiesta non [illegible] ritenuta priva di fondamento, ma [illegible] accolta.

Secondo gli accademici, [illegible] sono ancora possibilità di reperire altri locali (con acquisti, oppure in affitto o in leasing) per colmare i vuoti lamentati [illegible] a Scienze matematiche, naturali, fisiche, chimiche. Di qui l'incarico all'[illegible] di moltiplicare gli sforzi per recuperare e mettere a disposizione della [illegible] nuovi spazi.

Compito non facile per il prof. Dianzani, sia per i margini di tempo, sia per le ristrettezze di fondi disponibili e per [illegible] nota difficoltà di trovare [illegible] attrezzate idonee. Dopo l'ennesima «caccia» alle aule, la soluzione-tampone più praticabile è risultato l'affitto di altre sale cinematografiche, in aggiunta a quella del «Faro» in via Po, già utilizzata lo scorso [illegible] dagli studenti dei primi anni di Giurisprudenza.

[illegible] quattro i proprietari che si sono dichiarati disponibili a mettere a disposizione dell'Università [illegible] proprie sale nelle ore diurne: l'«Ambra», via Chieri [illegible] 77, capacità di [illegible] a sedere; l'«Arco», corso Principe [illegible] 31, con [illegible] poltrone; il «Fortino», via Cigna 47, [illegible] di ospitare [illegible] persone, e lo «Zela» in grado di accoglierne 360. Complessivamente i quattro [illegible] potranno [illegible] utilizzati per 110 ore [illegible] settimana.

«Mi rendo conto che la soluzione proposta non è ottimale — anticipa il rettore Dianzani — *ma è l'unica praticabile in tempi brevi. Sono il primo ad ammettere che le quattro sale [illegible] lontane dal polo scientifico lungo corso Massimo d'Azeglio, e [illegible] gli studenti dovranno sostenere inevitabili disagi. Ma è anche vero che [illegible] tratta di sistemazioni provvisorie, di "parcheggi" per alcuni mesi, in attesa dell'apertura o della disponibilità di altre aule all'interno delle [illegible] naturali».*

A questo proposito non mancano positive novità. I sei piani fuori terra del [illegible] Fisico- in via Bidone hanno [illegible] dai vigili del fuoco il nulla [illegible] prevenzione incendi. [illegible] è in corso il trasloco dal vecchio istituto, parzialmente chiuso. [illegible] sono buone prospettive perché venga dichiarato agibile anche il primo [illegible] tre piani sotterranei, con possibilità di [illegible] fruire di alcune aule. Altre, nuove, sul cortile di Palazzo Campana, saranno disponibili già all'inizio della prossima stagione.

Dopo la predisposizione di questo pacchetto di proposte — [illegible] confezionato con rattoppi e inconvenienti — è molto probabile [illegible] il [illegible] accademico dia via libera alle [illegible] tricoloazioni [illegible] Scienze e che i docenti, preso atto dell'emergenza, decidano di trangugiare l'amaro boccone.

Da magistrato delle Br a detective degli stadi

Laudi, un giudice malato di calcio

E' uno dei 40 dell'Ufficio inchieste - «Lo faccio per passione»

La sorpresa maggiore?

«Che molti giocatori, dirigenti sportivi e presidenti inquisiti considerano il calcio un mondo a se stante, in [illegible] hanno il diritto [illegible] fare ciò che vogliono. E' stupefacente constatare come certi personaggi del pallone stiano convinti che a loro, grazie ai soldi ed alla notorietà del football, [illegible] tutto permesso, quasi godessero [illegible] una sorta [illegible] extraterritorialità».

L'impressione più negativa?

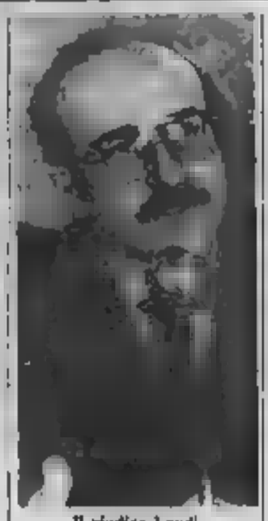
«La facilità [illegible] la quale un nutrito sottobosco di maneggioni trovata ripiego e credibilità in un ambiente che dovrebbe [illegible] disciplinato dal [illegible] assoluto professionismo».

Maurizio Laudi, 39 anni, giudice istruttore titolare [illegible] molte fra le più importanti indagini sul terrorismo e [illegible] grande criminalità organizzata, è anche giudice sportivo: [illegible] granaio [illegible] dei 40 collaboratori di Corrado De Biase, il [illegible] dell'Ufficio inchieste della Federcalcio che ha mandato sotto processo, per [illegible] colossale intralazzo [illegible] partite vendute e comperate, tre serie [illegible] di serie A, B di B e oltre 60 tra dirigenti e giocatori.

Dottor Laudi, oltre alle Br e alla mafia anche il football. Come e perché [illegible] diventa inquirenti dell'Ufficio inchieste?

«Si [illegible] nominati dalla Federazione. La maggior parte [illegible] noi [illegible] funzionari dello Stato, molti sono magistrati. Qualcuno, [illegible] Carlo Porceddu, [illegible] avvocato, [illegible] professionista a Cagliari. Ci [illegible] la passione per il calcio».

Quanto guadagnate per vigilare sulla purezza morale dei [illegible] miliardari?



Il giudice Laudi

«Niente. [illegible] nostro è puro volontariato. Da giovane ho giocato nel Bacigalupo, e il calcio amatoriale. Dopo la laurea in legge mi chiesero se volevo far parte della Commissione disciplinare del comitato regionale dilettanti, accettai».

La Federazione (ha inaugurato della [illegible] «benemeriti».

«Oh. La stella viene con[illegible] dopo 10 anni [illegible] servizio. [illegible] tutti questi anni ho esaminato i ricorsi contro le squalifiche inflitte dal giudice sportivo a calciatori e club delle categorie piemontesi. Poi, c'è fatto libero un posto all'Ufficio inchie[illegible], sono stato reclutato fra i collaboratori di De Biase. Proprio pochi giorni prima [illegible] ero stato informato [illegible] sostituto procuratore Marabotto che [illegible] mesi la magistratura stava indagando su questo scandalo».

[illegible] cosa [illegible] il lavoro dell'Ufficio inchieste?

«Indagare sugli illeciti, o presunti tali. Un'attività culturale, svolta nei ritagli [illegible] tempo. Per lo più, si tratta di visionare partite che reputiamo potrebbero [illegible] truccate».

Con quale criterio si scel[illegible] queste partite?

«In [illegible] a informazioni riservate. Oppure, [illegible] è la prassi corrente, ci "osserviamo" quegli incontri di fine campionato tra una squadra [illegible] alcun problema di classifica ed una che lotta per la promozione o la reiscrizione. Questa primavera ne [illegible] viste parecchie, in A, B e C».

[illegible] erano «combinate»?

«Una sola mi è parsa [illegible] sporca, c'è un'indagine in [illegible] quindi non posso dire di che gara si tratta».

E' facile capire se un confronto è truccato?

«Tutt'altro. Però, già controllando le formazioni qualcosa si può intuire. Se, ad esempio, [illegible] squadre senza problemi ha mandato in campo molte riserve e l'assenza dei titolari appare poco giustificata...».

[illegible] per caso [illegible] visionare partite della «sua» Juventus chiusa quali dilemmi [illegible] dovere e tifo.

«Per nulla. E' già accaduto, nessun problema».

Passa le sue giornate su delicate istruttorie [illegible] criminalità. Adesso, grazie all'inchiesta [illegible] totonero, deve consumare il poco tempo libero interrogando a destra e a [illegible] giocatori e dirigenti. [illegible] la domenica va in giro per stadi. Il tutto, gratis. Chi glielo fa fare?

«La passione per il calcio».

La sua famiglia, [illegible] prende questa passione?

«Eh, dovrebbe chiederlo a [illegible] moglie».

Claudio Giacchino

Viaggio lampo a Torino del cardinale di Varsavia

Glemp visita i tesori dell'antica Polonia

Il cardinale Glemp mostra i reperti archeologici in mostra

Viaggio lampo a Torino del cardinale Josef Glemp, primate di Polonia, [illegible] visitare la mostra sui «Tesori dell'antica Polonia», allestita [illegible] Centro culturale Pier [illegible] Francesca. Una [illegible] privata e inattesa che ha creato una [illegible] apprensione fra i servizi di sicurezza e colto un po' di sorpresa le autorità tanto che solo il presidente della giunta regionale, Beltrami, è riuscito ad arrivare in tempo.

Il prelato polacco, capito della comunità di don Orione di Milano, ha commentato favorevolmente l'iniziativa precisando che «la cultura non [illegible] confini» e che i reperti «dimostrano quanto siano stretti i legami del mio Paese con l'Italia». Un'ora dopo è ripartito [illegible] Milano. Oggi sarà a Pontecurone, città natale di don Orione. E' un omaggio che il [illegible] vuole fare al «prete dei poveri», che nutriva un [illegible] amore per la Polonia.

Annullate in appello le misure [illegible] contro la banda dei Mercati Generali

Liberi da obblighi i mafiosi del racket

Sette imputati non dovranno più pagare cauzioni fino a 50 milioni, potranno soggiornare in Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia e Liguria, non dovranno trovarsi un lavoro - Sono condannati, fuori dal carcere e non più sorvegliati speciali

I [illegible] presunti tali, già condannati per il racket ai Mercati generali, [illegible] circolare liberamente in tutta Italia. Anche le misure di prevenzione che imponevano cauzioni fino a 50 milioni e il divieto [illegible] soggiorno in Piemonte, Valle d'Aosta, Lom[illegible] e Liguria [illegible] cadute, annullate dalla corte d'appello Storia aggrovigliata ed emblematica, che mette in [illegible] due facce della stessa giustizia: prima lenta e inadempiente, poi coraggiosa e chiara sul piano giuridico. Un aspetto bifronte [illegible] ha giocato però sempre a favore degli imputati. Nonostante due condanne, in primo e secondo grado, questi ultimi, 7 in tutto, sono in libertà.

[illegible] Tommaso Brugnano, [illegible] Pirrone, [illegible] Bronte, Benito Parrinello, Bernardo Chianello, tutti [illegible] Palermo; il [illegible] Cosimo Bonaccorsi e Giuseppe Scozz[illegible]. Ai primi di dicembre '84 il tribunale li condannò, [illegible] associazione mafiosa, a pene varianti da 4 a 9 anni e, tranne Bronte, anche [illegible] estorsioni ai danni degli stendisti dei Mercati generali.

La detenzione alle Nuove però [illegible] a lungo. Alla fine dell'85 tornarono liberi per decorrenza dei termini [illegible] carcerazione preventiva.

Un [illegible] però, per i sette [illegible] fredda con un decreto della [illegible] misure di prevenzione del tribunale: cauzione di [illegible] milioni [illegible] Giuseppe Scozzaro (difeso dall'avv. Dal Piume), 30 per Bernardo Chianello e Cosimo Bonaccorsi (avv. Rossomando), [illegible] milioni per [illegible] Bronte (avv. [illegible]) e Giuseppe Pirrone (avv. Mailetti) 2 milioni per Tommaso Brugnano (avv. Veranso) e Benito Parrinello (avv. Vighetti). Tutti dovevano trovarsi una dimora e un lavoro fuori della 4 regioni dietate.

Ai primi [illegible] marzo, in secondo grado, ottennero tutti [illegible] riduzioni [illegible] pena, [illegible] genere un paio d'anni ciascuno. Ora [illegible] corte d'appello ha accolto il [illegible] ed ha annullato anche il decreto delle misure [illegible] prevenzione. Niente cauzione (che per la verità [illegible] aveva versato), niente divieto [illegible] soggiorno, nessun obbligo [illegible] trovarsi un lavoro. I 7 imputati [illegible] liberi del tutto.

La decisione della corte costituisce un «precedente» in materia. Finora si poteva es[illegible] condannati [illegible] associazione mafiosa e nello [illegible] tempo [illegible] sottoposti [illegible] misure di prevenzione (come il divieto di soggiorno). Le cose sono cambiate con l'introduzione della [illegible] La Torre: il tribunale che [illegible] sta l'associazione [illegible] può prendere ora tutte quelle misure cautelative che rientravano prima nei provvedimenti di prevenzione. Può sequestrare i [illegible] sospendere [illegible] la licenza di commercio, disporre il soggiorno obbligato (queste [illegible] prima rientravano nelle misure di prevenzione). E ancora: per l'imputato di associazione mafiosa è obbligatorio l'ordine di cattura e non è concedibile la libertà provvisoria. Quindi, [illegible] volta avviato il processo, il presunto mafioso resta [illegible] galera, che [illegible] ha imporgli degli obblighi? In questo caso però, per la lentezza [illegible] giustizia, i 7 [illegible] in carcere.

Nino Pietropinto

Temperatura di ieri

massima	+ 26,8
minima	+ 18,3
media	+ 21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle [illegible] 30: pressione [illegible] livello del mare 1013 mb; umidità 95%. Temperature: massima +24,5; minima +15,8, media +18,8. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 5.55; tramonta alle 21.14. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +29,0,

Estrazioni [illegible] Lotto

[illegible] luglio 1985 - n. 28

Bari	22	61	5	64	43
Cagliari	42	[illegible]	23	22	74
Firenze	16	[illegible]	27	27	66
Genova	66	[illegible]	60	36	74
Milano	77	74	62	76	50
Napoli	27	67	60	7	40
Palermo	60	34	69	38	82
Roma	53	72	67	85	13
Torino	36	82	36	72	81
Venezia	21	77	15	30	60

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	–	28.300.000
«11»	19	800.000
«10»	211	94.000

Monte premi: 1.583.84[illegible]

Colonna vincente

1 X 1 2 2 1 2 2 X 1 X 2

Processo [illegible]

Inquisito il primario

Una perizia tenterà di chiarire se esistono responsabilità per la morte di Giuseppe Ombello, [illegible] anni, ucciso da broncopolmonite nel reparto di psichiatria dell'Astanteria Martini. I famigliari, nell'esposto alla procura [illegible] Repubblica, [illegible] avanzato il sospetto che il focolaio della malattia esistesse [illegible] quando, preoccupati [illegible] precarie condizioni di salute del congiunto, si rivolsero [illegible] medico dell'Usl.

Il medico di base interpretò i sintomi denunciati dal giovane come conseguenza di una malattia nervosa e tutti i ricoveri e le cure seguenti sarebbero [illegible] uniformati a quella diagnosi [illegible] perizia dovrà anche chiarire se il focolaio della broncopolmonite non sia stato «attivato» dai farmaci somministrati.

Il magistrato, dott. Bascheri, ha inviato comunicazione giudiziaria [illegible] [illegible] col[illegible] [illegible] tutti i medici (sette) che, in qualche modo, ebbero a che fare con Giuseppe Ombello, compreso il professor Carmine Munizza, primario del reparto di psichiatria.

BIANCA & NERA

Martedì, chiamate al lavoro dell'Ufficio collocamento al cinema Ambra, Massaua, Fortino e Miralfiori.

Generici [illegible] categoria: 1 oper. serv. ass. (e. pubb., td); 2 d. str. [illegible] (az. elet. mun., tl); 1 operai [illegible] (graf. td); 2 mecc. gen. (autoferrotran, tl); 1 fuochi. (e. pubb., td). **Generici**: 1 add. pompa (comm., tl); 2 int. in genere (pub. es. tdi.); 1 int. cucina (pub. es., tl [illegible]. 4 [illegible] serv. gen. farmac. (e. pubb., td); 1 oper. com. (art. metallo, tl); 1 oper. (pub. es. tl PT); 1 [illegible] car. e [illegible] (app. ferrovie, td); 1 add. pul. (impr. pul., [illegible] PT); 25 [illegible] gen. [illegible] metallm., td); 1 comm. rar. e scar. (e. pubb., td); 1 operat. musei (e. pubb., td); 2 add. pul. (impr. pul., tl PT); 1 oper. serv. [illegible] (e. pubb., td).

Impiegati: 1 imp. vend. (comm., tl); [illegible] agric. datt. (e. pubb., td); 30 educ. sociosan. [illegible] pubbl., td); 1 imp. prepar. laborat. (comm., tl); 1 imp. (comm., td). **Commessi**: 2 ausil. vend. (comm., td PT). 1 ausil. vend. (comm., td). **Qualifiche**: 2 cabist. elettr. (metalm., tl); 1 cuoco (pub. es. tl); 3 tubisti (ind. metalm., td); 2 idraul. tubisti (costruz. tl); 1 vernic. carrozz.

Dibattito con Goria

Il [illegible] del Tesoro, Giovanni Goria, parlerà domani, alle 18, nella «sala [illegible] 300» dell'Unione industriale (via Fanti 17), ospite del Club dirigenti amministrativi e finanziari. Seguirà un dibattito.

Per i [illegible] Il Montoso

Il raduno partigiano, incominciato ieri a Bagnolo Piemonte (Cuneo) per ricordare i caduti del Montoso, prosegue oggi [illegible] la deposizione di corone [illegible] monumento dei Caduti in commemorazione ufficiale dell'on. Isacco Nahoum (comandante Milano), pranzo, canti e sfilate di bande musicali.

Volontari ospedalieri

L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) organizza [illegible] corsi ogni anno [illegible] addestrare i volontari al delicato compito di assistenza a cui sono chiamati. Il servizio è [illegible] agli ammalati ricoverati al Mauriziano, Martini Nuovo Regina Margherita, San Giovanni Vecchio, Grudenigo, Istituto per la vecchiaia di [illegible] Unione Sovietica). Per informazioni, rivolgersi [illegible] via San Marino 30 (tel. 329.91.30, mercoledì e venerdì, ore 10-12).

Topi d'auto [illegible] trappola

Due topi d'auto sono stati sorpresi con le mani nel sacco dai carabinieri di Avigliana. Vito Piseci, 27 anni, Grugliasco, strada della Pronda 160, ed Alfredo Bordin, 31 anni, via Vinadio 17, sono stati catturati poco dopo aver rubato una Fiat 850.

Cantieri per disoccupati

Si aprono domani le iscrizioni [illegible] 4 cantieri di lavoro per [illegible] disoccupati. I [illegible] per le domande [illegible] ritirati (e presentati, dopo la compilazione) presso l'assessorato al Lavoro, via Ventimiglia [illegible] Informagiovani, via Assarotti 3; Informacittà, [illegible] no 1; negli uffici delle Circo[illegible], al Collocamento e nei centri sociali [illegible] Comune.

Presa banda del buco

Banda del buco in azione la scorsa notte in via Nizza 51. Una gang composta da due libici, un venezuelano ed un sardo, ha forato il soffitto delle cantine riuscendo ad introdursi in una tabaccheria. A questo punto è scattato l'allarme, ed i quattro sono stati bloccati dai carabinieri: sono Giuseppe Del Carmelo, 34 anni, di Caracas, residente a Torino in via Nizza 19; i fratelli Mario e Silvio Martini, 43 e 25 anni, entrambi libici, il primo residente a Torino in via Madama Cristina 135, il secondo in Louisiana (Stati Uniti) ma attualmente ospite del fratello; ed Andrea Oggianu, 31 anni, via Galliari 12.

Rapinatori [illegible] boutique

Armi in pugno, in tre, a viso scoperto, hanno fatto irruzione, alle 19.30, nel negozio di abbigliamento «Moda 4 per 4», via Cherubini 15, di Angelo Tortomasino, 34 anni. Non soddisfatti del [illegible] incasso, circa 4 milioni, i rapinatori si sono impadroniti dei portafogli e degli oggetti di valore di otto clienti.

Specchio dei tempi

La memoria non dimentica ciò che si è appreso con il cuore

Ivrea, ecco cosa nascondono [illegible] tecnologie - [illegible] d'allarme per un parco - Limiti dell'Usl - Ora di religione e veri cattolici

Una lettrice ci scrive:

«Pienamente solidale con la signora Giulia Valdani e don Durando, rispondo all'ottimistissima e [illegible] compiacimento non per la sua abbastanza normale memoria delle cose passate, ma per l'educazione dei suoi nipoti (lievi perché [illegible] sono limitati e rispondergli civilmente è molto realisticamente.

«Sono [illegible] licenze del 1933 (Liceo Alfieri) maturate nel 1936; e parte [illegible] fatto che liriche come il "5 Maggio" e u[illegible] [illegible] richieste all'esame di ammissione dopo [illegible] 5° elementare e non al Nievo, lo ricordo con ammirazione e riconoscenza il prof. Onorato A. Castellino, che commentava [illegible] citandolo quasi a memoria, [illegible] non lo ha mai pretesto [illegible] noi, così lo abbiamo studiato con amore.

Se qualcosa ci appassiona, la memoria lo ritiene facilmente e serenamente, ma quel a quei brani del Promessi Sposi e [illegible] poesie chilometriche imposti alla nostra memoria e pretesi [illegible] pranzi di famiglia: li abbiamo odiati tutti e solo da vecchi li abbiamo gustati.

Le nostre nonne facevano il bucato a mano e riempivano con [illegible] splendida, i nostri [illegible] nonni raccontavano di guerre, i nostri papà [illegible] trincee; noi abbiamo fatto altro, che non dobbiamo però [illegible] a tanto meno richiederne, a suon [illegible] quattrini, ai [illegible] nipoti».

[illegible] Gamera

Un lettore ci scrive [illegible] Ivrea:

«Da poco tempo sono a Ivrea uno dei tecnici, assieme a Torino e Novara, della Silicon Valley italiana. Ma francamente la [illegible] sta solo dentro alcuni stabilimenti. Fuori, una circolazione disordinata, numerosi stabili malandati, il Castello di re Arduino, delle cose forti come cantava [illegible] Carducci, in precarie condizioni: evidentemente di lui, dove alloggiò il primo re d'Italia, [illegible] soprintendente ai Beni culturali, pronta a classificare come monumenti nazionali le bicocche, e il suo ministro Galloni, è un trifachiano.

«Poiché poi a visitare l'istituto statale Cena, ex convento di due secoli fa, una catapecchia tenuta [illegible] piedi da una rete [illegible] puntelli e un marasso [illegible] cemento, [illegible] poi non [illegible] riceve il terzo programma della Rai-tv, il notiziario piemontese è sconosciuto, al suo posto si prende il bollettino lombardo, che interessa niente a nessuno».

Ugo Esternoz

Una lettrice ci scrive:

«Sono una quattrocchiuta e ti chiedo ospitalità per portare a conoscenza di tutti un problema che mi sta molto a cuore. Si tratta del parco Rignon, il "mio" parco, che frequento da quando ero piccola. Ora molti alberi, alla cui ombra ho giocato, sono morti, i prati non esistono più, sono terra polverosa e secchia e qualche alto cespuglio di erbacce, è tutto terribilmente sporco. I cani — che d'altra parte a me piacciono molto — non vengono guidati dai padroni nelle aree loro riservate, ma sono lasciati [illegible] di sporcare dappertutto.

«Perché un patrimonio così prezioso viene lasciato andare in completa rovina? [illegible] continua questa incuria, tra qualche anno non ci [illegible] più un albero a farci ombra e il bel parco della mia infanzia avrà solo un ricordo!».

Laura Vicarel

Una lettrice ci scrive [illegible] Torre Pellice:

«Vorrei [illegible] la mia [illegible] materia di Usl: credo che [illegible] leggi sulla sanità complichino non poco [illegible] vita dei cittadini. Ammalarsi [illegible] ormai una maratona [illegible] certificati, timbri e lunghe attese negli orari più impensati [illegible] scomodi inoltre è difficilissimo "evadere" dalla propria Usl. farsi ricoverare [illegible] [illegible] ospedale distante [illegible] propria residenza, che ispiri maggiore fiducia di quelli locali, o rivolgersi a un ambulatorio che non è quello di zona sembra cosa impossibile.

«Le strutture sanitarie divintano [illegible] un paesaggio obbligato [illegible] un aiuto per chi soffre, un aiuto; ognuno dovrebbe [illegible] libero di gestire la propria salute come preferisce, senza subire imposizioni burocratiche. I consultori femminili [illegible] siano dettati perché esistessero, ma come funzionano adesso? Spesso il personale paramedico assiste alle visite ginecologiche e [illegible] donne provano imbarazzo per tanta maleducazione [illegible] delicatezza».

Edi [illegible]

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«Dire che le lettere sull'ora di religione [illegible] Piera Fresso, a nome di un gruppo [illegible] colleghe maestre, mi ha lasciato esterrefatta, è dire poco.

«L'insegnamento della religione può [illegible] una spinosa questione, non [illegible] dirci per i motivi addotti dalla lettrice.

«La preoccupazione è forse quella di fare eventualmente qualche ora in più? Qualche eventuale sacrificio? Come intendono la scrivente e le colleghe per "tattatica pratiquente"? La Messa domenicale come "bollatura di tesserino" per essere a posto con "la pratica"?».

Rosmaria Litta

E' già polemica sul dibattito che si apre domani

[redacted] pci al bilancio

I comunisti definiscono «grigio e di basso profilo» il documento economico della città, criticando la paralisi degli investimenti - La maggioranza dà al governo la colpa dei ritardi - Problemi anche per lo zoo, Marzano e Galotti lasciano la commissione: «Il presidente non è imparziale»

Tre serate di dibattito, da domani a mercoledì, per l'esame [redacted] più importante documento economico della città: [redacted] bilancio municipale dal quale potranno prendere avvio spese per [redacted] (assistenza, sport, cultura, ecc.), e investimenti per trasformare la città, renderla più razionale e, in definitiva, più bella e vivibile.

BILANCIO — E', inoltre, il primo vero bilancio [redacted] pentapartito; poiché quello del [redacted] era viziato dall'interruzione elettorale e dalla conseguente [redacted] tra la fine di un'amministrazione e l'insediamento della nuova giunta.

L'assessore Re, martedì scorso, in Consiglio comunale, ha illustrato filosofia e cifre del preventivo '86: pareggio [redacted] miliardi per la parte ordinaria e investimenti per circa 700 [redacted]. La fetta più grande è [redacted] una volta assorbita dal [redacted]sonale, [redacted] quasi [redacted] miliardi per [redacted] stipendi di circa 17 mila dipendenti.

«*E' un bilancio che arriva in ritardo*» ha [redacted] l'assessore, imputandone la colpa a decreti del governo sulla finanza locale «*mai definitivi e mai approvati* [redacted] *Parlamento*». Per questo, [redacted] giudi[redacted] [redacted] pentapartito, deve [redacted]sere considerato più un documento [redacted], con prevalenti contenuti tecnici, che un programma politico basato sulle vere scelte dell'attuale maggioranza.

[redacted] la verità, l'assessore Re [redacted] parlato della necessità [redacted] imboccare la strada degli investimenti per progetti, ma per arrivarci — [redacted] precisato — è [redacted] dare [redacted] ruolo specifico all'autonomia (anche per le entrate) finanziaria degli enti locali, problema sul quale «[redacted] *dovrebbero esserci divisioni fra maggioranza e minoranza*».

Intanto, però, il pci, maggior partito d'opposizione, ha anticipato ieri un [redacted] «no» a questo bilancio definendolo «*grigio e di bassissimo profilo*». Il [redacted] Carpanini: «[redacted] *tempo la maggioranza convocava i giornalisti per illustrare le previsioni annuali di spesa ed i lavori finanziati* [redacted] *mettere in cantiere. Quest'anno, forse per pudore,* [redacted] *l'ha fatto. E allora lo facciamo noi*».

Aggiunge: «*Nel 1985 la previsione d'investimento fu* [redacted] *circa 900 miliardi, ne furono utilizzati* [redacted] *più* [redacted] *250, mentre si dilatò la* [redacted] *corrente. Quest'anno* [redacted] *stati previsti circa 200 in meno, ma le* [redacted] *andranno ancora peggio,* [redacted] *che in questi primi sette mesi* [redacted] *stati accesi mutui solo per una decina di miliardi*».

«*Colpa dei ritardi romani?* [redacted] *vero; però, chi governa a Roma? Non* [redacted] *il pci,* [redacted] *gli* [redacted] *partiti della coalizione municipale;* [redacted] *ne traggano* [redacted] *conseguenze. Non si cerchi di mascherare il vuoto d'iniziative presentando un bilancio che* [redacted] *stesso assessore definisce "tecnico". Ci spieghi piuttosto perché altre città sono state* [redacted] *grado di preparare un piano d'investimenti* [redacted] *grande respiro*».

Il pci, [redacted] l'ex assessore [redacted] Finanze Passoni e [redacted] l'ing. Poli, ha infine annunciato: «*Martedì presenteremo una cinquantina* [redacted] *emendamenti, anche se questo bilancio, più che da "raddrizzare", sarebbe* [redacted] *rifare completamente*».

ZOO — Ma il bilancio [redacted] il solo problema per il pentapartito. Ritorna, a sorpresa, il nodo dello [redacted], che pareva sciolto con la decisione [redacted] chiudere l'impianto [redacted] Casale fra nove [redacted]. L'as[redacted] alla Cultura, Marza[redacted] (psi), e il consigliere Galotti (dc) hanno [redacted] riaffiorare la polemica dimettendosi [redacted] la commissione che dovrebbe occuparsi del periodo [redacted] transizione e decidere [redacted] destino del giardino zoologico, perché presieduta da un loro collega (il dc Guazzone) favorevole al mantenimento dello zoo, quindi «*non imparziale*».

Marzano definisce la questione «*etica e politica*», e teme che il 31 marzo, quando si [redacted] porre i sigilli all'attuale impianto, arrivi invece in Consiglio [redacted] nuova proroga.

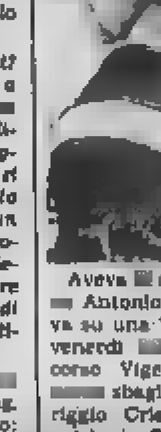
Giuseppe Sangiorgio

TAVOLE IMBANDITE AL POSTO DEI SILURI

Tornerà a navigare, ma in modo pacifico, questa motosilurante di tipo Getna, già in forza alla marina inglese e alla nostra Guardia di Finanza, attualmente in fase di ristrutturazione a Moncalieri. Trasformata in battello ristorante, farà in autunno la sua comparsa sul Po, di fronte all'imbarcadero di corso Sicilia. I commensali, fino a novanta, saranno ospitati sotto una speciale copertura a forma di vela

Tutti senza casco, fino al [redacted]

Salvi soltanto se obbligatorio



Aveva [redacted] anni, si chiama[redacted] Antonio Colla, viaggiava su una Vespa: [redacted] venerdì [redacted] cavalcavia di corso Vigevano per una [redacted] sbagliata ieri [redacted]riggio Cristina Aime, 18 anni, via Oslavia 73, è caduta [redacted] moto lungo la panoramica di Superga: era senza c[redacted] ed è finita al Cto: se la caverà, ma per il suo bel volto è [redacted] [redacted] intervento di chirurgia plastica.

Manca appena [redacted] settimana al 18 luglio, data che imporrà il [redacted] a tutti, pena [redacted] contravvenzione da [redacted] a [redacted] mila lire. [redacted] la maggior parte [redacted] motoci[redacted] aspetta quel giorno per proteggersi: «*Chi è maggiorenne dispone della* [redacted] *vita come gli pare*» sostiene [redacted] 19 anni, posteggiando davanti a Palazzo Reale. In mezz'ora sono passati almeno 70 motociclisti: tre avevano il casco in testa, qualcuno lo portava al braccio, qualcuno al [redacted] la maggior parte l'aveva lasciato a casa.

«*Ai minorenni è giusto imporlo* — dice Marco — *ma l'adulto* [redacted] *decidere* [redacted] *solo. E poi, per andare dal tabaccaio o* [redacted] *fare il giro dell'isolato* [redacted] *bardarmi come* [redacted] *corridore? Fuori città* [redacted] *pensiamo da soli a portarlo:* [redacted] *parte il pericolo, basta un* [redacted] *a forti* [redacted] *faccia* [redacted]. *Ma in città è assurdo*».

Puntano su questo i gio[redacted]: «*Sì fuori città,* [redacted] *viali e strade*». I [redacted] hanno [redacted] diverse. Spiega Giorgio, [redacted] anni, fermo a Porta Susa: «*Grazie al* [redacted] *lo* [redacted] *finito sotto un'ambulanza:* [redacted] *l'avevo sentita. Il casco, a parte il caldo e il fastidio quando vai piano, toglie* [redacted] *e visibilità*». In piazza Castello, ragazzi con Vespe e motorini. «*Lo Stato si comporta* [redacted] *un papà*» dice [redacted], 21 anni. E' arrivato [redacted] Bologna con [redacted] amico: «*Per il viaggio l'abbiamo* [redacted] *ma per girare qui... non scherziamo*».

Qualcuno [redacted] sottovaluta i rischi, sostiene Davide, 18 anni: «*E' giusto quando corri: le statistiche dicono che la maggior par*[redacted] *decessi sono provocate da sfondamento della* [redacted] *tola cranica*». Comunque, anche lui aspetta che «*diventi obbligatorio*». Anche perché [redacted] questa faccenda vede un risvolto estetico. «*Vuoi che vada a prendere la ragazza col casco?*».

E se la ragazza fissa può attrezzarsi, come [redacted] mettiamo [redacted] avventure? Un [redacted] di giovani all'inizio della panoramica Pino-Superga: «*Quando carichi una in discoteca che fai? Le chiedi prima* [redacted] *ha il casco?*». [redacted] una cosa sono d'accordo: «*Fastidio e problemi sono superabili di fronte al rischio di rompersi la testa*». Eppure aspettano che [redacted] legge li costringa: «*Che vuoi farci? Siamo italiani, e gli italiani, persino per salvarli, li devi obbligare*».

Marco Neirotti

gruppo dirigenti Fiat [redacted]

ALLA MEMORIA DELL'ING. CARLO GHIGLIENO E DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il GRUPPO [redacted] FIAT, in memoria dell'ing. CARLO GHIGLIENO e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse [redacted] studio a giovani meritevoli — studenti universitari e laureati — sia per agevolare il conseguimento della [redacted] sia per consentire la frequenza a corsi [redacted] perfezionamento post-universitario.

I criteri di assegnazione delle [redacted] di studio sono i seguenti:

1) Per l'anno 1986 è prevista l'assegnazione di:
- n° 2 borse di studio dell'importo di L. 8.000.000 lorde ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di perf[redacted] post-universitario nel campo della pianificazione, [redacted] controllo direzionale, della programmazione ed organizzazione aziendale, delle tecnologie [redacted],
- n° 3 [redacted] dell'importo [redacted] L. [redacted] da destinarsi a studenti univer[redacted] la frequenza in Italia o all'estero [redacted] corsi universitari [redacted] tecnico-economico.

2. Le borse di [redacted] saranno [redacted] a concorso fra coloro che non abbiano superato il 35° anno [redacted] e si trovino [redacted] almeno [redacted] delle seguenti condizioni:
- siano figli od orfani [redacted] atti di terrorismo;
- siano in [redacted] dipendenti in Società del Gruppo Fiat;
- [redacted] figli di dipendenti Fiat;
- siano orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro;
- siano figli od orfani di ex dipendenti Fiat con [redacted] 25 anni di [redacted]

3. [redacted] domande di partecipazione [redacted], corredate dalle informazioni relative a:
- curriculum studiorum [redacted] per gli studenti universitari [redacted] del piano degli [redacted] in vigore
- indicazione, per gli [redacted] universitari, se già usufruiscono di borse o assegni di studio
- indicazione, per i laureati, del corso di perfezionamento post-universitario che intendono frequentare [redacted], con [redacted] segnalazione dell'istituto
- [redacted] sussistenza di almeno [redacted] condizioni previste dal punto 2
- ogni altra indicazione che a giudizio [redacted] possa evidenziare la sua condizione di meritevole

dovranno pervenire entro e non oltre il [redacted] novembre 1986 alla **Segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat, via Marochetti n° 11, tel.** [redacted] (a [redacted] ogni [redacted] informazione)

4. L'assegnazione di dette [redacted] effettuata entro il 10 dicembre [redacted] giudizio insindacabile da un'apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di chiedere ogni altra documentazione [redacted] utile per un più completo giudizio [redacted]

GRUPPO DIRIGENTI [redacted]
Il Presidente
Cesare [redacted]

gt SARDEGNA
GENOVA · PORTO TORRES

FERIE D'ESTATE
É meglio pensarci SUBITO!
PARTENZE GIORNALIERE DAL 25 LUGLIO AL 4 SETTEMBRE
GRANDI TRAGHETTI SPA DI NAVIGAZIONE
[redacted] Fieschi, 17 - Tel. (010) 589331 [redacted] - Telex 271133
[redacted] il vostro Ufficio [redacted] fiducia

Messaggi urgenti

CUOCO [redacted] Telefonare 011/306.379 [redacted] serali

RICCA mancia per cucciolo cocker femmina biondo smarrito [redacted] Strada [redacted] Grosso Tel. 619 14 90

[redacted]

Vivere [redacted]

Domus Onoranze Funebri

[redacted] **- Iscrizioni**

[redacted] TORINO

Società multinazionale cerca in Torino [redacted] **per** [redacted] **commer**[redacted] **(100 mq) con servizio di segreteria** [redacted] **precollina o** [redacted] **e possibilità di parcheggio**

La nostra ricerca è finalizzata all'utilizzo di spazi disponibili nell'ambito di un'altra società disposta a fornire un servizio di segreteria.

Scrivere:
Publikompass [redacted]
20123 Milano

AUDISIO - Pompe Funebri
Via Chiesa della Salute, 8
AVVISA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass

[redacted]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107

COLOSSALE [redacted] VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	[redacted]
SOGGIORNI RUSTICI	[redacted]
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.480.000
TAVOLINI SALOTTO	[redacted]
POLTRONE LETTO	[redacted]
SEDIE IMPAGLIATE	[redacted]
RETI ORTOPEDICHE	[redacted]
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING [redacted] MOBILE
[redacted] 57 - CORSO [redacted] 71
[redacted] DONATO 1 - VIA P. COSSA [redacted]
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
Aut. Com.

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

monique

Val della Torre l'acquedotto è inquinato

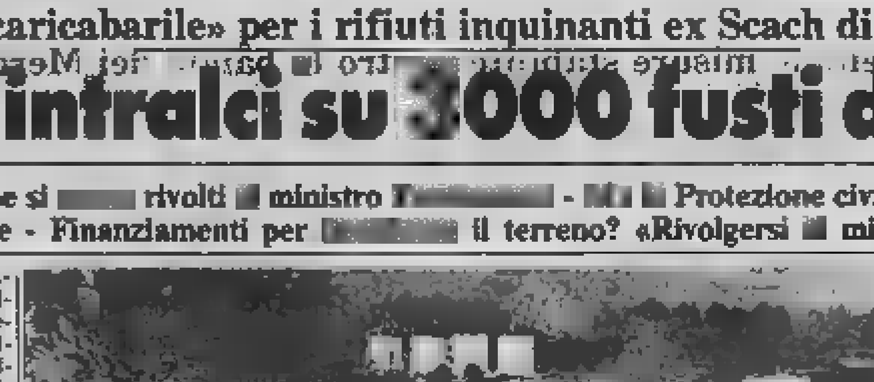
A Valdellatorre l'acqua non è potabile. I 6000 abitanti, circa la [redacted] torinesi in ferie, devono [redacted] bollire prima [redacted] utilizzarla a scopi alimentari. Lo dispone un'ordinanza del sindaco, Ennio Bava, emessa sulla scorta [redacted] un fonogramma dell'Usl 28. Nei campioni prelevati nelle scorse settimane è stato infatti rilevato un tasso [redacted] inquinamento batteriologico superiore [redacted] consentito.

Il sindaco [redacted] ha avuto altra possibilità che [redacted] il provvedimento, come avevano già fatto in passato i suoi predecessori. I guai all'acquedotto sono ricorrenti e nascono soprattutto dalla vetustà delle tubazioni; è molto probabile che la causa dei nuovi guai sia un'infiltrazione di sostanze provenienti dalla decomposizione di foglie o animali [redacted] a monte. Già decisi i provvedimenti: aumento della percentuale di cloro e disinfezione delle [redacted] vasche. Entro una settimana la situazione dovrebbe tornare [redacted] alla normalità.

Si gioca a «scaricabarile» per i rifiuti inquinanti ex Scach di Settimo Vittone

Troppi intralci su [redacted]000 fusti di veleno

[redacted] Regione si [redacted] rivolti [redacted] ministro [redacted] - [redacted] Protezione civile [redacted] richiama in [redacted] termini di legge - Finanziamenti per [redacted] il terreno? «Rivolgersi [redacted] ministero dell'Ecologia»



I fusti con solventi esausti e code di vernice accumulati nello stabilimento di Settimo Vittone

Sta arenandosi [redacted] un metaforico «scaricabarile» la vicenda dei tremila fusti di pericolosi rifiuti inquinanti (solventi esausti e «code di vernice») accumulati [redacted] nell'ex stabilimento Scach, presso Settimo Vittone, all'origine di un'indagine della magistratura [redacted] Ivrea sfociata [redacted] 14 comunicazioni giudiziarie (5 ad amministratori pubblici).

Il problema rimasto da risolvere è lo smaltimento [redacted] pericoloso cumulo di bidoni, [redacted] quali danneggiati, che mette in pericolo le falde idriche [redacted] zona. Il sindaco [redacted] Settimo Vittone, Perotto, emise a suo tempo ordinanza di sgombero. Nel frattempo però l'azienda fallì. Chi deve provvedere ora? Il Comune non ha i fondi [redacted] farlo, la Regione e la prefettura hanno investito [redacted] problema la Protezione civile, recentemente il presidente [redacted] ha sollecitato [redacted] intervento.

[redacted] da Roma [redacted] si [redacted] proteggere Settimo Vittone: si preferisce «scaricare» alla periferia il barile inquinato. In un recente telegramma, il [redacted] Zamberletti [redacted] in causa il [redacted] al [redacted] degli articoli 9 e 12 del dpr 915/82, della legge 833 del '78 e dell'art. 153 del Regio decreto [redacted] insomma, [redacted] recita il tema nel [redacted] linguaggio ermetico, [redacted] al Comune [redacted] necessarie iniziative atte ad eliminare incombente pericolo».

Ma ce n'è anche per la Regione, che è «pregata» di individuare [redacted] di stoccaggio, anche provvisoria, individuata ai sensi del dpr [redacted] «anche con provvedimenti straordinari». [redacted] fosse facile trovare [redacted] buco» per cacciare i mille bidoni [redacted] rifiuti tossico-nocivi oggi, in un momento in cui sono più rare le discariche delle pepite d'oro. Non basta: anche i controlli [redacted] demandati ad altri.

E il denaro [redacted] per trasferire i fusti e bonificare il terreno? Il [redacted] berletti afferma nel [redacted] che «al parere scrivente», il Comune, qualora non [redacted] provvedere direttamente, potrebbe rivolgersi al ministero dell'Ecologia perché «valuti la possibilità» di erogare contributi sui fondi della legge finanziaria.

Insomma, la Protezione ci[redacted] si limita [redacted] esprimere [redacted] parere, [redacted] sull'Ecologia (ora Ambiente) il peso della [redacted] protezione [redacted] abitanti di Settimo Vittone. [redacted] il reperimento [redacted] miliardo [redacted]. In attesa dell'espletamento delle «ordinarie procedure», i fu[redacted] all'aria aperta, [redacted] alcuna sorveglianza, e il loro pericoloso [redacted] defluisce nel terreno. E sul sindaco, l'anello più debole della [redacted] amministrativa, restano un cumulo [redacted] responsabilità.

Gianni Bisio

Saper spendere

I rischi dell'estate

Prudenza e cautela nell'alimentazione e nelle scelte, specie per chi va in viaggio all'estero

Nell'alimentazione d'estate si nascondono più insidie? «*Sono una giovane sposa* — scrive Camilla — *e forse mi preoccupo inutilmente* [redacted] *quanto mi raccomandano amici e conoscenti per le* [redacted] *vacanze-viaggio di* [redacted] *sulle coste africane. Continuano a ripetermi: "Attenta ai molluschi,* [redacted] *frutti di mare e ai pesci velenosi, agli ortaggi, anche alla frutta. Insomma, potrò ancora mangiare oppure dovrò fare dieta rigorosa? O mi conviene cambiare la meta del viaggio?*».

** L'attenzione [redacted] non guasta mai, specie in Paesi caldi nei quali le abitudini alimentari sono molto diverse dalle nostre. Ma alcune precauzioni non sono [redacted]sive nemmeno «a casa nostra».

Sulle insidie estive dell'alimentazione per chi si reca all'estero o chi è in [redacted] in Italia, l'Unione nazionale consumatori [redacted] diffuso, in questi giorni, alcuni consigli utili.

Molluschi e frutti di mare — Specialmente d'estate e in zone molto calde, [redacted] ostriche, vongole ecc. dovrebbero essere consumati sempre cotti. In Italia la legge prescrive anche che sulla confezione sia indicato il centro di depurazione. Sia chiaro che il succo di limone spremuto sul mollusco crudo non basta a evitare il pericolo.

Pesci velenosi — Riguarda soprattutto i Paesi africani, asiatici e tropicali in genere (anche se è bene ricordare un grave episodio di avvelenamento da pesce surgelato distribuito in Italia, ma di provenienza estera). Spiega l'Unione nazionale consumatori: «Alcune specie ittiche [redacted] il pesce palla, il pesce porcospino, le lamprede, la tartaruga verde marina, i pesci rospo e altri [redacted] scogliere coralline contengono tossine pericolose per il turista occidentale, mentre la popolazione locale ha acquisito una specie di immunità».

[redacted] chiaro che negli alberghi e nei grandi ristoranti non si corre quasi mai un simile rischio, ma bisogna assolutamente diffidare di ciò che, ad esempio, si trova in vendita sulle bancarelle dei mercati. In alcuni Paesi, si avverte addirittura chi si diletta [redacted] pesca che se porterà all'albergo [redacted] piccolo barracuda catturato e se vorrà farselo cucinare e gustarlo a tavola con amici, [redacted]mare un documento che scarica l'albergo da ogni eventuale responsabilità.

Ortofrutta — La siccità estiva può provocare qualche guaio in più ovunque. «Può verificarsi una maggiore concentrazione e una minore degradazione degli antiparassitari irrorati come pure di elementi inquinanti derivati dalle acque di irrigazione. La raccomandazione è quella di sempre: lavare con grande cura e ripetute volte gli ortaggi e la frutta». Per l'estero, i suggerimenti che si leggono anche sui depliant illustrativi dei viaggi sono: evitare di consumare verdure crude, specie insalate e pomodori. Nei Paesi di frutta esotica si può assaggiare [redacted] tutto, per provare nuovi sapori, ma senza sovrabbondare e sbucciare ogni frutto senza [redacted] lavarlo sotto l'acqua [redacted] rubinetto: in molti [redacted] infatti calate un espresso divieto ai turisti di bere acqua del rubinetto.

Bevande — Accaldati e sotto il sole cocente [redacted] lasciarsi attirare da un bicchierone di bevanda ghiacciata (fosse anche soltanto [redacted] minerale). L'avvertenza è: piccoli sorsi; con [redacted]. Perché? Perché le congestioni [redacted] piccolo dramma familiare dell'estate.

* «*Come mettere in composta le albicocche?*» domanda Annarita. E Bianca delle conserve ha pronta la ricetta: «*Mettere in pentola due chili di albicocche, mature, sane e snocciolate, ovvero* [redacted] *con mezzo bicchiere di marsala, 150 gr di zucchero, la scorza grattugiata* [redacted] *un limone, un pizzico di cannella. Tenere sempre a fuoco basso,* [redacted] *spesso con un cucchiaio di legno finché i frutti si* [redacted] *spappolati. Passare al setaccio o meglio al passaverdure (è più rapido), aggiungere al composto due cucchiai di cedro candito tagliato fine fine e un bicchierino di Alkermes, amalgamando bene. Riempire i vasetti di vetro (preferibilmente piccoli), chiudere ermeticamente e sterilizzare per 30 minuti*».

Simonetta

Corsa alle [redacted]

Molti hanno lasciato la città per il weekend, ma le partenze sono state regolari - Attenti al rientro

Anche questa [redacted] non c'è stata la fuga in massa dalla città [redacted] le località marine o montane. Le previsioni degli esperti sono [redacted] confutate [redacted] un traffico [redacted] complesso regolare. Solo nella serata [redacted] venerdì si [redacted] avuti disagi e code, [redacted] particolare all'ingresso dell'autostrada per [redacted]. Ma è stato un fatto isolato: attesa massima di un'ora. «*Un grosso grumo di auto* — commentano i tecnici — *che si è subito sciolto ridonando alle arterie il solito flusso di veicoli*».

[redacted] però il fenomeno ieri non è stato visibile e in tutti si è avuta l'impressione di un fine settimana quasi normale. In realtà [redacted] cittadini hanno lasciato Torino. Già verso le 11, secondo i vigili urbani, la circolazione era diminuita in modo apprezzabile: i vuoti infine si notavano con più evidenza nei parcheggi e lungo le strade dove nelle prime [redacted] del pomeriggio era molto più [redacted] trovare uno spazio libero. Dove sono andati i torinesi? «*Le mete tradizionali restano la Liguria e la montagna* — dice un funzionario dell'autostrada — *Poi però occorre considerare* [redacted] *ci* [redacted] *anche i veri vacanzieri, quelli cioè che non* [redacted] *il prossimo* [redacted]*timana.* [redacted] *aumento anche le partenze per il Sud*».

Ma se l'uscita [redacted] è passata quasi [redacted] i timori sono per questa sera. [redacted] preannunciano le ormai solite code estenuanti sull'autostrada di [redacted] e alla bretella di Santhià. «*La scorsa settimana* — ricorda un agente della polizia — *c'erano state attese anche di tre ore, sotto il sole e purtroppo in alcuni casi le auto si sono trovate nelle trappole delle gallerie, vere e proprie camere a gas*». Oggi la situazione potrebbe [redacted] cambiare. Il servizio meteorologico prevede un peggioramento del tempo con pioggia e temperature più basse. Questo, oltre all'esperienza dei passati fine settimana, dovrebbe convincere molti a non [redacted] il tardo pomeriggio per prendere la strada di [redacted]. «*Con prudenza* — ammoniscono alla Stradale —, *tanta prudenza*».

* Rapina, ieri poco dopo le 11, all'ufficio postale di Castelrosso di Chivasso. Bottino, 17 milioni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FRAZIONIAMO

PARELLA

PARELLA

PIAZZA CASTELLO

PITAGORA

PIAZZA STATUTO

PINO

PIOSSASCO LIBERO

POZZO STRADA

PRECOLLINA

LUNGO PO

PRECOLLINA

MINIAPPARTAMENTO

PRECOLLINA

MIRAFIORI

PRECOLLINA

LARGO CIGNA

PRECOLLINARE

NICHELINO VILLA

PRESTIGIOSA

NONE CENTRO

RIVOLI AFFARE

SPLENDIDA VILLA

STADIO

STAZIONE DORA

VIBERTI

VIBERTI

SAN SALVARIO

DINTORNI

VOLPIANO

CASAMERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

VENDITE

LIBERI CITTA'

VILLE - CASETTE RUSTICI

LIBERI HINTERLAND

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

CASCINOTTA

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Tra le 6 e le 13 grandi dibattiti e alta audience

I destini degli Usa nel mattino alla tv

WASHINGTON — Sono le 6 del mattino ed è subito no[illegible] tutte le [illegible] ni incominciano i programmi: non sorprende, in [illegible] Paese di pendolari che impiegano [illegible] media [illegible] minuti per raggiungere il posto [illegible] lavoro. I grandi canali [illegible] ABC, la [illegible] e [illegible] NBC, mandano all'attacco i loro giornalisti: l'ex attore David Hartman, Maria Kennedy Shriver, [illegible] degli eredi della più celebre dinastia politica americana che ha sposato Arnold Schwarzenegger, il signor muscoli di Hollywood, e il brillante Brian Gumble, un giovane cronista negro che è divenuto l'idolo dell'alba. I telegiornali delle 7 sono tra i [illegible] dell'intera giornata: non è raro che vi appaiano, buttati giù dal [illegible] il segretario di Stato Shultz e il divo Robert Redford, o il miliardario ottuagenario Armand Hammer e il [illegible] Gore Vidal, e via di seguito.

[illegible] spietata competizione per gli indici [illegible] gradimento, i programmi del mattino alla tv [illegible] costituiscono il [illegible] più delicato, come [illegible] scatto alla partenza [illegible] cento metri alle Olimpiadi. Se il telespettatore [illegible] soddisfatto [illegible] vede [illegible] canale, è difficile che lo abbandoni nelle ore successive. Tra le [illegible] 7 e mezzogiorno-le 13, quando incomincia il cielo delle «soap opera». I fumettoni delle ca[illegible], e perciò una grandole di notizie, spettacoli [illegible] varietà, film e sceneggiati.

In genere, la mattinata è divisa in due: [illegible] sle il ha [illegible] sapore innamidato giornalistico, dopo le 9, quando rimangono a casa quasi soltanto le madri, gli anziani e i bambini, è discussione [illegible] gro. Per la famiglie è un'abitudine antica, non meno di quella [illegible] tv seriale.

Da qualche anno, rendendosi conto che condizionano anche i programmi successivi, i grandi [illegible] enormi capitali in quelli mattutini. Se la Nbc, il più antico e vasto dei tre, è in testa agli indici di gradimento dopo circa un quinquennio [illegible] crisi, lo deve specialmente [illegible] successo del suo «Morning news» [illegible] Gumble, che [illegible] apodittato «Good morning America». [illegible] David Hartman. La trovata di Gumble [illegible] di allargare i confini della trasmissione, dandole un respiro internazionale, l'anno scorso suscitarono entusiasmo le sue corrispondenze da Roma, con l'intervista [illegible] Papa. La vittima più illustre di questa feroce concorrenza — forse la sostituiranno — sembra [illegible] Shriver, [illegible] vivendo a New York, separata dal fresco marito, reduce [illegible] Angeles, secondo i dettami dell'etica professionale americana.

Tra i programmi del dopobreakfast, chiusati i telegiornali, il più popolare è quello di Phil Donahue, il guru della massaia americana. Alto, con gli occhiali e i capelli bianchi, [illegible] con [illegible] pretesa intellettuali, questo affascinante cinquantenne scava [illegible] raggio nella psiche nazionale, interrogando uno [illegible] di donne nei suoi studi, microfono alla [illegible] Il [illegible] programma [illegible] — un'ora — affronta spesso [illegible] scottanti, come la recente sentenza della Corte suprema [illegible] gli atti omosessuali in privato. Talora criticato per [illegible] arrogante la funzione [illegible] «gri-

Maria Shriver, anchor-woman

lo parlante» della società Usa. Donahue è uno dei suoi termometri migliori: è sicuramente l'interprete della co[illegible] femminile americana. [illegible] show castellano le tv al mattino, [illegible] meno impegnativi.

I film e gli sceneggiati per gli adulti e i [illegible] sono molto [illegible] tradizionali. Per gli adulti, le tv saccheggiano l'inesauribile serbatoio hollywoodiano, o i programmi degli alberi del piccolo schermo: di solito è una gita nella nostalgia. Per i bambini, non ci [illegible] «cartoons» ma anche trasmissioni educative.

L'abitudine alla televisione del mattino ha creato un nuovo tipo di [illegible] media: quello che [illegible] dormire alle 20-21 della sera, e si alza alle [illegible] di notte, e che è forse il più sensibile alle idiosincrasie del telespettatore [illegible]. Non a caso è stato un attore, David Hartman, a lanciare questo [illegible] personaggio: gli americani sono stati [illegible] di scoprire il suo lato familiare [illegible] domestico, [illegible] vederlo in panni diversi da quelli della recitazione. E' curioso che un risveglio d'interesse analogo per [illegible] uomini politici si sia verificato quando un altro attore, [illegible] Reagan è entrato [illegible] Casa Bianca. In un Paese in cui [illegible] cultura si basa sull'immagine, anziché sulla parola scritta, [illegible] risponde comunque a [illegible] sua logica.

Ennio Caretto

Intervista-confessione [illegible] il più eclettico showman [illegible] mondo [illegible] spettacolo

Arbore, a 50 anni farò il guru

L'incontro in una pausa della tournée con la «Barilla Boogie Band» - [illegible] pericolosamente lo diverte, la sua legge è cambiare sempre ma, dice, «questa strada porta verso il misticismo, me lo ha predetto anche un'astrologa» - «In tv, solo qualcuno mi ama»

Primo ad occuparsi dei giovani e della [illegible] musica [illegible] radio, primo ad inventare la radio demenziale con Alto gradimento e a rompere i becchi schemi [illegible] l'Altra Domenica, primo a sconvolgere la farda [illegible] italiana degli italiani con Quelli della notte, il critico musicale e showman Renzo Arbore [illegible] diventato alla fine una «rockstar» sulla soglia dei cinquant'anni. Ora l'Italia con la [illegible] «Barilla Boogie Band»: cinquanta date, sedici elementi, il coro dei negretti, smoking fucsia e camicie verde mela di raso. [illegible] gioco, un ennesimo scherzo tanto per cantare? Neanche per sogno, [illegible] una [illegible] seria, con tanto di emozione iniziale confusata («Ma la facevo sotto [illegible] paura»), e dentro una grande felicità per aver [illegible] il coraggio [illegible] entrare nel vivo dei suoi miti.

Lo showman [illegible] confessa senza pudori, [illegible] con qualche risata [illegible] timidezza sempre in agguato, la stranezza [illegible] dover parlare sul serio: «E' vero, ho il mito della tournée, mi diverte molto andar in giro con l'autobus. [illegible] la troupe, spero solo di farcela fisicamente. Ma è un mito che viene da altri vecchi miti, quando [illegible] il clarinetto all'Uso di Napoli, i club [illegible] United States Organisation, durante l'Università. Poi ho smesso per far cose più [illegible] ma la [illegible] è sempre [illegible] la [illegible] passione e me ne [illegible] occupato come pro-

Renzo Arbore con Marisa Laurito in un momento dello show che sta portando in tournée

trumpista in Rai. [illegible] '63 E mi son messo dall'altra parte [illegible] barricata».

Com'è successo che il fornello indietro, dopo 23 anni?

«Esperienze [illegible] pubblico vero davanti non [illegible] mai fatte, [illegible] ritirare [illegible] e [illegible]. Tre, quattro anni fa [illegible] invitato da un'orchestra [illegible] Bologna e [illegible] a Umbria Jazz. Che ba[illegible] era la serata [illegible]. suonavamo dopo Dizzy Gillespie, [illegible] l'aiuto di 3-4 whisky e una paura che mi portava via, [illegible] fatto [illegible] parte. Quello era un pubblico esigente, mi aspettavo che gridassero "Birra!" eccetera. Invece mi hanno applaudito. E allora ho pensato: [illegible] questi non mi dicono niente, figuriamoci quelli di Foggia; e ho cominciato in tv [illegible] *Cari amici vicini e lontani*, c'erano Vianello e Sacerdote in platea. [illegible] paura, [illegible] è andata [illegible] lì».

Spiegando che ama vivere al di sopra delle proprie possibilità psicologiche: «Mi procuro degli choc per poter [illegible] tranquillo dopo». Sarà[illegible] invece, è stato una passeggiata: «Stavo lì. [illegible] altre persone [illegible] per [illegible] canzonette, [illegible] per la [illegible] rità noiose. La mia [illegible] era, e dopo vent'anni passati al festival [illegible] osservatore ho capito la forza del Festival: il l'esame, la laurea o [illegible] in tre minuti. Io sono [illegible] etichettato [illegible] simpatico, è chiaro che [illegible] già un'immagine, ma il [illegible] avvenuta la schedatura».

E [illegible] etichetta, Arbore, il suo pubblico attuale?

«Alla platea giovanile che mi ha sempre seguito, ai 30/40enni professionisti informati, [illegible] è aggiunto un target adulto con *Cari amici*, e un pubblico di tutti i tipi [illegible] *Quelli* [illegible] era partito per un'élite. [illegible] *Il clarinetto*, invece, sono arrivato ai bambini, ai quali non mi dirigevo affatto».

Il successo ecumenico le ha procurato dei nemici?

«Altroché. Quando razzolo nei vari ambienti, sento l'ostilità degli addetti ai lavori. Nel cinema sono risentiti. [illegible] In tv, solo qualcuno mi ama».

Gli sono arrivate le prime critiche. Allargando il gradimento, [illegible] rimproverano a Renzo Arbore di aver abbassato la qualità. Il giochino delle rime forzate non può durare all'infinito, la recente ode musicale alla Vecchia mutanda lascia non pochi perplessi.

«Ho detto mille volte che per quelle rime mi [illegible] o De Angelis, che canta *Ting ling ting tang*, questa è [illegible] natura che [illegible] stanc, voglio farmi capire e far sorridere, non sarà un gioco all'infinito. Non voglio perdere i ragazzi e gli esigenti. Il non voglio arrivare [illegible] pubblico dei [illegible] sera tv, non [illegible] interessa, né posso fare le canzoni alla Guccini. Mi piace fare il popolare [illegible] canzoni [illegible] chiabbì [illegible] più che [illegible] vendere. Il mio motto [illegible] è *Carpe diem*, ma mi [illegible] avviando a [illegible] serie, non posso dire di più».

E sposa, ha trovato [illegible] Katia?

«Macché, quella non sarebbe una [illegible] seria. Invece è [illegible] che cambio [illegible] partner, questo mi re[illegible] creativo. Il fidanzamento è [illegible] trumpismo, se funzionano, [illegible] portano a star chiuso in [illegible] Star soli ti porta ad andar fuori, in mezzo alla gente, e a me piace razzolare».

Qual è la sua donna ideale?

«Biondastra, perché sono mediterraneo. Mi piace purtroppo loquace, intelligente. [illegible] mi piacciono le [illegible]. Sento molto la [illegible] il figli, ma mi compensano i nipotini, uno in particolare».

Altre critiche gli vengono dalla [illegible] aperta commistione [illegible] pubblicità. Anche per questa «Barilla Band».

«In Italia è ancora un discorso difficile, ma le aziende ora sponsorizzano cultura. La mia è una cultura *sui generis*, però grazie a questa sponsorizzazione posso avere una Big Band di 16 professionisti [illegible] contento anche [illegible] non guadagnerò granché, perché siamo [illegible] in tutto per 35 milioni a serata, e abbiamo [illegible] tutte [illegible] cose regolari, [illegible] tutte le [illegible]. Per questo ho querelato Baviane che mi chiamava "gentiluomo" fra virgolette. Zittire vorrebbe dire [illegible] [illegible] sente, come molti, e [illegible] ho [illegible] mia etica verso il pubblico, non vedo perché debbo finire nel nulla, [illegible] più [illegible] diffidare [illegible] quelli che fanno pubblicità occulta».

Sinceramente, non soffre [illegible] sindrome [illegible] attinente [illegible] apparizione in tv?

«Onestamente no, perché faccio altre cose. Tornerò al meno popolare, non voglio esser preso dalla spirale degli indici [illegible] ascolto, [illegible] se qualche volta mi spiace impormi di non apparire. Il mio ultimo disco [illegible] carino, alcune [illegible] come *La mattinata* [illegible] prestavano a piccoli sketch divertenti. Ma non l'ho fatto per problemi di overesposition».

Qualcosa più importante che ti imparato, ti 23 [illegible] carriera?

«La più grande scoperta [illegible] l'improvvisazione, quello [illegible] si può ricavare [illegible] dilettantismo esasperato, che ho imparato e assunto dal jazz e trasferito in radio e tv».

Vivere pericolosamente la diverte, la [illegible] legge nello show-business è cambiare sempre. Si [illegible] mai chiesto [illegible] finirà?

Sorride: «Credo che questa [illegible] porti al misticismo. E' una battuta, [illegible] un'astrologa mi ha previsto una crisi di serietà verso i cinquant'anni, [illegible] sono vicini».

Marinella Venegoni

Sceneggiato su Raidue - Giallo a Raiuno

Astor, la prima donna alla [illegible] dei Comuni

[illegible] in onda stasera alle 21,35 su Raidue la prima delle [illegible] puntate *Nancy Astor*, sceneggiato di Derek [illegible] to sulla figura della prima donna eletta in Inghilterra alla [illegible] Comuni.

Le enciclopedie informano che Nancy Witcher Langhorne, nata a Danville in Virginia [illegible] e morta nel castello di Orinsthorpe presso Bourne, Lincolnshire, nel [illegible] fu esponente [illegible] prima [illegible] il marito visconte Waldorf Astor, del partito conservatore per il quale fu candidata al parlamento inglese nel 1919. Eletta in tale anno, rappresentò ai Comuni il distretto di Plymouth fino al 1945, anno in cui si ritirò dalla vita politica attiva.

Lo sceneggiato, il cui regista è Richard Stroulde, prende l'avvio ispirandosi alla giovinezza di Nancy, nata poverissima venticinque anni dopo la guerra civile americana, moglie precoce d'un playboy di Boston dopo essere fuggita di collegio, poi trasferitasi in Gran Bretagna dove si [illegible] anni sposa in seconde nozze il ricchissimo erede della casata degli Astor, il quale, appartenendo alla Camera dei Lords, non ha difficoltà a permettere alla moglie di entrare in politica.

Nello sceneggiato, girato in Inghilterra e in Virginia, [illegible] Harrow è Nancy Astor e James Fox suo marito lord Astor.

Pure stasera si inizia (Raiuno, ore 20,30) il ciclo di film per la tv intitolato *L'ora del mistero*, composto di tredici appuntamenti domenicali in ognuno dei quali andrà in onda un film giallo di produzione americana. Ecco i primi titoli: *Il sicidelottamente, Salto nel tempo, L'uomo che dipinse la morte, L'eredità Corvini, Un gioco da bambini, Il dolce profumo della morte.*

Tra i film tv della settimana: oggi [illegible] Canale 5 la mitica pellicola di Lloyd del '35

Gable, Laughton e [illegible] grande Bounty

Clark il seduttore anche in «Mogambo» con Ava Gardner - Faye Dunaway in «Cominciò per gioco...» - Domani «Airport '80»

OGGI — Su Canale 5, ore 9,30 [illegible] allegri veterani (1960) di Gilles Grangier, con Gabin, Fresnay, Noël-Noël amici anziani e burloni in una commedia facile; 11,30 Canale 5 [illegible] nonno surgelato, farsa con De Funès; 11,45 [illegible] Charlie Chan e la crociera maledetta, giallo a bordo d'una nave con [illegible] persecutori [illegible] vacanzieri; [illegible] tragedia del Bounty (Canale 5 ore 14), il celebre film in bianco e nero che per primo (1935) evocò l'ammutinamento sul settecentesco vascello inglese comandato da Charles Laughton con antagonista Clark Gable; 16,25 Canale 5 Mogambo [illegible] John Ford: due donne (Grace Kelly e Ava Gardner) innamorate [illegible] Africa del cacciatore, [illegible] di belve soltanto, Clark Gable; 17,35 Raidue Due mogli sono troppe bianco e nero di Mario Camerini che sviluppa in toni di commedia la vicenda d'un [illegible] sergente britannico sposato [illegible] volte: a Londra con una inglesina e in Italia, inconsapevolmente, con [illegible] provinciallina. (Les Patterson); 20,30 Eurotv Cominciò per gioco... tre uomini e una donna (Faye Dunaway) in conflitto con un gangster

DOMANI — Airport [illegible] di [illegible] Rick (20,30 Raiuno), su Concorde in volo da Parigi [illegible] paura ad [illegible] quota essendo l'aereo bersaglio di [illegible] a caccia. [illegible] Delon [illegible] dei piloti; Sylvia Kristel e Bibi Andersson tra le passeggere; La sirena di [illegible] (1978, Raidue, 16,20), giovane bugiarda crea problemi non irrisolvibili all'uomo, rigoroso formalista, [illegible] ha scelto [illegible] vivere con lei (Geneviève Bujold); Voglio [illegible] amarla in un letto di ottone [illegible] Charles Walters (1964, Retequattro, 15,50). [illegible] d'ambiente con coniugi arricchiti da [illegible] maniera d'oro. Interpreti Debbie Reynolds e H. Presnell. Sotto il sole rovente di Raoul Walsh (1952, Eurotv, 20,30), pistolero braccato dalla polizia (Rock Hudson) [illegible] macchia d'un [illegible] delitto, [illegible] scritto: Fuori [illegible] giorno di Paolo Bologna (1982, Raitre, 22,35), nella rassegna di opere prime «Teste dure» l'attore Leonardo Treviglio impersona un giovane regista al difficile esordio; L'amante taccabile di B. Queysanne (1978, Raidue, [illegible] Mimsy Farmer, navigata venditrice d'amore.

MARTEDI' — [illegible] dollari [illegible] Mario Camerini (1940, Raidue, 16,45), commedia rosa con telefoni bianchi [illegible] quali si [illegible] il facoltoso americano Amedeo Nazzari per conquistare, a pagamento, la [illegible] Assia Noris, non del [illegible] riluttante [illegible] maschile profferta.

MERCOLEDI' — Sua Altezza si [illegible] di Stanley Donen (1951, Raitre, 20,30), musical Metro Goldwyn con Fred Astaire in coppia con Jane Powell, entrambi ballerini

GIOVEDI' — Se permettete parliamo di donne di Ettore [illegible] (1964, Italia 1, 22,30). Antologia di barzellette sceneggiate «a tutto Ciccarelli», ossia col Mattatore che si sfoga a raccontarle e illustrarle

VENERDI' — X, Y e [illegible] Brian G. Hutton (1972, [illegible] quattro, 0,30), commedia sofisticata con Liz Taylor [illegible] con superiore istrionismo, vi sfoggia l'intero suo repertorio [illegible] e [illegible] interpretando una [illegible] di mondo

SABATO — L'uomo invisibile di James [illegible] (1933, Raiuno, 13,45). [illegible] Claude [illegible] protagonista [illegible] vicenda

Romy Schneider donna semplice

FILM [illegible] — Nel migliore stile di Claude Sautet, il regista de «Les choses de la vie», e realizzato il [illegible] franco-[illegible] UNA DONNA SEMPLICE («Una histoire simple», 1978, Raiuno, [illegible] 21,35), filmato psicologicamente ben disegnato [illegible] una donna poco [illegible] che quarantenne, divorziata dal marito [illegible] e ricancella dopo [illegible] cinque [illegible] il tormentato rapporto con un amante. Bella e [illegible] vicina [illegible] protagonista Romy Schneider, [illegible] di Claude [illegible] e Bruno Cremer.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]
10 — Pronto emergenza. Nella più lunga, sceneggiato (10° episodio)
10,30 Olimpiade della [illegible] cartoni
11 — Dal santuario di San [illegible] Copertino in Osimo (Ancona), [illegible] regia di Ferdinando Baldizzi
11,55 [illegible] di festa. Itinerari di vita cristiana: San Marino, il [illegible] [illegible] libertà
12,15 Linea verde. Denuncia contro gli industriali del pomodoro
13 — Dall'Auditorium della [illegible] Torino: Veglia di musica. Un programma di Luigi Fait, regia [illegible] Casalino, organista J[illegible]Edward Goettsche: J. S. Bach: Toccata e fuga in re minore; Preludio e fuga in mi bemolle maggiore
13,45 Dagli studi della Fiera di Milano: Re[illegible]mia (2°). Un programma di Giampaolo Taddeini, conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot, con la partecipazione di Paolo Rossi
15,30 Pomeriggio sportivo. Formia: Atletica leggera, [illegible] internazionale; Eurovisione, Svizzera, Lucerna: Ciclismo; Campionati internazionali
18 — Italia mia (2° parte)
19,50 Che tempo fa
[illegible] L'ora del mistero. Film per la tv R [illegible] con Deborah Raffin, David Langton, Oliver Tobias
21,45 Hit parade, i successi della [illegible] na
22,30 La domenica sportiva. Da [illegible] Pallacanestro, Italia-Canada
23,10 [illegible] madre mia figlia, [illegible] di [illegible] Werba, [illegible] S. Winters

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 0,20
10 — Balletto musicale, a cura [illegible] Lear Maestosi e Alberto Roccheggiani. Musiche di Brahms: Sestetto op. 36 in sol magg.: violini Molinaro-Artioli, viole Talamo-Da Bianco, violoncelli Brancaleon-Frezzato; Mozart: Divertimento K240. Elementi dell'Orchestra da camera dei giovani della Comunità europea «Ecyo»
10,50 L'età dell'incertezza. Vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John K. Galbraith, [illegible] il disagno delle [illegible] (3°)
11,45 Mattinée, al cinema di domenica: giallo [illegible] giallo. Charlie Chan e la [illegible] maledetta (1940), film di Eugene Forde, con Sydney Toler
13,15 Saranno famosi, telefilm «Parole»
14,10 Ultima occasione, telefilm
15,10 Tg2 diretta sport. In collegamento via satellite [illegible] Brandeiort, Inghilterra, Automobilismo: Gran [illegible] di F.1
17,25 Lo [illegible] in [illegible]: il dramma e l'avventura: [illegible] mogli sono troppe (1950), film di Mario Camerini, [illegible] Lea Padovani, Kieron [illegible]
20,30 Miami vicesquadra antidroga, telefilm: «Il piccolo principe»
21,35 Nancy Astor, sceneggiato: «Una [illegible] gazza della Virginia»
22,50 Tg2 Tremilatre, settimanale di [illegible] ne di L. [illegible]
23,20 Da Supersaladomani di Lido di Camaiore: Oscar Peterson [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
17 — Retro: tutto in [illegible] del XXIX Festival del Due Mondi di Spoleto, regia di Luciano Ceci Mascoli e Giorgio Rinaldi
18 — Tg3 diretta sportiva. Da Città di Castello: Nuoto, Campionati italiani assoluti
19,25 Speciale Dadaumpa, con Giorgio Gaber, di Sergio Valzania
19,45 Retro: tutto in [illegible] Spoleto: Concerto in piazza: musiche di Verdi «Stabat Mater» e di Berlioz «Te Deum», organista Angelo Rossi, tenore Benjamino Prior; Christian Badea dirige lo Spoleto Festival Orchestra; Coro di [illegible] Cecilia-Westminster Choir; Cori di voci [illegible] dell'Accum
20,55 Leonard Bernstein dirige la Nove Sinfonie di Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 e Ouverture n. 3, Orchestra Filarmonica di Vienna
22 — Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi: cronache, commenti, richieste, dibattiti
22,30 Dee: il cinema con'è: La produzione
23 — Il jazz. Musica bianca e nera, a cura di Alfonso De Liguoro. [illegible] Umbria jazz '86: Steps Ahead

Italia 1

8,30 [illegible] Bum Bam, cartoni
10 — Un [illegible] sport, [illegible]
12 — Master, telefilm
13 — Grand Prix, pista, strada, rally
14 — Deejay television, Videomatch
16 — College, telefilm
16,25 La banda del sette, telefilm
17,15 Hardcastle and McCormick, telefilm
18,05 Dimensione [illegible] telefilm
19 — Cartoni animati
20,30 Help, gioco e quiz con i [illegible] «Vi[illegible]». Fabrizia Carminati, Osvaldo Bobby Soul e Bruno Lauzi
22,30 Hollyfield-Braxton, mondiale dei massimi leggeri WBA
24 — Salvarion, film di T. Ricci con R. Ricci, J. [illegible] — [illegible] cres un essere mostruoso che, fuggito, semina [illegible] e distruzione - Segue: McCoy, telefilm

Canale 5

8,30 Mary Tyler Moore
9 — La frontiera [illegible] spirito - «Il Signore [illegible] vita», rubrica
9,30 Gli allegri veterani, film
11,20 Louis de Funès e il nonno surgelato, film
13 — Superclassifica [illegible]
14 — La tragedia [illegible] Bounty, film con C. Laughton
16,25 Mogambo, film, di J. Ford con C. Gable, A. Gardner — *Ballerine in Africa si innamora* [illegible] cacciatore che ama un'altra
18,30 Fifty Fifty, telefilm
19,30 Kelak, telefilm
20,30 Empire, sceneggiato, con Kenneth Welsh, Martha Henry, [illegible] Dale (2° p.)
22,20 Speciale [illegible] «Nostra Signora della Libertà», [illegible] O. [illegible]
23,30 [illegible] a [illegible] York; telefilm
1 — Ironside, telefilm

Rete quattro

8,30 Droga per amare
9 — La grande aurora, film [illegible] G. M. [illegible] R. Brazzi
10,20 C'era una volta un piccolo naviglio, film [illegible] S. Laurel, O. Hardy
12 — Matt Houston, telefilm
13 — Ciao Ciao
15 — I gemelli Edison
16,20 Il principe della stella, telefilm
18,15 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm
17,05 Huckleberry Finn e i suoi amici
17,30 Amici per la pelle
18,20 Casale and Company, telefilm
19,15 Retequattro per voi
19,30 New York New York
20,30 Il buon paese, gara-spettacolo
22,40 Houston Pronto Soccorso, telefilm
23,30 Violini troppo violenti, telefilm
24 — I Ropers, telefilm
0,30 Pupe calde a mezza sera, di O. Davis con C. Cambridge

Eurotv

13 — Corriere diplomatico, film, di Henry Hathaway, con Tyrone Power
14,45 La saga del padrino, telefilm
16,30 Thailandia
18 — Superbalenda
20 — Jane e Micol
20,30 Cominciò per gioco, film di Elliot Silverstein con Anthony Quinn, Faye Dunaway
22,20 Patrol Boat
23,20 In prima pisno

Rete A

10,30 Wanna Marchi
11,30 Superproposte
12,30 Lo smeraldo, rubrica
15 — Alazzone: Una domenica diversa, proposta televisiva
18 — Lo sport a colpo, programma sportivo
19,30 Questo è il mio uomo, film di F. Borzage con D. Arrighi
21 — Natalia, novela
23,30 Auto giustizieria

Montecarlo

11 — Bernstein dirige Brahms
14 — Basket: L'Italia ai mondiali di Madrid
16,10 Automobilismo: Gran Premio d'Inghilterra
18 — La pista degli elefanti, film
19,45 L'ultimo detective
21,30 Documentario
22,30 Brivido dell'improvvisto, telefilm
23 — Ciclismo: Tour de France - Automobilismo

Capodistria

18,30 Il meglio del computer
19 — Colonel March
19,30 Il mondo dei predestinati
21,30 Sette giorni
22 — Pallacanestro: Madrid: Campionati mondiali
23,15 Automobilismo: Gran Premio di Inghilterra di Formula 1

Svizzera

Telegiornale: 16; 20; 23,05; 23,56
11 — Tennis
15,15 Automobilismo: G. P. di Gran Bretagna
17,30 Ciclismo: Tour de France
19,05 Tre cuori in affitto
20,30 L'elemento «Orgoglio»
21,25 Pianeti della musica
22,15 Sport nella topica mondiale

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 10, 13, 18, 23 — Il quotidiano-estate. 7,20 Culto evangelico; 7,40 Astrenco musicale; 8,30 Gr1 cooperativa; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Sotto il sole sopra la luna; 12 La pace la riceve; 14,30 L'estate di Carla Bianca storia; 19,20 Ascolta la tua terra; 19,25 Il romanzo di Sergio Cera; 20 E' noto all'universo e... in altri siti; scrive e dirige Lucio Saroni; 20,30 Stagione lirica di Radiouno: le registrazioni della Radio. 22,10 Voghe estive del sperato «La vedova allegra», di F. Lehar; 23,05 La telefonata, di Angelo Sabbioni; 23,26 Chiusura. La valentuomini proseguono con Notturno italiano - Barcellona 15-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Onda verde due: 6,27, 7,26, 8,26, 9,27, 11,27, 13,26, 15,27, 16,26, 17,27, 18,27, 19,26, 22,27 - 6 Leggere una data due; 6,56 I mali del Gr2; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta: Serata quotidiana dei programmi; 8,19 Oggi e domenica; 8,41 La piccola storia del cane e del gatto; 8,54 Il girasole; 11 Ogliola bis; 12 Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade 2; 14 Onda verde regione; 14,58 La mela e una canzone; 15,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 dell'Isola-Italia mia; 22,40 Buonanotte Europa, una scrittore e la sua terra; a Trieste con

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 Domani e poeti; 11,00 Specials classico; 13,10 Viaggio di mamo. A cura di G. Levi; Ettore un mistero che non esiste; 14-18 Antologia di Radiotre; 20,15 Un concerto barocco; 21,10 Concerto del Conservatorio di Milano. Direttore Daniele Gatti; 22,30 Un racconto di Mario Rapisardi «Pantamatia»; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6.

Tullio Kezich: Stereodue 15-24.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Blob di sfollamento, William Hurt, Blair Brown. Vist. Ivi. Colori. Dr 16, 18,10 20,20 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via Sari Dalmazzo 24, tel 540.605): Beverly Hills Cop (poliziesco). Dr: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): Pasqualino Settebellezze, regia di F. Rosi; con M. De Sanctis, P. M. Mangiapane (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente). Vist. 14. Dr: 15,10; 17,40 20,10; 22,40. Ingresso 6000, Abbo 4500.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241): Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col. Non vist. dolby stereo. Orario: 16,50; 19,50 22,50. Ingresso

Sabotino, 447.6241): La mia Africa, di Sidney Pollack; con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer, premi Oscar. Col. Non vist. 15,50, 16,50 21,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza tel 447.5243): commedia femminile, di M. Monicelli, con Lina Wertmüller, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori. Non vist. Orari: 15,30 17,30 20, 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel 839.7502): I Puffi (cartoni animati alla TV, di Hanna Gay (Hana 1985), con Ugo Tognazzi. Colori. Ore 15 e 19.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.300): Fuori orario. Vist. 14. Ore: 15,30; 17,15; 19; ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): Rocky III con Sylvester Stallone (spettacolare). Dr: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850): Due calciatori senza pallone (mezzo destro, mezzo sinistro), con Gigi e Andrea. Techn. Non vist. Dr. 15, 18 40; 20,30; 22,30 Ingresso

OLIMPIA 1 (via tel 532.446): Tre uomini e una culla. Dr: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 6000.

OLIMPIA 2 (via Assarotti 31, tel 532.448): Choose me (Prendimi). Vist. 14. Dr: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400), Gung Ho, regia di Ron Howard, in dolby stereo. Colori. Orario 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): I Puffi Vers. Italiana. Rassegna «Metamorfosi degli schermi, il Cinema americano dall'orrore dal 1968 al 1986. Ore 15,30: La guerra di Robert di B. De Palma (Ore 18,30: Fog, di J. Carpenter. Ore 20,15 Shining, di S. Kubrick. Ore Halloween, la notte delle streghe, di J. Carpenter.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel 749.2907): Cuppon energia dell'universo, di R. Howard, con O. Ameche 15,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr 3000

BROSE PRIME

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 207.197): Witness il testimone Harrison Ford, Kelly McGillis. Ap 15; ult. 22,30.

FARO (via Po 30, tel 832.214): Subway, di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani. Non vist. Col. Ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19 20,45 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel 749.23.62): Vivere e morire a Los Angeles, un film di William Friedkin basato sul romanzo di David Peltzi

(via Principe Tommaso 8, tel 656.314): prede rosse. Cummings, Anita Luogo. Colori Vist. 15 14,30, ult. 22,30.

(largo G. Cesare 102) tel 287.974). La sfida erotica, col, 18. Ap Ult. 22,30

(via Principe Tommaso 6, tel 650.04.70): Marathon, colori vietato Ap.: 14,30 ult 22,30.

MILANO ROY DU Milano 8, tel.530.255): Desideri vist. 18. No stop dalle 14 alle 24 (ultimo ore 22,30). Ingresso 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.63.51): Top models superporno, Candy stripers (2 hard con 2 novità). Vist. 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel 530.265): erotica, Chantal Arnoud, Catherine Ticot Cappie porno, vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30 continuato Ingresso 4500 rid 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467.765): Ghani desideri bagnati, con May Lynn, Ray Parker, Ron Jeremy (american picture hard core) Vist 18. Ap. 15, Ult. 22,30. Ingresso

SPEZIA (via Nizza 170, 656.3617): Marilyn donne Nuove nel set del piacere, con Marina Frasse. Last american style Novità Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Borgaro 6, tel. 530.353): «La moglie in vacanza nel cinema hard». Quella svergognata di mia moglie Gerd Ledh, Linda Sensbach, Col. Vist. 18 Ap. 14,30 Ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio tel 571.542): Rassegna best lenti americani proibiti Marito-scambio tua e Moglie Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000.

LUCI

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel 511.293): Super hot erotic porno (An. american. production 1986). Con: Samantha Fox. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55

PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021): Big Banana, con John Holmes (proiezioni video film original porno system). Vist. 16; Ap. 14,30; ult.:22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 621.5440): Carole Isola del piacere - Orge attraction. Ap 14,30; ult. 22,45 Vist. 16 Ingr

balli

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E SUE LE di W. Allen. Nevrotico Woody nuziatle immaginario e di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia *terribilmente* di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne così spaventose?

Per chi ama la buona compagnia

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA di M. Monicelli. Un gruppo di famiglia, tutte donne veramente intelligenti e affascinanti, si ritrova come in una fortezza nella vecchia casa di campagna. Hanno il sorriso e la speranza (tanto più che De è incinta...),

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto fra donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni convenzionali.

Per chi vuole scoprire un'America insolita

GUNG HO di Howard. Tecnocrati nipponici in conflitto i metallurgici d'una fabbrica d'auto di della grandezza che, gestita rigorosamente primi, non i risultati economici previsti.

r. s.

A Città di Castello

La musica viene

ROMA — Paola di Liegi sarà in agosto sposa del «Festival delle Nazioni di musica da camera» di Città di Castello che quest'anno caratterizza la sua esplorazione europea con le musiche, gli artisti e la cultura del Belgio.

La manifestazione, giunta alla sua diciannovesima edizione, si terrà dal agosto al 7 set e l'apertura sarà tuttavia affidata all'Orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta dal maestro Piero Toso e con Michel Portal, primo clarinettista di Francia, che eseguiranno musiche di Mozart.

Il giorno dopo debutterà il complesso del «Fiamminghi», diretto dal maestro Rodolph Werthen, con Angelo Persichilli al flauto, che musiche belghe del diciottesimo secolo. «La scelta del Belgio — sottolinea il direttore artistico Gabriele — offre l'opportunità di oltre i "Fiamminghi" anche l' "Ensemble C. Franck", la più celebre unione europea di solisti, e il "Collegium Instrumentale Burgense" che sotto la direzione di Patrick Peire eseguirà musiche di compositori belgi contemporanei».

Il panorama dei concerti di musica da camera manchera il Quartetto Amadeus, ospite dal CIDIM di Castello, si esibirà il 24 agosto e il 2 settembre con musiche di Beethoven e Un appuntamento «da non perdere» è poi quello del 30 agosto che prevede un «incontro» fra la musica moderna e classica attraverso l'esibizione di Tullio De Piscopo alle percussioni e Roberto Fabriciani al flauto.

c. b.

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: 2 la pallina.

SPLENDOR: Doppio taglio.

CHIVASSO

POLITEAMA: Rocky III.

CUORGNE'

PERONA: L'uomo d'acciaio.

A cena con

MONTANARO

VITTORIA: Velluti lividi di maggi in colore. Aperi. ore 15,30.

O

Tre uomini e una culla.

HOLLYWOOD: Fuori

ITALIA: Rocky III.

RITZ: Airport 86

RIVOLI

NUOVO: Ipotesi inizio la luna piena.

Hai a l'amore. V. 18

TEATRI E CONCERTI

ARTI TEATRO 3: ore 21,30 Orfeu Asiaticus, La favola di Giovan Giorgio Alione, regia di Massimo Castagna. Teatro delle Dieci. Ingresso libero. Domani ore 21,30. Palazzo del Collegio Fisici, di Aldo Benton, regia di Pino Quartullo Broov, produzione La Festa Mobile Arti Teatro II. La Vanziana Prevendita

Alfieno Piat. 399.269 • 399.248 Ore Ricett. Biglietto intero L. ridotto L. 6000.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO Giardino della Villa del Vescovo, ore 18 Trio Biffoli-Ferrari-Vagliengo, ore 18 (rigid) Sacc. ingresso gratuito.

PUNTI VERDI (Parco Rignon, corso Orbassano 200): ore 21,30. Il Teatro Stabile di Carlo Simoni Laura Lattuada in La Pamela, di Carlo Goldoni, regia di Navello. Cesare Gelli, Gerardi Nock, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito Sandro La Barbera, Valeria Franzi e con Claudio Gora.

DANZA

VD. stasera ore 21,30 Accademia de Danse Classique «Principessa Grace» di Montecarlo, diretta da Maria Bascovassova con Gabriella Co- Vladimir tel 0142 923 431

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio

CLUB 15,30-21

CHALET DEL VALENTINO: 15,15-21.

DU PARC ESTIVO: 15,30-21.

EDEN (via Asinonoo 16, proseguimento via M. Carducci, 5 go S. Pelio, tel 805.0301): Puma.

GARDEN 16,30 trattenimento simpatico con il Gruppo 5; ore 21 concerto con successo di rivoluzione omaggio cine.

LA PERLA (via Valentino ore 21 15,30 discoteca; ore 21 Bal Maestria.

riapertura il agosto

ODEON NIGHT: riposo.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri): ore 15,00-16; 22-4,30

IL GIORGIO - Rist. Danza - Ristorante La Pineta Trio, s.

punti verdi ore 21,30
(Parco Rignon, C. Orbassano 200)
IL TEATRO STABILE di TORINO
presenta
CARLO LAURA LATTUADA
in
LA PAMELA
di Carlo
Regia di NAVELLO
con BA GELLI
CRISTINA NOCI BARBARA VALMORIN
FABIO GROSSI
LA BARBERA
e con CLAUDIO GORA

I punti
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO
di J. Lorenzo
IL SOLE DI MEZZANOTTE
di Taylor Hackford
Regina dorgni King Kong Cinemadis
Rignon
Marionette e burattini
ore 18 ingresso gratuito
Il Dottor Bostik
ore 21,30 ingresso L. 6000
PAMELA
(Replica)
La Mandria
CIVICA BANDA MUSICALE
ore 17 ingresso gratuito
Concerto
SERATA DI PIANO BAR
ingresso gratuito
Cortile
VIS VIVA
rock

TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE LIRICA
PRELAZIONE ABBONAMENTI TURNI
Dal 14 luglio al 5 ottobre 1986
Esclusivamente presso gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta

LE
Cavalcavia Lingotto
Oggi tutti alla piscine
Questasera
balloscottolaslatte
moderno e liscio
OXA

GOOD MUSIC presenta in aborto
Martedì 15-16 Dalla Mongolia al Romanzo
Per informazioni:
Radio RADIO tel. 011 43.69.87/83 38 57
Radio MIX tel. 0131 40 44 98

MAGNIFICA TERRAZZA
GRAN MATINEE
PER LE DAME

REPOSI
DOLBY STEREO
DAL REGISTA DI "COCOON" E "SPLASH"
GUNG HO
Una comicità senza freni.
DIRETTO DA RON HOWARD

eliseo blu
IN ESCLUSIVA
Vincitore di 7 premi Oscar
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
KLAUS BRANDAUER

LUX
SYLVESTER STALLONE
L' esaltante!
ROCKY III
ROCKY III

CAPITOL
IL CATTIVO. LA BELLA. L'EROE.
LA MUSICA.
STRADE DI FUOCO
STREETS OF FIRE

grand'eliseo
Il solito stupendo affresco pieno di genialità
E LE SORELLE
un film di
WOODY ALLEN

eliseo rosso
IL BEL FILM ITALIANO DELL'ANNO
Speriamo che sia femmina

NAZIONALE
CICCI e ANDREA
2 CALCIATORI SENZA PALLONE
SERGIO MARTINO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

lilliput
MARTIN SCORSESE
Premio per la miglior regia
Festival di Cannes 1986
Fuori Orario
UN FILM DI MARTIN SCORSESE

OLIMPIA 1
3 UOMINI e una culla
Un film di COLINE SERREAU
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

IL SUCCESSO
IL CINEMA OLIMPIA 2
RINGRAZIA
choose me
PRENDIMI
Un indimenticabile vagabondaggio erotico di KEITH CARRADINE da una donna all'altra, le straordinarie GENEVIEVE BUJOLD e LESLEY ANN WARREN

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Duveen — dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, rid. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47.

CENTRO PINO DELLA PRINCIPESSA: I tesori dell'antica Polonia; Ingresso 9-13 15-20

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 264) Mino Rosso - Tra Futurismo e Informale espressionista. In collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino, al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Bricherasio, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 45 artisti.

SANT'AGOSTINO-ALBERTO (tel.) Giorgio Griffa

(p. Carlina): Claudio Parisio. Vicenda fotografica sui numeri civici di Torino.

DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-12, 15-19

SPAZIO di Torino, Palazzo Bricherasio, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 45 artisti.

SANT'AGOSTINO-ALBERTO (tel.) Giorgio

(p. Carlina): Claudio Parisio. Vicenda fotografica sui numeri civici di Torino.

DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-12, 15-19

Stasera San Siro i Simple Minds, Simply Red Waterboy

Milano, metropoli rock

La settimana «Suono» si chiude domenica 20 - Fra gli ospiti i «Doctors», Jarreau, Benson

Simple Minds e George Benson: i primi stasera, il secondo domenica prossima a «Milano Suono» che festeggia i 30 anni di rock

MILANO — Ritorna «Milano Suono», un Festival che nel fece assai parlare per la sua grandiosità, e che questa volta vuol celebrare i trent'anni rock con una quantità cospicua di gruppi e personaggi giovanile «classica» e di tendenza più recente, attraverso sei denso di concerti.

La manifestazione si svolgerà tutta allo Stadio di San Siro. Si parte stasera verso le 18 con una «tripletta» che vuol esser un'anteprima: saranno di scena tre gruppi molto dai ragazzi, Simple Minds in testa, e poi i freschi Simply e i Water-boys. Oltre 15 mila biglietti a disposizione, si posson acquistare nella giornata di oggi ai botteghini di San Siro. Ma avvertimento che vale tutti gli appuntamenti: indispensabili le scarpe da tennis per prato trasformato in platea.

Il Festival, progettato da Mario Giusti in collaborazione con impresari Rovelli e Trotta, ha il patrocinio del Comune di Milano e il sponsorizzato dalla Montedison. Dopo la serata di stasera, si proseguirà con un'orgia di nomi: cinque appuntamenti a tema, con opportune dilatazioni, che si concluderanno domenica prossima 20, sempre a partire dalle ore 16.

PUNKIN' NIGHT — E' la sera di mercoledì 16 luglio, avrà come star Topper Headon, D.C.Lee, Chris Rea e i Level 42.

ROCK BLUES — Giovedì 17, saranno in Blues Band, Gary Moore, Marillion.

DARK E PSYCHEDELIA — Nella sera di venerdì 18 Red Lorry, Yellow Lorry; Balaam and the Angel; i recentissimi acquisti della hitparade inglese Doctor and The Medics; The Mission (in parte ex «Sister of Mercy») e Damned.

BLACK NIGHT — Sabato 19 s'inizia 16 per poter contenere tanta musica: il più celebrato e è Al Jarreau, voce acrobatica: ci sarà reggae di sfumature con i Uhuru e i Waiters; mentre il dotto cubano Arturo Sandoval trakere intratterà la virtù contaminazioni jazz della sua tromba; Sanborn, infine, sassofonista di Saint Louis, proseguirà nel virtuosismo e nella contaminazione jazz per preparare il terreno a Jarreau.

JAZZY — la serata finale, domenica 20. star indiscussa il George Benson, vecchia volpe la cui storia è più lunga di quella del rock. Dalla chitarra jazz, è arrivato ai suoni di oggi cercando di fondere passato e presente. Prima di lui, in una jam session altre vecchie glorie Ginger Baker e Jack Bruce, seguiti da John McLaughlin e la Mahavishnu Orchestra.

Come si vede, è un cocktail per tutti i gusti e tutte le età del vecchio rock. L'ingresso ad ogni costa 18 mila lire, 35 mila un abbonamento a sera.

SPETTACOLI

Chiude Spoleto, concerto in piazza con Badea

A Verona la prima di «Aida», edizione del 1913, allestimento di De - Si apre il Festival teatrale di Polverigi

SPOLETO — Il Festival dei Due Mondi conclude oggi con il tradizionale concerto in piazza Christian Badea dirige la Spoleto Festival Orchestra con il Coro dell'Accademia di S. Cecilia, il Westminster e il Coro di voci bianche dell'Arcum.

VERONA — Per la duecentoventicinquesima volta dal 1913, all'Arena nell'allestimento di Gianfranco Bosio, Daniel Oren dirige l'orchestra e Aldo Danieli il coro, Natalia Trostakaya è Aida, Florenza Cossotto è Amneris, Franco Bonisolli interpreta Radames.

RIVIERA — Si inaugura la stagione estiva del teatro del Vittoriale in scena Torna caro ideal - La romanza da salotto nell'800-900 e Gabriele d'Annunzio - Francesco Paolo Tosti: poesia e musica, testi di Paola Sarge. Interpreti il tenore Romano Enili, il baritono Luciano Olmi e il soprano Edda Piccinini al pianoforte Luis Baragliola.

ASTI — In piazza Antonino in scena «Le Farse dell'Alliance nell'allestimento del Teatro delle Dieci per la regia di Massimo Scaglione. Domani e martedì al Politeama «Paola» di Simon, della compagnia La Festa Mobile.

ROMA — A Villa il Balletto Théâtre Français di Nancy presenta «Sinfonia in Kilian, «Pas de deux» di Mc Millan e «Pulcinella» Fendleton.

TIRRENIA — Alla Festa nazionale della donna, balletto con la Sydney Dance Company; domani Carmel.

FIRENZE — A Palazzo Pitti la Martha Graham

CASTIGLIONCELLO — Per a Castello Paquita è di scena il gruppo Momix.

POLVERIGI — Si il Festival teatrale: tra gli spettacoli in programma «Marchiplede» e «Giulia» degli olandesi dello Studio Binderlik, «Il cinese» Love Theatre di New York e «Gran Pavese dell'Est» produzione del Festival.

ASSISI — All'aperto «Respighi». l'Orchestra sinfonica Mav di Budapest esegue musiche di Liszt. Domani all'Abbazia di San Pietro recitai di Christiane Jaccottet

LIVORNO — Seconda rappresentazione a Villa Mimbelli del «Don Giovanni» di Mozart Dirige Tiberio Popovici.

CADORE — A S. Vito, Borca e Vodo comincia oggi il 13° Festival nazionale del cinema di montagna.

ERCOLANO — Per il Festival teatrale delle Ville Vesuviane, a Villa Ruggiero spettacolo le Marionette di Podrecca.

CREA — A Villa del Vescovo musica camera con il Trio Biffoli, Ferrari, Vagliengo (ore 18) e Ingrid Sillis, piano (ore 18).

PIETRASANTA — Serata danza alla Versiliana le stelle del sovietici ventidue ballerini provenienti più importanti teatri dell'Urss.

JAZZ IN TOURNEE — A Jesolo inizia Toni Spoalto, il Banco è a Castrolibero (Cosenza), gli dallo sono a Savona, Anna Oxa a Grosseto, Eros Ramazzotti canta a Stradella, Fiorella a Reggio Emilia, all'Aquila c'è Renzo Arbore e Atri (Teramo) Enrico Ruggeri. Stasera Mango arriva a San Vincenzo (Livorno) e domani è a Savigliano. Concerto di Finardi stasera a Paglieta (Chieti). A Spoleto no jazz la Al Big Band e Gianni Per Jazz allo di Perugia i Weather Update e il quartetto di Don Pullen e George Adams con Archie Shepp e Woody Shaw. Domani Pat Methany suona a Torino, a Isola Liri c'è Spiagli. I Level 42 sono a Carpi e Charles si esibisce a Carrara.

Company presenta i balletti «Plain Player» e «Heretic» (due novità per l'Italia), «Cave of the Heart» e «Diversions of Angels».

MILANO — Si chiude la rassegna «Il Viaggio»: al Planetario «Congedo» Giorgio Manganelli. Da domani e fino al 20 luglio Castello Sforzesco musical A Chorus Line.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti, ore 18, ultima replica dell'operetta La Baldoria.

NERVI — Festival internazionale del balletto domani si esibisce il Balletto dell'Opera Stoccarda Marcia Haydée.

"IO STO CON GLI AIRONI"

La Piaggio, in collaborazione con la LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli - ha messo in punto un progetto per la protezione degli aironi. La LIPU da anni è impegnata, con migliaio di iscritti (la maggior parte ragazzi) nello studio e nella salvaguardia dei volatili che hanno vita sempre più dura sulla nostra penisola. L' operazione nasce in occasione della presentazione dei nuovi ciclomotori Piaggio Ciao "Ecology System", studiati con l'obiettivo di ridurre gli scarichi di gas a livelli irrisori, e si concretizza lo stanziamento, da parte della Piaggio, di una somma per l'acquisto di un'area protetta da destinare agli aironi, all'interno dell'oasi di Crava Morozzo in provincia di Cuneo. Grazie a questo progetto per gli aironi ci sarà una casa, un territorio protetto in più, e per gli amici degli aironi la gioia di vedere da vicino un volo di garzette.

Chi desidera informazioni può rivolgersi ai Concessionari Piaggio o direttamente alla LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli - Vicolo S. Tiburzio, 5 - 43100 PARMA Tel. 0521/33414.

PIAGGIO E LIPU INSIEME PER UNA GRANDE INIZIATIVA A FAVORE DEGLI AIRONI IN ITALIA.

Grande successo, all'apertura del festival, per la commedia diretta da Arias

Avignone, Tempesta di magia

Il regista del gruppo Tse ha puntato sull'illusorietà della vicenda shakespeariana - L'inesauribile Ariel di Clotilde Mollet - Calibano è, per la prima volta, una donna, Marilù Marini

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Inaugurazione del trentesimo Festival all'insegna di un netto, conclamato successo: dieci minuti buoni di applausi, cadenzati, per la *Tempesta* del Gruppo Tse (ora divenuto Centre Dramatique National d'Aubervilliers), per il suo regista Alfredo Arias, per i suoi collaboratori; in testa lo scenografo Roberto Plate.

E' proprio a Plate che si deve la prima idea vincente della serata: quella di aver tradotto l'isola shakespeariana, in cui, com'è noto, la vicenda si svolge, in un vasto atollo di sabbia, tutto circondato dall'acqua, su cui tuttavia una grotta, un alto, possente frammento in rovina, con tanto di arcata mozza, della parete del Palazzo del Papi, che a quel rudere sta realmente dietro, innescando così un effetto di *trompe l'oeil*, che, soprattutto dall'alto, diventa altamente simbolico del rapporto centrale in tragicommedia, quello tra illusione e realtà.

D'altronde il regista Arias ha puntato proprio sull'illusorietà della vicenda: l'ha accertata sin dall'inizio come una stupenda fiaba, che va offerta tale. Il che non vuol dire, naturalmente, volerne far avvertire il pubblico il sottofondo amaro: la naturale fraudolenza dell'uomo, la sete inesauribile di potere, tutta la tematica, per dirla, cortigiana dell'opera. All'opposto significa metterla in rilievo, filtrarla poi con impeccabile eleganza, stupenda proprio nella loro precarietà.

Arias sa, proprio per questo, posto in molta evidenza tutta la dolente storia dei naufraghi congiurati che nelle loro peregrinazioni sull'isola non fanno che ripetere gli errori commessi a Napoli e a Milano: anzi ha avvolto i quattro intrepreti in pesanti costumi di broccato, dai colori autunnali, che Chipe Obolensky, ciclo la scenografia di *Mahabharata* di l'anno scorso, ha disegnato ispirandosi a bella posta alla pittura di corte di un Velasquez.

Nel quartetto il regista ha dato anzi un singolare rilievo a Gonzalo, il vecchio cortigiano querulo e molto faconde, che tenta di continuo di consolare il re. E' vero, *sembra* suggerire Arias, che questo vecchio è logorroico, ma le leggi degli occhi lo sgomento di essere un giorno Per moltiplicare gli interventi, che sono continui, Arias triplica con l'aiuto di due gemelle, tali Lucas, che hanno una somiglianza incredibile e il loro modello: tre sorelle bluzano dappertutto; in alto sui cornicioni di quella scheggia di palazzo, dietro tutti gli angoli e i pilastri, Clotilde-Ariel è munque da sola inesauribile: si trasforma in arpia dalle larghe; suona benissimo il violino e incanta i naufraghi; e, con le sue e nei panni di e Giunone, mette in burla persino il maestoso, il solo che moralmente alla pari con Prospero: e, aiutato da un magnifico vecchio. Michel Robin, ne fa degli satiri adulti della

L'altro, s'intende, è Prospero stesso, impersonato da quel cantone della scena francese che è Pierre Dux: il suo è un re-mago malinconico, non troppo incattivito dalla vendetta, pago al contrario di ricomporre, sia pure con qualche scetticismo, l'armonia e il pace in quel brandello di famiglia reale, che le sue stesse forze stregonesche sono riuscite misteriosamente a riunire su quel lembo di Mediterraneo.

Ma soprattutto stregoneria, magia della vi che guarda con partiinteresse Arias, il quale vuole soprattutto shizzarrirsi con i personaggi irreali, Ariel e Calibano, e con quelli agghiorlantemente comici, come Stefano e Trinculo il regista franco-argentino offre il meglio, com'era prevedere, della propria creatività e, bevvemente inquietante.

Ariel, affidato ad un'attrice giovanissima, Clotilde Mollet, è fulvo e osuto paggio, in candido costume di raso settecentesco, con calze e scarpini: ha un accento di grande tristezza nella voce, è infaticabile eppure spossato, ha una grande sete di libertà, ma leggi negli occhi lo sgomento di essere un giorno Per moltiplicare gli interventi, che sono continui, Arias triplica con l'aiuto di due gemelle, tali Lucas, che hanno una somiglianza incredibile e il loro modello: tre sorelle bluzano dappertutto; in alto sui cornicioni di quella scheggia di palazzo, dietro tutti gli angoli e i pilastri, Clotilde-Ariel è munque da sola inesauribile: si trasforma in arpia dalle larghe; suona benissimo il violino e incanta i naufraghi; e, con le sue e nei panni di e Giunone, mette in burla persino il maestoso, il solo che moralmente alla pari con Prospero: e, aiutato da un magnifico vecchio. Michel Robin, ne fa degli satiri adulti della

L'altro, s'intende, è Prospero stesso, impersonato da quel cantone della scena francese che è Pierre Dux: il suo è un re-mago malinconico, non troppo incattivito dalla vendetta, pago al contrario di ricomporre, sia pure con qualche scetticismo, l'armonia e il pace in quel brandello di famiglia reale, che le sue stesse forze stregonesche sono riuscite misteriosamente a riunire su quel lembo di Mediterraneo.

Ma soprattutto stregoneria, magia della vi che guarda con partiinteresse Arias, il quale vuole soprattutto shizzarrirsi con i personaggi irreali, Ariel e Calibano, e con quelli agghiorlantemente comici, come Stefano e Trinculo il regista franco-argentino offre il meglio, com'era prevedere, della propria creatività e, bevvemente inquietante.

Ariel, affidato ad un'attrice giovanissima, Clotilde Mollet, è fulvo e osuto paggio, in candido costume di raso settecentesco, con calze e scarpini: ha un accento di grande tristezza nella voce, è infaticabile eppure spossato, ha una grande sete di libertà, ma leggi negli occhi lo sgomento di essere un giorno Per moltiplicare gli interventi, che sono continui, Arias triplica con l'aiuto di due gemelle, tali Lucas, che hanno una somiglianza incredibile e il loro modello: tre sorelle bluzano dappertutto; in alto sui cornicioni di quella scheggia di palazzo, dietro tutti gli angoli e i pilastri, Clotilde-Ariel è munque da sola inesauribile: si trasforma in arpia dalle larghe; suona benissimo il violino e incanta i naufraghi; e, con le sue e nei panni di e Giunone, mette in burla persino il maestoso, il solo che moralmente alla pari con Prospero: e, aiutato da un magnifico vecchio. Michel Robin, ne fa degli satiri adulti della

Tre protagonisti della «Tempesta» ad Avignone: Clotilde Mollet (Ariel), Pierre Dux (Prospero), Magali Renoire (Miranda)

L'attrice parla di Hofmannsthal che reciterà per Venetoteatro

La Piccolo con Pani-Casanova «Saremo la coppia più strana»

ROMA — *Sul «mercato teatrale» si stanno definendo in questi giorni i trasferimenti dei «primi attori». Nelle ultime* VenetoTeatro *perfezionato il ringaggio di Corrado Pani e di Ottavia Piccolo che in passato hanno già recitato con lo Stabile veneziano (premiato quest'anno con il «biglietto d'oro» dell'Agis per il successo di pubblico ottenuto con «Le donne gelose» al).*

I due attori saranno nella prossima stagione protagonisti de L'avventuriero e la cantante, *un testo di Hugo von Hofmannsthal inedito in Italia, che sarà messo in scena da Giancarlo Cobelli: il debutto avverrà a in coincidenza con il Carnevale '87.*

«E' un testo poe — *osserva Ottavia Piccolo* — e di grande mistero per quanto riguarda il passato dei due personaggi principali. Lei, la cantante, rappresenta un'apparizione fantastica per l'avventuriero che si scopre poi essere Casanova vecchio che rientra a casa quindi anni la clamorofuga Piombi. Nel racconto teatrale Casanova fa passare per un conte olandese ed intende riprendere patria, sotto falso nome, la dissipata e brillante che è abituale. Ma una sera riconosce nella famosa cantante Vittoria, idolo del bel mondo veneziano, l'unica donna amata realmente nella sua lunga seduttore e disperatamente rivivicinarla. tutto avviene sullo sfondo di Venezia decadente, che addice alla sibilità di Cobelli».

Ottavia Piccolo non recitava per il cinema da oltre dieci anni

«A convincermi ad accettare questo testo — aggiunge Piccolo — e stati il coinvolgimento nell'operazione di Giancarlo Cobelli, con il quale da volevo lavorare, e l'opportunità formare con Corrado Pani una coppia certi veri inusuale».

all'inedito *testo di Hofmannsthal*, Venetoteatro *proporrà nella prossima stagione un altro nuovo allestimento, firmato da Luigi Squarzina.* tratta de *La famiglia del santolo di Giacinto Gallina che avrà gli interpreti Elsa Vazzoler, Carlo Bagno, Ettore Conti e Leda Negroni.*

«Venezia — *rottolinos il direttore dello Stabile veneto, Mezzina* — sarà anche nella prossima stagione vera protagonista repertorio VenetoTeatro. D'altra parte con il testo di Gallina si intende iniziare un ciclo dedicato al teatro veneto e del primo 900 che ci riproporre Rocca, Palmieri e Simoni. Il debutto de *La famegia del santolo* avverrà in ottobre e sarà abbinato ad gno sul teatro italiano dell'800».

Per tutta l'estate Ottavia Piccolo è comunque impegnata Cinecittà, accanto a *Vittorio Gassman, sul set del film* Scola, «La famiglia», *dove impersona il ruolo della governante Adelina. Un personaggio che si ritrova tutta la durata del film poiché Adelina* arrivata in questa «famiglia» quando aveva sei anni e ci resterà per *sempre: vedrete infatti uno dei due «signorini».*

«E particolare — *dice la Piccolo* — e le riprese la costante disponibilità degli attori: Scola ha scelto di "girare" rispettando l'ordine cronologico storia. E' la famiglia borghese romana, dita di dieci anni anni, nella prima quanze ho anni, ma poi invecchierò fino ad arrivare E' una cosa bellissima ed emozionante vedersi invecchiare alla china da Questi truccatori Cinecittà dei mostri di bravura per come riescono a trasformare il viso di un attore con il mice trasparente. Più invece loro aggiungono borse sotto gli occhi».

Piccolo non vedeva per il cinema da oltre dieci anni. A Natale tornerà anche sui teleschermi nello neggiato piccolo alpino *cui impersona la madre del ragazzino protagonista del* Salvator Gotta.

Baldo

Argentina morto Villegas virtuoso jazz

BUENOS AIRES — Enrique Villegas, ritenuto il miglior pianista argentino e forse dell'intera America Latina, è morto inaspettatamente all'età di 72 anni per un infarto. Noto con il soprannome di «Mono», lo scomparso, Villegas, nato a Buenos Aires nel 1913, aveva spesso detto di aver imparato prima a il piano e poi a parlare.

Dopo aver studiato musica classica, passò al jazz e fu la passione. «Cos'è la musica classica? Dicevo tutta la cosiddetta musica classica non è in realtà che jazz, da Bach a Schumann e a Chopin» soleva dire Villegas.

Fu il primo pianista jazz a suonare al «Colon», il tempio della lirica latino-americana. Frequenti le sue tournée in Europa e negli Stati Uniti, dove visse per dieci anni suonando tra l'altro con Duke Ellington. (Agi)

Un piccolo film amatore, muto, in 16 mm, con la Deneuve e la Fonda

Vadim e le sue dive troppo domestiche

Catherine Deneuve

GABICCE — Sessantenne e quasi, disinvolto e quasi, imbarazzante e quasi, Roger Vadim, dando mano memorie del suo passato di marito o amante di dive, ha presentato a «Rosa a Gabicce», un breve film di famiglia su Catherine Deneuve e Jane Fonda, illustrazione e completamento del suo libro sentimentali-sessuali da poco anche in Italia.

Il film da amatore, muto, in 16 millimetri, di dodici minuti, certamente girato nel modo distratto e affettuoso di tutti i film del genere, mostra immagini domestiche delle attrici. Catherine Deneuve, sottile e bella, giovanissima, pettinata e modellata come Brigitte Bardot, balla in bikini rosa su una terrazza mediterranea. E truccata con specchio, fuma, manda baci, prova a lo sci d'acqua, prende il sole su un motoscafo o in barca a vela, in motoscafo, coccola un piccolo.

Jane Fonda, sottile e bella, giovane, all'i pure lei pettinata e modellata Brigitte Bardot, nilatta.

col e i cani, gioca sulla spiaggia americana o sul prato con la figlia, contempla con i bambini i delfini di Disneyland, porta la piccola sulla schiena come squaw, la dondola nell'amaca, ne festeggia torta e il primo compleanno.

Vadim è regista, ci si poteva aspettare in queste immagini qualcosa di particolare, che invece non c'è: l'«home movie» qualsiasi e toccante soltanto come evocazione nostalgica delle splendore d'una giovinezza felice, soltanto come ricordo di estati lontane, ricche e Vadim, che era a Gabicce insieme con la sceneggiatrice americana Ann Biderman, ha commentato un poco le immagini di famiglia. E' presentato pure un breve montaggio realizzato da Sergio Valzania, fa riparo di *guerriero* con Brigitte Bardot e *Barbarella* con Jane Fonda: due film specialmente significativi per capire l'universo erotico di , la sua idea dell'amore e delle donna.

l. c.

Jane Fonda

Il regista e la Compagnia dell'Elfo: forfait due giorni dal debutto

Bufera al Festival di Asti salta Il servo con Imhoof

— Bufera al teatro di Asti: martedì non il servo di Robin Maugham, lo spettacolo della compagnia dell'Elfo, regia dello svizzero Markus Imhoof, che debuttare al Palazzo del Collegio. Era questo uno appuntamenti più della rassegna, per il nome prestigioso del regista che lo realizzava, e perché proprio racconto di Maugham, Harold Pinter trasse la sceneggiatura dell'omonimo film di Joseph Losey con Dirk Bogarde.

Che cosa è successo? Ne parla Elio De Capitani, che con lo stesso Imhoof inonte prestigioso del cinema internazionale, vincitore, tra l'altro, del Festival di Berlino '81 con «La barca è piena») aveva curato l'allestimento dello spettacolo: «Abbiamo lavorato insieme per più di due mesi adottando meccanismo di prova sperimentale. Il copione è stato scomposto in particelle, tutto doveva funzionare come congegno ad orologeria. A pochi giorni dalla «prima» ci siamo però accorti, direi con disperazione, che non ce l'avremmo fatta a rimontare quello che rimontato. E percorrere fino in fondo la strada che avevamo intrapreso. Avremmo dovuto cambiare impostazione. E c'era più tempo».

Sono stati giorni di tensione, di stress, di grande nervosismo: «Anche perché — prosegue De Capitani — è la prima volta in 14 anni che all'Elfo capita defalliance di questo tipo. Ci dispiaceva per la compagnia, ci dispiaceva per Asti che ci aveva aiutato nella produzione dello spettacolo: e noi, come tutto risposto, all'ultimo momento andavamo in scena. Abbiamo pensato, però, che sarebbe stato più scorretto presentarci al pubblico senza essere pronti».

stati gravi problemi «Certo abbiamo passato brutti momenti: e rinunciare non è mai piacevole. Al dispiacere professionale, poi, si aggiunge anche quello personale: Markus da anni, non ci aspettavamo questo crisi. comunque che siamo comportati con massima correttezza. Quanto siamo resi conto che non potevamo andare in scena, il regista ha comunque lasciato l'ultima decisione alla compagnia. E noi abbiamo deciso per il no».

abbandonerete questo progetto? «La botta è troppo calda. Non riesco ancora a dere le il necessario distacco. Bisognerà pensarci bene, parlarne, discuterne tutti insieme. Credo che non ci rinunceremo. Questo era lo spettacolo che avremmo dovuto rappresentare la prossima stagione: solitoo l'appuntamento di Asti, possiamo pensare all'autunno. Di tempo a questo punto (purtroppo) ne dovremmo avere molto. E' anche vero, però, che qualcosa si è rotto tra noi. E chissà se si potrà ricostruire».

Asti Teatro, appresa con dispiacere defezione dell'Elfo, ha provveduto immediatamente a sostituire lo spettacolo: mercoledì andrà in scena il testimone di Thomas Bernhard, prodotto Teatro Stabile Bolzano e da Pergine Spettacolo Aperto (è andato in scena l'altra sera a Pergine in prima italiana) regia di Bernardi con Tino Schirinzi.

al. co.

Subito un censimento

Una banca dati della Siae-Agis per spettacolo

— Un accordo-quadro tra Siae e Agis è firmato nei giorni scorsi per istituire una «Banca dati nazionale spettacolo». L'accordo si prefigge di «sostenere tutti i processi di razionalizzazione del settore dello spettacolo, dall'incentivazione degli investimenti all'incremento ed all'espansione delle attività pubbliche e private che operano».

Concepita una «base informativa» progettata tecnologie più avanzate strutture che, la banca dati dovrebbe, per volontà della Siae e dell'Agis, dare la priorità assoluta al censimento dei locali di spettacolo pubblico e all'analisi dettagliata dei settori cinema e teatro.

Il progetto si propone di sostenere nel più breve tempo possibile le iniziative del ministero del Turismo e Spettacolo, in attuazione della nuova legge e specialmente per gli scopi dell'«Osservatorio dello spettacolo». (Ansa)

Per «Amnesty» film di Beatty Streisand & Nicholson

ROMA — Warren Beatty (del quale è attesa il nuovo film «Ishtar» con Isabelle Adjani), Jack Nicholson e Barbra Streisand si sono associati per realizzare un cortometraggio nel quale reciteranno a favore di «Amnesty International», l'organizzazione per la difesa dei diritti dell'uomo.

Altre star di diversi settori dello spettacolo si sono mobilitate per «Amnesty»: quest'estate negli Stati Uniti saranno organizzati concerti a suo beneficio di Sting e del gruppo «Ubi».

cantante rock fermato a Londra dalla polizia

Boy George per droga

LONDRA — Il popolare cantante rock inglese Boy George è stato arrestato. Lo ha annunciato ieri un portavoce di Scotland Yard, la polizia londinese, precisando che il cantante viene attualmente interrogato per presunti reati connessi all'uso di sostanze stupefacenti.

Boy George è stato arrestato ieri mattina e trasferito in un commissariato di polizia di Londra.

Il portavoce di Scotland Yard ha poi detto che il cantante è visitato da un medico della polizia che lo ha giudicato «in grado di essere sottoposto ad interrogatorio».

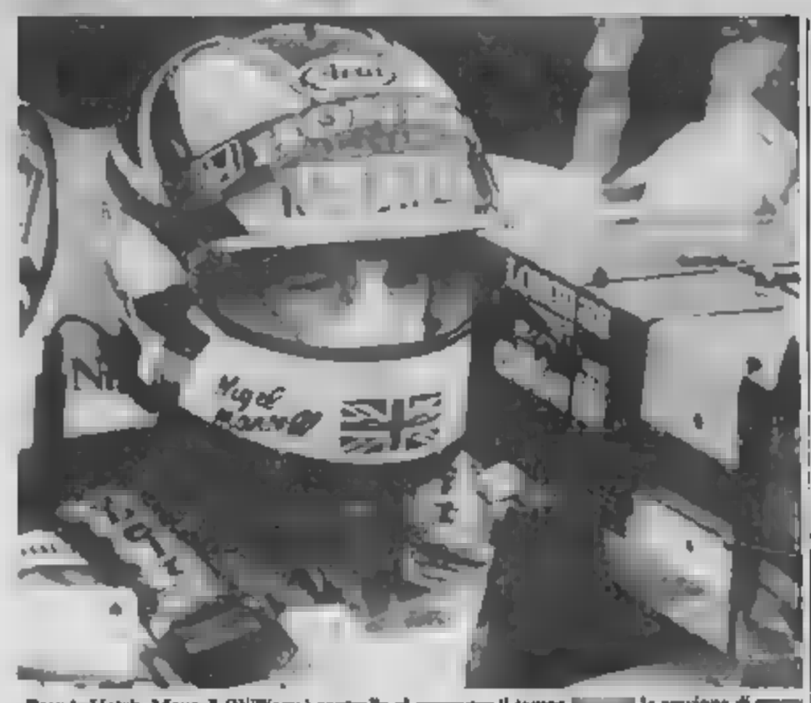
L'arresto è stato compiuto ieri alle in un'abitazione della contea dell'Essex dalla squadra antinarcotici del commissariato di polizia di Harrow, nella zona settentrionale di Londra, dove si presume che il cantante sia stato trasferito.

RAIUNO

L'ORA DEL MISTERO

Chiudete la finestra anche se la serata è calda.
Occhi estranei vi stanno spiando... 10 THRILLERS, DA STASERA IN TV ALLE 20.30.

FORMULA 1 Oggi Gran Premio d'Inghilterra, [illegible] prova del mondiale, sulla pista di Brands Hatch



Brands Hatch. Mansell (Williams) controlla al computer il tempo [illegible] la sessione di [illegible]

Nelson Piquet contro tutti

Il brasiliano ha conservato la «pole position» davanti all'altra Williams dell'inglese Mansell - Senna e Berg[illegible] in seconda fila precedono le McLaren di Rosberg e Prost - Mai così male le Ferrari afflitte da mille guai e contrattempi - Alboreto (12°) e Johansson (18°) costretti a contendersi in prova la guida dell'unica vettura con motore da gara - [illegible] (7°) il migliore degli italiani

dal [illegible] inviato

[illegible] HATCH — Nel[illegible] Piquet contro tutti. Con[illegible] le oltre [illegible] che oggi tiferanno Nigel Mansell, contro il suo compagno di squadra, contro il grande rivale Ayrton Senna ed anche [illegible] il campione [illegible] mondo [illegible] carica Alain Prost. Questo il motivo dominante del G.P. d'Inghilterra di Formula 1, nona prova della stagione iridata. Ieri il fuoriclasse brasiliano ha posto [illegible] prima pietra per una eventuale vittoria, mantenendo la pole position [illegible] della sua carriera). Due giri perfetti, due record [illegible] circuito, con il primato assoluto abbassato a 1'08"761, alla bella media di [illegible] chilometri orari, se si considera che questa pista non ha un rettilineo degno di [illegible] definito tale.

Dietro a Piquet si è scatenata la battaglia. Mansell ha superato Senna e Berger, inserendosi in prima fila. Il brasiliano ha a sua volta scavalcato l'austriaco ma non è riuscito a fare il miglior tempo. Gran passo [illegible] avanti [illegible] Teo Fabi (settimo), progresso [illegible] Warwick con la Brabham ultimo modello. Fase di stasi [illegible] per le Ligier, rispetto [illegible] precedenti posizioni, con Arnoux all'ottavo posto e Laffite addirittura diciannovesimo, con una [illegible] ingiustificabile.

La palma di pecora nera della giornata è però andata alla Ferrari, andata oltre ogni più negativa previsione. Il dodicesimo tempo di Alboreto e il diciottesimo di Johansson sono i peggiori della stagione. Ma ciò che è apparso più preoccupante è stato il ritmo della squadra di Maranello, teso, cupo, veramente pesante. Su un [illegible] i [illegible] relativamente poco i telai delle F1-86 hanno mostrato tutti i loro limiti. E [illegible] se non bastasse, [illegible] succede in questi [illegible] i guai si accaniti su Alboreto e Johansson che per la prima volta [illegible] parecchio tempo a questa parte [illegible] riusciti ad essere i più veloci neppure sui rettifili.

A dire il vero i due piloti del team italiano non [illegible] neppure riusciti a fare un giro decente. [illegible]a mattinata, du[illegible] le prove libere, sono impazziti gli impianti elettrici ed elettronici, compromettendo anche [illegible] motore. Nel pomeriggio durante la qualificazione è successo di tutto. Johansson [illegible] andato in pista [illegible] è trovato quasi [illegible] testa-coda a causa [illegible] cedimento del propulsore. Alboreto ha portato ai box la vettura in fiamme per lo scoppio di una turbina. [illegible] è rimasta una sola vettura, [illegible] motore da gara. Lo avedese non è riuscito a migliorare (c'era anche [illegible] sull'asfalto) e negli ultimi dieci minuti la vettura [illegible] stata [illegible] ad Alboreto che nell'ultimo passaggio, guidando al limite, ha fatto segnare 1'10"336, un tempo che molti rivali hanno nettamente superato in assetto da gara con parecchia benzina nel serbatoio.

[illegible] Johansson, strappa[illegible] letteralmente [illegible]la vettura per fare posto al compa[illegible] squadra (*«Aveva finito le gomme»*, ha spiegato il d.s. Piccinini) per la prima volta da quando il alla Ferrari ha abbandonato i sorrisi di convenienza per reagire a muso [illegible] Ha protestato per questa decisione. [illegible] è infuriato, ad onor [illegible] senza troppe ragioni in quanto anche Alboreto [illegible] diritto a provare l'unica vettura rimasta. Uno sfogo, comunque, g[illegible]ificato dal [illegible] del momento, che però a fine stagione potrebbe costare caro al simpatico pilota nordico.

Alboreto [illegible] è sembrato molto [illegible] allegro. Volto [illegible]ro, [illegible] dichiarazioni, solo sguardi eloquenti come per dire: *«Aiuto, [illegible] siamo caduti in [illegible]»*. Spiegazioni tecniche [illegible] ce ne [illegible] te, [illegible] non quelle [illegible] le quali [illegible] già che a Brands [illegible] si cose non sarebbero andate bene.

A questa punta è meglio parlare d'altro. Della [illegible] per il mondiale che oggi potrebbe vivere una giornata decisiva. Piquet ha detto che vorrebbe fare [illegible] gara d'attacco, per togliersi subito [illegible] la mischia. Molto importante sarà la scelta dei pneumatici. La vita tuttavia non [illegible] molto facile per il brasiliano che avrà al proprio fianco in partenza lo scatenato Nigel Mansell e dietro il non meno temibile Ayrton Senna.

Alla distanza poi potrebbe venire fuori Alain Prost, anche se la McLaren ultimamente ha mostrato segni di inferiorità nei [illegible] Williams a causa dell'eccessivo [illegible] di benzina. Un'occasione anche per [illegible] Rosberg [illegible] di rilievo rimane tagliato fuori [illegible] per il titolo il forse il prossimo anno dovrà anche cercarsi un'altra squadra.

Per il resto non c'è altro da dire. Fatta eccezione per il piccolo [illegible] Fabi, per alcuni appo[illegible] che fanno bella [illegible] sulle carrozzerie di alcune vetture, per alcuni fornitori di particolari tecnici (beh, le ruote [illegible] Williams sono costruite vicino a Bergamo...) tutta l'Italianità della Formula 1 è relegata nella seconda parte dello schieramento.

Cristiano Chiavegato

In tv dalle 15,15 su Rai [illegible]

G. P. d'Inghilterra, [illegible] prova [illegible] mondiale di F. 1. Da compiere 74 giri del circuito di Brands [illegible]h di 4346 metri, pari a km 321,844. Al via (ore 14,30 locali, 15,30 italiane, diretta tv dalle 15,15, Rai 2) [illegible] vetture, questo lo schieramento:

1°	Piquet (Williams 6) [illegible]	Mansell (Williams [illegible]	1'7"280
[illegible]	Senna (Lotus 12)	Berger [illegible]	1'8"190
[illegible]	[illegible]berg (McLaren 5)	Prost (McLaren 11	1'8"334
4°	Fabi (Benetton [illegible]	Arnoux (Ligier 25) [illegible]	1'9"400
5°	Warwick (Brabham 3)	Dumfries (Lotus 11)	1'10"208
6°	Brundle (Tyrrell 3)	Alboreto (Ferrari 27)	1'10"334
7°	Boutsen (Arrows 18)	Jones (Lola 15)	1'10"341
8°	Patrese (Brabham 7)	Streiff (Tyrrell 6)	1'11"287
9°	Tambay (Lola 16)	Johansson (Ferrari 28)	1'11"458
10°	Laffite (Ligier 26)	Nannini (Minardi 24)	1'12"281
11°	De Cesaris (Minardi 23)	Palmer (Zakspeed 14)	1'12"909
12°	Danner (Arrows 17)	Ghinzani (Osella 21)	1'13"263
13°	Rothengatter [illegible] 29)	Berg [illegible] 22)	1'16"334

CLASSIFICA ATTUALE: 1. Alain Prost (Fra-McLaren) p. 39; 2. Nigel Mansell [illegible] 36; 3. Ayrton Senna (Bra-Lotus) 36; 4. Nelson Piquet (Bra-Williams) 33; 5. Keke Rosberg (Fin-McLaren) 17; 6. Laffite (Fra-Ligier) 14; 7. Arnoux (Fra-Ligier) e Johansson (Sve-Ferrari) 7; 9. Berger (Aus-Benetton) e Alboreto (Ita-Ferrari) 6; 11. Brundle (Gb-Tyrrell), Fabi (Ita-Benetton) e Patrese (Ita-Brabham) 3.

TOUR Fignon battuto, a 3'42"

Risorge Hinault nella montagna

Giro [illegible]
1° [illegible] Bugno

[illegible] VITO AL TAGLIAMENTO — Gianni [illegible] dell'«Alais Ofmega» ha vinto la 13ª [illegible] del giro ciclistico [illegible] del Friuli per professionisti, battendo in volata, sul circuito conclusivo di Sarone Cave, il campione italiano Claudio Corti e l'austriaco Maier.

La corsa è stata segnata dal ct Martini, che [illegible] scegliere gli azzurri per i prossimi mondiali nel Colorado.

ORDINE [illegible] 1. Gianni Bugno (Alais Ofmega) km 218 in 5 ore 14'54", media [illegible] 40,125; 2. Corti (Supermercati Brianzoli) s.t.; 3) Maier (Id.) a 3"; 4. Gavazzi (Alais Ofmega) a 5"; 5) Colage (Dromedario Fiboli); 6. Barocchelli; 7. Franzoni; 8. Vicentini; 9. Ghiretto.

NANTES — Il Tour ritorna [illegible] l'ombra [illegible] Bernard Hinault. Il trentunenne campione bretone, che sembrava ormai nella fase calante della sua prestigiosa carriera, ha dato invece una significativa «spallata» alla corsa, con un'eccezionale prestazione nella non breve cronotappa individuale di ieri sui [illegible] chilometri e mezzo di un circuito attorno a Nantes, che ha inferto un energico scossone alla classifica generale.

Hinault [illegible] vinto [illegible] grande, [illegible] la prova [illegible] media di km. 46,847 all'ora, con 44" di vantaggio sul com[illegible] [illegible] squadra Greg LeMond ed 1'01" sull'irlandese Roche. Ma il grande sconfitto è stato il rivale numero uno di Bernard, Laurent Fignon. Quest'ultimo ha scontato pesantemente la sgroppata più storta [illegible] chilometri da quinto in classifica a soli 45" [illegible] Maglia gialla Pedersen [illegible] Hinault era [illegible] quattresimo a 3'37" [illegible] norvegese) ed ha perso in un colpo solo ben 3'42", il che ha provocato un rovesciamento di posizioni forse determinante. [illegible] l'italiano Bernard nella situazione [illegible] adatta [illegible] inserirsi ai vertici [illegible] ed il pri[illegible] oltre [illegible] Maglia [illegible] Pedersen, che ha difeso la [illegible] posizione in modo assai brillante, [illegible] sia ad 1'43" [illegible] è avvantaggiato di soli 1'36", c'è solo l'irlandese Stephen Roche (anche lui della Carrera, come Pedersen e Bontempi) a 1'05" dal leader.

Il Tour riacquista dunque un favorito anche [illegible] con tutt[illegible] le montagne [illegible] programma, ogni [illegible] è ancora possibile. [illegible] questa chiave acquistano particolare rilievo le discrete prove dello svizzero Zimmermann, terzo uomo [illegible] Carrera (a 1'42") e [illegible] [illegible] Millar [illegible] 2'03", atleti validi anche in salita, mentre [illegible] scalatore puro come il colombiano Herrera ha ceduto ad Hinault 3'47", non troppo per lui significativa anche la prestazione di Silvano Contini (ottavo ad 1'36" da Hinault) che ha recu[illegible] [illegible] posizioni salen[illegible] 20° posto in classifica.

Nello sconvolgimento della graduatoria è stato coinvolto pure, com'era prevedibile, il nostro Bontempi, il quale da terzo che era, è scivolato al [illegible]simo posto, dietro a Pignon. Ma i suoi obiettivi, lo [illegible] sapeva, sono altri.

Oggi la decima tappa, sui 184 chilometri da Nantes a Poitiers-Futuroscope, offrirà [illegible] [illegible] ai [illegible] e quindi anche a Bontempi. Riprenderà anche il Tour femminile, percorrendo la seconda parte del percorso maschile. [illegible] Cerimy al traguardo, per un [illegible] di 94 chilometri.

[illegible] d'arrivo: 1. Bernard Hinault (Fra) km. 61,5 in 1h 18'48", media km/h 46,847; 2. LeMond (Usa) a 44"; 3. Roche (Irl) a 1'01"; 4. Dorospe (Spa) 1'36"; 5. Zimmermann (Svi) 1'42"; 6. Pedersen (Dan) a 1'43"; 7. Peiter (Fra) a 1'45"; 7. Contini (Ita) a 1'36"; 9. Millar (Ing) a 2'; 10. Bernard (Fra) a 2'05"; 12. Pignon a 3'47".

Classifica: 1. Pedersen (Dan) 36h 40'; 2. Roche (Irl) a 1'05"; 3. Hinault (Fra) a 1'07"; 4. Peiter (Fra) a 1'15"; 5. Marie (Fra) a 1'34"; 6. Mottet (Fra) a 1'42"; 7. Zimmermann (Svi) a 1'53"; 8. LeMond (Usa) a 1'58"; 9. Vandenbroucke (Bel) a 2'26"; 10. Millar (Ing) a 2'34"; 11. Gaigne (Fra) a 2'41"; 12. Pignon (Fra) a 2'44"; 13. Bontempi (Ita) a 2'58"; 14. Cornillet (Fra) a 2'59"; 15. Bernard (Fra) a 3'22".

Honda conferma l'offerta alla Lotus la decisione a fine mese [illegible] Hockenheim

Alla Ferrari [illegible] resterà che cercare [illegible] altro tecnico (Byrne?) [illegible] rilanciare Forghieri

DAL NOSTRO INVIATO

BRANDS HATCH — *Le [illegible] circa il mercato-pilotitecnici-squadre, [illegible] infittiscono, crescono, si intrecciano. Ieri l'ing [illegible]llo, [illegible] leader della Honda, ha ricevuto [illegible] giornalisti italiani, incuriositi [illegible] interessati dalle [illegible] sull'acquisto [illegible] parte della [illegible] giapponese della scuderia Lotus. I quotidiani inglesi non hanno pubblicato [illegible] sola riga sulla ricenda, ha improvvisato una specie di conferenza stampa. Piccolo, nero, occhialuto (potrebbe essere altrimenti?) [illegible] detto: «Abbiamo proposto alla Williams un [illegible] di fornitura dei motori per altri due anni. Senna è il pilota più veloce e [illegible] piace molto. Ducarouge non lo [illegible] bene. In ogni [illegible] faremo un comunicato ufficiale ad Hockenheim [illegible] fine mese». Parole chiare che nello stesso tempo [illegible] portano alcun nuovo chiarimento.*

Sembra che l'acquisto della Lotus da parte dell'Honda sia comunque già avvenuto. Questo significa che nel [illegible] inglese rimarrebbero [illegible] Senna che Ducarouge, formando un complesso potenzialmente difficile da battere. Fra l'altro [illegible] un vecchio [illegible] del tecnico francese: avere una squadra da dirigere che [illegible] alcuni [illegible] pennuti situati accanto alla pista [illegible] a Castellet.

In questo gioco come si inserisce la Ferrari? Pare [illegible] la scuderia di Maranello attenda una risposta da parte di Ducarouge e Senna [illegible] per domenica prossima. Una risposta che non potrà essere, in tutta ciò che è esposto è vero, altro che negativa. [illegible] la Ferrari rimarrà ancora una volta alla finestra. [illegible] sarà costretta a rivolgersi altrove. Per il pilota [illegible] affiancare ad Alboreto potrà guardare a Berger e forse a Mansell, ammesso che siano disponibili.

Chi pagherà caro sarà la Williams che per [illegible] i motori [illegible] a disposizione, [illegible] sempre in sott'ordine alla Lotus. C'è [illegible] sottolineare comunque [illegible] Ducarouge a [illegible] bravissimi in officina ed in pista, abbiano gestito la questione in maniera molto intelligente e proficua. Potranno infatti puntare al mondiale e guadagnare cifre enormi: si sussurra di [illegible] dollari [illegible] il pilota e 1 e mezzo per il progettista. L'Honda allo stesso tempo avrà in [illegible] formidabile [illegible] ingrandire [illegible] propria immagine ed aumentare la propria penetrazione nel mercato automobilistico.

[illegible] *Ferrari non resterà che cercare un tecnico in grado di rimettere ordine nella squadra: forse Rory Byrne della Benetton, [illegible] è più facile che [illegible] costretta a ripolitarsi il vecchio, intramontabile Mauro Forghieri.*

Nell'ambiente [illegible] Formula 1 oggi come oggi basta crearsi un personaggio che parla con un altro per far nascere le voci più fantasiose. Ieri un dirigente dell'Alfa che si appresta a rientrare nel 1987 con la Ligier ha chiesto per curiosità quanto poteva [illegible] un Alboreto. [illegible] così qualcuno ha subito pensato ad un clamoroso divorzio.

c. ch.

NUOTO Tempi alti agli assoluti

Solo la Tocchini riesce [illegible] sorridere

DAL NOSTRO INVIATO

CITTÀ DI CASTELLO — *I nuotatori hanno deciso di far risparmiare la loro federazione, dopo le terze giornate [illegible] campionati assoluti la lista di [illegible] che hanno ottenuto il tempo-limite per i mondiali di Madrid si è arricchita [illegible] un [illegible] soltanto, quello di Ilaria Tocchini, diciannovenne farfallista livornese.*

La delusione [illegible] molti si legge sui [illegible] giocani e freschi che diventano per un attimo scuri [illegible] di duri allenamenti, di pesanti rinunce, poi in una gara, in pochi minuti, tutti i so[illegible] sfumano, magari per pochi centesimi di secondo. E' [illegible] legge dello sport, si suol scrivere in questi casi, ma in certi sport [illegible] il [illegible] è sicuramente legge più pesante che altrove. Prendiamo [illegible] Vigarani, 17 anni, bolognese; ha nuotato e vinto i 200 dorso, è campionessa d'Italia. Ma i cronometri le hanno tolto il sorriso. Si [illegible] bloccati su 2'17"23 (poi Savarino 2'18"), mentre la fedelissima chiedeva 2'17"15 per inserirla nella squadra [illegible] finale. Otto centesimi [illegible] più sono [illegible] spanna, ma battiti [illegible] d'ali di una farfalla. Naturalmente i ripensamenti [illegible] possibili, [illegible] certi casi auspicabili.

Per la verità qualcuno è felice lo stesso. E' il [illegible] di Alessandro Ciucci, nato a Sulmona diciott'anni fa, poi approdato a Livorno via Novara per il fatto che il padre, funzionario Enel, [illegible] può mettere radici. Il padre [illegible] Ciucci, Luciano, ha [illegible] servato l'amore per l'acqua da quando 26 [illegible] fa partecipò nel cannottaggio alle Olimpiadi di Roma e l'ha trasmesso ai figli Alessandro e Fabio, diventati nuotatori. Ha fatto di più anni, è diventato il loro allenatore. In attesa che Fabio prenda quota, ha portato ieri Alessandro al titolo tricolore dei 400 stile libero, la gara che doveva essere dominata da Trevisan, in realtà soltanto quarto.

Alessandro Ciucci, capelli e fisico alla marina, [illegible] tro e [illegible] per 82 chili, ha vinto in 3'57"15 (poi Paparella, 3'58"27 e Battistelli, 3'58"35). [illegible] secondo sopra il tempo limite, ma sorride largo perché in pochi prevedevano la sua esplosiva emersione nelle ultime due vasche. Alla conquista del posto per i mondiali [illegible] pensava [illegible] sui 1500, la gara in cui può spendere meglio tutte le sue energie. Se di meritare credito a buona parte, lo scorso anno visse le selezioni per i campionati europei di Sofia ma fu lasciato a casa, sola vittima di una spedizione dove trovò posto in troppi. Un altro [illegible] Salvo [illegible] demoralizzato, ma lui non quel fisico e quel sorriso [illegible] ha battuto l'alto, ed eccolo campione del 400, eccolo anche un briciolo polemico, quando si chiede perché [illegible] funziona [illegible] controllo antidoping. «Per tutelare noi atleti, si capisce», aggiunge furbescamente.

A Livorno ora c'è la scuola [illegible] più medagliata d'Italia. Pensate la coincidenza. Alessandro Ciucci è compagno [illegible] classe [illegible] Ilaria Tocchini, hanno preso insieme la scorsa settimana la licenza magistrale. A proposito [illegible] Ilaria, [illegible] cui s'è detto in apertura: ha vinto in 1'02"07 (poi Magni, 1'04"18) conquistando il suo primo titolo assoluto, insieme alla qualificazione per Madrid.

Delusione per un veterano [illegible] Fabrizio Rampazzo (primo in 55"65 nei 100 farfalla davanti a Germani [illegible] 57"27). Forse se in finale ci fosse stato Franceschi [illegible] mancato [illegible] stimolo [illegible] più [illegible] ere il tempo richiesto, ma Luca John dopo la buona batteria [illegible] mattino aveva rinunciato alla prova decisiva per [illegible] il record [illegible] stile [illegible] nella prima frazione [illegible] staffetta. Tentativo andato a vuoto, con un 51"95 piuttosto alto.

Il resto: nei [illegible] stile libero femminili bis di Tanya Vannini dopo l'200 del giorno precedente (4'16"24 davanti alla Melchiori [illegible] 4'32"03), nei 200 dorso maschili 2'05"38 per Cassio [illegible] guito dal camuno vicente Falchini (2'06"72). Staffetta 4x100 stile libero donne all'Aurelia Roma (4'01"27) davanti a Roma Nuoto [illegible] Sisport Fiat, quella maschile all'Arbizzano di Guarducci in 3'28"62 davanti a Dival Milano e Venezia [illegible].

Gianni Romeo

[illegible] Stasera a Oviedo gli azzurri cercano il successo che può proiettarli nel giro-medaglie

Contro il Canada è il momento della verità

I nordamericani, [illegible] hanno battuto la squadra di Bianchini recentemente a Verona, espliciti: «Non siamo qui in vacanza, [illegible] per vincere»

[illegible]

OVIEDO — Dal caldo sole vacanziero del «precampionato» di Malaga alla pioggia e al freddo stimolante di Oviedo dove chi [illegible] ambizioni non può permettersi [illegible] sbagliare; non c'è più tempo per rimediare. Lo sanno i [illegible] desi, nostri primi avversari del girone semifinale (poi ci toccheranno nell'ordine jugoslavi e argentini), e l'orlando Ely Pasquale, figlio di [illegible] muratore vicentino. Il [illegible] espliciti: «Non siamo qui per [illegible] recasse, ma per vincere [illegible] medaglia».

Lo sa anche Bianchini che ha instillato negli azzurri la convinzione che in questo girone si respiri l'atmosfera tesa, ma ormai ben conosciuta, [illegible] dei playoff: chi perde esce dal [illegible]o, deve accontentarsi di far da comparsa. Il [illegible] lavoro psicologico dei «I» che [illegible] buoni frutti anche [illegible] i giocatori più esperti e smaliziati, [illegible]: «Sappiamo benissimo che [illegible] di una sorta [illegible] lavaggio del cervello, [illegible] in fondo tutti noi vogliamo sentirci dire determinate cose, per crederle, per crearci magari un alibi, e lui ce le dice. Per questo non ha alcuna importanza che due giorni fa ci [illegible] contrasti che eravamo più forti degli stessi americani, che potevamo batterli, e [illegible] trovi le giustificazioni alla [illegible] sconfitta con la presenza [illegible] tirchi americani e dei loro giornalisti, con le motivazioni che gli atleti di colore trovano nel basket e con altre spiegazioni: conta solo l'[illegible] che fornisce a [illegible] stessi, l'autocostituzione [illegible] non abbiamo avuto colpe e che dobbiamo continuare [illegible] nostro scalata. Il secondo posto a Malaga ha significato [illegible] tra le prime otto, battere il Canada vuol dire poi [illegible] giocare il quinto-sesto posto, e poi con [illegible] Jugoslavia ci [illegible] la possibilità di accesso alle medaglie».

Concentrazione massima, dunque, anche con l'aiuto di un servizio [illegible] sicurezza esasperato, soprattutto dopo l'attentato [illegible] ieri [illegible] a Pamplona. In cui è rimasto ferito un poliziotto. Allena[illegible] a porte chiuse, l'albergo delle squadre è off-limits e occorre un permesso speciale per [illegible] ogni intervista, salvo [illegible] quattro frettolose parole sulla soglia dell'hotel, sotto l'occhio sospettoso [illegible] poliziotti di guardia.

Bianchini inquadra il Canada come *«squadra che ha colpito l'immaginazione del pubblico a Tenerife, capace di un buon basket ma prevedibile, perché il suo gioco ha riferimenti rigorosi»*. E lascia intendere che ha tratto le giuste deduzioni dalla sconfitta [illegible] di Verona. *«Da allora siamo migliorati entram[illegible]»* — dice Antonello Riva, sempre più punk nella espigliatura — ma non più di loro: non subiremo più il contropiede e il [illegible] difficoltà con i recuperi difensivi, che loro han mostrato di patire. Siamo carichi per vincere sempre, per [illegible] quelle [illegible] posizioni che ci [illegible] per arrivare [illegible] prime quattro».

Ma il Canada non è sicura[illegible] internazionato a far la vittima predestinata: Jack Donohue, l'allenatore che divenne celebre per essersi trovato casualmente un certo Jabbar [illegible] giocatore nella squadra [illegible] liceo, è riuscito negli ultimi quindici anni a dare un'immagine costante anche al Canada, radunando sotto la foglia [illegible] quegli studenti che avevano trovato notorietà nei vicini Stati: [illegible] mondiali, [illegible] Manila '78 e di Cali '82, le giubbe rosse si hanno [illegible] il quarto posto sia ai Giochi [illegible] Montreal sia di Los Angeles (ed erano ovviamente assenti a Mosca).

Per ripetere lo gehrmetto contano su un quintetto molto affiatato composto dall'oriundo Pasquale, [illegible] bresciano Wiltjer (che attende notizie dal Barcellona e da Verona), dall'altro «spagnolo» Simms, da Katanowski (opzionato dai pro) e soprattutto da un altro oriundo, Jay Triano, gran tiratore [illegible] 27 anni, ormai da tre stagioni mercenario del basket, prima [illegible] Messico, poi a Istanbul, anch'egli ora [illegible] attesa di un'offerta ben più cotta[illegible]ta dei 30 mila dollari turchi [illegible] parte dei dirigenti [illegible], [illegible] proprio nel torneo premondiale ebbero modo di apprezzare il suo tiro.

«Pinora — [illegible] Triano — i risultati sono stati regolari. Ora cominceranno le sorprese perché c'è un grande equilibrio di forze. L'Italia può battere la Jugoslavia, così come non credo che gli Usa siano fuori portata, anche se la classifica attuale rispecchia la leggera superiorità di statunitensi e slavi. E stasera andremo chi è più forte [illegible] lia e Canada: [illegible] se riusciremo [illegible] attuare il nostro gioco, rapido, [illegible] contropiede, [illegible] ho dubbi, vinceremo».

Ercole [illegible]

S'inizia la seconda fase

PROGRAMMA E CLASSIFICHE — GRUPPO A (a Marcellona), ore 18: Brasile - Cuba; [illegible] 20: Spagna - Israele; ore 22: Grecia - Urss.

Classifica: Brasile e Urss p. 4; Israele e Spagna 2; Cuba e Grecia 0.

GRUPPO [illegible] (a Oviedo), ore 18: Usa - Argentina; [illegible] 20: Italia - Canada; ore 22: Cina - Jugoslavia.

Classifica: Jugoslavia e Usa p. 4; Canada e Italia 2; Argentina e Cina 0.

In tv oggi

Premier	[illegible]	Kelsey	
Costa	2	Bianca	
Magnifica	[illegible]	Pasquali	
Olbardi	5	Turcotte	
Polecelle	[illegible]	Kazanowski	
Brunamonti	9	Triano	
Villalta	10	Benedikt	
[illegible]	11	Herbert	
Riva	[illegible]	Mungar	
Dell'Agnello	13	Walch	
Marzorati	14	Wiltjer	
Sacchetti	15	Meagher	
Allenatore		Allenatore	
Bianchini		Donohue	

VELA E' partita ieri da Tolone la 34ª edizione

Sulla Giraglia [illegible] già «bufera»

TOLONE — Metà festa di paese e metà grande regata, [illegible] 34ª Giraglia è partita ieri da Tolone. Apparentemente [illegible] gara è immutabile: in pratica la rinnovano [illegible] anno i progressi tecnici e la combattività degli uomini. La prima «rivoluzione» è dei pluriscafi. Si sono affacciati alla ribalta quattro anni or sono e da allora ripropongono costantemente la loro imbarazzante presenza. Il regolamento [illegible] li ammette ufficialmente. In compenso sono [illegible] come tempo d'arrivo. In più quest'anno hanno anche un premio speciale di categoria. Vi punta il biellese Paola Di Costato al timone del trimarano di 14 metri «Rusty Pelican».

Un'altra rivoluzione alla Giraglia '86 è partita dai maxi-boat, battelli di 20 e più metri, 22 uomini di equipaggio, potenza del mare. La loro categoria è inglobata nella classe A. I giganti vogliono fare corsa e aver classifica a parte; i meno grandi si oppongono. A prima vista riesce difficile capire perché il prof. Diana, abile skipper [illegible] «Jonathan Livingston» (16 metri) ci [illegible] ad entrare in concorrenza [illegible] Ro[illegible] del «Chiana 6» (metri 21) e [illegible] Gardini del «Moro di Venezia» (metri 21,80), in pratica [illegible]vide può battere in mare [illegible] perché invece della fionda usi il rating che lo avvantaggia nella classifica in tempo compensato.

Ma Golia non ci sta. I quattro grandi hanno ieri [illegible] ottenuto partenze separate. E' balzato in testa «Moro di Venezia». Il suo «pilota» Tommaso Chieffi ha dribblato letteralmente «Chiana» (Francia) come in un'analoga circostanza aveva fatto alcune Giraglie fa Dennis Conner. Lo stile Coppa America si vede. Non per nulla Tommaso Chieffi è considerato uno dei nostri migliori timonieri e sui 12 metri «Italia» ha strappato il posto al grande Flavio Scala. Il ragazzo, 25 anni, è nato in Belgio, ed Anversa.

Mentre la Giraglia sta proseguendo, tutti gli appassionati di mare si chiedono se il «Moro di Venezia» potrà migliorare il record della corsa stabilito nell'84 dal «Bembow» in 27h24'30". Per oggi il bollettino meteo dice «male». tempo cattivo significa vento e barche più veloci. Però l'oditerna Giraglia non è soltanto mostri da regata, è anche la gara rilassata di Leopoldo Pirelli con stile da crociera sul suo nuovissimo «Bellan» e soprattutto la grande giornata di nonno Bajetto. E' il decano della gara: 83 anni e 13 Giraglie alle spalle. Nella prima stava battendo addirittura Cino Ricci, ma il suo navigatore gli fece perdere rotta e primato. Fra il suo equipaggio figurano due nipoti e il prof. Menuella, medico di Savona reduce dalla spedizione Mezaner sui Makali (Himalaya). Nella gara attuale sono partiti 95 concorrenti. Secondo le prime segnalazioni, il «Chiya» è in testa nella prima classe. «Juno» a sorpresa è al comando nella classe A.

Paolo Bertoldi

[illegible] Formula cecio al record

FORMIA — Stefano [illegible] (corsa) e Maurizio Dapiliano (marcia) tenteranno oggi di migliorare i primati italiani [illegible] 2 miglia nelle rispettive specialità: sarà questo il piatto forte della 20ª edizione del meeting allo Stadio degli Aranci.

In programma anche due graditi rientri: quello del campione olimpico [illegible] peso Alessandro Andrei e dell'ex primatista mondiale dell'alto femminile Sara Simeoni, che avrà come avversaria la statunitense Ritter, la svedese Lorentzon e l'ungherese Juha (1,97).

[illegible] Rally, ancora un morto

CONEGLIANO VENETO - Gravissimo incidente ieri al quarto Rally della Marca Trevigiana-Trofeo Città di Conegliano. La Renault R5 GT Turbo [illegible] coppia Bruno Baldan-Roberto Babbion è uscita di strada durante la terza prova speciale nei pressi di Valdobbiadene. La vettura, a velocità molto alta, si è schiantata di fianco contro un platano che costeggia la strada. Roberto Babbion, il navigatore, è morto sul colpo. Il pilota invece ha riportato gravi fratture ed è tuttora ricoverato in ospedale.

[illegible] la finale

BORDEAUX — Paolino Canè, n.86 Atp, si è qualificato per la finale del torneo di tennis di Bordeaux, valevole per il Grand Prix Nabisco, 150 mila dollari di montepremi, battendo lo svedese Sterland, n.78, 6-4, 6-2. Oggi in finale all'ironiera l'altro svedese Kent Carlsson, n.24, che ha prevalso sull'haitiano Agenor 6-3, 4-6, 6-1.

[illegible] Trial al Sestrières

SESTRIERES — Dopo cinque anni torna oggi in Piemonte, ed al Sestrières, l'unica prova italiana del campionato del mondo di trial, giunto alla 10ª edizione. La lotta per il titolo iridato sembra ristretta ai due alfieri della Honda: il tre [illegible] campione del mondo Lejeune e il giovane britannico Saunders.

[illegible] Golf, l'Italia [illegible]

FIANO — L'Italia ha perso con l'Inghilterra nelle semifinali del 7° campionato europeo ragazzi a squadre che si conclude oggi al Circolo Golf Torino, sul punteggio di 1-6. I [illegible] della nostra Under [illegible] hanno perso per 2-0 negli incontri di doppio al mattino [illegible] pomeriggio, pur avendo trovato la chiave per un gioco nettamente migliore, non sono riusciti ad agguantare la squadra inglese. Nel singoli il solo Marcello Santi è riuscito a vincere il suo incontro.

[illegible] al «Tesio»

VINOVO — Si conclude oggi al «Tesio» la stagione primaverile—estiva di galoppo. Prova principale il Premio Criterium di Torino, dotato di [illegible] milioni. I favoriti (inizio 15,30): Pr. Guarini: Sylvan Barnum, Norfolk Realm; Pr. Alibrandi: Catrea, Bumi Hills; Pr. Paschiera: Sarea, Love in the Air; Pr. Il Vernenese: Reef Fire, [illegible] me; Pr. Agenzia Ippica: Try to Flirt, Donato Brahmante; Pr. Criterium di Torino: Brilyrna, Rietmann; Pr. Caselle: Mimi Pirson, Kindliness; Pr. [illegible] Sport: Tomatoa, Lady Baker

CALCIO

Oggi quindici anni di presidenza della Juventus, con un appello al commissario

Boniperti chiede a Carraro il regalo del terzo straniero

Dopo tre lustri la voglia di continuare, e ricominciare i successi: «Rivincere è più bello che vincere, l'ho constatato con lo scudetto» - La nuova squadra, con Marchesi (forse) Rush

TORINO — Giampiero Boniperti compie oggi quindici anni di presidenza della Juventus. Li festeggerà alla piemontese, cioè senza festeggiamenti: premierà i vincitori del Trofeo Agnelli di calcio, sui campi della Silpert, dove lavora come dirigente massimo dello sport Fiat, e guai se qualcuno gli ricorderà la ricorrenza, gli farà un regalino.

Quindici anni sono tanti in assoluto, tantissimi nel relativo di un calcio che è un inceneritore di personaggi, specie di quelli validi. Ma di Boniperti il mondo anche dice che è valido: è un'altra cosa, è unico, è proprio l'imitazione è persino cattivo nei riguardi di chiunque. Il suo iter nella Juventus, da ragazzino-giocatore a signor presidente, è irripetibile altrove, e forse anche nella stessa Juventus, che non è certamente quella in cui lui approdò quando aveva sedici anni, era centravanti prodigio nel Momo, passivo presso la natia Barengo, costo sessantamila lire.

Così periodicamente, si celebra, celebrando Boniperti, un prototipo non costruibile in serie. Lui stesso sembra arrendersi alla definizione ed all'ineluttabilità di una carica, visto che per sostituirlo bene ci vorrebbe un altro Boniperti, e che un altro come lui non c'è e non può esserci. Nel colloquio celebrativo che abbiamo tenuto insieme, non ha neppure reagito quando gli sono stati augurati altri quindici anni di presidenza: mentre ha respinto seccamente l'ipotesi di una presidenza federale.

Giampiero Boniperti è giovanile, il che è meglio addirittura che essere giovane. E' nato il 4 luglio 1928 a Barengo, venti chilometri da Novara, Momo e Fara, confluenza della Val d'Ossola con la Val Sesia, Regno del Cancro, propizio — pare — agli artisti: Bartali è di quella costellazione. Altre cose importanti, oltre alla nascita, gli sono capitate in luglio: la presidenza della Juventus, guarda caso, e il matrimonio (anniversario n. 22 il 19, e la moglie Rosy è nata anch'essa in luglio, il 19). In luglio, ogni tanto, lui riesce persino a fare un sette giorni di ferie. In agosto no, c'è la Juventus che si allena («Maiora — dice — mi chiedo se mai nella vita farò una fantozziana settimana bianca, un tutto compreso per sciare dimenticando tutto: è concluso che no, è chiedere troppo al destino»).

In occasione dei suoi quindici anni di presidenza Boniperti ci ha chiesto il regalo di lasciarlo in pace. Di non fargli dire nulla. Glielo abbiamo promesso per i trent'anni. Il suo mandato comunque scade nel 1988: non il problema è che lui vuole rivincere tutto quello che ha già vinto (se lo ha detto proprio: «Rivincere, sì: è più bello che vincere, ho già fatto alcuni esperimenti di questo tipo con lo scudetto»), e da qui al 1988 non ce la fa, per ragioni di tempo.

L'intervista celebrativa è comunque avvenuta ed è stata un capolavoro di bonipertismo. Lui cioè ha detto, come di regola, poche cose, però importanti, e da affidare alla nostra e vostra indagine. Il violese è nel calcio un linguaggio parlato, criptico ma con una sua sonorità, viziosa. Il bonipertese è un linguaggio sussurrato, troncato, sottinteso.

Ha detto Boniperti sul calcio tutto e su come lui lo ha visto cambiato, e magari lo ha fatto cambiare, in quindici anni di presidenza ed anche in quarant'anni e passa di Juventus: «E' diventato sempre più un fenomeno sociale, insieme gratificante e terribile, con tutte le implicazioni e le complicazioni che la definizione contiene. Chiaro che non possiamo pretendere che il calcio sia purissima, in quanto impregnato ormai di tutte le cose belle e brutte della vita. Ma dobbiamo cercare che lo sia, dobbiamo mettere in atto perché lo sia. Io sono di quelli per della sua immortalità, anche perché ho letto tanti epitaffi sul calcio e nessuno ha mai azzeccato il pronostico funesto: però penso, temo che qualcuno approfitti di questa eternità dovuta al vasto amore che c'è per il calcio, e lo ferisca sapendo che tanto non lo finisce, che il giocattolo premuroso per tanti nobili e no non verrà mai distrutto».

Piuttosto difficile, di fronte ad argomenti così vasti e sublici, chiedergli qualcosa sulla prossima Juventus, qualcosa di terra-terra, sul gioco, sulle speranze. Lo abbiamo fatto, ci ha risposto: «Abbiamo confermato tutti i campioni d'Italia, per me nessuno è vecchio, per me tutti hanno semplicemente un anno di esperienza in più. Scirea ha trentatré anni ma gioca da libero, ruolo per longevi. Platini ne ha trentuno, Cabrini trentacinque. E ci sono dei giovani-giovani. Nessuna paura di qualche cedimento». E Marchesi? «Mi pare il tipo giusto, sa dire cose ottime, con eleganza e profondità». Poi un gesto di Boniperti a significare la voglia e il bisogno di lottare: «Io cerco gente che quando si impegna per il braccio di ferro porta anche avanti la spalla, con gesto robbioso e altero, come a dire che ha più vinto». Marchesi sembra piuttosto gentleman. «Sì, ma se bisogna sa battere. E poi ha una parola dura, tagliente, efficacissima».

La nuova cioè vecchia Juventus va a Macolin per parare. Cosa c'è dietro l'abbandono di Villar Perosa? «La voglia di qualcosa di nuovo. E' stata la Federazione dal calcio a proporci un centro medico-sportivo che è uno dei più avanzati d'Europa, del mondo. Siamo andati a vederlo, abbiamo pensato che valesse la pena di provare. Loro provano una Juventus, come cavia, noi proviamo Macolin. La decisione è stata presa qualche tempo fa, dopo la scomparsa del dottor La Pira: che però sarebbe stato entusiasta di questo esperimento, ne sono certo».

Ancora una qualche domanda. Carraro commissario? «La persona più giusta, per un compito difficile e necessario. Lui conosce il calcio come nessun altro. I suoi collaboratori daranno finalmente la definizione perfetta alle attività per azioni. Lasciamoli lavorare, aiutiamoli. Soltanto su un argomento non li lascio in pace, però: voglio il terzo straniero, anche subito. Ho Rush pronto, anche per lo spettacolo». Un augurio a Baretti, neopresidente della Fiorentina: «Dico che avrei voluto ancora avere il suo lavoro alla Lega, per tutti noi, e mi pare il migliore complimento». Poi il ritorno su temi personali: «Come giocatore non ho rimpianti, come presidente ho dentro un dolore totale, che si chiama Bruxelles. Il monumento ai morti, qui nel giardino della sede, è il richiamo costante ad una follia che ha lasciato macchia di sangue».

Sta bene, benissimo. Non fuma più, beve senza eccedere, si lascia persino avvolgere telefonicamente dalla famiglia, moglie e figli. Giampaolo sta per laurearsi in Economia e commercio, Alessandro come il fratello fa il servizio militare nei carabinieri e ha cominciato Scienze politiche, Federica studia Lettere, la moglie aspetta la settimana bianca. «Ho visto il Mundial in casa, niente Messico dal vivo, belle partite, ho visto per la prima volta una squadra senza centravanti, è sensazionale. Piace tanto, è difficile fare bene il francese al Mundial, lo comunque ho sempre televisto in tivì il fuoriclasse, ora lo riscrò con tanta voglia di spaccare il mondo, è un vantaggio». E infine la controdomanda, che è la sua arma difensiva preferita: «Mica scriverete niente dei miei quindici anni di presidenza?».

Paolo Ormezzano

Tre immagini che riassumono 15 anni di presidenza Boniperti: assieme da tifosi e giornalisti a Villar Perosa alla vigilia di un campionato. Il ritorno da Tokyo con la Coppa Intercontinentale. La più recente: dopo il 22° scudetto il saluto a Trapattoni, presente Giovanni Agnelli

Una carriera di vittorie

• **Giampiero Boniperti** come calciatore ha esordito in serie A nella Juventus verso la fine del campionato 1947, con una sconfitta in casa per 2 a 1 contro il Milan, ha chiuso alla fine del vittorioso campionato 1961 a Torino, 2 a 1 sull'Inter. Ha vinto cinque scudetti: 1950, 1952, 1958, 1960 e 1961. Ha giocato 444 partite, segnando 177 reti, ed ha vinto una classifica dei cannonieri (27 reti nel 1948, campionato a 21 squadre).

• In Nazionale, dal 1947 al 1958, esordio e chiudendo con l'Austria (sempre vittoriosa, per 5 a 1 a Vienna e per 4 a 1 a Napoli). Boniperti ha giocato 38 partite e fatto 8 gol. Più una partitella con il «Resto d'Europa», a Wembley contro l'Inghilterra (4 a 4, due suoi gol).

• Come presidente della Juventus il successore Boniperti ha «cominciato» il 18 luglio 1971, succedendo a Vittore Catella, dopo un apprendistato da dirigente prima, amministratore delegato poi. Ha vinto allora 5 scudetti (1972, 1973, 1975, 1977, 78, 1981), 1982, 1984, 1986), 2 Coppe Italia 1983), nonché tutte le coppe di club (Intercontinentale, Supercoppa e al mondo nel 1985, Coppe nel 1984 e Uefa nel 1977) e un Mondialito (1982). Il suo presidenzato è il più lungo nella storia bianconera, dove prima il record di [illegible] al 1935, quello di Edoardo Agnelli, padre di Gianni e Umberto, anch'essi divenuti presidenti.

L'arbitro «silurato» ma solo per motivi tecnici

Pellicanò con amarezza «Il Totonero c'entra»

— «Ho 36 anni, ne ho passati 20 ad arbitrare. Ho preso le botte, sono stato inseguito per il campo da giocatori e dirigenti inferociti, so cosa vuol dire rimanere assediato a notte negli spogliatoi dai tifosi furibonde solo perché avevo fatto il mio dovere. Anche la vita ho rischiato. Il mio Capo Rionero mi presero a pistolettate... Specie negli stadi del Sud, in certi posti sperduti di provincia, succede l'inimmaginabile».

— Se è saputo che tutto si è concluso così?

«Nel calcio non sarei resistito nemmeno 20 secondi, altro che vent'anni!...».

Angelo Pellicanò, medico di Reggio Calabria, è uno dei 46 arbitri che la Can ha silurato in settimana scorsa. Sacrifici, paure, un calvario durissimo: poi, proprio a un passo dalla gloria della serie A, la bocciatura. Definitiva, inappellabile. Pellicanò non dirigerà mai più una gara; i suoi superiori Campanati e Gussoni l'hanno, come recita il burocratico linguaggio della casta arbitrale, «dimesso».

«Lo scrivo — insiste Pellicanò —. M'hanno dimesso per motivi tecnici, non perché il mio nome era stato trascinato nel calcioscandalo (o, con il Totonero non c'entro nulla. Gussoni e Campanati l'hanno ribadito ufficialmente». Pellicanò è onesto, l'abbiamo escluso per motivi tecnici».

— Motivi tecnici. Cosa significa?

«Scarso rendimento, non m'hanno più considerato all'altezza della situazione».

— Eppure, i tuoi arbitraggi in serie erano sempre stati valutati bene dalla critica.

«Quello che conta sono i giudizi della Can».

— Solo i giudizi?

«Beh, insomma, non mi faccia dire altro. Gussoni è persona eccezionale, non finisce mai di conoscere».

L'arbitro Pellicanò

— Lei è diventato «chiacchierato» per la partita Perugia-Bologna (2-0) del gennaio scorso. Armando Carbone, il regista del calcioscommesse, al presidente degli umbri Spartaco Ghini: vuole vincere col Bologna, bisogna pagare l'arbitro. Pellicanò 20 milioni». Ha ammesso di aver pagato a Carbone 10 milioni. Però, ha anche aggiunto: «Temo di essere stato bidonato, ecco perché pagai meno del pattuito. Credo che Pellicanò sia stato messo di mezzo a sua insaputa».

«Altro che a mia insaputa. Sogno anche di molte quel Perugia-Bologna. Due giocatori perugini espulsi, un rigore segnato agli umbri: se questo è favorire una squadra. Magari non forti mai andato a Perugia quella domenica; allora, per giunta, ero anche in lutto, m'era morta la madre... Mai saputo Carbone, o gli altri arrestati dei laziali».

— Come si spiega il suo coinvolgimento nello scandalo?

«Non me lo spiego. Quando scoppiò la vicenda del Totonero e furono riportati i nomi degli arrestati e dei sospettati respirai di sollievo. Tutta gente sconosciuta. Ero davvero tranquillo».

— Invece poi...

«Poi, d'improvviso, è cominciato lo stillicidio delle calunnie e la mia non è più la stessa. Voglia chiarezza, trascinerò in tribunale quanti mi hanno tirato nel fango. Sono disposto a fare confronti in ogni parte d'Italia».

— L'Ufficio inchieste della Federazione l'ha interrogata?

«Sì. In qualità di testimone. Gli arbitri stati ascoltati tutti, solo Sono stati Da Pozzo, Lanese, Lo Bello. Tanto per cambiare c'è fatta pubblicità solo a me e a Da».

— Oli inquirenti pensano che lei vittima di calunnie.

«Lo credo bene. Ho dedicato più della metà della mia esistenza all'arbitraggio, mai ho sparato. Vivevo in mezzo, stavo alla larga da calciatori e dirigenti, rifiutavo inviti, premiazioni, cerimonie, frequentavo solo pochi amici. Sceglievo sempre alberghi lontani dalla città in cui avrei poi arbitrato... Se, basta un nonnulla per poi chiacchierati».

— Infatti. D'ora innanzi, mai più domeniche col fischietto.

«Già: un passo di rito che può via di colpo. Penso che la prima a raccapezzarsi ancora della nuova situazione è mia moglie. Mi ha conosciuto arbitro: come arbitro m'ha sposato e come arbitro continua a».

— Cosa consiglierebbe ad un giovane agli inizi della carriera?

«Prima di dare consigli debbo ancora chiarire a me stesso se è stata una disgrazia o una fortuna uscire dal mondo delle pisicchelle nere».

Claudio Gianchino

problemi dopo denunce un'inchiesta incompleta

Riaprirà il calcio-mercato Il Lecce vuole restare in A

ROMA — Il sabato romano intorpidito dalla calura, fatto scegliere il passo anche all'operativo commissario straordinario Carraro, diretto verso due giornate di mare. Il suo vice Matarrese ha soppesato gli esiti della rivoluzione venerdì, nel ufficio in federazione, poi ha scelto lui l'opzione marina.

INCHIESTA — De Biase, molto offeso con chi mette in evidenza i suoi errori e peggio, sta preparando la da parte dei deferimenti riguardanti serie C che dovrebbe avvenire entro lunedì. Si spera abbia poi ancora una terza sezione, quella riguardante gli arbitri (di minimo quattro) e almeno un loro dirigente, Gennaro.

Il punto debole nell'inchiesta su A e B è costituito dal limitatissimo numero di rinvii a giudizio fra i giocatori. La confessione fatta da Lauda della trasparenza, da parte dell'ufficio inchieste, a chiarire chi e quanti hanno eseguito gli ordini in campo qualifica da sola l'inchiesta sportiva: impunità per sicuri colpevoli. Il caso del Palermo diventa abnorme: in un mondo dove gli inquisitori cedono davanti all'omerta, i giocatori della squadra siciliana pagano il fatto di aver rifiutato, alla luce del sole, in assemblea, d'essere corrotti.

SERIE C — I deferimenti che verranno fatti nella prossima settimana coinvolgeranno probabilmente otto società di C, tutte del centro-sud. Questa volta saranno tirati in ballo parecchi giocatori, ma dovrebbe prevalere l'omessa denuncia sulle denunce per illecito. L'inchiesta sul terzo e quarto campionato italiano è stata condotta con maggior approssimazione ancora di quella riguardante le serie maggiori. C'è l'impressione che si sia capito nel marcio certi di non sbagliare comunque.

LECCE — Torna alla ribalta il combattivo presidente del Lecce, Franco Jurlano, che aprirà la causa di Sordillo e fu da questi tenuto prima e dopo l'uso, è partito nuovamente all'attacco in difesa del Lecce, che continua ad essere sub-iudice malgrado la vendita più volte annunciata. «Per quale ragione con i campionati sconvolti dal calcio-scommesse (per non ritornare sulle irregolarità di bilancio da me denunciate) deve essere promossa dalla B la sesta o la settima classificata e non mantenuta l'ultima della A? Anche l'equilibrio tecnico dei campionati verrebbe salvato perché noi abbiamo sicuramente una squadra più adatta alla serie A».

Il problema sollevato da Jurlano non è affatto campato in aria e vale, anche e soprattutto, per le promozioni eventuali in B.

ROMA — Viola formalizzato la domanda di riapertura della campagna acquisti, motivandola con una serie di validissime ragioni: il blocco dei bilanci di molte società, l'incertezza legata all'inchiesta De Biase, il giro di giocatori ridotto a un quarto rispetto all'anno precedente, che la riapertura ci sarebbe stata, Carraro tenderebbe ad evitarla anche per non avere altri problemi da risolvere (c'è lo scoglio della verifica federale sui contratti) oltre a quelli già esistenti.

Resta il fatto che i prestiti ma ancor più gli scambi (decine di 500 milioni per un cane da 1 miliardo) sono sempre stati il perno del mercato italiano e quello che ha vivacizzato l'interesse degli spettatori attirati

Bergamo per ora preferisce tacere

LIVORNO — Paolo Bergamo, arbitro internazionale dal 1978, preferisce non commentare la notizia secondo cui, dopo l'insediamento del commissario alla Figc, al suo posto è stato promosso «internazionale» Tullio Lanese di Messina. Bergamo ha chiosato: «Parlerò al tradizionale raduno degli arbitri di calcio prima dell'inizio del campionato».

Dalla stagione '87-88 più giocate

In arrivo nuove per le schedine

— «Il Totocalcio è un gioco, d'accordo, ma per chi lo gestisce è un prodotto (la schedina) o un'azienda (l'organizzazione) a seconda di come si vuole affrontare l'argomento. L'azienda è la finanziaria del Coni, dello sport italiano; il prodotto è un pronostico sofisticato però non superato, buono in crisi congiunturale. Progredisce indisturbato il Totonero i cui capitali vengono dalla malavita, probabilmente dalla Nuova Camorra Organizzata: prima o poi si per affrontare questione morale per chi gioca.

Nessuna opposizione, anzi quasi ammirazione per il Totonero, e ottiamo al Totocalcio ufficiale informazioni incontrollate, contrastanti e soprattutto sbagliate. revisione delle macchine validatrici ha ingenerato una confusione incredibile, e l'attuazione di certi esperimenti ha prodotto critiche prive di fondamento.

Le macchine dovevano essere revisionate a partire dalla prossima stagione sulla base contratto iniziale tra Coni e L'operazione avverrà per piccoli contingenti successivi, e approfitterà del ritiro delle macchine per sostituire il programma rigido attuale con uno flessibile. Tempo dell'operazione 15 mesi, per non caricarci di spese enormi nel fornire le macchinette sostitutive per la continuazione delle giocate. Scopo: permettere due schede sovrapposte, domenica e mercoledì coppa, eventualmente qualche scheda a più ampio prospetto (14 o 15, ovvero pronostico opzionale in più), ma il tutto a partire al più presto dalla stagione Ogni ulteriore o competitiva è semplicemente inattuabile.

s. vig.

Il Siracusa (C2) dichiarato fallito

SIRACUSA — La sezione fallimentare del Tribunale di Siracusa ha dichiarato fallita la locale società di calcio che milita nel girone di serie

OGGI in TV

RAI 1

Canottaggio e atletica — Ore 13.30: da Lucerna, regate internazionali; da Formia, meeting.

Sport vari — 22.30: *La Domenica Sportiva*, con differita di Italia-Canada (basket).

RAI 2

Auto — 13.15: da Brands Hatch, G.P. d'Inghilterra.

Sport vari — 20: Domenica Sprint.

RAI 3

Nuoto — 18: da Cilla di Castello, campionati italiani assoluti.

Sport vari — 22: Domenica Gol.

MONTECARLO

Sport vari — 14: da Monaco, sintesi dei Giochi della buona volontà; dalla Spagna, sintesi mondiali di basket.

Auto — 15.10: da Brands Hatch, F.3.

Basket — 18.55: da Oviedo, Italia-Canada.

Ciclismo — 21: sintesi tappa del Tour.

NOTIZIE FLASH

• La corsa Tris della settimana, premio Regione Lombardia, disputato venerdì sera alle Bettole di Varese, è stato vinto da Grey Wind, davanti ad Economy Spirit e Coliprin. Comb. vinc. 3-6-2. Quota di L. 1.244.453 per 2094 vincitori.

• Tennis, torneo di Gstaad, quarti: Gunnarsson-Perrotta 7-6, 1-6, 7-6; Edberg-Kerteic 6-4, 6-1; Sanchez-Ulasek 6-3, 6-7, 7-6; Stadler-Smid 6-3, 6-4; semifinali: Edberg-Gunnarsson 6-3, 6-3; Stadler-Sanchez 4-6, 6-4, 6-4.

• Torneo femminile di Perugia, semifinali: Herreman-Goles 6-1, 6-2; Bartos-Garrone 6-4, 6-4.

• Motonautica: il campione europeo Renato Della Valle, sul monocarena Cuv «Eberhard», ha vinto a Napoli il 9° Trofeo internazionale offshore «Campania-mare». Un onorevole quarto posto ha ottenuto Adriano Panattia, capitano non giocatore del tennisti di Coppa Davis.

• Baseball: risultati delle prime due partite della seconda giornata di ritorno. Oltrone 1: World Vision Parma-Sant'Lorenzo 2-1, 10-5; Tre-ti Rimini-Anna Bellato 15-0, 12-8; Bkr Milano-Chesterfield San Marino 7-15, 2-4. Mirone II: Italia Nova Roma-Biemmegiochi Bologna 2-14, 2-12; Nuova Stampa Firenze-Grohe Grosseto 14-13, 12-22; Anzio-Nordital-la Nettuno 4-5, 5-12.

• Equitazione. A Predazzo netta affermazione nella categoria difficile del concorso ippico Formula 1 di Francesco Busnu, che passa al comando della classifica del Trofeo Moet & Chandon. Ai posti d'onore il tedesco Elbern Dertu e Fabrizia Valentina Bilotti rimane al comando della classifica del Trofeo Dior nonostante i brillanti percorsi di Gamberini, Mancinelli e Maraziti.

• Campione d'Italia dei pesi welters è dall'altra sera il sardo Kisso Galici che sul ring di Tortoli (Nuoro) ha battuto il ferrarese Zappaterra per ritiro della spugna.

• Pattinaggio a rotelle: i campionati europei, su pista e su strada, si svolgeranno dal 3 al 9 agosto a Pinale Emilia.

«La Stampa» di oggi luglio 1986
è stata in 643.200 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraio (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradomi

Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in un unico corpo: G.A.T. S.p.A. via Traversa 1005 Roma
Stampa in due unici: S.T.E. S.p.A. Quinto sopra Mi Cattaneo

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Reg. Tribunale di Torino n. 81/1/1948

CERTIFICATO N. 000 del 13-12-1985

Publikompass spa
publikompass spa

Sede a Direzione Generale 20125 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 65 961

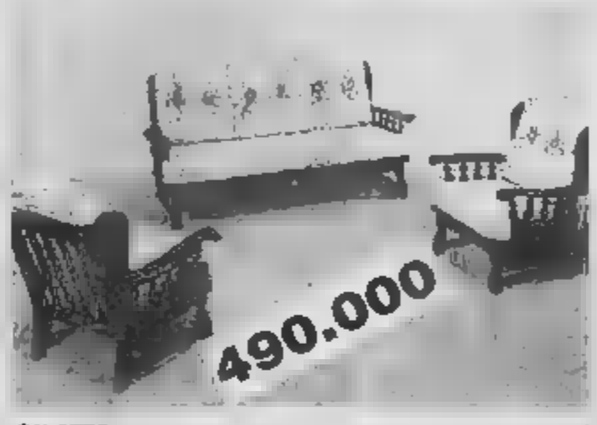
Filiali: ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 343 • ANCONA, v. N. da Recanati, 10 - Tel. 43 561 • ANCONA, v. della Stazione, 30/a - Tel. 43 708 • ASTI, v. Malta di Asiago, 36 - Tel. 33 232 • BARI, v. A. Moro, 5 - Tel. 50 193 • BERGAMO, v. Papa Giovanni XXIII, 74 - Tel. 256 220 • BOLOGNA, v. Indipendenza, 29 - Tel. 220 220 • CATANIA, v. Stesicoro, 32 - Tel. 321 535 • CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 24 290 • CORTINA, v. Roma, 180 - Tel. 61 438 • CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. 58 833 • FIRENZE, v. Cavour, 38 - Tel. 57 46 • FOGGIA, v. Arpi, 112 - Tel. 34 268 • GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1 - Tel. 541 268 • IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 213 21 • MANTOVA, v. Principe, 13 - Tel. 281 424 • MESSINA, v. Ruggero, 3 - Tel. 318 545 • MODENA, v. Emilia, 1 - Tel. 33 341 • PADOVA, via Cavalletto, 29/c - Tel. 715 234 • PALERMO, v. Marqueda, 185 - Tel. 334 188 • PARMA, v. Farini, 5 - Tel. 38 402 • PESCARA, Corso Umberto, 33 - Tel. 27 152 • REGGIO CALABRIA, Corso Garibaldi, 33 - Tel. 57 52 • REGGIO EMILIA, v. Dott. Alcide De Gasperi, 4 - Tel. 43 548 • RIMINI, v. Quattro Novembre, 19 - Tel. 27 524 • SANREMO, v. Matteotti, 41 - Tel. 884 544 • SASSARI, v. Roma, 9 - Tel. 231 • TARANTO, v. Anfiteatro, 241 - Tel. 26 21 • VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 68 434

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

CONSULENZE PER PAGAMENTI SINO A 96 MESI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI



SALOTTO
composto da divano a 3 posti più 2 poltrone

DIVANO
a tre posti disponibile diversi colori

(POSIZIONE DIVANO)

(POSIZIONE TRASFORMATO A LETTO)

DIVANO imbottito, sfoderabile con rete ortopedica, matrimoniale a trapunta in tessuto di cotone 100%

SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE
composto da sei elementi, tavolo all. e sedie. Tipo laccato noce, frassino

CAMERETTA
tipo l ino, noce, rovere e tinte varie: armadio, comodino, letto, scrivania, libreria

SALOTTO IN VERA PELLE
composto da divano e poltrone

SALOTTO CLASSICO
in vera struttura in legno massiccio sagomato composto da divano due poltrone

SOGGIORNO
componibile, 4 elementi alti, sedie e allungabile

LETTO
matrimoniale stagionale tipo composta armadio stagionale con porte max, como, specchiera, 2 comodini, letto matrimoniale

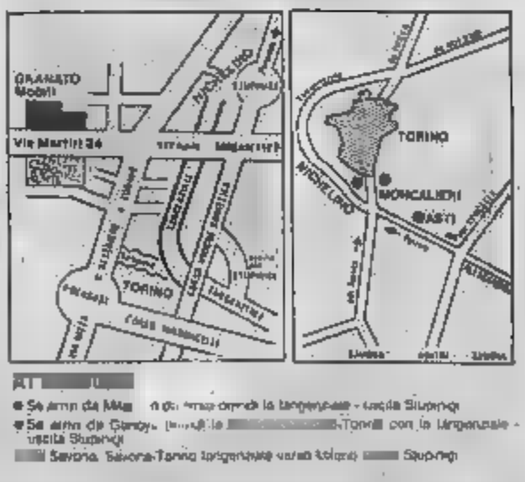
SALOTTO
composto da divano e 2 poltrone

CAMPAGNA
FINO AL 31 LUGLIO

CUCINA COMPONIBILE COMPOSTA DA:
Frigo con frizer - Lavello da 80 in acciaio inox 2 vasche - Colapiatti da 80 con griglia - Cappa da 60 aspirante con frontalino inox e luce incorporata- Cucina con piano cottura quattro fuochi più forno automatico con girarrosto - 1 base angolo 50x50 - 1 base da 40 - 1 pensile angolo 50x50 - 1 pensile da 40 - 1 base da 80 - 1 pensile da 80.

ti può dire chi ha comprato quanti soldi ha risparmiato

MA DA CHI?... DA GRANATO



AT
- Se arrivi da Milano: [illegible] la tangenziale - uscita Stupinigi
- Se arrivi da Genova: [illegible] Torino con la tangenziale - uscita Stupinigi
- Savona, Savona-Torino (tangenziale verso Milano) Stupinigi

Prezzi bloccati solo per chi presenterà questa pagina entro il 31 luglio 1986

PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali robusti per durare nel tempo e grazie numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso.
Ci teniamo a precisare che non sono giacenze magazzino e neanche mobili fuori produzione, sono mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita quello che riguarda l'alta qualità continua come prima, perché l'arredamento della si può realizzare con mobili qualità diversificata, esempio per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la e, come risaputo, nell'alta qualità **GRANATO** troverete una grande scelta.

EFFETTUATA COMUNIC. LEGGE

La visita del cardinale polacco

Jozef Glemp a Pontecurone

Sarà ricevuto anche in città dalla Provincia

Il cardinale Glemp

PONTECURONE — Tutto è pronto nella cittadina tra Tortona e Voghera per accogliere il cardinale Jozef Glemp il primate di Polonia arriva stamane per trascorrere il paese che diede i natali a don Luigi Orione, il «prete dei poveri» poi divenuto santo della Chiesa.

Monsignor Glemp sarà ricevuto alle 10 in piazza Giacomo Matteotti; quindi raggiungerà il palazzo comunale per il saluto del sindaco, il comunista Giancarlo Pradi, e i consiglieri alla presenza delle massime autorità.

Alle 11 il cardinale raggiungerà la parrocchia di S. Maria Assunta dove venne battezzato Luigi Orione) e qui concelebrerà la messa con il vescovo di Tortona, monsignor Bongianino, il segretario della Conferenza episcopale polacca monsignor Bronislaw Bobrowski, il direttore dell'«Opera don Orione», don Ignazio Terzi, e i parroci di Pontecurone.

Al termine della messa il cardinale Glemp raggiungerà il monumento a don Orione in omaggio al prete dei poveri che tanto amò la Polonia e la sua gente. Fu infatti il sacerdote ad occuparsi dei poveri, con dedizione e grande spirito di sacrificio tanto da essere ancora oggi nel cuore della popolazione cattolica polacca.

Alle 18, infine il primate di Polonia sarà ricevuto, ad Alessandria, in Provincia.

r. s.

Il censimento predisposto da Zamberletti

Nella provincia ci sono 121 discariche abusive

Soltanto 13 sono regolari - Alessandria ne inaugura una

ALESSANDRIA — Nei 190 Comuni della provincia edizioni soltanto 13 discariche autorizzate, le abusive, invece, sono almeno 121. Questi i dati che vengono dalle indicazioni fornite dalle varie Amministrazioni comunali sulla base del censimento voluto dal ministro della Protezione civile on. Giuseppe Zamberletti dopo i recenti ecologici del Tortonese e di Casale Monferrato.

Sono dati abbastanza sconfortanti e sconcertanti, tenuto conto che risultano privi di discariche grossi centri quali Acqui, Ovada, Valenza, i cui rifiuti vengono trasportati ogni giorno a notevoli distanze, in impianti di altri Comuni. Un dato ancora più negativo se si pensa che per molti piccoli centri il problema appare di difficilissima soluzione. Il ricorso a discariche non in regola ed una decina di sindaci finiti nei guai con l'autorità giudiziaria.

Certamente positiva è l'iniziativa dell'Amiu (la municipalizzata alessandrina igiene urbana) che ha aperto alla periferia della città, alla cascina Aulara, una discarica per inerti la cui attività inizierà lunedì. Si tratta, come afferma il presidente Giuseppe Ravera, di un'area di centomila metri quadrati, un invaso artificiale profondo dai 6 agli 8 metri, sorto a seguito del prelievo di ghiaia, destinato a raccogliere il materiale delle imprese edili e movimento terra.

In attesa dell'autorizzazione regionale, la funzione con una concessione del sindaco Giuseppe Mirabelli due, al termine di una visita all'impianto assieme al vice Andrea Foco, all'assessore alle Municipalizzate Antonio Ferrari, al presidente e al direttore dell'Amiu, Giuseppe Ravera e Sergio Scavia, e al presidente del Collegio costruttori, Franco Stradella, ha sottolineato l'importanza sociale dell'iniziativa.

«Finalmente — osservano Mirabelli e Ravera — *le aziende del settore edilizio e movimento terra hanno la possibilità di portare in un'area autorizzata il materiale di scarto, evitando che i cittadini, come in passato, vengano sorpresi un po' ovunque. Abbiamo studiato tariffe che consentano all'Amiu il pareggio dei costi per il funzionamento della discarica*».

E' stato predisposto un ampio piazzale, dove verrà esaminato il carico di tutti i camion in arrivo prima di autorizzare l'ingresso alla discarica che è interamente recintata e che sarà controllata giorno e notte il massimo, quindi, della sicurezza.

Se ad Alessandria si pensa a garantire servizi per la difesa dell'ambiente, altrove questo non accade, così, ad esempio, il Consorzio dei Comuni dell'Acquese costituito da una decina di anni continua a non trovare il sito per localizzare la discarica dei rifiuti solidi urbani. Proprio in questi giorni è andata deserta un'ennesima convocazione dell'assemblea per prendere una decisione.

In materia discariche resta, poi, sempre aperto il problema di trovare il luogo per stoccare il terreno inquinato delle discariche abusive scoperte nei mesi scorsi a Carbonara Scrivia e Tortona, dopo l'inutile intervento degli amministratori alessandrini col ministro Zamberletti.

Il problema è all'esame dell'apposito Comitato interministeriale, gli onorevoli Gianni Babino e Renzo hanno suggerito considerata l'opposizione all'utilizzo una ex cava tra Pontecurone e Castelnuovo, di predisporre, con le opportune opere di sicurezza, un'area nelle vicinanze delle quattro discariche abusive dove sono interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi.

Franco Marchisio

nubifragio

Violenti temporali si sono abbattuti nel tardo pomeriggio di ieri in diverse località della provincia di Alessandria, in particolare Nel Tortonese e nel Casalese.

A Casalnoceto e Volpedo, nel Tortonese, la grandine e l'acqua hanno intasato le fogne Torrenti hanno invaso paesi, allagando piani terreni e scantinati.

Identica situazione nel Valenzano a Ticineto e Pomaro, dove acqua alta anche mezzo metro. La violenza della pioggia e della grandine ha provocato gravi danni anche alle campagne, distruggendo vigneti, frutteti e campi di grano.

Così si sarebbe difesa la casalese arrestata per la vicenda dei conti falsi

«Quel libretto bancario non era mio ho fatto soltanto da prestanome»

MONFERRATO — Giuliana Bottini, la casalese quarantenne nell'ambito dell'inchiesta per le gravi irregolarità alla Banca popolare agricola di Lonigo (Vicenza) è stata interrogata dal procuratore della Repubblica di Vicenza, Ferdinando Ognibi, che ha firmato gli ordini di cattura nei confronti della donna e dell'avvocato Antonio Gatti.

Nell'interrogatorio Giuliana Bottini, che è assistita dall'avvocato Todesco di Verona, avrebbe sostenuto che si è limitata a fare da «prestanome» per il libretto a suo nome depositato nel febbraio scorso in un istituto bancario di Valenza dall'avvocato Gatti, a fare un favore di legale casalese.

«Sono convinta *a fare da prestanome; ho accettato in buona fede, di tutta questa storia non so nulla*», avrebbe affermato Giuliana Bottini rispondendo alle domande del procuratore della Repubblica. Si esclude già domani le possa venire concessa la libertà provvisoria, provvedimento che i difensori Sforzini e Sforzini hanno chiesto anche per l'avvocato Giuliana Bottini, che abita in piazzale dell'Aeronautica, sino a qualche anno fa titolare di una tabaccheria di via Attualmente è amministratore delegato della «Su.Co.Tec. s.r.l.», un'azienda con sede in strada statale 31, in frazione San Germano, per la e il commercio all'ingrosso di chiavi tecniche e serramenta.

Sposata ma da qualche separata, la ha una figlia di 10 anni.

Sposato (è padre di tre figli) anche l'avvocato Gatti che aveva presentato nel febbraio un libretto per 470 milioni. Intestato a Giuliana Bottini, in una banca di Valenza. In un primo momento ebbe dei sospetti sulla regolarità del libretto, soltanto in seguito il documento venne sequestrato per ordine della magistratura vicentina, in quanto apparterrebbe al blocco documenti contraffatti messi in circolazione dal direttore della filiale di Meledo Banco popolare di Lonigo, utilizzando fondi dei clienti. Un ammanco di oltre 3 miliardi. Inutilmente l'avv. Gatti aveva poi chiesto il dissequestro del libretto.

f. m.

E' ucciso da un'auto vicino a Castelceriolo

ALESSANDRIA — Un pensionato è morto l'altra sera in un incidente stradale accaduto lungo la strada Alessandria-Sale, poco lontano da Castelceriolo. La vittima è Giacomo Martelli, aveva 65 anni e abitava a Castelceriolo in via Giuliano d'Biaya percorrendo con il proprio ciclomotore la provinciale, mentre alle sue spalle è giunta la «Delta» guidata dall'impiegato Giuseppe Corvale, anni, abitante a San Giuliano Nuovo in via Piovera 16.

All'improvviso il ciclomotore ha effettuato una inversione ad U ed è stato investito in pieno dall'auto. Giacomo Martelli è stato sbalzato in alto ed è ricaduto sulla «Delta» battendo il capo sul parabrezza, quindi è finito sull'asfalto, ed è morto sul colpo. Ferito, ma in modo leggero, Giuseppe Corvale: guarirà in un paio giorni.

Incidente stradale anche in città, nei pressi del campo sportivo. Ferito un giovane motociclista, Fabio Maggetta, 18 anni, in via Santorre di Santarosa, che è stato giudicato guaribile in sette giorni. Il ragazzo percorrendo con il proprio ciclomotore spalle quando è stato investito dall'auto condotta da Maria Licata, anni, via s.

r. sc.

Gli appuntamenti di oggi nell'Alessandrino

Giochi, concerti e merende alle feste di Acqui e Valenza

Le manifestazioni in onore patroni - volto per il turismo

FESTE PATRONALI — Pomeriggio sul Po, musica, giochi e merenda a S. Giacomo patrono di Valenza; la sera piazzale delle scuole Minacci, ballo e spettacolo di animazione per i ragazzi. Stessa località, altro spettacolo di animazione e concerto jazz. Intensa giornata di festeggiamenti anche a Basignana dove, inoltre, domani alle 21 si esibirà Sergio Vastano («Drive In»). A Montaroltando di Gavi alle 11 di il sindaco leggerà un messaggio di pace; al pomeriggio giochi per tutti, mentre ad Acqui Terme da oggi a martedì si ricorda S. Guido con processione, spettacolo pirotecnico, concerti,

UN VOLTO IL TURISMO — E' un «tour» che, ideato da Paolo prende il via alle 21.30 di stasera in un locale Sale e proseguirà poi in tutta Durante le varie con piatti tipici e vini presentati dalla Camera di Commercio, verrà scelto un volto femminile che diverrà il simbolo del turismo provinciale

PRELIEVO SANGUE — Per la prima volta a Fraga ha luogo nell'ambulatorio del Comune un pubblico prelievo di sangue. E' in programma alle 12; è organizza la Rossa.

CINEMA SOTTO STELLE — Chiostro di Santa Croce a Casale, per del Gruppo cinema e delle varie sale cittadine, questa sera alle proiettato il film «Ritorno al futuro».

«SETTA UNITA'» — Si conclude ad Acqui Terme, ballo, discoteca, proiezione un filmato e intervento della senatrice Carla Nespolo, e ad Ovada con premio ricordo dei Caduti per la Resistenza, canti, musiche popolari, cena alla campagnola e serata danzante. Prosegue invece Alessandria nei giardini Palasport con gastronomia, discoteca, esibizione della Banda musicale, dibattito referendum riguardanti la giustizia. Alle 21 dibattito sulla mani sera; poi spettacolo del mimo Giorgio Boccassi e danze.

RADUNO ALPINI — si conclude a Cristoforo con una sfilata del paese e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

e. c.

Jazz domani all'ex seminario di Vochieri

Coscia e la «Gang Milano»

Gianni Coscia

ALESSANDRIA — Il chitarrista della Milano Jazz Gang e «l'altra armonica» di Gianni Coscia sono di scena domani alle 21,30 nel cortile dell'ex seminario di via Vochieri nell'ambito di «Aperto per ferie 3». E' il nuovo appuntamento della rassegna organizzata dall'Ata col patrocinio di Comune, Provincia e Cassa di Risparmio e la collaborazione di Associazione Commercianti e Confesercenti. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

La Milano Jazz Gang, uno dei complessi tradizionali più noti in Italia e in Europa, è apprezzata soprattutto per il suo rigore stilistico e la sua coerenza ai modelli scelti (i classici del jazz). Il gruppo suonerà nella prima parte della mentre nella seconda si esibiranno l'alessandrino Gianni Coscia, fondatore Red Ferrari, Oli Guppini, Sandro Gibellini, Marco Michell e Stefania Ravà, «L'altra fisarmonica». Il una che si all'ultimo LP inciso di da questa formazione che fa ascoltare un jazz molto suggestivo e stimolante. A confronto, quindi, domani sera, due gruppi che affrontano il jazz in modo completamente diverso ma in grado di conquistare il pubblico.

Le esecuzioni del complesso che fa tendono scientemente a sottolineare la presenza di una fisarmonica al di fuori degli schemi usuali cui ci è abituati. La novità del gruppo, composto da giovani nomi non solo in campo nazionale, è costituita da Stefania Ravà che sarà la sorpresa della serata. E' intendimento di Gianni Coscia Company inserire gradualmente questa bella presenza non solo come cantante ma come voce portante di un suono inedito e accattivante (proporrà con «swing» e molta musicalità alcuni dei più noti «standards» americani).

e. c.

Agrihobby: come propagare le piante

Il modo più naturale e semplice per propagare le piante è la semina. Si semina in una aiola, sul piano della serra, o anche in e in speciali recipienti di cotto (le terrine) la semina si consiglia di usare con terriccio soffice e sabbione e di mettere pochi semi in ogni recipiente, interrandoli poco. Molte semine falliscono perché i semi troppo profondi.

Il semina fatta, e dopo aver annaffiato per assorbimento mettendo per un certo tempo il vaso a bagno in un mastello d'acqua, si coprono i recipienti stinati con tela e con carta grassa. La terra si manterrà umida, farà crosta in superfice e i semi nasceranno bene. La copertura va tolta quando si vedono spuntare le prime piantine. Quando queste hanno raggiunto i 10-15 cm di altezza può fare il trapianto.

Si tolgono le piantacelle dal semenaio attenzione, per un bastoncino o di una matita infissi nel terriccio e usati come leve. Le radici così si estraggono intatte e traumi. Si poi a dimora. in giardino o sull'orto (così anche nei vasi), in giornata coperta e vento. Si innaffia e ombreggia con qualche frasca e bene.

Le piante erbacee perenni invece possono essere propagate senza la semina, con la semplice divisione dei vecchi ceppi. Basta separare dalle piante madri i nuovi germogli robusti e di cruscita vigorosa. Togliere qualsiasi gemma da fiore si sta sviluppando e eliminare le foglie inferiori.

Con un coltello molto tagliente, reciso con un taglio netto, circa 3 millimetri sotto un nodo adoperare poco taglienti, perché danneggerebbero i tessuti e ritarderebbero la radicazione. Fare ogni talea lunga circa 8 centimetri.

Si vuole accelerare il processo di radicazione usare ormoni radicanti, applicandoli alla parte terminale inferiore della talea. Quindi piantare semplicemente la talea al margine e al centro di un vaso di una decina di centimetri. Comprimere bene la terra, in modo che la talea sia ben dritta e fare il modo che la sua parte inferiore sia a contatto con il terreno.

l. b.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

TAMBURELLO — Le gare in programma oggi.

Tornei a muro del Monferrato: Calliano (5)-Grazzano (25); Montechiaro (30)-Castell'Alfero (8); Ovada (20)-Vignale (29); Montemagno (23)-Portacomaro (23); Moncalvo (26)-Grana (16); Rocca d'Arazzo (5)-San Giorgio Monferrato (13).

Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato: Orsolano (21)-Capriata d'Orba (16); Carpeneto (12)-Ovada (30); Molare (13)-Bosco Marengo (13). Tagliolo Monferrato (21)-Mantaldo Bormida (0); Silvano (23)-Basaluzzo (19).

IPPICA — Al Centro Ippico «La Betulla» di Molare oggi «Gran Raduno Western». Don inizio alle 15, la programma gare di «Barrel Racing», «Pole Bending», «Western Riding», «Quarter Horse» e «Musical Chairs».

TORNEO CALCETTO — due formazioni aspiranti a disputarsi questa sera il successo nel primo «Memorial Agostinelli», torneo di calcetto. semifinali, infatti, la Baia ha battuto per 2 a 1 il Bar Sport, mentre il Bar Sur ha battuto, per 2 a 0, il Distributore Elta. Stasera alle 21, Bar Sport e Distributore Elta incontreranno per il terzo e quarto posto; alle 22, per il primo e secondo posto, Baia Giochi Max contro Eur.

CICLISMO — Si corrono due prove uniche del campionato provinciale i dilettanti (Seconda serie) a programma ad Abazia di Masio la «Coppa Sportivi Abazia - Trofeo Nuovo Banco Ambrosiano». Si parte alle 14.30 Bar Arci.

La prova di campionato allievi invece si disputa a Carbonara Scrivia sulla distanza di 90 chilometri, sempre su circuito che comprende Villaromagnano e Spineto Scrivia. E' il primo «Trofeo Mario Debenedetti» organizzato dal Velociub «Borgo Coppi» e dagli sportivi locali. Partenza alle 15.

FOOTBALL AMERICANO — Si inizia oggi il primo quadrangolare «Città Salice Terme» football americano. Vi prendono parte la Pilego SGK Alessandria, i Minotauri di Torino, i Pythons di Milano e i Ghigliali di Piacenza. Alle 16 ed alle sono in programma le eliminatorie

GARA DA FERMA — Si disputa oggi in località Frantoio Oico, vicino a Rivalta Scrivia, la seconda prova del Trofeo «Redi e Bertoncello». caccia pratica per cani da ferma organizzata dall'Arci-caccia scrivianese.

AEROMODELLISMO — Il Cai Modni ha organizzato oggi all'aeroporto «Bovone» di Alessandria una manifestazione-raduno imperniata su modelli di aerei radiocomandati di ogni tipo e categoria.

ACQUI CALCIO — Il presidente Mario Bovera ha convocato domani sera una riunione d'emergenza per decidere se iscrivere l'Acqui al campionato di Eccellenza. Sarà presente un gruppo di persone già interessate a rilevare la società. Il sindaco Raffaello Salvatore e l'assessore allo Sport Camporino e i rappresentanti dello sponsor Fin.A. Leasing.

r. sc.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sparlano che sia femmina.
AMBRA: Scuola di Polizia
COMUNALE: Videodrome.
CORSO: The
CRISTALLO:

ACQUI TERME
L'Ultimo

CASALE MONFERRATO
Morte di un viaggiatore.
LIGURE film sexy
Tutobenigni.

OVADA
LUX: Hyde Park la
SUPERCINEMA:

TORTONA
VERDI: Delta Force.

VALENZA PO
Doppio taglio.

VOGHERA
ARLECCHINO: Voglia di
GALVANI: Il giorno degli Zombies.

FARMACIE
Alessandria: Sacchi corso Acqui, notturna: Pizzorni via Vochieri.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Ospedale, via Dogana
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale, corso Don Orione
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Gandini, pza Emilia.

GUARDIA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57.775, Casale: 76 341, Novi: 77.71; Ovada: 81 777, Tortona: 86 51; 952,601; Voghera: 41520 (ambulanze): 213 838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: (305 + numero interno)

BENZINAI
Telpi, v.le G. Bruno; Telet, Lungotanaro Solferino, Api, largo Cairoli; Acf, Spalto Marengo; Cabella via Prasomo, Agip, via Marengo Tamoil, piazza Vittorio; Mobilgas via C. Marx; Gulf, via Casalmerlino; Agip, Calamatta; Tamoil Corso Orsola Gam, via Marengo.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel. 66.303, 443.347; Casale, 72.782, Tortona 812.361; Valenza 65.419; Acqui 0144 25.29; 0144 54.597; Novi Ligure 0143 75.755, 0143 86.392, Serravalle 0143

OK DISCOTECA PONTECHINO
ESTIVO
DOMENICA 13 LUGLIO
REGINA PROFETA
GIOVEDI' 17 LUGLIO
con i D.J. TUMY e
VENERDI' 18 LUGLIO BALLO LISCIO con
RICHARD GUALDI
SABATO 19 LUGLIO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, tel. 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi allegano ogni sabato informativi corrispondenza riguardanti proposte matrimoniali. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico gratuitamente completando coupons di inserzioni matrimoniali anonime consultabili da un numero
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, 011 544.470

PRO LOCO PRO LOCO
CURONE
Domenica 13 Luglio
presso il CENTRO SPORTIVO «IL BOSCHETTO»
con L'ORCHESTRA SPETTACOLO
Franco BAGUTTI
In caso di MALTEMPO la serata avrà luogo nei locali della S. M. S. dotati di impianti di condizionamento d'aria.

"Riscopro ogni volta tra i faggi la casa più bella del mondo."

"Sì, da quando siamo qui, i nostri fine settimana hanno un altro sapore; Mario torna in fretta dall'ufficio il venerdì e con un po' di macchina si arriva qui, oltre i 1.000 mt., i Faggi in S. Giacomo di Roburent poco dopo Mondovì. Pensa, quest'inverno la casa era letteralmente coperta dalla neve, e lei, con i suoi muri di pietra, le sue travi in legno e il suo tetto in lose, non ha fatto una piega: potevamo sciare e tornare nel nostro caldo rifugio a dormire come marmotte. Quando si arriva, Mario pensa al camino o gioca a bocce e i ragazzi vanno nel bosco a raccogliere lamponi, funghi, more, mirtilli.

Io finalmente posso scegliere; saluto Nerina, una capinera che ha deciso di noi come vicini, e poi posso leggere il mio amato Stendhal in santa pace, oppure vado al tennis. Tra un po' qui vicino ci sarà anche il golf, e la faccio convinco Mario a far meno l'uomo dei monti. Insomma mia cara, è proprio un'altra vita, e poi, se ci pensi, dove lo trovi un posto così? Senti, perché uno dei prossimi week-end invece di farti il sangue amaro nei soliti posti, con il fast-food, la discoteca, o gli occhialini dello stilista non vieni ai Faggi due o tre giorni? Il posto c'è e non vedo l'ora di mostrartelo. Se poi ti piace, c'è ancora qualche alloggio disponibile qui tra i Faggi. Mario dice che perdipiù è anche un affare, un ottimo affare. Ti aspetto? Telefonami".

FAGGI

15 Alloggi tutti diversi dai 40 ai 120 metri quadri divisi in 5 gruppi di vecchie costruzioni in pietra unifica e legno completamente restaurate, situate in 22 ettari di parco privato con campi da tennis, attrezzature sportive a S. Giacomo di Roburent presso Mondovì 1050 mt. di altezza, 200 mt. dagli impianti di risalita e dalle piste. Per maggiori informazioni telefonate a Zoppoli e Pulcher S.p.A. Tel. 011/614242 o rivolgetevi qualche ora per fare un salto quassù. I Faggi troverete sempre qualcuno per darvi visitare gli appartamenti Tel 0174/317567 Ne vale la pena.

Nella «busta» di luglio gli arretrati dal primo gennaio '86

Aumento anche lo stipendio dei 35 consiglieri regionali

Ogni mese 450 mila lire lorde in più - Ora l'indennità minima supera i 3 milioni

NOSTRO SERVIZIO

AOSTA — Nella «busta paga» di luglio i consiglieri regionali [illegible] d'Aosta troveranno una «gratificazione» che li aiuterà [illegible] andare in [illegible] più volentieri e che per alcuni di loro (quelli [illegible] non tengono a memoria gli scatti [illegible] proprio trattamento economico) sarà veramente [illegible] piacevole sorpresa. I trentacinque amministratori riceveranno, infatti, l'aumento [illegible] dell'indennità di carica, ragguagliato al primo gennaio 1986, ma applicabile soltanto adesso, poiché gli uffici hanno ricevuto pochi giorni fa da Roma la circolare [illegible] da [illegible] esecuzione al provvedimento.

L'adeguamento è pari a 450 mila lire lorde mensili, che diventeranno circa 240 mila lire di netto delle imposte. I consiglieri regionali della Valle[illegible] un'indennità uguale al 55 per cento di quella dei deputati e sono quindi agganciati agli «scatti» dei parlamentari, i quali, a loro volta, si attribuiscono uno «stipendio» corrispondente al 91,3 per cento di quello dei magistrati di cassazione.

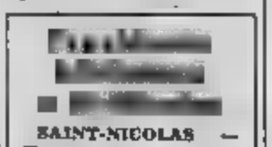
In queste ore il personale degli uffici della presidenza del Consiglio è alle prese con i nuovi conteggi. Dopo l'ultimo ritocco il «consigliere semplice» (cioè senza moglie e figli a carico) riceverà alla fine [illegible] ogni mese tre milioni [illegible] mila [illegible] circa. In precedenza il suo «lordo» era così ripartito: 2 milioni e [illegible] mila lire d'indennità di carica e 537 mila lire [illegible] diaria (ossia, la [illegible] cifra di rimborso [illegible] che spetta a deputati e senatori. Sul totale di 4 milioni 287 mila lire veniva trattenuto il 25 per cento per la cassa di previdenza. Al termine del calcolo all'amministratore restavano 2 milioni 660 mila lire. Dell'aumento beneficiano anche i presidenti della giunta e del Consiglio e gli assessori Rollandin e Bondaz ritireranno ogni mese circa 5 milioni e 300 mila lire; i componenti la giunta [illegible] più [illegible] 4 milioni e [illegible] mila lire. [illegible] 70 [illegible] cento dell'indennità i consiglieri pagano poi l'Irpef.

Un anno e mezzo fa, quando l'argomento [illegible] stato di[illegible] l'ultima volta dall'assemblea regionale, non [illegible] mancata la polemica all'interno e all'esterno del palazzo. I consiglieri avevano rivisto le loro indennità varando un'apposita legge regionale, alla quale erano andati 30 voti favorevoli e [illegible] solo contrario, quello di nuova sinistra [illegible] che [illegible] definito il provvedimento, presentato a metà dicembre dell'84, «un regalo [illegible] di Natale inaccettabile». Gli altri partiti, maggioranza e opposizione in [illegible] replicarono sdegnati, spiegando che l'aumento allineava semplicemente gli amministratori valdostani [illegible] quelli delle [illegible] Regioni.

La piccola «guerriglia» ebbe però un forte impatto [illegible] l'opinione pubblica, quando nuova sinistra mise [illegible] in bianco, in un volantino-denuncia, tutti gli «stipendinetti» dei [illegible] amministratori.

Oggi i commenti sono più distesi, almeno per [illegible] Elio Riccarand, il rappresentante di [illegible] sinistra che dichiarò [illegible] fu condusse [illegible] «battaglia» in prima linea, [illegible] che lo scatto è automatico, collegato con quello dei parlamentari: insomma, «questa volta non c'è [illegible] legge da votare». Persino laconico, quasi rassegnato, il capogruppo [illegible] Demetrio Mafrici: «La cosa sinceramente m'interessa. Noi dei poi conserviamo la cifra che avevamo prima dell'elezione. [illegible] che faccio l'insegnante, per esempio, ho lo stipendio che mi darebbero a scuola. Altri colleghi sono equiparati al quinto livello [illegible] metalmeccanici».

Dario Crestodina



SAINT-NICOLAS — È stato eletto il presidente della biblioteca comunale che [illegible] formati da cinque anni a Saint-Nicolas. Il comitato di gestione, formato da nove persone (Thea Domaine, Henri Armand, Terzulo Cerlogne [illegible] il Consiglio comunale [illegible]; Christine Champretavy, Bruno Domaine, Mafaldo Martinod per le associazioni culturali; Béatrice Berthet, Daria Gerbella e Hector Champretavy per chi frequenta la biblioteca), [illegible] nominato nella carica Henri Armand.

Mobilitati (per un falso allarme) polizia, pompieri, protezione civile

Ore di angoscia per uno nell'acqua gelida della Dora

Ivan Negro calato dall'elicottero sull'auto [illegible] mezzo alla Dora in piena (Foto Toni De Toumasi)

AVISE — L'elicottero arrivò alle 11 al [illegible] di volo a quattro metri dalla Dora; la guida Ivan Negro assicurata [illegible] con [illegible] fune viene [illegible] con il verricello sul cofano dell'auto [illegible] del fiume. Quando attraverso i finestrini, si allontana con una leggera pressione contro la carrozzeria e fa segno a vigili del fuoco e agenti della Polstrada di Aosta che [illegible] non c'è nessuno.

L'allarme era stato dato poco dopo le 9 di ieri mattina da un pescatore, René Triolet [illegible] di Saint-Pierre, che era in riva alla Dora poco oltre il ponte dell'Equilivaz. Triolet racconta: «Ho visto la Dyane rossa e ho tentato di avvicinarmi per vedere se dentro c'era qualcuno, [illegible] la corrente era troppo forte». Il pescatore è tornato sui suoi passi e ha raggiunto la statale per il Monte [illegible] dove aveva visto una pattuglia della Polstrada. «[illegible] un'auto in Dora», ha detto.

In pochi minuti sono arrivati [illegible] due automezzi del [illegible] del fuoco, che poi [illegible] fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile. L'episodio è rimasto misterioso sino a mezzogiorno, quando è stato rintracciato il proprietario della Dyane [illegible] Mauro Favre, [illegible] anni, residente a Valpelline.

Ancora [illegible] ha raccontato ai carabinieri: «Sono uscito fuori strada la [illegible] notte. [illegible] [illegible] [illegible] esattamente dove, ma ero vicino a La Salle».

La vettura [illegible] ha [illegible] catture, [illegible] finestrini rotti, soltanto un finalino direzionale spaccato. Favre dice: «L'auto è caduta in Dora, poi [illegible] cominciato a girare [illegible] su se [illegible] Non [illegible] [illegible] aprire [illegible] finestrini, né porte. Per fortuna all'improvviso la rotazione è cessata e la Dyane è stata trasportata [illegible] corrente rimanendo a galla. Ho aperto la portiera e mi [illegible] buttato in acqua».

Malgrado la corrente il giovane è riuscito [illegible] arrivare a riva, [illegible] attraversato una boscaglia e [illegible] raggiunto la superstrada per il [illegible] Bianco dove ha fermato un'auto per essere aiutato. La Dyane [illegible] è incastrata in mezzo al fiume [illegible] una sorta di isolotto di pietre semisommerse. Era girata con [illegible] verso Courmayeur.

I vigili del fuoco non l'hanno potuta raggiungere. Il fiume ieri mattina era in piena e attraversarlo era quasi impossibile e comunque molto rischioso. Per questo hanno chiesto, via radio, l'intervento dell'Alouette della Protezione civile. Il tratto [illegible] Dora è accessibile dal cielo abbastanza agevolmente nonostante la fitta boscaglia su entrambe le rive.

Un'altra squadra dei vigili del fuoco, intanto, ha perlustrato per un lungo tratto la superstrada per Courmayeur alla [illegible] sona dove la vettura poteva essere uscita di strada.

«Sembra che l'auto sia stata colpita da un elicottero, è incredibile», dicevano. A circa 200 metri dal luogo dove era incastrata la Dyane vi è [illegible] piazzola in riva al fiume: l'accesso è una stretta strada in ghiaia che scende [illegible] superstrada. Tra la piazzola e la Dora, però, vi [illegible] barriere di terreno e massi.

L'auto di Mauro Favre [illegible] essere precipitata dalla [illegible] superstrada in un punto [illegible] non [illegible] né guard-rail, né muro, perché i vigili [illegible] fuoco non hanno trovato [illegible] di alcun incidente. [illegible] certo la Dyane non [illegible] [illegible] stata trasportata per un tratto molto lungo [illegible] corrente perché altrimenti avrebbe la carrozzeria schiacciata. Il mistero non è [illegible] tutto risolto.

Enrico Martinet

Lettera di villeggianti al nostro giornale

«Che strazio a Champoluc con quei lavori stradali...»

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un gruppo di villeggianti a Champoluc inviata alla redazione [illegible] «La Stampa», al presidente dell'Unità sanitaria locale di Aosta, al presidente della Regione.

«Questa lettera vuole [illegible] re [illegible] denuncia alle autorità per lo [illegible] [illegible] confortevole in cui vivono durante il mese di luglio villeggianti e [illegible] genti di Champoluc (e qualche altro) a questa parte. Le dichiariamo noi, che da tanti anni siamo ospiti di questo Comune nei mesi estivi. Lo [illegible] [illegible] rammarico perché in passato abbiamo apprezzato lo sforzo dei responsabili per dare [illegible] un assetto eccezionale, con uno stato ambientale invidiabile anche dalle più note località turistiche [illegible] Trentino e del Cadore.

«Purtroppo [illegible] due o tre anni a questa parte villeggiare a Champoluc in luglio è [illegible] veramente sconfortante. Il rumore delle [illegible] chine che operano nei cantieri stradali è [illegible] dal lunedì al venerdì. Non [illegible] può sopportare un povero cristiano dalle 7 del mattino [illegible] 6 di sera per fare [illegible] fognature, pur utilissimi! La gente [illegible] qui [illegible] trovare quiete e salute — [illegible] pazzandole —; trova invece le strade [illegible] [illegible] buche dissestate e disagevoli, [illegible] cui [illegible] impossibile per bambini e anziani — oltre che poco igienico — passeggiare tra la polvere e il rumore!!!

«Trova le sponde del torrente semidistrutte [illegible] golo e malamente rabberciate per la evidente incuria dei responsabili per l'ambiente e la sicurezza delle persone. Trova una parte [illegible] paese trasformata in deposito di tubi e [illegible] da costruzione, senza alcun rispetto per il decoro [illegible] paesaggio. Trova infine un sistema di raccolta rifiuti che fa pensare alle famose discariche di recente memoria, con le loro conseguenze. Tutto questo non va!

«Se ci siamo presi la briga di dirlo pubblicamente è perché siamo [illegible] ma più che altro preoccupati, lo quanto non si vede la fine delle opere. Ci sarà pure un modo per conciliare le esigenze dei lavori pubblici con quelle della quiete! Questa letteraccia autorità vuole essere appunto un caldo [illegible] perché i doveri del Comune possano in futuro convivere con i diritti dei cittadini, civilmente e con buon senso.

Prof. V.M. Tattanoo
Ufficiale [illegible]
prof. D. Curatolo
pediatra, Roma
ing. G. Giavazzi, Vigevano
ing. G. Gerosa, Milano
dott. G. Giordano
magistrato, Verzuolo (CN)

Un'associazione per [illegible]

Brusson, volontari al fianco della Usl

BRUSSON — Si è costituita a [illegible] l'associazione volontaria «Secours et solidarité», un'organizzazione che si affiancherà al lavoro dell'Unità sanitaria locale nelle azioni di [illegible] pronto intervento per il trasporto di infortunati e [illegible] negli ospedali e nei [illegible] specializzati. All'associazione hanno per ora aderito [illegible] 60 volontari, che offriranno la loro disponibilità per [illegible] [illegible] cortesia [illegible] e una continuità nell'iniziativa.

Non appena l'associazione «Secours et solidarité» verrà giuridicamente riconosciuta e avrà stipulato la convenzione con gli enti locali le sarà consegnata un'autoambulanza. In una recente [illegible] sono stati eletti il direttivo, [illegible] di quattro persone, e il responsabile, che è risultato Pietro Bonin, il capo dei vigili del fuoco di Brusson (l'iniziativa risale [illegible] per altro coordinata dallo [illegible] Corpo dei vigili del fuoco).

Il prossimo che il servizio potrà [illegible] nell'autunno prossimo, in quanto i 60 [illegible] dovranno frequentare un [illegible] teorico-pratico, che verrà appositamente svolto dal [illegible] [illegible] regionale e che abiliterà il personale a prestare i primi soccorsi ai feriti.

La [illegible] dei carabinieri di Brusson funzionerà da raccolta per le richieste d'intervento, che potranno giungere anche da località fuori zona. In Bassa Valle vi sono già operanti due simili associazioni: una a Donnas e una a Châtillon. Inoltre il [illegible] del nulla-osta burocratici [illegible] consentirà per [illegible] l'attività un [illegible] di volontari dal Comune di Montjovet.

a. b.

Una scalata «in contemporanea»

Nove cordate sul M. Bianco

La guida di Cresoney Oreste Squinobal con la figlia (Tel.)

COURMAYEUR — [illegible] condizioni meteorologiche lo permetteranno, prenderà il via oggi una delle manifestazioni più spettacolari in [illegible] lendario per il bicentenario del Bianco: [illegible] ascensioni in contemporanea lungo le [illegible] «vie» principali di salita [illegible] Monte Bianco.

L'iniziativa assume un carattere [illegible] grande rilievo per la partecipazione dell'Unione internazionale guide di alta [illegible] Hanno risposto all'invito, infatti, guide provenienti da Francia, Svizzera, Germania, Austria, Nuova Zelanda, Inghilterra, Norvegia, Canada e Italia. Ognuna delle nove cordate sarà quindi formata da una guida valdostana e da [illegible] capite

Le diciotto guide raggiungeranno oggi i vari rifugi, da [illegible] nella [illegible] partiranno per l'attacco [illegible] Bianco, il punto di incontro e l'appuntamento [illegible] precisato: domani, [illegible] dodici, sulla vetta del Monte Bianco. Le «vie» percorribili, che presentano tutte notevoli difficoltà, [illegible] distinte: Via [illegible] Dôme, Sperone della Tournette, Via [illegible] Rochet, [illegible] Grouillard, Via dell'Innominata, Cresta del Peuterey, Via Colle [illegible] Brenva, Cresta Kuffner [illegible] Mont Maudit, Monte Bianco dal Col Midi.

Le guide [illegible] che partecipano alle ascensioni appartengono [illegible] [illegible] età esistenti in [illegible] e sono: Ezio [illegible] (Aosta), Luciano Colli (Champoluc), Arturo Squinobal (Cresaney), Dante Bibola (Cogne), Bruno Musi (Courmayeur), Gino Jacquemod (La Thuile), Giorgio Cazzanelli (Valtournenche), Remo Blanc (Valsavarenche), Maurizio Gallia[illegible] (Valpelline).

m. r.

Dopo il positivo bilancio del primo [illegible] a Verrès

La scuola d'informatica avrà quattro laboratori

[illegible] Si è concluso il primo anno di attività [illegible] istituto [illegible] industriale di Verrès, la scuola di [illegible] informatico che [illegible] è aperta [illegible] settembre scorso con [illegible] allievi iscritti nelle [illegible] [illegible] Il bilancio è risultato positivo: prima [illegible] 61 iscritti, 27 promossi, [illegible] rimandati, 11 respinti [illegible] nelle sessioni: [illegible] classe: 17 iscritti, 9 promossi, 8 rimandati, 8 respinti nell'unica sessione. Difficile, dicono nella regione, aveva trovato notevoli ostacoli nel momento della formazione perché a molti l'informatica non sembrata la [illegible] più valida con [illegible] fronteggiare il problema della disoccupazione.

Grazie però alla volontà dei molti genitori interessati perché i figli potessero scegliere una scuola che li preparasse alle materie per [illegible] quali si sentono più portati e grazie alla serietà con cui Linda Janin Chiaberto ha scelto [illegible] e svolto il ruolo di preside, ogni difficoltà è stata superata.

Non ultimo è stato il problema delle aule. Infatti [illegible] scuola è stata provvisoriamente sistemata nel nuovo edificio inutilizzato dell'asilo nido. Avviato, però, [illegible] scolastico e superate le difficoltà amministrative per l'inserimento dell'istituto nella complessa macchina burocratica, le lezioni si sono svolte con regolarità.

Gli insegnanti si [illegible] hanno [illegible] di alcun intralcio, ammissibile nel primo anno di attività di una [illegible] del tutto nuova nei programmi e negli indirizzi didattici. Gli studenti [illegible] sentanti di classe dichiarano: «Ci siamo trovati [illegible] bene. I professori si [illegible] rivelati disponibili nei nostri confronti, si è creato così un ambiente a nostra dimensione, e differente da quanto ci aspettavamo dopo [illegible] negativa pubblicità [illegible] era stata fatta per questa scuola nelle medie e negli altri istituti da cui proveniamo».

Anche i professori [illegible] ritengono [illegible] del lavoro svolto. L'insegnante [illegible] lettere Paolo Perrucchione dice: «Abbiamo avuto un po' di difficoltà all'inizio perché, i ragazzi provenienti da tante diverse scuole avevano una differente preparazione. Superati però i primi mesi ho potuto svolgere il regolare programma, ottenendo risultati soddisfacenti».

Della stessa opinione è Piero Frola, insegnante [illegible] chimica, che, a parte le difficoltà incontrate per la [illegible] di un laboratorio (la scuola si appoggia alle apparecchiature dell'Ipsia), dice di aver lavorato «con ragazzi responsabili, che nella maggior parte dei casi hanno scelto questa [illegible] con determinazione e coscienza e non per moda, se di moda si può parlare per il boom che l'informatica ha subito».

Dice la preside: «Tenevo per il carico delle ore perché le prime svolgono [illegible] con settimanali di lezioni e [illegible] seconde 42, ma i ragazzi si sono dimostrati maturi tanto è vero che non vi è stato neppure un ritiro». Bilancio quindi positivo (la selezione è indice di serietà) per questa nuova scuola che per [illegible] adottato i programmi più recenti varati per la riforma della [illegible] la media superiore e per quello offre agli studenti una buona preparazione nelle materie scientifiche per i successivi corsi universitari.

Anche l'assessore regionale [illegible] Pubblica Istruzione, Renzo Faval, accorda fiducia [illegible] scuola: «Questo istituto deve esistere per diversificare le scelte dei giovani, ponendo[illegible] di fronte ad un'opzione». Il sovrintendente [illegible] studi [illegible] Burro [illegible] escluso inoltre [illegible] possibilità [illegible] prossimo futuro di ampliare [illegible] specializzazioni. Con il [illegible] mero degli iscritti si ripresenta però il problema [illegible] aule. Il prossimo anno scolastico probabilmente si formeranno tre prime; [illegible] oppure tre seconde e [illegible]

Inoltre sarà necessario almeno l'ampliamento dei laboratori dell'Ipr a cui per ora l'Ipi si appoggia. Per questo l'assessore ha promesso la ristrutturazione entro settembre [illegible] cabina dell'Enel nel complesso Brambilla, dove [illegible] Il progetto [illegible] consegnato all'assessorato ai Lavori Pubblici, verrebbero realizzati quattro laboratori. E' stato poi assicurato l'acquisto [illegible]

Ezia Bovo

Mezzo miliardo per musica e biblioteche

AOSTA — L'amministrazione regionale [illegible] impegnata [illegible] milioni per la concessione [illegible] Comuni della Valle di contributi destinati al funzionamento delle biblioteche.

Di poco inferiore ai 100 milioni lo stanziamento per la concessione di contributi alle bande musicali della regione per lo svolgimento della loro attività e l'attuazione di corsi [illegible] orientamento musicale, corale, strumentale e bandistico.

Premi [illegible] sette Rotary

AOSTA — In occasione [illegible] bicentenario della prima ascensione [illegible] Monte Bianco [illegible] [illegible] Rotary [illegible] (Aosta, Chivasso, Courmayeur-Valdigne, Chieri[illegible], Ivrea, Santhià-Crescentino, Vercelli) hanno deciso [illegible] organizzare [illegible] «Premio Rotary per l'editoria [illegible] montagna».

L'iniziativa ha il [illegible] trocinio del governatore del 232° distretto del Rotary [illegible] Internazionale, Gandenzio Cattanea. Presidente del premio è l'avvocato Renato Chabod, alpinista [illegible] valore internazionale e [illegible] tore [illegible] una fondamentale guida alpinistica.

La [illegible] chiusura si svolgerà [illegible] un gran galà all'hotel Billia di Saint-Vincent il 22 ottobre. Oltre ai club promotori parteciperanno [illegible] alla premiazione personalità della cultura e dell'alpinismo nazionali.

● Scade venerdì il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione per l'assegnazione di posti gratuiti e semi-gratuiti in collegi e convitti.

Il concorso è riservato agli alunni delle scuole medie e superiori della regione, di cittadinanza italiana, residenti in Valle e che appartengano a [illegible] famiglie con reddito [illegible] (sarà determinato [illegible] quota di 2 milioni) [illegible] ogni persona a carico del capo famiglia) [illegible] superiore [illegible] milioni.

CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

ITALIA: Scuola di medicina, regia [illegible] Smithee con P. Steven[illegible] E [illegible] [illegible] (Usa 1985) — *Tre universitarie e aspiranti* [illegible] *barzellette si mettono un gruppo di studenti dedi-ti alla più sbracata e demenziale goliardia. Un parente povero di «Scuola di cobra».* Orario 18 20 22

SPLENDOR: Riposo

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Chiamatemi Tarzan 1938/90 e Fiorde dell'eternità, Groenlandia occidentale, 68° parallelo, 1960 — *Documentari alpinistici.* Orario: 22 Domani [illegible] 9280, latitudine 0, Kenya 1966/81 [illegible] Snapdragon, Groenlandia occidentale, 74° parallelo, 1981.

COGNE

GRAN PARADISO: Riposo o. Orario 21.15.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 48.951.

[illegible]

Lunedì: [illegible]
Martedì: Aosta
[illegible]: Courmayeur Fontainemore, [illegible]-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32 tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93.066.
[illegible]: Inar. Dou (0166) 92 191
Verrès: S.S. 26 Loc [illegible] (0125) 92.91.82.

BENZINAI

(servizio notturno dalle [illegible] alle 7,30):
Aosta: «Tamoco» di via [illegible]bry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale [illegible]
Morgex: «Total» in località Meraz

IL TEMPO

Tendenza fino alle [illegible] domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +13 ore 12 + 22. Umidità: 58 per cento. [illegible]: debole da sud-ovest (Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione)

Farmacie

[illegible] Chenal [illegible] Croce Città; [illegible] mani Mocca, via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

Televisioni

[illegible]

19,10 Tg 3 Regionale

ANTENNE 2

12,45 Antenne 2 [illegible]
13,15 Festival [illegible] de Monte-Carlo
14,10 Les deux font la paire
15 — La Tour de France
17 — Anne Dominé
18,35 [illegible] 2 [illegible] le journal du Tour
19,30 La Souricière bain-alcalin
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du Commissaire Maigret
21,55 Musiques au [illegible]
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE

[illegible] Concert apéritif
13 — Téléjournal
13,05 [illegible] de jazz de Montreux
13,05 Tous en scène
14 — Avions légendes du monde
15,25 Automobilisme
17,10 La Magnifique
18,40 Vespérales

[illegible]

VALTOURNENCHE — Due le mostre di pittori paesaggisti che sono aperte in questi giorni a Valtournenche.

Nella sala d'arte della piazzetta delle guide espone, fino a martedì, Francesco Ceriell. Nella hall del cinema parrocchiale è invece allestita sino a giovedì l'esposizione di Marcello Cavallo.

Inoltre oggi, nella piazzetta delle guide, i ragazzi del centro giovanile di Valtournenche che organizzano una pesca di beneficenza.

18,50 [illegible]
[illegible] Téléjournal
20 — [illegible]
20,45 L'Allegorant
22 — [illegible]
22,15 La Suisse au fil du temps
23,30 Festival de jazz de Montreux

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,56 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mon pays
10,10 Incontri musicali
10,30 Anni di lieri
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini (!)
12,40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE
8,30 [illegible] in musica
10,45 Viva il papa
11,45 Diari della settimana
12 — Musica
14,45 Hit Tronic
15,15 Cio cio cinema
16,20 Pomeriggio giovane
19,05 Notturno

[illegible] REPORTER
9,02 Notizie
10,24 Disco flash un anno fa
11 — [illegible]
14,05 Aosta verde musica
16,02 Momenti d'amore
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-intervallo

RADIO [illegible] ROSA

10 — Agenda
10,30 Montagna auguri...
11 — Supersonic
15 — Buon weekend
18 — No stop

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario [illegible]
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi accolta trova
12,10 Notiziario flash
12,20 A gente continua

RADIO MONTE [illegible]

8 — Buongiorno
8,30 Soft music
9,45 Oroscopo
10 — Orge mattina
10,45 Rubrica
11 — Dispovoglio
14 — D. J. International
14,30 Hit-Monte Bianco
17,30 Antiquities
18 — Soft music
18 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

8,00 Musica d'estate
9 — La pagina di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
14,30 Tutti insieme
17,30 Gran serata
19,15 Notturno

Azienda internazionale leader proprio [illegible] tore ricerca
[illegible]
provvista esperienza amministrazione contabilità, paghe, come collaboratore del responsabile amministrativo.
Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum e foto a: PUBBLICITA' MUSUMECI N. [illegible] - Via Xavier de Maistre, [illegible] - 11100 [illegible]

Azienda internazionale leader nel proprio settore ricerca
RAGIONIERI/E
[illegible]
anche neo diplomati per propria sede in Aosta.
Inviare curriculum e foto a: PUBBLICITA' MUSUMECI N. [illegible] - Via Xavier de Maistre, 16 - 11100 AOSTA

Il parere, non vincolante, del comitato di gestione

Nuovo ospedale al Fontanino? L'Usl: «E' la soluzione ideale»

La decisione spetta al Consiglio comunale - Altre aree: gli ex Combon[illegible] e corso Ivrea

ASTI — Il comitato di gestione [illegible] 66 ha rotto gli indugi e in [illegible] conferenza stampa ha [illegible] che presenterà istanza all'amministrazione comunale [illegible] finché la scelta dell'area del nuovo ospedale ricada sull'attuale [illegible] del Fontanino di oltre 120 mila metri quadrati acquistato nel 1978 dall'allora amministrazione dell'ospedale.

«*Abbiamo il diritto* [illegible] *il dovere*- [illegible] *Unità Sanitaria* [illegible] — ha detto il presidente Guglielmo Berzano — di [illegible] *la nostra in merito all'area anche* [illegible] *definitiva spetta al Consiglio comunale.* [illegible] *altre località* [illegible] *quella* [illegible] *Combontani* [illegible] *Canoca, inoltre c'è* [illegible] *terza proposta: un'area ampia in corso Ivrea. Abbiamo però valutato* [illegible] *solamente quella del Fontanino* [illegible] *in sbocchi* [illegible] *tra via Conte Verde* [illegible] *l'autostrada Torino-Piacenza, n.d.r.)* [illegible] *un'area che ci presta a realizzare* [illegible] *una* [illegible] *struttura ospedaliera. Anche se quella dei Combontani è pianeggiante, è però* [illegible] *soli 32 mila metri quadrati e inoltre la* [illegible] *è umida e nebbiosa* [illegible] *rante tutto il periodo* [illegible] *nale».*

Sull'argomento [illegible] intervenuti [illegible] componenti del comitato [illegible] gestione dell'Usl. [illegible] Mecca (pri): «*Occorre valutare anche l'aspetto urbanistico prima di decidere sulla scelta e poi sui costi* [illegible] *realizzazione, certo è che l'area* [illegible] *Fontanino* [illegible] *sufficiente per* [illegible] *ospe-* [illegible] *mentre quella* [illegible] *Com-* [illegible] *è molto ridotta».*

[illegible] Serviani (psdi): «*Se entro aprile* [illegible] *Fio (Fondo Investimento Occupazione) non avrà il progetto il finanziamento salta, perciò* [illegible] *far presto e non affrontare lungaggini di espropriare altri terreni intorno al Combontani dove l'attuale edificio ospiterà il centro di medicina del lavoro e il laboratorio di igiene pubblica*». La Regione ha già concesso 360 milioni

Un'immagine dell'area [illegible] Fontanino (Telefoto)

[illegible] lavori di ristrutturazione dell'ex istituto.

Emiliano Serra (pci): «*Il* [illegible] *partito ha affrontato l'argomento dell'area e non* [illegible] *preferenze per questo o quel sito* [illegible] *quanto prima va valutato il discorso sugli aspetti urbanistici e sulla viabilità*».

Giuseppe Salla (psi): «*C'è un'altra alternativa: in località Tricerro* [illegible] *un'area di centinaia di migliaia di metri quadrati adatta per realizzare il nuovo ospedale*».

Italo Legorio (pli): «*Il liberali ritengono che l'area del Fontanino sia quella più adatta*». Giuseppe Barolo (dc) sostiene che occorre accelerare i tempi di realizzazione del nuovo ospedale ed in particolare [illegible] l'ampiezza della struttura e quantificare i posti letto.

La parola è poi passata ai tecnici. Il coordinatore sanitario, Giovanni Bertola, dice che nella scelta dell'area vanno [illegible] in evidenza parecchi fattori: che il terreno [illegible] lontano da insediamenti industriali, [illegible] sona [illegible] di [illegible] un facile smaltimento dei rifiuti: «*Se* [illegible] *esistono problemi di natura urbanistica la località Fontanino è ideale*».

[illegible]

Primo cittadino di Castell'Alfero

[illegible] condannato in pretura per due [illegible]

Elio Calosso [illegible] pagare 750 [illegible] [illegible] (ma ha presentato ricorso) - Altre 4 [illegible]

ASTI — Cinque condanne (ad ammende) e una [illegible] luzione, ieri in pretura [illegible] i reati edilizi avvenuti lo [illegible] so anno in Castell'Alfero. Imputati: [illegible] Riva, Edilio Mentigazza, Primo Mentigazza, Luciano e Pierino Ravizza, il geometra [illegible] no, tutti di Castell'Alfero. Le accuse riguardavano la realizzazione di opere edilizie in difformità dalla licenza di costruzione. La [illegible] e i due Mentigazza [illegible] proprietari di due immobili ristrutturati diversamente dalla licenza, i due Ravizza [illegible] lavori, il Calosso direttore dei cantieri.

Tre sono state le udienze con l'interrogatorio di numerosi testi. Il pubblico ministero ha [illegible] questo quattro [illegible] di arresto per tutti gli imputati. Il pretore, Franco Corbo, ha condannato il Calosso a 750 mila lire di ammenda, la Riva a 500 mila lire, Edilio e Primo Mentigazza a 250 mila lire ciascuno, Pierino Ravizza a 750 mila lire. E' [illegible] assolto per non aver [illegible] fatto Luciano [illegible]. I cinque condannati hanno presentato appello.

Il Calosso [illegible] attualmente sindaco di Castell'Alfero, carica ricoperta successivamente alle contestazioni del pretore. Lo stesso Calosso era già comparso davanti allo stesso magistrato nel marzo scorso e condannato a mezzo milione di multa per «abusivo esercizio della professione di geometra», per aver firmato due progetti edilizi [illegible] periodo in cui non era iscritto all'Albo.

Ex [illegible] provinciale e già presidente [illegible] Federazione [illegible] e della Federazione Nazionale [illegible] tamburello, Calosso aveva dichiarato nel marzo [illegible] al pretore di [illegible] cancellato dall' [illegible] ottenuto il rimborso [illegible] contributi versati

v. ma.

L'analisi [illegible] mercato dopo lo scandalo del metanolo

Industrie enologiche puntano sulla ripresa

Per [illegible] sindacato lavoratori alimentaristi ci [illegible] possibilità [illegible] rilancio - I [illegible] di cassa integrazione rientrata

CANELLI — Quattro mesi dopo [illegible] scoppio dello [illegible] del vino [illegible] e mentre [illegible] si approssimando quello che potrebbe essere un «autunno caldo» per il vino e [illegible] particolare lo spumante

A settembre le industrie si troveranno impegnate [illegible] in duplice [illegible]: l'inizio [illegible] trattative [illegible] il [illegible] dei contratti [illegible] lavoro e la «questione moscato» legata alla prossima vendemmia e alla possibilità che [illegible] sempre più [illegible] smaltire i 170 mila ettolitri stoccati lo scorso anno con la distillazione straordinaria. Il sindacato fa il punto della situazione. Il bilancio è [illegible] cauto ottimismo per il futuro.

«*Dopo i bollettini funesti dei giorni dello scandalo, che annunciavano la caduta del prodotto italiano su tutti i mercati esteri, possiamo constatare che l'industria spumantiera, almeno nell'Astigiano, ha tenuto bene. Tutte le aziende stanno lavorando regolarmente preparando la vendemmia del prossimo autunno*»: [illegible] so dal segretario provinciale [illegible] Filziat [illegible] sindacato [illegible] lavoratori alimentaristi), Romigio Barbero.

Il sindacato [illegible] pi: aziende come [illegible] «Gibo» e [illegible] «Arivit» [illegible] Canelli, che [illegible] chiesto in un tempo [illegible] poter usufruire [illegible] cassa integrazione, [illegible] hanno [illegible] mai attuato il provvedimento.

La stessa Filipetti, coinvolta nella vicenda e poi completamente scagionata, dopo un primo periodo di fermo totale del lavoro, ora ha ripreso l'attività [illegible] venti [illegible] su [illegible] in [illegible] integrazione a [illegible]

«*A nostro giudizio* [illegible] *le premesse per una ripresa del mercato. Servono, e urgentemente, interventi* [illegible] *sostegno soprattutto a livello promozionale. Lo spumante italiano non è stato toccato dallo scandalo, il suo prestigio e la sua immagine sono intatti*».

[illegible] previsioni di parte industriale [illegible] sono però così ottimistiche: quest'anno le bottiglie di «Asti» vendute saranno di molto inferiori ai 70 milioni [illegible] scorso [illegible] Finora non si è riusciti a smaltire le [illegible] immagazzinate lo scorso anno e la vendemmia sta incombendo.

Conclude Barbero: «*Non nascondiamo* [illegible] *esistono delle difficoltà; il problema è quale* [illegible] *si vuol prendere* [illegible] *superarle. A nostro giudizio, previsioni catastrofiche sono assolutamente fuori luogo. Le industrie vinarie hanno immagazzinato; con settembre il* [illegible] *riprenderà a girare come* [illegible] *ogni anno. Bisognerà* [illegible] *i buoni intendimenti diventino finalmente realtà e che le leggi antisofisticazione vengano applicate* [illegible] *assoluta severità*». Fulvio Lavina

Grandinata nel Canellese

CANELLI — Una grandinata, preceduta [illegible] tuoni, lampi e da un forte vento, si è abbattuta ieri [illegible] 15 sul territorio canellese e anche nella vicina provincia di Cuneo, e in particolare nella zona di Rossano Belbo. La grandine è caduta anzi fitta [illegible] diversi minuti. I [illegible] alle campagne [illegible] in corso [illegible] accertamento. Il vento ha pure [illegible] piccoli alberi.

Firmato da [illegible] di Costigliole

C'è [illegible] altro esposto contro gli elicotteri

[illegible] [illegible] Canelli dibattito sugli anticrittogamici irrorati per via [illegible]

CANELLI — Dopo un lungo periodo [illegible] «tregua», [illegible] tornate le polemiche sull'uso dei [illegible] aerei nei trattamenti antiparassitari.

[illegible] Costigliole alcuni agricoltori hanno presentato un esposto alla magistratura in cui si [illegible] [illegible] siano stati commessi abusi durante [illegible] dei [illegible] [illegible] gli elicotteri.

[illegible] vicino Acquese, a Strevi, [illegible] duecento [illegible] hanno [illegible] una [illegible] contro un [illegible] sato di non rispettare i previsti limiti [illegible] distanza da case e orti.

Domani sera, lunedì, fautori e oppositori dell'elicottero in agricoltura si ritroveranno [illegible] del Moscato di S. Antonio di Canelli per un dibattito dal titolo: «Elicottero sì, elicottero no? Pro e contro dell'uso dei prodotti anticrittogamici in agricoltura».

L'iniziativa è del «Telefono verde» regionale (il coordinamento dei gruppi e associazioni ecologiste e ambientaliste) e [illegible] Associazione produttori Moscato [illegible] Sangiuseppe.

Interverranno [illegible] [illegible] bili del [illegible] [illegible] che [illegible] in zona (quello [illegible] Calosso) rappresentanti [illegible] produttori, [illegible] associazioni [illegible] e del servizio [illegible] Regione Piemonte.

Il dibattito s'inizierà alle [illegible].

[illegible] la straordinaria
Servizio di Sergio Miravalle in pagina Agricoltura

ASTI TEATRO — La compagnia dell'Elfo [illegible] potrà presentare «Il servo»

Per Arturo Brachetti è stato un trionfo

ASTI — Calorosissimi applausi venerdì sera per Arturo [illegible] in piazza Astesano, con il pubblico [illegible] si è assiepato fin [illegible] intorno al palco.

Trasformista, pagliaccio, burattinaio e sensibilissimo fantasista, l'artista ha regalato sul [illegible] Teatro 8» la serata [illegible] maggior successo a poesia. Intanto però per il festival astigiano ci sono altri colpi di scena, purtroppo negativi: la compagnia dal Teatro dell'Elfo, [illegible] dovuto portare ad Asti martedì e mercoledì prossimi, in prima nazionale, «Il servo» di Robin Maugham [illegible] comunicato agli organizzatori di non poter [illegible] fede agli impegni. Salta così uno [illegible] appuntamenti più attesi del cartellone.

Ornella Crespi, responsabile della Compagnia, in un telegramma inviato ad «Astiteatro» scrive: «*Il processo di ricerca per l'allestimento* [illegible] *testo come "Il* [illegible] *tempi di maturazione tali da non permetterci di presentare l'opera nei tempi e nei luoghi prestabiliti*».

Ed aggiunge che «la prima volta nella storia dei quattordici anni di vita del teatro dell'Elfo, [illegible] viene fede ad un simile impegno.

Lunedì, alle 11,30, a palazzo Ottolenghi, conferenza [illegible] illustrare nei dettagli le cause dell'improvviso forfait. Gli organizzatori stanno cercando di [illegible] un'altra compagnia disposta a sostituire, degnamente, «Il servo».

Fra gli appuntamenti del Festival, ricordiamo questa sera in piazza San [illegible], «Le farse» di Giovan Giorgio Alione, con il «Teatro delle Dieci», per la regia di Massimo Scaglione, quattro [illegible] in [illegible] astigiano con termini latini, spagnoli e [illegible] per [illegible] più spregiudicato. Domani [illegible] invece, al Politeama, prima nazionale di «Fools», di Neil Simon, con la compagnia «La festa mobile», viaggio di un professore in un posto i cui abitanti hanno perso il senso del reale e della logica. Replica martedì.

Laura Bosia

Altro articolo nella pagina degli spettacoli.

Un'immagine dell'applaudito spettacolo di Arturo Brachetti

PANORAMA DELLO SPORT

Tamburello. Negli sferisteri di Moncalvo (dove arriva il Grana) e Ovada (che capita il Vignale) si giocano oggi, ore 17, nella penultima giornata del girone eliminatorio del torneo [illegible] tamburello a [illegible] due incontri decisivi per [illegible] conquista di un paio dei quattro [illegible] utili all'accesso alle poule finale. [illegible] se i moncalvesi almeno in questa gara interna [illegible] il [illegible] appaiono decisamente favoriti dal fattore campo, ben più incerto e avvincente si presenta lo scontro tutto alessandrino [illegible] ovadesi (quarti a pari merito [illegible] Moncalvo [illegible] quota [illegible] punti) e vignalesi (terzi con 28).

Questi gli incontri (Callianese-Grazzano: Montechiaro-Castell'Alfero: Ovada-Vignale; Montemagno-Portacomaro; Moncalvo-Grana; [illegible] d'Arazzo-San Giorgio [illegible] punti; [illegible] 30; Vignale [illegible]

Tamburello. [illegible] due squadre astigiane di «A», Atlmotor Asti e Gerbi Vigliano, che hanno anticipato ieri pomeriggio i rispettivi incontri con Bonzio Gotto e Marmirolo, l'interesse [illegible] appassiona [illegible] tamburello a campo «libero» si sposta oggi, domenica, tutto sulla serie B, che vede in [illegible] alcuni incontri di notevole interesse.

Delle astigiane il Monale gioca in casa contro i bresciani del Corso Bottanuco mentre l'Olmetto capita il Francavilla. Trasferte impegnative invece per la capolista Nizza a Brembate e per il Settime a Capriata.

Questi gli incontri (ore 16,30): Capriata-Settime; Capriano-Garvice; Olmetto-Francavilla; Brembate-Nizza; Monale-Cerro. Riposa: Torre dei Roveri.

Pallone elastico. Ancora una trasferta proibitiva, oggi, [illegible] 16, per la «Amici-Toccolo» [illegible] Negro» [illegible] Pavese-Galliano impegnata a Canale contro la compagine capitanata dal tricolore Carlo Bellocco, nella terza di [illegible] massimo campionato di pallone elastico. Sugli altri campi [illegible] segnaliamo il big-[illegible] in programma a Santo Stefano Belbo, tra il [illegible] tricolore Berruti (con la spalla Voglino) e l'imbattuto capolista Alciardi, capitano della formazione di Cuneo.

Questi gli incontri. Ad Antignano Pirero-Bertola: a Canale, Balocco-Pavese; a Carraglio, Paolotto-Rosso; a Santo Stefano Belbo, Berruti-Alciardi.

f. b.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 48
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.537

[illegible]
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 107
[illegible] 538.662

ECONOMICI

CASA nell'astigiano nuova di cambio mansarda doppi servizi 2 box avendo reale occasione. Tel. 011/364491.

Cinema e taccuino

ASTI
LUX: Love You, di [illegible] (erotico).
POLITEAMA: chiuso
RITZ: Una donna [illegible] (giallo).
[illegible] moglie.

NIZZA
[illegible] chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Signori il delitto è [illegible] (giallo).
[illegible] chiuso per ferie.

SAN [illegible]
[illegible] chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
[illegible] Olimpia in corso, di [illegible] chio (drammatico)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna [illegible] Dessanice, [illegible] notturna Modena, via Cavour [illegible].
[illegible]: Fenazzi, [illegible] Giudani 1.
Moncalvo: Chiesio, via Cassito 12.
Nizza: Marti, v. C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.550, Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.040; Bocca d'Arazzo 506.160; Callianeo 828.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.503; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.505.

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222. Cocconato 485.503; Costigliole 966.772; Montemagno 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 940.114 (dalle 8 alle 13,30); 94.555 (dalle 13,30 alle 8). [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asti 54.627.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

Appuntamenti

ASTI — *Cena all'aperto* [illegible] *ficio, questa sera a Castiglione, frazione del capoluogo, per le manifestazioni dell'estate. Si ballerà con il complesso «La strana orchestra».*

FERRERE — *Simpatica e originale festa* [illegible] *coscritti, dei* [illegible] *in più: l'organizzazione la Pro Loco che l'ha battezzata «Prima festa* [illegible] *dicere e delle leve». Stamane,* [illegible] *i ferraresi, nati dal 1968 a venire ad oggi, sfileranno per* [illegible] *vie del paese, con gli stendardi in testa. Si concluderà* [illegible] *un gran pranzo nel salone del municipio.*

COSSOMBRATO — *Stasera* [illegible] *si canterà in onore del vino; la Pro* [illegible] *organizza infatti il primo «Cantarino». La serata sarà presentata* [illegible] *Meo Cavaliere e Piero Montanaro, che proporranno alcuni brani vernicli. La rassegna si terrà,* [illegible] *inizio alle ore 21, nel parco del Castello.*

[illegible] — *Si festeggia l'estate:* [illegible] *la Pro Loco ha promosso gare alle bocce, giochi popolari, che si terranno nel pomeriggio, mentre stasera si ballerà liscio degustando specialità alla brace e buon vino locale.*

f. ba.

NUOVO BAZAR
Centro abbigliamento
UOMO - DONNA
Effettua una GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi di puro realizzo
VISITATECI
Corso Generale Volpini [illegible] - ISOLA D'ASTI - Tel. [illegible] 958.494
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA
(Com. al Sindaco A.R. 24-6-86 legge 85 del 19-3-80)

MaBal®
Fino al 31 Luglio
LIQUIDA
L'ESTATE
LA PIU' AMPIA SCELTA CHE SOLO UNA FABBRICA TI PUO' DARE
MAGLIFICIO MABAL
Produzione e vendita diretta
Orario: tutti i pomeriggi, 15-19
Sabato tutto il giorno
Via Garibaldi, 7 - Tel. 66.104 - BALDICHIERI
(Com. c/Sindaco A.R. 6-3-86 legge 85 del 19-3-80)

A NOI LA LIRA PESANTE NON PESA
RS18
ANKER DATA SISTEMA REGISTRATORI DI CASSA
FRANCO RAVIOLA
Macchine Per Ufficio
Assistenza Tecnica
ASTI - VIA ARÒ 18-20 [illegible]
APPROVAZIONE FINALE DEFINITIVA

Il nuovo calendario venatorio è contestato dai protezionisti

«Troppo permissiva la caccia in Valle»

«I limiti di [illegible] apparenti» - La polemica sempre più dura

[illegible] — Il calendario della caccia [illegible] soddisfa per nulla i protezionisti e delle proteste si fa portavoce Vincenzo Governale, delegato della Lega per la protezione degli uccelli (Lipu) e commissario dell'Ente protezione animali regionale, da poco nominato dalla sede centrale di Roma per sostituire il presidente in carica.

Dice Vincenzo Governale: «*Voler far* [illegible] *che quest'anno i cacciatori saranno i primi difensori della fauna è ingannare il prossimo, e questo ripeto nel momento in cui soltanto un miracolo potrà impedire che il calendario venatorio diventi operativo. Dobbiamo dire che quest'anno invece per la prima volta tutte le associazioni protezionistiche da Valle d'Aosta Ambiente alla Lipu e finalmente anche la Société de la Flore e l'Expo sono intervenute per protestare vivacemente nei confronti della proposta maturata dal comitato caccia*».

C'è un fatto [illegible] che ha mobilitato, forse maggiormente rispetto ad altre stagioni venatorie, le diverse associazioni «verdi»? Risponde Governale: «*Altro che limiti di cattura, come appare a prima vista nel calendario: Il deve sapere che quest'anno i cacciatori potranno recarsi in auto lungo le strade interpoderali [illegible] che stanno costruendo doppiocatto per andare dovunque[illegible] purché siano fiancheggiati da amici possessori di terreni in alta quota percorsi dalle strade o sui quali le stradine si immettono*».

[illegible] lo spirito della caccia in montagna, cioè la necessità di camminare e faticare per «guadagnarsi» la preda viene tradito? Governale non vorrebbe nemmeno sentir parlare di prede. [illegible] come rifiuta la parola selvaggina che corregge in «selvatici». Ma c'è dell'altro. Continua il segretario della Lipu: «*I cacciatori potranno [illegible] su al gallo forcello anche [illegible] terreno totalmente innevato, un fatto mai accaduto in [illegible]: potranno uccidere più del consentito, iscrivendo l'uccisione sul tesserino d'un cacciatore amico che non è riuscito a spegnere alcuna vita, o almeno non vi è riuscito per quanto riguarda [illegible] specie predate*».

In questo modo non si arriverà mai a un accordo tra cacciatori e protezionisti: parlare di «uccisioni» e «spegnere vite» può sembrare, soprattutto a chi pratica l'esercizio venatorio come [illegible] sport [illegible] «stragi» di animali, piuttosto eccessivo. Governale scuote la testa: «*Il fatto è che anche quest'anno i cacciatori, presto il pagamento [illegible] una quota irrisoria, si arrogheranno ancora il diritto di uccidere animali che appartengono alla collettività, ma lo faranno con più prepotenza di quanto non abbiano fatto in passato. Recarsi in alta [illegible] con l'auto, ad esempio, consentirà loro di accostare animali altrimenti avvicinabili soltanto da pochi. [illegible] il gallo forcello su terreno innevato, quando le possibilità di difesa per un animale quasi interamente nero sono limitate, significa eccellere una [illegible] propria corneficina, in considerazione che il punteggio del nuovo sistema adottato quest'anno permetterà l'abbattimento totale [illegible] un numero [illegible] animali notevolmente superiore a quello degli anni scorsi*».

Alla difesa, che ha le [illegible] ragioni, [illegible] fauna si affianca poi la polemica, piuttosto dura. Spiega infatti Governale: «*Non si può sottacere il fatto che il potere politico abbia abdicato alle sue funzioni per concedere ai cacciatori la gestione della loro attività. Basti dire che da anni il testo della nuova legge sulla caccia dorme nei cassetti di qualche assessore e che il rappresentante dell'Enpa nell'ambito del Comitato caccia regionale è ancora quello precedente al commissariamento, ormai non più socio dell'Enpa, perché l'assessore competente non provvede [illegible] sostituirlo*».

Il caso Enpa è particolare: l'intervento dell'Ente centrale da Roma ha commissariato la sezione valdostana, [illegible] tra [illegible] di [illegible] parte del comitato per la «battaglia dei referendum», definita con parole piuttosto dure da Roma, ridimensionate poi dall'intervento del commissario (lo stesso Governale) valdostano. Ora si parla d'un congresso straordinario a settembre [illegible] riordinare l'Ente in Valle, ma anche della nascita di [illegible] Ente protezione animali regionale (l'Epar o Epra).

Governale continua nella polemica con [illegible] all'Agricoltura Perrin: «*Il mio parere non [illegible] vuole che nell'ambito del Comitato si discuta di lacune e la gestione dei cacciatori, pur essendo essi in maggioranza assoluta, mentre l'attività venatoria è un problema [illegible] vale portata, che interessa tutti i cittadini*».

Nessuna apertura quindi verso chi vorrebbe esercitare con discrezione uno sport, anche se armato [illegible] «*Una legge che tenesse [illegible] normativa europea, degli [illegible] internazionali, delle nuove conoscenze scientifiche renderebbe moderna la caccia [illegible] Valle. Soprattutto si dovrebbe istituire un Comitato [illegible] controllo p. esr.*

[illegible] esemplare di gallo forcello, preda ambita dai cacciatori

Una rassegna musicale [illegible] svolgerà da metà luglio ad Aosta

Il canto antico popolare ora ritorna sulle piazze

La [illegible] esibiranno gruppi [illegible] «folk-revival» dell'area occidentale

AOSTA — «*Musiques d'Occident*»: questo il titolo della rassegna musicale programmata dalla metà di luglio alla metà di agosto ad Aosta dall'[illegible] Pubblica Istruzione. La rassegna, curata da Emanuela Lagnier, musicologa, comprende sei concerti dedicati ciascuno a una differente tematica popolare o, per meglio dire, a una specifica [illegible] geografica e culturale.

Spiega Emanuela Lagnier: «*I concerti proporranno un'ampia antologia [illegible] materiali musicali rielaborati, con attenzione particolare verso le tecniche esecutive, [illegible] musicisti che non si limitano alla ripetizione fedele e sterile [illegible] qualcosa di già esistente, ma si esprimono in prima persona arricchendo l'esibizione con l'interpretazione culturale e storica*».

La rassegna è stata organizzata in modo da rendere possibile lo svolgimento di un [illegible] definito: il «folk-revival» [illegible] area occidentale che, pur conservando il carattere fondamentale [illegible] spettacolo all'aperto e quindi destinato a un ampio pubblico, rappresenta una proposta culturale che esula dal folk poco autentico e [illegible]stico diffuso dai normali circuiti commerciali.

Dice ancora Emanuela Lagnier: «*Il folk revival presuppone una presa di coscienza della realtà specifica della comunicazione orale tradizionale, dei suoi processi, del suo contesto. La riesecuzione di un canto popolare significa soprattutto approfondire la [illegible] non soltanto di quel canto, ma di tutto quello che [illegible] manifesta. [illegible] tratta quindi di una identificazione culturale, emotiva, persino sentimentale con il mutamento di vita di cui quel brano è funzione espressiva*».

Il ritorno [illegible] musiche popolari di un tempo e la loro riscoperta [illegible]no proposti dal primo gruppo in calendario, «L'Arp» il 17 luglio. Il programma che prenderà il via alle 21, in piazza Chanoux, prevede l'esecuzione di canti e danze occitane.

Il [illegible] luglio [illegible] sarà [illegible] volta del gruppo [illegible]no «Ritmia» [illegible] «espressioni popolari d'Italia». Italiani anche i componenti [illegible] gruppo «Canto vivo» (in scena il 2 agosto con canti e danze [illegible] Piemonte) e [illegible] «La Ciapa Rusa», la cui esibizione [illegible] canzoni e danze della campagna alessandrina è programmata per il 7 agosto.

Concluderà la rassegna il «*Grupo didactico de Galiza e Xanfonas la Universidade [illegible] Vigo*», impegnato [illegible] divulgazione [illegible] ricco e originale strumentario popolare della Galizia di cui presenterà musiche tradizionali.

Un repertorio non vasto, ma di qualità che vede infatti sulla scena gruppi impegnati nell'interpretazione vera delle tradizioni popolari legate al canto. Cultura, ma non un gioco intellettuale, che potrebbe stancare e essere ripetitivo: [illegible] canzoni del repertorio scelto per la manifestazione sono tutte specchio d'una realtà sociale e economica vissuta o ancora in atto, non [illegible] quindi il frutto d'una creazione commerciale adatta soltanto al consumismo e modellata sulle [illegible] del mercato.

Beatrice Mosca

I costumi tradizionali sono nuovamente indossati per il folk-revival

[illegible] squadre scatteranno oggi [illegible] 10 con [illegible] partenza in linea

Ad Antey prima gara di ski-roll abbinata a una corsa podistica

ANTEY — Comincia oggi la stagione agonistica valdo[illegible] dello ski-roll con una competizione a squadre, abbinata [illegible] una corsa podistica in programma ad Antey, interessante e spettacolare la formula della gara, organizzata dalla Azienda di soggiorno Media Valle del Cervino e dallo Sci Club Antey-Saint-André.

La competizione prevede una staffetta con una prima frazione da percorrere in ski-roll dall'abitato di Lillaz sulla strada comunale che porta a Champagne, e quindi sulla regionale di Antey Trois Villes, per un totale di sette chilometri in salita, con quasi quattrocento metri [illegible] volo.

Qui, nel presso [illegible] laghetto, avverrà il cambio dell'ideale «testimone» con il proprio compagno di squadra. Il [illegible] a sua volta percorrerà di corsa la successiva discesa sulla multiettera che da Trois Villes porta ad Herin, Antey, Champagne, Filey per giungere al traguardo in frazione Granda Moulins, dopo [illegible] chilometri di percorso.

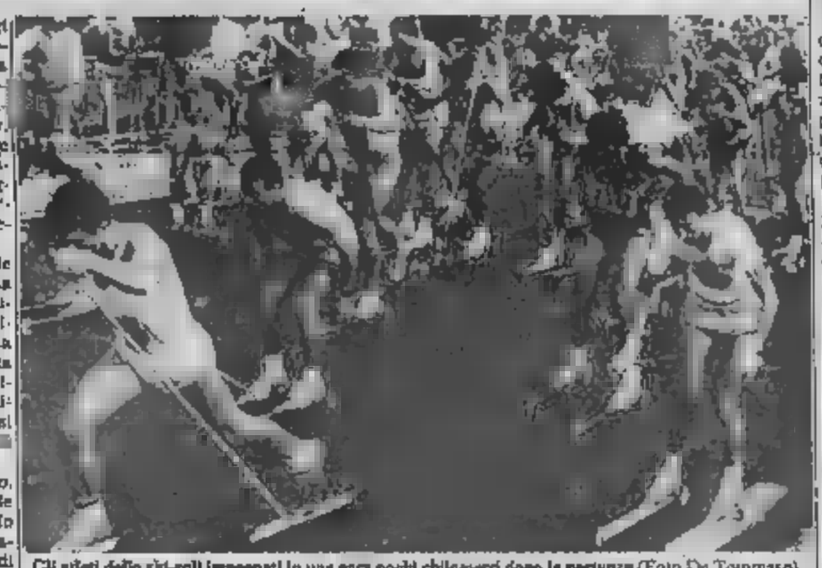
Le iscrizioni, [illegible] prevedono assai numerose dopo il successo ottenuto dalla edi[illegible] dello scorso anno, si ricevono fino a poco prima della partenza che verrà data, in linea, alle [illegible]. Dopo le decisioni prese dagli organi tecnici [illegible] della Fisi in merito al ripristino «agonistico» del passo alternato, la pratica degli ski-roll, soprattutto quelli tradizionali, acquista nuovamente importanza per la notevole affinità dei gesti sportivi.

Leo Vidi, [illegible] dei più bravi fondisti che la Valle abbia avuto in questi anni, ha dedicato una grossa [illegible] allo ski-roll, [illegible] l'atleta [illegible] Cogne: «*Ho sempre creduto che prepararsi in estate con gli ski-roll potesse costituire per coloro che fanno del fondo in maniera agonistica uno dei più validi mezzi [illegible] allenamento. Lo stesso [illegible] ho mai cessato di dedicare molto tempo a questo tipo di preparazione. Adesso poi che si torna nuovamente a sciare con il passo alternato lo ski-roll riacquista quella importanza che forse si era un po' appannata [illegible] l'adozione del passo pattinato*».

Il calendario delle prove è stato allestito congiuntamente dallo Ski-roll club Aosta e dallo Ski-roll [illegible] e prevede numerose competizioni. Dopo la gara di Antey si svolgerà [illegible] a Champoluc una prova [illegible] circuito, quindi il 24 agosto a Cervinia un'altra gara a coppie in circuito, [illegible] eliminazione diretta. [illegible] 31 agosto [illegible] Champorcher staffetta, con una formula in pratica [illegible] alla gara di Antey.

Importante l'appuntamento del 7 settembre a Gressoney-Saint-Jean, che ospiterà una prova del campionato italiano. Il 5 ottobre è in programma una gara in salita [illegible] Châtillon ad Antey e il 12 ottobre ultima gara della [illegible] sarà organizzata a Cogne.

Carlo Gobbo



Gli atleti dello ski-roll impegnati in una gara podistica chilometri dopo la partenza (Foto De Tommaso)

Stamane il via [illegible] Saint-Vincent poi grande passerella nell'Alta Valle

Le auto d'epoca [illegible] Courmayeur nella seconda tappa del rally

AOSTA — [illegible] conclude oggi, [illegible] la disputa della seconda tappa del Rally del Monte Bianco, la manifestazione riservata alle auto d'epoca nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della conquista della montagna più alta d'Europa.

[illegible] ottanta vetture partecipanti, reduci dalla rievocazione storica dell'Aosta-Gran San Bernardo di ieri, si cimentano in una prova crono[illegible] che porta gli equipaggi da Saint-Vincent ad Aosta, Pré-Saint-Didier e Courmayeur sino a Planpincieux, lungo strade provinciali molto pittoresche.

Il primo concorrente prende il via alle 9 dal parking del Grand Hôtel Billia per percorrere il tracciato predisposto [illegible] destra orografica della Dora Baltea, toccando i paesi di Pontey, Pérès, Saint-Marcel, Brissogne, Follein, Charvensod, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Villeneuve e Introd per poi immettersi sulla statale, ad Arvier, e raggiungere il traguardo in Val Ferret.

Le auto [illegible] precedute [illegible] apposite vetture «apripista» [illegible] a disposizione dalla [illegible]ià Fiat di Torino e partono a distanza di un minuto una dall'altra. Dice Marco Bossi, addetto stampa [illegible] Registro Fiat Italiano: «*I partecipanti devono mantenere una media di 29 chilometri orari. Ad ogni passaggio ai controlli scatta [illegible] penalizzazione di [illegible] punto per ogni secondo [illegible] ritardo. Non si può, inoltre, transitare prima di cinque [illegible] di quanto stabilito, ma si ha tuttavia l'opportunità di fermarsi, [illegible] caso [illegible] arrivo anticipato, ad almeno 100 metri dal punto di verifica dei tempi*».

Prosegue Bossi: «*A prima vista può apparire abbastanza [illegible] semplice [illegible] una media di di sotto dei 40 orari, tuttavia occorre tener presente che la competizione si svolge con il traffico normale e quindi si possono determinare inconvenienti per i piloti. Dal punto di vista [illegible] tecnico tutte le vetture sono perfettamente a posto e quindi il pubblico ha modo di apprezzarne [illegible] competitività, oltre che la bellezza*».

Non è stato, in ogni caso, agevole predisporre un tracciato in grado [illegible] misurare adeguatamente le capacità [illegible] vetture e, nel contempo, soddisfare le esigenze degli spettatori. Giuseppe Bianchini [illegible] e Enrico Re, che hanno scelto accuratamente il percorso, [illegible] però saputo cogliere i luoghi [illegible] caratteristici della Valle per dare alla manifestazione una valorizzazione turistica [illegible] qualità, consentendo ai valdostani di poter ammirare la [illegible] «glorie» a quattro ruote, praticamente sotto [illegible].

Oltre alle vetture impegnate nella competizione vi saranno anche una quindicina di auto d'epoca condotte dai responsabili del Registro Fiat italiano che ha curato la manifestazione, con la collaborazione dell'Automobil Club di Aosta, dei [illegible] de la Vallée e dell'agenzia Baratti e Sanguinetti.

Sigfrido Benevion

L'auto che fu del re Vittorio Emanuele III e dei primi tre presidenti della Repubblica al rally dei ricordi

Eleganti vetture premiate

SAINT-VINCENT — Pubblico delle grandi [illegible] venerdì [illegible] nelle vie di Saint-Vincent per [illegible]re alla passerella [illegible] «Concorso di eleganza» delle vetture partecipanti alla manifestazione delle auto d'epoca. Il premio per la macchina più bella, è stato assegnato alla Cadillac 30 del 1911 di Costanzo [illegible] quattro categorie previste al [illegible] registrati i seguenti risultati.

Ante [illegible] - Vetture turismo. Primo premio, Cadillac 30 del 1911 di Costanzo Ballabio, [illegible] seconda la Fiat [illegible] Torpedo del 1925 di Pietro Zubiena, [illegible] 4; terzo premio alla Fiat 501 Torpedo del 1923 [illegible] Dino Tenconi.

Ante [illegible] - Sport. Primo premio all'Alfa Romeo [illegible] Zagato del 1932 di Aldo Cesaro, numero 17; secondo premio alla Fiat 508 S spider del [illegible] [illegible] Ermanno Sforzi, numero [illegible]; terza la Lancia Lambda IV serie del 1925 di Luigi Baulino, numero 6.

Post 1945 - Vetture gt e turismo. Primo premio alla Cadillac coupé de Ville del 1954 di Marco Bossi, numero 37; seconda la Jaguar MK [illegible] del [illegible]50 di [illegible] Stinel [illegible] 75; terzo posto per la Jaguar MK VIII del 1957 di Corrado Muratore [illegible]09.

Post 1945 - Vetture gts e sport. Primo premio alla Ferrari 225 S del 1952 di Giuseppe Bianchini, numero 49; [illegible] condo premio alla Jaguar [illegible] spider del 1962 di Carlo Velecì, numero 82; terza [illegible] Lancia Aurelia B [illegible] del [illegible] [illegible] Livio Asperger, numero 57.

Assegnato [illegible] titolo regionale per i professionisti

Golf d'alta classe in Val Ferret

COURMAYEUR — Il bergamasco Silvano Locatelli ha vinto il secondo campionato professionisti [illegible] Valle d'Aosta di golf aggiudicandosi [illegible] la Coppa [illegible] in palio dal [illegible]5 di [illegible]t Vincent e dalla [illegible] regionale, che hanno organizzato [illegible] campo della Val Ferret l'importante competizione golfistica nazionale.

Locatelli ha concluso le due giornate di [illegible] un [illegible] le 131 colpi sulle 54 buche ed ha preceduto nella classifica finale Pietro Molteni (Villa d'Este) che ha terminato il percorso con 139 colpi. Al terzo posto Delio Lovato (Monza) con 141, quindi al quarto posto Aldo Casera (Sanremo) 143 colpi, [illegible] due giocatori [illegible] terminati appaiati al quinto posto, [illegible] colpi: Piero Panero (Va[illegible] Po) e Luciano Orappassuni (Milano).

Discreto il comportamento dei due giocatori che difendevano i colori valdostani: Augusto Venier ha terminato con 156 colpi, mentre Giuseppe Bertaina ne [illegible] impiegati 166 per completare [illegible] 36 buche del percorso.

Notevole il successo tecnico della manifestazione che ha visto impegnati sul [illegible] della Val Ferret, nei giorni 10 e 11 luglio, i migliori giocatori professionisti che l'Italia possa vantare attualmente nella disciplina del golf.

Sullo stesso per[illegible] è in programma questo fine settimana una importante competizione Pro Am, con squadre formate da [illegible] giocatore professionista e tre [illegible]ti. Per l'assegnazione [illegible] [illegible] Franco Ciliberti, C. E. Aosta — Perno questa domenica [illegible] [illegible] delle marize a più che riprenderà il 20 luglio con la severa gara in salita Pénis-Clavalité, i podisti valdostani sono impe[illegible] in una prova del campionato interregionale

AGENZIA CASTIMA CIMI
[illegible]
Visione in costruzione con terreno.
AOSTA
Ufficio 3 vani più servizi L. 80.000.000 [illegible] pronta consegna.
[illegible]
C.so Battaglione alloggio 2 vani, soggiorno, wc, balcone, cantina, [illegible] autonomo L. 40.000.000
AOSTA
Via Lys alloggio: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio cantina
4, Rue Croix de Ville 11100 AOSTA Tel. 0165 362.131

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione [illegible] «Villa Salve» da adibire a nuova sede municipale e servizi socio-sanitari [illegible] del Comune di Donnas.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 550.000.000
La gara verrà esperita con le [illegible]alità di cui all'art. 1 lettera d) e del successivo art. 4 della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 2 di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 25 luglio 1986 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

QUESTO E' IL MOMENTO SU TUTTE LE VETTURE FORD.
6.000.000 SENZA INTERESSI PER UN ANNO
OPPURE
SOLO 8% IN DUE ANNI
IN PIU'
L'ESCLUSIVA FORD
Su tutta la gamma Ford la grande novità: "Riparazioni garantite a vita".
Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia totale per 1 [illegible] con [illegible] e con "La Lunga Protezione" a scelta di garanzia estesa [illegible] [illegible] e assistenza [illegible] oltre 1.000 punti Fiduciari Ford Credit e numeri in Leasing.
[illegible] AMERIQUE 125
QUART (AO)
Tel. 765.122
Ford

Multe e (per i minori) sequestro della moto in caso di mancato rispetto

Ai ragazzi di Cuneo non piace il casco che diventa obbligatorio anche in città

venerdì prossimo in vigore la nuova disposizione - Finora corsa all'acquisto

Giovani in corso Nizza commentano la nuova norma sul casco obbligatorio (Telefoto Bedino)

CUNEO — Qualcuno (ma sono davvero pochi) ha già cominciato a fare l'abitudine a quella che da venerdì prossimo sarà una regola fissa, perseguibile — se non rispettata — con multe salate e, nel caso di minori, con il sequestro per un mese per un anno: l'obbligo del casco per chi circola su motociclette, «vespe» e motorini anche in città.

Ma i più aspettano. Dice Bruno Parola, titolare di una concessionaria di motocicli in Giovanni «Finora le vendite hanno segnato impennate, soltanto in questi ultimi giorni la richiesta di caschi è aumentata. Probabilmente, come sempre, la gente aspetta l'ultimo momento per l'acquisto».

C'è anche chi ha rinunciato al motorino piuttosto che dover indossare il casco. Dice Marco Dadone, 18 anni: «Non sopporterei l'idea di girare in città, sul motorino, con il casco. Per questo per due anni rinuncerò al ciclomotore poi, a settembre, mi comprerò una vecchia bicicletta. E' anche il meno».

Fanno eco Barbara Botto e Enrica «Non ignoriamo che il casco ha un'indubbia utilità, che può limitare le conseguenze in caso di incidenti, tuttavia, dover circolare a bordo di un motorino con il casco anche in città ci sembra un provvedimento forse un po' troppo restrittivo».

Il parere condiviso da buona parte dei «teenagers» che tutti i pomeriggi si ritrovano sul centrale corso o al parco della Resistenza in viale Angeli per programmare la serata o il week-end. Comunque, pur tra dubbi e perplessità, la maggioranza ha già provveduto ad acquistare il casco (versione «leggero» per chi guida il motorino, «integrale» per chi ha la motocicletta con più di 50 cc di cilindrata) e lo specchietto retrovisore. Resta sulla parte del veicolo. Ma per adesso, il casco, rinunciano ad indossarlo anche nella Granda le statistiche confermino che ragazzi coinvolti in incidenti stradali non avrebbero perso la vita se solo indossato il prezioso accessorio.

«Io ce l'ho quando ho acquistato la Vespa, due anni fa, e lo tedesco regolarmente, anche perché, come altri miei amici, sono convinto dell'utilità del casco. E credo che faremo davvero l'ora che anche l'Italia, ultimo tra i paesi europei, si adeguasse a quella di altri stati a una consolidata prassi». Bisano, di Cuneo. Ma c'è lui, accanto a lui, arriccia il naso, pensando soprattutto al dover guidare con la chiusa in un «elmo» il sole cocente e l'afa.

Per i «centauri», quelli delle moto grandi e potenti, la nuova legge non cambia affatto un problema. Aggiunge Bruno Parola: «Chi acquista una motocicletta di grossa cilindrata solitamente è dotato di un equipaggiamento del centauro: casco alla tuta, agli stivali. D'altronde chi ha molto denaro potenza solitamente la utilizza lunghe trasferte, spesso all'estero: e oltreconfine il casco è un accessorio obbligatorio da tempo».

Tra giorni sarà indispensabile anche in Italia e polizia, carabinieri e vigili urbani sono decisi a severi controlli (sono previste multe anche di e mila lire) per far rispettare provvedimento che, innanzi tutto, si propone di aumentare la sicurezza stradale.

Pier Paolo

Sarà chiesta la scarcerazione per decorrenza dei termini

Tre anni dell'omicidio Bongioanni Severino Migliore torna in libertà?

Il giovane dovrà essere processato in tribunale e non in assise, secondo la decisione della Cassazione che si è pronunciata sul conflitto di competenza - Il sequestro e l'assassinio dell'industriale

Severino Migliore, del sequestro e dell'omicidio

CUNEO — Forse Severino Migliore, 24 anni, il cuneese accusato di sequestro e l'industriale Gianpiero Bongioanni, potrà tornare in libertà.

Si ripeterebbe così a Cuneo il caso clamoroso dei tre poliziotti imputati di uccisione di bambini, scarcerati per decorrenza dei termini, processati a piede libero, condannati all'ergastolo e che sono stati fino a quando la sentenza non diventerà definitiva.

La corte di Cassazione, pronunciandosi sul conflitto di competenza sollevato dal Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, ha riconosciuto che il giovane accusato va processato in Tribunale, come aveva sostenuto nella requisitoria scritta il Pm Campisi, e non in corte d'Assise, dinanzi alla quale si aveva rinviato il giudice istruttore Lina Monge.

Secondo il convincimento della dottoressa Monge, e anche del difensore Bruno Dalmasso, Severino Migliore doveva rispondere di due distinti reati di omicidio volontario e di sequestro di persona, entrambi di competenza della corte d'Assise.

Il procuratore della Repubblica Campisi ha invece sostenuto che si trattava di un unico reato continuato per cui il dibattimento va celebrato in Tribunale.

La Corte Suprema, esaminato il «conflitto» ha dato ragione al rappresentante dell'accusa: ha quindi annullato la sentenza di rinvio a giudizio dell'Assise e ordinato una nuova sentenza che non potrà essere diversa dalla pronuncia dei magistrati romani.

Sono trascorsi più di quando, la sera del 13 giugno '83, Gianpiero Bongioanni scomparve dopo aver incontrato Severino Bongiovanni, e tra pochi giorni, il 21 luglio, saranno tre anni che il giovane imputato è in senza che sia stato celebrato il processo di primo grado.

Potrebbero quindi nel di Severino Migliore i termini della custodia cautelare anche il provvedimento non è automatico e è tutto Ci sono infatti complesse questioni giuridiche da interpretare. È probabile che l'avvocato Dalmasso il 21 luglio, alla dei tre anni di carcerazione preventiva, presenti l'istanza al Tribunale per la liberazione di Severino Migliore appunto per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

In Tribunale difficilmente potrà comunque essere fissato prima dell'autunno in quanto tra poche settimane cominciano a palazzo di Giustizia le estive. I giudici togati e non più quelli popolari, dovranno stabilire quale delle molte versioni rese in istruttoria Severino Migliore all'esatto svolgimento dei fatti e quindi decidere l'imputato è responsabile di omicidio volontario e di persona, oppure di omicidio preterintenzionale e sequestro di persona o, infine Gianpiero Bongiovanni è deceduto per natural e Severino è solo colpevole omicidio colposo e questro persona a scopo di estorsione.

Gianni De

Albicocche: ecco quali le varietà più «promettenti»

L'albicocco, tra i frutti nazionali, sta avendo un buon rilancio presso il consumatore. Quindi è interesse del frutticoltore ricercare quelle varietà che più sono apprezzate sulle europee.

Secondo uno studio dell'Istituto Sperimentale per la frutticoltura di Roma, la delle cultivar promettenti comprende alcune introduzioni dall'estero, particolarmente interessanti per l'epoca di maturazione precoce cui si che può produrre, per spuntare buoni prezzi sul mercato, di essere precoce o tardivo la Otardi e tardiva (Tardif de Bordaneil) e per le caratteristiche produttive (Bereara). Sono state inserite anche due nuove introduzioni italiane, Vitillo e Portici, che tuttavia necessitano di ulteriori verifiche.

Tra le cultivar «promettenti», l'Istituto di frutticoltura segnala queste: Bebeco, Otardi, Portici, Screara, Tardif Bordaneil tipo 1, Vitillo. *Esaminiamole ad una ad una.*

— E' una cultivar *valida per il consumo fresco, avendo frutto grosso a forma ovata, polpa mediamente soda, di sapore medio-buono. L'albero è abbastanza vigoroso, fioritura medio-precoce.*

Harcot — molto vigoroso, produttivo nelle nostre zone Piemonte, molto resistente alle temperature minime invernali. *Il giudizio dell'Istituto di frutticoltura è: molto interessante soprattutto per le regioni settentrionali per la qualità e la bellezza dei frutti.*

Otardi — *Pianta vigorosa e mediamente produttiva, resistente Sclerotina. E' comunque la migliore della epoca (precoce) anche in difetto produttività, di pezzature e di resistenza alle manipolazioni. Interessante per regioni, a maturazione precoce.*

Portici — *Interessante per la pezzatura dei frutti, la consistenza della polpa e la buona attitudine* trasportata *Buona per la produzione di sciroppati.*

Screara — *Albero mediamente vigoroso, fioritura intermedia, frutto medio. E' una cultivar giudicata «interessante» perché i suoi frutti sono di qualità superiore alla Cantino.*

Tardif de Bordaneil — *Interessante varietà tardiva, utile per continuare il calendario di maturazione attuale, ma che ha il suo limite nella produttività.*

Vitillo — *Albero vigoroso e molto produttivo, frutto grosso di forma rotondo E', in pratica, un miglioramento qualitativo rispetto alle cultivar della epoca già affermate.*

Rusticus

ECONOMICI

CENTRO. Via cedo avviato esercizio commerciale di mercerie e tessuti. Tel 0172/43030.

Campeggio e «trekking» la formula proposta dalla cooperativa «Lou viol»

Vacanze nel verde della Valle Varaita alla riscoperta degli antichi sentieri

SAMPEYRE — La cooperativa turistica «Lou viol» ripropone la formula delle vacanze verdi in Valle Varaita, campeggio e trekking con il programma «Alla scoperta dei sentieri perduti», organizzata con collaborazione con l'associazione Pro' natura Piemonte.

Il campeggio è iniziato ieri a Casteldelfino da dove si partirà per le escursioni guidate nell'Alta Valle fra borgate e boschi con l'impegno di ripristinare i vecchi sentieri soprattutto nella stupenda foresta dell'Alevé, il più grande bosco di pini cembri d'Europa che si trova sopra Pontechianale.

Il programma prevede soggiorno dei turisti, che si incontreranno con la guida forestale per valutazione interventi necessari sulla vegetazione spontanea per ripulitura di sentieri. Via sabato prossimo: una settimana dunque, di totale immersione nella natura.

Sempre oggi iniziano le escursioni guidate, settimanali, con la formula del trekking collaudata già da anni e con successo dalla cooperativa.

Da sabato 19 a sabato 26 luglio, ad esempio, è prevista la traversata del vallone di Bilina per arrivare a Chianale; quindi la traversata dell'Alevé per arrivare al rifugio Calgiardone dove si pernotterà.

Mercoledì dal passo della Losetta, arrivo a Chianale da dove giovedì visiterà Casteldelfino e il suo mercato.

Il giorno seguente giro delle borgate dell'Alta Valle. «In tutto quattro giornate di escursioni guidate e tre serate di animazione», dice il presidente della cooperativa Piero De Matteis.

L'iscrizione alle , che si concluderanno il agosto, varia dalle 182 mila alle 340 mila lire.

Informazioni telefonare al 0175-865117.

proposta turistica per la conoscenza della Valle Varaita viene dal gruppo «Amici a cavallo» Rore che, guidato da Beppino Gar escursioni a cavallo nell'Alta valle con il giro del Monviso e sulle ai cavalli Merens, la cui associazione nazionale di allevatori sede proprio a

Dice allevatore e esperto cavaliere alpino: «Da Sampeyre si sale a Chianale per poi attraversare il Sustra e arrivare al colle delle Traversette dove si visiterà il famoso buco Viso, primo traforo dell'arco alpino, realizzato dai marchesi di Saluzzo. Quindi arrivo a Oncino, in Valle Po e ritorno a Rore, attraverso il colle Cervetto».

Per iscriversi a queste escursioni (con comitive di quattro-cinque persone) telefonare al numero 0175-86112.

a. gu.

Savigliano canta Mango

SAVIGLIANO — Il concerto di Fiorella Mannoia, «saltato» sabato per problemi tecnici, si terrà mercoledì sera nell'area spettacoli della «Sagra del grano».

Domani sera sul palco salirà Mango che, dopo il successo ottenuto al festival di Sanremo, è il «nuovo Battisti».

Tesserino per i funghi

SAMPEYRE — La giunta della Comunità montana ha stabilito il prezzo per la concessione dei tesserini obbligatori per la raccolta di funghi in Valle Varaita. Lo «stagionale» costa 15 mila lire, il settimanale 7 mila, e il giornaliero 2500.

Le domande vanno indirizzate alla sede della Comunità montana in piazza della Vittoria a Sampeyre.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7

Alba: Pertusio, via Cavour 7

Bra: Comunale, via Brizio 25.

Ceva: Gallisi, via Marenco 61.

Fossano: Municipale 1, via Roma 91.

Mondovì: Gasco, via Quadrone 3

Saluzzo: San Marziano, corso Piemonte 8.

Savigliano: Marchisio, piazza Del Popolo 50

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico Cuneo 115

Soccorso stradale Aci, 116, **Pericolibile** (011) 5711 Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.13.05; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno 83.99.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3 vinadio 95 91 27

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.00.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.24.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.40; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85

Servizi bacchivi (solo operativo per il Piemonte): (011) 51.51.5)

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.34.84; Garge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.58.82; Ceva 7.16.04; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.66, Demonte 8.51.55; 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69, Ormea 5.11.60, Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 66.

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi sismici e (0171) 5 83.23.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.36.24; Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto Cuneo 44.11, 38.32.11; Borgo S. Dalmazzo 75.68.32, Bra 42.01; Ceva 72.13.03, Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl Dronero, 97.75.76; Usl 60 Borgo Dalmazzo, 75.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi) 8.51.81), Usl 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, Bra, 42.02.73; 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41. Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67 048.

AL CINEMA

CORSO Bimba cerca Protector. (ITALIA) per ragazzi

Tre uomini e una culla.

BENE VAGIENNA
ALLODI Il giocate out Nite.

VITTORIA Voglia di vivere.

ENTRACQUE
ARENA dal 10/1.

Il mio maestro.

MONDOVI'

Sole e

ROBILANTE Un amore

SALUZZO
CI Spostrò Sisters La Sec.

SAVIGLIANO
Il giustiziere della notte 2.

Appuntamenti in montagna

CRISSOLO — *Con dedicato ai caduti della montagna, viene inaugurata oggi, undici, la nuova cappella del rifugio «Quintino Sella» al Monviso, a 2640 metri di quota. Il edificio, legno, è stato costruito lavoro volontario gruppi della montagna di Pancalieri e di Virle e sostituisce la vecchia chiesetta* — *Oggi festa della Madonnina dell'Antoroto. In del trentenale della sistemazione della «Madonnina Col Garzelo» sulla vetta (m 2144), alle 9 sarà celebrata una benedetta*

VERNANTE — *Carrettieri e fabbri tameranno a indossare oggi i costumi di tempo per partecipare alla festa della «Bahia». L'appuntamento con la caratteristica sfilata per le vie del paese è per questa mattina, alle dieci.*

PALLONE ELASTICO — La serie A

Battaglia a S. Stefano tra Berruti e Aicardi

Sarà una giornata tranquilla. Almeno secondo i pronostici, la ritorno campionato di serie A pallone elastico non sembra in grado di portare classifica generale. Salvo naturalmente.

Due le partite dal risultato abbastanza scontato: ad Andora e a Canale.

Nello sferisterio ligure affronteranno Marco Pirero (Don Dagnino, Ariston) e Felice Bertola (Cassa Rurale di Verzi d'Alba). L'albese, in forma, avrà pochi problemi con l'ultimo in classifica.

Bertola, in vetta alla graduatoria Aicardi, è reduce dal netto (11-6) su Berruti In torneo a Cuneo martedì sera. In campionato non perde da maggio e può continuare la serie positiva.

Partita facile anche il campione d'Italia Carlo Balocco, che riceve a Canale Bruno Pavese (Amici di Castelletto Molina). Giovedì sera, in amichevole Alba. Balocco ha ridotto sconfitto per 11-3 Ricky Aicardi, dimostrando di aver ritrovato forma migliore.

Pavese, invece, ha perso la stessa sera recupero della seconda giornata, a Castelletto contro «Dodo» Rosso. La Spec Cengio ha travolto (11-3) la Amici Toccanna Negro. Non c'è praticamente mai stata partita (8-2 al riposo) che se, soprattutto secondo tempo, Pavese compagni hanno l'impressione di poter strappare agli avversari almeno qualche gioco in più.

Gli oggi (ore 16) avranno per protagonisti Erio Paoletto e Dodo Rosso a Caraglio, Berruti e Aicardi a Santo Stefano Belbo.

Per Paoletto, reduce l'importante di Ceva che l'ha confermato al sesto posto classifica (utile per accedere agli spareggi) speranza e il caldo — che preferisce giocare in notturna — potrebbe patire le temperature alte del pomeriggio. L'ex campione d'Italia comunque favorito.

campo di Santo Stefano. Ricky Aicardi chiera confermare posizione leader, ma tre Berruti non una «passeggiata».

Ieri sera, nell'anticipo di Mondovì, sono affrontate la Meriese Dancing Christ Tonello e l'Astro Bopredil Vacchetto. Una partita decisiva nella per non retrocedere.

Giuseppe Grosso

Erio Paoletto (Caraglio)

In provincia di CUNEO riceve
AMMINISTRATIVO
con esperienza in:
— contabilità generale, bilancio, budget
— gestione clienti, fornitori, banche
Inviare curriculum manoscritto presso lo
dr. Castellengo Carlo
Via S. Paolo n. 4 - 12051
Si garantisce massima riservatezza

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA a L'ALTRO ESTATE
Super musica il gruppo

Klinker SIRE S.p.A. ricerca per ufficio pro-
LAVORATO O IMPIEGATO
disponibile a viaggiare in tutto il territorio nazionale. Preferita esperienza nel settore.
Scrivere o telefonare a:
S.p.A. - 12060 RORETO DI CHERASCO (CN)
Tel. 0172 494.471.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 41
Tel. 0171 64.867
ALBA - Via E. Pecile 3
Tel. 0173 36.857

Il tuo WINDSURF
da oggi puoi comprarlo
IN
per tutte le esigenze
complelo da L. 450.000 anche a rate
CASELLE, str. alle Fabbriche 187,
Orario continuato 9-20 - Sabato 9-13

SOCIETA' LEADER IN CAMPO NAZIONALE RICERCA
per la Provincia di CUNEO
Si offre
- Prodotto unico e senza concorrenza
- Minimo garantito per il periodo di prova
- Lavoro nella Provincia di residenza
- Costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- Ottimi provvigionali
- Inquadramento di legge
Presentarsi martedì 15 luglio presso Hotel Royal Superga, via Pisacane n. 3, Cuneo, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 16. Chiedere del sig. Pino Roch

QUESTA SERA AL MODERNO
DISCOTECA
D.J. RAFFAELE GIUSTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa -
Direttore: dr. Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - - 691.222

rapidi
CUNEO - Nizza 1
Telefono 0171 65 247
(apertura lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

AGENTE
per il Piemonte
possibilmente con esperienza in quantitativo Ensacco. Incentivi più provvigioni
Telefonare o scrivere a
Europa Accessori Moda per Confezioni e Maglifici - via Archimede 75 - 41010 Limidi di Soliera Modena - Tel. 059 861.953.

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Dalmazzo 26 - CUNEO
tel. 0171 66 316 - 67 367
TORINO - tel. 011 535.761 - 535.440
NOVARA - tel. 0321 [illegible]

CONCESSIONARIO PRODOTTI ALIMENTARI
per la zona di Cuneo
Ricerchiamo una organizzazione con venditori ben introdotti sul canale dettaglio. L'azienda convincente buto economico.
Scrivere a:
BRAND X s.r.l. - Via Boccaccio, 43
20123 MILANO

ORA DI RELIGIONE Genova e Imperia

Solo alle «materne» percentuali più basse

Nei capoluoghi le adesioni più alte si sono avute nelle «inferiori» - I dati non ancora definitivi - Nel Ponente

GENOVA — La maggioranza degli studenti della provincia di Genova, nelle scuole di ogni ordine e grado, ha scelto l'ora di religione.

In Provveditorato agli studi le statistiche non sono ancora definitive, perché mancano all'appello le ultime scuole ritardatarie, ma il quadro è netto e completo. Ovviamente. Il resto tutto è completare il discorso degli insegnanti delle scuole materne ed elementari.

Infatti, mentre alle medie e superiori l'insegnamento della religione cattolica è autoritario e viene impartito da un sacerdote idoneo e autorizzato dalla Curia, nelle scuole dei più piccini tocca all'insegnante in carica questo adempimento.

Ora si tratterà di trovare, quando appunto avranno i risultati, una soluzione concreta: un altro insegnante della scuola? Oppure un sacerdote qualche quartiere? E' tutta organizzare.

Ma veniamo ai dati di Genova. I più «laici», si fa per dire (ma la spiegazione è legata all'età dei bimbi e al fatto che si nella prima scuola nella quale avviene l'impatto d'affidamento da parte delle famiglie), sono i genitori dei piccoli della scuola materna. Su 6352 fino a questo (ma all'ora religione sono stati attorno al 71% dunque, con 16 «no» e che non hanno risposto.

La percentuale alle elementari, in totale di ci sono stati ben «sì», oltre il contro 2010 «no» e 682 che non si espressi.

Alle medie inferiori su 39.330 studenti i «sì» alla religione sono stati 28.042, oltre il contro 1388 «no». In questo caso, considerato il rapporto più maturo con la scuola, non sono state praticamente astensioni.

Il quadro della scuola superiore non è definitivo; mancano istituti quasi quattromila che non si sono pronunciati. Comunque in totale di 16.343 studenti, i «sì» sono stati 16.573, oltre il 93%, mentre i «no» sono attorno al 1500 e pochissimi i non espressi.

Questa percentuale, a dati definitivi registrati, non dovrebbe di molto. Si deduce perciò che, escluse materne eccettuate, istituti «obbligatori» percentuale dei «sì» supera il 90%, come la media nazionale.

Il dato, a quanto s'è appreso in uniforme e non si sono punte o scarti anomali. Nessun problema dunque, se si eccettua, ma a settembre la situazione sarà chiara, il problema degli insegnanti che è complesso soprattutto nelle scuole elementari. p. l.

IMPERIA — In provincia di Imperia l'89,97 per cento dei giovani che frequentano le scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori ha optato per l'ora di religione: numericamente 20.177 su 22.426. Quelli che l'accettano sono stati 1231; poco più di un migliaio gli astenuti.

La percentuale più alta di adesioni si è avuta nella media di primo con il 94,12, seguita da elementari, 92,02, medie di secondo grado, 89,43, e scuole materne, 77,15.

Potrebbe una prova che in provincia i genitori più giovani sono più laici di quelli più si può anche ritenere che derivi da un desiderio di tenere i bambini tenera età maggiormente a casa.

Per quel che riguarda la sola Imperia, su scolari e studenti, 5833 hanno optato per l'ora.

La percentuale è del leggermente superiore a quella dell'intera provincia. Forti differenze emergono se si analizzano le quattro categorie separatamente. Per le materne si sono avuti 581 sì su 730, pari al 79,58 per cento; elementari 1748 su 1939, 4; medie di primo grado 1555 su 1650 96,58; infine medie di secondo grado 2048 su 2251, 91,02.

La media di adesioni più alta si è avuta al Liceo classico di piazza Ulisse Calvi, con adesioni, pari al 97,26 per cento e 4 rifiuti: un primato viene attribuito, negli ambienti della scuola, ottimi rapporti esistenti fra gli studenti ed il loro docente di religione, don Lucio Fabbris. Alta anche la media all'Istituto tecnico piazza Roma: 782 su 817, 95,71 per cento.

Per contrario la più bassa si è avuta alle scuole materne secondo circolo di Oneglia; 163 su 274, percentuale 56,96.

anche quella istituto d'arte: 110 su 151, 72,19, quel che riguarda gli altri istituti medi superiori dove scelte sono state fatte dai ragazzi sono le cifre: Istituto nautico 76 su 81, 94,2; Liceo scientifico 363 su 395, 86,22; Istituto magistrale 189 su 212, 79,91; Istituto tecnico industriale 204 su 215, Istituto professionale industria e artigianato 297 su 334, 91,66. b. v.

Condannati due carabinieri per peculato

GENOVA — Due carabinieri del nucleo operativo di Genova, il maresciallo Gianni Elce, 47 anni, e Mario Albanese, di 38, sono stati ritenuti colpevoli di peculato e condannati dai giudici del tribunale di Genova a 4 anni e 8 mesi di carcere e 7 milioni ciascuno.

L'originaria somma di furto, riguardante circa centomila dollari, è stata trasformata dal tribunale nella più grave di peculato.

Insieme ai due militari è stato condannato a 2 anni e 6 mesi anche un pregiudicato, Giovanni Stornello, di 43 anni, autore della denuncia che ha favorito l'apertura dell'inchiesta giudiziaria.

Secondo l'accusa i due carabinieri insieme a colleghi di Milano parteciparono ad una operazione antidroga nel corso della quale vennero sequestrati centomila dollari. Elce e Albanese avrebbero contattato Stornello perché fungesse da intermediario con alcuni falsari.

La moneta trafugata sarebbe stata poi consegnata ai due carabinieri che l'avrebbero messa al posto di quella Stornello si sarebbe deciso a parlare non avendo ricevuto la sua parte di denaro.

Relax a Portofino per Sua Emittenza

GENOVA — Si chiamerà «Columbus Cup» un torneo che, naturalmente all'ombra lunga delle manifestazioni pre-colombiane, si dovrebbe svolgere a nel prossimo agosto, allo stadio di Marassi. L'organizzazione, collegata alla fondazione colombiana di decollo, tiene, di fatto, dal «clan» di Silvio Berlusconi, sorpreso ieri sul yacht a Portofino, dove sta trascorrendo un periodo di (nella foto di Sommier).

è nutrito prepotentemente, tramite Fininvest, a far parte come fondatore della Fondazione regionale per le celebrazioni del .

Il torneo «Columbus Cup» dovrebbe essere organizzato a gironi e dovrebbero farne parte il Genoa, la Sampdoria e il Milan (di cui Berlusconi è poco presidente) e, quasi certamente, una squadra argentina massima serie, sulle ali della vittoria ai campionati del mondo in Messico.

Questo spiega come, l'altra sera a Torri, alla firma d'impegnativa per costituzione della fondazione, fossero presenti il presidente del Genoa, Aldo Spinelli, e quello della Sampdoria, Paolo Mantovani. era prevedibile, il «calato» da parte di nel capoluogo ligure profilo massiccio e impudente. Fininvest punterà certamente a monopolizzare l'attività promozionale e soprattutto a tenere a le iniziative della celebrazione.

La notizia del torneo di calcio (che oltre a Genoa avrebbe avere come sede Barcellona: i programmi saranno definiti nel giro di pochi giorni) s'è diffusa però a Genova nello stesso momento in cui il Coreco (comitato di controllo regionale) rinviata al Comune, per chiarimenti, la prima delibera generale ampliamento e potenziamento stadio «Luigi Ferraris».

La ristrutturazione dello stadio, infatti, è stata varata al fine di disporre d'un impianto valido per i campionati del mondo del 1990. p. l.

Il servizio garantito giovani della cooperativa Coset

Chiavari, da domani in centro i parcheggi saranno custoditi

Il prezzo di una sosta rimarrà bloccato a 200 lire - Duro attacco del consigliere psdi Mallucci al sindaco per «il degrado della città» - Sporcizia e troppi cantieri

CHIAVARI — Una buona notizia per gli automobilisti chiavaresi: nel centro città, ai famigerati parchimetri or- dappertutto (orologio o comunque disattivati, si affiancherà da domani un servizio di custodia.

Sostare un'ora in piazza dell'Orto, piazza Roma, corso Garibaldi, corso Dante costerà, come prima, 200 lire. Con la differenza che questa volta, come prescrive la legge, il parcheggio sarà realmente custodito, con tanto di ricevuta. Il servizio sarà curato dai giovani soci della Coset, la cooperativa che già gestisce per conto del Comune il parcheggio della stazione ed altri spazi-auto in città.

Chiavari, stabilita, immagine turistica. Un argomento di estrema attualità, che non si sottrae nemmeno al dibattito politico. E' il tema, infatti, di un durissimo attacco che il psdi chiavarese, all'opposizione dalle ultime elezioni, ha lanciato con un documento inviato al sindaco dal consigliere Massimo Mallucci.

Ben poco, della città, si salva da questa analisi critica.

Dal «cantiere permanente» in cui si trasforma Chiavari durante l'inverno, con gravi conseguenze per l'estate («strade aperte e richiuse con regolarità esasperante»), alle «insensate modifiche al traffico e ai sensi di marcia, come in corso Millo».

Senza il «degrado» in cui sono lasciate zone importanti di Chiavari (la zona di colmata del porto, i giardini pubblici di corso Colombo), o «l'insulto al buon gusto e al buon senso dell'economia» rappresentato da piazza Nuovo Mercato.

Come ciliegina sulla «torta», il documento psdi cita la sporcizia cittadina («cassonetti puzzolenti, cumuli di rifiuti») e la poca funzionalità, almeno dal punto di vista dell'olfatto, del depuratore («non ideale, quantomeno, ad esempio, in alta stagione turistica» come quella del camping»). Marco Raffa

Sestri Levante penalizza i servizi I comunali: Siamo sotto organico

— Ai ferri corti, a Sestri Levante, dipendenti comunali e giunta. Il «cartello di sfida» è contenuto in un documento di tre pagine che l'assemblea dei delegati, riunitasi l'8 luglio, ha approvato praticamente all'unanimità (un solo astenuto), e che è stata inviata al sindaco e agli amministratori.

Nel documento, in sostanza, si civica amministrazione di essere responsabile dell'inevitabile scadimento nella qualità e nella quantità dei servizi erogati dal Comune. Questo perché, secondo i delegati, non sono stati ad esempio predisposti quei «progetti-obiettivo», elaborati invece da altri Comuni, che avrebbero permesso nuove assunzioni e la copertura dei numerosi posti vacanti nell'organico comunale.

Sulla carta, i dipendenti comunali di Sestri Levante dovrebbero essere 307. In realtà sono soltanto 251, con grossi «vuoti» negli organici del depuratore, del cimiteri (Sestri Levante ne ha ben otto), della fognatura, della nettezza urbana.

Accanto ai problemi più concreti, i dipendenti comunali sestresi vogliono denunciare anche gli scarsi rapporti che hanno con l'amministrazione «che mostra assoluto verso la rappresentanza sindacale dei dipendenti». Questo, mentre «risulta indispensabile la massima unità d'intenti per elaborare una nuova struttura- zione dei servizi e per una migliore utilizzazione del personale, che possa giovare sia ai dipendenti, sia alla collet- tività sestrese».

Non è la prima volta che i dipendenti comunali di Sestri manifestano insofferenza e perplessità verso la civica amministrazione. Ad esempio, un paio d'anni fa, i vigili urbani attuarono uno sciopero bianco, utilizzando per i loro spostamenti, invece di moto, auto e biciclette, i pubblici. Si trattava, allora, di una vertenza relativa alle ferie e ai permessi retribuiti, che si risolse comunque nel giro di pochi giorni.

Con il documento approvato dall'assemblea dei delegati comunali, si vuole evidentemente spingere l'amministrazione ad aprire una trattativa non limitata a questioni di orario o di stipendi, ma che abbracci l'intera organizzazione della macchina comunale. m. r.

S. Margherita, richiesta dai consiglieri psi

Pii istituti nella tempesta dimissioni del presidente?

SANTA MARGHERITA LIGURE — Non si è ancora spenta la polemica intorno ai Pii istituti riuniti, un ente pubblico sammargheritese i cui rappresentanti amministrano una serie di beni immobiliari per il valore di centinaia di miliardi.

La polemica era sorta qualche settimana fa. Nel corso di una conferenza stampa, indetta per chiarire alcune inesattezze pronunciate a proposito dell'ente, i socialisti avevano criticato pesantemente la gestione. Sotto accusa, in particolar modo, era il presidente dell'ente, Ortona, per il quale il psi aveva addirittura chiesto le dimissioni.

Tale richiesta è stata confermata e circostanziata in un secco comunicato sottoscritto dai consiglieri socialisti dei Pii istituti riuniti. Il gruppo psi, infatti, muove accuse nei confronti di Ortona che, durante la passata presidenza, avrebbe firmato «un contratto nel quale attesta di ricevere contestualmente una fidejussione di 160 milioni», mentre i si avrebbero scoperto che tale fidejussione non c'è stata.

Inoltre, il presidente avrebbe tentato ripetutamente di «affidare un'operazione del valore di miliardi, una trattativa privata, ad una società in difficoltà economiche». E ancora, sempre Ortona si sarebbe assunto la «responsabilità di aver ritardato quasi un mese la consegna di corrispondenza diretta personalmente ai singoli consiglieri e contenente notizie che potuto contrastare i disegni della presidenza».

I dunque all'attacco, mentre mancano ormai pochi mesi alla dei presente Consiglio. A fine infatti, i sei componenti il consiglio d'amministrazione dovranno essere nuovamente eletti. E sarà quel periodo che scoppieranno polemiche ancor più roventi.

L'ex celebre pilota

Sveglia la villa di

LEVANTO — Con la stagione estiva, oltre ai sono tornati nella Riviera di Levante anche i ladri. Questa volta hanno però avuto vita difficile.

Infatti con un'operazione, i carabinieri di Levanto, coadiuvati dai vigili urbani tra le 14 e le 15, è stato sventato un furto nella villa sita in corso Italia di proprietà del signor Edoardo Adalisch, ex corridore automobilista.

Un ventunenne, Sergio Zamboni, di Borgosesia, tossicodipendente, pregiudicato per reati contro il patrimonio, si è introdotto — attraverso il giardino — nella villa, poco dopo le 14; i proprietari stavano nel frattempo pranzando (in un'altra ala dell'abitazione).

Il malvivente ha nei cassetti rubando un oggetto d'oro, anelli vari e un milione in contanti, per un ammontare complessivo di 10 milioni.

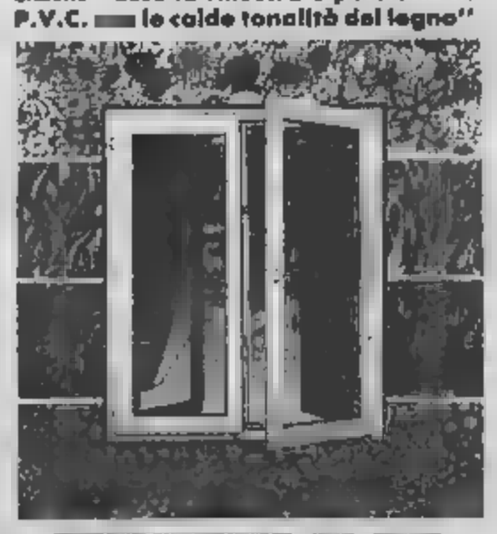
Uscito indisturbato, si è cambiato la maglia (forse per non farsi riconoscere) nel antistante la villa, e si è diretto poi verso la stazione.

I proprietari poco dopo, ritornati dall'accaduto, hanno dato l'allarme e con l'aiuto di alcuni passanti hanno ricostruito l'identikit del malvivente.

Fortuna ha voluto che carabinieri e vigili si trovassero nelle vicinanze per controllare un'auto sospetta: hanno così potuto raggiungere la stazione di Levanto, arrestare Zamboni e recuperare la refurtiva. (g. gi.)

A (CUNEO)
DIRETTAMENTE VENDIAMO
ALLOGGI
varie dimensioni anche con giardino e riscaldamento autonomi, liberi subito, eventuale mutuo fino 2%
Telefonare ore 0174
festivi 0174
351.183

AFFILIATO
PRESTITI
fido
industriali fino a 30 milioni
ipotecari fino a 200 milioni
SAVONA
Tel. 019 822

GOLLO...
PER TUTTE LE STAGIONI.
Sì quelle a venire,... con finestre, persiane, gioiexie, porte in P.V.C. antiurto dello GOLLO s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "ecco la finestra e persiana in P.V.C. le calde tonalità del legno"

ALLUMINIO
RINFORZATI ACCIAIO
RISPARMIO ENERGETICO
GOLLO s.r.l.
STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 E GENOVA
TEL. (010)
VIA BRIGNONI 16 R SAVONA
TEL. (019) 26598

PRESTITI
PROCEDURA RAPIDA
Vogliamo informarvi
Come vi hanno promesso i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte le informazioni utili.
Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da Banca. Del resto, molti pensano che anche prestito sia complicato da ottenere. Noi non la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro di un prestito facile da ottenere e trasparente nel suo meccanismo.
SPECIALPRESTITO PERSONALE
È un tipo prestito che si rivolge soprattutto a chi ha un reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può utilizzato per le più svariate occasioni di spesa.
Basta una copia della busta paga.
Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o la cedola pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità erogazione sono fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente e: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza. "Finanzia" gli studi dei figli, ma può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale": la moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.
Le cifre: Specialprestito Personale vi anticipa somma pari a 5 volte il reddito netto mensile, fino ad tetto massimo di 30 milioni. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: non sono previste né cambiali, né ipoteche.
SPECIALPRESTITO IMMOBILI
È una formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. tagliato sulle esigenze dei proprietari di immobili.
Per finire pagare la casa, per le riparazioni urgenti.
Un tetto da rifare, i lavori condominiali, sono spese che non possono attendere. E capitano, in genere, nei momenti opportuni. Può, così, comodo utilizzare Specialprestito Immobili.
Anche qui massimo 30 milioni. Il utilizzo si estende anche al prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteca o cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra rate mensili fisse in tempo compreso tra 6 mesi e 5 anni. Ma si può anche stabilire una rata annuale pari al 20% dell'importo iniziale, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.
Cosa significa procedura rapida.
Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente della cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così la somma che vi serve arriva proprio quando vi serve.
Quali documenti occorrono.
- Carta di identità documento equivalente)
- numero di codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato

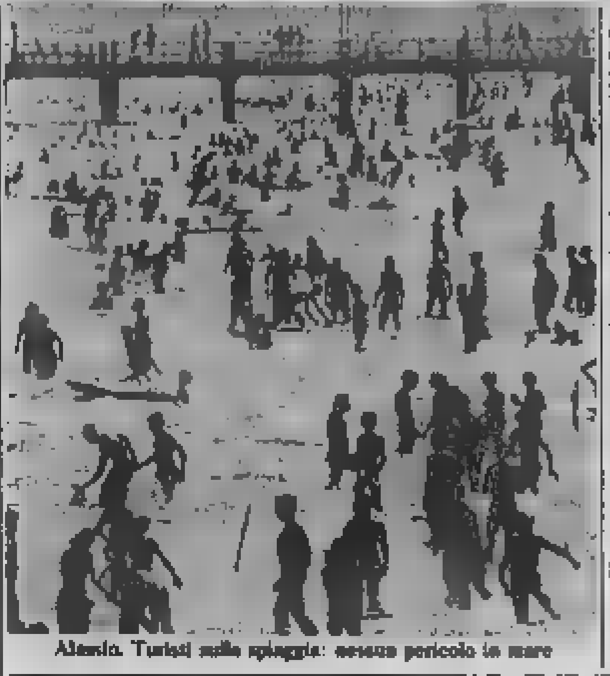
È necessario aver compiuto i 18 anni. Oltre i 60 anni può richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, completo, può essere da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data di assunzione, stipendio ed eventuali anticipi concessi).
Ed infine..... vostra firma.
010/203890
telefonare ore 9-16
Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".
Così per eventuali dubbi disturberete più o conoscenti più meno esperti.
Noi e voi ci intenderemo benissimo.
ECCO UN ESEMPIO CONCRETO
Senza troppe tabelle e cifre, vediamo un esempio concreto di Specialprestito Personale. Per avere un'idea di massima delle somme che potete ottenere basta che moltiplichiate vostro stipendio mensile per 5. Se cumulate vostro stipendio quello di uno o più appartenenti al vostro nucleo familiare la cifra erogabile aumenterà conseguenza. Il tasso nominale attualmente applicato è pari al 16,50%.
Per la restituzione è previsto un arco di tempo compreso fra i 6 mesi e i 5 anni.
Poniamo che scegliate il termine di 3 anni. Siete subito grado di sapere quanto dovrete pagare mese per ogni milione avuto: 35.404
Quella viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente fine mese di decorso del contratto per intervallo. La Banca attiva una polizza di assicurazione grattuita e richiede la contemporanea dei pagamenti.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale
"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

Un weekend di nuovo all'insegna del traffico e della confusione in molte località

[redacted] pericolo nel [redacted]
[redacted]

Smentiti i rilevamenti [redacted] «Goletta» - [redacted] Sergio Gaibisso



Alassio. Turisti sulla spiaggia: nessun pericolo in mare

[redacted] — Qualche perplessità ed alcune critiche sono state sollevate dalla no[redacted] — pubblicata [redacted] settimanale l'Espresso — [redacted] i [redacted] analisi condotte [redacted] «Goletta verde» che sta compiendo il periplo delle coste italiane per accertare il grado [redacted] inquinamento dei nostri mari.

[redacted] un sintetico riquadro, apparso accanto all'articolo dedicato al viaggio della Goletta lungo le coste [redacted] e della Campania, si leggeva infatti: *«Questi [redacted] i tratti di mare risultati non inquinati secondo le analisi della Goletta verde: Liguria. Ventimiglia-Ospedaletti; San Bartolomeo-Laigueglia; Ceriale-Pietra Ligure; Finale Ligure-Varigotti, Sori-Portofino; Sestri Levante-Cinque Terre»*.

Ad Alassio l'annotazione [redacted] suscitato meraviglia poiché ci si è subito domandati come [redacted] possibile che le condizioni del mare di Alassio [redacted] quelle [redacted] Laigueglia. Inoltre non [redacted] capisce come non sia stato chiarito (come sarebbe stato doveroso) di che tipo [redacted] analisi si trattava.

Sergio Gaibisso, presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno [redacted] Alassio, afferma: *«Si tratta [redacted] un singolo prelievo fatto una sola volta, soggetto quindi [redacted] ai capricci [redacted] corrente e di condizioni particolari. Per questi motivi [redacted] può fare testo. Noi affermiamo che le acque di Alassio [redacted] "perfette" dal punto [redacted] vista della [redacted]»*.

E al riguardo Gaibisso [redacted] bisce sette fotocopie relative all'analisi su altrettanti punti [redacted] li[redacted] esse emerge con chiarezza che i coliformi totali [redacted] entro la [redacted] e che quelli fecali e gli streptococchi sono addirittura assenti. La trasparenza rilevata è stata maggiore di un metro, gli oli minerali, le [redacted] tensioattive e i fenoli [redacted] totalmente assenti.

Tali [redacted] sono relativi al mese di giugno. [redacted] analisi vengono effettuate con cadenza ravvicinata, sempre da parte del servizio multizonale del laboratorio di igiene e profilassi [redacted] Usl del Savonese. «Con questi dati — [redacted] ancora il presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno — *non si può tenere a dire che Alassio può essere esclusa dai tratti di [redacted] ligure ove, per dirla* [redacted] l'Espresso, *il mare non è inquinato»*. r. sr.

La polizia nelle [redacted] ore ha bloccato quattro giovani ladri - Al Malpasso situazione [redacted] estrema pericolosità

SAVONA — L'«*Operazione estate tranquilla*» prosegue con [redacted] massima [redacted] da parte della polizia, dei carabinieri, della polstrada, [redacted] vigili [redacted] e della Guardia Finanza, [redacted] volta impegnata in posti [redacted] blocco e controlli lungo le vie di comunicazioni più importanti.

Arresti — Proseguono a ritmo vertiginoso: squadra [redacted] e volante ne hanno effettuati quattro [redacted] poche ore. Il primo risale all'altra notte: [redacted] agenti della volante hanno sorpreso un pregiudi[redacted] Francesco Rossaco, [redacted] anni, corso Mazzini 31/4, in atteggiamento sospetto. Lo hanno bloccato ed hanno fatto [redacted] giro nella zona. C'era un'A112 con un vetro infranto e vicino l'Ape-Piaggio [redacted] dentro un'autora[redacted] ed equalizzatore hi-fi. Ro[redacted] è [redacted] arrestato e denunciato per furto aggravato.

Qualche minuto dopo, [redacted] pro la volante ha intercettato due giovani che stavano armeggiando, in via Cesare Battisti, su [redacted] Renault Fuego. Volevano [redacted] fari e mascherine anteriori.

I fratelli, Bruno, [redacted] anni e Ivano L. (quest'ultimo [redacted] minorenne), Savona, via Romagnoli 20 hanno concluso [redacted] nelle [redacted] di sicurezza della questura.

L'ultimo episodio, [redacted] l'altra mattina alle 8,30 in corso Tardy e Benech, è il più concitato: un [redacted] di leva [redacted] Bligny, [redacted] Barcella, [redacted] anni, [redacted] strappato la collana a Roberta B., [redacted] anni.

Molti passanti [redacted] lanciati all'inseguimento dello scippatore che, alla fine, si è [redacted]to [redacted] un cortile chiuso. [redacted] stato «piantonato» [redacted] cittadini, in attesa dell'arrivo [redacted] polizia. Anche per [redacted] immediato, questa [redacted] per rapina.

E' stato infine rinviato a giudizio a tempo di record Salvatore [redacted] 27 anni, di Savona che [redacted] fa [redacted] protagonista [redacted] tentato furto nell'appartamento di un operaio.

Controlli — Nelle prossime ore [redacted] servizio si è già comunque iniziato venerdì) sono state mobilitate le stazioni dei [redacted] per [redacted] serie [redacted] a tappeto dei bar e dei locali notturni.

[redacted] un problema particolar[redacted] delicato: quello della viabilità notturna. A Finale, [redacted] Noli, a Celle Ligure, nei pressi [redacted] discoteche e [redacted] locali si creano paurosi [redacted] sembramenti [redacted] che paralizzano [redacted] circolazione. [redacted] Noli, specie [redacted] sabato, nelle vie interne, [redacted] passano né un'ambulanza, [redacted] i mezzi [redacted] vigili del fuoco, tanto per fare un'esempio.

Malpasso — La questione del Malpasso, quel [redacted] di Aurelia (sotto la giurisdizione [redacted] Comune [redacted] Finale) tra Noli e Varigotti, oggetto [redacted] una selvaggia invasione [redacted] parte di migliaia [redacted] persone, è diventato un problema [redacted]nabile.

Il Comune di Finale non [redacted] in grado [redacted] controllarlo ed ha richiesto l'intervento della polizia stradale.

Una pattuglia sorveglia [redacted] zona. [redacted] agenti sono però costretti ad abbandonarla quando [redacted] un incidente [redacted] (ieri pomeriggio due volgere di pochi minuti, il primo a Capo S. Donato, il se[redacted] proprio al Malpasso).

Massimo Numa

Vendono souvenirs: rispediti [redacted] o arrestati

Marocchini, [redacted]
[redacted]

[redacted] — *Al secondo piano della questura di* [redacted] *la sala d'aspetto all'ufficio stranieri è piccola, senza finestre. Da giorni ormai* [redacted] *continuamente affollata da decine di marocchini, tunisini e senegalesi, bloccati* [redacted] *carabinieri, polizia e vigili urbani in tutti i Comuni della provincia.*

Sono tutti ambulanti, nessuno di loro è in regola con il permesso di soggiorno. Se ne stanno in silenzio sulle panche, [redacted] *terra, appoggiati ai muri. I loro documenti sono custoditi dagli agenti che li hanno fermati, la loro mercanzia (tappeti, accendini, monili africani «made in Napoli»)* [redacted] *ammassata nei magazzini dei Comuni. Uno ad* [redacted] *nell'ufficio stranieri. Vengono interrogati: per tutti c'è il foglio di via obbligatorio.*

[redacted] *tra loro ci sono anche ambulanti già allontanati altre volte dall'Italia. E allora scatta il provvedimento d'arresto. Verranno processati, sconteranno il carcere in Italia (a Marassi la presenza di gruppi di africani sta creando un problema* [redacted] *indifferente), poi verranno nuovamente espulsi. Il dirigente dell'ufficio, il vice questore Pietro Lampani, negli ultimi tempi ha visto triplicare la sua mole di* [redacted].

La schiera di venditori ambulanti che affollano le spiagge entra in [redacted] *si sa come, e viene reclutata* [redacted] *una potente organizzazione che affida loro cassette di accendini, orologi, sveglie e poi tappeti, abiti orientali, monili dell'artigianato africano.*

Devono vendere tutto e consegnare i soldi ai loro «datori di lavoro». Devono mangiare [redacted] *pagare affitti da capogiro* [redacted] *squallide camere-dormitorio, devono mandare i soldi a casa.*

Qualche dato. Nel giugno [redacted] *sono stati espulsi* [redacted] *questura* [redacted] *Savona 140 africani, nei primi giorni* [redacted] *luglio* [redacted] *una trentina. Ognuno di loro ha alle spalle un'esperienza diversa. Mustafà, marocchino:* «Sono in Italia dal 1979, non ho mai rubato, non ho mai fatto nulla di male. A Torino pago 300 mila lire d'affitto per un sottoscala. A Casablanca ho la moglie e quattro figli. Quando sono arrivato qui volevo [redacted] i soldi e comprarmi una fattoria. Non ci [redacted]».

Ali Sadal, tunisino: «Mi ha mandato nel vostro Paese un [redacted] che avevo incontrato a Marsiglia. Mi ha detto che c'era da fare molti soldi. In realtà facciamo la fame». [redacted] *più triste la situazione dei senegalesi.* [redacted]. *Un giovane di 22 anni dal nome incomprensibile:* «Nella mia terra facevo il contadino. Il proprietario ci frustava se non lavoravamo. Sono scappato. [redacted] raggiunto [redacted] mi sono imbarcato. A Genova ho incontrato altri miei connazionali nelle [redacted] condizioni. Ci siamo messi [redacted] società per potere acquistare souvenirs africani, non riusciamo però a pagare i debiti. Se non restituiamo i [redacted] per noi sono [redacted]».

Gian Paolo Carlini

L'ordinanza, che ha valore immediato, per motivi igienici

Alassio, il [redacted]
[redacted]

[redacted] provvedimento prevede anche la revoca della licenza di campeggio Pulci [redacted] fetore dalla [redacted] padronale dove [redacted] stati sistemati parecchi cani

Alassio. L'ingresso di Villa Murena: il villaggio [redacted] chiuso

ALASSIO — Il villaggio turistico di Punta Murena, [redacted] bungalow [redacted] nel verde in [redacted] degli angoli più suggestivi della Riviera, a picco sul mare, è [redacted] chiuso d'autorità, per motivi igienico-sanitari.

L'ordinanza, che ha valore immediato, sottoscritta [redacted] sindaco di Alassio, [redacted] Grollero, è stata notificata ieri mattina ad Aida Butolo, 64 anni, principale amministr[redacted] della società (ne [redacted] proprietaria [redacted] 99 [redacted] cento) che gestisce il complesso turi[redacted].

Il provvedimento, che pre[redacted] l'automatica revoca della [redacted] di campeggio, è stato [redacted] dietro segnalazione dell'ufficio [redacted] igiene pubblica della 6ª Usl.

Nei giorni [redacted] dottor [redacted] Valero aveva effettuato un sopralluogo, per controllare le condizioni igienico-sanitarie della villa padronale, a [redacted] piani, con circa 60 stanze (oltre a vari rappresentanti della nobiltà russa, tra i [redacted] illustri figura anche Gabriele d'Annunzio), situata al centro del villaggio.

Al pianterreno della villa sono stati [redacted] diversi [redacted]. Il medico, per opposizione della proprietaria e in [redacted] di un mandato della magistratura, non poté entrare all'interno della villa ma, evidentemente, anche una visione dall'esterno era bastata a convincerlo [redacted] pericoli e dei rischi legati a una [redacted] situazione. Già [redacted] precedenza, agenti [redacted] commissariato di [redacted]no fatto irruzione nella palazzina (in seguito a [redacted] denuncia per detenzione di armi) erano stati costretti a coprirsi [redacted] asciugamani per difendersi [redacted] fetore e dall'assalto [redacted] pulci.

[redacted] Murena [redacted] alloggiate solo alcune famiglie, in totale non più di 20 persone. E' stato impossibile [redacted] conferma precisa. [redacted] la [redacted] è confermata anche dal numero delle auto [redacted] steggiate nella zona, in [redacted] slargo dell'Aurelia e all'interno del villaggio.

Le precarie condizioni igieniche della villa rappresentano il problema più clamoroso [redacted] una complessa vicenda, con risvolti giudiziari, che soffoca ormai da tempo le enormi potenzialità ricettive e turistiche [redacted] Punta Murena, un angolo di paradiso, coperto da una fitta vegetazione [redacted] mediterranea.

All'origine di tutto, [redacted] profonda frattura [redacted] all'interno [redacted] famiglia [redacted] proprietari. I rapporti [redacted] Aida Butolo e il figlio, Piero Avetta, 29 anni, sembrano ormai irrimediabilmente deteriorati, dopo una lunga serie di denunce e controdenunce (la più grave, per detenzione [redacted] armi).

Avetta, tramite l'avvocato Spagnolo, ha avviato anche una procedura di interdizione nei confronti della madre. La Butolo, attraverso l'avvocato Ramella, di Laigueglia, [redacted] fatto presente che «*la villa è completamente* [redacted] *dal resto del villaggio*», e che [redacted] presenza dei cani è motivata «*da ragioni* [redacted] *sicurezza*».

[redacted] il legale, [redacted], alla principale proprietaria di Punta Murena andava riconosciuto il merito di aver preservato il promontorio dall'assalto del [redacted].

Maurizio Fico

Le nomine dei [redacted] per gli enti [redacted]

Iovino [redacted] succede [redacted] Borgo cambia guida l'Usl [redacted]

SAVONA — Il direttivo provinciale del partito socialista ha proceduto ieri sera alla designazione ufficiale dei suoi rappresentanti negli enti di secondo grado.

La sostituzione più importante è quella riguardante la presidenza della VII Unità Sanitaria Locale.

Al posto di Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi, i socialisti hanno indicato l'avv. Giuseppe Iovino che in passato ha già ricoperto tale incarico per circa 2 anni e mezzo. Quale consigliere i socialisti hanno indicato Dall'Aglio.

Per la presidenza della Comunità Montana del Giovo è stato designato Aldo Bolla. [redacted] d'amministrazione Boschis.

Cambiamenti anche nel consorzio trasporti savonese: presidente, secondo la scelta socialista, sarà Giulio Svetoni ex presidente dell'Amnu. Consiglieri d'amministrazione di parte socialista, Riolfo e Sturmiolo.

Per l'Azienda Consortile Trasporti Savonese l'accordo tra le [redacted] politiche del «*pentapartito*» [redacted] assegna al psi la vicepresidenza e due consiglieri. Per la prima è [redacted] designato Luca Rocca e per i due incarichi di consiglieri Alpierovi e Altamura.

Il partito socialista avrà anche [redacted] vicepresidenza del [redacted] Depurazione Acque e a tale carica [redacted] chiamato Pietro Morrea [redacted] rivestirà l'incarico di [redacted] gliere Giacomo Pignata. Nomi nuovi anche nel consorzio deleghe in agricoltura [redacted] Savonese: per la vicepre[redacted] indi[redacted] Terenzio Concon.

Per quanto riguarda il consorzio Insediamenti produttivi [redacted] vicepresiden[redacted] ancora [redacted] socialista Franco Cerruti e consigliere, sempre per il psi, Marco Roeber.

Sostituzioni nell'ente Opere Sociali con la designazione [redacted] vicepresidente [redacted] Giorgio Carlini. In effetti il Consiglio di amministrazione di questa istituzione prettamente savonese scadrà solo nel 1987 ma non è [redacted] i socialisti chiedono le dimissioni anticip[redacted]. Infine l'azienda municipalizzata [redacted] urbana per la quale i socialisti [redacted] ottenuto due consiglieri: [redacted] ranno Battaglia e Bedini.

Le indicazioni socialiste come quelle del pci, del pri, del [redacted] e della sinistra indipendente dovranno [redacted] cra [redacted] dall'apposito co[redacted] dai rispettivi segretari provinciali. n. a.

Morta di cancro una giovane di Millesimo

[redacted] — [redacted] svolgeno qu[redacted] mattina, alle 10, a Millesimo, i funerali di Barbara Bosinaro, [redacted] anni, la studentessa stroncata da un male incurabile.

La morte della ragazza, figlia [redacted] un noto impresario edile, ha destato commozione non solo a Millesimo. Infatti la famiglia Bosinaro è molto conosciuta per l'attività del padre.

Molti ricordavano l'analo[redacted] crudele destino [redacted] un'al[redacted] studentessa, Roberta Branda, di Rocchetta di Cairo, uccisa dal [redacted] a soli 22 anni a [redacted] del mese [redacted] giugno. (e. m.)

Sono stati spiccati dal procuratore [redacted] Repubblica di Savona, Michele [redacted]

Campanella: 11 [redacted] di comparizione

Nei confronti anche degli armatori - Ipotizzati i reati di omicidio colposo plurimo aggravato e naufragio colposo

SAVONA — Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha risposto con undici ordini [redacted] comparizione (in cui ipotizza i reati di omicidio colposo plurimo aggravato e naufragio colposo. Indirizzati [redacted] altrettante persone, presunte responsabili del naufragio della motonave «*Tito Campanella*» avvenuto il 15 gennaio di due anni fa) alle conclusioni, depositate il 30 giugno [redacted] commissione del ministero della Marina Mercantile. Sostanzialmente queste attribuiscono alla fatalità questa anna[redacted] tragedia del [redacted].

I destinatari [redacted] ordini di comparizione sono i fratelli [redacted] Francesco e Mario Verani [redacted] di Castelnuovo, savonesi, armatori della Tito Campanella, tre tecnici del «Rina» (Registro Navale Italiano), altrettanti funzio[redacted] del porto svedese di Oxelosund, il [redacted] della «Dimar», la società [redacted] che noleggiò il [redacted] e quattro [redacted] intermediari genovesi per [redacted] operazioni di noleggio.

Ad eccezione dei tre fratelli Verani Masin [redacted] Castelnuovo, contitolari della «*Afromar*», la [redacted] armatrice [redacted] Tito Campanella, che si [redacted] già presentati al magi[redacted] inquirente, i nomi degli altri imputati restano avvolti dal segreto istruttorio. Il responsabile della società liberiana non è stato ancora identificato con certezza neppure dalla procura della Repubblica.

La Tito Campanella si inabissò, con 23 uomini di equipaggio ed un passeggero di origine jugoslava, nel golfo di Biscaglia, 60 miglia al largo del Capo di Finisterre.

L'ultimo contatto radio risale al 14 gennaio del 1984. Avvenne con la stazione radio «*Onda Pesquera*» di San Sebastian, sulla costa atlantica della Spagna.

Poi, il silenzio sempre più angoscioso, dopo [redacted] mancato appuntamento, [redacted] via radio, stabilito per [redacted] 16 dello stesso mese, che finì per trasformarsi in disperazione per i congiunti delle vittime [redacted] naufragio.

La motonave, 176 metri [redacted] lunghezza, 22.000 tonnellate di stazza, era partita, diretta in Grecia, dal porto di Oxelosund, in Svezia, dove [redacted] caricato tonnellate di lamieroni [redacted] ferro di 15 metri di lunghezza, 3 di larghezza e 13 centimetri [redacted] spessore ognuno.

I tecnici attribuiscono il naufragio (la [redacted] Campanella si sarebbe inabissata in pochi minuti) allo scivolamento del carico, dovuto al mare «forza 7», che avrebbe sfondato [redacted] le paratie del cargo. [redacted] rapporto firmato dal perito svedese Eric Saidali [redacted] che [redacted] motonave presentava «*deformazioni*»: nessuna delle stive era asciutta. In particolare, nella 1, 3 e 6, ci sarebbero stati [redacted] 7 ai 70 centimetri [redacted] di acqua. Nelle testimonianze di alcuni famigliari dei naufraghi si fanno rilevare [redacted], in qualche [redacted] so, inducono a definire la [redacted] Campanella «*quasi* [redacted] *carretta del* [redacted]».

[redacted] elementi che sembrano saldarsi alle ipotesi accusatorie [redacted] magistrato inquirente che inducono a supporre la presenza di responsabilità su chi aveva l'obbligo di accertarsi che le condizioni [redacted] motonave fossero idonee all'impiego cui [redacted] adibita e [redacted] rotte frequentate.

Poi, ancora una domanda inquietante: il «*rizzaggio*» del carico fu eseguito a regola d'arte e vi furono negligenze alimentate dal desiderio di guadagnare tempo che, nel trasporto marittimo, significa danaro? A quest'ultimo interrogativo sembra dare una risposta affermativa l'incriminazione dei tre tecnici svedesi preposti alla sorveglianza delle operazioni [redacted].

b. b.

[redacted] dell'Acna

CENGIO — La direzione dell'Acna ha reso noto che [redacted] stati premiati cinque dipendenti che hanno suggerito miglioramenti al processo produttivo.

Si tratta di Mario Sciotto e Franco Delpiano per i miglioramenti tecnici [redacted] alla produzione di acido metanilico, Giovanni Maria Ghigo per il risparmio energetico nel processo produttivo di acido isogamma, Bruno Abbate per modifiche all'imballaggio nel reparto Tobias e Edoardo Garbero per recupero e riutilizzo di bisolfato [redacted] potassio. (e. m.)

Ecco [redacted] nuovo piano predisposto dalla polizia urbana per fronteggiare l'operazione

«Vacanze tranquille»: Albenga avrà più vigili

ALBENGA — Città divisa in cinque quartieri (Vadino, zona centro, via Dalmazia, zona mare e frazioni), potenziamento dell'organico con l'assunzione (in base alle graduatorie dei concorsi) di dieci «stagionali» e rafforzamento dei servizi di controllo che hanno inizio ogni giorno alle 6 nella zona dell'Ortofrutticola e si concludono all'1,30 con l'ultimo turno di pattugliamento notturno: è il piano predisposto dal comando dei vigili urbani di Albenga per far fronte all'emergenza e ai mille problemi che si presentano, in estate, nei centri costieri della Riviera.

L'operazione «vacanze tranquille» è uno dei principali obiettivi nel programma del nuovo assessore, avvocato Nicoletta Mantica, la prima donna nella storia dell'amministrazione comunale ingauna, con incarico alla Polizia urbana.

Mantica, con delega anche al Turismo e alle Manifestazioni, ha detto: *«L'istituzione dei vigili di quartiere non è ancora ufficiale ma, di fatto, questa suddivisione della città in cinque zone rappresenta un primo risultato concreto, con molteplici vantaggi: la presenza capillare dei vigili sul territorio comunale serve da punto di riferimento per residenti e turisti»*.

Aggiunge: *«In questo modo, inoltre, si rafforza l'opera di prevenzione. Col comando e con tutti i vigili si è instaurato subito un rapporto di totale collaborazione. Un primissimo bilancio è nettamente positivo»*.

Nei giorni scorsi il pronto intervento di alcune pattuglie ha portato all'arresto, per inosservanza delle leggi sul commercio ambulante e mancanza di permesso di soggiorno, di sei marocchini e tre senegalesi.

Con più vigili sulle strade e sulle piazze, aumenteranno anche le multe? *«Non è proprio così* — rispondono al comando —. *La presenza del vigile anche in zone abbastanza decentrate, è vista con favore e la gente è disposta a collaborare. E' un lavoro capillare, i cui frutti maggiori si vedranno forse a tempi più lunghi, per migliorare la viabilità, disciplinare i posteggi e colpire ogni abuso. Va ricordato inoltre che le mansioni del vigile, anche se pochi lo sanno, sono innumerevoli»*.

Sono stati anche intensificati i controlli sull'occupazione del suolo pubblico, in particolare per quanto riguarda i dehors e contro le forme di campeggio e di pernottamento abusive. Problemi che si ripresentano, puntualmente, ogni estate. Gli interventi riguardano soprattutto la zona a mare (verso Ceriale), sulle spiagge e negli spiazzi dei sottopassaggi ferroviari e lungo il greto del fiume Centa.

I vigili hanno a disposizione quattro vetture (Alfa 33 e 90), due moto (500 e una Vespa, a cui presto si aggiungeranno altre due Vespe.

Concluda l'assessore Mantica: *«Il vigile, a diretto contatto con la gente, svolge anche un'importante funzione di intermediario e portavoce di problemi grandi e piccoli dei cittadini. Anche in questo senso la suddivisione in quartieri assume una particolare importanza»*.

m. f.

Revocato il provvedimento che riguardava [illegible] vasta [illegible]

A Sanremo tutti in libertà

Sono già stati rimossi i cartelli sistemati venerdì scorso - Via libera, da oggi, anche al Lido Foce e all'Ippocampo - Il Comune: «Si trattava di inconvenienti piccoli, ma non trascurabili» - Una perdita dalle fognature

SANREMO — Già ieri mattina il divieto di balneazione cautelativo disposto dal sindaco per la zona tra gli stabilimenti Maurizia e Berenella, alla foce del rio San Bernardo, è stato revocato. I cartelli sistemati venerdì sono stati [illegible].

Altrettanto accadrà, stamane, nel tratto di mare del [illegible] «Lido Foce» e «Ippocampo».

Sottolineano in Comune: «*Si è trattato di due inconve*[illegible] *temporanei, legati a piccoli guasti del complesso sistema fognario.*

[illegible] primo caso, quello del rio San Bernardo, l'allarme era scattato in seguito alla comparsa di un ruscelletto verdastro. Le analisi effettuate dall'Unità sanitaria locale hanno stabilito che la sostanza colorante incriminata, la «fluoresceina» (impiegata dagli operai del Comune per risalire al punto in cui si era rotta [illegible] fogna), non è assolutamente tossica.

Ora si attende il risultato (dovrebbe arrivare domani o dopodomani) dell'esame sui prelievi effettuati in mare, per verificare quanto la dispersione di liquami (di [illegible] (che c'è stata, anche se in piccola quantità) abbia prodotto fenomeni di inquinamento.

Discorso analogo per la zona dove sbocca il rio Foce e dove è avvenuto il secondo «incidente». Spiega il geometra Giampiero Arnaldi, capo dell'Ufficio ecologia del Comune: «*Occorre anche sottolineare che in simili circostanze il mare riesce in poche ore a neutralizzare le sostanze organiche inquinanti*». Arnaldi ricorda inoltre che per vietare tassativamente alla balneazione una zona devono esserci almeno sei prelievi consecutivi (effettuati a giorni alterni e quindi nell'arco di 12 giorni) che indichino una presenza di oltre [illegible] ieri [illegible] per centimetro cubo d'acqua. Questa volta l'emergenza ha fatto scattare il divieto cautelativo disposto dal sindaco Leo Pippione. Secondo lo stesso Pippione «*il mare di Sanremo è pulito*».

Aggiunge il primo cittadino: «*Già agli* [illegible] *degli Anni* [illegible] *la città* [illegible] *realizzato un* [illegible] *fognario che raccoglie a pompa al largo tutti i liquami, dopo averli sottoposti ad un trattamento che elimina buona parte delle sostanze inquinanti*».

Tutta la rete cittadina è collegata a 16 stazioni di sollevamento e a [illegible] impianti di scarico a [illegible] situati al Tiro a volo, alla Foce, nei giardini Vittorio Veneto, a San Martino, ai Tre Ponti e a [illegible] che dopo aver separato, attraverso [illegible] trattamenti, i liquami da buona parte dei rifiuti solidi, li pompano in una fascia marina compresa tra i 400 ed i 1200 metri dalla riva, su fondali da da 15 a 35 metri di profondità, dove [illegible] disperdi dalle correnti.

[illegible] Donzella

Il difficile compito di pretore ecologico

SANREMO — Nominati soltanto poche settimane fa, i due «vicepretori ecologici» di Sanremo, Mauro Pedrini e Gian Maria Bocchiardo, entrambi giovani avvocati, si sono trovati subito a confrontarsi con una realtà difficile.

Il loro lavoro, che si svolge in costante contatto con il pretore dirigente Vittorio Spirito, al è rivelato, come del resto era nelle previsioni, di estrema responsabilità in una [illegible] turistica che deve difendere sia la propria immagine sia la salute di residenti e turisti. Esigenze che [illegible] coincidono, ma che altre volte possono essere invece in contrasto tra di loro.

[illegible] Mauro Pedrini: «*Nei due casi di scarico inquinante marino* [illegible] *in questi due giorni sulla parte di competenza di Sanremo s'impone molta cautela, in attesa degli esiti delle analisi disposte. In linea di massima, mi pare di poter dire che l'intervento degli organi competenti, dal Circomare al Comune, sia stato sufficientemente tempestivo.* [illegible], [illegible] anche grazie all'azione della pretura».

Pedrini (e il suo collega Bocchiardo) ci tengono soprattutto a sgombrare il campo da equivoci e a sottolineare che [illegible] limiti non devono essere scambiati per «pretori d'assalto», [illegible] per magistrati mossi che [illegible] nell'ambito [illegible] deleghe loro assegnate dal pretore Spirito. Ciò anche per spegnere eccessivi [illegible] impedire che la gente incorra in facili semplificazioni.

Aggiunge Pedrini: «*Se qualche cittadino, ad esempio, nota fenomeni d'inquinamento marino, è opportuno che si rivolga tempestivamente al Circomare, che è l'organo competente in questi casi*».

Esistono poi le varie associazioni ecologistiche che possono fare da tramite tra gli abitanti ed i due magistrati.

L'esperienza avviata presso il palazzo di giustizia di Sanremo [illegible] si sta rivelando molto interessante, e può significare un'inversione di [illegible] rispetto [illegible] passato, con una maggiore attenzione ai problemi della tutela del territorio e di chi vi vive e lavora.

c. d.

Sanremo, i turisti commentano il divieto di balneazione

Riva, è stato appiccato il fuoco all'auto [illegible] disc-jockey del «Number one»

Discoteche ancora nel mirino [illegible]

L'episodio è avvenuto ieri [illegible] - I carabinieri starebbero seguendo una pista sicura

RIVA LIGURE — Ancora un attentato, seppur questa volta indiretto, [illegible] mondo dei locali pubblici del comprensorio sanremese, a tutt [illegible] forma di un'inquietante «escalation» [illegible] violenza a cui forse si sta rispondendo con mezzi inadeguati.

Ieri mattina alle 4 ignoti hanno appiccato il fuoco, dopo averla cosparsa di benzina, ad una Fiat Ritmo 90 appartenente a Lorenzo Binetti, 34 anni, di Santo Stefano al Mare, [illegible] Cavi 5, disc-jokey della discoteca «Number One» [illegible] Riva Ligure, di [illegible] sono titolari i fratelli Antonio e Luciano Luck e [illegible] Romeri.

[illegible] vettura era posteggiata nei pressi del locale (a quell'ora chiuso), all'interno del parcheggio riservato al condominio «Mediterraneo» di corso Vittorio Veneto 45.

A [illegible] l'allarme [illegible] stati proprio gli inquilini del [illegible] piano, svegliati [illegible] scoppio (forse provocato da un [illegible] pneumatico) e [illegible] bagliore delle fiamme.

Pochi [illegible] dopo è arrivata la pattuglia dei carabinieri di Santo Stefano, seguita qualche minuto più [illegible] da una squadra [illegible] vigili del fuoco di Sanremo. L'opera di spegnimento si è presentata piuttosto complessa, sia per il pericolo di un'esplosione del serbatoio (scongiurato [illegible] fatto che [illegible] trattava di un'auto [illegible] motore Diesel), sia perché il rogo si andava estendendo agli infissi [illegible] un'abitazione.

Quando, verso le 5, i pompieri hanno concluso il loro lavoro, della macchina rimaneva ben poco. Un primo calcolo dei danni parla di 10 milioni. Nell'incendio è rimasta coinvolta un'altra vettura, una [illegible] appartenente ad un giovane che abita nel condominio.

Il nuovo episodio non avrebbe alcun legame con quanto accaduto negli ultimi [illegible] a Sanremo (a febbraio l'incendio [illegible] Nabilia, qualche giorno fa l'esplosione all'Odeon), ma nasconderebbe da una realtà prettamente locale. I carabinieri avrebbero già una pista sicura, che investe i legami tra la malavita organizzata [illegible] e il settore del commercio e le frequenti infiltrazioni di personaggi [illegible] un passato turbolento nella gestione di esercizi.

Da tempo i carabinieri [illegible] Santo Stefano [illegible] impegnati nel controllo del settore dei locali pubblici e nella prevenzione di possibili attività criminali in una zona che in passato ha visto nascere pericolose bande che agivano in diversi campi, ed in particolare nel traffico degli stupefacenti.

[illegible] quest'azione (culminata in proposte di ritiro [illegible] commerciali e di [illegible] per persone con precedenti penali pesanti, sospettate di continuare a lavorare nell'ombra), le forze dell'ordine lamentano [illegible] carenza di mezzi e una non sufficiente collaborazione [illegible] da parte degli organi giudiziari.

La [illegible] Taggia, Arma e Riva Ligure non è stata risparmiata dall'ondata di violenza che ha colpito negli ultimi mesi molti negozi, bar e ristoranti. E' ancora una volta, a rendere difficile il lavoro degli investigatori c'è un pesante clima di omertà.

c. d.

Un autoporto provvisorio [illegible] Imperia

IMPERIA — Presto traffico più scorrevole a Imperia, [illegible] flusso di mezzi pesanti nelle vie centrali? La giunta [illegible] Imperia ha approvato la [illegible] con l'Intendenza di finanza, per acquisire un'area (lungo l'argine sinistro [illegible] Prino) destinata, in pratica, a ricoprire le funzioni di autoporto provvisorio.

Della [illegible] di circa 12.000 metri quadrati, sarà nuovo punto di riferimento per [illegible] operazioni doganali, attualmente concentrate [illegible] lo [illegible] Maurizio.

La soluzione (provvisoria, in attesa che venga realizzato l'autoporto in Valle Impero), alleggerirebbe sensibilmente il traffico del centro di Oneglia, in particolare di lungomare Amerigo Vespucci.

(l. d.)

Sanremo, cade dal balcone Donna muore

[illegible] — Una [illegible] di 72 anni, Angela Alaria, è precipitata dal balcone di casa ieri sera, dopo un volo di circa 12 metri, sul marciapiede affollato di gente.

Il fatto è accaduto ieri in via Chiarone intorno alle 18,30.

Subito soccorsa, (dal posto è giunta [illegible] una autoambulanza della Croce [illegible] per la povertà però non c'è stato più nulla da fare. E' deceduta per fratture multiple alla testa e al torace.

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia. Pare che Angela Alaria [illegible] precipitata nel vuoto colta forse da improvviso malore. Abitava al piano attico di un vecchio palazzo di via Cilaverna, angolo via dei Mille.

(r. b.)

A Sanremo continua la crisi

SANREMO — A Palazzo Bellevue continua la crisi. Il pentapartito anche nella riunione di ieri non è riuscito a trovare un accordo.

La situazione politico-amministrativa si fa sempre più delicata. Da oltre un mese il Comune, di fatto, ha sindaco e [illegible] dimissionari. Il pci sta raccogliendo le firme perché la prefettura d'autorità convochi il Consiglio.

Il psi l'altra sera ha abbandonato la riunione dopo una scontro con la dc e il psi accusati in pratica di parlare troppo di poltrone e poco di programmi.

(r. b.)

Nel '90 il capoluogo avrà [illegible] di 40 mila abitanti?

La «fuga» da Imperia

In totale i residenti sono 41.632 contro 41.900 dell'84 - Se il decremento demografico continuerà, si potrebbe tornare ai livelli del 1969 quando la popolazione [illegible] di 39 mila unità - Le ragioni economiche - I settori che non tirano più

IMPERIA — All'ufficio anagrafe, l'unico caso che i funzionari ricordano è quello di Giorgio Amoretti. Conosciuto dai più come il [illegible] «mangia-lingo-padre» (sostenava, [illegible] tra le altre cose, la causa di molti [illegible] mensile italiane che vengono riconosciuta una pensione per i lavori domestici) nel caso particolare, alla casa e ai bambini badava lui e la moglie andava a lavorare, da qui il singolare nomignolo). Amoretti [illegible] di [illegible] iscrivere il figlio all'anagrafe se il Comune non gli avesse garantito [illegible] piantare un albero per ogni compleanno del piccolo, fino al raggiungimento della maggiore età.

L'allora sindaco Ruscigni, capì le ragioni della richiesta (Amoretti è stato uno dei primi ecologisti) e acconsentì. Il bimbo fu così iscritto all'anagrafe. Appena in tempo: nel [illegible] confronti stava per scattare [illegible] procedimento per quella che, tecnicamente, si chiama «omessa dichiarazione [illegible] nascita». Era il 1976.

Fatti del genere [illegible] sono più accaduti.

[illegible] tutti fanno [illegible] dichiarazione di nascita [illegible] propri bambini.

«*Al massimo* — spiegano all'ufficio anagrafe — *ci troviamo di fronte a casi di genitori che hanno denunciato la nascita del proprio figlio,* [illegible] *due giorni dopo i termini consentiti dalla legge. Ma* [illegible] *tutti giustificati: in genere si tratta di persone che per ragioni di lavoro arrivano in Comune con ritardo*». Cinque o sei casi all'anno.

D'altra parte, statisticamente, [illegible] potrebbero essere di più. [illegible] popolazione imperiese. [illegible] linea [illegible] la [illegible] nazionale, sta [illegible] costantemente diminuendo.

L'anno scorso i nati sono stati 226, contro i 264 nell'84 e i 307 un anno prima. I decessi 473 l'anno scorso, 506 nell'84, 512 nell'83. Nei primi cinque mesi [illegible]86 i nati sono [illegible] 91, leggermente meno rispetto lo stesso periodo della media. I morti 345.

Cifre [illegible] si commentano da [illegible] se al pensa che [illegible] 1965, quindi poco più di 20 anni fa, i nati erano stati poco meno di 600 e i morti 400. Una tendenza costante fino [illegible] 1971. In totale i residenti [illegible] 41.632 contro i [illegible]00 dell'84.

«*Entro il '90* — afferma Angelo Leita, capo dell'ufficio statistica [illegible] Comune [illegible] Imperia — *la popolazione scenderà notevolmente e Imperia tornerà ad essere una cittadina* [illegible] *meno di* [illegible] *mila abitanti*». Livelli, insomma, [illegible] quando i [illegible]denti erano 39.831, le nascite avevano ritmi ben superiori agli attuali e mancavano poco meno di 200 persone, per arrivare alla fatidica cifra dei 40 mila.

Cifre che, tradotte, significavano lavoro e benessere: le aziende non era ancora state intaccate dalla crisi, le immigrazioni, in Comune registrate sotto forma di iscrizioni, superavano largamente le emigrazioni. Tutto questo, nonostante [illegible] successive difficoltà economiche, in un crescendo durato fino alla seconda metà degli Anni 70 e la prima parte degli 80. La popolazione nel '75 aveva raggiunto la cifra, iperbolica per Imperia, di oltre 42 mila abitanti. Poi, [illegible] [illegible] di cerulmente, la discesa. Sempre meno abitanti, nascite e lavoro.

Solo nel campo dell'edilizia, un settore che non soltanto a Imperia, ma [illegible] tutta la provincia, per anni ha rappresentato una grossa garanzia, nell'85 hanno chiuso [illegible] [illegible] [illegible] Emilio Galeardi

Un convegno [illegible] Pieve per migliorare il vino

Riuniti i viticoltori di Imperia e Savona

PIEVE DI TECO — Quando a [illegible] è stato inaugurato il ristorante «*Il pallo*», gli americani si sono entusiasmati per il Pigato, che ancora non conoscevano. Ai fratelli Lupi di Imperia, che sono tra i maggiori produttori della Riviera di Ponente, l'importatore ne ha subito richiesto 500 cartoni. Ma l'ordinazione ha potuto essere soddisfatta solo in parte: delle [illegible] di cartoni ne erano rimasti appena un centinaio.

Una ghiotta occasione promozionale (oltre Oceano, il «*Made in Italy*» [illegible]) sfumata pure per altri motivi: la produzione è limitata, e frena le possibilità di espansione anche su un mercato di vasto risorse come quello degli Stati Uniti.

Che fare, dunque, per aumentare la [illegible]tità e migliorare la qualità, non solo del Pigato, ma [illegible] di Vermentino, Rossese ed Ormeasco? Per rispondere a questa domanda, Angelo e Tommaso Lupi hanno invitato ieri a [illegible] di Teco i vignaioli della zona. All'appello, si sono presentati in una sessantina, tutti viticoltori [illegible] ti dall'arco di costa (ed entroterra) compreso fra l'Albenganese e Ventimiglia.

C'era anche l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Isterio: «*Per i quattro vini più tipici, sia ormai per arrivare la Doc*», ha assicurato.

Scopo principale della riunione [illegible] quello [illegible] fare il punto della situazione e, con l'aiuto degli esperti, verificare le nuove tecniche antiparassitarie e di concimazione, senza trascurare gli aspetti ecologici della questione.

Spiegano i fratelli Lupi: «*Bisogna far conoscere i metodi più adatti per ottenere i risultati ottimali con la spesa minore, e produrre così uve e vini di qualità sempre più selezionati. E questo, è ovvio, nell'interesse comune di coltivatori, vinificatori, commercianti e consumatori*».

E' stato «un convegno positivo», sottolinea il dottor Giovanni Luvoni, ispettore provinciale dell'agricoltura che, assieme ai suoi collaboratori (dottor Balli, perito Tual, si è prodigato in informazioni e consigli.

Disponibili anche a intervenire sul posto, per suggerimenti specifici. I tecnici hanno distribuito un programma delle sostanze chimiche da usare: i trattamenti sono diversi, si va dal due-tre sulle piante al livello del mare ai quindici-sedici per i vigneti collocati molto più in alto e nell'interno, già al confine con il Piemonte.

Il discorso è ampio, investe anche il futuro [illegible] questo prezioso settore dell'agricoltura. «*Mi guardo attorno, e vedo soltanto capelli grigi. Chi, dei giovani, lavora più la vigna?*», osserva la signora Borgna, vignaiola di Camporchiesa d'Albenga. E' un fenomeno generalizzato. Le campagne si spopolano e alla viticoltura, proprio perché offre scarsa remunerazione, molti si dedicano «part-time». E' attività unica, o preminente, solo per pochi, ormai.

Ma a quanto ammonta il fatturato dell'industria del vino, in provincia di Imperia? Mancano dati precisi, le stime sono [illegible], [illegible] attendibile, è dell'ufficio studi della [illegible] Risparmio di Genova e Imperia. Nell'85, da 87.787 quintali di uva raccolta, sono stati ottenuti 46.082 quintali [illegible] vino: il valore complessivo, calcolato sulla base di un prezzo medio di 1.200 lire al litro (una valutazione prudenziale: l'uva Vermentino è stata pagata anche più di [illegible]00.000 lire al quintale, la produzione migliore giunge al dettaglio a 5-6.000 lire a bottiglia), è di 5 miliardi e mezzo.

Conclude Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio di Imperia: «*Se la denominazione d'origine controllata sarà posta* [illegible] *con serietà e senza mistificazioni, la vigna potrà tornare ad essere redditizia*».

Stefano Delfino

Ventimiglia, [illegible] l'assegnazione degli appalti

Presto incominceranno i lavori per le fognature e il depuratore

Il Comune intende anche risolvere il problema dei topi

VENTIMIGLIA — La giunta di Ventimiglia ha deliberato l'assegnazione dei due appalti riguardanti il risanamento igienico-sanitario della città, con il finanziamento degli 11 miliardi provenienti dai fondi Fio: al Nimis di [illegible] per quanto riguarda i problemi [illegible] fognaria [illegible] l'importo di 7 miliardi, mentre per la realizzazione del depuratore vero e proprio la Fiat Engineering s'è aggiudicata i lavori per la cifra di 4 miliardi.

«*E' stata una settimana fitta di riunioni e appuntamenti* — ha spiegato il sindaco Alberto [illegible] — [illegible] *commissione consiliare da me presieduta per esaminare a fondo le proposte delle quattro ditte* [illegible] *fisse, tutte qualificate, però siamo riusciti a stare nei tempi previsti. La settimana prossima i lavori potranno già iniziare*».

Della commissione consiliare, [illegible] al sindaco, facevano parte l'avv. Lorenzi (psdi), l'imprenditore Scibilia [illegible] l'opposizione, e due cattedratici genovesi esperti del settore.

Il via gli appalti è molto importante perché il [illegible] luglio saranno a Ventimiglia [illegible] ispettori del Mec per verificare come [illegible] procedendo i lavori.

Intanto, a seguito delle continue rimostranze [illegible] abitanti della zona lungo la passeggiata a mare per l'invasione, e non solo sulla spiaggia, di intere famiglie di topi di tutte [illegible] dimensioni, che terrorizzano grandi e piccini, la giunta ha deliberato anche che entro [illegible] settimana prossima [illegible] aperte le buste delle due ditte contenenti le offerte per la derattizzazione cittadina.

Si sa che la cifra a disposizione [illegible] di circa [illegible] milioni e Vincenzo Marchetta, consigliere comunale [illegible] delegato per questo settore, [illegible] va a suo tempo istruito la pratica.

Marchetta ha detto: «*Sono lieto che i* [illegible] *sforzi, anche se non è più di mia competenza,* [illegible] *sarebbero stati al raggiungimento del risultato attuale*». Una certa punta polemica c'era però nell'affermazione [illegible] politico democristiano perché fino ad ora il sindaco, forse oberato da altri gravi problemi impellenti, non ha ancora distribuito che una parte delle deleghe.

Infatti alcuni consiglieri della maggioranza, e tra questi pure nell'area dello scudo crociato, scalpitano un po' perché gli incarichi non sono ancora stati definiti.

L. Ri.

A Ventimiglia si fa festa con i francesi

VENTIMIGLIA — Ventimiglia festeggia insieme con i francesi il 14 luglio, giorno della presa della Bastiglia. In onore della festa nazionale francese, si terrà per la prima volta nei giardini pubblici della città di confine un [illegible] certo dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Elvino Biadi. Verranno eseguite musiche di [illegible] padre e figlio. Il concerto avrà inizio alle 21.

(l. m.)

Le strade più pulite a Imperia

IMPERIA — E' [illegible] ieri, a Imperia, l'operazione «strade più pulite»: il servizio nettezza urbana ha iniziato il lavaggio, nelle ore notturne, [illegible] principali arterie [illegible] SI è iniziato con via [illegible].

Sistematicamente, con turni a rotazione, saranno interessati tutti i quartieri.

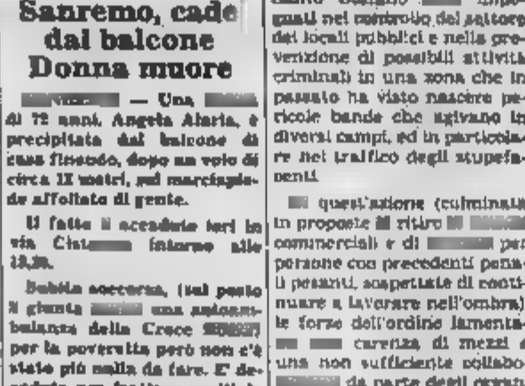
Il servizio è svolto in collaborazione con il comando vigili urbani.

(l. d.)

PORTINERIA

Cercasi per palazzo Savona centro famiglia referenziata 4 persone
Offresi salario sindacale, abitazione con riscaldamento e luce gratuiti.
Si richiede paterna conduzione caldaia.
Tel. 019 23.837 ufficio o scrivere Piazza [illegible] 1/8 - Savona

AVIS



Roof Garden
17 LUGLIO ore 20,30
SERATA CON
ENRICO MONTESANO
Tutte le sere
Attrazioni internazionali
Balletto: Daniel Patrichi
Sergio Nanni e l'orchestra [illegible] Casinò
con Didi Anderson
Prenotazioni tel. 0184 79.901

ECONOMICI

BUONGIORNO! Avete cose preziose? L'Ufficio del lavoro o la Questura sono convinti? Da tutto del portate il vostro oggetto nel percorso verde? Pronto soccorso o un allegro involucro con tanti nuovi amici? Tutto gratuito e... La nostra buona famiglia [illegible] tel. 0184/79 [illegible]

"Riscopro ogni volta tra i faggi la [illegible] più bella del mondo."

"Sì, da quando siamo qui, i nostri fine settimana hanno un altro sapore; Mario torna in fretta dall'ufficio il venerdì e [illegible] un po' di macchina si arriva qui, oltre i 1.000 mt., ai Faggi in S. Giacomo di Roburent poco dopo Mondovì. Pensa, quest'inverno la casa era letteralmente coperta dalla neve, e lei, con i suoi muri di pietra, le [illegible] travi in legno e il suo tetto in lose, non ha fatto una piega: potevamo sciare e tornare nel nostro caldo rifugio a dormire come marmotte. Quando si arriva, Mario pensa al camino [illegible] gioca a bocce e i ragazzi vanno nel bosco a raccogliere lamponi, funghi, more, mirtilli.

Io finalmente posso scegliere; saluto Nerina, una capinera che ha deciso di avere noi come vicini, e poi posso leggere il mio amato Stendhal in santa pace, oppure vado al tennis. Tra un po' qui vicino ci sarà anche il golf, e se ce la faccio convinco Mario a far meno l'uomo dei monti. Insomma mia cara, è proprio un'altra vita, e poi, se ci pensi, dove lo trovi un posto così? Senti, perché uno dei prossimi week-end invece di farti il sangue amaro nei soliti posti, con il fast-food, la discoteca, o gli occhialini dello stilista non vieni ai Faggi due o tre giorni? Il posto c'è e non vedo l'ora di mostrartelo. [illegible] poi ti piace, c'è ancora qualche alloggio disponibile qui tra i Faggi. Mario dice che perdipiù è anche un affare, un ottimo affare. Ti aspetto? Telefonami".

FAGGI

15 Alloggi tutti diversi dai 40 ai 120 metri quadri divisi in 3 gruppi di vecchie costruzioni in pietra antica e legno completamente restaurate, situate tra 22 ettari di parco privato con campi da tennis, attrezzature sportive a S. Giacomo di Roburent presso Mondovì 1050 mt. di altezza, 200 mt. dagli impianti di risalita e dalle piste. Per maggiori informazioni telefonate a Zoppoli e Pulcher S.p.A. Tel. 011/614242 e riservatevi qualche ora per fare un salto quassù. Ai Faggi troverete sempre qualcuno per farvi visitare gli appartamenti (Tel. 0174/327357. [illegible] vale la pena.

PROMOZIONE - Si fa intensa l'attività [illegible] società [illegible] Levante

Festri Levante, arriva Monti Una Lavagnese con i giovani?

Pattaro dovrebbe [illegible] al timone della Fossese - Il Rapallo vuole acquistare [illegible] forte Crovetto - Un [illegible] esperto alla guida della Samm

Il d.s. Schimmenti

Strata è molto richiesto

LAVAGNA — Il calcio dilettantistico [illegible] riviera levantina si sta avvicinando a [illegible] passi verso la stagione agonistica '86/'87 e nelle calde giornate di luglio i rappresentanti delle varie squadre si preoccupano innanzitutto di sistemare l'assetto societario e [illegible] curare l'organizzazione tecnica.

Attualmente l'equipe più attiva è la Lavagnese che dopo l'avvicendamento al vertice (soluzione interna, Giuseppe [illegible] è il nuovo presidente al posto di Guido Sanguineti) ha ingaggiato mister Castelletti per colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Fossa (passato [illegible] Rapallo): l'ex trainer dell'Entella Berretti predilige le formazioni imperniate sui giovani e vorrebbe lanciare definitivamente in [illegible] dra i prodotti più interessanti [illegible] vivaio bianconero come Bombelli, Corradino, Canessa, Del Soldato, Massari (oltre ai [illegible] affermati Viaciglia e Naseddu).

Sul fronte delle partenze è sicura quella del centravanti Strata (Monterosso e Bogliasco, mentre [illegible] in predicato [illegible] trasferirsi anche Raffo (Sammargheritese). Maragliano, Porcù (probabile destinazione Rapallo).

I cugini della Fossese naturalmente non stanno [illegible] dare. [illegible] vigilia della [illegible] mina [illegible] consiglio direttivo [illegible] sarà ancora presidente, certo l'ingresso del noto [illegible] chiavarese Vittorio Pirroni) cercano [illegible] risolvere [illegible] problema legato [illegible] panchina: [illegible] ogni probabilità Pattaro (ex Cavese) tornerà al timone [illegible] nave rossonera al posto [illegible] Fabbri, chiederà [illegible] conferma degli elementi più esperti come il libero Cereghino.

Per gli acquisti si punterà su elementi di sicuro affida[illegible] [illegible] fossero gli entellini Castagnola e Talarico?), [illegible] il primo arrivo tenderà a coprire il ruolo dell'infortunato Traverso (recente vittima di un incidente motoristico).

Per le cessioni il pezzo [illegible] novanta [illegible] il portiere Costa (piace a diverse [illegible] dell'Interregionale e potrebbe finire in Toscana), ma [illegible] sono anche molte richieste per Sodini, Bottari e Pertica che potrebbero nuovamente seguire la strada percorsa [illegible] loro estimatore numero uno Angelino Seghezza.

A Sestri Levante invece il riconfermato presidente Lavaggi è deciso [illegible] affidare [illegible] conduzione tecnica [illegible] squadra al factotum Bacherotti, mentre Bertucca dovrebbe riprendere le antiche [illegible] nel settore giovanile a fianco del nuovo responsabile Uzzecchini [illegible] pdoria).

Il primo arrivo sarà quello del centrocampista Monti (Cap San Salvatore), poi si punterà sul portiere Osilio (Cavese) [illegible] rilevare il partente Sivori (dodicesimo al Rapallo?). Dalla Sampdoria rientrerà la [illegible] Dellapina che verrà affiancato ad altri giovani [illegible] Olar[illegible] Ertola, [illegible] Carniglia, mentre dal [illegible] Trigoso potrebbe arrivare il regista Cudemartori. [illegible] pronti a cambiare aria i «senatori» Natolino e [illegible] Bottaro. [illegible] Stagnaro [illegible] Rapallo mister Fossa si [illegible] felicissimo per il ri[illegible] di Palmiere e soprattutto del portiere Marocchi, che ben presto [illegible] essere seguito da altri acquisti tra cui quello del difensore Crovetto (Cavese).

Infine la Sammargheritese [illegible] presidente [illegible] s'affida all'esperienza del tandem formato da Massa e Schimmenti (ex allenatore e direttore sportivo del Rapallo) ed [illegible] intenzionata a disputare un [illegible] d'avanguardia.

Aldo Costa

Si spera che l'allenatore [illegible] «miracolo-promozione» accetti la riconferma

Il Levanto punta ancora su Memo per un Interregionale senza rischi

[illegible] guarda [illegible] interesse a Valeri (Bogliasco) per sostituire [illegible] partente Campione - Le numerose altre trattative

LEVANTO — Continua l'estate calda del Levanto, che sta lavorando [illegible] per gettare le solide basi del suo primo campionato nel girone tosco-ligure dell'Interregionale. La società [illegible] piazza Colombo ha varato un piano di rafforzamento [illegible] squadra, per poter [illegible] ripetere al traguardo [illegible] una tranquilla salvezza. Ha contattato numerosi giocatori: il Levanto edizione 86-87 dovrebbe essere pronto entro pochissimo tempo.

Dice il presidente Miceli: «Questi sono [illegible] mi giorni molto importanti e speriamo [illegible] portare a termine nella [illegible] migliore tutti i nostri sforzi. Il debutto [illegible] campionato Interregionale costituisce senz'altro [illegible] in più per [illegible] Vegliamo dimostrarci all'altezza della situazione. [illegible] rischiare l'immediata ricaduta in Promozione. Siamo pronti a soddisfare le esigenze [illegible] aspettative di tutta la città che si sta stringendo come non mai intorno alla squadra».

La [illegible] settimana il nuovo [illegible] Curletto ha avuto [illegible] pour parler con il tecnico Memo, rendendogli nota la volontà di riconferma [illegible] parte [illegible] società. L'allenatore del «miracolo promozione», comunque, ha chiesto qualche giorno [illegible] riflettere, ma negli ambienti sportivi [illegible] la accettazione si dà quasi per [illegible] tata.

E i giocatori? I protagonisti dell'ultima trionfale stagione dovrebbero rimanere [illegible]

[illegible] il centravanti Campione [illegible] ricattato il cartellino e dovrebbe far le valigie). Il nucleo bianconero quindi sarà formato ancora [illegible] Coselli, Barile, Del Francia, Arcolini, Villa, [illegible] naturalmente non mancheranno i nuovi arrivi. Attualmente il più corteggiato è l'attaccante Valeri (Bogliasco) che sembra [illegible] più indicato [illegible] colmare il [illegible] lasciato da Campione. Il [illegible] prezzo [illegible] è inaccessibile (cinquecento milioni), [illegible] bisogna battere la concor[illegible] [illegible] società genovesi (Nuova San Fruttuoso in primis) che si [illegible] gettate sulle orme del bomber biancorossoblù. S'è fatto [illegible] difficile invece [illegible] trattativa con l'ex centrocampista entelliano Foggi, che per problemi [illegible] lavoro non [illegible] disponibile per le gare domenicali, mentre [illegible] sempre vivo l'interesse [illegible] per gli altri due biancocelesti chiavaresi Castagnola e Talarico.

Ancora Miceli: «I [illegible] suoi obiettivi sono rappresentati [illegible] giocatori di sicuro affidamento. Tenteremo di rafforzare adeguatamente ogni reparto della squadra. Cerchiamo innanzitutto un difensore, un centrocampista e una punta, ma potremo anche acquistare altri elementi per rendere il Levanto ulte[illegible] competitivo».

Evidentemente le recenti retrocessioni [illegible] Rapallo e [illegible] Sammargheritese hanno [illegible] gnato qualcosa.

a. c.

Questa domenica

Calcio

Coppa Città di Chiavari — Ristorante Nazionale-S. Chiara (ore 20,45). Autodemolizioni Castagnino-Cutter Cucca (ore 22)

Tennis

Master Tuttosport «Cartella & Fattori» — Ottava edizione, nona [illegible], seconda giornata sui campi del Tennis Club Fontanabuona di [illegible] Levanto, riservato a non classificati (ore 9).

Canottaggio

Campionato provinciale (se[illegible] fisso) — Sesta prova allo specchio acqueo antistante Varazze (ore 16).

Golf

Coppa Luigi Chiaglia-Onello Ravecchi — Sul green [illegible] Golf Club Rapallo, formula medal, percorso di 18 buche, due categorie a [illegible] dell'handicap [illegible] partenza (ore 8).

Coppa Enrico Frenger — Sul green del Golf Club della Pineta di Arenzano, formula [illegible], percorso di 18 buche, in due categorie a seconda dell'handicap [illegible] partenza (ore 8).

Coppa Cynar — [illegible] del Golf Club Garlenda. [illegible] giornata, gara a [illegible] giocatori, stimata media, percorso di 36 buche (18 greensome [illegible] 4 palle, 18 foursome a 4 palle), handicap (ore 8).

Pallanuoto

[illegible] biancorossa — Nona edizione, organizzazione a cura [illegible] Sampdoria Club [illegible] Semia, percorso di 12 km, n[illegible] a [illegible] dal parco [illegible] Villavecchia a Ponte Semia.

Trofeo Amendola — Quinta edizione, percorso di 9 km, ri[illegible] a partenza in via 11 Dicembre '44 a Genova Prà (ore 9,15).

[illegible] — Quinta [illegible], organizzazione a cura dell'Endas Grugnardo, percorso di 12 [illegible], arrivo e partenza in [illegible] Ponte a Grugnardo (ore 8).

NOTIZIE FLASH

● **Tennis** — S'inizia domani, al Club Pegli, la 3ª edizione del torneo nazionale riservato a [illegible] cadetti della categoria B. La manifestazione prevede un torneo di singolare maschile abbinato al «Trofeo Elah» ed [illegible] femminile per l'assegnazione del «Trofeo Palmera». In programma [illegible] che gare [illegible] doppio maschile e misto. Oltre [illegible] «big» del calibro [illegible] Merlo, Galmutti, Naso, Bodero e Arcaldi (fra le donne segnaliamo Ciardi e Ralleri), [illegible] sono anche tre atleti romani.

● **Pallanuoto** — Da lunedì 21 a giovedì 31 luglio: presso la piscina comunale del «Parco Lavagna», si svolgerà la seconda edizione del torneo «Città di Lavagna». La manifestazione, organizzata [illegible] Rari Nantes Lavagna, è riservata [illegible] squadre formate [illegible] più due giocatori tesserati. [illegible] gioca in vasca [illegible] venticinque metri (quattro tempi [illegible] nove minuti l'uno). Le [illegible] si ricevono presso la piscina [illegible] via Aurelia, la segreteria è aperta (dalle ore 9,30 alle 11,30).

● **Nuoto** — Da domani a mercoledì [illegible] piscina [illegible] [illegible] Rapallo (in local[illegible] San Pietro di Novella) ospita una serie di gare a livello regionale.

Biale contro i «giovani leoni»

Il campione in carica non vuole sottomettersi ai piloti emergenti - Lotta aperta in tutte le classi

PONTINVREA — *Alle [illegible] si parte, a Zizzero di Pontinvrea per la sesta prova del campionato italiano fuoristrada. La Jeep-Alfa di Silvano Biale contro le Mercedes [illegible] Messina e Bertola, le [illegible] Ferrini, la Jeep CJ5 di Bondesan e qualche [illegible] ancora.*

Sarà una lotta [illegible] uomini, ma anche di macchine. Ignazio Messina, leader della classifica tricolore, corre con una Mercedes turbodiesel [illegible] preparata a Genova dalla Pilotauto di Claudio Ferrini (concorrente pure lui). La Mercedes Italia, che ha intuito [illegible] grande avvenire della sport del fuoristrada, segue da vicino [illegible] molto interessanti risultati del team Messina.

Mercedes anche per un altro genovese, Gianni Bertola. Si tratta di [illegible] 280 Gle a benzina, preparata questa volta nell'officina Tecnicauto di Savona, da Nello [illegible]. Corre nella classe [illegible] alle vetture di serie (fino a [illegible] cilindrata), è accreditata di [illegible] potenza di circa 220 cavalli. Ha vinto l'ultima [illegible] campionato, a Palagano, mentre a Pontinvrea non si adatta [illegible] modo particolare al circuito.

E arriviamo finalmente alla Jeep-Alfa di Silvano Biale. E' una macchina collaudata, che ha appunto un telaio Jeep e il motore dell'Alfa Romeo Montreal. E' assemblata [illegible] preparatore ed ex pilota Baccino, sotto i colori del team Sonyo. Quest'anno, Biale ha vinto solo una [illegible] quinto [illegible] classifica ma, per il gioco degli scarti, ha ancora buone possibilità [illegible] vincere il titolo. Si gioca tutto oggi, sulla piste a due passi da casa. [illegible] a domare gli emergenti «giovani leoni» [illegible] fuoristrada?.

Fra le [illegible] da assaltare, anche [illegible] Jeep CJ5 di Renzo Bondesan detta «Capitan America» per il look della sua macchina e la Uaz Proto turbodiesel (pro[illegible] [illegible] di Claudio Ferrini.

Anche nelle classi ci sarà battaglia dura. Nel campionato italiano non [illegible] solo «mostri» patentissimi, ma anche vetture quasi vicine alla produzione di serie, come le piccole Suzuki che non arrivano neppure a 1000 centimetri [illegible] cilindrata. In lizza alla classe c'è Claudio Ladisa con la piccola SJ410.

Tranne un breve intervallo, si correrà praticamente tutto il giorno. Lo spettacolare circuito dello Zizzero riserverà senza [illegible] emozioni anche a chi del fuoristrada è profano o quasi. Medico di corsa sarà il dott. Riccardo Calogerà, [illegible] sanitaria con il centro mobile [illegible] rianimazione della Cri di [illegible] e la Campagnola della Cri [illegible] Arenzano.

A complicare le cose potrebbero essere le condizioni meteo, che prevedono cattivo tempo e forse pioggia. Il circuito pesante cambierebbe tanti piloti, meno [illegible] più esperti dicono che avantaggerebbe ulteriormente, quar[illegible] uno, il grande favorito B[illegible] Rotture permettendo.

Sandro Chiaramonti

La Sanremese ha ceduto

[illegible]

SA[illegible] — [illegible] alla Ju[illegible] [illegible] Luca Gatti alla Sampdoria. La Sanremese ha ceduto ai due grossi club in prestito con diritto di riscatto, due fra i migliori prodotti del suo vivaio. Entrambi i ragazzi, attaccanti, hanno 18 anni.

Luca Gatti è il figlio [illegible] Roberto Gatti, ex capitano della Sanremese Anni Settanta, e fratello minore di Fabrizio Gatti, la [illegible] stagione all'Inter.

Intanto la Sanremese ha dovuto ripiegare definitivamente su Fraboni. Bottana come sede del ritiro precampionato. Ogni alternativa si è rivelata impossibile. La squadra soggiornerà all'Hotel Italia e si allenerà a Villanova, ad una decina di chilometri di distanza. (b. m.)

CALCIO ESTATE - Entra nel vivo il torneo notturno

Al «Chiavari» è già spareggio

Questa [illegible] Autodemolizioni Castagnino [illegible] Cutter si disputano [illegible] qualificazione

CHIAVARI — Dopo quattordici giorni [illegible] squadre iscritte alla ventisettesima edizione della Coppa Città [illegible] Chiavari passano già [illegible] un primo [illegible] della [illegible].

Spareggio di lusso — La serata [illegible] domenica si apre [illegible] il match tra il Ristorante Nazionale e il Bar Santa Chiara (ore 20,45), ma l'incontro clou è in programma [illegible] 22 e vede opposte l'Autodemolizioni Castagnino e il Cutter Cucca: si tratta di un autentico spareggio che decidera la qualificazione.

Hit-parade degli sponsor — Gli sponsor [illegible] l'anima del torneo notturno di Caperana, ma naturalmente non tutti possono essere contenti e il loro umore è determinato [illegible] prestazioni fornite [illegible] campo [illegible] rispettive squadre.

Molti soffrono in panchina, altri si aggirano nervosamente sul piazzale antistante il terreno di gioco, alcuni sfogano la loro rabbia negli spogliatoi e gli eletti festeggiano la vittoria in trattoria («Pinaggia» è la più frequentata con la conseguente [illegible] dell'inimitabile [illegible] Remezzano).

Chi c'è [illegible] stata nella hit-parade degli sponsor? Tra i più felici c'è sicuramente Gianpiero Batico, visto che [illegible] sua impresa edile ha superato alla grande il primo turno ed entra di [illegible] nel ristretto lotto delle favorite per l'affermazione finale, ma anche [illegible] coppia di ferro Chiarelli [illegible] Profetto gioisce per i successi dell'Handy Bar. Spritza felicità anche Sabatelli, il [illegible] Santa Chiara migliora di giornata in giornata.

[illegible] e Balsamo — La differenza reti è fondamentale per stabilire il rango in caso [illegible] parità di punteggio, le varie squadre si scateneranno per realizzare il maggior numero [illegible] gol assicurandosi così [illegible] miglior qualificazione.

Quali sono i «cecchini» più spietati? Sicuramente Mauro Chiarelli dell'Impresa edile [illegible] e Bruno [illegible] dell'Honda Ameghino che sono diventati il terrore di tutti i portieri.

a. c.

PONTINVREA
FUORISTRADA CLUB
ringrazia:
OFF ROAD CENTER
SAVONA
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA
appuntamento oggi a Pontinvrea dalle ore [illegible] alle 18 per la 6ª [illegible] di Campionato [illegible] Velocità per [illegible]

Savona Shopping Center

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì [illegible] sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 11.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible] TESSUTO
ARTICOLI DA [illegible]
[illegible] DA STIRO
[illegible]
[illegible] DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
[illegible]
[illegible]
[illegible] E [illegible] DECKER
[illegible] BATTUTO E [illegible]
[illegible] FLUORESCENTI
VENTILATORI DA [illegible] E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, [illegible]
CALCOLATRICI
PILE
[illegible]
LAMPADARI
CRISTALL[illegible]
[illegible]
ARTICOLI DA [illegible]
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA [illegible]

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27 — Savona 13/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

[illegible] INOLTRE [illegible]

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ● Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa e auto ■ [illegible] e cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ● Liste nozze ■ [illegible] ■ Lampade, lampadari e illuminazione ■ Articoli [illegible] regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ■ [illegible] interni [illegible] esterni ■ Accessori per bagno ■ Rubinetterie ■ Piastrelle ■ [illegible] ● [illegible] per giardinaggio ■ Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Piazza Alimonda 4/r tel. 20.000. Festival internazionale di balletto - Teatro Nuovo Spettacolo di balletto (ultimo spettacolo)

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (via Quarto Alberi 7 tel. 541.781) Blue sensation v.m. 18 L. ...

AUGUSTUS (via Cesarea Antea 2 tel. 561.8...) Hannah e le sue sorelle

CORALLO (via Cecchi 6 tel. 583...)

DORIA (via Cecchi 6 tel. 583.500) Signore stregate v.m. 18

GARIBALDO (via Garibaldi 11 tel. 582.500) Il ritorno di Casanova

MIGNON (via Rolla 6 tel. 582.500) Sapore di mare

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via E. Vincenzo 18 tel. 587.700) Superstizione pericolosa

CRISTOFORO (via Cristoforo Colombo 46 tel. 583.500) Camera con vista

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA (via Quarto 2 tel. 800.000) Stagione lirica

VISIONI

DIANA: L'aquila d'oro

ELDORADO: Il giustiziere sfida nella notte

ITALIA: Mad Max (domani: Il mio nemico)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Vacanze di Natale (domani: Arrivederci)

AMBRA DI TAGGIA

CAPITOL: Rocky IV (domani: Ritorno al futuro)

CERVO: La storia del West (domani: Stregata dalla luna)

CLAVIERO: Amici miei atto III (domani: Rocky IV)

DOLCEACQUA

DIANO MARINA

PENDOLA: Rocky IV (domani: Il ritorno di Casanova)

BORDIGHERA

OLIMPIA: Explorers (domani: Target - Bersaglio mortale)

RIVA LIGURE

CORALLO: Mio fratello mostro (domani: La corsa del 1911)

LA SPEZIA

CINEMA

ARISTON (via Matteotti 28 tel. 21.671) 9 settimana e 1/2

ARISTON DIAMOND: Top Gun (domani: Sesso e violenza nella mente)

CENTRALE: Doppio taglio

ORFEO: Lussuria (domani: Storia e la passione)

Poi arrivano Vecchioni, Bennato, Caputo

La Rotonda a Genova apre le Sere in villa

GENOVA — Roberto Vecchioni, Marco Armani, Eugenio Bennato, Sergio Caputo, Lena Biolcati, Bruno [illegible] e i New Trolls [illegible] i protagonisti della rassegna «Sere in villa» (in sostituzione delle «Sere di Genova»), che prenderà il via il 18 luglio e proseguirà fino al 13 agosto. Gli spettacoli non si svolgeranno solo all'Acquasola. La manifestazione è stata infatti decentrata e assemblata ai «Punti Verdi» e [illegible] altre piccole rassegne cittadine in un variopinto bric-à-brac di teatro, musica, danza e cabarets. I palcoscenici saranno allestiti all'Acquasola, a Villa Rossi (Sestri Ponente), villa Bombrini (Albaro), villa Gruber (Castelletto), villa Carrega (Bolzaneto) villa Doria (Pegli), villa Scassi (Sampierdarena) e [illegible] piazza Giusti.

Il cartellone comprende un centinaio di spettacoli gratuiti, molti dei quali [illegible] tati in occasione di Vivicittà storico. Il complesso di manifestazioni è costato [illegible] Comune e all'Ente Decentramento Culturale [illegible] milioni, [illegible] quarto di questi (circa 150 milioni) sono andati in strutture, palcoscenici, apparecchiature acustiche, platee. «L'anno scorso — ha spiegato l'assessore alla spettacolo Giampiero Fabbri, patron delle manifestazioni — erano stati spesi circa 695 milioni per le serate all'Acquasola e a palazzo Bianco. La serata inaugurale si terrà sul container dell'Ente Decentramento Culturale piazzato [illegible] sponda destra del Bisagno [illegible] esibirà il «Rettore».

All'Acquasola [illegible] ma prevede sei [illegible] Roberto Vecchioni è in punta di [illegible] mente della manifestazione terrà il suo concerto il 20 luglio. Lo seguiranno Marco Armani [illegible] luglio), i [illegible] Street Crash» (30 luglio), [illegible] genio Bennato (31 luglio), Enzo Avitabile (1 agosto) e Andrea Mingardi (2 agosto). Tredici spettacoli si terranno a villa Rossi dove il cartellone sarà più variegato. [illegible] to a [illegible] Fiorella Mannoia (30 luglio) Zucchero Fornaciari (31 luglio), Bruno Lauzi (1 agosto), e Sergio Caputo (il 6 agosto); si terranno [illegible] di [illegible] danza (gruppo Arbalète) e concerti di valzer.

Più limitate le proposte a villa Bombrini dove si alterneranno Jri Kolouc e Eva Matejcova, la compagnia Attori e Tecnici di Attilio Corsini con «Questo e altro» [illegible] luglio) e due concerti uno di valzer, l'altro di musica leggera. Protagonisti delle serate a villa Gruber, in [illegible] Solferino, saranno le modelle del «Top [illegible] Show» [illegible] luglio), il «Teatro [illegible] Attrattivo» [illegible] luglio), [illegible] Kolouc e [illegible] tejcova [illegible] luglio) e Radio Habbolico che festeggerà i 10 di attività (31 luglio).

[illegible] programma andranno ad aggiungersi tre concerti [illegible] musica classica e popolare. A [illegible] Carrega [illegible] inaugurale sarà animata [illegible] Daniela Poggi, Sterling [illegible] Jacques, La Sberla, I Blues Boys e il Gruppo Armonium [illegible] luglio. Seguiranno i concerti dei New Trolls (24 luglio) e di Lena Biolcati [illegible] agosto) e gli spettacoli [illegible] cabaret protagonisti Giorgio Faletti (27 luglio). Zuzzurro e Gaspare (2 agosto). A [illegible] Doria suonerà il [illegible] luglio il «Trio Internazionale [illegible] Dado Moroni» e [illegible] replicati spettacoli già allestiti altrove. A Villa Scassi due sole proposte, tra [illegible] il [illegible] cantante jazz Laura Fedele.

Più popolare e di facile consumo il nutrito calendario dei Punti Verdi che con oltre cinquanta proposte di spettacolo completerà il programma [illegible] offrendo spettacoli folkloristici, al[illegible] compagnie teatrali genovesi e commedie in dialetto.

Nelle «Sere in villa» all'Acquasola, prima di ciascuno spettacolo, si esibirà una giovane promessa della canzone. Recitali e concerti saranno presentati a rotazione [illegible] cinque presentatori: Gino Ulici, Silvana, Patrizia Dioli, Emanuela Castellini e Maria Grazia Barile. Ciascuna villa avrà qualche centinaio di posti a sedere e grandi spazi di ascolto oltre [illegible] platea e [illegible] gradinate.

Daniela Grondona

Stasera a S. Siro: Simple Minds, Simply Red

Milano tutta rock

Settimana di «Suono» - Fra gli ospiti: «Doctors», Jarreau, Benson

MILANO — *Ritorna «Milano Suono», un Festival che nel 1982 fece casa[illegible] parlare per la [illegible] grandiosità, e che [illegible] sito volta tuoi celebrare i trent'anni del rock con una quantità copiosa di gruppi e personaggi della musica giovanile «classica» e di tendenza più recente, attraverso nei dense serate di concerti.*

La manifestazione si svolgerà tutta allo Stadio [illegible] San Siro [illegible] parte stasera [illegible] le 18 [illegible] una «tripletta» che [illegible] vuol essere un'anteprima co[illegible] di [illegible] tre gruppi molto amati dai ragazzi, [illegible] ple [illegible]de in testa, e poi i fro[illegible] Simply Red e i Waterboys. Circa 15 mila biglietti sono ancora a disposizione, [illegible] possono acquistarsi nella giornata di oggi ai botteghini di San Siro [illegible] avvertimento che [illegible] per tutti gli appuntamenti indispensabili [illegible] scarpe da tennis per entrare nel prato trasformato [illegible] platea.

Il Festival, progettato da Mario Giusti in collaborazione [illegible] gli impresari Rovelli e Trotta, ha il patrocinio [illegible] Comune di Milano ed è sponsorizzato dalla Montedison.

Dopo la serata di stasera, si proseguirà [illegible] un'orgia di nomi: cinque appuntamenti a fuoco, [illegible] opportune dilatazioni, che si concluderanno domenica prossima [illegible] sempre a partire dalle ore 18.

FUNKIN ROCK NIGHT — E' la sera di mercoledì 16 luglio, aprà [illegible] star Topper Headon, D.C.Lee, Chris Rea e i Level 42.

ROCK [illegible] BLUES [illegible] — Giovedì 17, saranno in scena Blues Band, Gary Moore, Marillion.

DARK [illegible] PSYCHEDELIA — Nella sera di venerdì 18 Red Larry, Yellow Larry; Balaam and the [illegible] e re-Band, infine, saxofonista [illegible] Saint Louis, proseguirà nel virtuosismo e nella contaminazione jazz per preparare il terreno a Jarreau.

JAZZY — E' la serata finale, domenica 20. Qui la star indiscussa è George Benson, vecchia volpe [illegible] cui storia è più lunga di quella del rock. Dalla chitarra jazz, è arrivato al [illegible] di oggi cercando [illegible] fondere passato e presente. Prima di lui, suoneranno in una jam session altre vecchie glorie come Ginger Baker e Jack Bruce, seguiti da John McLaughlin con la Mahavishnu Orchestra.

A Chiavari in piazza musica popolare

CHIAVARI — Si [illegible] questa sera, con una serata dedicata al ballo [illegible] quattro province, la terza edizione della rassegna chiavarese di musica popolare promossa dal circolo culturale «Il Gruppo». L'appuntamento è per le 21 [illegible] Fantina piazza dei Bastioni.

Alfonso e le sorelle e in programmazione [illegible] Augusto di Genova

Chiude Spoleto, concerto in piazza con Badea

A Verona la prima di «Aida» edizione del 1913, allestimento [illegible] De Bosio - Si apre il Festival teatrale [illegible] Polverigi

SPOLETO — *Il Festival dei Due Mondi si conclude oggi con il tradizionale [illegible] certo in piazza: Christian Badea dirige la Spoleto Festival Orchestra con il Coro dell'Accademia di S. Cecilia, il Westminster Choir e il Coro di voci bianche dell'Arcum.*

VERONA — *Per la duecentoventicinquesima volta dal 1913, Aida all'Arena nell'allestimento di Gianfranco De Bosio, Daniel Oren dirige l'orchestra e [illegible] Daniels il coro, Natalia Troitskaya è Aida, Fiorenza [illegible] è Amneris, Franco Bonisolli interpreta Radames.*

GENOVA — *Quarta serata [illegible] della Biblioteca Lercari, nell'ambito del sono Festival di Villa Imperiale, si terrà un concerto di Cristiana Passerini (arpa) e Antonio Piatino (flauto) del [illegible] «Bilitis» — Prelude e pastiude [illegible] "Chanson de Bilitis" de [illegible] busy-Lonys». In programma musiche di Tornier, Caubert, Honegger, Debussy, Louys e Ravel.*

GENOVA — *Al cinema Eden all'aperto, stasera alle 21,15 e 23,15, proiezione di Tutto solpa del Paradiso con Francesco Nuti e Ornella Nuti. Al cinema Nettuno, nel parco Fassola oggi L'anno [illegible] dragone di Cimino con Mickey Rourke. Domani [illegible] Al Fast Fiesh, r. Un colpo [illegible] prima pagina [illegible] Chevy Chase e Joe Don Baker e al Nettuno La scelta di Sophie con Meryl Streep.*

ROMA — *A Villa Medici il Ballet [illegible] Francais di Nancy presenta «Sinfonia in D» [illegible] Killen, «Pas [illegible] deux» [illegible] Milian e «Pulcinella» di Pendleton.*

FIRENZE — *A [illegible] la Martha Graham Company presenta i balletti «Plain of Player» e «Heretic» (due novità per l'Italia), «Cave [illegible] the Heart» e «Diversion of Angels». Domani, sempre a Palazzo Pitti, gala concerto di balletti.*

POLVERIGI — *Si apre il Festival teatrale, tra gli spettacoli [illegible] la [illegible] «Marciapiede» [illegible] «Class» degli olandesi della Studio Hinderik, «Il cinema» del Love Theatre [illegible] New York e «Gran Pavese dell'Est», produzione del Festival. Domani prima della video-opera «Orizzonti di gloria» che si avvale della musiche di Laurie Anderson.*

ROCK [illegible] JAZZ IN TOURNEE — *A Jesolo riene Toni Esposito, il [illegible] è a Castrolibero (Cosenza), gli Stadium [illegible] a Savona, Area One è a Grosseto, Eros [illegible] marzotti [illegible] a Strodalle, [illegible] a Reggio Emilia, all'Aquila c'è Renzo Arbore e ad Airi (Teramo) Enrico [illegible]. Stasera Mango arriva a San Vincenzo (Livorno) e domani è il Sagittario.* Concerto [illegible] Finardi stasera a Pugliola (Chieti). [illegible] Epoterno [illegible] con la Al [illegible] di Gianni Basso.

TRIESTE — [illegible] Politeama Rossetti, ore 18, ultima replica dell'operetta La Baiadera.

[illegible] — All'arena «Re[illegible]» l'Orchestra sinfonica [illegible] di Budapest esegue musiche [illegible] Liszt. Domani al[illegible] l'Abbazia di San Pietro recital [illegible] Christiane Jaccottet [illegible] clavicembalo.

SAN GIMIGNANO — *Nel cortile del Palazzo comunale concerto di musiche antiche del Mediterraneo con Jonal Ouasmi (violino), Mario Cena (flauto) e Marco Ferrari [illegible]*

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 39, 52, 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi [illegible] Il mago del computer documentario; [illegible] Colonel March telefilm 19.30 Il ritorno dei predatori sceneggiato; 20.30 Bellamy, telefilm 21.30 Sette giorni rassegna [illegible] di politica estera; 22.00 Da [illegible] Bazar Campionati Mondiali 23 Automobilismo [illegible] Gran premio di Formula 1 di [illegible]

TELEGENOVA

UHF 31, 40, 42 — Ore 9 Il [illegible] 12 Il mago di Merlo [illegible] 13 Il Ricco [illegible] di pista [illegible] e [illegible] sceneggiato; 15 Motorismo sportivo 13.55 [illegible] sei sul [illegible] così bella [illegible] sceneggiato; 21,40 Tg-Tuttoggi 21.50 La vita, sceneggiato 22.50 Delta: Sesso estremo, [illegible] forte 23.50 Lucy, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 43 — Ore 9 Il [illegible] ne tenta ancora 12 Tiziana, cartoni; 12.50 California Fever, telefilm; 13.40 Mio meglio di sesso [illegible] (1983, comm.); [illegible] Telefilm; 17 Musica e [illegible] rubrica; 18.45 Super Robot cartoni; 19.10 Il mio amico marziano [illegible] 19.35 Daitarios cartoni; 20.25 La coda dello scorpione film [illegible] giallo); 22.10 Tuoi [illegible] battaglia film (1956 guerra)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 [illegible] ragazzi del computer film [illegible] James At 15, telefilm 10 Filo diretto con Rita Pisa Bendina 13 Lempstrom [illegible] 18 Las Angeles Ospedale Nord telefilm [illegible] 20.50 Corruptors telefilm 18.45 Catalogo T. vendita; 18.30 [illegible] At 15 telefilm 19.30 Flipper telefilm 20 Il grande [illegible] del West, [illegible] 20.30 [illegible] sogno del sud, telefilm 21.30 Il [illegible] viaggio di Simbad film [illegible] Passaporto per Canton film Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore [illegible] Non stop trial per due, film 14.45 Telenovela 18.45 Figli miei vita mia telenovela 19.45 Sally la maga [illegible] 19.45 Gran Prix, cartone 20.15 Chi è Black Dahlia?, film; 21,45 Vivaldi (telenovela 22,30 L'uomo e i motori rubrica sportiva 23 Attimi di famiglia replica Segue con Telecity Genova

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Vacanze primaverili 11 I giochi di Marco Cellarosa 13 Oh motori rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo [illegible] Cartoni, Il Gladiatore, 14.30 [illegible] gang degli orsi telefilm 15 Insieme si c[illegible] 17 Video shop [illegible] d'acqui[illegible] 17.30 Pomeriggio per i ragazzi Il Bambino La [illegible] degli orsi telefilm 18,15 I giochi di Marina Cellarosa 20,30 Violenza film drammatico, 22,30 Intorno al cinema, 24 Telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Cartoni 1[illegible] Il racconto [illegible] ragazzi 20,30 [illegible] del Trucido film commedia poliziesco 22.10 Il mistero di Jillian romanzo 23.10 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 13.40 The Bold Ones telefilm 14.35 [illegible] avventure di Penelope sceneggiato (5 Puntate e domani). film; 16.30 Meglio, samurai western storico film; 17.25 Cartoni 18.30 Telefilm [illegible] Bold [illegible] telefilm, [illegible] Special Fantascienza [illegible].40 I bellissimi del Volga film 22.20 Telefilm 23.20 Gli equilibri non esistono in cielo, film

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — [illegible] 13,30 [illegible] smeraldo conduce Riccardo. [illegible] Musica diversa, [illegible] Lo sport a cavallo; 19,30 Questo è il mio uomo, film 1949; comm.; 20.30 Natalie novela 23.30 Ante giudiziarie del Genoa [illegible] Pagel di Genova.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies cartoni 8.30 Alcatraz e la sua compagnia film 10 Selvaggio [illegible] L'aquila reale documentario 10.20 [illegible] Lassoul terza puntata, sceneggiato; 11,10 Il dottor Kildare, Via dalla terra al comando, telefilm; 11,35 Allenti [illegible] ragazzi, Fiocino selvaggio della natura, [illegible] comedy 12 Una storia americana film 13.30 Il piccolo banco [illegible] della chiesa, cartoni; 14 Delphine, film drammatico 15.30 Hanna & [illegible] Follies, cartoni; 16,30 I fantasmi dello vale melodella film; [illegible] Selvaggio mondo animali; La specialista, documentario 18,30 Il dottor Kildare: La vita in sospeso, telefilm; [illegible] Allenti ai ragazzi [illegible] Il piccolo sapiro, situation comedy 19,30 Il piccolo banco: Biancaneve e la principessa Bufo, cartone; [illegible] Manon Lescaut, sceneggiato 21 [illegible] l'inquisitore film storico [illegible] 1960); 22,30 Il cattivo nell'acqua, film (pol. [illegible] 24 Oscar Peterson in concerto musica jazz 24,30 Buona notti ossi duro, film note; 2 Diario di guerra, documentario 2.30 Programmi non stop.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6 Bonjour la France; 8 [illegible] telematique; 9,15 A bible ouverte 9,30 Foi et tradition des chrétiens orientaux 10 Présence protestante [illegible] Jour du Seigneur 11 Messe [illegible] della Biblioteca Lercari, nell'ambito del sono Festival di Villa Imperiale, si terrà un concerto di Cristiana Passerini (arpa) e Antonio Piatino (flauto) del [illegible] «Bilitis» — Prelude e pastiude [illegible] "Chanson de Bilitis" de [illegible] busy-Lonys». In programma musiche di Tornier, Caubert, Honegger, Debussy, Louys e Ravel.

GENOVA — *Al cinema Eden all'aperto, stasera alle 21,15 e 23,15, proiezione di Tutto solpa del Paradiso con Francesco Nuti e Ornella Nuti. Al cinema Nettuno, nel parco Fassola oggi L'anno [illegible] dragone di Cimino con Mickey Rourke. Domani [illegible] Al Fast Fiesh, r. Un colpo [illegible] prima pagina [illegible] Chevy Chase e Joe Don Baker e al Nettuno La scelta di Sophie con Meryl Streep.*

ROMA — *A Villa Medici il Ballet [illegible] Francais di Nancy presenta «Sinfonia in D» [illegible] Killen, «Pas [illegible] deux» [illegible] Milian e «Pulcinella» di Pendleton.*

FIRENZE — *A [illegible] la Martha Graham Company presenta i balletti «Plain of Player» e «Heretic» (due novità per l'Italia), «Cave [illegible] the Heart» e «Diversion of Angels». Domani, sempre a Palazzo Pitti, gala concerto di balletti.*

POLVERIGI — *Si apre il Festival teatrale, tra gli spettacoli [illegible] la [illegible] «Marciapiede» [illegible] «Class» degli olandesi della Studio Hinderik, «Il cinema» del Love Theatre [illegible] New York e «Gran Pavese dell'Est», produzione del Festival. Domani prima della video-opera «Orizzonti di gloria» che si avvale della musiche di Laurie Anderson.*

ROCK [illegible] JAZZ IN TOURNEE — *A Jesolo riene Toni Esposito, il [illegible] è a Castrolibero (Cosenza), gli Stadium [illegible] a Savona, Area One è a Grosseto, Eros [illegible] marzotti [illegible] a Strodalle, [illegible] a Reggio Emilia, all'Aquila c'è Renzo Arbore e ad Airi (Teramo) Enrico [illegible]. Stasera Mango arriva a San Vincenzo (Livorno) e domani è il Sagittario.* Concerto [illegible] Finardi stasera a Pugliola (Chieti). [illegible] Epoterno [illegible] con la Al [illegible] di Gianni Basso.

TRIESTE — [illegible] Politeama Rossetti, ore 18, ultima replica dell'operetta La Baiadera.

[illegible] — All'arena «Re[illegible]» l'Orchestra sinfonica [illegible] di Budapest esegue musiche [illegible] Liszt. Domani al[illegible] l'Abbazia di San Pietro recital [illegible] Christiane Jaccottet [illegible] clavicembalo.

SAN GIMIGNANO — *Nel cortile del Palazzo comunale concerto di musiche antiche del Mediterraneo con Jonal Ouasmi (violino), Mario Cena (flauto) e Marco Ferrari [illegible]*

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 10,30 Il mulino vale il doppio; 18.15 Me[illegible] e pallone; 17 Programma per ragazzi [illegible] Medico e bambino 18.55 Tg-Notizie, 19 La Camera del Lavoro 19,30 Spettacoli d'incontro 19.45 Polenta; 20,30 Un palo in [illegible] sceneggiato; 21,40 Tg-Tuttoggi 21.50 La vita, sceneggiato 22.50 Delta: Sesso estremo, [illegible] forte 23.50 Lucy, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 43 — Ore 9 Il [illegible] ne tenta ancora 12 Tiziana, cartoni; 12.50 California Fever, telefilm; 13.40 Mio meglio di sesso [illegible] (1983, comm.); [illegible] Telefilm; 17 Musica e [illegible] rubrica; 18.45 Super Robot cartoni; 19.10 Il mio amico marziano [illegible] 19.35 Daitarios cartoni; 20.25 La coda dello scorpione film [illegible] giallo); 22.10 Tuoi [illegible] battaglia film (1956 guerra)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 [illegible] ragazzi del computer film [illegible] James At 15, telefilm 10 Filo diretto con Rita Pisa Bendina 13 Lempstrom [illegible] 18 Las Angeles Ospedale Nord telefilm [illegible] 20.50 Corruptors telefilm 18.45 Catalogo T. vendita; 18.30 [illegible] At 15 telefilm 19.30 Flipper telefilm 20 Il grande [illegible] del West, [illegible] 20.30 [illegible] sogno del sud, telefilm 21.30 Il [illegible] viaggio di Simbad film [illegible] Passaporto per Canton film Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore [illegible] Non stop trial per due, film 14.45 Telenovela 18.45 Figli miei vita mia telenovela 19.45 Sally la maga [illegible] 19.45 Gran Prix, cartone 20.15 Chi è Black Dahlia?, film; 21,45 Vivaldi (telenovela 22,30 L'uomo e i motori rubrica sportiva 23 Attimi di famiglia replica Segue con Telecity Genova

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Vacanze primaverili 11 I giochi di Marco Cellarosa 13 Oh motori rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo [illegible] Cartoni, Il Gladiatore, 14.30 [illegible] gang degli orsi telefilm 15 Insieme si c[illegible] 17 Video shop [illegible] d'acqui[illegible] 17.30 Pomeriggio per i ragazzi Il Bambino La [illegible] degli orsi telefilm 18,15 I giochi di Marina Cellarosa 20,30 Violenza film drammatico, 22,30 Intorno al cinema, 24 Telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Cartoni 1[illegible] Il racconto [illegible] ragazzi 20,30 [illegible] del Trucido film commedia poliziesco 22.10 Il mistero di Jillian romanzo 23.10 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 13.40 The Bold Ones telefilm 14.35 [illegible] avventure di Penelope sceneggiato (5 Puntate e domani). film; 16.30 Meglio, samurai western storico film; 17.25 Cartoni 18.30 Telefilm [illegible] Bold [illegible] telefilm, [illegible] Special Fantascienza [illegible].40 I bellissimi del Volga film 22.20 Telefilm 23.20 Gli equilibri non esistono in cielo, film

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — [illegible] 13,30 [illegible] smeraldo conduce Riccardo. [illegible] Musica diversa, [illegible] Lo sport a cavallo; 19,30 Questo è il mio uomo, film 1949; comm.; 20.30 Natalie novela 23.30 Ante giudiziarie del Genoa [illegible] Pagel di Genova.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies cartoni 8.30 Alcatraz e la sua compagnia film 10 Selvaggio [illegible] L'aquila reale documentario 10.20 [illegible] Lassoul terza puntata, sceneggiato; 11,10 Il dottor Kildare, Via dalla terra al comando, telefilm; 11,35 Allenti [illegible] ragazzi, Fiocino selvaggio della natura, [illegible] comedy 12 Una storia americana film 13.30 Il piccolo banco [illegible] della chiesa, cartoni; 14 Delphine, film drammatico 15.30 Hanna & [illegible] Follies, cartoni; 16,30 I fantasmi dello vale melodella film; [illegible] Selvaggio mondo animali; La specialista, documentario 18,30 Il dottor Kildare: La vita in sospeso, telefilm; [illegible] Allenti ai ragazzi [illegible] Il piccolo sapiro, situation comedy 19,30 Il piccolo banco: Biancaneve e la principessa Bufo, cartone; [illegible] Manon Lescaut, sceneggiato 21 [illegible] l'inquisitore film storico [illegible] 1960); 22,30 Il cattivo nell'acqua, film (pol. [illegible] 24 Oscar Peterson in concerto musica jazz 24,30 Buona notti ossi duro, film note; 2 Diario di guerra, documentario 2.30 Programmi non stop.

Nervi, da domani il Balletto [illegible] Stoccarda - Niente Fracci?

Haydée per sostituire Chorus Line

GENOVA — Archiviata la triste esperienza di «A Chorus Line», il Festival del Balletto di Nervi, [illegible] provato [illegible] delusioni e defezioni) la quella di Gino [illegible] invitato [illegible] l'ultimo spettacolo «Al.Lo.Ha» [illegible] pare si [illegible] aggiunta la rinuncia di Carla Fracci che nello stesso programma avrebbe dovuto interpretare proprio [illegible] coreografie di Landi), si appresta a cantare il Balletto dell'Opera [illegible] Stoccarda. La Compagnia, esibitasi a Nervi l'ultima volta nel [illegible] arriverà in giornata e debutterà domani sera al Taglioni nel primo dei due programmi previsti.

Da domani a mercoledì, l'Opera [illegible] Stoccarda [illegible] «Mein Bruder, meine Schwestern» («Fratello mio, [illegible] mie») [illegible] da Kenneth MacMillan nel 1976 (presentato in prima italiana) su musiche [illegible] Schoenberg (Cinque pezzi per orchestra [illegible] 16) e [illegible] Webern (Cinque pezzi per orchestra op. [illegible] e Sei [illegible] per grande orchestra op. 6). «Operette» [illegible] Maurice Bejart (novità per l'Italia) su musiche di Toselli, Youmans, Offenbach, Zeller Lecocq, Strauss Sieczynski, Gruber e [illegible] a «Le [illegible] du printemps» [illegible] Glen Tetley sull'opera stravinskiana.

Il secondo programma del Balletto [illegible] Stoccarda (da giovedì a sabato) sarà invece interamente dedicato a Maurice Bejart. Del grande coreografo francese (è nato a Marsiglia nel 1927) il pubblico di Nervi potrà vedere «Golfo parisiense» su musiche di Offenbach, «Isadora» (musiche [illegible] Liszt, Chopin, Beethoven, Schubert, Scriabin) e il celebre «Bolero».

Il Balletto dell'Opera di Stoccarda è diretto [illegible] prima ballerina Marcia Haydée, chiamata a far parte della compagnia nel 1961 [illegible] John Cranko, il grande coreografo cui si deve il lancio a livello internazionale del complesso.

L'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova, impegnata nel secondo programma, [illegible] diretta da Myron Romanul

Santa Margherita, concerto affollato

Califano in concerto canta amore e vita

SANTA [illegible] LIGURE — *Inutile cercare per lui [illegible] definizione, un appellativo E' Franco Califano, e basta. Califfo per gli amici. Non si considera un mostro sacro [illegible] musica leggera, ma può vantare una fama consolidata nel pubblico che altri suoi colleghi, al giro di boa dei quarant'anni, hanno perduto. Un misto [illegible] effetto, simpatia e tenerezza suscitato soprattutto fra [illegible] donne: una platea femminile che gli ha sempre perdonato tutto, dai monologhi più maschilisti al carcere dove è finito tre volte, [illegible] addosso [illegible] pesantissima.*

Personaggio scomodo, mai travolto dalle disperazione, convinto che il [illegible] mestiere [illegible] anche sulle manette, sugli incidenti di percorso di una vita quasi mai vissuta ad esclusivo uso e consumo della produzione discografica, il cantante è tornato a bussare al suo pubblico, che [illegible] una volta gli ha risposto calorosamente.

Accade lo [illegible] anno, quando portò in giro le canzoni dall'album «Impronte digitali» e succede immancabilmente anche in questi giorni che vedono Califano impegnato nello spettacolo «Questo è l'amore», presentato venerdì sera [illegible] un «Covo di Nord-Est» pieno ma non esaurito a Santa Margherita Ligure e ieri sera al «Kursaal» di [illegible] Due ore di [illegible] vecchie fino cui l'applauditissima «La mia libertà») [illegible] nuove, scelte dall'ultimo lp uscito un [illegible] fa e intitolato «Ma cambierà».

Nel [illegible] imperniato soprattutto [illegible] quest'ultimo disco, Califano ha captato in maniera tutta personale le atmosfere e i problemi del rapporto di coppia, trovando arrangiamenti e testi azzeccati per raccontare scampoli autobiografici in maniera mena dichiarata che in «Impronte digitali». L'album contiene anche un brano napoletano, un classico come «Dicitincello vuje» che Califano rivisita [illegible] molta intensità.

Al «Covo» Califano — accompagnato da un'ottima band di sei elementi — ha presentato quasi tutto il suo vecchio repertorio, senza apparire [illegible] stanco, né superato, [illegible] il suo particolare pocsto-parlato vestuale e l'inconfondibile voce [illegible] vestito di un elegante completo [illegible] scuro.

Califano sarà in tournée fino a settembre, davanti [illegible] giudizio del pubblico. Dal suo canto, dice: «Voglio essere giudicato per quello che sono. Un autore che non pretende di inventare nulla di nuovo, [illegible] che dà il massimo al suo pubblico che ogni volta si aspetta emozioni diverse [illegible] che da una canzonetta».

m. b.

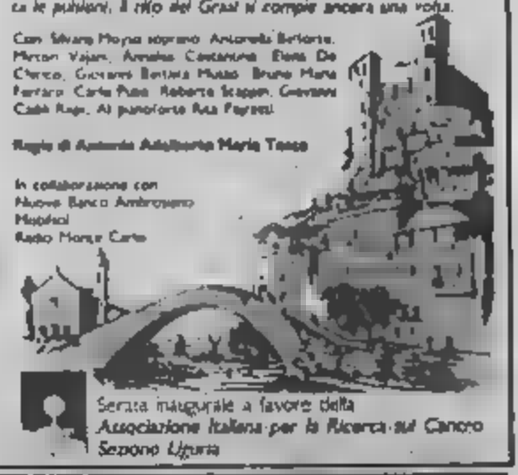
Dolceacqua-Teatro
1986 Mogia • Stragonerla
dal 17 luglio '86
Percevel Parsifal
Il Magico Mistero del Santo Graal

Cosima Wagner al pianoforte riceve gli amici, tra di essi l'amica soprano. Suonando brani dell'opera che è marito sta componendo, il libretto viene rivisto, se ne vedono le fondi. Già invitati parlano la lingua di Chrétien. Il soprano si sente Parsifal, ripete le battute, il rito del Graal si compie ancora una volta.

Con Silvana Mojna soprano Antonella Bellante, Marcel Vejan, Annalisa Castellano, Elena De Checo, Giovanni Battista Mario Bruno Maria Ferraro Carlo Pala Roberta Scappin, Giovanni Carlo Rago. Al pianoforte Ilia Ferrari

Regia di Antonello Adalberto Maria Tasso

In collaborazione con Nuovo Banco Ambrosiano Mediolanum Radio Monte Carlo



Serata inaugurale a favore della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Sezione Liguria

ORA DI RELIGIONE Genova e Imperia

Solo alle «materne» percentuali più basse

due capoluoghi le adesioni più alte si sono avute alle «inferiori». - I definitivi - Nel Ponente

— maggioranza degli studenti della provincia di Genova, nelle scuole di ogni ordine e grado, ha scelto l'ora di religione.

In Provveditorato agli studi le statistiche non sono ancora definitive, perché mancano all'appello le ultime scuole ritardatarie, ma il quadro è netto e completo. Ovviamente, è ancora tutto da compilare il relativo agli insegnanti delle materie ed elementari.

Infatti, mentre alle medie e superiori l'insegnamento della religione cattolica è autonomo e viene impartito da sacerdote idoneo e autorizzato dalla Curia, nelle scuole più piccini tocca all'insegnante la carica questo adempimento.

Ora si tratterà di trovare, quando appunto si avranno i risultati, una soluzione concreta: un altro insegnante della scuola? Oppure un sacerdote del quartiere? E' una struttura tutta da organizzare.

Ma veniamo a Genova. I più «laici», a fa in spiegazione è legata all'età dei bimbi e al fatto che si tratta della prima scuola nella quale avviene l'impatto parte delle famiglie), i genitori dei piccoli allievi dalla scuola materna. Su 6303, sino a questo momento, l'adall'ora di religione sono stati attorno al 71% dunque, con «no» e 1120 non hanno risposto.

La percentuale elementari. Su un totale di 33.124 stati «sì», oltre il 91%, contro 2910 «no» e 650 che non espressi.

Alle medie inferiori su studenti i «sì» alla religione sono stati 24.042, oltre il 90%, contro 1388 «no». In questo caso, considerato il rapporto più maturo con la scuola, non ci sono state grosse astensioni.

Il quadro della scuola media superiore vo: mancano nove istituti, quasi quattromila studenti che non si sono ancora pronunciati. Comunque su un totale di studenti i «sì» sono 16.873, oltre il mentre i «no» sono attorno ai e pochissimi i non espressi.

Questa percentuale, a dati definitivi registrati, do- discostarsi molto. deduce perciò che, scuole materne concettuale, negli istituti «obbligatori» la centuale «sì» supera il 92%, grossomodo come la media nazionale.

Il dato, a quanto lo appre-, è uniforme e ci sono punte o scarti anomali. Nessun grave problema dunque, se si eccettua, ma a settembre la situazione sarà chiara. Il problema degli insegnanti che è complesso soprattutto nelle scuole elementari. p. l.

— provincia Imperia l'89,97 per cento dei giovani che frequentano le scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori l'ora di religione: numericamente 20.177 Quelli che non l'accettano sono stati 1221: poco più un migliaio astenuti.

La percentuale più delle adesioni si è avuta nelle medie di primo grado, con il 94,12; seguita da elementari, 92,02, medie di secondo grado, 89,43, e scuole materne, 77,15.

Potrebbe essere prova che in provincia i genitori più giovani sono più laici di quelli più anziani, ma si può anche ritenere che derivi da un desiderio di tenere i bambini in tenera età maggiormente a casa.

Per quel riguarda la sola Imperia, 8630 scolari e studenti. 5923 hanno optato per l'ora.

La percentuale 90,85, leggermente superiore a quella dell'intera provincia. Forti differenze emergono se si analizzano le quattro categorie separatamente. Per materne si sono avuti 583 sì su 730, pari al 79,86 per cento; elementari 1748 1939, 90,14; medie di primo grado 1655 su 1810, 96,56; infine medie di condo grado su 91,02.

La media di adesioni più alta è avuta al Liceo classico di piazza Ulisse Calvi, con 142 adesioni, pari 97,26 per cento e soltanto 4 rifiuti: primato che viene attribuito, negli ambienti della scuola, agli ottimi rapporti fra gli studenti ed il loro docente di religione, don Lucio Fabbris. Alta anche la media all'Istituto tecnico piazza Roma: 738 317, 96,71 per cento.

Per contrasto la media più bassa si è avuta alle scuole materne circolo Onoglia: 274, percentuale 66,06.

anche quella dell'Istituto d'arte 116 e 151, 78,14. Per quel riguarda gli medi superiori le scelte sono state fatte ragazzi: ecco le cifre: Istituto nautico 79 su 81, 94,3; Liceo scientifico 263 su 305, Istituto magistrale 189 su 212, 79,91; Istituto tecnico industriale 204 su 215, 94,88; Istituto professionale industria e artigianato 297 su 334, 91,56. b. v.

Condannati carabinieri per peculato

GENOVA — Due carabinieri del nucleo operativo di Genova, il maresciallo Giacomo Elce, 47 anni, e Mario Albanese, di 38, sono stati ritenuti colpevoli di peculato e condannati dal giudici del tribunale di Genova a 3 anni e 6 mesi carcere e 7 milioni ciascuno.

L'originaria accusa di furto, riguardante circa centomila dollari, è mutata dal nella più grave di peculato.

In militari è stato condannato a 3 anni e 6 mesi anche un pregiudicato, Giovanni Stornello, di 43 anni, della denuncia che ha favorito l'apertura dell'inchiesta giudiziaria.

Secondo l'accusa i due carabinieri insieme a colleghi di Milano parteciparono ad una operazione antidroga nel corso della quale vennero sequestrati centomila dollari. Elce e Albanese avrebbero contattato Stornello perché facesse da intermediario con alcuni falsari.

La moneta americana contraffatta sarebbe stata poi consegnata ai due carabinieri che l'avrebbero messa al posto di quella vera. Stornello si sarebbe dovuto a pariare con avendo ricevuto la sua parte di denaro.

Relax a Portofino per Sua Emittenza

GENOVA — *Si chiamerà «Columbus Cup» torneo che, all'ombra lunga manifestazioni precolombiane, svolgere a Genova nel prossimo aprile, allo stadio Marassi. L'organizzazione, collegata alla fondazione colombiana in via di decollo, viene, di fatto, dal «clan» di Silvio Berlusconi, sorpreso ieri nel suo yacht a Portofino, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza (nella foto di Sommer).*

Berlusconi è entrato prepotentemente, tramite la Fininvest, a far parte come socio fondatore della regionale le celebrazioni del 1992.

Il torneo «Columbus Cup» dovrebbe essere organizzato a giugno e dovrebbero farne parte il Genoa, la Sampdoria e il Milan (di cui è da poco presidente) e, quasi certamente, squadra argentina massima rilievo, reduce dal trionfo di campionati del mondo in Messico.

Questo spiega come, l'altra sera a Torsi, alla firma d'impegnativo per la costituzione della fondazione, fossero presenti presidenti del Genoa, Aldo Spinelli, e quello Sampdoria, Paolo Mantovani. era prevedibile, «calata» da parte di Berlusconi nel capoluogo ligure si profila storia e inedente. punterà certamente a monopolizzare l'attività promozionale e soprattutto a tenere battesimo la iniziative della celebrazione.

La notizia del torneo di calcio (che oltre che a Genova dovrebbe come i programmi saranno definiti giro di pochi giorni) è diffusa però a Genova nello stesso momento Coreco (comitato controllo regionale) ha rinviato al Comune, per chiarimenti, la prima delibera generale di ampliamento e potenziamento dello stadio «Luigi Ferraris».

La ristrutturazione dello stadio costa 40 miliardi, disporre d'un impianto pulito per i campionati mondo del 1990. p. l.

STASERA - Un nutrito programma per oggi e

I Righeira ai Pozzi di Loano Operetta, Festival Sanremo

Jazz Spotorno, moda e spettacolo a Imperia - Rievocazione storica a Pietra Ligure - Si elegge la miss S. Bartolomeo - Buddy Rich e Miles Davis a Nizza

Varazze discoteca all'con «*Radio Golfo Ligure*».

Ad Albisola, per il ciclo di manifestazioni '86. Festa del Carmine a

A , l'Unità. 21,30, piscina olimpica, concerto degli Stadio. L'ingresso 12 mila lire. caso maltempo il concerto effettuerà teatro Chiabrera.

Seconda serata del festival jazz questa sera a Spotorno in piazzetta S. Caterina. Inizio ore 21. Il programma propone la big band di Gianni da elementi. Nella alla si conclude la sagra «Prize e mangia». Sempre a Spotorno, sera, presso l'Hotel Royal assegnazione del «premio fedeltà» assegnato da stabilimenti balneari albergatori ai clienti ti di Spotorno.

A Noli si concludono i festeggiamenti di S. Eugenio. Alle ore con partenza dai singoli stabilimenti balneari, si terrà la «époque sull'onda», una in costume dell'epoca su mosconi, dato e

A Pietra Ligure 5ª della rievocazione storica della «Vittoria dei pietresi sui saraceni». manifestazione che si in viale della Repubblica a partire dalle ore 21, partecipano i gruppi storico-folkloristici regionali. sbandieratori. I gonfaloni delle consorelle consulta ligure. locale gruppo «Castrum Petrae». altri sodalizi, la serata la locale banda

A Loano, alla maxi-discoteca «Ai Pozzi», appuntamento con i Righeira: estiva, tutta a la possibilità di fare un tuffo in piscina. Inizio serata ore 22. In località Borgo Castello, a partire 8. Sagra del

A Borghetto, con dal molo del Castello Borelli, marcia podistica. A Finalmare, sagra della trota e mostra «L'uomo di Neanderthal in Liguria». A Ceriale, in

I Righeira a Loano

regione Eugenio, festa dell'accoglienza, con giochi e gastronomici.

Ad Alassio, inizio 21,30 alla Sala Hamburg, Piccolo Teatro di Savona replica commedia «Le di Janet. Ingresso tutto, fino a esaurimento degli inviti, da ritirarsi limitata) all'Azienda soggiorno. Testico, sagra della frittella e in alla danza (al mattino e alla sera). gratuito. Albenga presso l'Opera Sacro Cuore, via Trieste, serata di chiusura della 5ª «Festa grande» (gastronomia, giochi vari, musica e lotteria).

A Imperia (in piazza del duomo, a Porto proseguono gli appuntamenti di «*Imperia Fans*». Oggi, alle 16, conferenza medica. 21,30 «*Grande serata di moda e spettacolo*», con il cabarettista Thole, il Enzo, show presentato dalla Coca Cola e con l'esibizione delle ballerine della scuola di danza di Ballestra. Presenta Vestri. Rai. Domani sera, «rock» Carlo Cori (ore 21,30, posto unico a sedere 8.000 lire) che parte da Imperia per sua tournée in Italia.

Sempre a Imperia, in S. Agata, questa «*Fiaschi*». e gruppo Vittorio Scaglia. Ingresso lire.

A Pietra, serata organizzata dal Circolo Colla. Ore 20, apertura stands gastronomici. Ore 21, musica e danze con l'orchestra spettacolo di Franco Pirone.

A S. Bartolomeo al nella maxi-discoteca Chikito cavalier Giuseppe Mantelefono per prenotazioni alle 22, provinciali Universo.

Borgomaro, ore 21. 3ª delle alla cena l'orchestra «*Vittorio Federaliano*».

A Riva Faraldi, domani, nell'ambito del 3° festival d'arte, musica e teatro, la Compagnia teatrale-musicale Essenze Diffuse di Ventimiglia presenta «*Spiritamente sol*», di Gambino.

Sanremo appuntamenti con la musica sinfonica l'operetta: questa sera (Auditorium Franco Alfano, 21,15) replica dell'orchestra dedicata alle musiche Pamigli Strauss; sera (Auditorium Franco Alfano, ore via al Festival dell'operetta con la celeberrima «Cin Cin Là».

A Ospedaletti, in piazzale Europa, questa sera serata danzante con lotteria a favore della Croce Verde: domani sera (ore film Valletta.

A Bordighera, oggi (ore in località Arziglia, premio di pittura estemporanea. Il Sasso di Bordighera, questa «*Festa* turistacon il complesso «*Mokambo*».

A Vallecrosia, questa sera alle 21, serata gastronomica

A Biagio della Cima ore 21 si svolgerà l'annuale Festa un gran ballo e l'elezione della regionetta.

A Nizza, nel quadro Festival del Jazz, i più titolati degli orpiti: Buddy Rich e la sua orchestra e Miles Davis, numero uno. Sempre nella capitale della Costa Azzurra e in corso il 21° Festival mondiale folklorico al «Teatro della Verdure». Quindici nazioni partecipano a quest'annuale appuntamento.

Alla rassegna di teatro giovanile

Quelle «demenzialità» in oggi Finale

FINALE LIGURE — Con «Duel», collage di coppia, *presentato da Margherita Volo, 22 anni, diplomata nell'85 alla scuola d'arte drammatica del «Piccolo Teatro» di Milano*, prosegue oggi e domani sera (ore 21,30) nel Chiostro di S. Caterina la «Prima rassegna di teatro giovanile», organizzata dal Centro culturale giovanile finalese, con il patrocinio della Casa di Risparmio di Savona e in collaborazione con il di Finale Ligure e Radio Onda Ligure 101.

spettacolo avrà alle 21,30 e per agevolare l'afflusso pubblico l'amministrazione comunale ha esteso a Finalborgo il capolinea dell'autobus per Varigotti.

***La Volo interpreterà** «L'uomo e no in frac» di Dario Fo, «Delirio in due» di Ionesco, e «Tingel tangel» di Lenline. Giordano, e allieva del lo», che l'affianca in questo debutto da protagonista, proporrà inoltre «Erano un po' nervosi» di Achille Campanile e «Mar Grigio» di Pitigrilli.*

Già specializzata nel corso di mimo, ha istituito con il teatro «all», ha lavorato alla s. d.

A SERRA PAMPARATO (CUNEO) DIRETTAMENTE VENDIAMO
MINI ALLOGGI
vani dimensioni anche con arredo e riscaldamento autonomo, pronti subito, mutuo fino 2%.
Telefonare ns. ufficio 0174 [illegible] o festivi 0174

PRESTITI
fiduciari fino milioni
ipotecari a 200 milioni
SAVONA
Tel. 019

GOLLO... PER TUTTE LE STAGIONI.
Sì quello a vento,... con finestre, persiane, gioiello, porta in P.V.C. antiurto dello GOLLO s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "ecco finestra e persiana in P.V.C. con le calde tonalità del legno"

SERRAMENTI IN PVC
RINFORZATI IN ACCIAIO
RISPARMIO ENERGETICO
ELIMINAZIONE CONDENSA
GOLLO s.r.l.
STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 E GENOVA
TEL. (010) 603895
ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA
TEL. (019) 26598

L'ex celebre pilota

Sveglia [illegible]

LEVANTO — Con stagione estiva, oltre ai turisti sono tornati nella Riviera Levante anche i ladri. Questa volta hanno però vita difficile.

Infatti con un'operazione, i carabinieri di Levanto, coadiuvati dai vigili tra le 14 e le 15, è stato sventato un grosso furto nella villa sita in corso Italia di proprietà del signor Edoardo De Ambrosis, ex noto corridore automobilista.

Un ventunenne, Sergio Zamboni, di Bergeggia, tossicodipendente, pregiudicato per reati contro il patrimonio, si è introdotto — attraverso il giardino — nella villa, poco dopo le 14; i proprietari stavano nel frattempo pranzando in un'altra ala dell'abitazione.

Il malvivente ha rovistato nei cassetti rubando un orologio d'oro, anelli vari e un milione di lire in contanti, per un ammontare complessivo di circa 10 milioni.

Uscito indisturbato, si è cambiato la maglia (forse per non farsi riconoscere) nel parco adiacente la villa, e si è diretto poi verso la stazione.

I proprietari poco dopo, accortisi dell'accaduto, hanno dato l'allarme e con l'aiuto di alcuni passanti hanno riconosciuto l'identikit del malvivente.

Fortuna ha voluto che carabinieri e vigili si trovassero nelle vicinanze per controllare un'auto sospetta: hanno così potuto raggiungere la stazione di Levanto, arrestare Zamboni e recuperare la refurtiva. (g. gh.)

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come vi hanno promesso i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. non la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro di un prestito facile da ottenere e trasparente nel suo meccanismo.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

un tipo di prestito che si rivolge soprattutto a chi ha reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate occasioni di spesa.

Basta una copia della busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e rapidità di erogazione sono fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto, ma anche una meritata vacanza. "Finanzia" gli studi dei figli, può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale": la moto, barca, il camper, tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale anticipa pari a 5 volte reddito netto mensile, fino un tetto massimo milioni. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: sono previste né cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

È una formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le dizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze dei proprietari immobili.

Per finire pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un tetto da rifare, i lavori condominiali, sono spese che non possono attendere. E capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, essere comodo utilizzare Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo è 30 milioni. Il suo utilizzo si estende anche al saldo del prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteche o cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra rate mensili fisse in tempo compreso tra 6 mesi e 8 anni. Ma si può anche stabilire una rata annuale pari al 30% dell'importo iniziale, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporne effettivamente della cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito nostre procedure. Così la che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta identità (o documento equivalente)
- numero di codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

È compiuto i 18 anni. Oltre i 30 anni può essere richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, se non è completo, può essere sostituito da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, di assunzione, stipendio ed eventuali anticipi concessi).

Ed infine .... la vostra firma.

010/203890
telefonare ore 9-16

Dunque, la nostra parla in modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".
Così per eventuali non disturberete più amici o conoscenti più o meno esperti.
Noi ci intenderemo benissimo.

ECCO UN CONCRETO

troppe tabelle e cifre, vediamo un esempio concreto di Specialprestito Personale. Per avere un'idea di massima delle somme che potete ottenere basta che moltiplichiate il vostro stipendio netto mensile per 5. Se cumulate il vostro stipendio con quello di uno o più appartenenti al vostro nucleo familiare la cifra erogabile aumenterà di conseguenza. Il tasso nominale annuo attualmente applicato è pari al 16,50%.
Per la restituzione è previsto un arco di tempo compreso fra i 6 mesi e i 5 anni.
Pensiamo che sceglierete il termine di 3 anni. Sarete subito in grado di sapere quanto dovrete pagare al mese per ogni milione avuto: 35.404 lire.
Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente. In caso poi di decesso del per intervento, la Banca attiva una polizza di assicurazione gratuita e non richiede la continuazione dei pagamenti.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

Fiducia e entusiasmo del nuovo timoniere del Savona

Quartaroli: «L'obiettivo è di risalire subito in C»

«Sono stato il salvatore di tante società, voglio proprio vedere se non riuscirò a smuovere questa città» - Tra i nuovi giocatori forse il brasiliano Carlino - Aiuti da Samp e Genoa?

NOVARA — «*La trattativa con l'Ing. Francesco Bartoli può considerarsi conclusa. Abbiamo raggiunto un accordo, ma per ufficializzarlo aspettiamo mercoledì. Sarò a Savona domani per vedere i conti della società. Quanto mi costa l'operazione? Diciamo sui 300 milioni. Poi però si dovrà fare la squadra. E' necessario un coinvolgimento della città.*

Così si esprime Franco Quartaroli, 48 anni, mantovano d'origine, alessandrino per interessi in Valenza opera come grossista nel campo dell'orificeria) e [illegible] d'adozione, perchè qui vive abitualmente.

E' personaggio singolare, perchè quando si parla di calcio, di società da salvare o rilanciare, [illegible] ci pensa due volte: si lancia nell'impresa e il suo entusiasmo è contagioso.

Ne stanno qualcosa a Mantova e a Ravenna, tanto per citare le sue ultime esperienze di «salvatore della patria». Due società che ha rilevato, sull'orlo del fallimento, e ha rilanciato, per passare poi la mano ad imprenditori locali.

Ma perchè lo fa? E' solo per passione?

«*Non solo, voglio dimostrare che per allestire una squadra di calcio competitiva, a livelli semiprofessionistici, non è necessario spendere tanti quattrini. C'è uno carenza spaventosa a livello dirigenziale. Non parliamo poi dei direttori sportivi.*

Lei è sicuramente un intenditore di calcio a livello di serie C. E' sufficiente guardare a quanti giocatori ha lanciato nelle sue diverse esperienze, da Casale a Sanremo, da Vigevano a Mantova. In pochi casi, però, ha portato a termine le sue esperienze, come mai?

«*Perchè troppo spesso vengo considerato una straniero nelle città dove vado ad operare. In un primo momento quando si buttano bene, non c'è trovato nessuno disposto a sobbarcarsi l'onere della società. Quando ho sistemato le cose, in genere trovo sempre chi mi subentra. Non ne faccio un problema. Troverai però un presidente che mi disse una squadra da portare in alto, io farei senza spendere tanti soldi.*

Parliamo del Savona, che pure ha un passato di rilievo.

«*La città può dare molto. Diciamo 4-5 mila spettatori, se si imposta una squadra per*

Franco Quartaroli

il campionato. Questo, mi chiaro, è il mio unico obiettivo. Non così, non incominceri neppure. Voglio proprio vedere se non riuscirò a smuovere questa città che di calcio ha delle tradizioni».

Quartaroli sta già pensando anche alla squadra. L'allenatore con lui, di solito, è Dino Binacchi, personaggio sanguigno, dal carattere forte, emiliano d'origine, con una vasta esperienza in serie C, ma questa volta vuole interpellare anche Sacco, Ferretti e Mialich.

E i giocatori? Un pensierino. Quartaroli lo rivolge al brasiliano Carlino, un centrocampista di 25 anni che ha portato il Suzzara in C2 e adesso può giocare fra i professionisti. Altri elementi che interessano sono Araldi (ex Sanremese) e Musiello di Genoa, Roma, Avellino, Foggia e Novara, lo scorso anno in Cuneo). Il portiere potrebbe essere Naquelli, un [illegible] che ha giocato alla Turris.

Per Quartaroli, insomma, è incominciata un'altra [illegible]tura. Lui [illegible] con l'appoggio di Samp e Genoa.

Ambiel

[illegible] Cairese accordo quasi fatto

CAIRO M. — Sembra [illegible] imminente l'accordo [illegible] Brin e il gruppo di imprenditori locali che dovrebbe rilevare la Cairese. Ieri sera a tarda ora si è concluso l'incontro [illegible] il sindaco Chebello e gli esponenti del «gruppo Quario», che doveva esaminare la situazione della società.

I pareri sono stati sostanzialmente positivi e oggi è previsto un nuovo rendez-vous fra i «nuovi» e Brin. [illegible] questo colloquio dovrebbero [illegible] i termini [illegible] l'accordo, che [illegible] Brin ancora «padrone» dei giocatori (quelli non ancora ceduti), e il gruppo dei nuovi dirigenti a costruire dal nulla società e squadra. (r. bg.)

PALLANUOTO - Giuseppe Gervasio è [illegible] nominato [illegible] presidente

La Rari Nantes ha voltato pagina (ma Mistrangelo chiede rinforzi)

Il tecnico tornerà in panchina e oltre a dirigere la prima squadra guiderà anche il Comelsa - I problemi di alcuni giocatori

SAVONA — La Rari Nantes Savona volta pagina. Venerdì sera la riunione di consiglio ha [illegible] un nuovo presidente, l'ingegner Giu[illegible] Gervasio, che prende il posto del dimissionario dottor [illegible] Sciacero. Restano vicepresidenti Alberto Falco e Luigi Rolandi, mentre il resto del consiglio (dove rimane anche Sciacero) è in pratica immutato.

Confermate poi anche le voci della vigilia sul nuovo allenatore. Torna in panchina Claudio Mistrangelo, che oltre a dirigere la prima squadra fungerà pure da supervisore del [illegible] tecnico e continuerà ad allenare la squadra-satellite [illegible] Savona '55 Comelsa.

Rimangono ora sul [illegible] diverse questioni: innanzi tutto il [illegible] esperimento [illegible] sponsorizzazione di qualità, poi la situazione personale dei singoli giocatori.

E' bene fare il punto sui [illegible] elementi. [illegible] la disponibilità di Pisano e Bomossy, di Sciacero, Zunino e Bertolotto, con [illegible] ultimi due però alle prese con problemi di studio e lavoro.

[illegible] [illegible] la perdita per un anno [illegible] servizio militare di Borsarelli e La Cava. Rischiano la stessa sorte Fabrizio Falco e Crapia, anche se sui loro [illegible] ci [illegible] ancora speranze di averli a disposizione. Poi la pattuglia dei giovanissimi, guidata dai due Di Noia, Gagliardo, Bertolotti e Petronelli, che Mistrangelo valuterà in chiave-A1.

Il [illegible] afferma: «*Nelle condizioni attuali è difficile capire cosa potremo fare il prossimo anno. Se vanno via i elementi sicuri [illegible] La Cava, Borsarelli, Crapia e Falco, e se non [illegible] possibilità [illegible] un [illegible] ritiro, [illegible] settembre [illegible] A2, [illegible] interca ai rieste a te[illegible] qualcuno, e magari si approvata una campagna [illegible] quisti di qualità, le ambizioni possono diventare ben diverse*».

Nessuno osa parlare di campagna acquisti in assenza, per il momento, di uno [illegible] ma i nomi di Misaggi, [illegible] e Fiorillo come elementi «ad hoc» per [illegible] Rari [illegible] vertice ricorrono spesso.

[illegible] poi dovesse [illegible] Crapia. [illegible] [illegible] quel vecchio pirata del toscano Panerai.

Alberto Falco, vicepresidente della società, commenta: «*Dovevamo innanzi [illegible] rifare il trucco al club, a passo a sia lavorato bene in questo senso. Siamo all'opera anche e soprattutto per il potenziamento del settore giovanile, e per questo abbiamo [illegible] tatti [illegible] Gerbò, che quest'anno ha guidato la prima squadra del Recco, per affidargli il settore juniores*».

Roberto [illegible]

Trofeo Scavolini di tennis oggi gran finale a [illegible]

ALBISSOLA M. — Gran finale, oggi, a partire dalle 16 (e fino alle 23), per il Trofeo Mario Scavolini di tennis, organizzato sui campi del [illegible] Alba Docilia Albissola, e dedicato alla memoria di uno dei grandi pionieri del tennis nazionale.

I finalisti [illegible] singolare [illegible] usciranno dalle semifinali che ieri sera opponevano la testa di serie n. 2, Felicioli, a quella n. 8, Fiorito, e dall'attesa confronto tra il giovanissimo Cosenzo, autentica [illegible]ne del torneo, e la testa di serie n. 4, Fiorentino. Cosenzo viene da una marcia travolgente, col fiore all'occhiello del successo sul n. 1 del tabellone, Luigi Pulcini.

La finale del singolare femminile vedrà di fronte la favorita, Simona Sanna, e la sorprendente Paola Minuto. Per il doppio femminile «giallo» (a sorteggio dopo ogni turno), mancavano ieri ancora due giocatrici delle qualificazioni. Erano già semifinaliste, comunque, la Balocco, la Formenti, la Celle, la Bosculo e Adriana e Romina Mo[illegible].

Nel doppio maschile, i favoriti Pomariei-Pulcini se [illegible] vedevano la semifinale con [illegible] i Murmeci, mentre i loro più forti rivali, Zisini e Marchetti, trovavano sulla loro strada i pericolosi Felicioli e Navone. Infine, il doppio misto, con le semifinali Massino-Sanna contro Navone-Minuto e Andrea e [illegible] Pomariei contro Zisini e la Carena.

Al termine della gara, la ricca premiazione, con oltre 70 riconoscimenti.

r. bg.

FUORISTRADA - Oggi la prova tricolore di Pontinvrea

Biale contro i «giovani leoni»

Il campione in carica non vuole sottomettersi ai piloti emergenti - Lotta aperta in tutte le classi

PONTINVREA — *Alla 9 si parte, a Sisaro di Pontinvrea, per la sesta prova del campionato italiano fuori[illegible]. La Jeep-Alfa di [illegible]no Biale contro le Mercedes di Messina e Bertola, la Uaz di Ferrini, la Jeep CJ5 di Bondesan e qualche altra [illegible]*

Sarà una lotta [illegible] uomini, ma anche di macchine. Ignazio Messina, leader della classifica tricolore, corre con una Mercedes turbodiesel 3000, preparata a Genova dalla Pistauto di Claudio Ferrini (concorrente pure lui). La Mercedes Italia, che ha intuito il grande avvenire dello sport del fuoristrada, segue da vicino e con molto interesse i risultati del team Messina.

Mercedes anche per un altro genovese, Gianni Bertola. Si tratta di un modello 280 Gle a benzina, preparata questa volta nell'officina Tecni[illegible] di Savona. [illegible] Nello Riccardi. [illegible] [illegible] classe riservata alle vetture di serie (fino a 3000 di cilindrata), è accreditata di una potenza di circa 220 cavalli. Ha vinto l'ultima prova di campionato, a Palagano, mentre a Pontinvrea non si adatta in modo particolare al circuito.

E arriviamo finalmente alla Jeep-Alfa di Silvano Biale. E' una macchina collaudata, che ha appunto un telaio Jeep e il motore dell'Alfa Romeo [illegible]. E' assemblata dal preparatore ed ex pilota Boccino, nilo i colori del [illegible] Sanyo. Quest'anno, [illegible] ha vinto solo una gara, è quinto [illegible] classifica ma, per il gioco degli scarti, ha ancora buone possibilità di vincere il titolo. Si gioca tutto oggi, sulla pista a due passi da casa. Riuscirà a domare gli emergenti «giovani leoni» del fuoristrada?

Fra le vetture da assoluto, anche la Jeep CJ5 [illegible] Bondesan detto «Capitan America» per il look della sua macchina o la Uaz Proto turbodiesel (motore VM) di Claudio Ferrini.

Anche nelle classi [illegible] sarà battaglia dura. Nel campionato italiano non corrono solo «amatori», abbastanza [illegible] ma anche vetture [illegible] alla produzione di serie, come le piccole Suzuki che non arrivano neppure a 1000 centimetri cubici di cilindrata. In testa alla [illegible] c'è Claudio Ladisa con la piccola SJ410.

Tranne un breve intervallo, [illegible] correrà praticamente tutto il giorno. Lo spettacolare circuito dello Zisaro riserverà senza dubbio emozioni anche a chi del fuoristrada è profa[illegible] [illegible] [illegible] Medico di corsa [illegible] il dott. Riccardo Calcagni, assistenza sanitaria con il centro mobile di rianimazione della Cri di Savona e la Compagnola della Cri di Arenzano.

A complicare le cose potrebbero essere le condizioni meteo, che prevedono cattivo tempo e forse pioggia. Il circ[illegible] [illegible] piovuto cambierebbe tanti colori, [illegible] uno: gli esperti dicono che avvantaggerebbe ulteriormente, guarda caso, il grande favorito Biale. Rotture permettendo.

Sandro Chiaramonti

La Sanremese [illegible] ceduto Biffi e Gatti

SANREMO — Biffi alla Juventus e Luca Gatti alla Sampdoria. La Sanremese ha ceduto ai due grossi club, in prestito con diritto di riscatto, due fra i migliori prodotti del suo vivaio. Entrambi i ragazzi, attaccanti, hanno 15 anni.

Luca Gatti è il figlio di Roberto Gatti, ex capitano della Sanremese Anni Settanta, e fratello minore di Fabrizio Gatti, la scorsa stagione all'Inter.

Intanto la Sanremese ha dovuto rinviare definitivamente su [illegible] Soltana come sede del ritiro precampionato. Ogni alternativa si è rivelata impossibile. La squadra soggiornerà [illegible]l'Hotel Italia e si allenerà a Villanova, ad una decina di chilometri di distanza. (s. m.)

NOTIZIE FLASH

● **Calcio** — Scatta domani ad Albissola Mare, sul campo di via Salomoni, il 1° Trofeo Chesterfield World, riservato a giocatori sotto i 13 anni. Gli organizzatori hanno trasformato in un torneo giovanile la manifestazione solitamente riservata ai dilettanti, a causa dello scarso numero di iscrizioni. Frattanto prosegue a Stella S. Bernardo il torneo patrocinato dall'Usp. Si gioca tutte le sere con inizio alle 21.

● **Calcio** — Sarà Piero Napoli, già da dei settore giovanile, [illegible] occuperà [illegible] calciodell'Albisola, che parteciperà alla Seconda categoria.

● **Bocce** — La terna composta dai due Porta e da Cosata, per la «Bettima Uil», ha vinto il Trofeo Arnaldo Bianchi di bocce, organizzato a Savona sui campi del piazzale del Priamar dalla Nuova bocciofila comunale pensionati col patrocinio del Csi. I vincitori hanno battuto in finale Sonino, Pacello e Musso della società organizzatrice. Al terzo posto Allinio, Latella e Giordano, della Società Mutuo Soccorso Generale, e al quarto Del Buono, Frumento e Ferrari, ancora della Bocciofila pensionati.

CALCIO ESTATE - Il torneo notturno di Taggia entra nel vivo

Quarti di finale, martedì il via

L'ultima [illegible] qualificarsi [illegible] stata Da Lillo Albert Pelli - Sagra di gol nel girone [illegible]

TAGGIA — Da Lillo Albert Pelli-Arnaldi Calzature e Autostudio 2000 Impresa Russo-Milan Club sono i primi due quarti di finali del torneo di calcio notturno di Taggia, in programma martedì prossimo.

Il nome di Da Lillo si è aggiunto l'altra sera a quello delle tre altre squadre, al termine di [illegible] vero e proprio spareggio-thrilling con le Assicurazioni Zurigo.

[illegible] risultato [illegible] [illegible] parità (3-3) ha portato entrambe le squadre a 4 punti in classifi[illegible] (come l'Autoatipidio) ed ha qualificato la squadra di Riva Ligure per la miglior differen[illegible] (+ 2 contro + 1).

Da Lillo Albert Pelli[illegible] ha conquistato il diritto a disputare i quarti a pochi minuti d[illegible] fine, quando Galaudo ha messo a segno il gol del pareggio ed è stato sommerso [illegible]rnacio dei suoi compagni. [illegible] Colavito e Caprile gli altri [illegible] gol, mentre [illegible] Zurigo non è bastata la tripletta di Sasso.

Al termine, stati [illegible] ovviamente opposti: grande [illegible] tra i qualificati, sconforto per i giocatori delle Assicurazioni che si sono visti sfuggire il passaggio del turno quando ormai l'impresa sembrava riuscita.

La partita è [illegible] forse la più bella tra quelle fin qui disputate, già al livello di una semifinale.

Caprile e Cicognini [illegible] stati i migliori per Da Lillo, mentre nelle Assicurazioni si sono distinti, oltre a Sasso, anche Costantini e Simando.

[illegible] precedenza gli spettatori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si) avevano potuto assistere ad un'autentica sagra del gol tra Mobilificio Riviera e N[illegible]va Alfer, in un incontro ormai ininfluente sulla classifica del girone B: entrambe le squadre erano già eliminate.

Il Mobilificio ha vinto per 7-3, con reti di Ferrara (3), Fontana (2), Bedincasa e Ca[illegible].

Per gli sconfitti hanno segnato Visconti, Ostelli e Pa[illegible].

Dopo la pausa di [illegible] e domani, [illegible] riprenderà appunto martedì [illegible] [illegible] partire dalle 21,15).

g. d.

PONTINVREA

FUORISTRADA CLUB

ringrazia:

OFF ROAD CENTER LAVAGNA

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

appuntamento oggi a Pontinvrea dalle ore [illegible] alle 18 per la 6ª Prova di Campionato [illegible] [illegible] [illegible] Fuoristrada

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
[illegible] A GAS
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO
[illegible]
TOSTAPANE
[illegible]
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
[illegible]
[illegible]
[illegible] BLACK [illegible] DECKER
[illegible] IN FERRO BATTUTO E [illegible]
[illegible]
[illegible] DA TAVOLO E DA AUTO
CASSETTE VIDEO, [illegible]
CALCOLATRICI
PILE
[illegible]
LAMPADARI
CRISTALLERIA
[illegible]
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
[illegible] DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 13/7/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando [illegible] simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

[illegible] TROVERETE:

F[illegible] ● Duplicati chiavi ■ [illegible]ricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ HI-Fi [illegible] e auto ● [illegible] ■ [illegible] ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste [illegible] ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ Rubinetterie ■ Piastrelle ● Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ● Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

Mercoledì sarà Consiglio

Borgomanero decide la giunta

I comunisti ripropongono una coalizione di sinistra - L'accordo è tra dc, psi, psdi

[illegible] — Quando il profilo [illegible] accordo a [illegible] (dc, psi, psdi) per risolvere la crisi al Comune di Borgomanero, i comunisti escono allo scoperto. Ripropongono la costituzione di una giunta di sinistra [illegible] socialisti e socialdemocratici.

Il consiglio è stato convocato per mercoledì, questo [illegible] dar modo al segretario [illegible] provinciale della dc Paolo Pedrazzoli di rientrare dalle ferie così da perfezionare e siglare l'intesa domani, in un incontro [illegible] programmato a livello di segreterie provinciali per le 17.

L'intesa prevede un sindaco socialista, Piercarlo Fornara, con tre assessori dc e altrettanti psdi. A liberali e repubblicani andranno le presidenze dell'acquedotto e della società per l'area [illegible] attrezzata. Si tratterebbe di andare a una maggioranza di pentapartito. Il segretario della federazione comunista Ugo Boggero e la responsabile degli enti locali Giuliana Manica, durante una conferenza stampa, hanno addebitato alla dc borgomanerese le maggiori responsabilità [illegible] questa crisi. Sostengono poi che «un accordo di pentapartito *non sarebbe comunque destinato a durare. Mercoledì prossimo non sarà possibile far mancare ancora il numero legale perché la città si aspetta una maggioranza in grado di governare*».

Senza lesinare critiche anche [illegible] ai due partiti socialisti, i [illegible]sti tornano tuttavia a rilanciare la proposta per una maggioranza laica.

La proposta [illegible] pci l'ha già [illegible] durante alcune manifestazioni pubbliche, non trovando però i necessari [illegible] da parte dell'area socialista, soprattutto a livello di segreterie provinciali. «Ci [illegible] *grandi [illegible]rgenze programmatiche fra noi e i due partiti socialisti*» — sostengono invece i comunisti —. *Si pensi allo sviluppo dell'area industriale e della piccola imprenditorialità artigiana, all'attuazione del Piano Regolatore, ai problemi della viabilità, dell'assetto urbanistico con particolare riferimento al centro storico e al mercato, al decentramento [illegible] servizi nelle frazioni e alla riqualificazione dei servizi sociali. Esiste insomma una convergenza di fondo. Formuleremo la nostra proposta in consiglio comunale*».

[illegible] seminari e [illegible] trasferte all'Università [illegible] Torino

Dal primo ottobre a Novara il corso di laurea in medicina

«E' finalmente un promozione in serie A» dice il presidente della Provincia Gli studenti affidati al professor Robecchi - La prima clinica sarà Chirurgia

NOVARA — Niente più corsi liberi o «seminari» per gli studenti novaresi di «Medicina», niente più universalità di serie «B» impostata [illegible] esclusivamente sulla teoria. Dal primo ottobre prenderà il via il nuovo [illegible] laurea in piena regola. [illegible] confermano il presidente dell'amministrazione provinciale Adelmo Brustia [illegible] il professor Antonio Robecchi, clinico chirurgico [illegible] dell'università di [illegible] che ha avuto l'incarico di dirigere quello che diventa [illegible] vero e proprio polo universitario [illegible] di medicina all'interno dell'ospedale Maggiore.

Baricentro iniziale è la prima divisione di chirurgia destinata a diventare [illegible] tempi brevissimi la prima clinica universitaria. «Finora», spiega il professor Robecchi, «*qui non si è fatta che teoria. Adesso con i letti, le sale operatorie, il reparto, i servizi, cambia tutto: gli studenti non faranno più [illegible] lezioni accademiche, che oltretutto sono fuori moda, ma quella pratica ospedaliera indispensabile per la formazione completa dei medici*».

«*E' finalmente la promozione in serie A per la nostra Medicina*», interviene il presidente della Provincia Adelmo Brustia. [illegible] *parlerà più [illegible] seminari, di corsi rimediatici. Dopo 12 anni le convenzioni [illegible] le cliniche universitarie in piena regola e si può parlare per Novara di polo universitario a tutti gli effetti e addirittura di alto livello*».

Spiegano [illegible]ia e Robecchi che [illegible] studenti novaresi [illegible] vantaggio di essere seguiti con grande attenzione [illegible] insegnanti e dallo stesso Robecchi. Niente a che vedere con le superaffollate università [illegible] Milano o Torino dove gli studenti sono migliaia. A Novara potranno andare anche in sala [illegible]toria, potranno [illegible] gli interventi, fare, in sostanza, quella pratica ch'è ritenuta sempre più indispensabile per la formazione di un [illegible]dico moderno.

Antonio Robecchi

E non ci saranno [illegible] che i fastidi degli [illegible] di sostenere a Torino. «*Io esaminerò i miei allievi qui a Novara*», assicura il professor Robecchi, «*e quanto a portare gli studenti in corsia e in [illegible] operatoria [illegible] convinto che è l'unico [illegible] di fare lezioni*».

Antonio [illegible] è [illegible] ieri a Novara per definire gli ultimi dettagli del convenzionamento con l'ospedale Maggiore, convenzionamento che, proposto dalla Regione, è stato approvato la settimana scorsa all'unanimità dal consiglio della facoltà di [illegible] dell'ateneo [illegible].

Quella [illegible] «chirurgia» sarà quindi la prima [illegible] universitaria che sorgerà all'interno dell'ospedale Maggiore. Non sarà l'unica visto che il progetto (ormai in [illegible] di realizzazione) prevede un primo «pacchetto» [illegible] di [illegible] anestesia, medicina generale, anatomia patologica [illegible] altri reparti. [illegible] dieci anni di... difficoltà pare finalmente arrivato per [illegible] studenti di Medicina novaresi il tanto atteso salto di qualità.

Marcello Sanzo

Pistolettata sul lungolago

DOMO — Brutale episodio a [illegible]. Il [illegible] del [illegible] Cultura Francesco Gatta è stato [illegible] con pugni e calci sulla piazza principale del paese. E' dovuto ricorrere alle cure dei medici, che l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni. Gatta è stato preso di mira da un gruppo di teppisti che in passato erano già stati protagonisti di episodi di violenza.

Il pestaggio dell'altra [illegible] è giunto a conclusione d'una [illegible] scaramucce [illegible] gruppi di giovani in [illegible] presto sedate dai vigili urbani del paese. Poi il gruppo, guidato da un ragazzo di 19 anni, Guerino Folino, è entrato nel bar che si affaccia sulla piazza e per futili [illegible] ha iniziato prima la baruffa, poi i clienti seduti ai tavoli all'esterno del locale.

Francesco [illegible] è stato per inviarli alla [illegible] e [illegible] tutta risposta è stato [illegible] a pugni e calci. Alla fine sono [illegible] i carabinieri, che hanno rintracciato Folino a casa e lo hanno arrestato, dopo essere stati anche [illegible] con un'auto. Pesanti le imputazioni: lesioni personali, resistenza, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale.

Divieti nel Verbano

La [illegible] del [illegible] inquinato

Niente balneazione davanti al centro di Stresa

VERBANIA — «La situazione è sotto controllo e non è stata riscontrata la necessità di emettere ordinanze di divieto. Quindi finora nell'intera zona lacustre ticinese nel territorio verbanese e dei fiumi S. Giovanni e S. Bernardino, ci si può bagnare [illegible] problemi».

Lo dice il vicesegretario comunale Giulio Gasparini aggiungendo che tutte le voci di divieti già emessi o da emettere sono decisamente da smentire. «Certo la situazione può sempre [illegible] ed è per questo [illegible] i vigili [illegible] e i tecnici [illegible] sono impegnati in [illegible] quasi quotidiani».

Il pericolo di un'improvvisa ed elevata crescita della percentuale di batterium-coli (il Lago Maggiore è ancora ben lontano dall'essere depurato, visto che gli impianti funzionanti finora al [illegible] no [illegible] a [illegible] mano) esiste sempre. Anzi, va sottolineato che proprio in corrispondenza degli sbocchi fognari o delle foci di torrenti e ruscelli aumenta sempre e [illegible] conseguenza e subito dopo nevicate o temporali. L'acqua piovana infatti irrompendo nelle fognature e nei corsi d'acqua [illegible] in lago quanto si era accumulato in precedenza. «E' quindi una buona norma — dice anche il presidente dell'Usl 55, Piero Oldrini — evitare di bagnarsi soprattutto vicino agli scarichi di fognature e di canalizzazioni in genere».

Stresa sono stati rinnovati divieti di balneazione sulla fascia di spiagge davanti al centro abitato, dove anche negli ultimi [illegible] per [illegible] e ripetitivo gioco delle correnti il tasso di inquinamento avova toccato punte elevatissime. [illegible] che i depuratori progettati sono ancora da realizzare, il rinnovo dei divieti — purtroppo poco rispettati — è stato inevitabile anche nella [illegible]a del Lago Maggiore.

Per il resto delle rive lacustri un'ordinanza vieta i bagni in una spiaggetta di Ghiffa; un certo inquinamento è presente nel Golfo di Cannero (ove però non sono stati adottati provvedimenti restrittivi), ordinanze di divieto sono state emesse o sono ancora operanti nella fascia di rive fra Porto Valtravaglia [illegible]lmarale (sulla riva lombarda). In particolare al lido-campeggio di Monvalle, alla «sabbia d'oro» di Brebbia.

m. c.

Incendio in [illegible] boutique di Novara, cento milioni di danni

Topo provoca un [illegible] circuito fuoco [illegible] un negozio del [illegible]

NOVARA — Un incendio sviluppatosi venerdì sera ha seriamente danneggiato il negozio di abbigliamento «Baglioni» nella centralissima piazza Cavour. I vigili del fuoco [illegible] impegnati per oltre cinque ore, nella notte, per gli ultimi focolai. L'intervento tempestivo è valso a limitare i [illegible] che ammonta comunque a conto milioni.

Le cause dell'incendio, stando ai primi riscontri, sarebbero da attribuire a un corto circuito. Questo si [illegible] rebbe verificato nella centralina di [illegible] delle luci, a pianterreno [illegible] all'ingresso.

L'interno del negozio Baglioni distrutto dalle fiamme (Finotti)

Proprio qui si [illegible] sviluppate le fiamme propagandosi rapidamente [illegible] l'arredamento [illegible] legno ed interessando anche il soffitto del primo piano. L'allarme, intorno alle 22, è [illegible] tempestivo. Un passante ha notato uscire [illegible] fumo dallo stabile, disposto su tre piani, ed ha avvertito una pattuglia di carabinieri.

[illegible] inquirenti sono portati a [illegible] un'azione dolosa anche perchè fino alle venti nel negozio sono rimasti dei commessi. Si [illegible] piuttosto che un [illegible] possa aver attaccato il rivestimento dei fili elettrici, all'interno [illegible] centralina, provocando un corto circuito.

r. a.

Per le carenze degli [illegible] giudiziari

Verbania: gli avvocati in stato di agitazione

[illegible] — L'Ordine degli [illegible] dei procuratori legali di Verbania ha proclamato lo stato di agitazione e si è riservato ogni [illegible] azione [illegible] a sostegno [illegible] rivendicazioni.

La decisione è direttamente legata alla situazione degli uffici giudiziari cittadini e dalla pretura del circondario oppresse da carenze di magistrati (in tribunale a Verbania l'organico è mancante di tre giudici e si prospetta anche la partenza per [illegible] in Corte di [illegible] dell'attuale presidente Secondo Longodorni), di funzionari e di personale d'ufficio.

Una carenza — sottolinea il documento [illegible] avvocati e dei procuratori legali — che è di grave freno [illegible] una corretta [illegible] amministrazione della giustizia e alla [illegible] nomica, commerciale, occupazionale della zona.

Spiegano infatti i firmatari della protesta (e la prima delle firme è quella del presidente del consiglio dell'Ordine, [illegible]: «*Le cause e i procedimenti civili sospesi in spregio ad ogni normativa in proposito; le procedure [illegible] recuperi crediti in materia commerciale e di lavoro sono dilatate [illegible] parecchi anni se non di lustri; divenendo poi sterili ed inefficaci per la loro distanza nel tempo dall'alveo della procedura giudiziaria*».

Avvocati e procuratori legali lamentano che sono stati programmati [illegible] trimestrali di giudici [illegible] che ci [illegible] provveduto a un immediato avvicendamento, sostengono [illegible] necessità urgente di adeguare gli organici dei magistrati, [illegible] funzionari di cancelleria oltre [illegible] [illegible] notifica e d'esecuzione all'aumentato lavoro del Tribunale e della Pretura.

a. c.

LA STAMPA
Cronache del Novarese

SCOPRI IL NOVARESE

Grande Concorso dal 10-7 [illegible] 7-9

TAGLIANDO N° 2

Che cos'è e dove si trova il particolare fotografato?

Risposta .....

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N° .....

Città ..... tel. .....

L'Editrice La Stampa S.p.A. unisce tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione del Novarese una manifestazione culturale.
La manifestazione ha lo scopo di favorire, attraverso la conoscenza del patrimonio artistico e culturale di Novara e provincia.
I partecipanti dovranno, infatti, riconoscere da fotografie che saranno pubblicate sul quotidiano - Edizione di Novara, palazzi, castelli, monumenti, angoli caratteristici, scorci architettonici e tipici.
A questo scopo, dal 10 luglio al 7 settembre due volte la settimana, LA STAMPA pubblicherà sulla sua edizione locale una fotografia di un particolare.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando sul quale i lettori potranno indicare dove si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - PROMOLEDOM, MARKETING E PUBBLICITA' - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure alla REDAZIONE DI LA STAMPA - CORSO MAZZINI 1, NOVARA; oppure in apposite urne presso LE CONCESSIONARIE LANCIA di: AUTOCUSIO - C.SO SEMPIONE 58 - BORGOMANERO, CLERICI - VIA MANDRATE 52 - NOVARA, DOMCAR - VIA CIMITERO 3 - DOMODOSSOLA, TRE D - PIAZZA MATTEOTTI 29 - VERBANIA - INTRA.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta entro il 13 settembre 1986 sarà estratto a sorte:
— UNA Y 10 FIRE' dei CONCESSIONARI LANCIA di Novara e Provincia
— e altri numerosi premi.
L'Editrice LA STAMPA S.p.A. declina di assumere alla media della risposta di impasta nel confronto dei vincitori.
I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

CONCESSIONARI

AUTOCUSIO - corso Sempione 58 - BORGOMANERO
[illegible] - via [illegible] 63 - NOVARA
DOMCAR [illegible]
TRE D - piazza Matteotti 29 - VERBANIA - INTRA

Aut. Min. Fin. n.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

CINEMA [illegible] TACCUINO

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: chiuso per ferie.
FARAGRIANI: Un piedipiatti a Beverly Hills.
VITTORIA: Gung ho.
[illegible] chiuso per [illegible].
CINEMA [illegible] (ingresso da via Marconi Vecchio stadio): Ritorno al futuro.

ARONA

MODERNO: La bella.
S. CARLO: Il [illegible] è [illegible] William.

BORGOMANERO

MODERNO: Stavolo in corpo.
NUOVO: Protector.

TRECATE

VITTORIA: Astruxxxmiglri.

VERBANIA

APOLLO: Quella cerca che scotta.
MUSEO DEL [illegible] nero.

TURNO FARMACIE

NOVARA

[illegible] 8,45 alle 12,30 e [illegible] alle 8,45: Sant'Agabio, via San Giuliano.
Dalle 8,45 alle 20,15: Inverniziati, corso Italia.

IN PROVINCIA

Domodossola: Ossolano.
Vogogna: Bacchi.
Macugnaga: Grandi.
Oleggio Castello: Romano.
Castelletto: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Verbania (Intra): Comunale.

TURNO BENZINAI

Distributori aperti sabato pomeriggio e domenica:
Corso Trieste (Ip), corso della Vittoria (Api, Mobil, Total), corso Risorgimento (Agip), corso Vercelli (Agip, Ip), viale Kennedy (Fina), via Monterosa (Ip). Agognate (Esso), Biandrate 211 km 65,400 (Erg), corso XXIII Marzo (Mobil), viale G. Cesare (Aci-Agip), via Biorzesca (due aute).

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77508; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2507; **Gravellona** (0323) 848550; [illegible] (0321) 27000; **Oleggio** (0321) [illegible]; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) [illegible]; **Galliate** (0321) 82222; **Verbania** (0323) 51000 - [illegible]

E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 482222; **Polizia Stradale** [illegible]; **Vigili urbani** 450252. **Soccorso Asl** 118.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21827; **Gas** 402401; **Enel** 33251; **Sip** [illegible]

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28759; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21160; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. [illegible] Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.991; **Domodossola:** Via Fermi 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Gasperi 67, tel. (0323) 43.435.

La banda di Pella ha 100 anni

PELLA — L'onorevole Scalfaro sarà questa mattina a Pella dove sono in programma manifestazioni a ricordo di alcuni significativi momenti della vita dell'attivo centro cusiano. Ricorrono: il centenario della fondazione della banda musicale «Pietro Stornello»; il cinquantenario della costituzione dello stupendo campanile e il ventennale della costituzione [illegible] «Santa Cecilia».

Durante la funzione religiosa delle 10, la corale di Trecate eseguirà una messa di Mozart. Nel pomeriggio, alle 16, sarà inaugurata al cimitero don Giuliano Ravedoni, parroco a Pella per cinquant'anni, la piazza.

Concluderà la cerimonia un grande concerto a corali riunite (Trecate, Pella), accompagnate dalla banda musicale di Condove Torinese.

ECONOMICI

Gli inviti al collaudo, presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - **NOVARA**, corso Vercelli 1, tel. 21341 - 29.381 - **ARONA**, Viale Baracco 40/a, tel. 43.087 - 41.788.

Il gestore delle inserzioni risulta dal predetto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, lenzispazi compresi) per la tariffa data! Ripresa, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% giovata

La tariffa è di L. 3600 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 840. Avviso urgente data fissa o novelle. Il doppio. Neretti singoli, glossi, fondi o ingrandimenti il doppio.

E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto manoscritte (oltre quelle inizioli) e per ciascuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 360. Coloro che desiderano ritirare posta a lettera possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al tasto corrispondente la tassa. Sarà Pubblikompass s.p.a., 10100 Torino, l'importo del tale casella è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere irrecapitate o la cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sprovviste di raccomandata.

In tema di attività di indagine e ricerca, l'editrice ricorda che la legge 6.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI a Enti anche a operatori professionali. Visite a domicilio. Aperta 24 ore. Telefonare 0323 32 094.

19 Vendita alloggi

A. NOVARA causa Torino appartamenti ampi 2 locali più servizi e 3 locali più servizi (3° piano con ascensore) con box. Abbinabile. L. 78 milioni. Tel. 0331/27.618.
APPARTAMENTI in Novara libero mq 115 circa, ingresso cucina abitabile sala 2 camere 2 pagno box. Trattabile L. 22 milioni più L. 4/5 mila mensili. Tel. 0331/27.618.
CENTRO Novara via G. F. d'Adda appartamento mq 115 circa, ingresso cucina abitabile sala 3 camere 2 bagni cantina L. 49 milioni. Tel. 0321/34.303.
CORSO Cavour soleggiato libero appartamento nuovo mai abitato mq 114 circa living salone con angolo cottura doppi servizi 2 camere bagni bellissima cantina (ascensore) autonomo L. 79 milioni. Tel. 0321/27.618.
IMPRESA vende in Novara via Lanza ottimo appartamento nuovo mq 115 circa, living salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina. Ottima finitura riscaldamento autonomo L. 64 milioni 350 mila (e più L. 37 milioni 250 mila box mutuo fondiario. Tel. 0321/34.303.
OCCASIONE Novara via Gattico libero subito mq 120 circa ingresso cucina abitabile salone 2 camere bagno cantina e box. Riscaldamento autonomo L. 39 milioni più L. 349 mila mensili. Tel. 0321/34.303.
VILLA a schiera a Novara, in nuovo complesso prossima consegna semindipendente mq. 110 circa: cantina, taverna, [illegible]ntendono e box doppio. Zona giorno cucina, sala, sala pranzo, bagno e terrazzi. Zona notte 3 camere, bagno L. 150 milioni. Tel. 0331/27.618.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GOZZANO vendiamo casa reparto composta 54 metri netti. Autorimessa doppia locale cantina lavanderia pavimenti interne. Primo piano ingresso cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere letto eventuale terrazzo ammessi di mq 2 000 circa L. 80 milioni disponiamo. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
LAGO di Orta 16 milioni disponiamo ottima posizione soleggiata zona collinare casetta indipendente abitabile di cucina camera letto bagno ripiano semiseminterrato di mq 40 circa. Ottimo stato vero affare. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
LAGO Maggiore Feriolo 16 milioni più comode dilazioni soleggiato nuovo appartamento di cucina soggiorno bagno camera letto cantina. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA ottima vista lago casa indipendente con giardino circostante di mq 520 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
18 milioni più rate come affitto appartamento libero in Omegna via De Angeli composto da: cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere letto balconcino. Garage orto parcheggio. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

FRANCONE VI INVITA AL TUFFO
con un nuovo interessante giocattolo:
LA [illegible]
Pronte in tutte le dimensioni
[illegible] a Vostra disposizione presso:
FRANCONE - Il Vostro Giocattolo in Corso della Vittoria 31/A - NOVARA - Tel. 0321 474.016 - 472.327
ED INOLTRE...
TUTTO PER ARREDARE IL VOSTRO GIARDINO

CITTA' DI [illegible]
10° ALPA'A
12-20 luglio
Mostra Mercato - Spettacoli - Gastronomia
SPETTACOLI PRINCIPALI
Domenica 13 Concerto del complesso rock «Dieci minuti un quarto d'ora»
Lunedì 14 Le mille voci di [illegible] Boel
Martedì 15 Carlo Wills con il cabarettista Jean Porta
Mercoledì 16 Giorgio Faletti e i suoi «Giumbolti»
Inoltre tutte le sere Animazioni a Folklore nelle vie, piazze e parchi della CITTA'.
TUTTI GLI INGRESSI SONO GRATUITI

CALZATURE
Quattrogatti
GHEMME - ROMAGNANO - SUIZZANO - FALLAVIA

electronic market
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
AUTORADIO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Centro acquisti
S. GIACOMO DI MASSERANO (VC)
Tel. (015) 93979

VOLKSWAGEN Audi
La Concessionaria
NISSOTTI AUTOMOBILI srl
avverte la spettabile clientela
che dal [illegible] LUGLIO
il Magazzino Ricambi e l'Officina
si trasferiranno nei nuovi locali in
DORMELLETTO
V. MATTEOTTI [illegible]
Tel. [illegible] - [illegible] linee
VOLKSWAGEN Audi

Presente lo staff degli azzurri e delle altre squadre minori

Tutto il calcio del Novarese al mercatino di Pettenasco

Il Gravellona fa acquisti d'oro - Molti trasferimenti dalla prima categoria - Un nuovo Borgoticino?

PETTENASCO — Sono arrivate proprio tutte o quasi le società che contano al «mercatino» del calcio di Pettenasco. Nelle due serate settimanali il tutto esaurito: operatori, dirigenti, allenatori, giocatori hanno messo a dura prova le potenzialità ricettive dell'Hotel «Approdo» che hanno però retto benissimo.

Il Novara, con Morselli, Bracchi, Bossetti, Stipari e Galbiani, è un ospite di riguardo. La società azzurra perfeziona la cessione del portiere Boldini e dei giovani Cerutti ed Erconi al Gravellona, cede il cartellino a Bonizzi e conferma Bacchin nuovo responsabile del settore giovanile azzurro. «*Non ci sarà infatti un vero e proprio allenatore in seconda* — chiarisce Morselli — *mentre ci manca ancora l'allenatore dei portieri che sarà anche il dodicesimo di De Giorgi*».

Il Gravellona che davvero non scherza acquista anche il ventunenne libero Fiorio del-

Fiorino Podestà

Roberto Bacchin

l'Oleggio, poi si getta sulla pista Piemontesi-Portalupi. La Juve Domo rinuncia allo stopper Berrini, mette in vendita anche Giovannone (Villa o Verbania?), acquista dal Mezzomerico il rinomato Pasquino, un ex anche del Borgoticino, oltre al giovane Dago dal Bagnella.

Della Piazza e Citrini lavorano per lo scambio Galeazzi-Fontinelli. Lo stesso Borgoticino con l'arrivo a Pettenasco del presidente Manzetti conferma di voler ringiovanire in rosa: il nome di Berrini ritorna, così come quello di Vinicio Zardi.

Il Savona nel frattempo ha richiesto Antonelli e Donna, se ne dovrebbe andare anche Tosetto. Ancora cessioni per il Mezzomerico: il libero Bessi passa alla Faresе, l'attaccante Rosso al Romentino che allena al fianco del ardimentoso e cerca il colpo dell'anno: Borzoni alla corte di Peppino Zonca?

L'Oleggio acquista Rizzi (ex Pro Patria) e un libero Berra (41 anni) non molla e sarà ancora in campo.

Ancora l'Oleggio: arrivano Moschet e Garampazzi dal Grignasco che a sua volta tratta la cessione di Livorno, vuole Dal Molin dalla Biellese e si è fatto sotto per l'accoppiata Piemontesi-Garripoli della Sunese. Ma anche il Borgomanero vorrebbe il suo ex centrocampista. La Juve Domo dovrebbe cedere Valdo alla Montecrestese e sta per concludere con Ferrario, partito oltre dieci anni fa dal Verbania e che ha chiuso un lungo girovagare nel Biellese nel Crotone.

Il Verbania tra una settimana farà sapere i suoi nuovi acquisti: «*Quasi tutti dalla Lombardia* — dice Pedroli — *e poi qualche giovane della nostra zona*».

All'Approdo arrivano anche il Virtus Villa e lo Stresa: tra i cacciatori riconferma di Covre, i borromei per una barca un commissario straordinario, Colliere, e mettono subito all'asta il cannone Portalupi.

Anche la Cossatese di Lobis è presente ed al lavoro, mentre il Cerano mette in panchina Zanuto; Callera resta nello staff. L'Arona vuole a tutti i costi Sandrin del Cameri, nel frattempo arrivano sul lago i giovani Ferretti, Spadone e Muriot, il bomber Zerbo dal Mezzo e l'esperto Valerio Pivanti dal Mezzomerico.

Il Gozzano chiama all'opera un ex, Annibale Mastrini, il Mezzomerico invece riconferma in panchina Vittorino Calloni. Tra gli allenatori più noti, oltre a Pettenasco Zanetti, Caligaris, Ariotti, Gattone Pagani, Rappanello, Pastrello, Barcellona, Manzini, De Rosa.

Molti infine anche i trasferimenti in Prima, Seconda e Terza Categoria e dalle società di settori giovanili quali il Ramate, il Bagnella ed il Suna.

Roberto Cominoli

Andrea Bonacini, 22 anni, nuovo acquisto del Novara

Viene dall'Emilia Romagna il centrocampista azzurro

NOVARA — Si è presentato anche Andrea Bonacini, emiliano di 22 anni destinato a sostenere un ruolo importante nel centrocampo novarese della prossima stagione. Longilineo, fisico asciutto, al primo impatto dà l'impressione di possedere personalità e carattere. Anche per lui, a Novara, si tratta di ricominciare posto che, l'anno scorso, è rimasto inattivo avendo rifiutato un trasferimento a Cava dei Tirreni.

Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, è passato poi alla Spal (32 partite) e due stagioni fa ha giocato nel Pavia, con buoni risultati. Poi l'anno scorso ha prestato servizio militare. Non è preoccupato di dover recuperare dopo una

Andrea Bonacini

stagione di inattività: «*Fisicamente non ne ho risentito. Si tratterà semmai di superare qualche problema di natura psicologica nelle prime partite per riprendere il giusto ritmo*».

Viene a Novara con entusiasmo: «*Perché non si tratta di una società qualsiasi. Qui si vuol vincere, mi è stato detto. Questo programma coincide con le mie ambizioni. Non ho mai accettato situazioni troppo tranquille. Voglio battermi sempre per un traguardo preciso. Così ho accettato il trasferimento a Novara dove penso di poter far bene*».

Marselli intanto ha concluso anche l'ingaggio del terzino Andrea Pepi, 21 anni, proveniente dall'Atalanta.

Così per completare i quadri mancano solo uno stopper (si fa il nome di Codegno, l'ex vercellese) e il portiere di riserva, ruolo per il quale i favoriti sono Trombin e Malatini.

r. amb.

CIVICO ISTITUTO DOMINIONI
NOVARA
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE MEDIANTE ASTA PUBBLICA
Si rende noto che il giorno 21 luglio 1986 alle ore 16, in Novara presso lo studio del Notaio dott. Claudio Bellezza in Via Pier Lombardo 1, verrà effettuata un'asta pubblica col sistema della candela vergine per la vendita in blocco e in unico corpo della proprietà divisa del fabbricato sito in Novara Corso Cavour 1, al prezzo base d'asta di lire 268.600.000 (duecentosettantaseimilioniseicentomila), con offerta in aumento di lire 5.000.000. I partecipanti, per essere ammessi, dovranno depositare a mani del Notaio dott. Claudio Bellezza, entro le ore 12 del giorno in cui si terrà l'asta, assegno circolare di lire 50.000.000 intestato all'offerente, a titolo di deposito cauzionale e caparra confirmatoria. Maggiori informazioni si possono avere presso il fratello o presso la Segreteria dell'Ente.
Novara, 16 giugno 1986
IL PRESIDENTE
Cav. Uff. Dott. Giuseppe Fortina

PEDROLI
Strumenti Musicali
Prezzi Eccezionali
Rateazioni
NOVARA
Viale Ferrucci 8
Tel. 0321 29.378

COMUNE DI VERBANIA
Appalto concorso gestione mensa Villa Olimpia
Gli interessati possono inoltrare domanda di partecipazione, in carta legale, entro il 25 luglio p. v.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Contratti.
IL SINDACO
Dr. Ing. F. Imperiale

OMEGNA cedesi
NEGOZIO PARRUCCHIERE PER SIGNORA con PROFUMERIA
Tel. 0323 61.466

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Viale Roma 92 - NOVARA
tel. 0321 478.642
TORINO - tel. 011 532.764 - 532.622
CATANIA - tel. 095 37.719 - 37.302

Informazione sanitaria a cura della Clinica S. Gaudenzio di Novara

Ulteriore potenziamento della clinica novarese

NUOVI REPARTI SPECIALISTICI ALLA CASA DI CURA SAN GAUDENZIO DI NOVARA

L'assemblea degli azionisti della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre dello scorso anno, che presenta ulteriori e significativi risultati del progressivo sviluppo del presidio sanitario privato piemontese.

Il 1985 è stato caratterizzato per la San Gaudenzio non solo dal costante impegno per dotarsi di personale e di strutture in sintonia con i progressi della medicina, ma anche da un evento emblematico: la consegna, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi a Roma, nella sala della Protomoteca in Campidoglio nel dicembre scorso, del premio «Atomo d'oro internazionale» per l'anno 1985. La motivazione del conferimento è di per sé eloquente: «*La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara si è rivelata in questi ultimi due anni un presidio sanitario d'avanguardia per l'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale, grazie alla dotazione di apparecchiature TAC e angiografie digitale dell'ultima generazione, di un centro ecografico di livello europeo, di un laboratorio di analisi che annovera i più moderni strumenti scientifici nel campo della ricerca immunoematologica. In questo ambito, particolare segnalazione merita l'attività di informazione sanitaria svolta e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza sociale della prevenzione e della diagnosi precoce*».

Dal punto di vista della politica prettamente gestionale, la casa di cura novarese ha proseguito nel 1985, da un lato, le sue iniziative scientifiche di aggiornamento (con l'intervento di scienziati internazionali, statunitensi ed europei) su tematiche attuali, come le più recenti novità nella cura delle malattie cardiache, dall'altro ha rafforzato i contatti con cliniche universitarie ed ospedali d'alta specializzazione operanti nei Paesi esteri. L'acquisizione di una vasta area attigua alla casa di cura ha posto poi le premesse per uno sviluppo della clinica basato prevalentemente sulla creazione di nuovi reparti specialistici.

Saranno costituiti reparti di oftalmologia sociale, di audiologia, di stomatologia, di chirurgia, oltre ad uno per gli interventi maxillo-facciali. Nel periodo immediatamente successivo alle ferie sarà inaugurato il nuovo reparto di fisiokinesiterapia, con ampia presenza di strumenti e di box, di palestre e di servizi che lo renderanno quanto mai qualificato per l'attività di riabilitazione e di rieducazione funzionale.

Nella nuova area della casa di cura troverà ubicazione anche il centro multidisciplinare di fisiocinesiterapia: nella clinica sono già oggi operativi tredici tipi di laser: dermatologico, vascolare, traumatologico, oculistico, bronchiale, audiologico, neurochirurgico, otorinolaringoiatrico, ortopedico, ginecologico, chirurgico, urologico, endoscopico.

La clinica novarese, nel corso del 1985, ha registrato un forte incremento degli interventi e, ciò che è più rilevante, in vista aumentare le operazioni di alta chirurgia vascolare e di microchirurgia (oftalmica, audiologica, dermatologica).

E' proseguito nel 1985 anche il programma di ammodernamento generale delle infrastrutture per adeguarle al processo di avanzamento tecnologico.

«*Abbiamo potenziato* — ha dichiarato l'amministratore delegato della casa di cura, il chirurgo dottor Adnan Rihaoui — *il laboratorio di analisi e di ricerche cliniche, con l'acquisto di apparecchiature computerizzate che assicurano la qualità e la tempestività dei referti e ne abbreviano i tempi di consegna, dotando altresì la clinica della spirometria computerizzata, di nuovi strumenti endoscopici e dell'apparecchio ad ultrasuoni transcutaneo per lo sbriciolamento dei calcoli renali. Quanto prima entrerà in funzione un'unità di sorveglianza cardiologica intensiva ed una di emodialisi.*

«*Con particolare soddisfazione devo sottolineare che presso il centro di fisioterapia della clinica è stata quest'anno messa a punto una nuova metodica: la rimozione del menisco mediante l'impiego del laser. La nostra politica di potenziamento* — conclude il dottor Rihaoui — *è indubbiamente onerosa, ma consente di innalzare il prestigio della nostra casa di cura, nel pieno rispetto dell'impegno assunto per garantire la miglior tutela della salute ai cittadini di ogni ceto sociale*».

Il dottor Gianni Mariggi è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara: l'assemblea dei soci lo ha chiamato all'unanimità all'importante incarico, nel corso della riunione del 3 luglio scorso.

Grand'ufficiale, dottore in scienze economiche e commerciali, dotato di grande dinamismo e di capacità diplomatiche non comuni, il dottor Mariggi vanta notevoli esperienze, nazionali ed internazionali, nel mondo industriale e bancario.

E' attualmente presidente di un'importante cementeria ed è stato componente di delegazioni italiane del governo a Ginevra (ONU), a Parigi (OCSE), a Lussemburgo e Bruxelles (CEE). Nel campo bancario è stato per vent'anni presidente del collegio sindacale di una conosciuta banca popolare, di cui è attualmente componente del consiglio di amministrazione.

E' stato inoltre per dodici anni presidente della Camera di Commercio Italo-brasiliana per l'Italia.

Gentleman sportivo per trentadue anni, il dottor Mariggi è stato al vertice di federazioni nazionali ed internazionali: per dodici anni componente della giunta esecutiva del Comitato Olimpico Italiano, è attualmente membro di alcune commissioni interfederali del CONI.

IMPORTANTE AZIENDA TESSILE cerca
ADDETTO PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE
Età max. 35 - Diploma scuola media superiore.
E' richiesta una pluriennale esperienza nella programmazione e lancio della produzione, preferibilmente nel settore tessile.
L'Azienda è modernamente strutturata con supporti Edp che il candidato dovrà essere in grado di utilizzare.
Dato il settore di appartenenza riveste molta importanza la rapidità e precisione nel determinare le date di consegna.
Luogo di lavoro Cerano. Si richiede disponibilità al trasferimento in zona nel caso di successiva lontananza.
Inviare curriculum a Michela Letizia Bini - Via Crose 19 - 28065 Cerano (No) all'attenzione del Sig. Gattinoli.

CERCASI AGENTE
per il Piemonte
possibilmente con esperienza, inquadramento Enasarco, incentivo più provvigioni.
Telefonare o scrivere a:
Europa Accessori Moda per Confezioni e Maglifici - via Archimede 78 - 41010 Limidi di Soliera Modena - Tel. 059 561.933.

alle Bettole di Varese

QUESTA SERA
PREMIO CREDITO VARESINO
INIZIO ORE 20.45

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate — Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/82640
San Pietro Mosezzo (NO)

Dopo il tocco di classe del maestro internazionale Scolari il gelato della
«ROTONDA»
resta sempre il migliore di tutti
Gelateria La Rotonda - NOVARA
Rotonda M. D'Azeglio 18

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 13 LUGLIO
BALLO LISCIO
RUDY BRASS
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

SUPERMERCATO GS CASTELLETTO TICINO CERCA
ESPERTO MACELLAIO
per la posizione di CAPO REPARTO cui che dovrà:
— Gestire il personale
— Curare l'organizzazione
— Partecipare attivamente al lavoro del reparto.
I candidati interessati possono presentarsi al Supermercato «GS» - Strada Statale del Sempione km 58,600 - CASTELLETTO TICINO oppure telefonare allo 0331 921.177.

AZIENDA LEADER
ubicata nelle vicinanze di Borgomanero produttrice di macchine e impianti per l'imballaggio e la pallettizzazione CERCA
UN DISEGNATORE PROGETTISTA
con specializzazione nel settore
Si prega inviare curriculum vitae dettagliato a PUBLIKOMPASS SRL - 10100 TORINO

SUCCURSALE FIAT NOVARA
VIALE G. CESARE 207/211
L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.
Acquistare l'usato che preferisci. In V.le G. Cesare 207/211, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Novara: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.
Sistema Usato Sicuro
30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.
Succursale Fiat Novara - Viale G. Cesare 207/211 - Tel. 0321/458145 - Aperta anche al sabato mattina

RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
AIN ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA
L'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NOVARA
HA SOTTOSCRITTO CON LA
RAS - RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
UNA
CONVENZIONE
Che offre la possibilità a tutte le Aziende Associate all'A.I.N. di stipulare polizze di assicurazione ai sensi dell'Art. 12 del C.C.N.L. Dirigenti di Industria alle condizioni più vantaggiose previste dall'accordo concluso in data 23.IX.1985 fra l'A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e la CONFINDUSTRIA.
RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ S.p.A. fondata a Trieste nel 1838 - Sede Sociale: Milano
CONSULENZA ASSICURATIVA PER LE AZIENDE
NOVARA - Corso Italia, n. 1 - tel. (0321) 24174 (ric. autom.) - telex 200023

Il maestro Gilardino e le «Vacanze» di Trivero

Quelle note di chitarra fra lampi e ortensie blu

Non è facile evitare gli incontri, quasi sempre gradevoli, camminando per le vie di Vercelli. Con m'è accaduto d'imbattermi occasionalmente nel maestro Angelo Gilardino, ormai nell'empireo dei grandi della chitarra classica, accanto a Segovia e agli altri sommi. Se ne andava sovrapensiero, con lento, giovanile dinoccolare, la testa china, come se cercasse a terra idee o tenti da tradurre in musica. Un saluto affettuoso, qualche parola scherzosa, e poi una conversazione che evita gli argomenti gravi, ma diventa quasi il riassunto dei suoi non molti anni.

Si preparava a partire per Trivero, nel fresco dei boschi, per il seminario di 45 giorni che tiene ogni anno a quaranta giovanissimi studenti di chitarra classica ch'egli stesso sceglie. Quest'anno ha invitato 30 italiani e 11 fra tedeschi, inglesi, jugoslavi e francesi. «*E' un bagno nel verde e nel silenzio, in quel fantastico giardino creato dal conte Zegna, che si primavera si ricopre di rododendri dai colori smaglianti che richiamano moltissimi visitatori, e in questa stagione si trasforma in una grande macchia di ortensie di un blu intenso, lucido, quasi cupo*», dice.

Gilardino si sofferma sul pensiero di ciò che troverà a Trivero, nell'edificio che il conte Zegna ha regalato alla Provincia la quale, annualmente, lo cede a lui per i suoi corsi estivi di perfezionamento. La terra su cui crescono in grandi macchie le ortensie blu ha una forte percentuale di ferro: cosa che spiega il colore dei fiori.

«*Il terreno è tanto ferroso* — dice Gilardino — *che quando scoppiano i temporali estivi sembra che la montagna diventi una calamita per i fulmini, che cadono quasi tutti in quella zona*». Parliamo di nostri luoghi natali, paesi a quattro passi da Vercelli. Gilardino è di Angliano, ma dice che, ormai, ci va di rado, perché non ha più amici. Solo per una passeggiata nel grande giardino pubblico e una visita alla tomba di Giuseppe Porta, pittore ch'egli stima molto.

Parla anche di Renzo Roncarolo, pittore egregio, ma poco valutato a Vercelli dove la conoscono più per la sua passata attività di Bicciolano che non come maestro del pennello. Gli domando quali chitarristi abbia più ammirato nella sua giovinezza ed egli, con sicurezza risponde: «*Due soltanto, Michele Ferrino, serio, abile con molti strumenti, ma soprattutto con la chitarra. Poi Carluccio Fornasino, tuttora vivo, ma chiuso come in un eremo nella sua casa, dalla quale non esce mai, come a seppellire un dolore cocente che l'ha colpito dieci anni or sono*».

Racconta cose periodicamente, andasse a trovarli, per conversare e per ritrovare un po' della passata adolescenza. I suoi due «*maestri*» non conoscevano una nota, suonavano ad orecchio, ma da grandi artisti. «*Ferrino, ad esempio, conosceva a memoria Dante e Manzoni, la vita dei grandi musicisti. Una sera d'inverno, andai a trovarlo, e per lui eseguii una Fuga di Bach. Pianse, per l'emozione, ma anche per il fumo acre che usciva da una stufa dal tiraggio difettoso. Dovemmo spalancare la finestra, suonare al gelo*».

Francesco Rosso

La discussione dei bilanci negli enti pubblici fa riesplodere i problemi politici

Psi e psdi vogliono più spazio a Biella il Comune verso la crisi

Patto nell'area socialista per avere più peso in Comune - La verifica a settembre?

BIELLA — Il Consiglio comunale l'altra sera, a tarda ora, ha approvato il bilancio preventivo che pareggia sulla cifra di 65 miliardi.

Ci sono voluti cinque giorni di dibattito prima di arrivare al voto che, come da programma, era stato fissato per venerdì sera. I «sì» sono stati 25 (dc, psi, psdi, pri, pli), i «no» 12 (comunisti e sinistra indipendente, verdi e msi).

L'approvazione del bilancio era comunque scontata, in quanto c'era un preciso impegno in tal senso del pentapartito. L'attenzione generale era quindi puntata a raccogliere quelle sfumature nelle dichiarazioni di voto, presagio di quello che capiterà nei prossimi giorni.

E così durante la discussione in aula si sono stati accenni al «*malessere*» che ha colpito la maggioranza pentapartitica.

Il liberale Mario Giachino e il capogruppo socialdemocratico Francesco Piemontese nei loro interventi a sostegno del voto favorevole al bilancio, sono stati abbastanza critici nei confronti della maggioranza e conferma che il difficile equilibrio raggiunto lo scorso mese di questi tempi dopo le elezioni amministrative era finito.

L'evento che dovrebbe portare a un rimpasto di giunta è il patto di alleanza tra psi e psdi. Il direttivo provinciale dei socialdemocratici, riunitosi subito dopo l'approvazione del bilancio, ha approvato all'unanimità (presenti anche i consiglieri comunali Bruno Strukel e Francesco Piemontese) un documento politico che di fatto sancisce il rafforzamento dell'area socialista, proponendosi come forza nuova, «*propositiva*» e non «*oppositiva*» nell'ambito del pentapartito.

Il psdi è quindi d'accordo nel presentare liste uniche con il psi a tutti i livelli a cominciare ad esempio dalle elezioni di secondo grado nelle Usl.

Dice il segretario socialdemocratico Fava: «*Il documento non è una vendetta ma una scelta politica che dà all'area socialista maggior peso e maggior dignità*».

L'accordo psi-psdi è ora alla ratifica dei socialisti e dovrebbe diventare ufficiale nella giornata odierna. Dice l'assessore socialista Franco Bielli: «*Non posso anticipare quali saranno le conclusioni del mio partito, personalmente però sono favorevole a questa unione dell'area socialista. Nell'attuale maggioranza gli assessorati importanti, quelli che contano per dare un'impostazione politica ai programmi della città, sono tutti nelle mani della dc. Invece se dobbiamo condividere la responsabilità di certe scelte è giusto che riescano anche del nostro modo di vedere le cose*».

Dunque un rimpasto in giunta che dare «*maggior peso e dignità*» all'area socialista sembra inevitabile anche se non proprio immediato. Domani riprenderà il Consiglio comunale per l'esame degli ultimi punti rimasti all'ordine del giorno. Argomenti marginali che non dovrebbero mettere subito la crisi.

E' più probabile che la verifica all'interno della maggioranza avvenga subito dopo la pausa estiva, alla ripresa dell'attività, a settembre. Poco prima cioè della prima importante scadenza, il rinnovo delle cariche nelle Usl.

Maurizio Alfisi

Bertone presidente dell'Aiav

VERCELLI — L'assemblea degli azionisti dell'Aiav, la società per azioni che gestisce l'area industriale attrezzata, ha nominato il nuovo presidente: il democristiano Giovanni Franco Bertone sostituisce il comunista Aldo Besate.

Vicepresidenti sono stati confermati il presidente della Camera di Commercio Giorgio Frigiani e l'ex presidente dell'Associazione industriale Pierangelo Segre.

L'Aiav sta cercando di ridare vigore al piano di insediamenti produttivi nella zona che, proprio recentemente, si è arricchita di un nuovo stabilimento: quello aperto dalla Yoshida, quasi di fronte alla «Cerutti».

La Tbk Catella, specializzata nella lavorazione di nastri, ha appunto trovato spazio nell'area. (d. b.)

E in Provincia il pci propone una giunta «di programma»

Critiche al pentapartito e al documento finanziario che sarà discusso domani

VERCELLI — *Da domattina, alle 9.30, il Consiglio provinciale discuterà (probabilmente per due giorni) il bilancio di previsione per il 1986, un bilancio di 143 miliardi.*

Il presidente Marcello Bignelli illustrerà sia il documento finanziario preventivo per quest'anno, sia il bilancio pluriennale valido fino all'88. Dopodiché inizierà la discussione.

Il gruppo comunista ha anticipato il suo giudizio sul documento, in una conferenza-stampa che si è svolta nella federazione di corso Marcello Prestinari. Hanno detto i consiglieri del pci: «L'attuale maggioranza, nata non sulla base di convergenze programmatiche, ma in ossequio ad una logica di meccanica estensione della formula di pentapartito, voluta dalla dc, alla prova dei fatti presenta un consuntivo del tutto negativo e fallimentare».

Il gruppo provinciale pci ha quindi messo in luce i settori che, a suo avviso, sono stati trascurati dal bilancio: lo sviluppo economico e la programmazione territoriale soprattutto.

In base a tali osservazioni, il pci ha parlato di «esperienza fallimentare» e ha riproposto ai psi, ai psdi e al pri di riconsiderare la proposta di andare ad una «maggioranza programmatica», aperta anche alle forze cattoliche (quindi alla dc).

E' probabile che domani e martedì i comunisti insistano su questo rilancio del «governo di programma», anche se ben difficilmente la loro proposta verrà accolta.

Tornando al bilancio, la maggioranza ha preferito non anticiparne i termini, rimettendo tutto alla presentazione pubblica che verrà fatta domani alla Sala delle Torrie. Il documento prevede comunque investimenti per oltre 20 miliardi, mentre le spese correnti assommano a circa 50 miliardi.

Sempre in tema di bilancio va segnalata l'ennesima débâcle registrata dall'assemblea dell'Usl che non è riuscita ad approvare il rendiconto finanziario 1985 perché — com'era successo per il bilancio — mancava il numero legale dei consiglieri. Ne erano presenti 18 su 40. Il presidente dell'assemblea, Renzo Barbero, ha così aggiornato la seduta alla seconda convocazione, prevista per domani, sempre alle 18.

Il fatto che gran parte dei consiglieri disertì l'assemblea è grave perché venerdì, tra l'altro, erano all'ordine del giorno argomenti di notevole importanza: le convenzioni da sottoscrivere con le carceri e con l'Anffas per l'assistenza agli handicappati e ai tossicodipendenti in prigione.

L'assemblea doveva anche approvare la spesa per il collegamento radio fra le ambulanze e le auto della guardia medica con una «centrale operativa» che dovrà essere installata all'ospedale «Sant'Andrea».

Più volte la presidente dell'Usl, Lucia Pigino, ha evidenziato il problema al questo importante organismo «elettivo (tra l'altro in scadenza) che continua ad essere formato da ex consiglieri comunali che, puntualmente, disertano le riunioni.

Purtroppo, solo un ex amministratore coscienzioso si è sentito in dovere di dimettersi, per lasciare spazio ad altri che possano partecipare alle riunioni: il comunista Francesco Ghizio, assessore al personale del Comune di Vercelli nel passato quinquennio.

Enrico De Maria

La vittima, 25 anni, camminava sul ciglio della strada con due amiche

Verrone, giovane di Santhià investito e ucciso da un'auto

VERRONE — Incidente mortale l'altra sera in via XXV Aprile nel centro del paese: Carmelo Derosa, 25 anni, residente a Santhià in via Tagliamento 17, è stato investito da un'auto mentre a piedi stava ritornando dalla festa organizzata dalla Pro loco in occasione del palio dei rioni. Il giovane è spirato durante il trasporto all'ospedale.

L'operaio era giunto in paese verso le 21. Parcheggiata la sua auto vicino alla stazione si era incontrato con due ragazze del posto, e con loro era andato al palio. Verso le 23.30 i tre hanno deciso di rientrare, ed il Derosa si è fatto accompagnare dalle amiche alla macchina.

Carmelo Derosa

Stavano percorrendo via XXV aprile, quando è sopraggiunta una Fiat 126 guidata da Marco Jaselli, 25 anni, abitante in paese. Pare che il giovane, forse abbagliato dalle luci dei fari di un'altra vettura, abbia sterzato il gruppetto sotto all'ultimo momento. Con una sterzata è riuscito ad evitare una delle due ragazze, ma non altrettanto ha potuto fare con il Derosa che le camminava vicino.

Nell'urto il santhiatese ha riportato gravissime ferite alla testa ed è morto sull'ambulanza che lo portava al Pronto soccorso per la frattura del cranio e gravi lesioni interne.

Alla tragica notizia la madre del giovane, Filomena Benvenuto, che nel frattempo era arrivata con i familiari all'ospedale di Biella, è stata colta da malore e a sua volta ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Carmelo Derosa, oltre alla mamma, lascia il padre Pasquale e due fratelli più giovani, Alfonso e Tino. d. p.

Due feriti a Chiaverzza in uno scontro frontale

BIELLA — Un incidente stradale che poteva avere gravissime conseguenze è accaduto sul raccordo della superstrada Biella-Cossato con la tangenziale, all'altezza dello svincolo di Chiavazza.

Una Fiat Ritmo condotta da Giovan Battista Robiolio, di 76 anni, abitante a Vallemosso, uscendo dalla superstrada ha imboccato per sbaglio il raccordo in entrata della tangenziale.

Proprio in quel momento stava sopraggiungendo nella direzione opposta una Fiat Regata con al volante Franco Gilardino, 32 anni, residente a Cossato.

Entrambi gli automobilisti, colti di sorpresa, non hanno potuto tentare niente per riuscire ad evitare l'urto e le due auto si sono scontrate così frontalmente ad una velocità che per fortuna non era molto elevata.

In quel momento transitava nella zona un medico che ha provveduto subito ad organizzare i soccorsi.

Franco Gilardino era infatti rimasto incastrato nei rottami della sua auto ed è stato estratto con molta cautela per non aggravare eventuali lesioni interne.

Sia il conducente Giovan Battista Robiolio sono stati poi trasportati all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa.

Il Gilardino è stato trattenuto in osservazione. Apparentemente ha riportato solo ferite superficiali guaribili in 10 giorni. Anche il Robiolio non è grave: guarirà in 20 giorni.

Un altro incidente stradale è accaduto l'altra sera in città, all'incrocio tra le vie Carso e Piave.

Vanni Viotti, 53 anni, residente in città, era in sella ad una moto Honda e percorreva via Piave.

All'incrocio con via Carso il motociclista si è scontrato con una Fiat 126 condotta da Franco Castorano, 60 anni, di Biella.

Nell'urto la peggio è toccata al motociclista che sbalzato a terra ha riportato leggere ferite in più parti del corpo. Guarirà in 20 giorni.

m. al.

Una donna di Verrone arrestata dai carabinieri per tentato omicidio

Accoltella alla schiena il marito

Il tragico episodio al termine di una lite - L'uomo, invalido, per fortuna non è grave - Dopo averlo ferito Rosina Rossetto è fuggita nei campi attorno alla cascina dove abita la coppia

VERRONE — Una donna di 47 anni, Rosina Rossetto, ha ferito a coltellate il marito, Primo Bozzo, 43 anni.

L'episodio è accaduto in un modesto alloggio della Cascina Margone, a due passi dalla Città del Mobile di Giorgio Aiazzone. Rosina Rossetto, a quanto dicono in paese, da tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso. Il marito, ex dipendente della Pettinatura Italiana, aveva dovuto smettere di lavorare a causa di una grave malattia che lo aveva lasciato invalido. Per questo aveva una piccola pensione.

Ma fino a quando i due figli Mauro e Susy non hanno avuto l'età per andare a lavorare, non è stato facile per Rosina Rossetto e suo marito provvedere alle necessità quotidiane. Il Comune era intervenuto a più riprese aiutando economicamente la famiglia.

Ma i sacrifici avevano prostrato la Rossetto, che esaurita aveva iniziato a covare per il marito un sordo quanto ingiustificato rancore.

L'altro giorno dopo l'ultimo litigio Rosina Rossetto ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito il marito con alcuni fendenti al dorso. Poi sconvolta è fuggita.

Il Bozzo, soccorso da alcuni vicini, è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa. La lama del coltello non era penetrata in profondità e così le ferite sono risultate superficiali.

Intanto erano stati avvisati anche i carabinieri di Candelo che hanno effettuato delle battute nella zona alla ricerca della Rossetto.

La donna è stata ritrovata mentre vagava senza meta nei prati vicino alla cascina Margone, ed è stata dichiarata in arresto per tentato omicidio.

L'accusa molto probabilmente sarà ridimensionata in fase istruttoria data anche la lievità delle ferite riportate dal marito. In attesa di essere interrogata dal procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, Rosina Rossetto è stata rinchiusa nelle carceri di Vercelli.

m. al.

Minorenni offrivano da bere con dollari rubati: denunciati

VERCELLI — Dei dollari rubati in un ufficio di import-export di via Dionisotti, cinque ragazzi dai 15 ai 17 anni andavano a fare «*gli americani*» a Borgovercelli: sono stati scoperti e denunciati a piede libero dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile.

La vicenda è venuta alla luce quando i carabinieri hanno deciso di vedere chiaro nei dollari che incominciavano a circolare con frequenza in alcuni ritrovi pubblici di Borgovercelli. Sono così risaliti ad un gruppetto di ragazzi che, spesso, offrivano bibite e consumazioni agli amici, ostentando ricchezza a piene mani. Pagavano in dollari, ma anche in lire.

Colti sul fatto, i giovani hanno confessato. La madre di uno di loro aveva, nella borsetta, la chiave della ditta «*Faby-line*» di Vercelli. Il figlio se ne è impossessato e, circa due mesi fa, ha incominciato le sue incursioni notturne negli uffici di via Dionisotti, rubando cifre non molto consistenti in dollari e in lire.

Ma, alla lunga, il bottino s'era fatto rilevante: un milione in lire e duemila dollari. Il ragazzo non teneva per sé i soldi, ma li spendeva con altri quattro amici (i carabinieri cercano di accertare se qualcuno di loro lo accompagnava negli uffici della ditta di import-export). e. d. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (inizio ore 15): **Cercasi Susan disperatamente**. Domani, con spettacolo unico alle 22.15: **Escalibur**.
NUOVO ITALIA: Nightmare 2 (horror). Domani: riposo.
PRINCIPE: Matrimonio con vedetta. Domani: **Nonsolo**.
VIOTTI: chiuso per ferie

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo. Domani: **Ciociolina tentano rosso**. Vietato ai minori di 18 anni

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: ore 10-12,30.

FARMACIE

Vercelli: la farmacia di turno oggi e domani è la Amisano, corso Libertà 239

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale: **Agip**, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Bolli**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolo; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Defebbiella**, via per Oldenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Vercelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 56.052.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ASTRO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: Festa di piazza con la Compagnia Il tarlo; domani: **Fandango**, film.

BORGOSESIA

LUX: Chiusura estiva.
SOCIALE: Riposo estivo.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENRICO: Di più sempre di più.
FIAMME: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Passaggio in India.
PRIMAVERA: Donne inquiete; domani: **Desideri e perversioni**.

PRAY

ESCELSIOR: L'uomo con le scarpe rosse.

SERRAVALLE

CORSO: Una storia esemplare.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Belosimini, via Pietro Micca 5, tel. 22.199; **Andorno, Mongrando Curanuovo, Sala**.
Usl 48 - Cossato: Viara, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Trivero**; domani: **Vigliano**, Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Biesolo, Coggiola**.
Usl 49 - Borgosesia: Carta, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: **Martelli**, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderi 9, tel. 51.180.

CITTA' DI VARALLO

10ª ALPA'A

12-20 luglio

Mostra Mercato - Spettacoli - Gastronomia

SPETTACOLI PRINCIPALI

Domenica 13 Concerto del complesso rock «Dieci minuti un quarto d'ora»
Lunedì 14 Le mille voci di Franco Rosi
Martedì 15 Carlo Villa con il cabarettista Jean Porta
Mercoledì 16 Giorgio Faletti e i suoi «Giumbotti»

Inoltre tutte le sere Animazioni e Folklore nelle vie, piazze e parchi della CITTA'.
TUTTI GLI INGRESSI SONO GRATUITI

CALZATURE
Quattrozampe
VERCELLI - BORGOSESIA - GHEMME - FALLANZA

electronic market
TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI
AUTORADIO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Centro acquisti
S. GIACOMO DI MASSERANO (VC)
Tel. (015) 23818

Officina meccanica ricerca urgentemente
RESPONSABILE
di produzioni meccaniche di macchina utensile tradizionale e a controllo.
Inviare curriculum a:
Pubblimedia - via Foa 53 VERCELLI - Rif. 8/7.

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni: informatica e telematica. Addestramento e inserimento in zona.
Per colloquio a BIELLA, telefonare (02) 670.11.83 - (02) 668.33.86 - (02) 670.02.50 oppure scrivere: EXPERT ITALIA - Via Macchi 83 - 20124 MILANO.

MUSIC HALL
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO

QUESTA SERA
I
KO

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/92648, San Pietro Mosezzo (NO)

CERCASI AGENTE
per il Piemonte possibilmente con esperienza, inquadramento Enasarco, incentivo più provvigioni.
Telefonare o scrivere a: Europa Accessori Moda per Confezioni e Maglifici - via Archimede 78 - 41010 Limidi di Soliera Modenese - Tel. 059/861.053.

Appuntamento con la famiglia del Sistema/36 IBM.

Non è solo un gioco di parole: il Sistema/36, il Sistema/36 Compact e il Sistema/36 PC IBM formano effettivamente una famiglia, perchè hanno tutti alcune importanti doti in comune.

I PROBLEMI DI LAVORO, RISOLVETELI IN FAMIGLIA.

Ad esempio l'affidabilità, la versatilità e la facilità d'uso. La capacità di fornire una soluzione efficace ai problemi specifici della vostra azienda.
E un'ampia scelta di programmi applicativi compatibili e versatili.
Quindi partecipate ai nostri appuntamenti: non capitano spesso riunioni di famiglia così importanti per il vostro lavoro.
E ricordate che, per ogni ulteriore informazione, siamo a vostra disposizione all'indirizzo in calce.

Vi aspettiamo a Biella, martedì 15 luglio alle ore 9.30 o alle ore 15.00, presso l'Hotel Astoria, Viale Roma 9, per un incontro sul tema "Informatica: il perchè di una crescita". Per qualunque informazione rivolgetevi al Centro di Vendita IBM di Biella.

IBM Italia

Centro di Vendita IBM di Biella: Via Matteotti 9, tel. 015/355472.

IL MONDO DEI TESSUTI VA VERSO LA FABBRICA TUTTA AUTOMATICA

Il pianeta meccano-tessile

Una cinquantina di aziende, tremila dipendenti, il 60 per cento del prodotto all'esportazione e un fatturato annuo di 260 miliardi: ecco i suoi confini - Questa industria si è evoluta rapidamente negli ultimi anni con l'applicazione delle tecnologie elettroniche e l'aiuto del computer

Biella. Un reparto d'uno stabilimento di filatura: oggi l'automazione sta entrando prepotentemente in tutto il settore tessile

BIELLA — Una cinquantina di aziende, tremila dipendenti, oltre 260 miliardi di fatturato: il 55-60 per cento della produzione esportata con punte dell'80 per cento per alcune aziende operanti nei settori tecnologicamente più avanzati. Questi i confini del pianeta «industria meccano-tessile» così come ce li traccia Remo Roj, titolare di un'azienda che si occupa di controlli automatici e rappresentante del settore in seno all'Unione Industriale biellese.

L'industria meccano-tessile è nata, si può dire, insieme con quella tessile, e si è evoluta rapidamente negli ultimi anni fino a collocarsi tra quelle in cui trovano più larga applicazione le tecnologie elettroniche e il computer. A Biella, poi, le aziende hanno scelto di specializzarsi su alcuni tipi di macchine e apparecchiature, limitando il campo produttivo ma portandolo i prodotti a livelli altissimi. Si tratta in particolare di macchine per la filatura cardata e semi-pettinata, macchine per la tintoria e per il finissaggio. Tra le ultime realizzazioni ci sono programmatori elettronici per il design di trama e ordito, porgitrama elettronici a spire separate per telai, sistemi Cad (Computer aided design) per la progettazione dei tessuti, nuovi sistemi di stiro del filato per migliorarne la qualità, un sistema di «levata automatica» delle bobine dai filatoi anche per macchine di grandi dimensioni.

L'automazione ha investito tutto il settore, ha trovato applicazione su tutti i tipi di macchinario. La maggior parte dei costruttori ha portato avanti il processo sulle macchine che già costruiva migliorandone la qualità e l'efficienza con l'obiettivo di raggiungere una maggiore produttività attraverso una sostanziale riduzione di manodopera o attraverso l'aumento della quantità di prodotto. Altri, però, hanno individuato nell'automazione e nella computerizzazione un terreno del tutto nuovo suscettibile di sviluppi autonomi molto importanti. La possibilità di disporre di informazioni in maggiore e in «tempo reale» sul comportamento della macchina è stato riconosciuto come fattore decisivo per controllare da vicino le varie lavorazioni e intervenire per evitare errori; l'elettronica, in sostanza, consente di ottenere una maggiore produttività grazie a prodotti di migliore qualità.

«L'industriale meccano-tessile — dice Remo Roj — oggi *deve essere in grado di scoprire i problemi dei clienti, deve mettere in moto il cervello e individuare, sulla base della tecnologia più avanzata nel campo dell'elettronica e dei computer, le soluzioni più efficaci tenendo presente che l'obiettivo più immediato è quello di eliminare i lavori più faticosi e più ripetitivi».* Si va verso la fabbrica tutta automatica? Indubbiamente il settore tessile è uno di quelli in cui le nuove tecnologie hanno trovato le applicazioni più spinte. «Ma il *filato, il tessuto* — sostiene Roj — *sono elementi vivi, molto sensibili e variabili che non possono fare a meno dell'intervento dell'uomo; l'automazione consente di eliminare gli interventi, meno qualificati,* e di riservarli quindi a quelle fasi in cui l'intelligenza e la sensibilità umana non possono essere sostituite dai sensori elettronici.

Tutto questo comporta per l'industria meccanotessile biellese una serie di problemi; intanto sono necessari forti investimenti nella ricerca e nello sviluppo, investimenti che assorbono in media poco meno dell'8 per cento del fatturato, con punte del 15 per cento per quelle aziende che operano nel campo delle apparecchiature elettroniche. Un altro problema è quello della manodopera: gli imprenditori confessano di incontrare notevoli difficoltà nel trovare il personale per i propri uffici studi: attingono alle università, agli istituti tecnici, ai corsi professionali; ma è soprattutto sulla Città degli studi tessili-Tecnotex, sorta a Biella per costituire il punto di riferimento di tutti i problemi tecnici della tessitura e delle industrie collegate, che puntano per avere in futuro tecnici con una preparazione specifica. Intanto sottolineano che nel Biellese la disoccupazione è al 3-4 per cento, una percentuale che praticamente significa piena occupazione.

Lo sforzo di aggiornamento dell'industria meccanotessile biellese è stato premiato; superata con una serie di ristrutturazioni la fase di difficoltà intorno agli anni '81 e '82 provocata dalla crisi mondiale del tessile, le commesse hanno ripreso a salire: in questo momento le aziende hanno nei cassetto ordinativi per non meno di tre mesi e in molti casi le consegne avvengono dopo un anno. Anche le esportazioni stanno attraversando una fase positiva: i produttori biellesi hanno concluso in particolare numerosi contratti in Cina e nei Paesi del Comecon.

Vittorio Ravizza

Biella: i progetti per l'immediato futuro nel grande complesso di corso Pella

Dal filo di lana all'altissima tecnologia

Fra le iniziative un corso di specializzazione con università straniere (Manchester, ad esempio) e un accordo editoriale con la Paravia

Veduta della «Città degli studi tessili» di Biella (foto Fighera)

BIELLA — *La «Città degli studi tessili», dopo una fase di rodaggio durata circa dieci anni, è pronta ad assumere il ruolo di punto di riferimento internazionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento delle tecnologie. Il complesso di corso Pella nelle intenzioni della prima ora avrebbe dovuto diventare «l'università del tessile». Ma a fronte governativo il numero degli addetti nella industria del settore è stato giudicato non così importante da giustificare il sorgere di una università.*

Dice Marziano Magliola, coordinatore dei corsi di formazione: «E' una motivazione del tutto opinabile in quanto nell'industria tessile non c'è solo la lana ma la seta, il cotone, i tessuti di alta qualità prodotti delle aree industriali del Biellese, di Prato, Como, Valdagno. Si è così dovuti ripiegare sul progetto di un istituto superiore di tecnologia tessile nell'ambito del Politecnico di Torino da svolgersi alla città studi di Biella».

Il progetto è già stato approvato dal senato accademico del Politecnico ma si è arenato al ministero della Pubblica Istruzione. L'accesso ai corsi (durata tre anni) sarebbe riservato ai diplomati delle scuole medie superiori. Materie di insegnamento — oltre a quelle tecniche-teoriche generali, come ad esempio matematica, fisica tecnica, disegno tecnico, chimica — sarebbero tecniche specifiche (fibre tessili, meccanica tessile, tecnologie tessili, tecnologia delle confezioni, chimica tessile) e gestionali (economia politica e industriale, organizzazione della produzione e gestione delle risorse, metodi statistici e controllo di qualità, finanza aziendale e controllo dei costi).

Un secondo progetto per un corso di pari durata relativo al settore chimico-tessile è stato avviato dalla facoltà di scienze dell'Istituto di chimica industriale dell'Università di Torino. E' in fase avanzata di realizzazione un corso di specializzazione in collegamento con università straniere, ad esempio quella di Manchester.

Dice l'amministratore delegato Antonio Sandri: «L'obiettivo è quello di fare della Città degli studi un'area di perfezionamento collegata con tutti i centri di specializzazione europei».

In quest'ottica rientrano altre iniziative quale l'accordo di condizione con la Paravia di Torino per la realizzazione di una collana di testi di tecnologia tessile. L'opera, una trentina di volumi, andrebbe così a coprire la grave lacuna di una quasi assoluta mancanza di testi aggiornati in lingua italiana.

Entro l'87 saranno pubblicati due volumi di analisi, composizione e progettazione dei tessuti e uno di statistica applicata al tessile. E' previsto un aggiornamento delle opere ogni quattro anni in coincidenza con l'Itma, la grande fiera mondiale del settore.

In attesa che tutti questi progetti si concretizzino, la Città studi ha avviato in questi anni una serie di corsi di qualificazione professionale sia per giovani non ancora inseriti nel mondo del lavoro, sia per quadri e dirigenti superiori. Sono corsi a vari livelli per operai qualificati, manutentori meccanotessili, quadri tecnici e amministrativi.

Questa iniziativa, finora, ha visto una frequenza abbastanza limitata come numero di allievi. Dice Sandri: «E' un dato di fatto incontestabile, nonostante che i nostri corsi abbiano dei tassi di occupazione del 95 per cento. Ma Biella non è una società che produce molti disoccupati, e d'altra parte non si può chiedere ai nostri giovani dopo aver studiato per 3/5 anni di ritardare ancora il loro ingresso nel mondo del lavoro».

m. al.

Venga a prendere una distinta base da noi

I problemi della vostra attività sono tanti: noi abbiamo una conoscenza approfondita del vostro settore.

Un vero agente IBM deve essere aggiornato e dinamico: noi vogliamo parlarvi di efficienza e di tecnologia informatica d'avanguardia.

Un vero agente IBM deve sapervi dimostrare che:

il lavoro del meccanotessile può migliorare

a BIELLA
in via Golzio n. 12
telefoni 015 405.422 - 405.759

tb tekno biella S.R.L.

IBM Agente non esclusivo

MTS
MACCHINARIO TESSILE STASIA
di STASIA Francesco
IMPORT - EXPORT
COMPRAVENDITA MACCHINARIO TESSILE D'OCCASIONE
(modifiche e revisioni eseguite presso la nostra officina)
(VC) PONZONE BIELLESE, via Molino 41
TEL. 015 777.688 - 778.493 TELEX MTS 214.019 I

COMIX SNC
COSTRUZIONI INOSSIDABILI
di ANGELINO - CASAGRANDE - FAGNOLA - FILEPPO
— Impianti e macchine per tintorie industriali
— Macchine per l'industria chimica - tessile - alimentare
— Accessori e lavorazioni speciali
MEZZANA MORTIGLIENGO (Vc)
Via S. Antonio, 38 Fraz. Sola - Tel. 015/742.201

BE.MA.TEX snc
di BERTOLINO A. & MAURO A.
COMMERCIO INGROSSO MACCHINARI TESSILI E LORO ACCESSORI
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI STESSI
CASE RAPPRESENTATE
Dipanatrici CORGHI (Correggio - Reggio Emilia)
Garzatrici MAGNOLFI e BENASSAI (Montemurlo - Firenze)
Minitorcitoi CALVANI (Milano)
Gomitolatrici CAMPANINI (Pernate - Novara)
VALDENGO, via Q. Sella angolo via Verdi
Tel. 015 680.395 - 680.567

IR/2 KALI
INSACCHETTATRICE & INSCATOLATRICE PER ROCCHE DI FILATURA
★ completamente automatica
★ elevata produzione
★ differenti formati
★ gestione a microprocessore
ORDNETT
UN MODERNO SISTEMA PER LA GESTIONE DEI TUBETTI DI FILATURA
Riordino e pulizia completamente automatica di tutti i tipi di tubetti di filatura
C.M.T. SAN GRATO s.r.l.
13050 SORDEVOLO - BIELLA (VC)
TEL. (015) 62.222/62.968 - TELEX 215332 GRATO/I

PRODUZIONE
Fili ferro occhiellato
Fili acciaio chiusura rapida
Ganci a C e ganci Australia
PER IMBALLAGGIO BALLE
VESCOVO
Vescovo Mario & Figlio
di A. Vescovo & C. - s.n.c.
13051 Biella Chiavazza
Via Maglioleo 29 - Tel. (015) 24.045

IL PAESE DOVE OGNI VALLATA HA IL SUO SANTUARIO

Anche S. Francesco in cravatta fra quei «murales» di Trivero

Sette pittori hanno affrescato le case del paesino biellese - Tutti temi religiosi

BIELLA — *«I biellesi sono di animo duro come le rocce delle loro montagne, ma possiedono una fede viva e spontanea»*. Così scriveva don Delmo Lebole nella «Storia della Chiesa biellese» ed è noto come la tradizione religiosa abbia qui solide radici. Ogni vallata possiede un suo santuario: Graglia, Oropa, San Giovanni d'Andorno, Cavaliere, San Bernardo sono i più conosciuti ed a Sordevolo, ai piedi delle montagne di Oropa, viene messa in scena dagli abitanti la ormai famosa rappresentazione della «Passione di Cristo» nota in tutta Europa. Il manoscritto usato dagli «attori» risale al sedicesimo secolo e reca la firma di Giuliano Dati, un religioso morto a Roma nel 1523 che faceva parte della Compagnia teatrale del gonfalone del Colosseo.

Accanto a queste costruzioni imponenti e manifestazioni di larghissimo nome si trovano sparse nei paesi opere di devozione privata, cioè cappellette, affreschi, ex-voto che in passato alcune famiglie ordinavano ad artisti locali con l'intento di ringraziare il cielo per favori ricevuti. E' così già prima del 1600 i montanari costruivano «piles» di sassi dove poi sorsero le cappelle del grande santuario della Madonna Nera sopra Biella ed a Trivero alcuni pittori lavoravano con pennello e colori sui muri delle abitazioni che, secondo i proprietari, necessitavano di protezione.

Proprio nel Triverese si ripete da alcuni anni un'iniziativa del Comune e della Pro loco che sta riscuotendo un ottimo successo: l'amministrazione civica ha invitato in paese sette artisti di varie regioni che hanno lavorato sulle pareti delle case affrescandole con soggetti sacri. Dicono Gianni Vachino e Roberto Caccia, promotori della manifestazione: *«L'idea di far nascere una galleria d'arte sacra all'aperto non è nuova. Due anni fa una quindicina di pittori sono venuti a Trivero per una simile manifestazione e ci hanno chiesto di ripeterla. In questi giorni lo abbiamo fatto ed immediatamente in alcune strade sono sorti particolari cantieri dotati non solo di impalcature, scale, pale, picconi ma anche di pennelli e colori»*.

In frazione Vico ha lavorato Pino Finocchiaro, catanese trapiantato a Milano. La sua opera porta il titolo *«La Madonna del pellegrino»* e riflette il momento finale del cammino di crescita dell'artista, con una visione della religione più vicina all'uomo. Tripla presenza a Piatrivero. In un cortile interno Giuliana Consiglio di Milano ha realizzato *«Francesco 1986»*, presentando il santo di Gubbio in chiave moderna; il celebre frate è disegnato in giacca e cravatta.

Temi classici invece sia per il veneziano Benito Tirolese con *«Crocifissione»* che per il milanese Vittorio Mazzucconi con *«Ave Maria»*, anche se l'artista lagunare risente dell'influsso di Salvator Dalì di Gesù in croce si vedono soltanto i piedi. In frazione Muzza erano all'opera Giulio Bonicinelli di Brescia e Mario Bardi, palermitano d'origine ma trasferitosi anch'egli a Milano. Il primo ha dipinto un *«Angelo»* a protezione dei pericoli della vita. Il secondo ha scelto il tema della *«Madre di Cristo»* per sottolinearne l'umiltà e la disponibilità al servizio del prossimo.

Infine la chiesa parrocchiale di Bosto ha dato ospitalità al *«Cristo»* di Gigi Predoli. Dice l'artista che si dedica intensamente alla pittura grafica e sulla ceramica: *«Ho deciso di venire a Trivero perchè ritengo che l'arte non debba rimanere lontana dalla gente. Il nostro lavoro non può essere conosciuto soltanto da studiosi ed appassionati altrimenti morirebbe presto. Usando la matita ed il pennello per la strada si porta più vicino alla persone quello che dagli artisti è considerato il modo di comunicare»*.

Aggiungono Gianni Vachino e Roberto Caccia: *«Questi luoghi sono ricchi di antiche opere sacre dal grande valore artistico. Nell'ottobre dell'83 ci siamo accorti che questo patrimonio locale andava valorizzato. La ricerca è iniziata nei quattro santuari di Brughiera, S. Bernardo, Novarea e Cavaliere: erano conservati splendidi ex-voto e li abbiamo riuniti nel salone di Brughiera. In seguito sono stati fotografati i vecchi dipinti dei madonnari dell'800, in parte ancora presenti sui muri delle abitazioni del Triverese. Il materiale ritrovato è confluito in una mostra che ha registrato una notevole partecipazione»*.

Daniele Pasquarelli

QUARANTA CHITARRE

Trivero. Sono tornati alla Caudera di Trivero, nel Biellese, i 40 allievi di chitarra del maestro Angelo Gilardino. Le «vacanze chitarristiche», i corsi internazionali di perfezionamento per giovani concertisti sono giunti alla quattordicesima edizione. I chitarristi arrivano da Gran Bretagna, Germania Federale, Jugoslavia e da molte province italiane. In cambio dell'ospitalità offerta dalla Pro Loco gli studenti tengono una serie di concerti gratuiti al Santuario della Brughiera. Il primo è in programma stasera: suonerà Giampaolo Della Casa. Tra i big si esibiranno lo spagnolo Gabriel Estarellas (10 agosto) e Luigi Biscaldi, il giorno prima

A Mongrando (Vercelli) il quarto campionato italiano per cercatori

Torna sui fiumi la febbre dell'oro

Nella Bessa, una distesa ciottolosa di dieci chilometri quadrati formata dai resti delle miniere aurifere sfruttate dai romani, si raduneranno almeno 150 concorrenti - Saranno setacciati anche i torrenti Orco, nel Canavese, ed Elvo

VERCELLI — Ad ogni concorrente sarà consegnato un secchio colmo fino all'orlo di sabbia finissima. Toccherà a lui, alla sua abilità nel maneggiare il setaccio (la «batea»), scovare ed isolare le scaglie d'oro che la giuria avrà nascosto tra la terra. Il pionierismo è lontano anni luce e a sentir parlare di iniziativa folcloristica questi moderni cercatori s'offendono.

In Piemonte riparte la corsa all'oro, ma le leggende e la letteratura favolosa sono state messe al bando. Domenica 27 luglio avranno luogo sulle rive del lago Pistino di Mongrando il quarto campionato italiano e la gara internazionale di pesca aurifera. Sono attesi, spiega il geologo Giuseppe Pipino, almeno 150 concorrenti, fra i quali austriaci, francesi e danesi. I primi classificati di ogni categoria potranno partecipare al campionato mondiale per cercatori d'oro, manifestazione davvero insolita, ma già programmata dall'86 al 14 settembre nella cittadina austriaca di Rauris.

Dice Giuseppe Pipino, che del campionato è anche il consulente tecnico: *«Dopo le tre edizioni ospitate a Torino, in parallelo alla mostra mineralogica, la gara torna nel suo ambiente naturale, nella riserva della Bessa, un autentico monumento archeologico, un'immensa distesa di cumuli ciottolosi, testimonianza di antiche civiltà che alla raccolta dell'oro dovevano la loro sopravvivenza. Autorevoli studiosi hanno affermato che si tratta della più grande discarica di laveria di materiale aurifero esistente al mondo: ha una superficie di circa dieci chilometri quadrati, con cumuli di sassi che hanno altezze variabili da uno a venti metri, per un volume complessivo di cento milioni di metri cubi»*.

Torna sui fiumi la febbre dell'oro: ecco un cercatore nel greto del torrente Orco, nel Canavese

La Bessa (il toponimo è tuttora incerto, ma probabilmente deriva dalla forma dialettale «bisa»: torrente biforcuto) è un quadrilatero delimitato dai Comuni di Borriana, Cerrione, Mongrando e Zubiena, in provincia di Vercelli. Qui l'industria dell'oro era fiorente già parecchi secoli prima di Cristo, ma denunciò i primi sintomi di crisi, spiega Pipino, «già ai tempi di *Strabone, nel primo secolo a.C., visto che Plinio c'informa che una legge romana aveva ridotto gli addetti alle lavorazioni a cinquemila uomini»*. Più tardi l'Impero abbandonò le miniere del Vercellese, preferendo i filoni scoperti nelle Gallie e in Spagna.

Giuseppe Pipino e Giacomo Galleri (consulente della sovrintendenza alle belle arti di Torino), che hanno portato a termine studi accurati sulle aurifodine della Bessa e la raccolta dell'oro in Val Padana (lavori che saranno presentati il 19 luglio a Mongrando), scrivono che l'attività di «pesca dell'oro» è sempre continuata nei torrenti alimentati dai minerale della Bessa. Ricerche fra curiosità e illusioni. *«I torrenti nei quali si raccoglie ancora l'oro con sistemi artigianali, il piatto e la canaletta di legno, sono l'Olobbia, il Viona, l'Ingagna, il Sordo e soprattutto l'Elvo, che è considerato uno dei più ricchi fiumi auriferi della Val Padana. Il metallo si trova sotto forma di scaglie e di piccoli granuli di un bel colore giallo, dopato alla sua purezza. E' infatti costituito da circa il 94 per cento d'oro, il 4 d'argento e il 2 per cento di altri metalli»*.

I cercatori, gli studiosi di mineralogia (ma anche di costume) e i turisti (perché non lasciarsi tentare da una vacanza diversa?) potranno godersi una settimana interessante, dal 18 al 27 luglio. L'«happening» comincerà sabato alle 16 con l'inaugurazione delle mostre geologiche nelle scuole elementari di Mongrando e con la festa patronale del paese. Il giorno successivo sarà dato il via alla corsa all'oro nell'Elvo aperta a tutti, con appuntamento alle 10 nel municipio di Cerrione. Da lunedì 21 a venerdì 25 luglio concorrenti e turisti potranno visitare, con l'aiuto di guide, le antiche miniere della Bessa e i torrenti auriferi del Biellese, quasi un allenamento per la gara decisiva della domenica.

Il programma subirà una variazione sabato, vigilia di campionato. A Feletto, sede designata per l'edizione del prossimo anno, i cercatori del Canavese accoglieranno i «colleghi» e li sfideranno nella ricerca dell'oro sulle sponde del torrente Orco, altro «letto» storico e favoloso di un'epopea ormai relegata negli archivi della nostra memoria. Domenica si ritornerà a Mongrando per la gara valida per il titolo italiano, con in campo di trovar qualche pagliuzza d'oro in un secchiello di sabbia. L'iscrizione al campionato costa 15 mila lire per gli adulti, 10 mila per i ragazzi al di sotto dei 15 anni. Sulla regolarità della prova vigileranno i rappresentanti della «*World gold-panning association*», in altre parole il sindacato mondiale dei cercatori d'oro.

Dario Crestodina

Giorno per giorno, l'estate musicale nei castelli, nei parchi, nelle chiese

Una guida al Piemonte dei concerti

La pubblicazione (gratuita) illustra la rassegna degli spettacoli da luglio a settembre

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — *«Il Piemonte è un cespuglio di musica che fiorisce d'estate e dona gemme preziose»*: così scrive Armando Caruso nell'introduzione di «*Quattro passi tra le note*», una guida al Piemonte musicale che è destinata a diventare l'inseparabile baedeker dell'esploratore di festival estivi.

Da luglio a tutto settembre le rassegne si intrecciano creando un ideale itinerario piemontese tra grandi compositori e celebri esecutori. «*Quattro passi tra le note*» offre un quadro completo, giorno per giorno, dei concerti in Piemonte. Concerti che si tengono in antiche chiese, suggestivi castelli, splendidi parchi: l'estate musicale è anche un'occasione, non spunto culturale, per un turismo locale alla riscoperta delle bellezze sulla porta di casa, ambienti naturali e capolavori d'arte in fondo trascurati perchè troppo vicini, domestici e perciò sottovalutati.

Per l'estate musicale, concerti in chiese, castelli, parchi

«*Quattro passi tra le note*» è gratuito, grazie alla sponsorizzazione offerta da aziende ed enti locali, e verrà distribuito nei negozi di dischi e strumenti musicali, nelle librerie, negli uffici turistici e nelle sedi dei concerti. Evidenziati con colori diversi, sono riportati gli appuntamenti di Piemonte in Musica, l'iniziativa dell'assessorato regionale alla Cultura che propone spettacoli in città e piccoli centri; quindi il Festival Musica a Orta, che ogni domenica presenta nel Santuario di S. Maria Assunta concerti di musica antica e cameristica; il Festival dei Sarracani, importante rassegna internazionale di musica antica che si tiene a Pamparato nel Cuneese; il Festival di Agliè e le Settimane Musicali di Stresa; i torinesi Settembre Musica e Festival Antidogma; le iniziative del Laboratorio Lirico di Alessandria, che metterà in scena la pucciniana «Lucia di Lammermoor»; e altre ancora. Tutte tessere di un mosaico che «*Quattro passi tra le note*» ricostruisce a uso e consumo del turista e dell'appassionato.

Il volumetto è stato realizzato dalla Pitscarraldo srl, una società di «progetti per l'immagine» il cui prossimo obiettivo è la realizzazione di una documentazione video sui principali appuntamenti della stagione concertistica, documentazione che sarà pronta in autunno. Poi è allo studio, per l'87, una proposta di abbinamento tra le attrattive ambientali e artistiche del Piemonte e le rassegne musicali.

Gabriele Ferraris